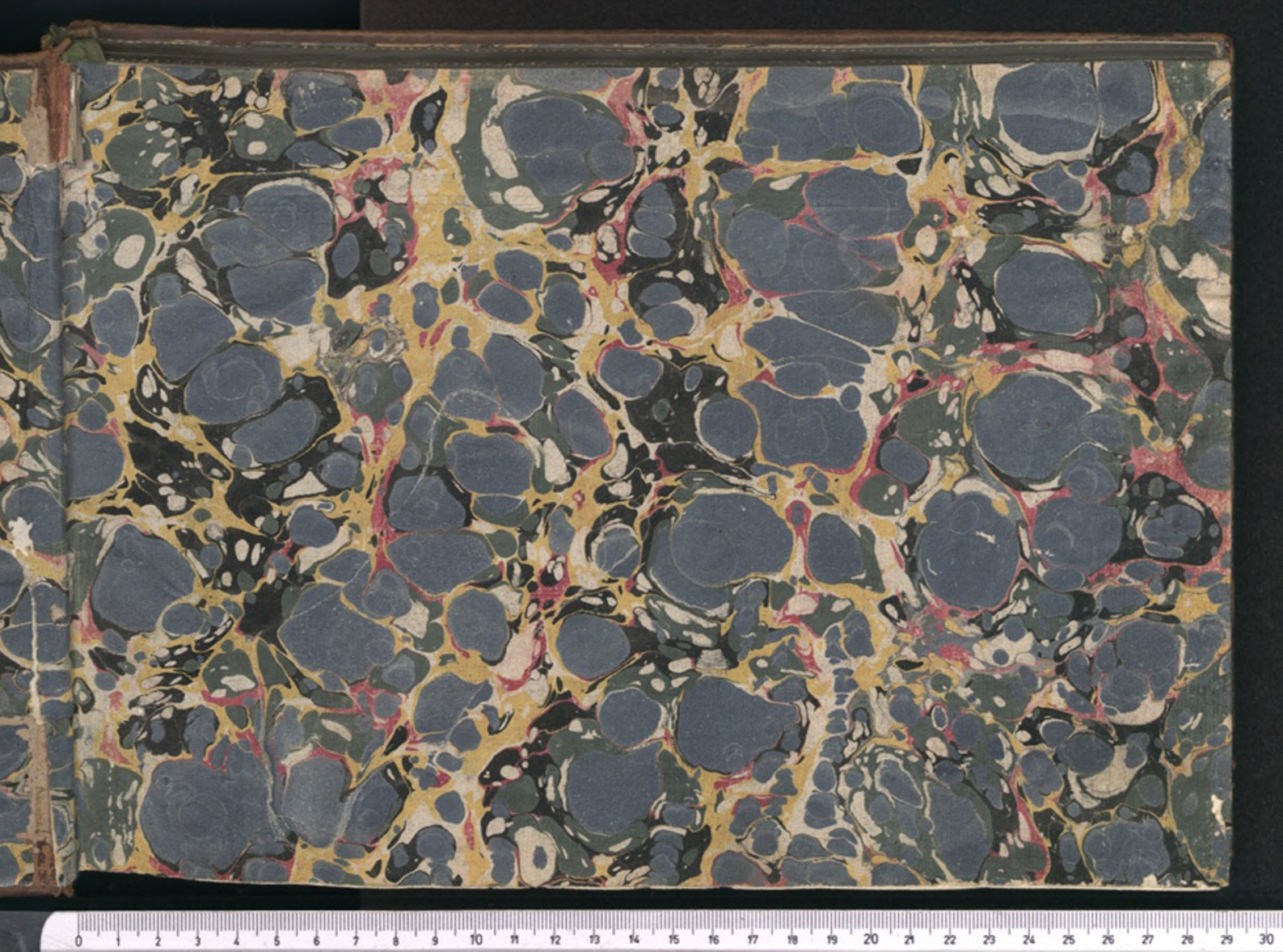
181

ALESSANDRO
NELL'INDIE

ATTO
I

MANOSCRITTI
9794
MARCIANI

MSS. ITALIANI
Cl. 4 N.° 223
PROVENIENZA:
Acquisto
a. 1835
COLLOCAZIONE
9794



CII. 2. ✶

Classe IV.
Cod. CCXXIII.

Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

ALESSANDRO NELL' INDIE.

DRAMMA PER MUSICA

Da rappresentarsi nel gran Teatro nuovamente eretto

Alla Real Corte di Lisbona

Nella Primavera dell'anno 1755.

Per festiggiare il Felißino Giorno Natalizio

DI SUA MAESTÀ FEDELISSIMA

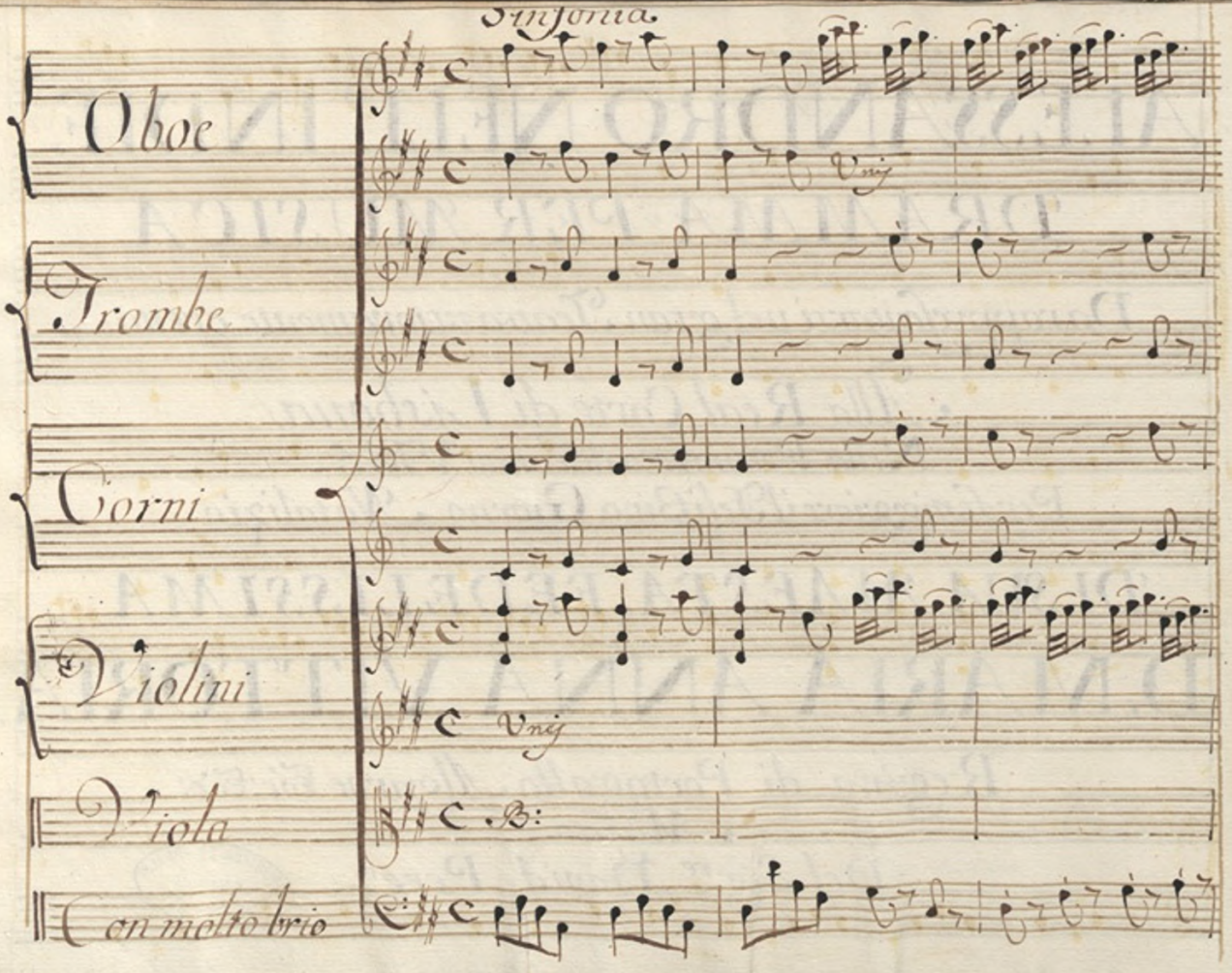
D. MARIA ANNA VITTORIA

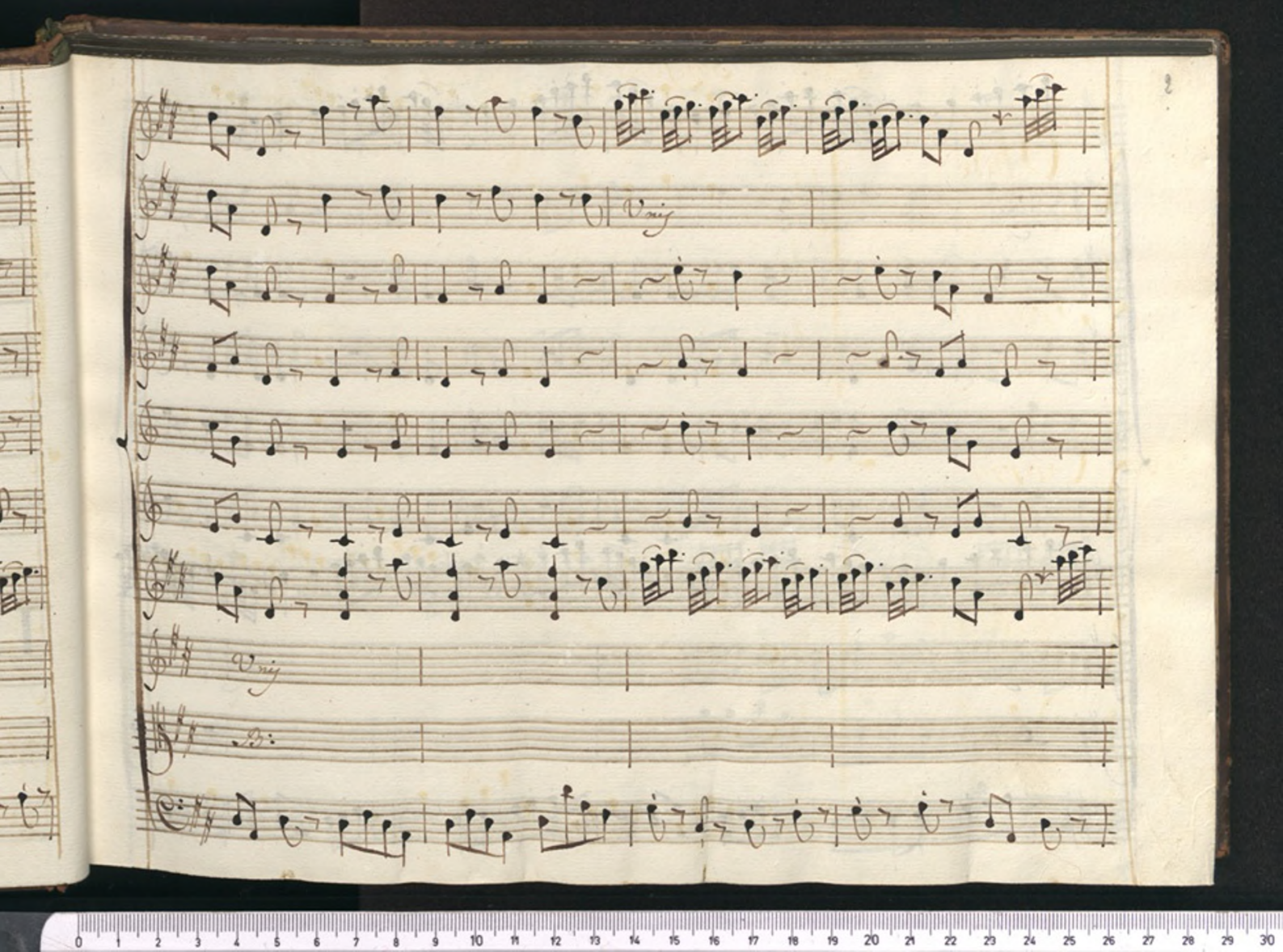
Regina di Portogallo, Algarve &c: &c:

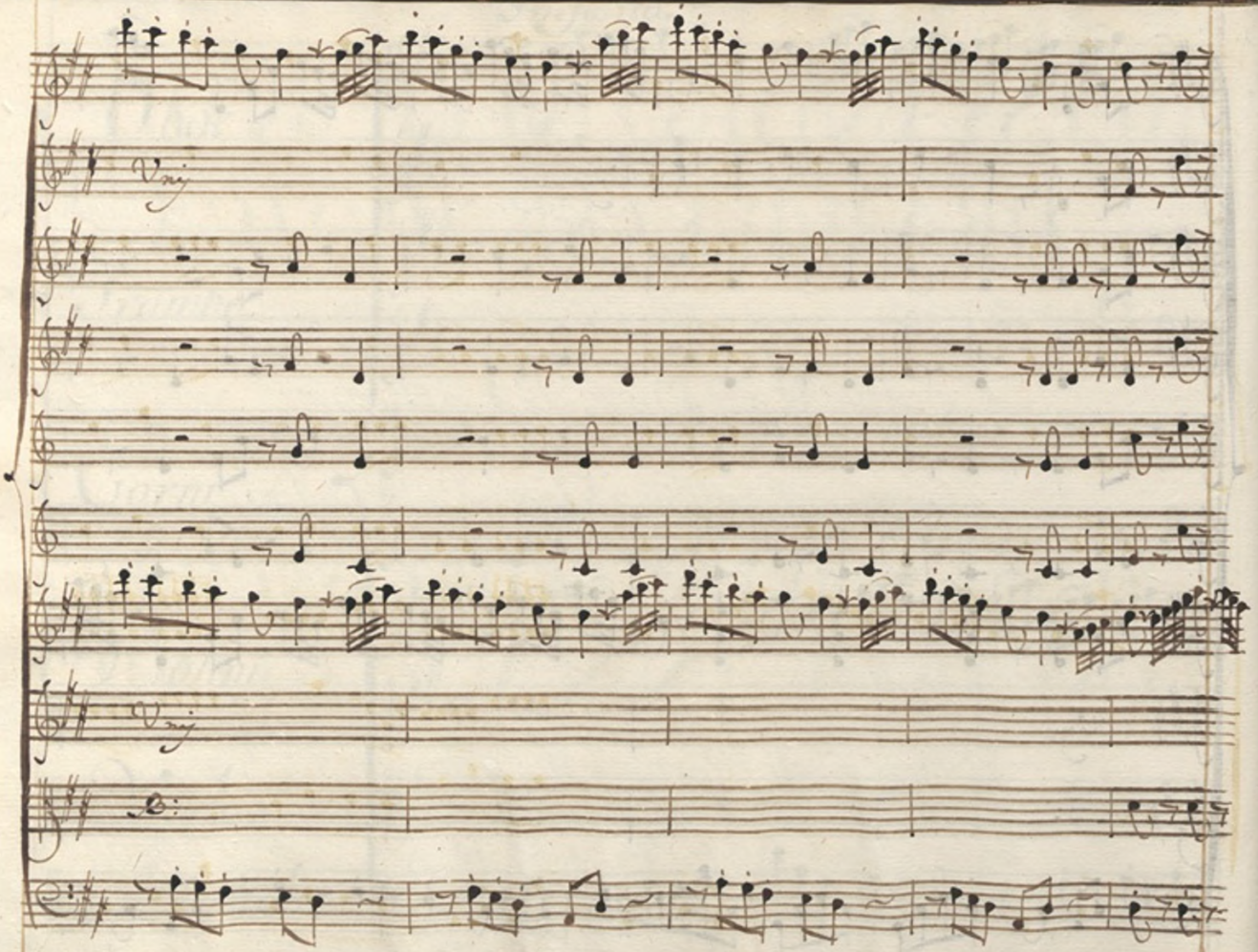
Musica

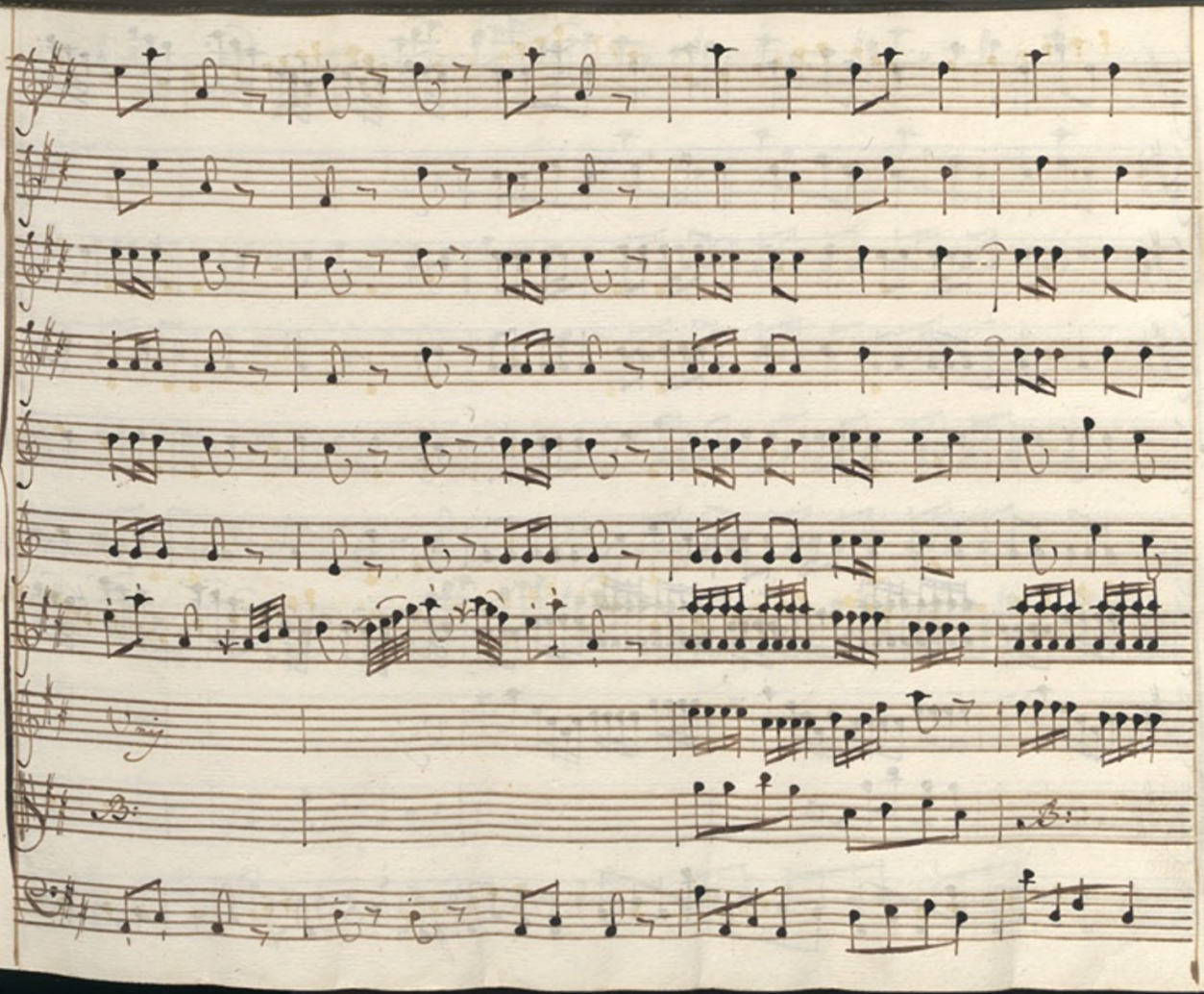
Del Sig.re David Perez.

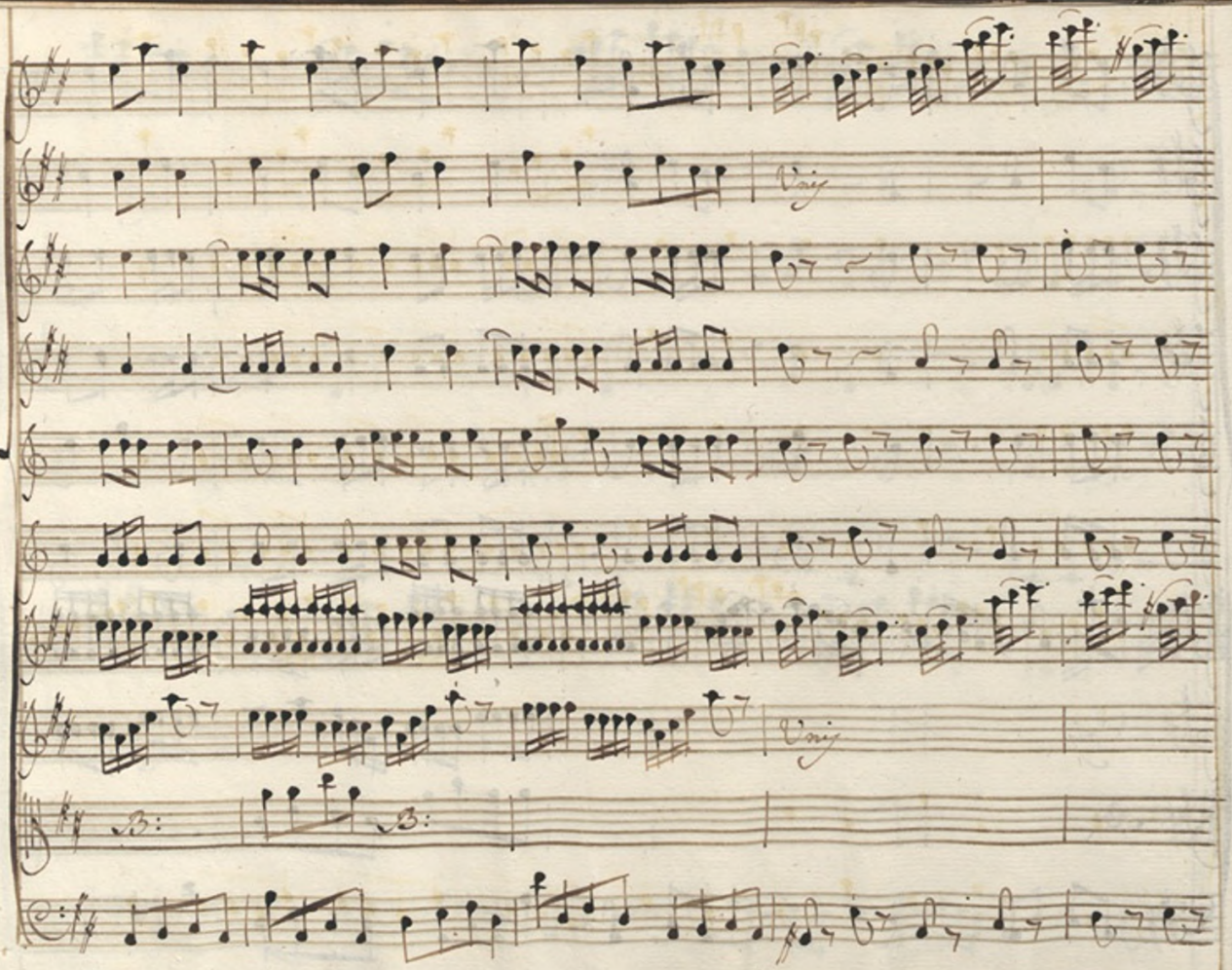
BIBLIOTECA NAZIONALE VENEZIA

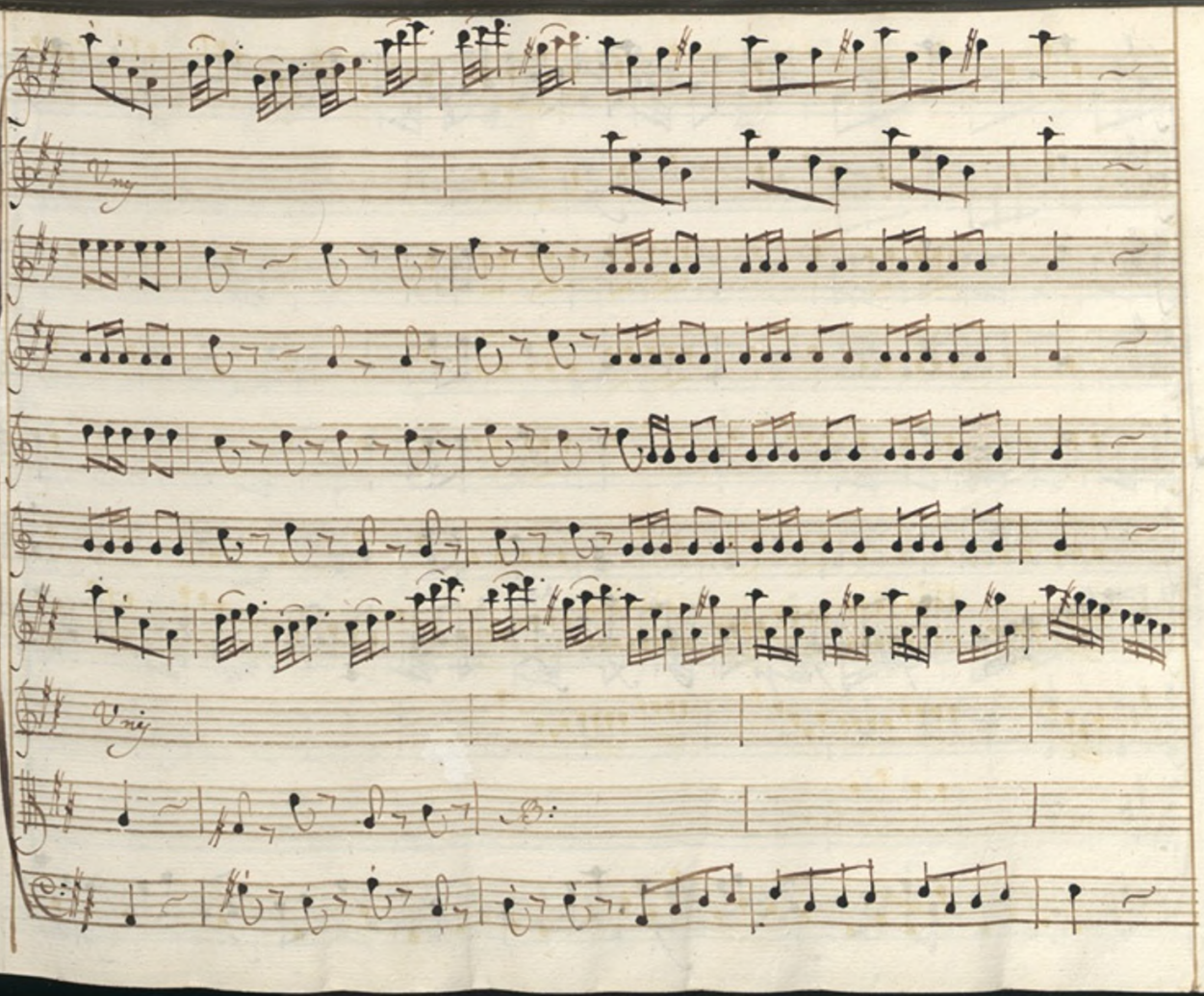

Sinfonia
Oboe
Trombe
Corni
Violini
Viola
Con molto brio

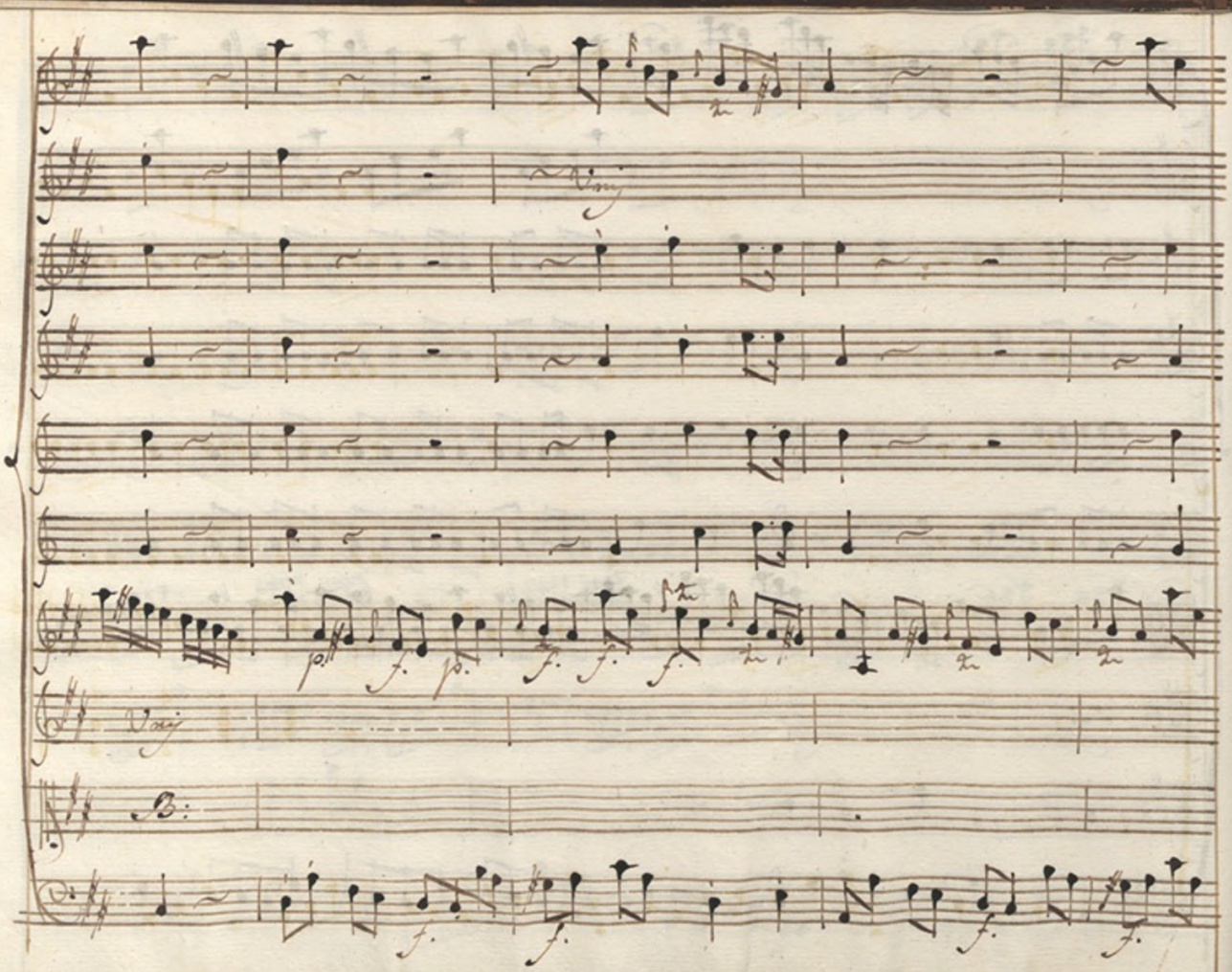


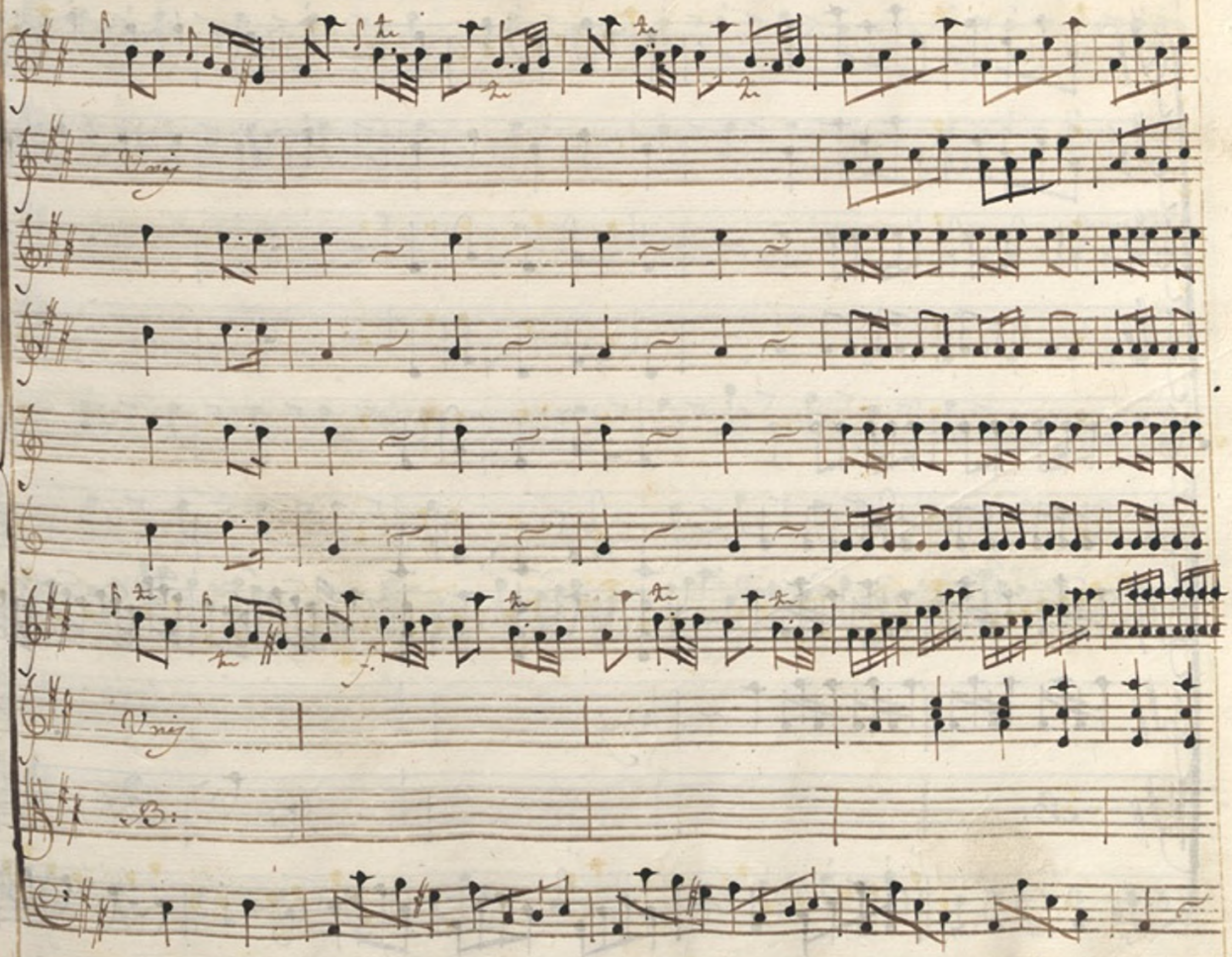


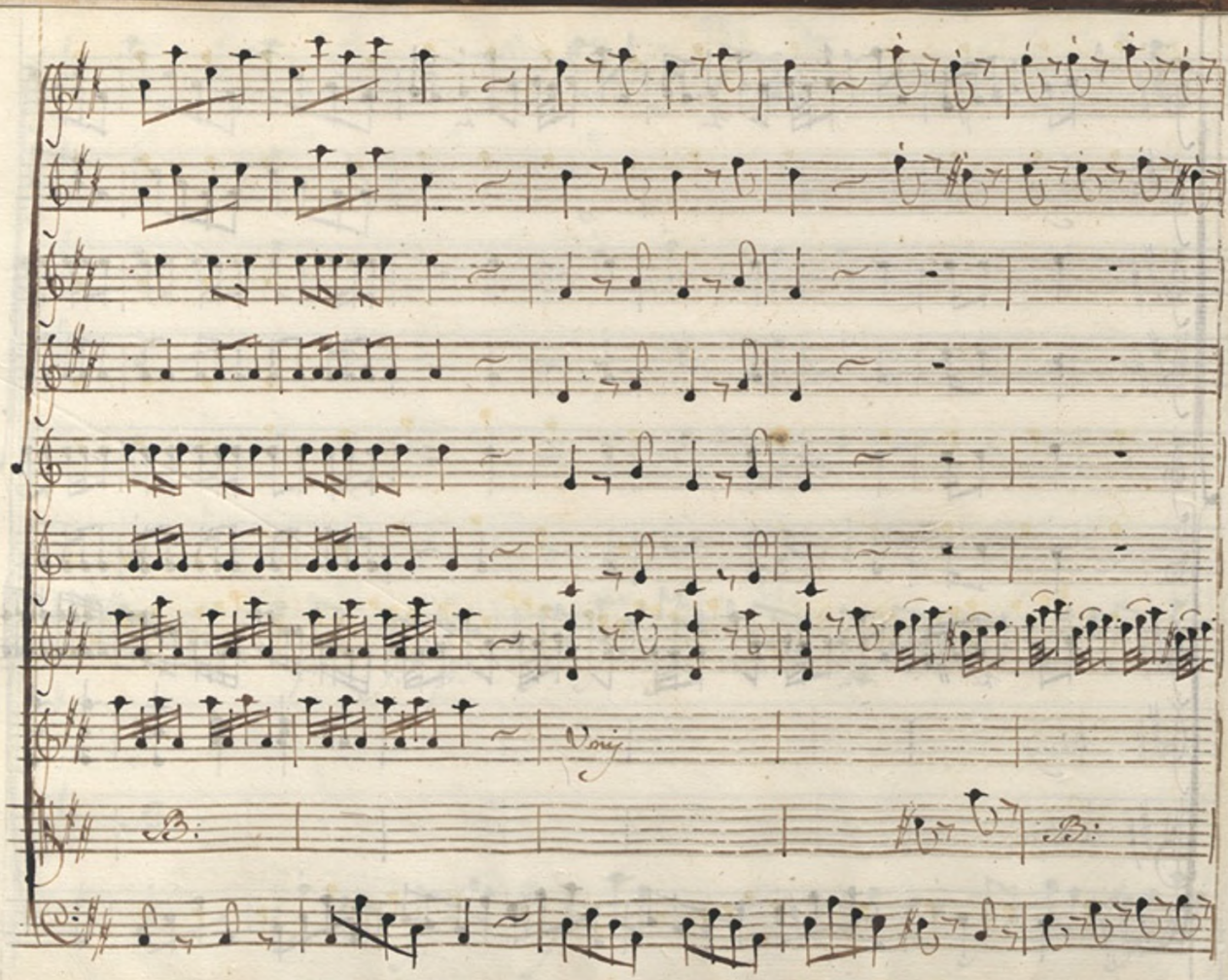


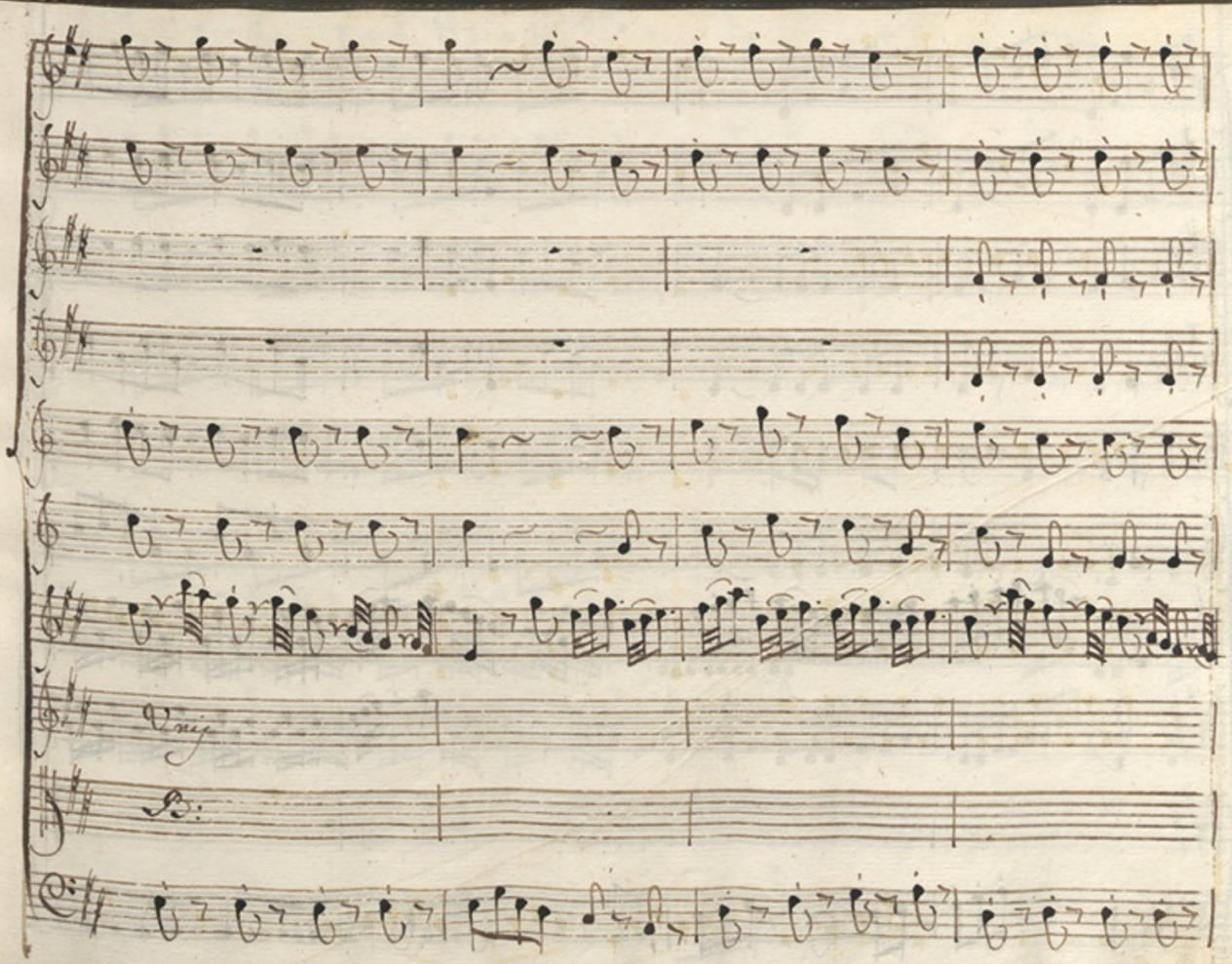

Vaij
Vaij

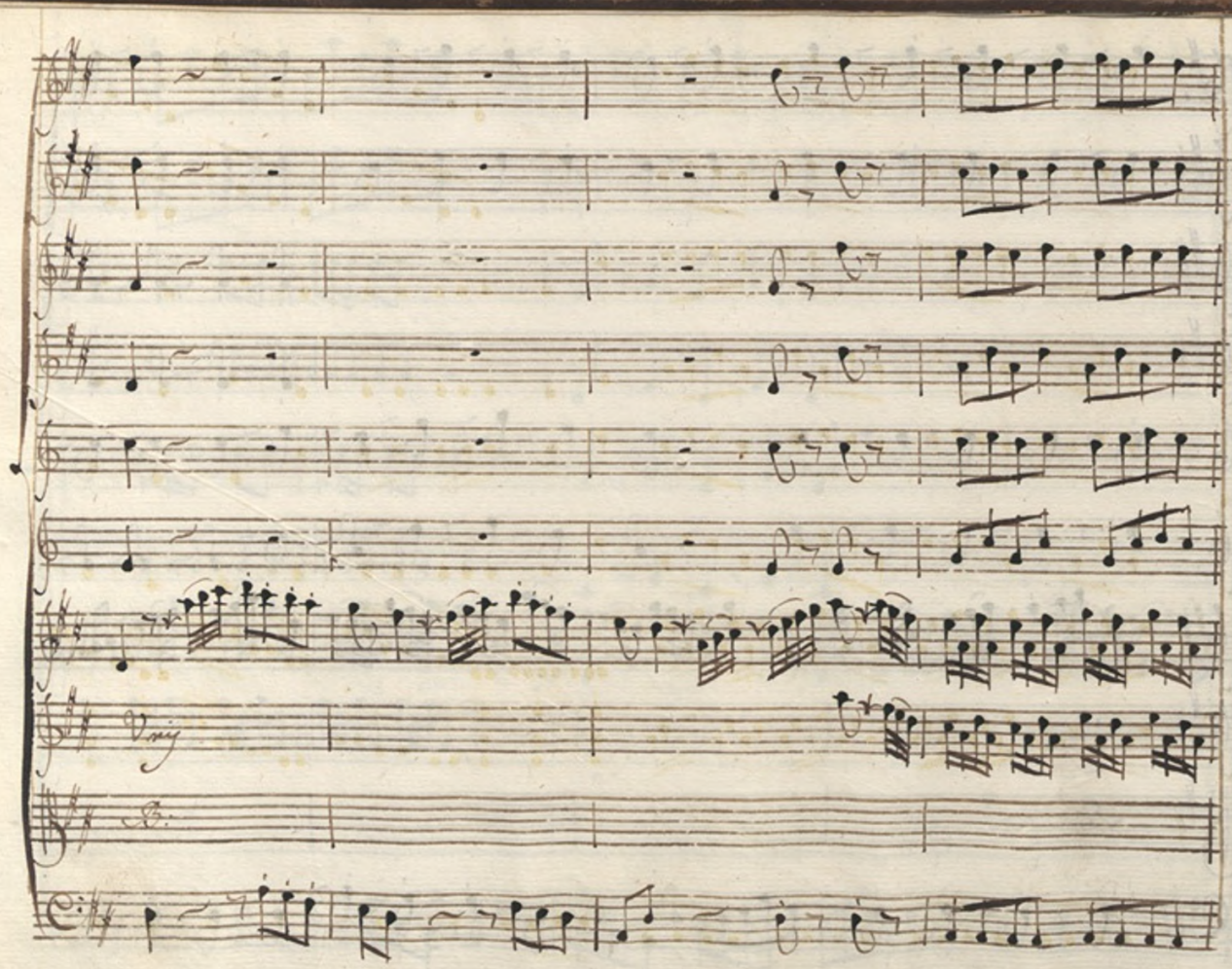


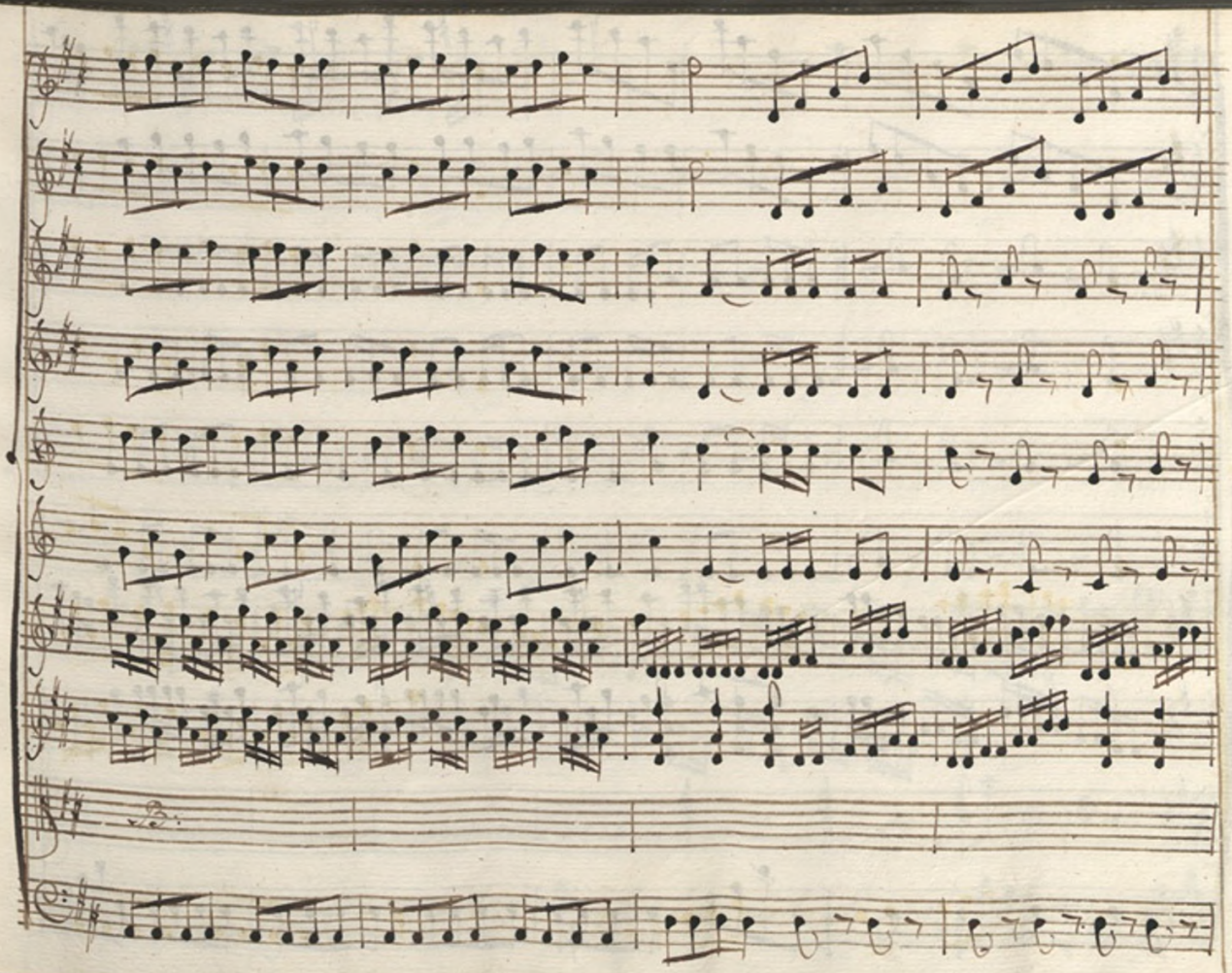

Voij
Voij

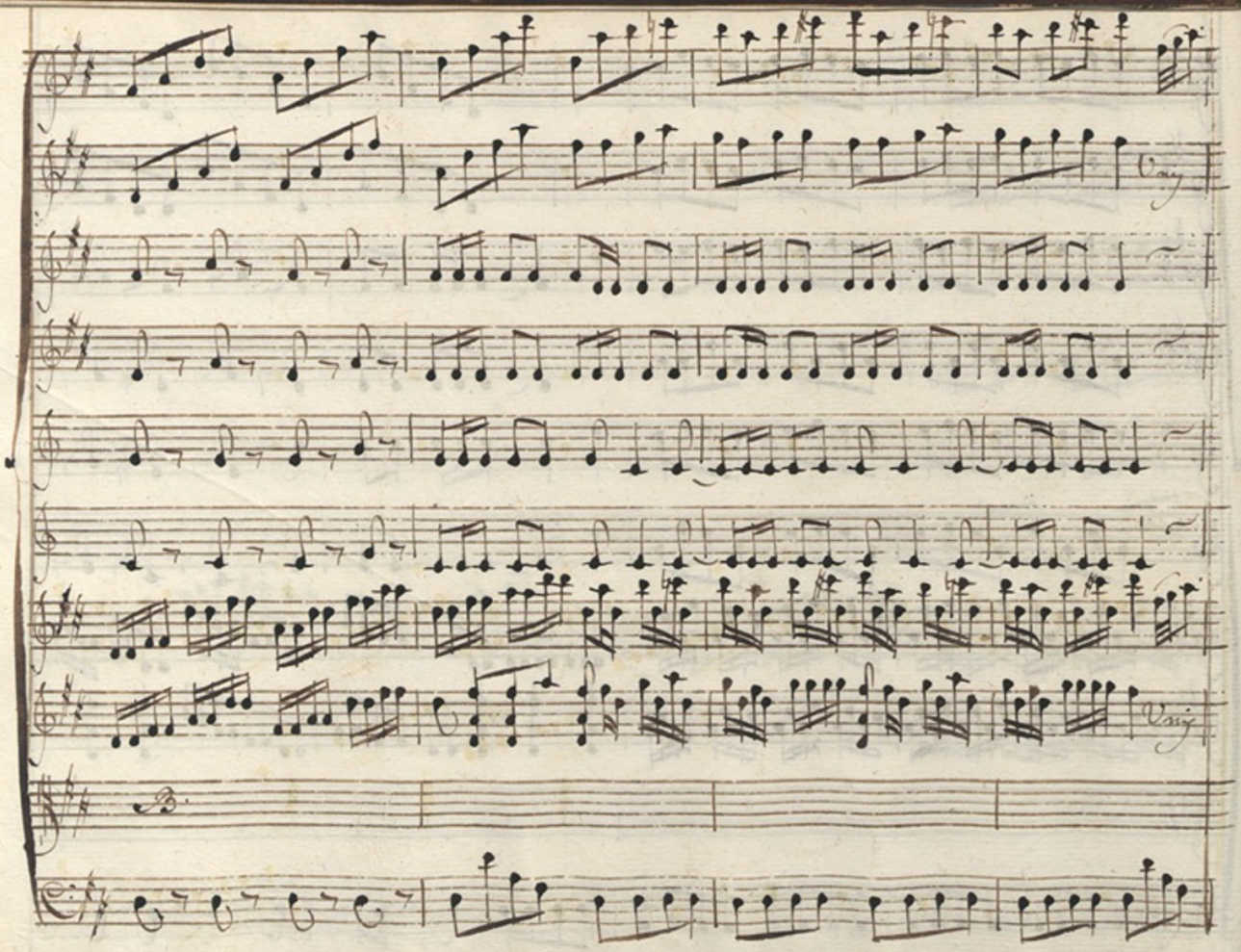

Vnis
Vnis
B:

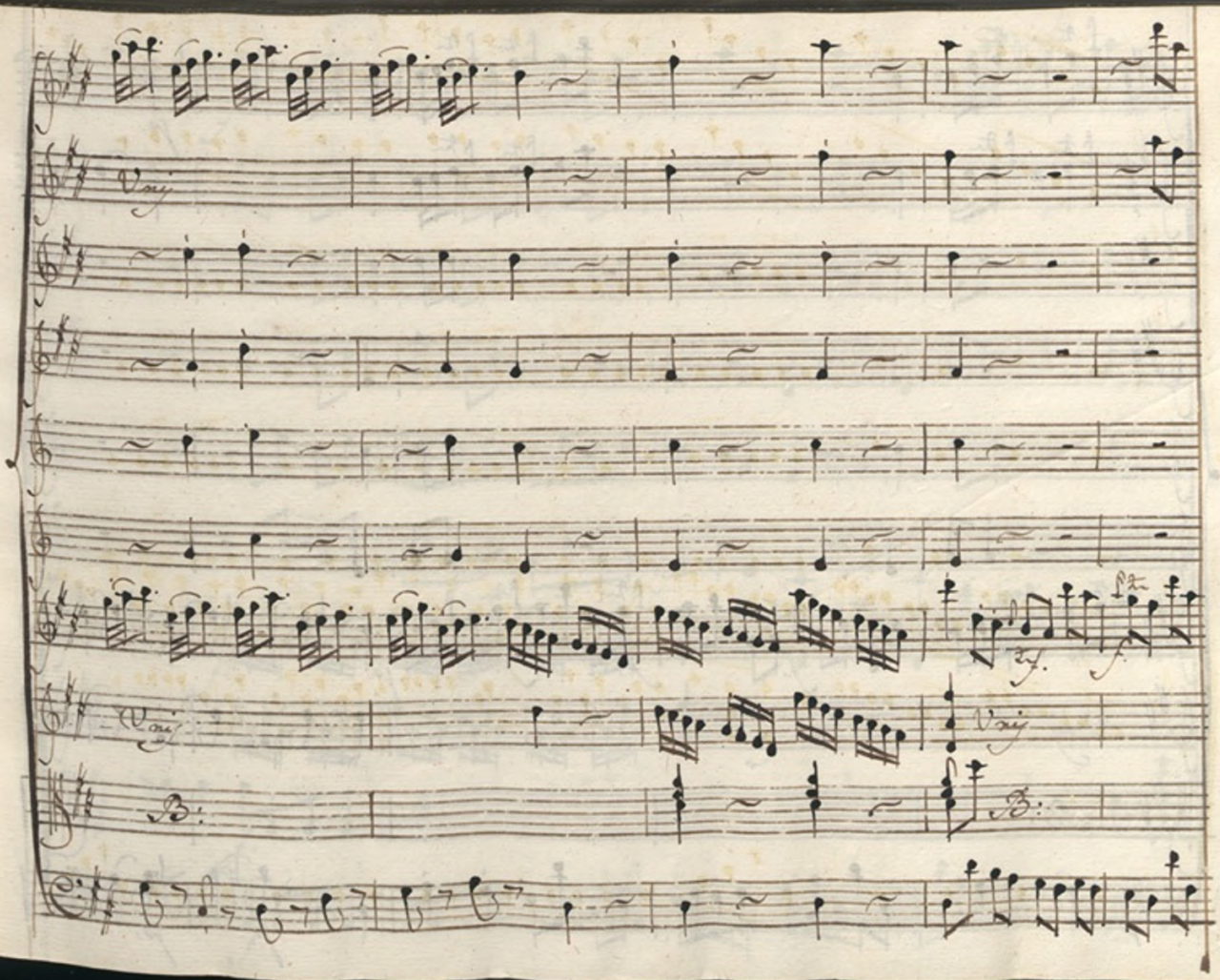

Vorig

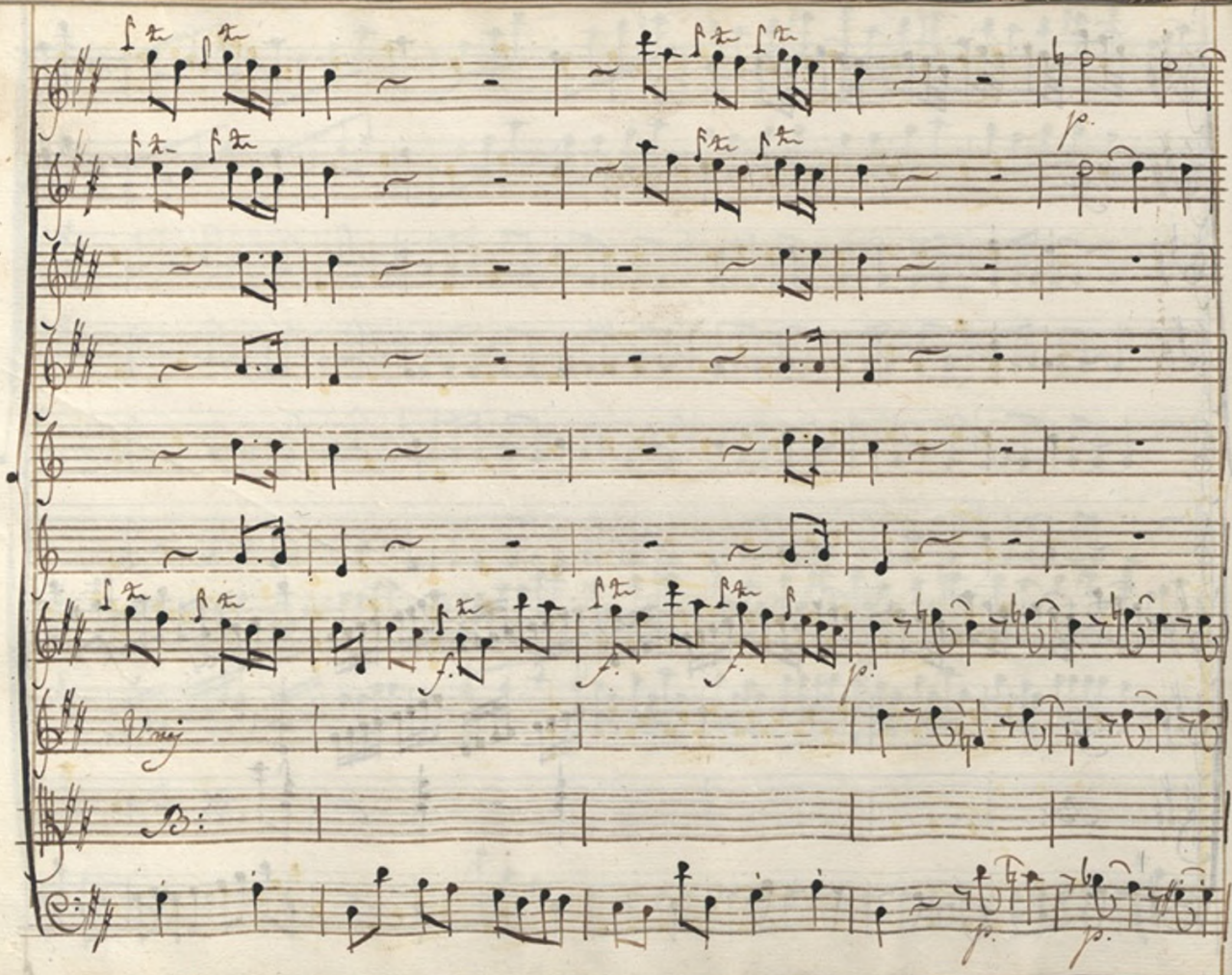

Unis

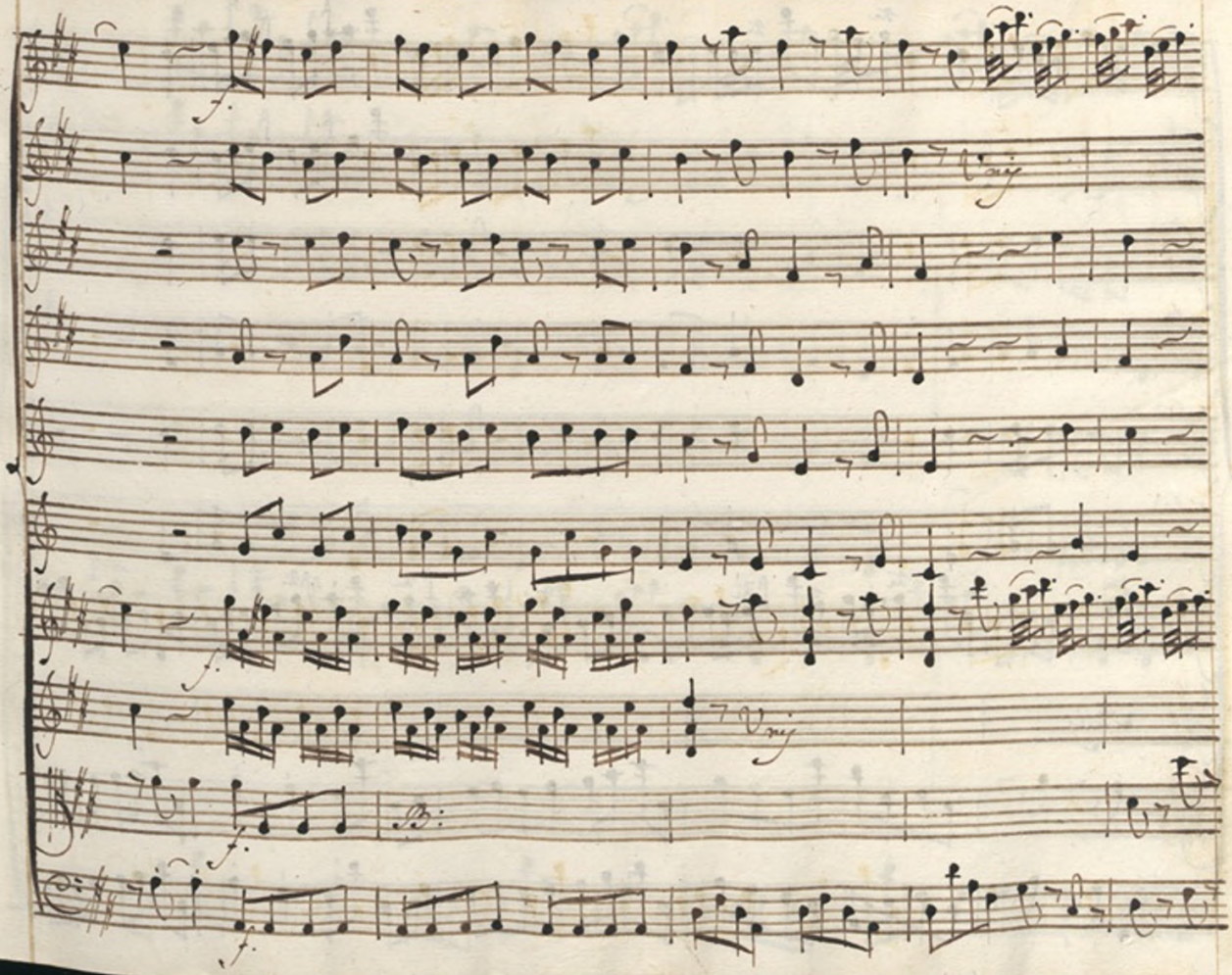

Vnis

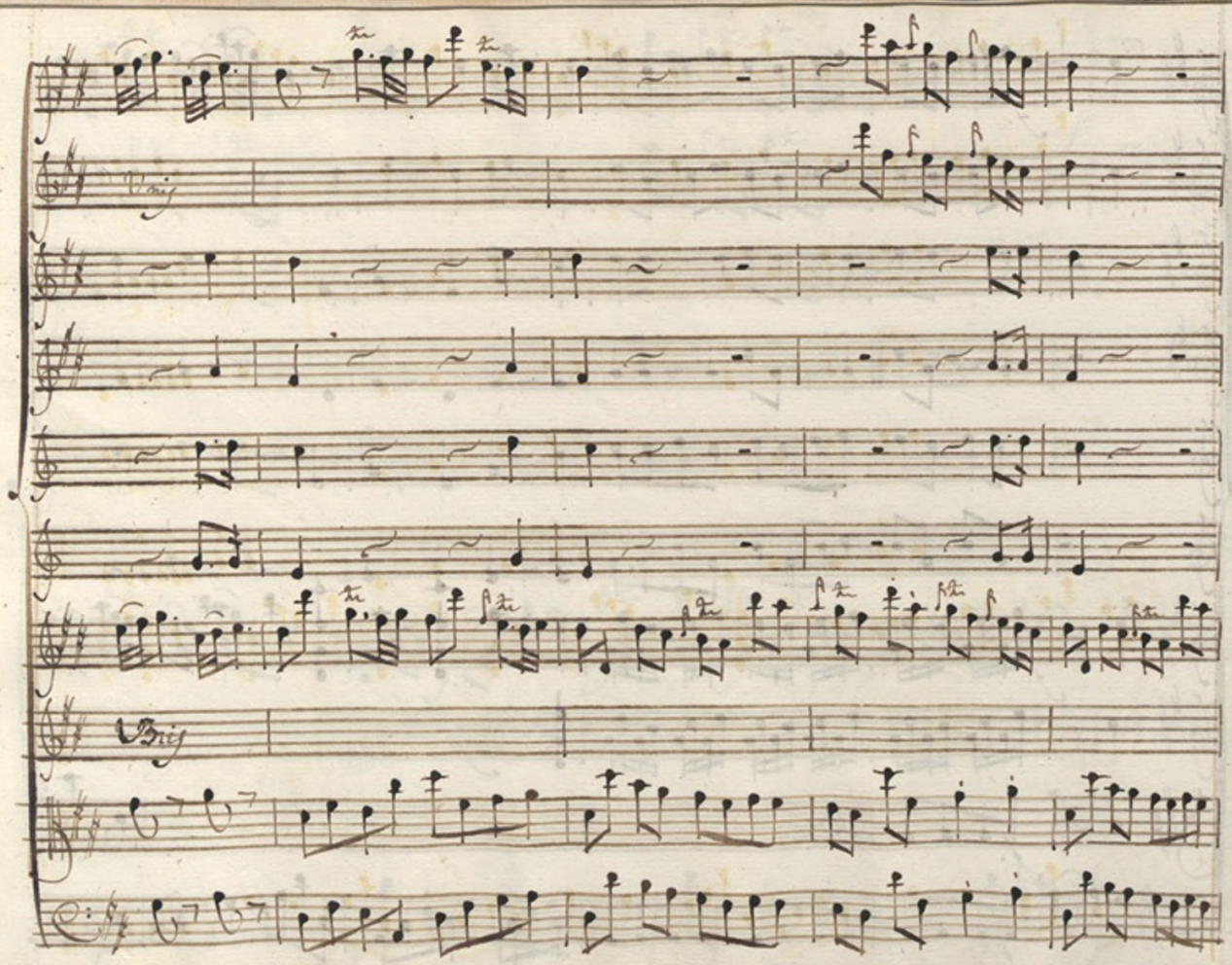


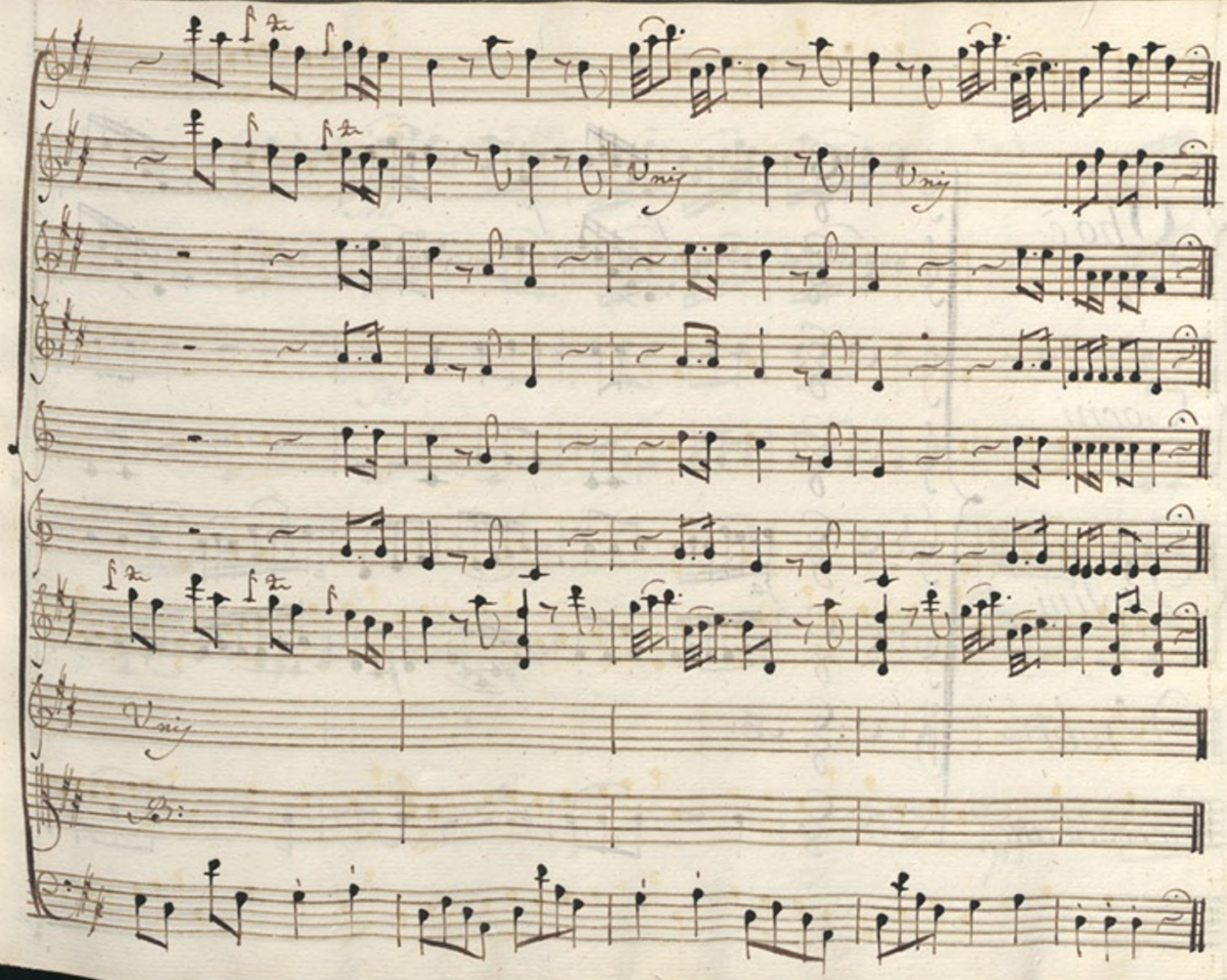


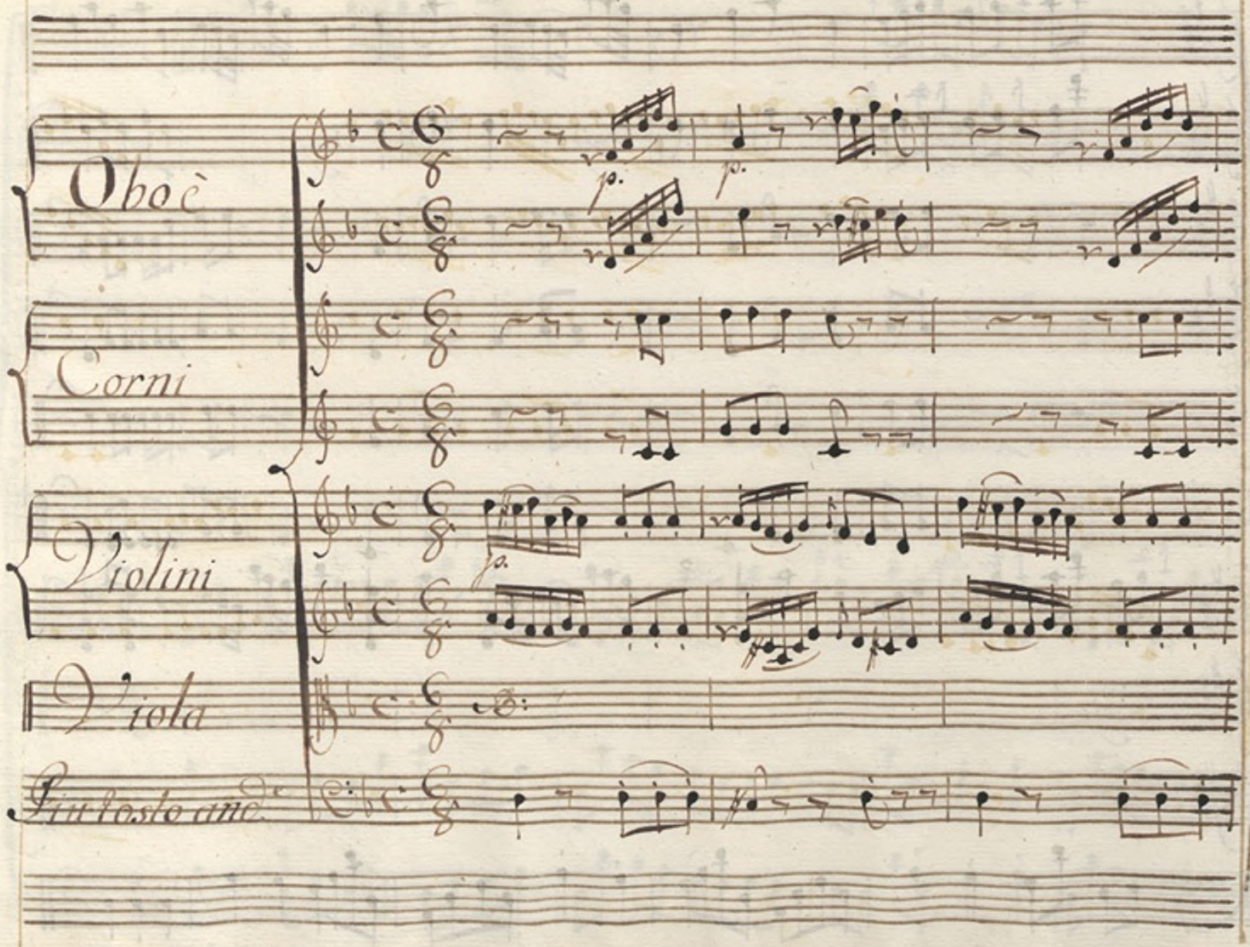

Voix
Voix
Voix
B.
B.

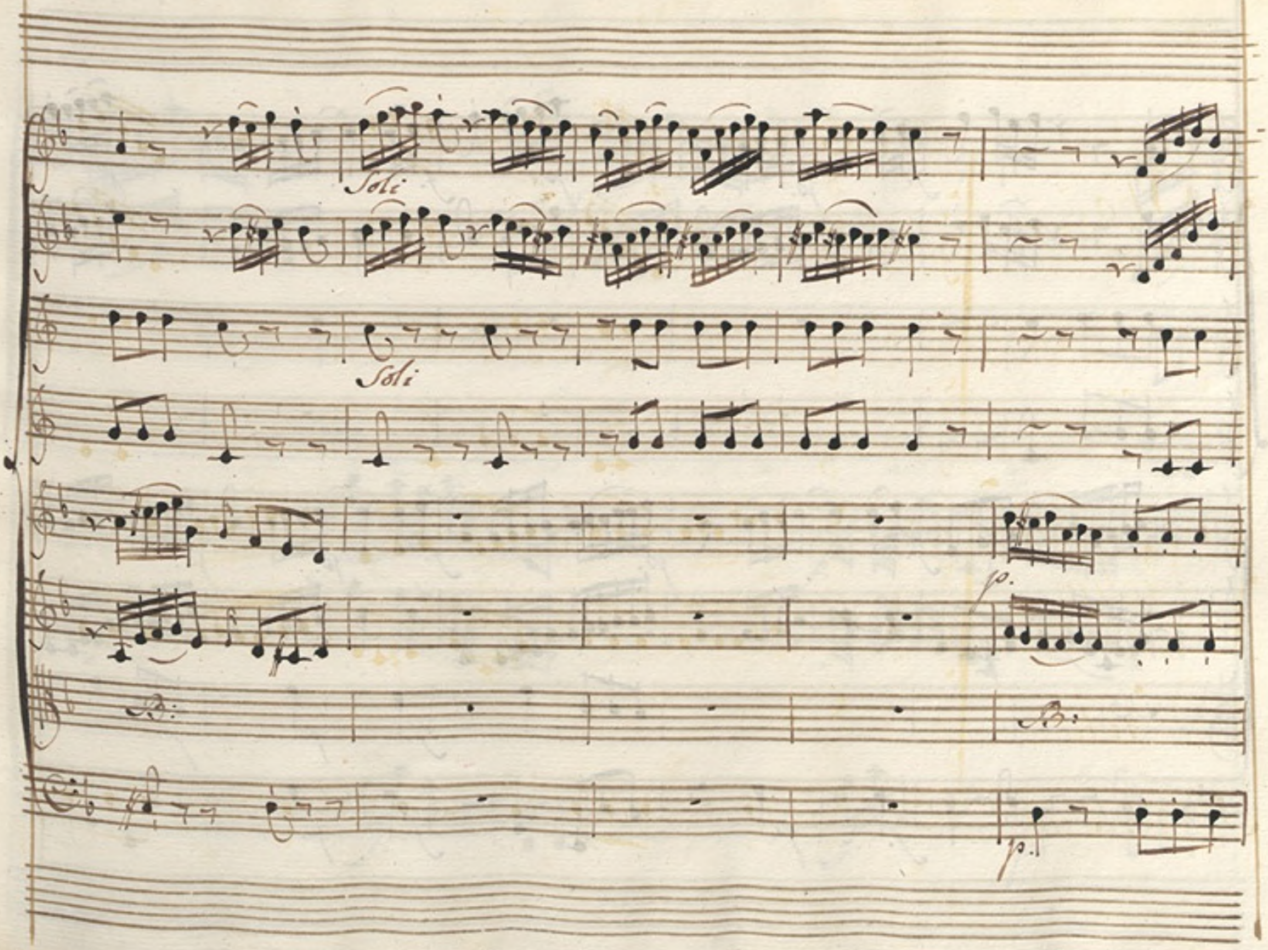

p.
f.
f.
f.
p.
Vnej
B:
p.
p.

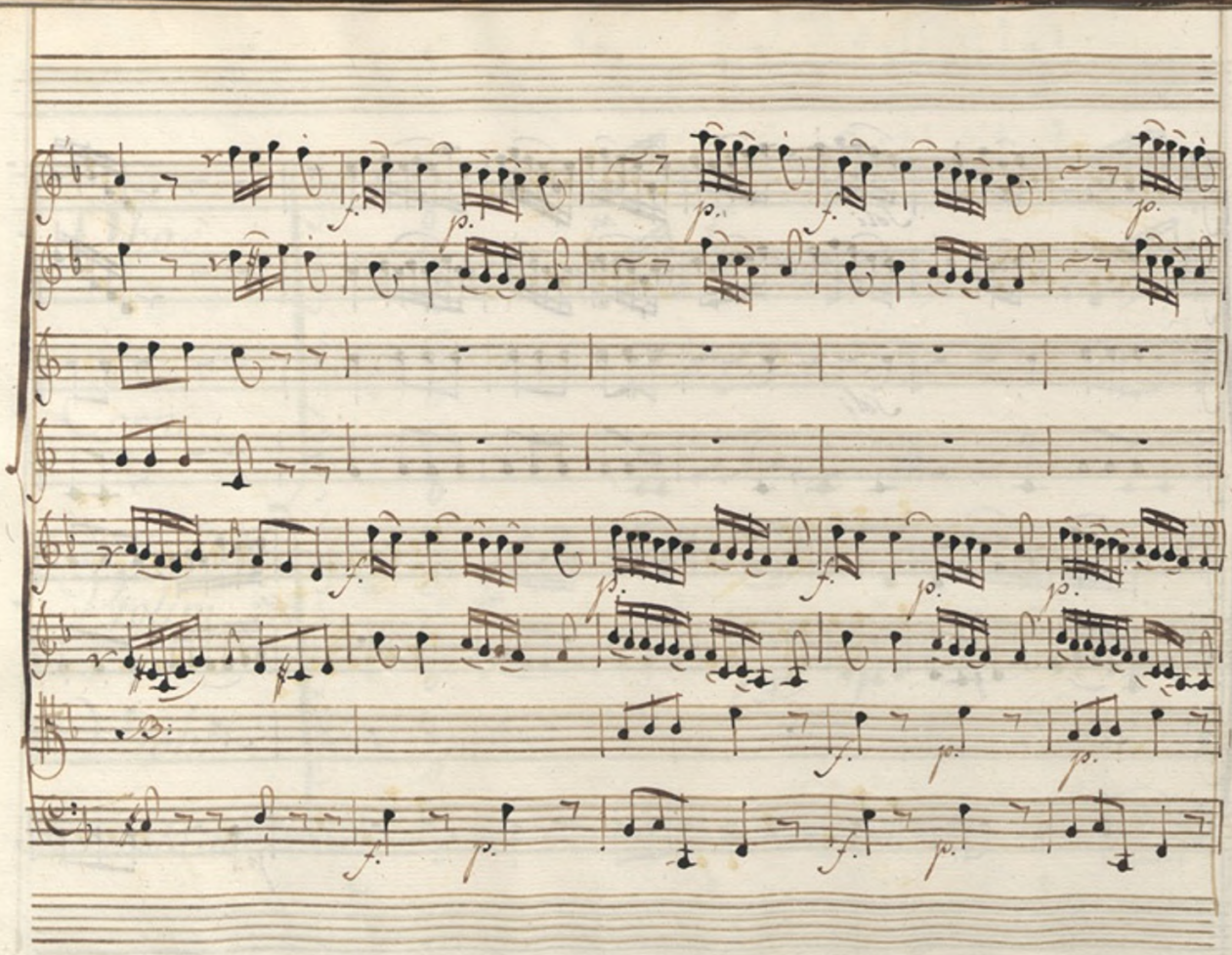


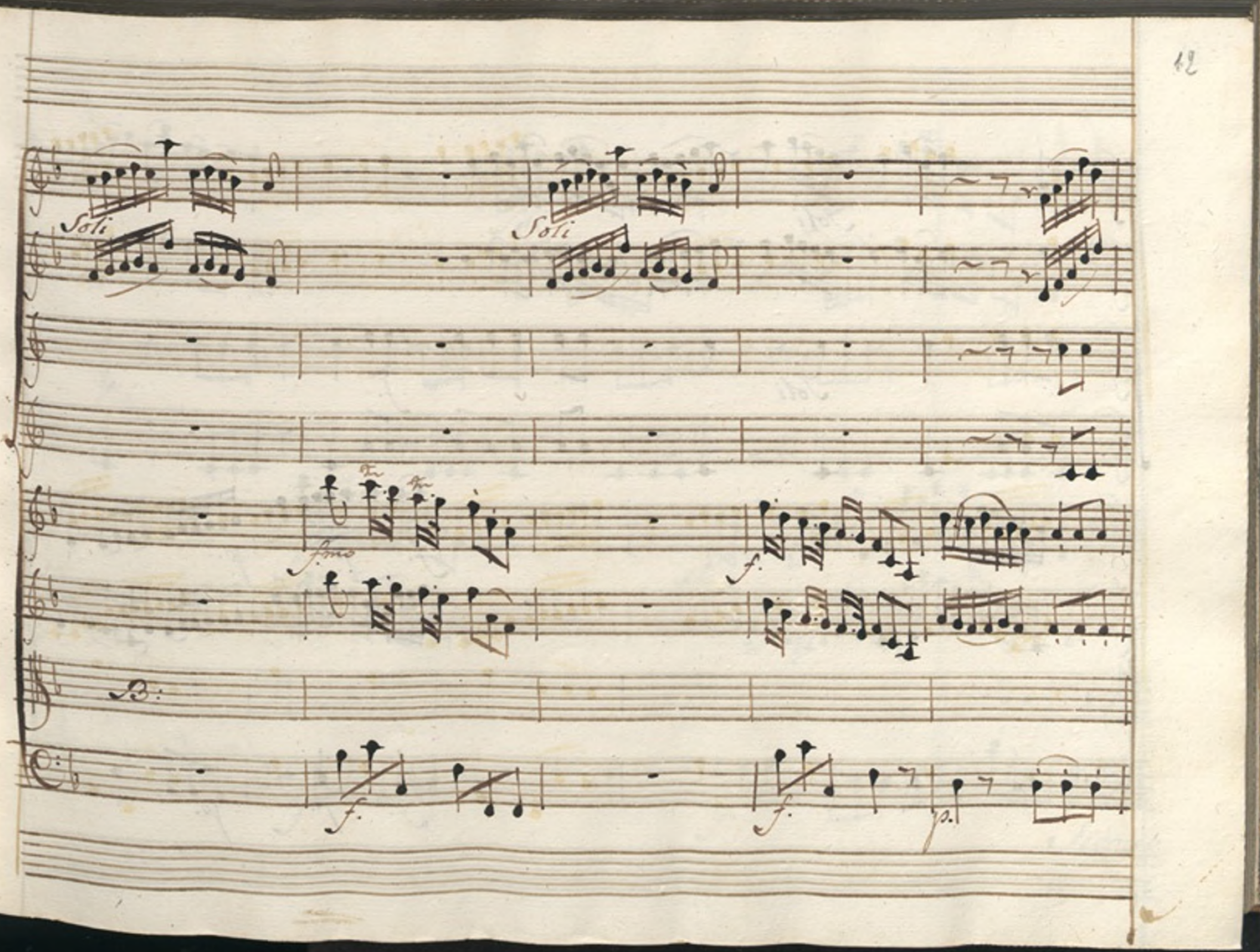

Voix
Voix

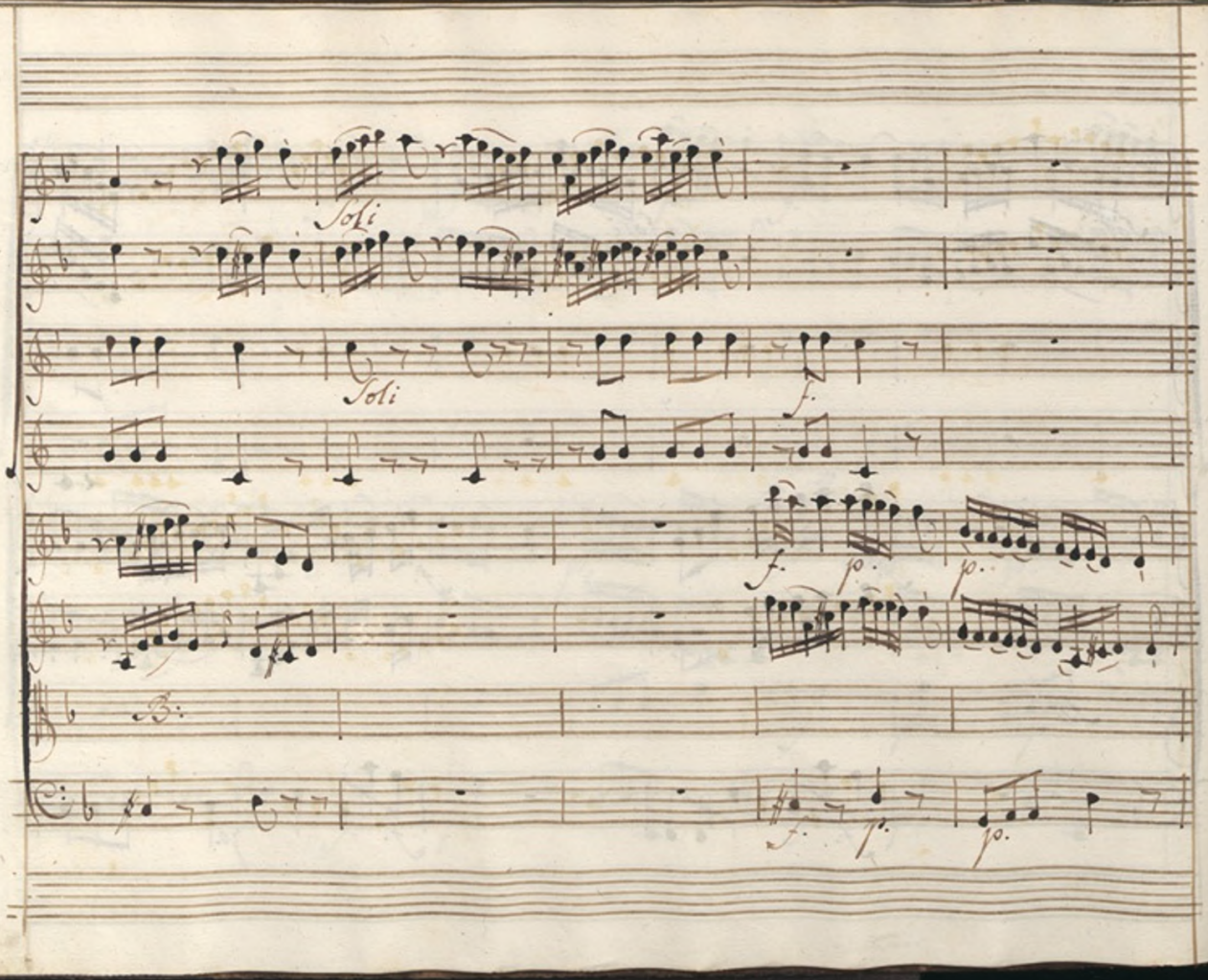

Vnis
Vnis
Vnis

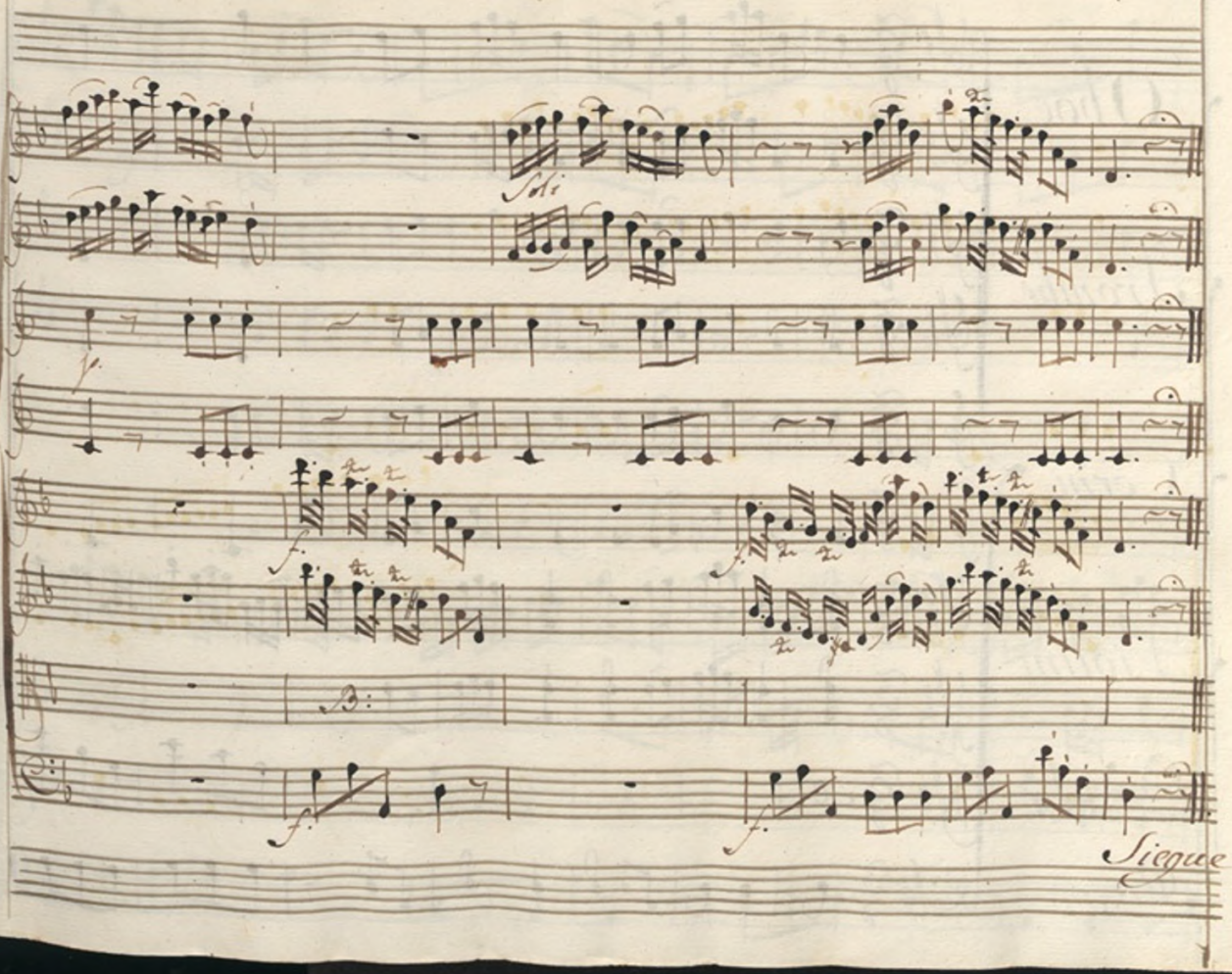

Oboè
Corni
Violini
Viola
Fagotto

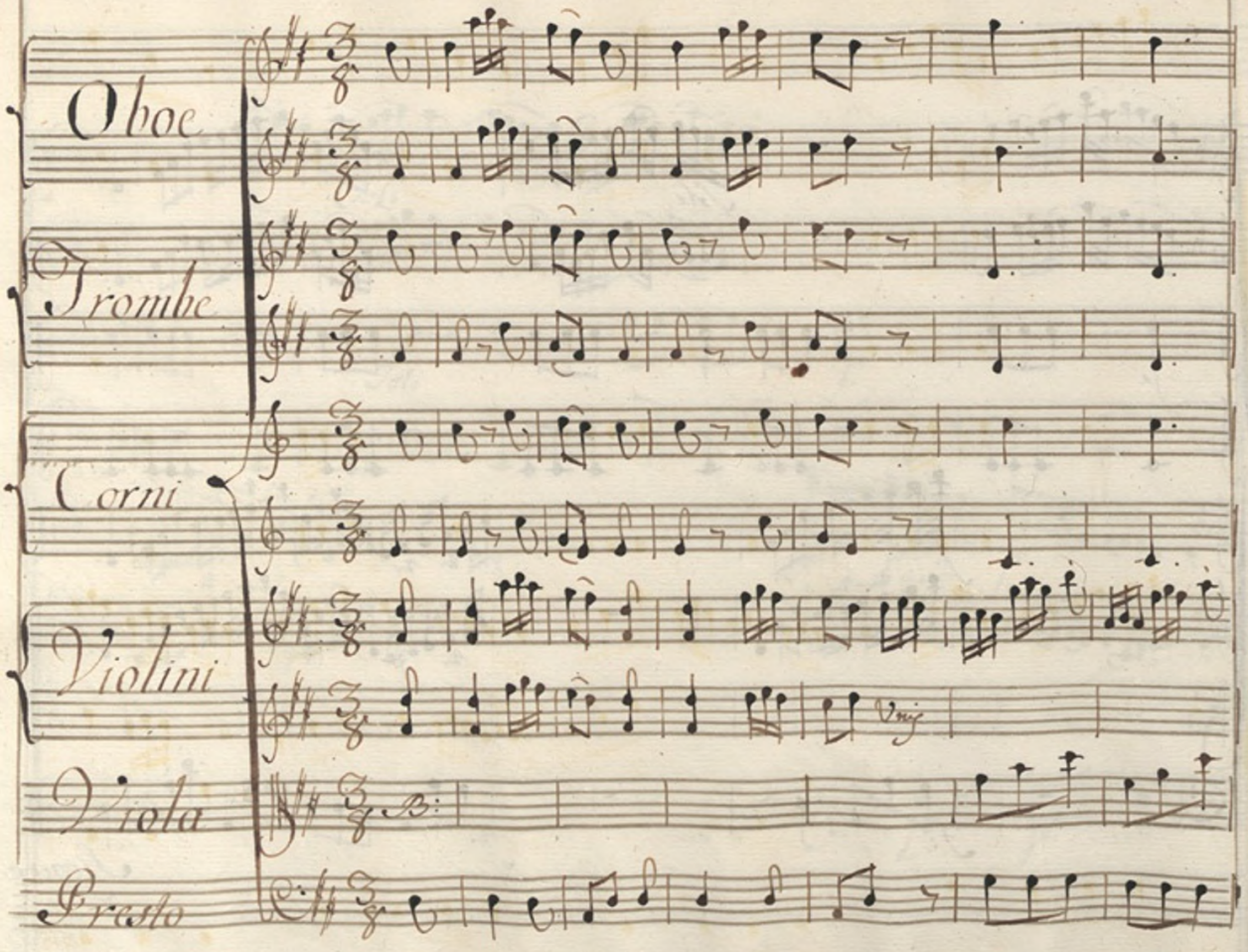

Soli
Soli
fp.
fp.

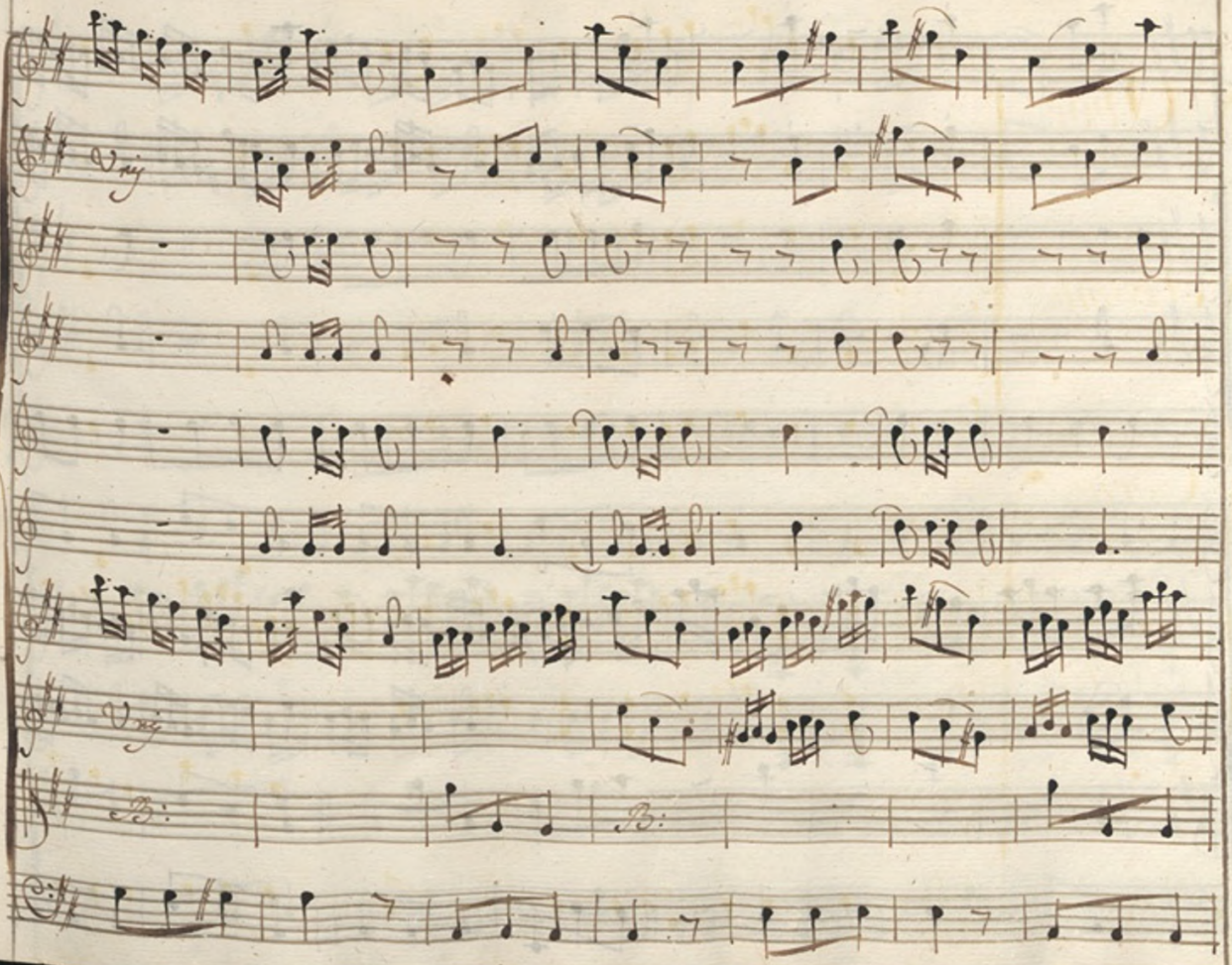

f.
p.

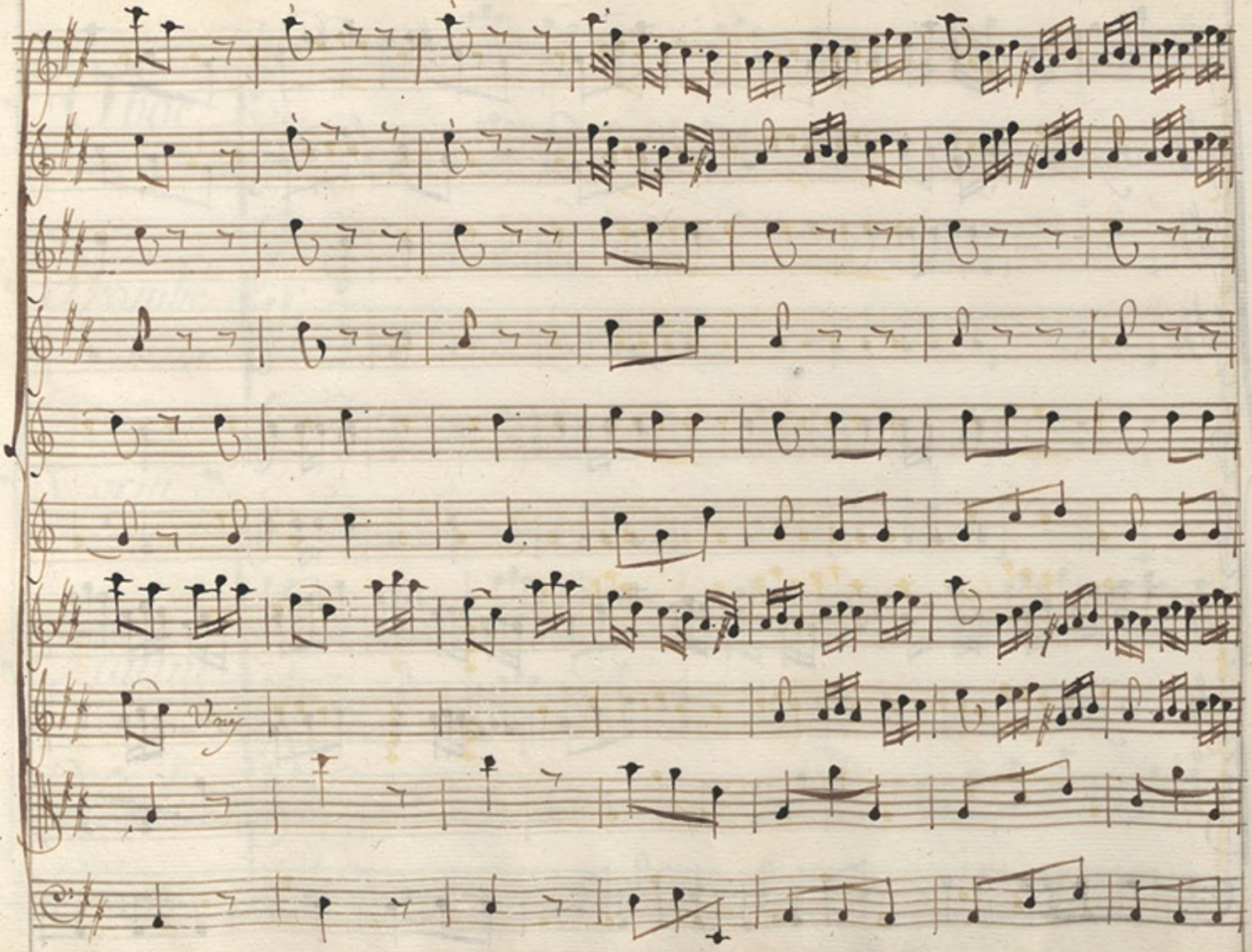

Soli
Soli
fmo
f.
f.
f.
fa.

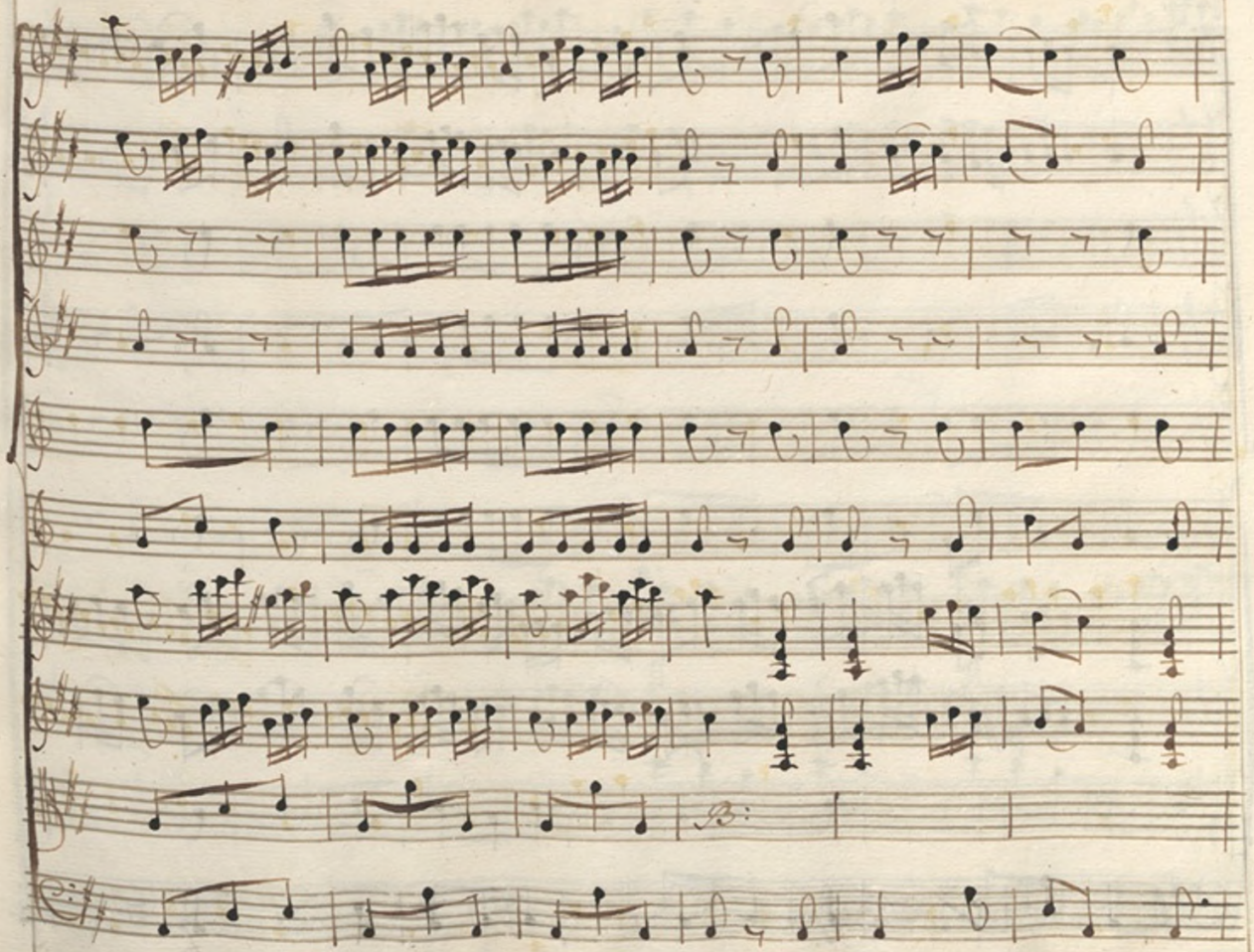

Soli
Soli
f.
f.
p.
p.
f.
p.
p.

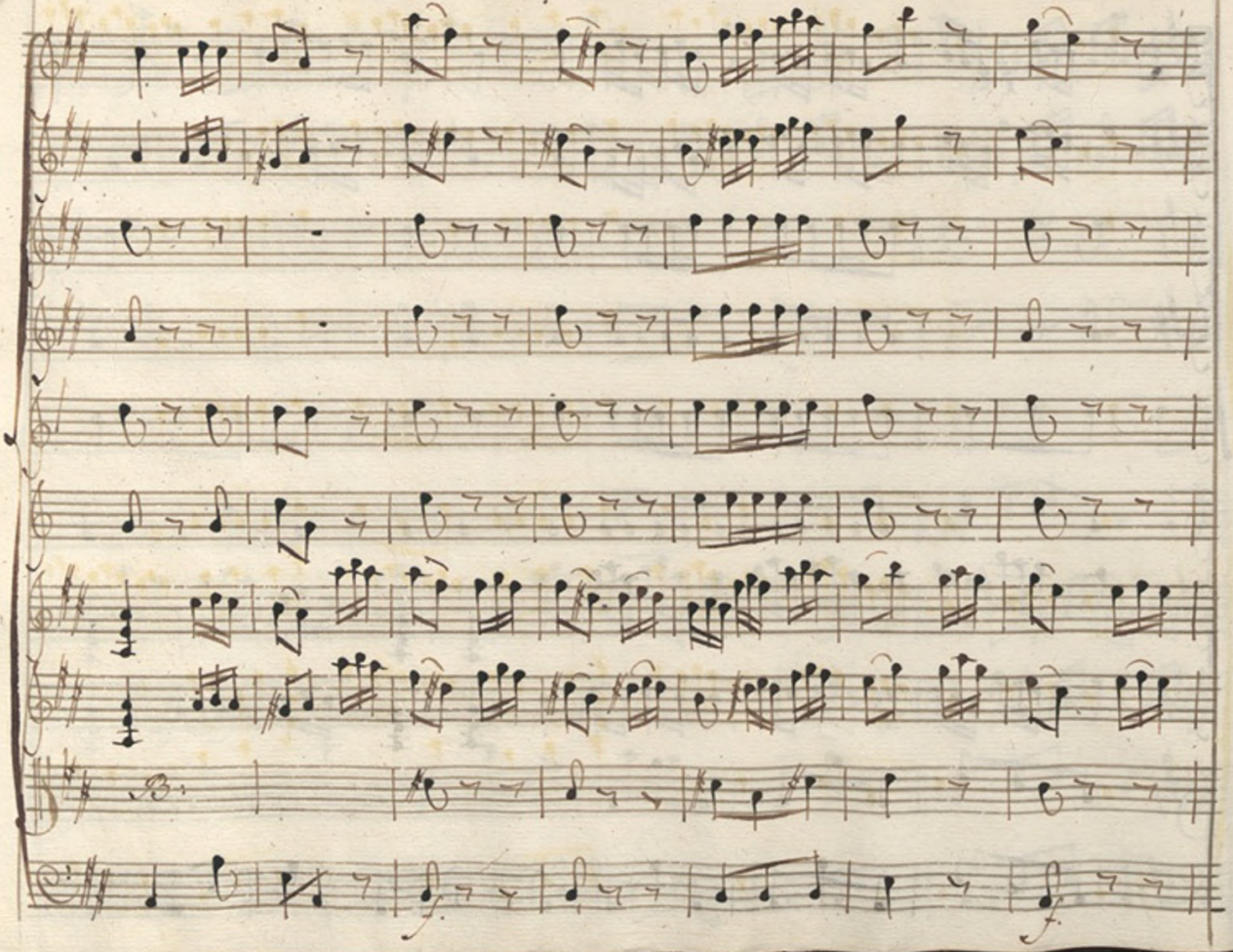

Solo
Segue

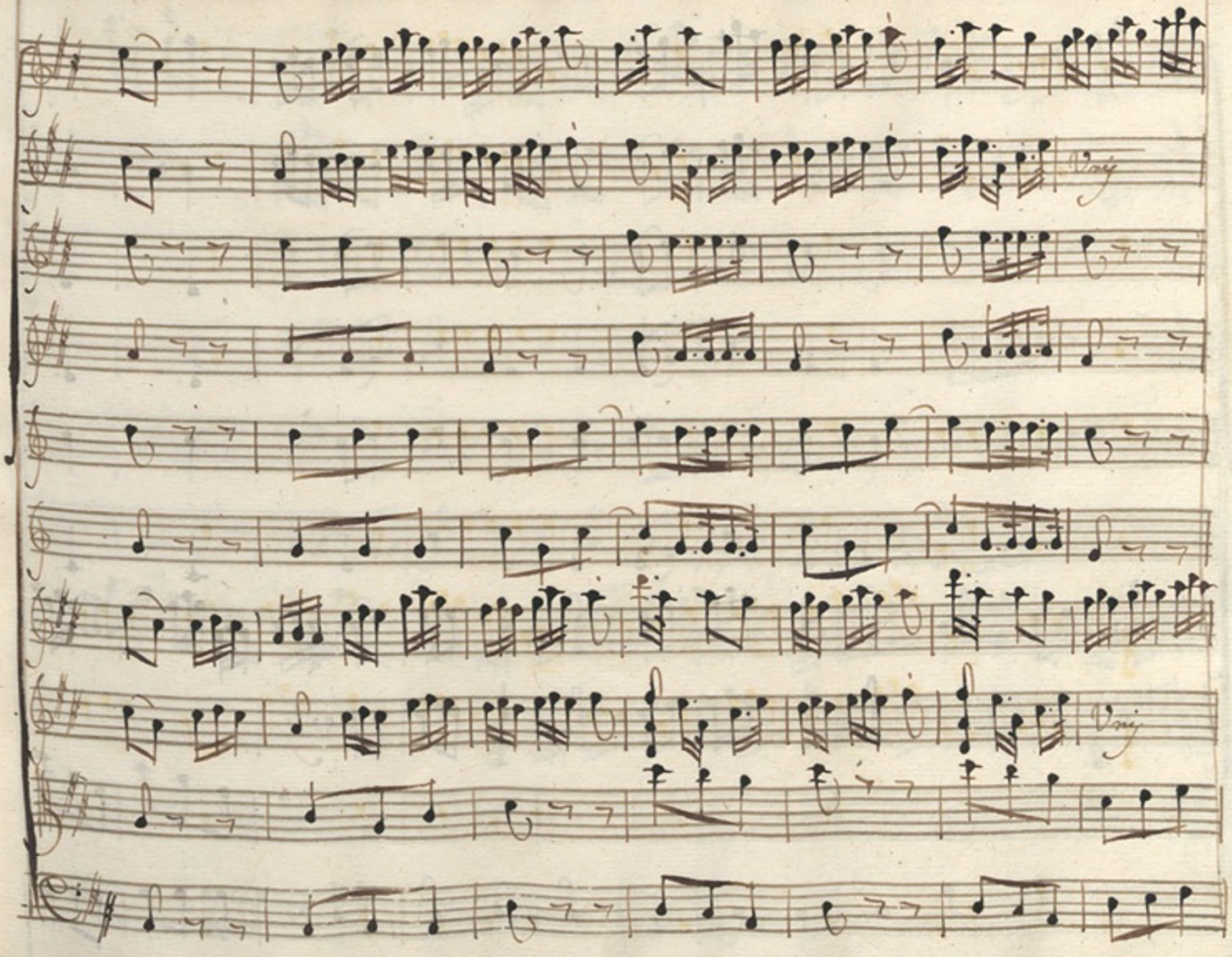

Oboe
Trombe
Corni
Violini
Viola
Presto

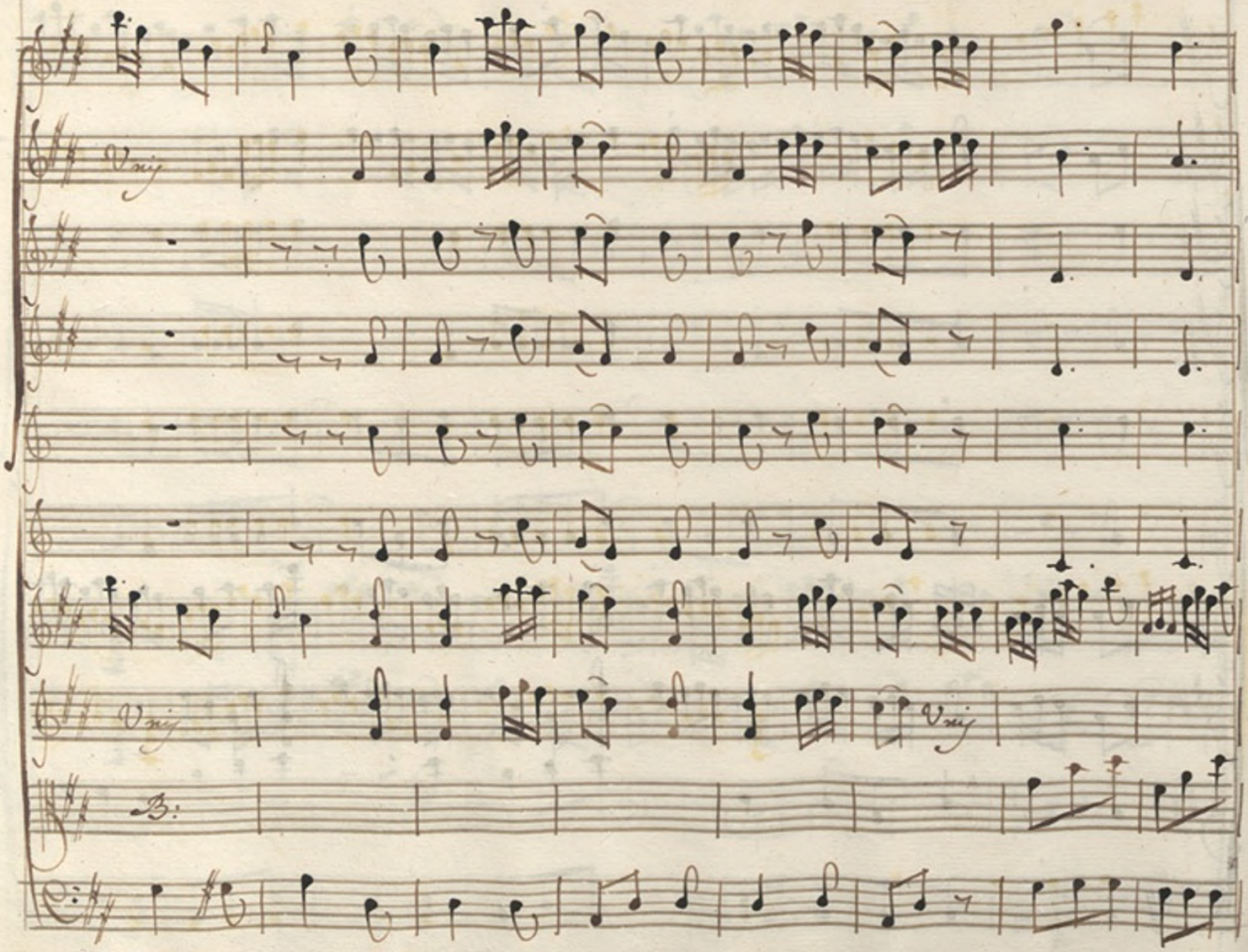


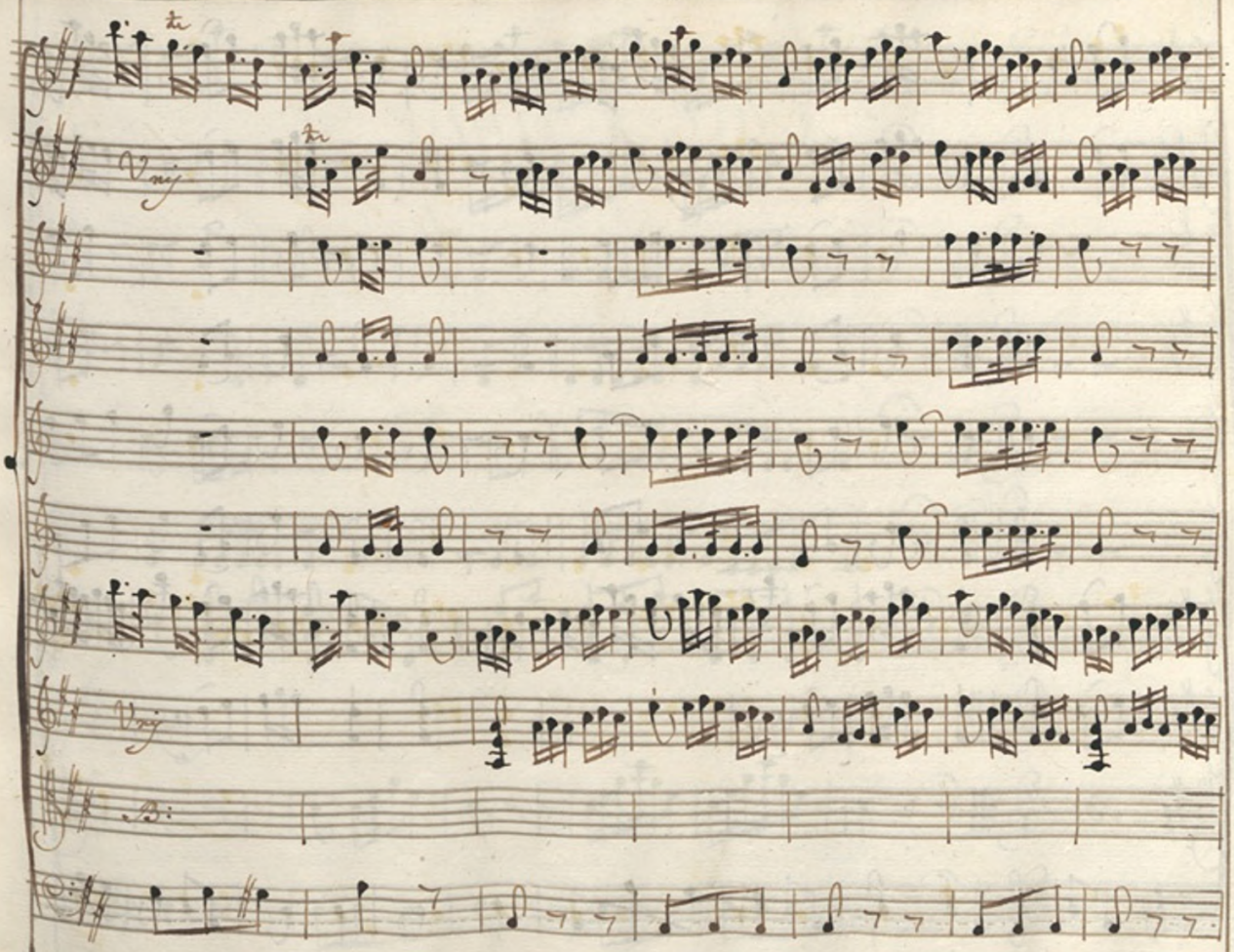


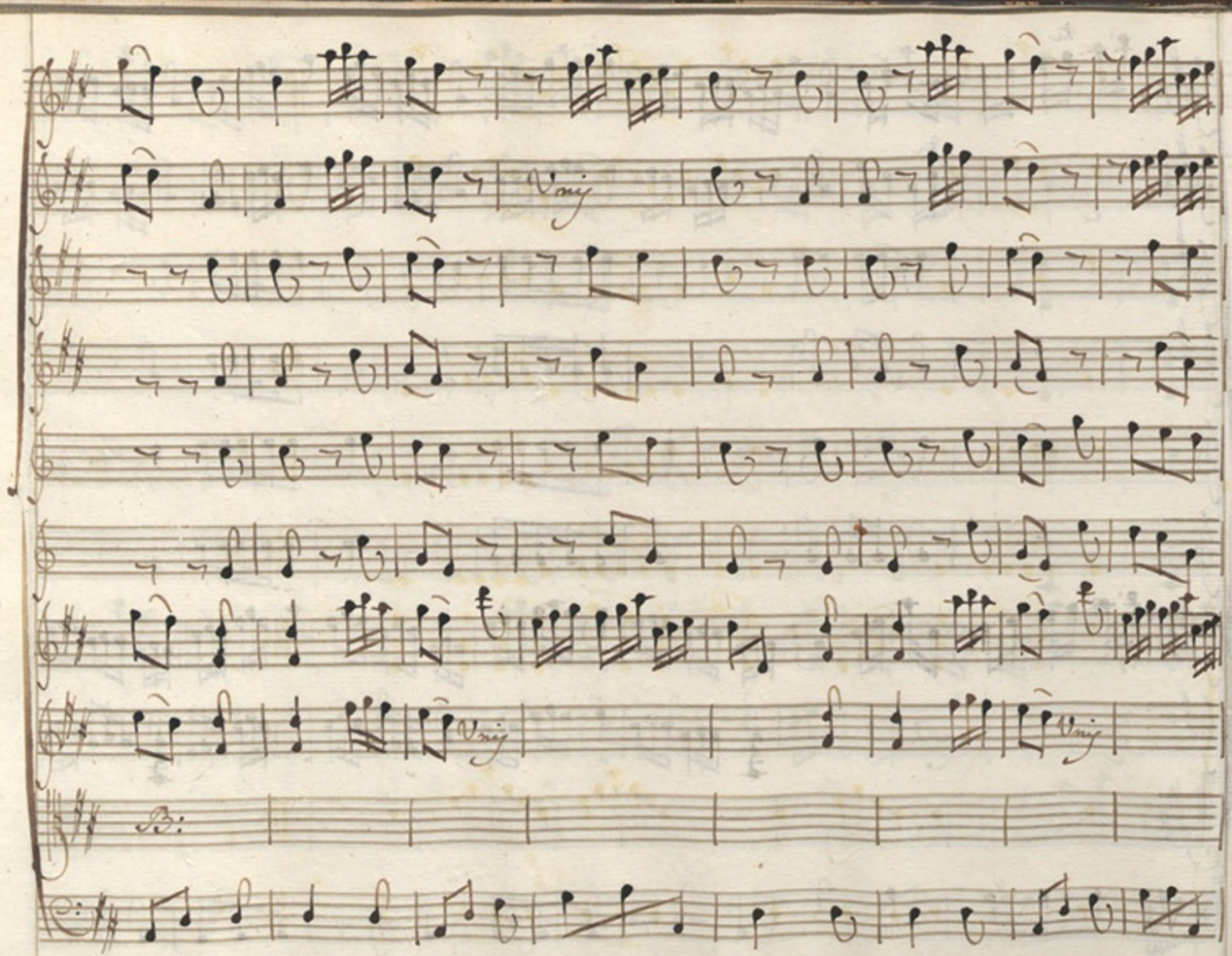


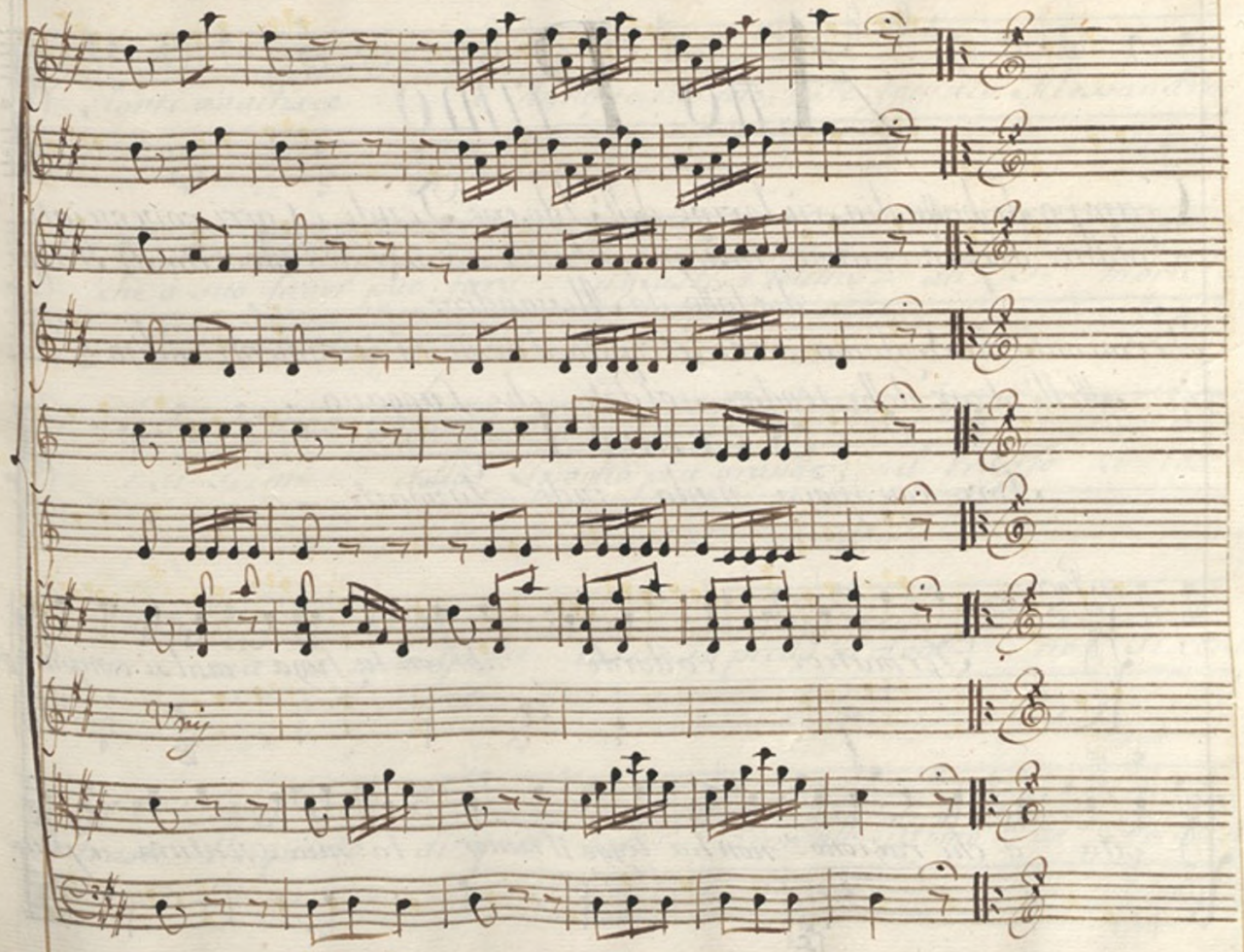

f.
f.




Vnij
Vnij
Vnij
B:


tr
Vnj
tr
Vnj
B:





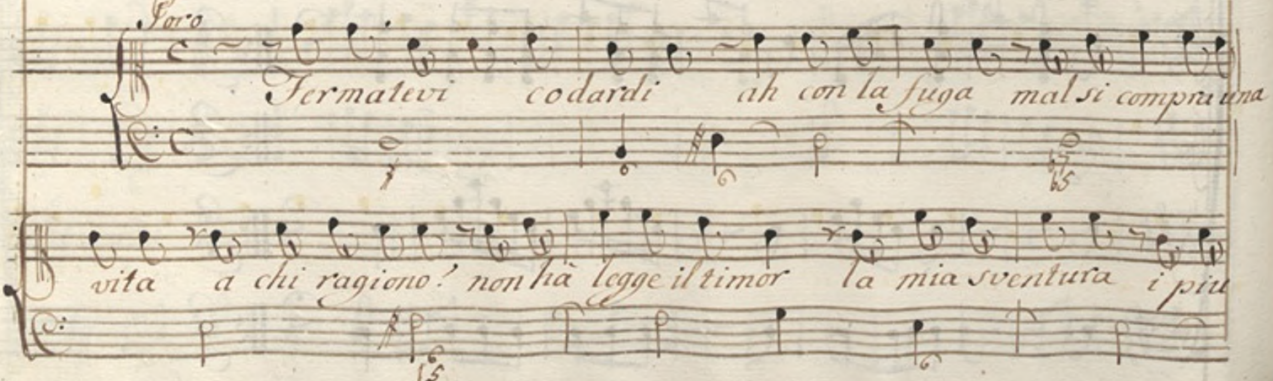
Atto Primo

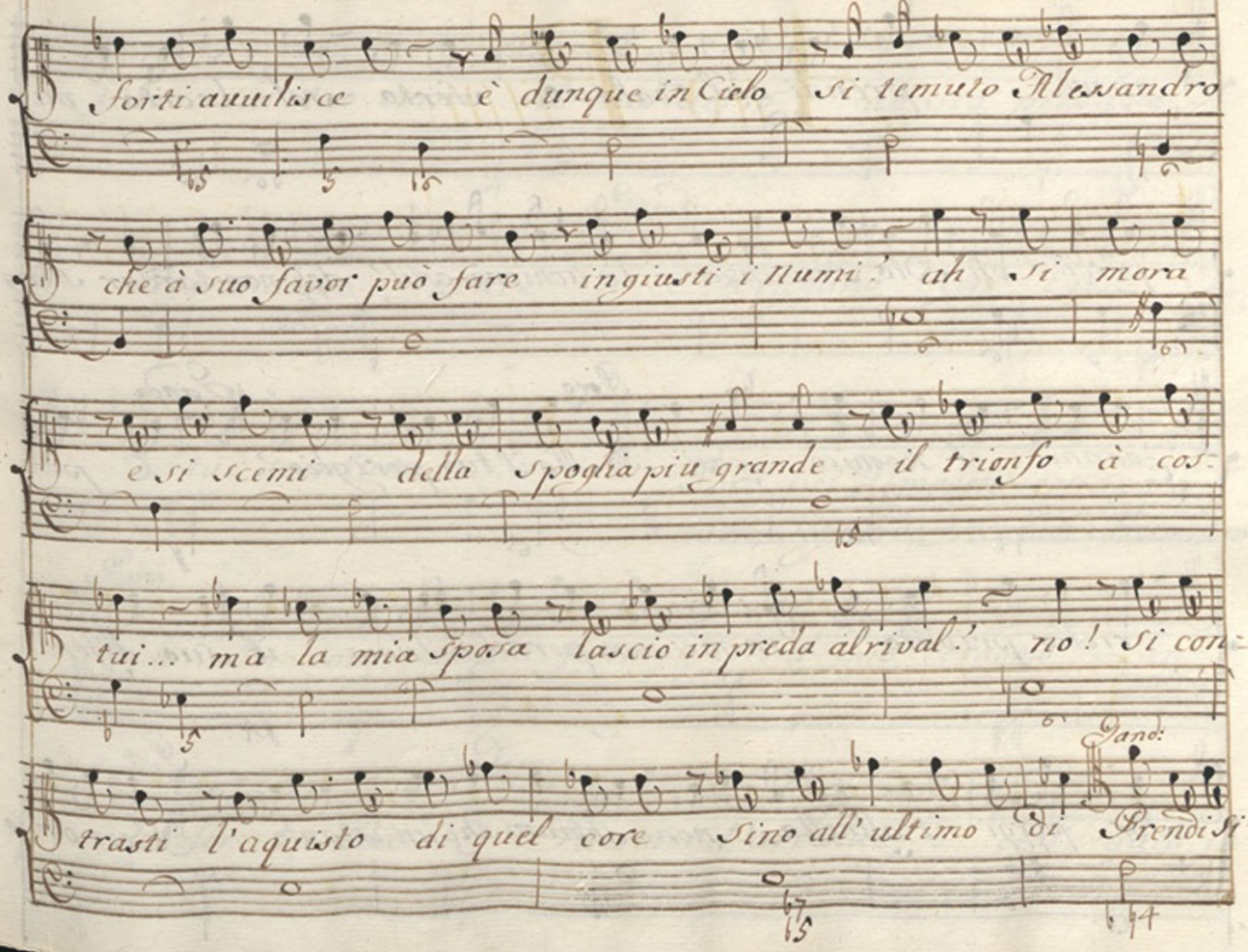
Campo di battaglia, sù le rive dell'Idaspe, Tende, e Carri rovesciati. Soldati dispersi, armi, insegne, ed altri avanzi dell'esercito di Poro disfatto da Alessandro.

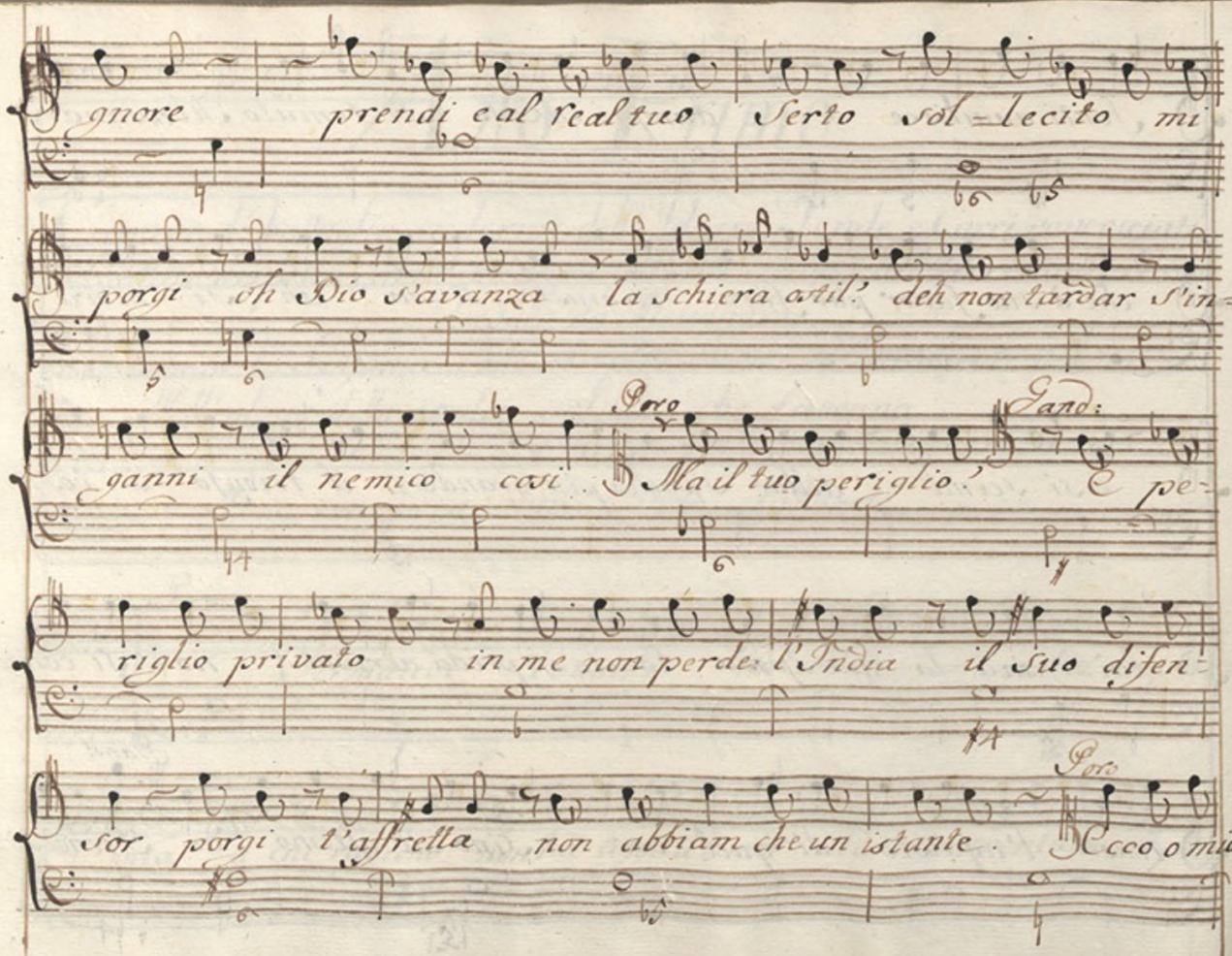
Terminata la Sinfonia s'ode strepito d'armi, ed'istromenti militari. All'alzar della tenda soldati che fuggono.

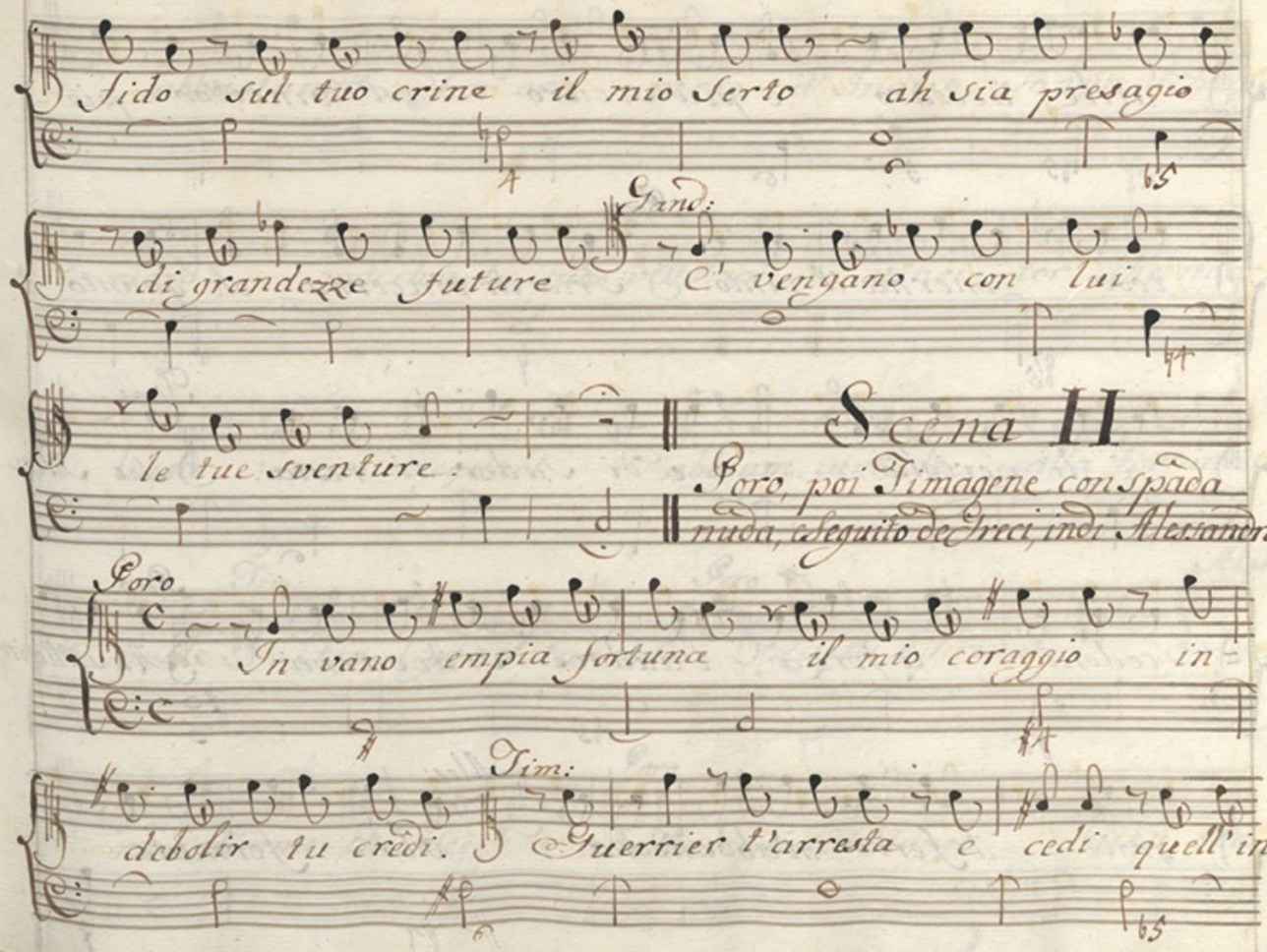
Scena I

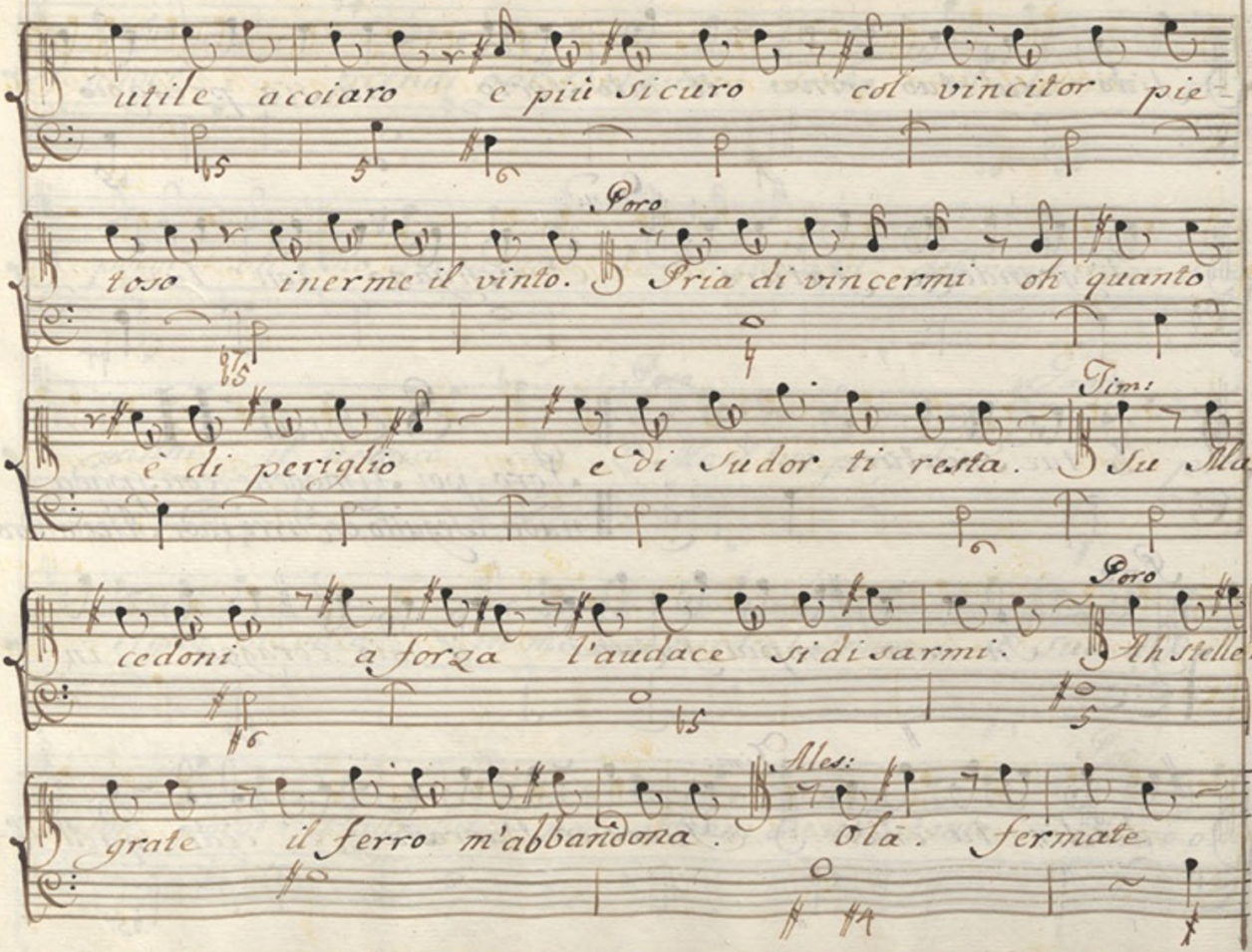
Poro con spada nuda, indi Gandarte.

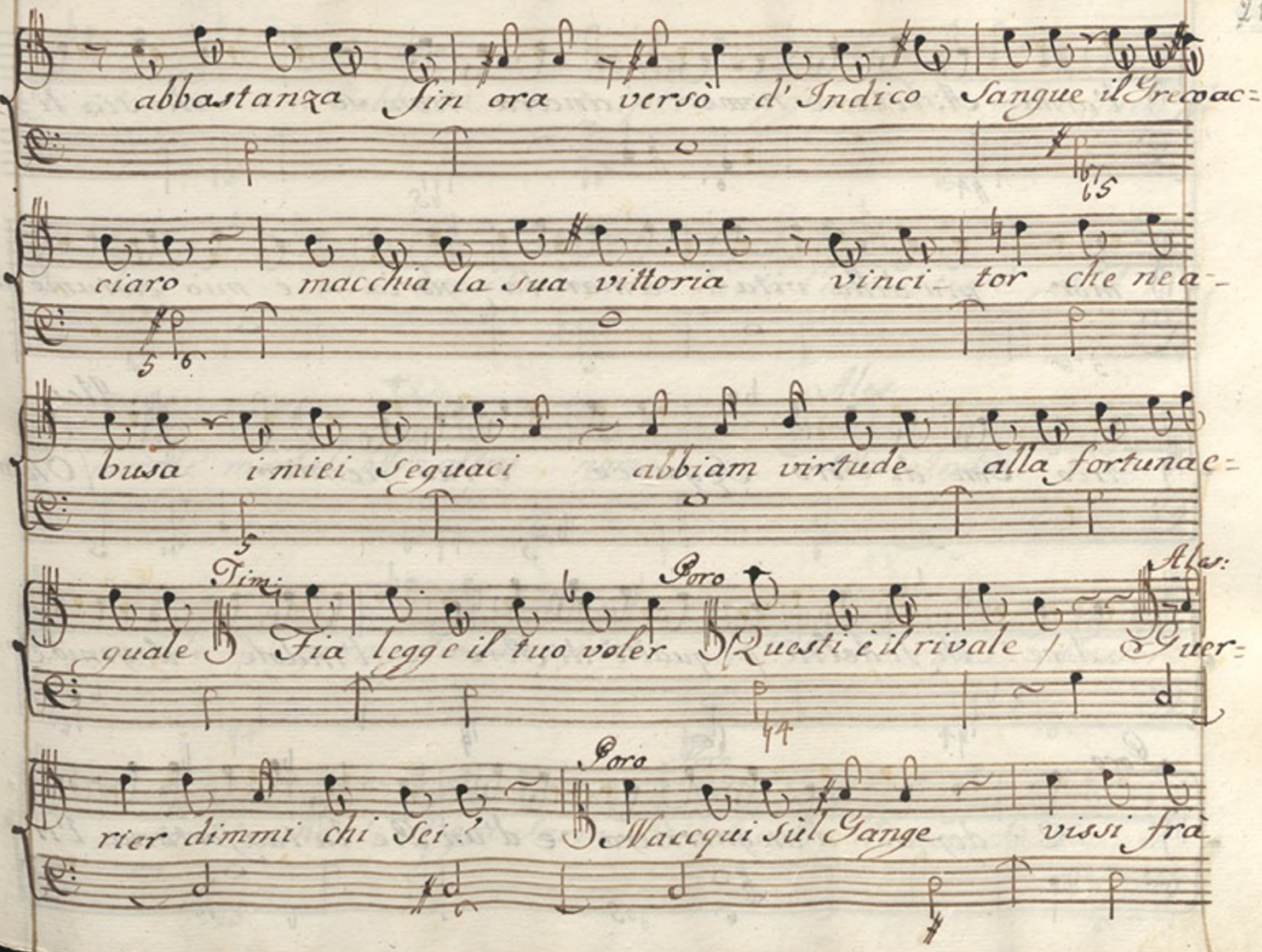


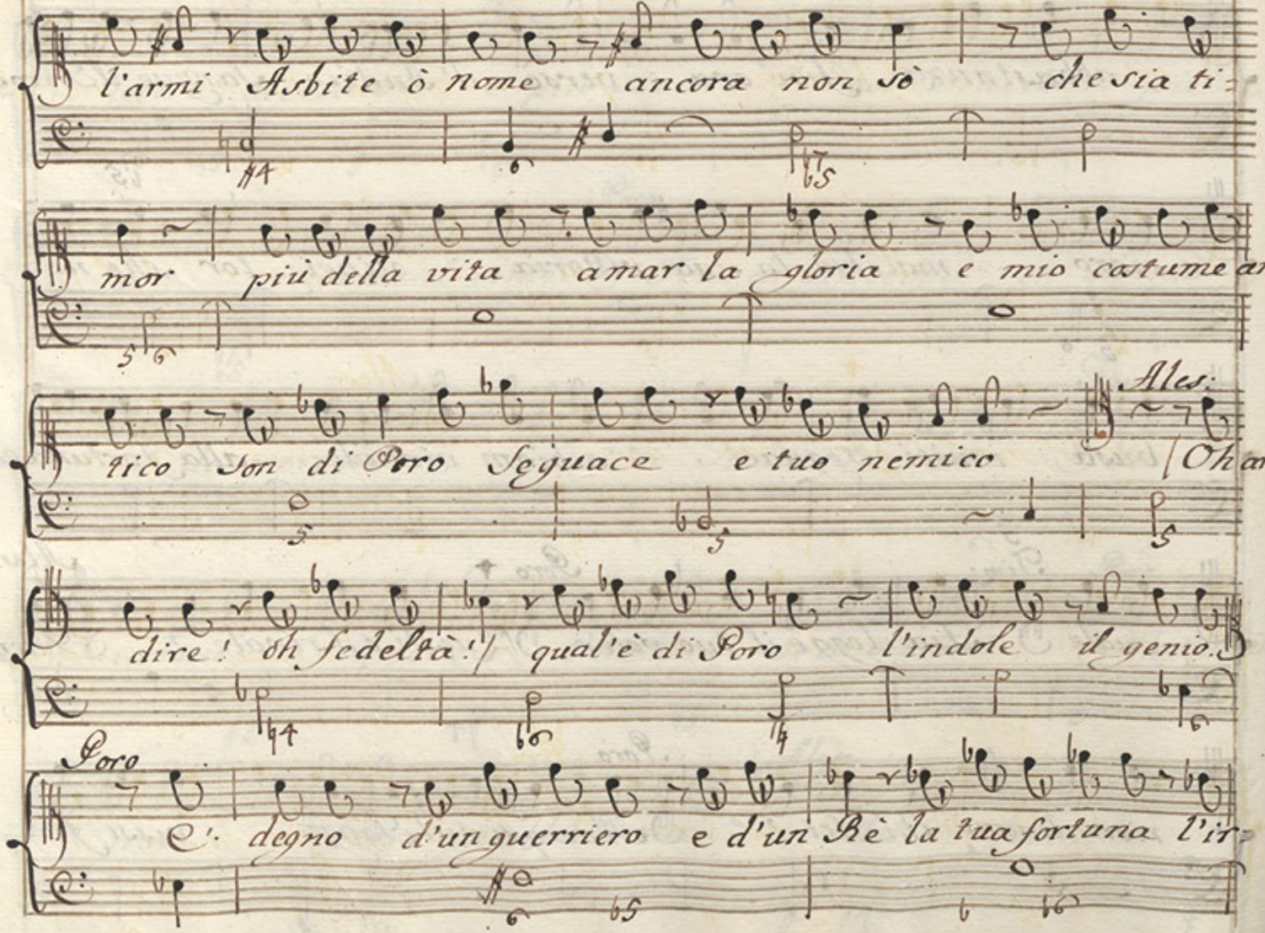

Sorti avvilisce è dunque in Cielo Si temuto Alessandro
che à suo favor può fare ingiusti i Numi, ah Si mora
e si scemi della Spoglia più grande il trionfo à cos-
tui... ma la mia Sposa lascio in preda al rival! no! Si con-
trasti l'aquisto di quel core Sino all'ultimo di Prendi Si-
Gand:

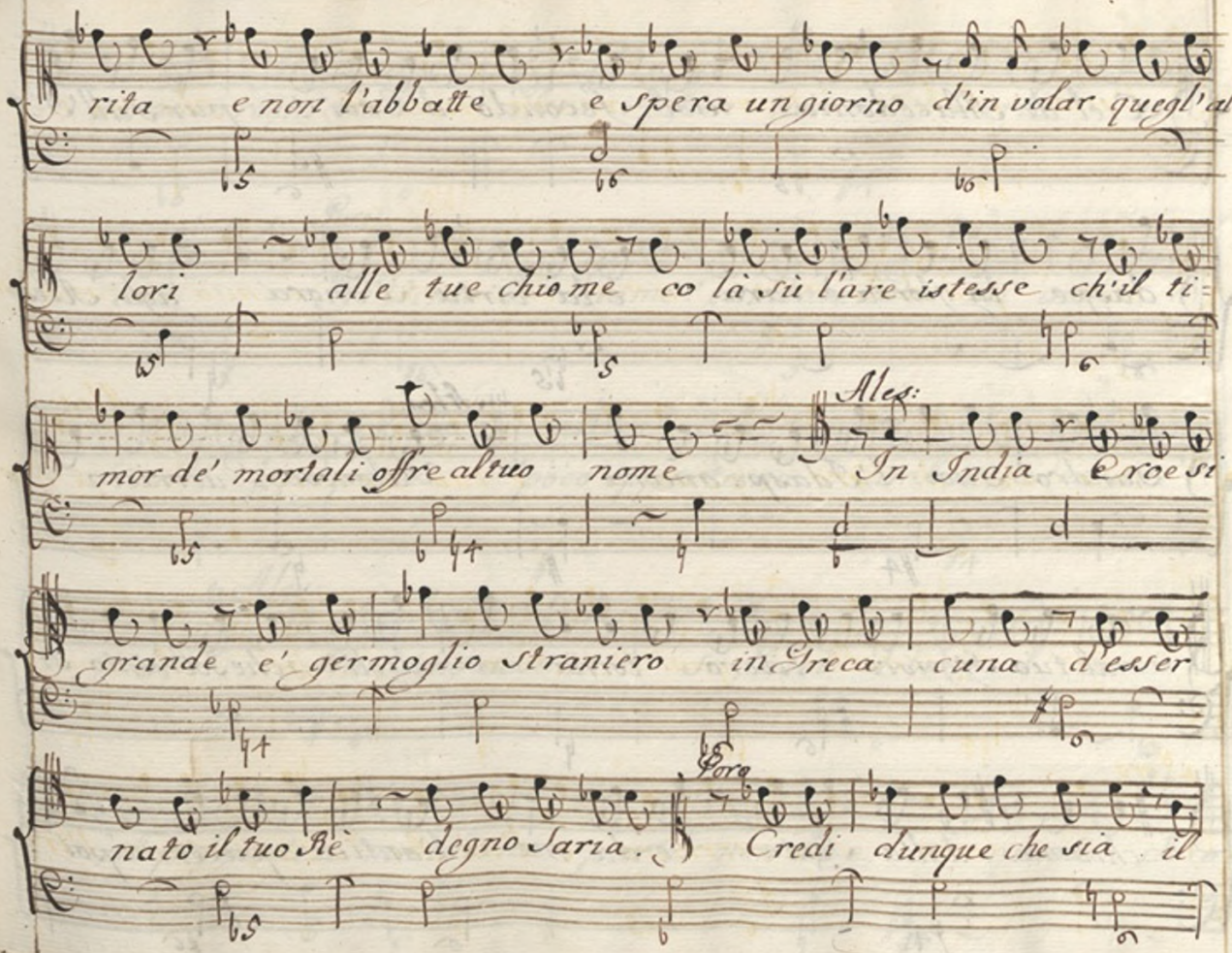

gnore prendi cal real tuo Serto sol-lecito mi
porgi ch Dio s'avanza la schiera ostil' deh non tardar s'in-
Poro
ganni il nemico così Ma il tuo periglio? Gand:
E pe-
riglio privato in me non perde l'India il suo difen-
Poro
sor porgi l'affretta non abbiam che un istante Ecco o mio

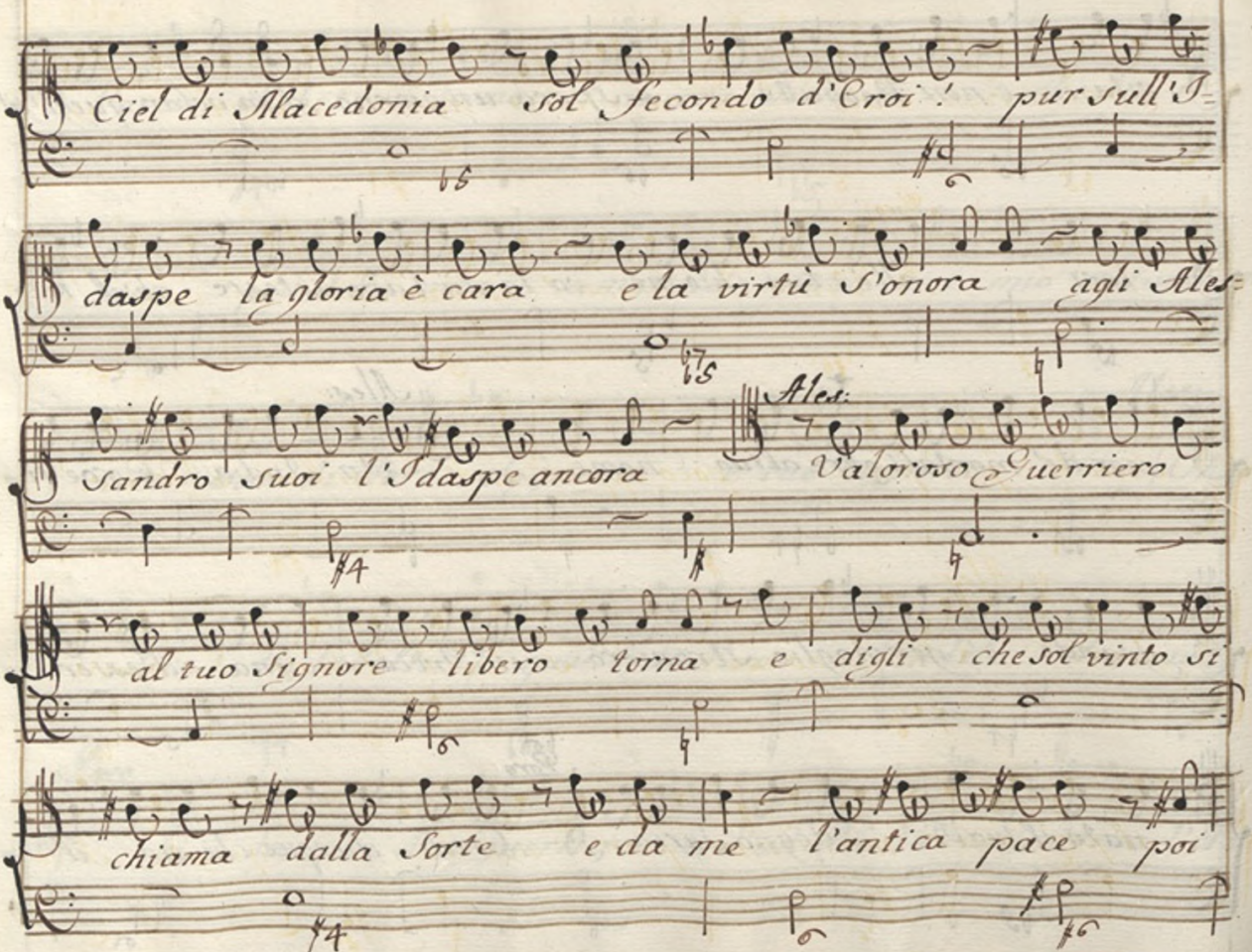

Fido sul tuo crine il mio Serto ah sia presagio
Gand:
di grandezze future C' vengano con lui
le tue sventure:
Scena II
Poro, poi Timagene con spada nuda, e seguito de Greci, indi Alessandro
Poro
In vano empia Sortuna il mio coraggio in=
Tim:
debolir tu credi. Guerrier t'arresta e cedi quell'in=


utile acciaro è più sicuro col vincitor pie-
Poro
toso inerme il vinto. Pria di vincermi oh quanto
è di periglio e di sudor ti resta.
Tim:
Su Ma-
cedoni a forza l'audace si disarmi.
Poro
Ah stelle in-
grate il ferro m'abbandona.
Mes:
Olà. fermate


abbastanza Fin ora versò d'Indico Sangue il Greco=
ciaro macchia la sua vittoria vinci tor che nea=
busa i miei Seguaci abbiam virtude alla fortuna=
Tim:
guale Fia legge il tuo voler
Poro
Questi è il rivale
Alas:
Guer=
rier dimmi chi Sei?
Poro
Nacqui sul Gange vissi frà


l'armi Asbite ò Nome ancora non sò che sia ti-
mor più della vita amar la gloria e mio costume an-
tico son di Poro Seguace e tuo nemico
Ales:
Oh ar-
dire! oh fedeltà! qual'è di Poro l'indole il genio.
Poro
E' degno d'un guerriero e d'un Rè la tua sortuna l'ir-


rita e non l'abbatte e spera un giorno d'in volar quegl'al-
lori alle tue chiome co là sù l'are istesse ch'il ti-
mor de' mortali offre al tuo nome
Alex:
In India Eroe si
grande e' germoglio Straniero in Greca cuna d'esser
Poro
nato il tuo Rè degno Saria. Credi dunque che sia il


Ciel di Macedonia sol Secondo d'Croi ! pur sull'I-
daspe la gloria è cara e la virtù s'onora agli Ales-
Ales:
sandro suoi l'Idaspe ancora Valoroso Guerriero
al tuo Signore libero torna e digli che sol vinto si
chiama dalla Sorte e da me l'antica pace poi

torni a regni Sui altra ragion non mi riserbo in

Poro

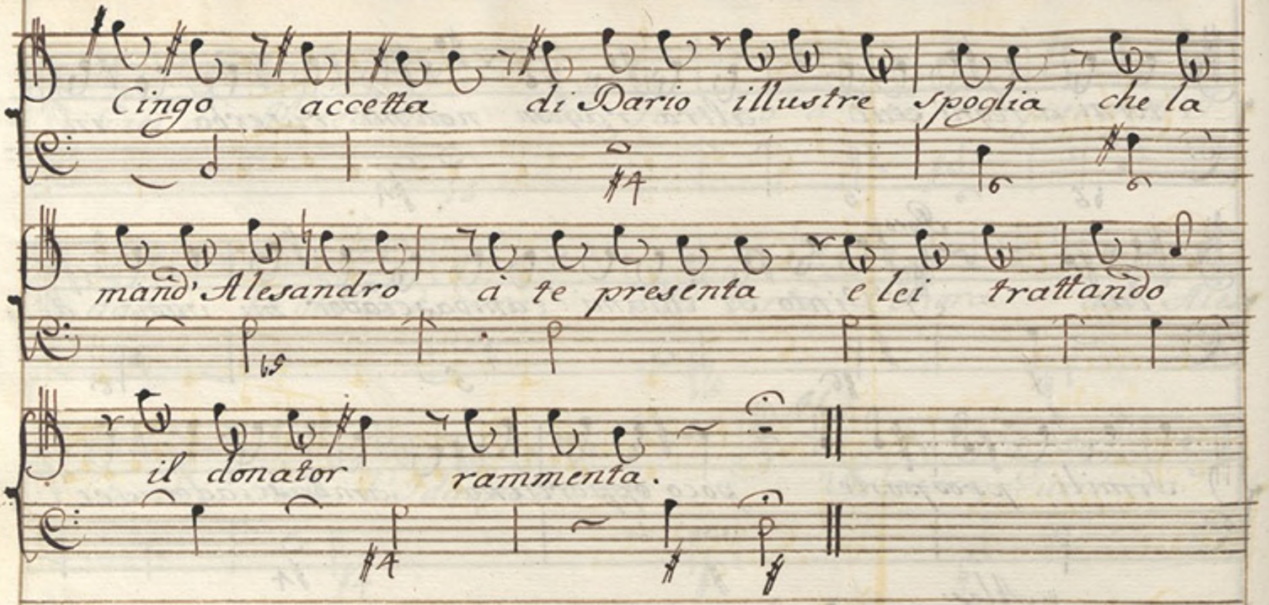
lui Vinto si chiami! e ambasciador mi vuoi di

Simili prosposte poco opportuno ambasciador sce=

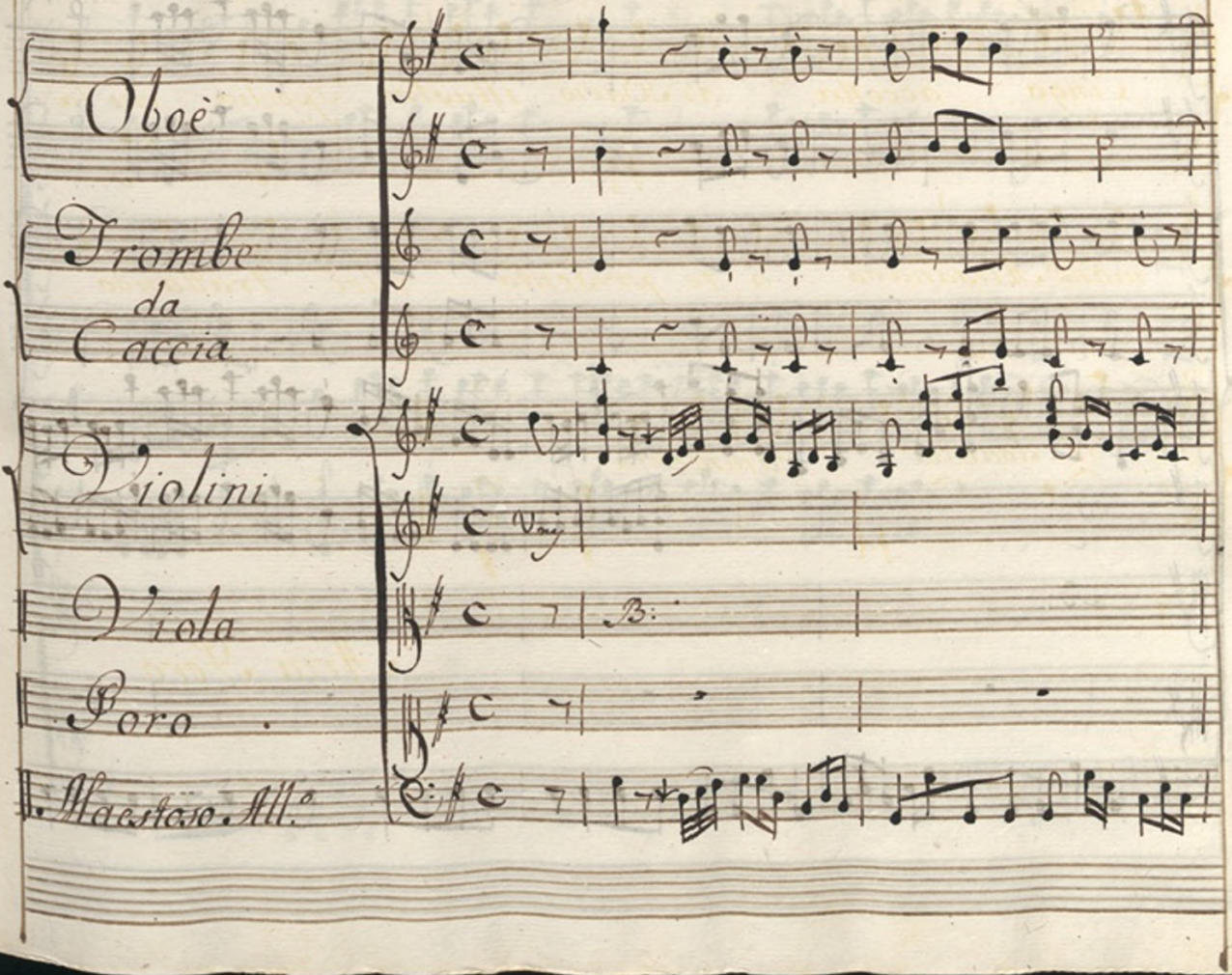
Alex:

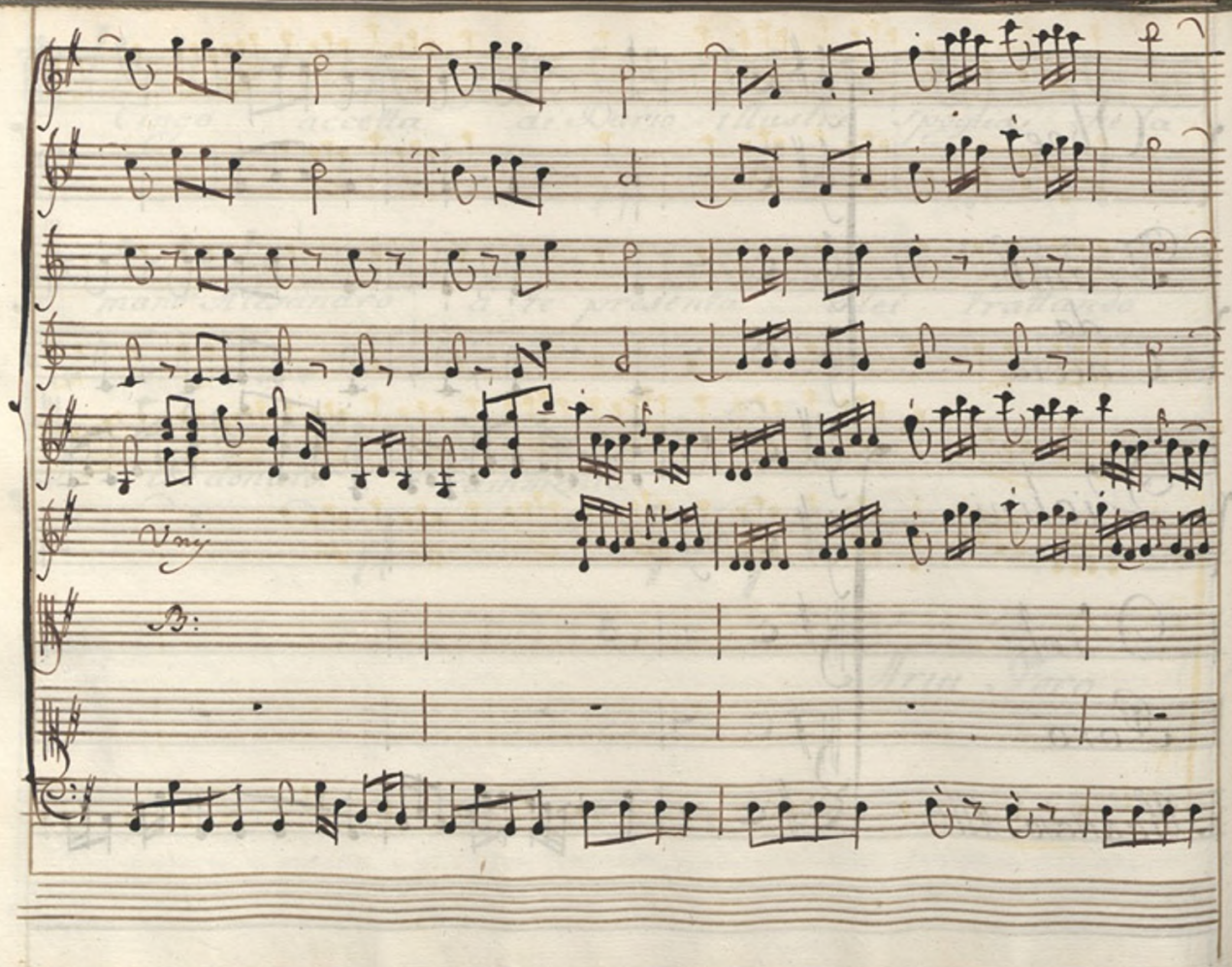
gliesti Ma degno assai si lasci libero il varco

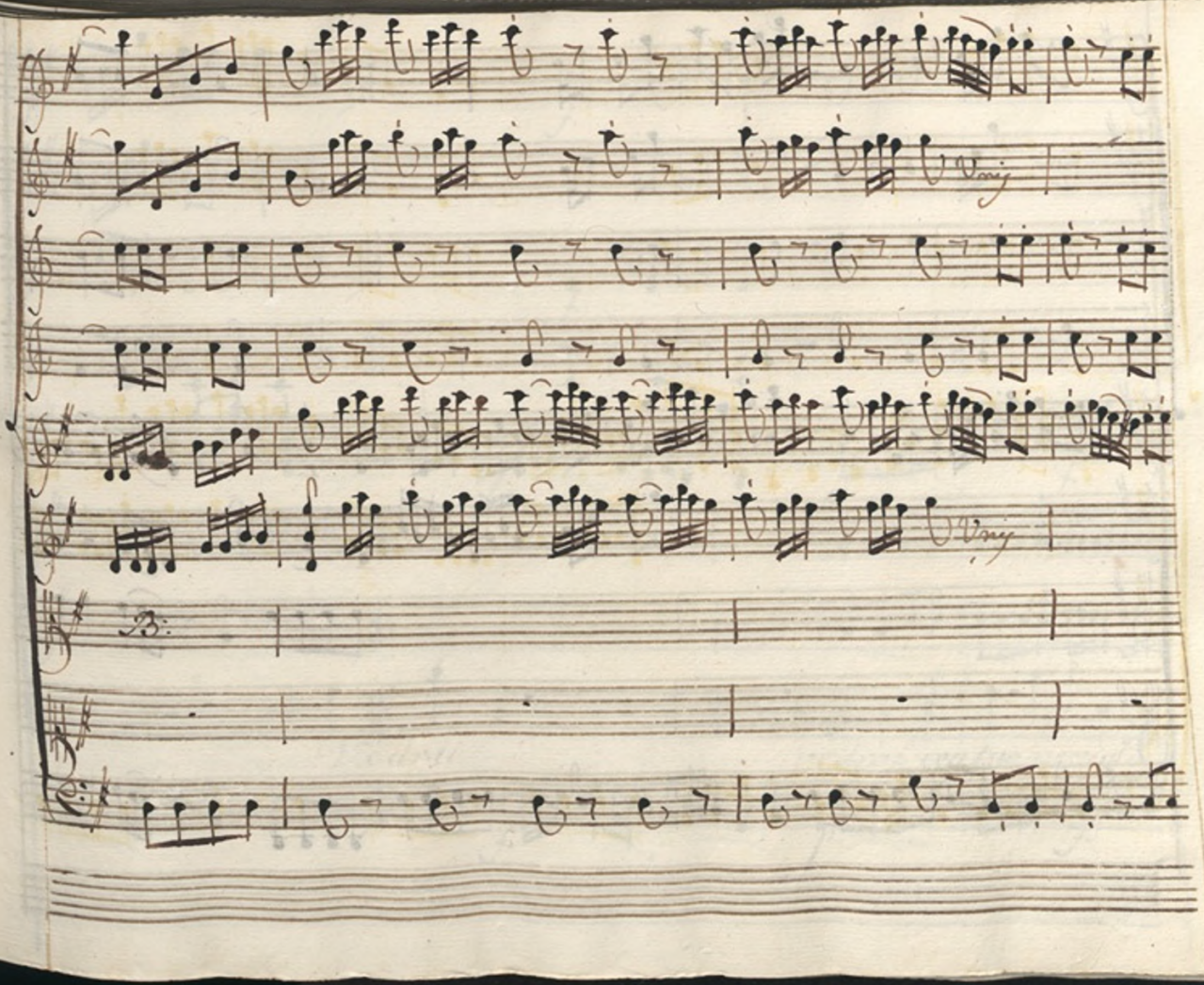
al prigionier ma inerme partir non dee questa ch'io

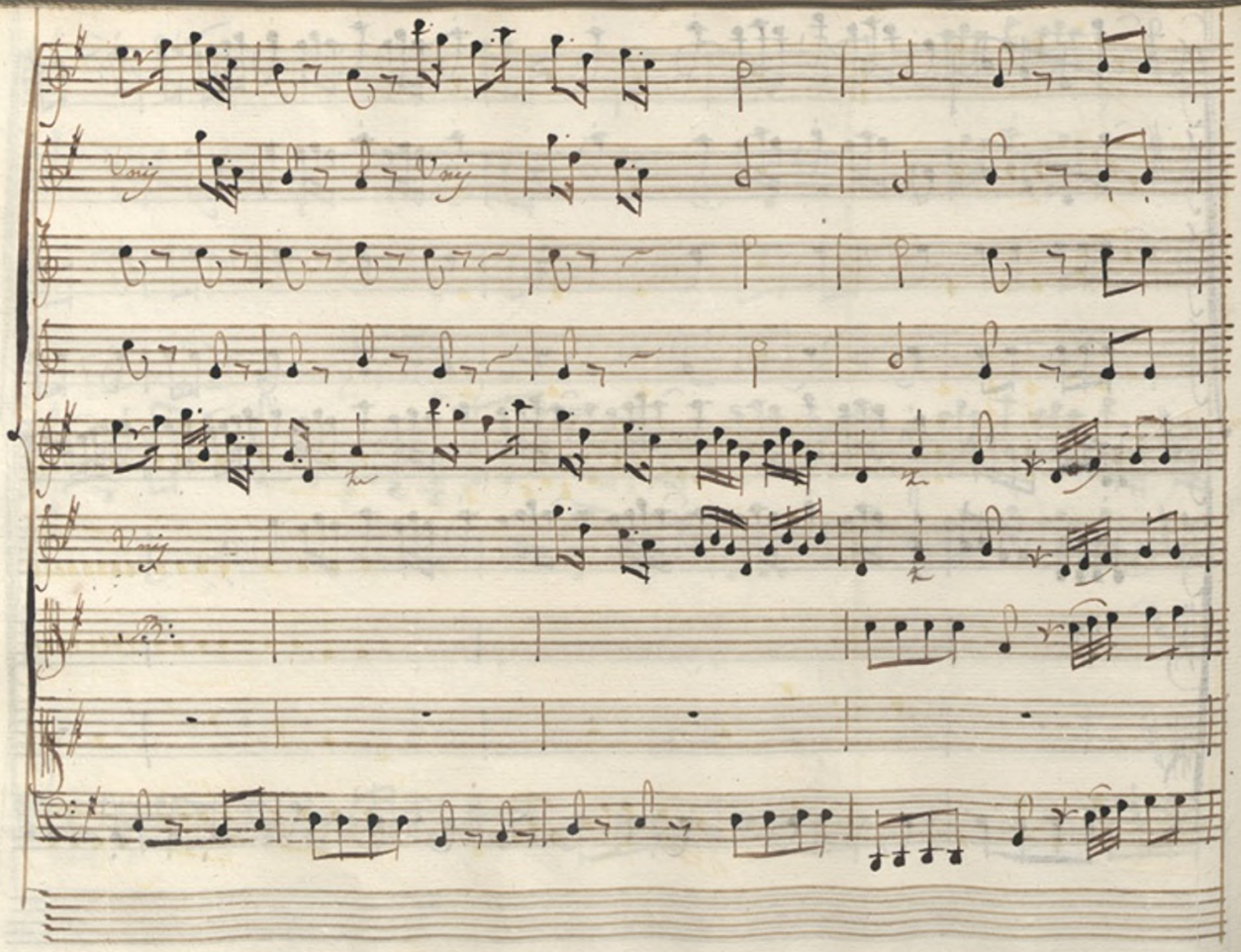

Cingo accetta di Dario illustre spoglia che la
mand'Alesandro à te presenta e lei trattando
il donator rammenta.

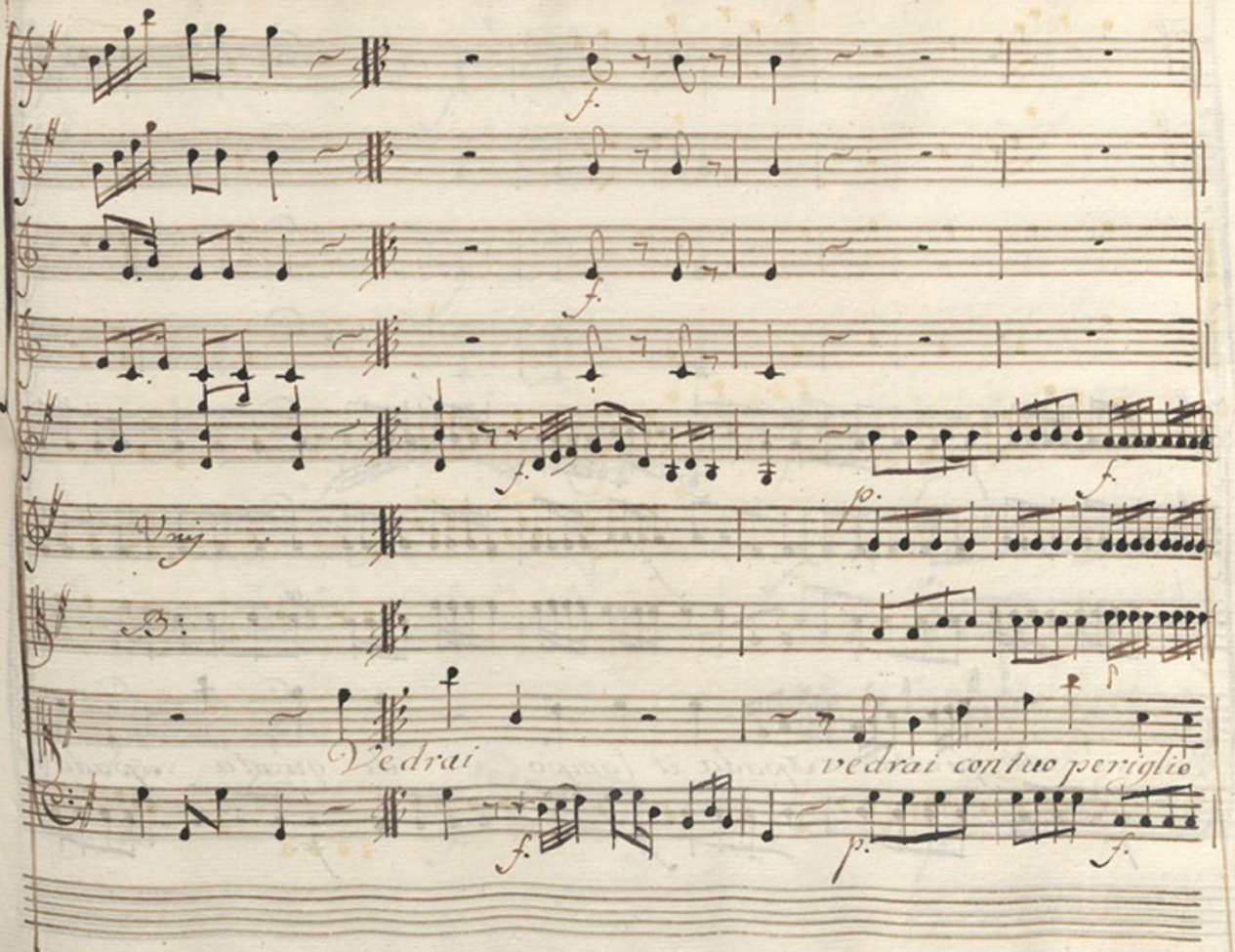
Aria Poro

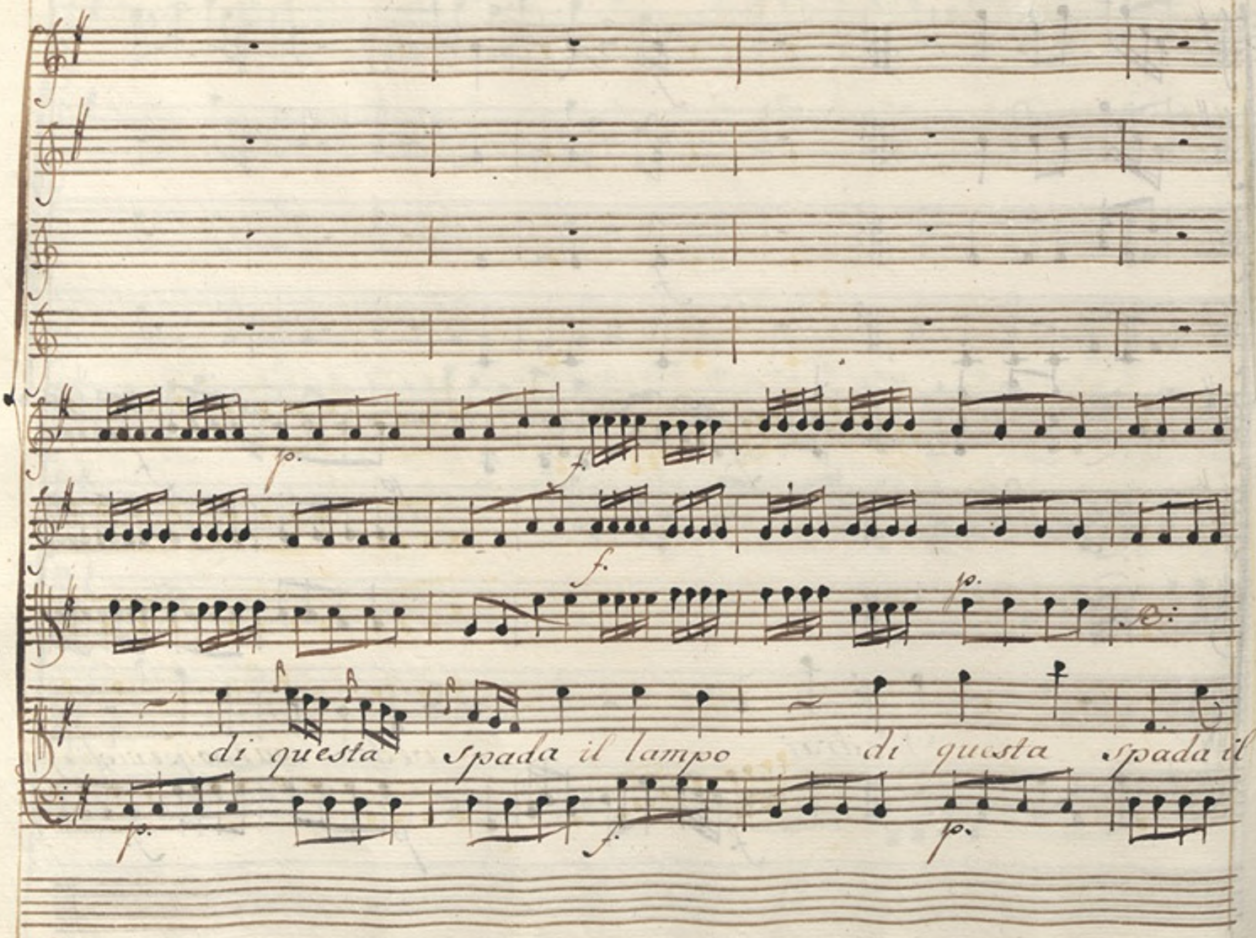

Oboè
Trombe
da
Caccia
Violini
Viola
Coro
Maestoso All.o

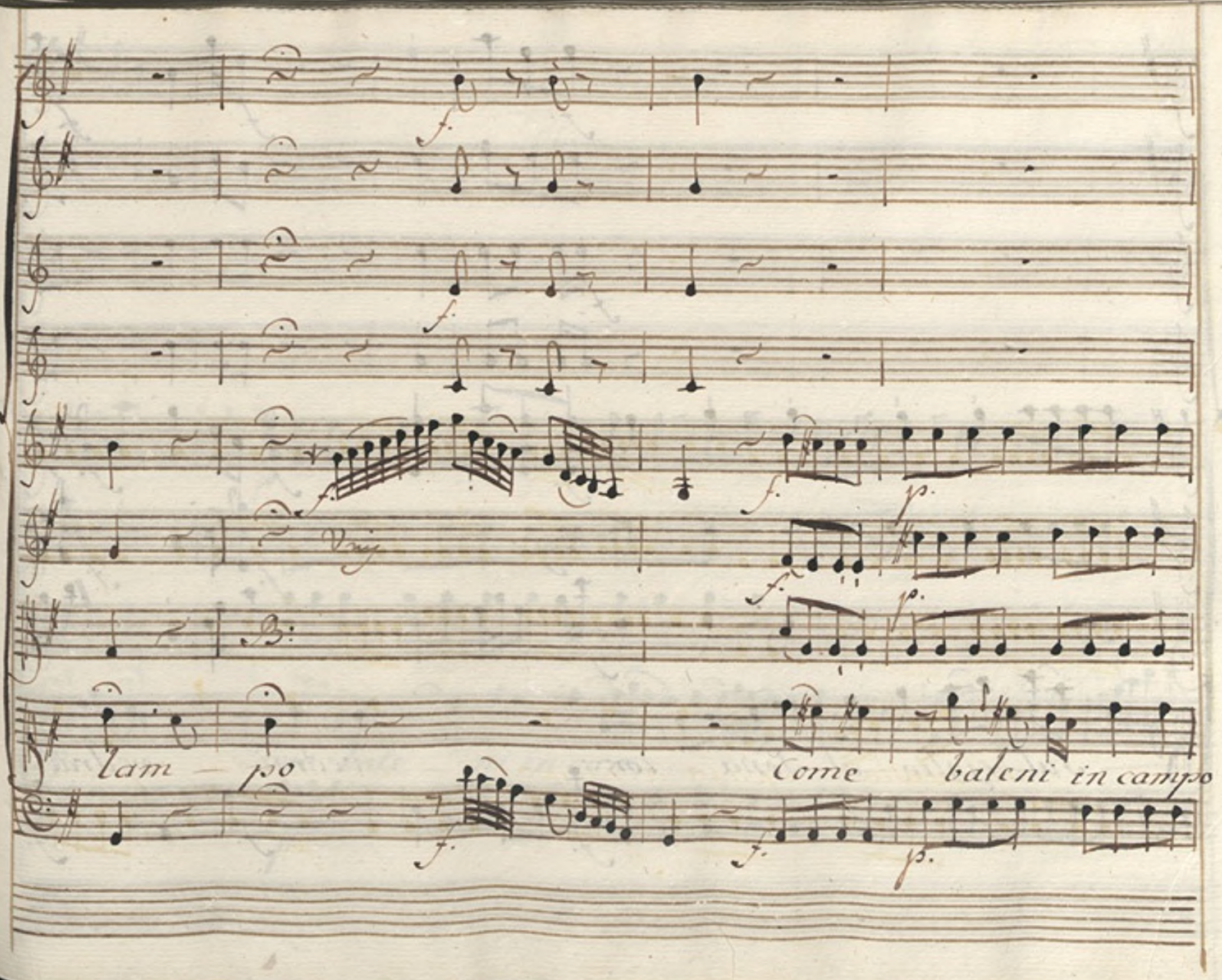

Vnij
B:

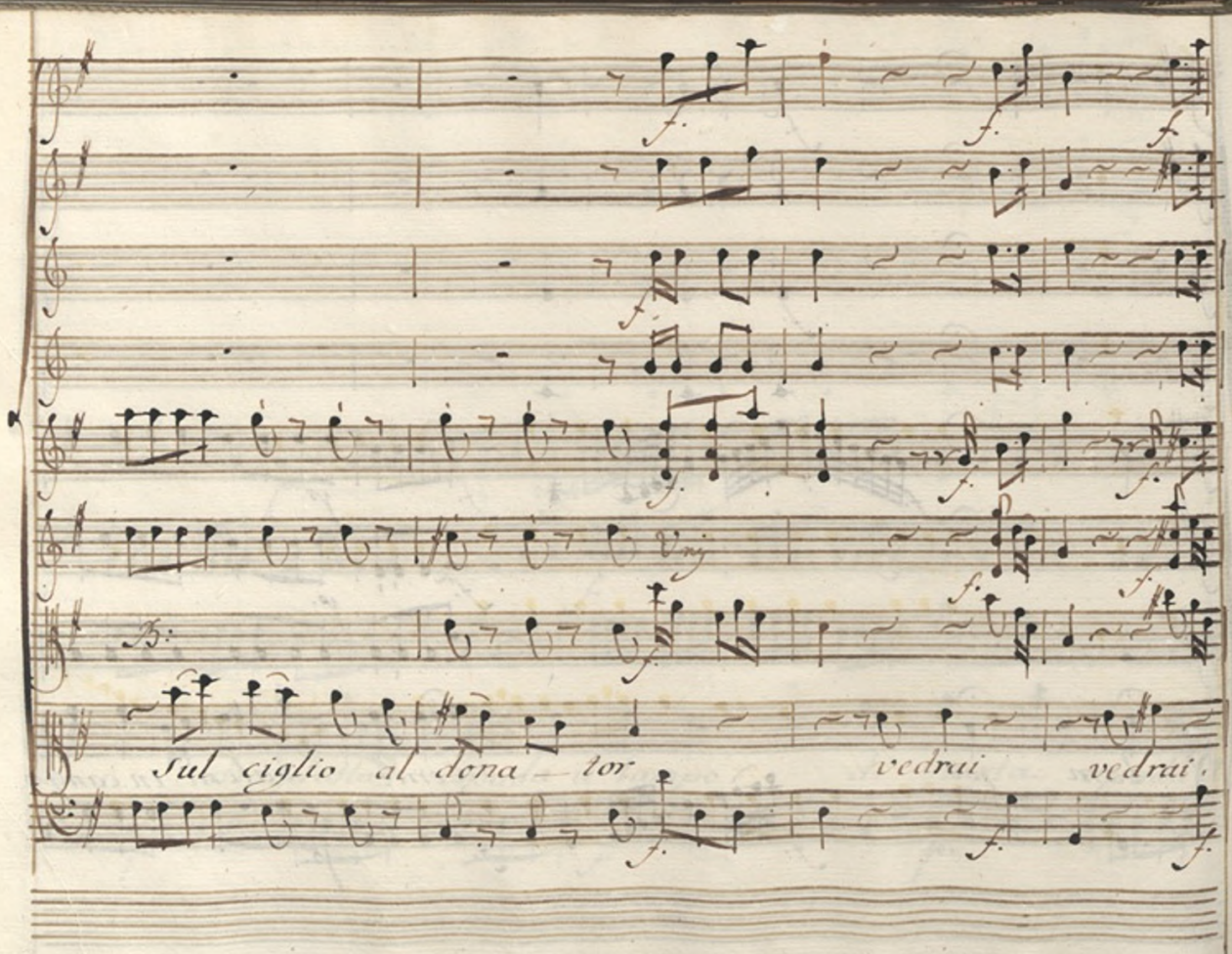

3.

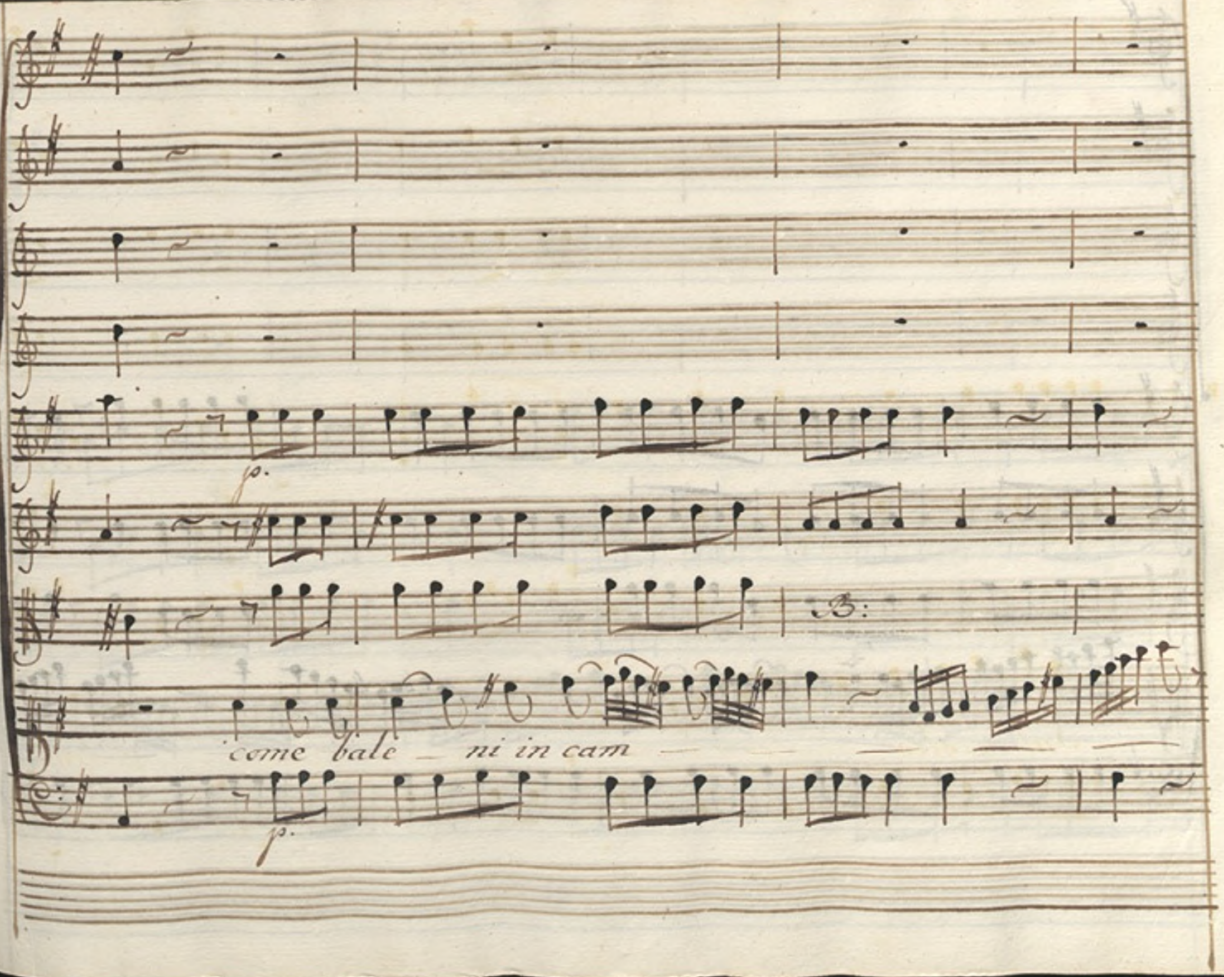


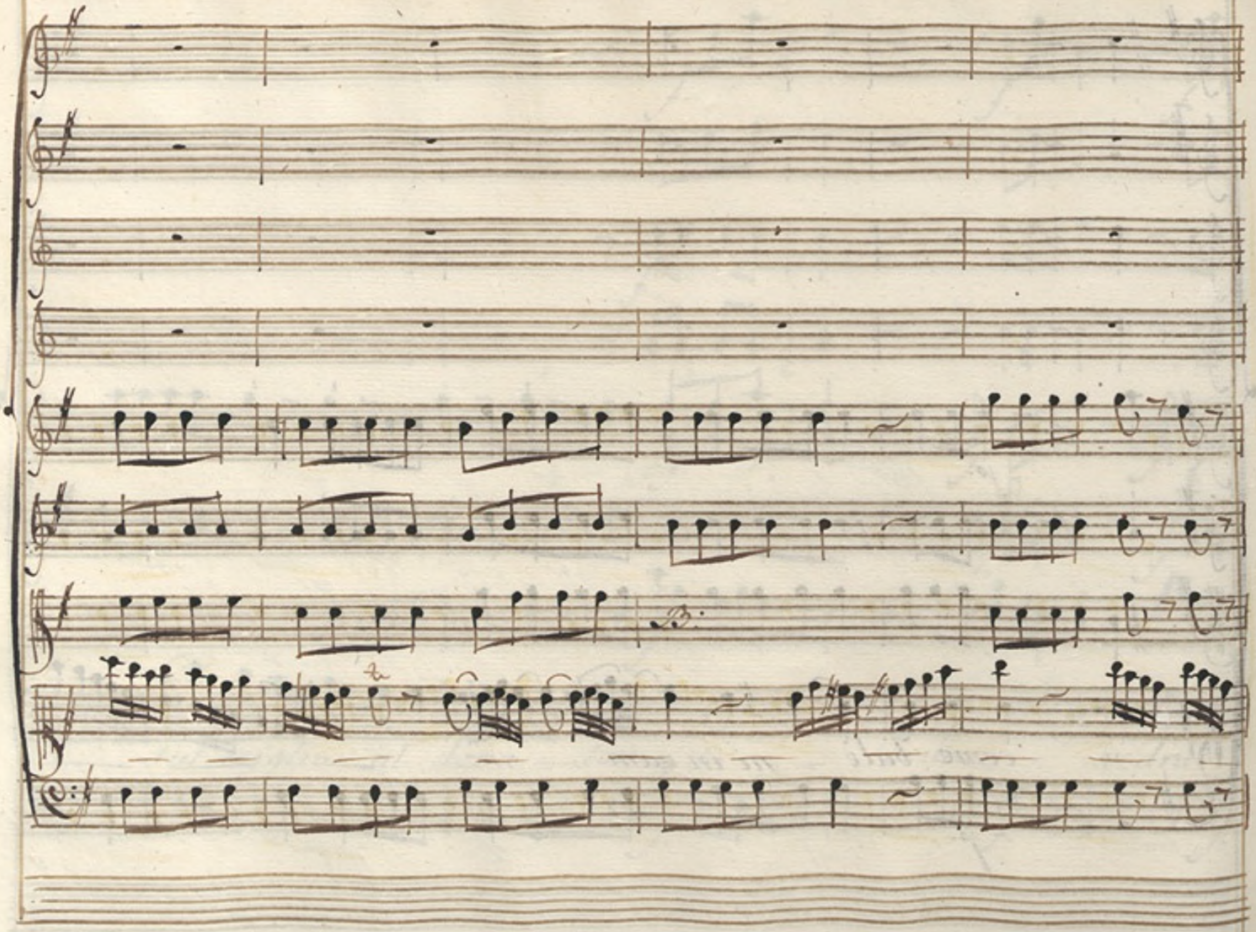

Vedrai
vedrai con tuo periglio

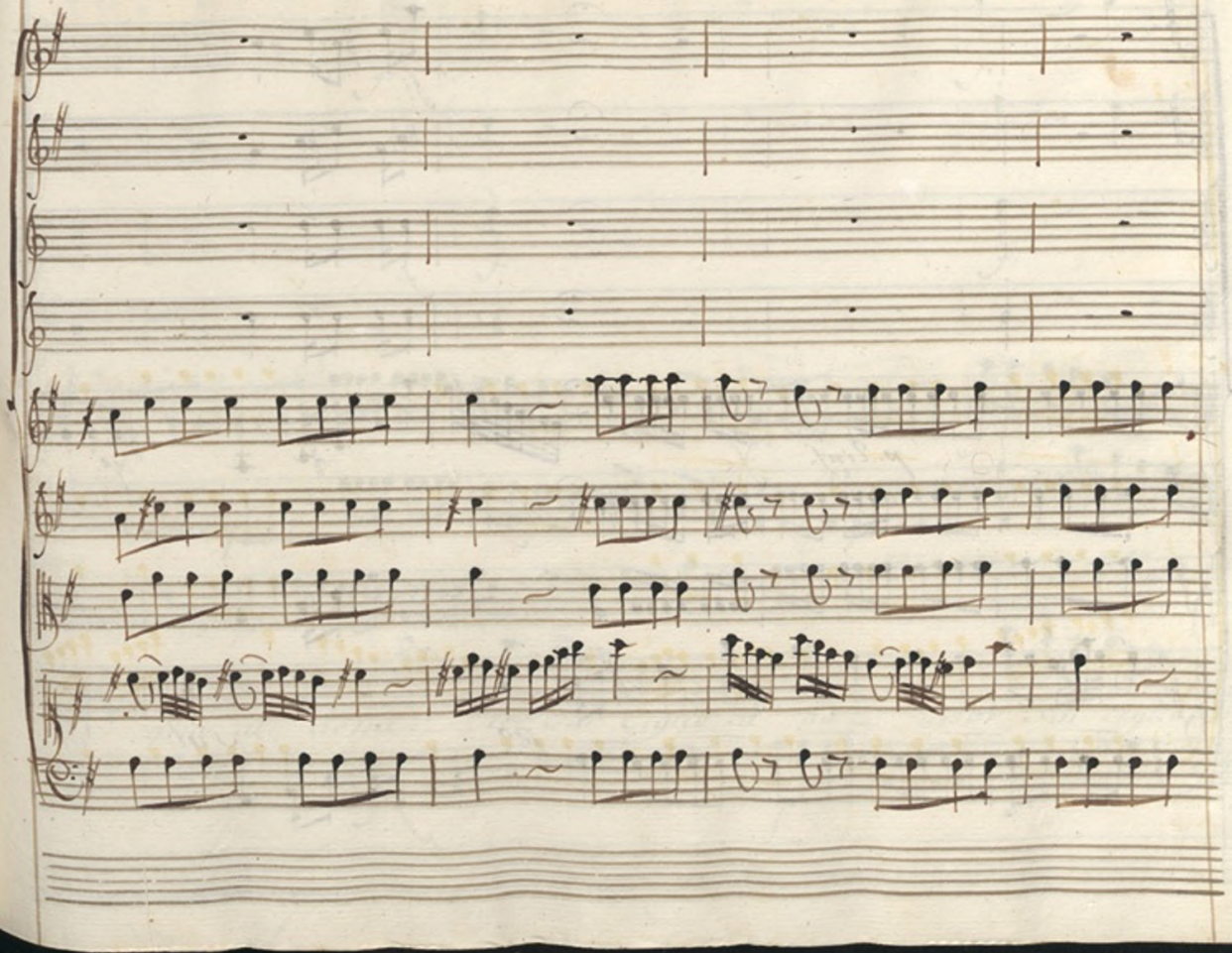

p.
f.
f.
p.
di questa spada il lampo di questa spada il
p.
f.
p.

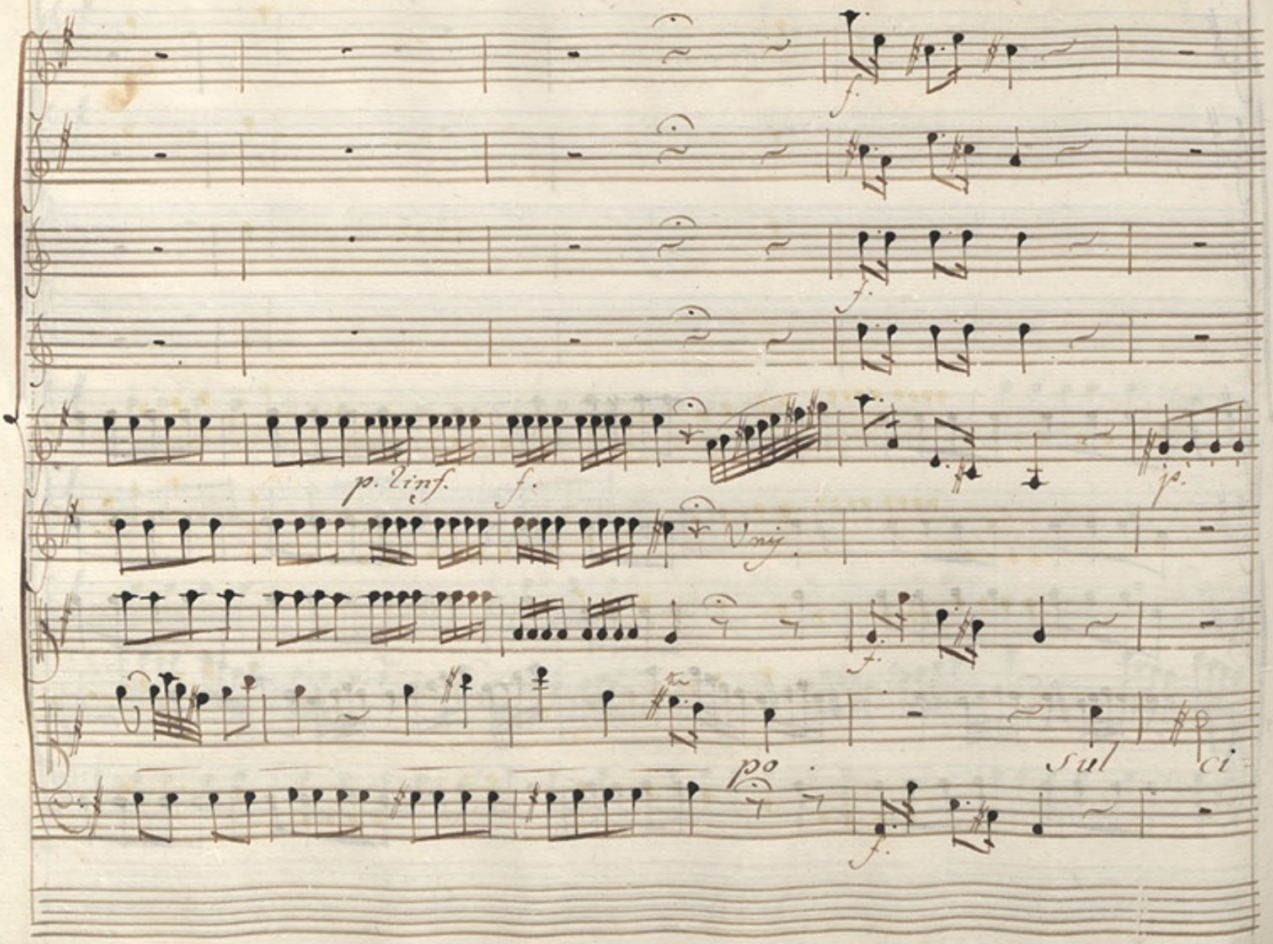

lam — po
Come baleni in campo

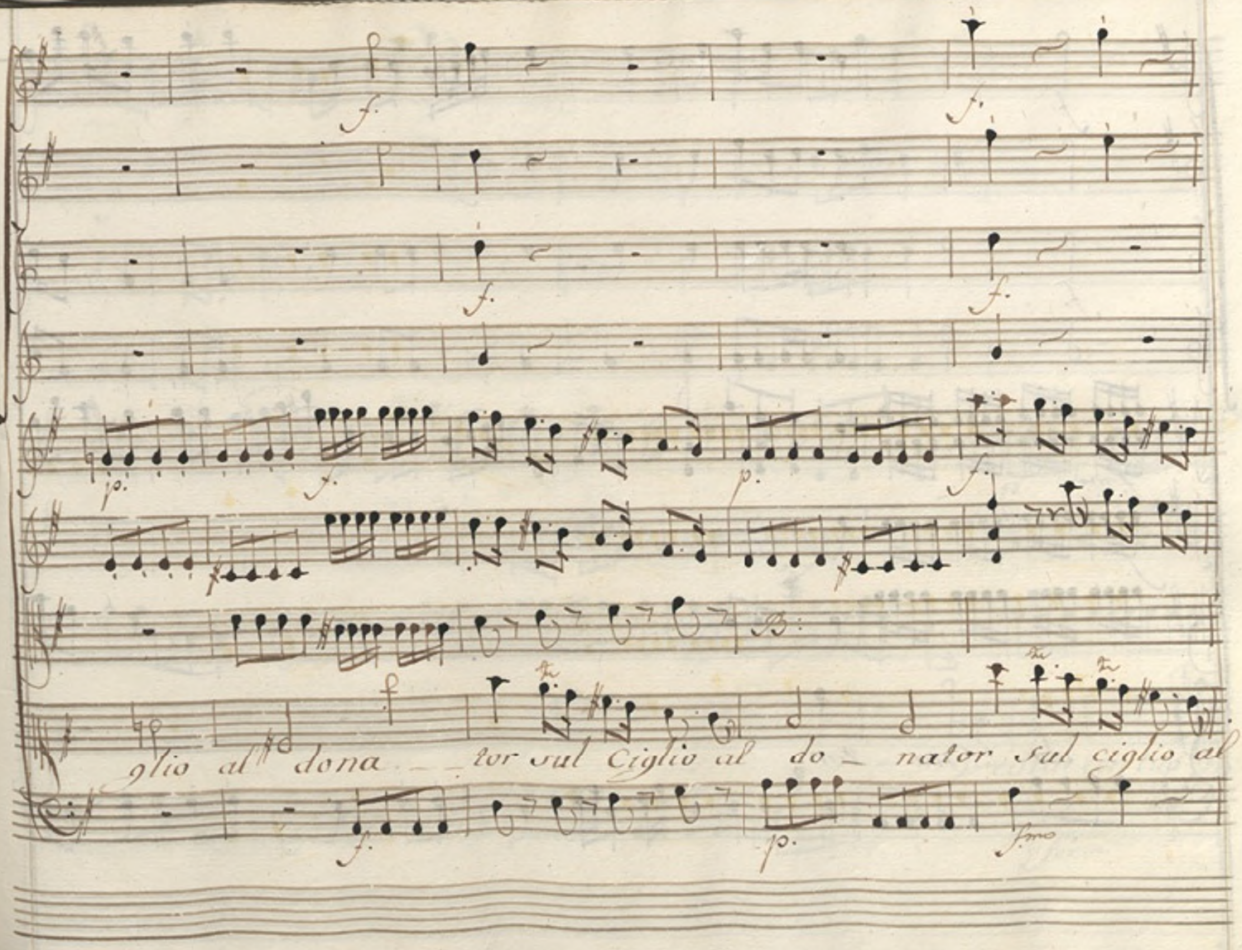

Sul ciglio al dona – tor vedrai vedrai

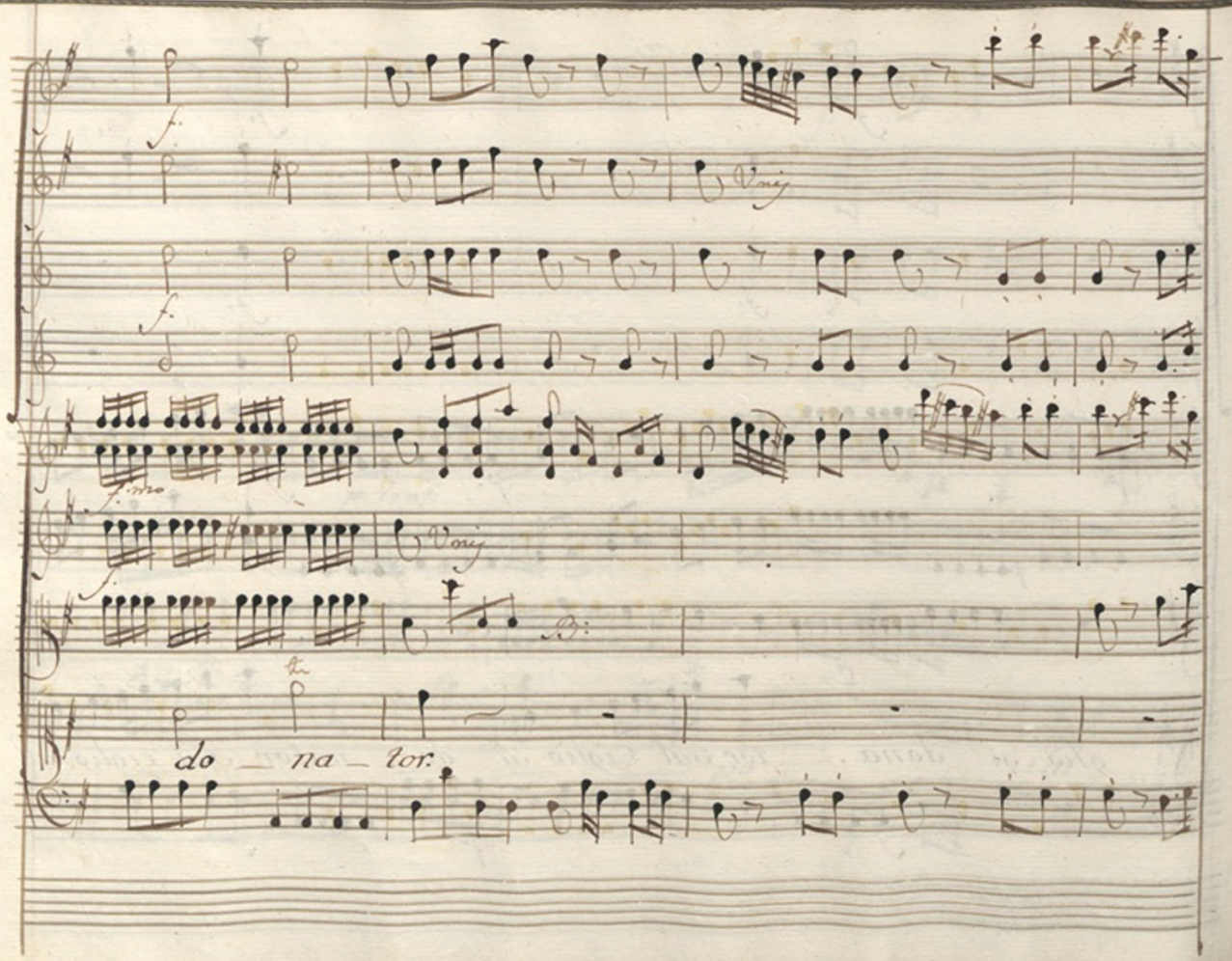

p.
come bale _ ni in cam _
p.

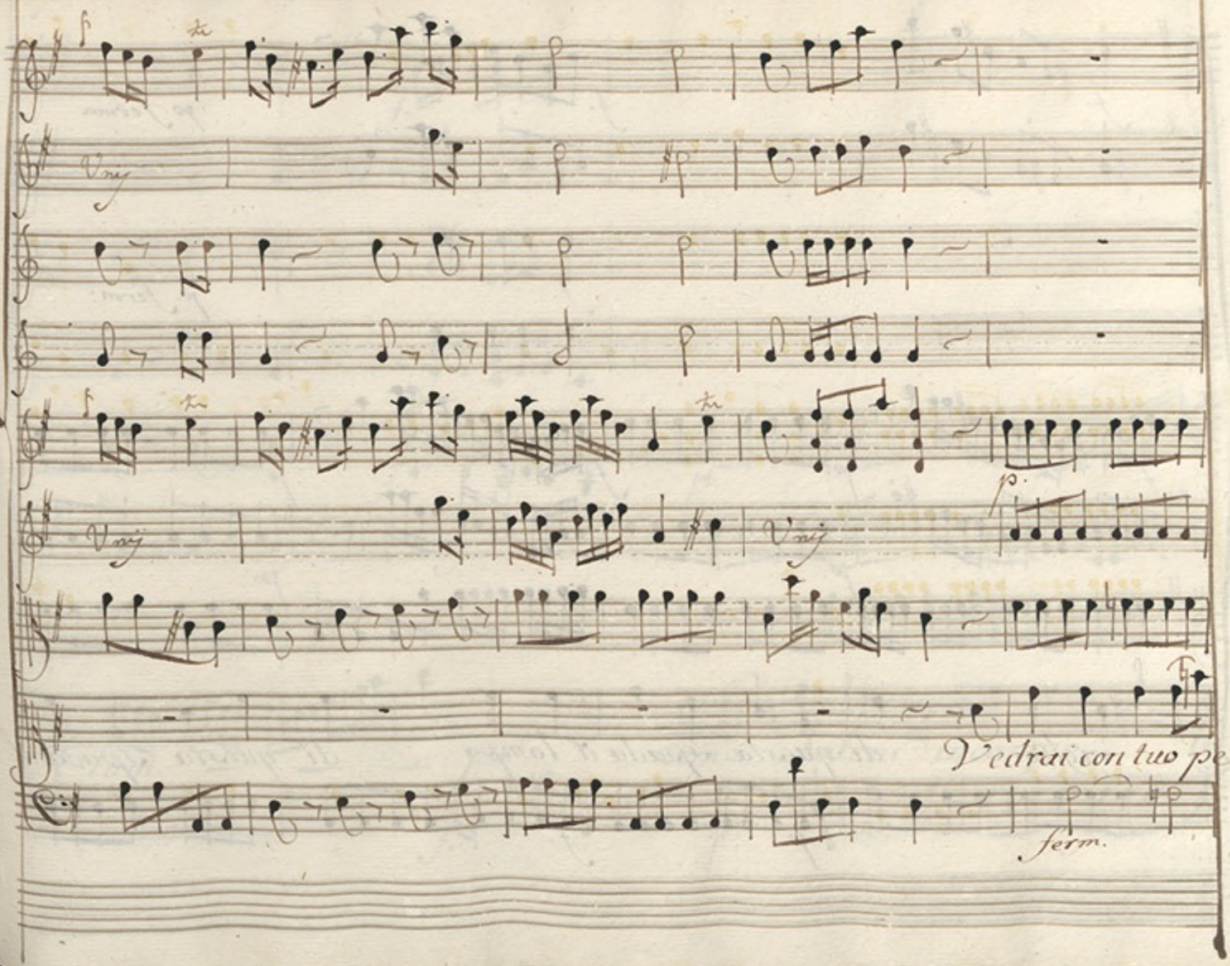


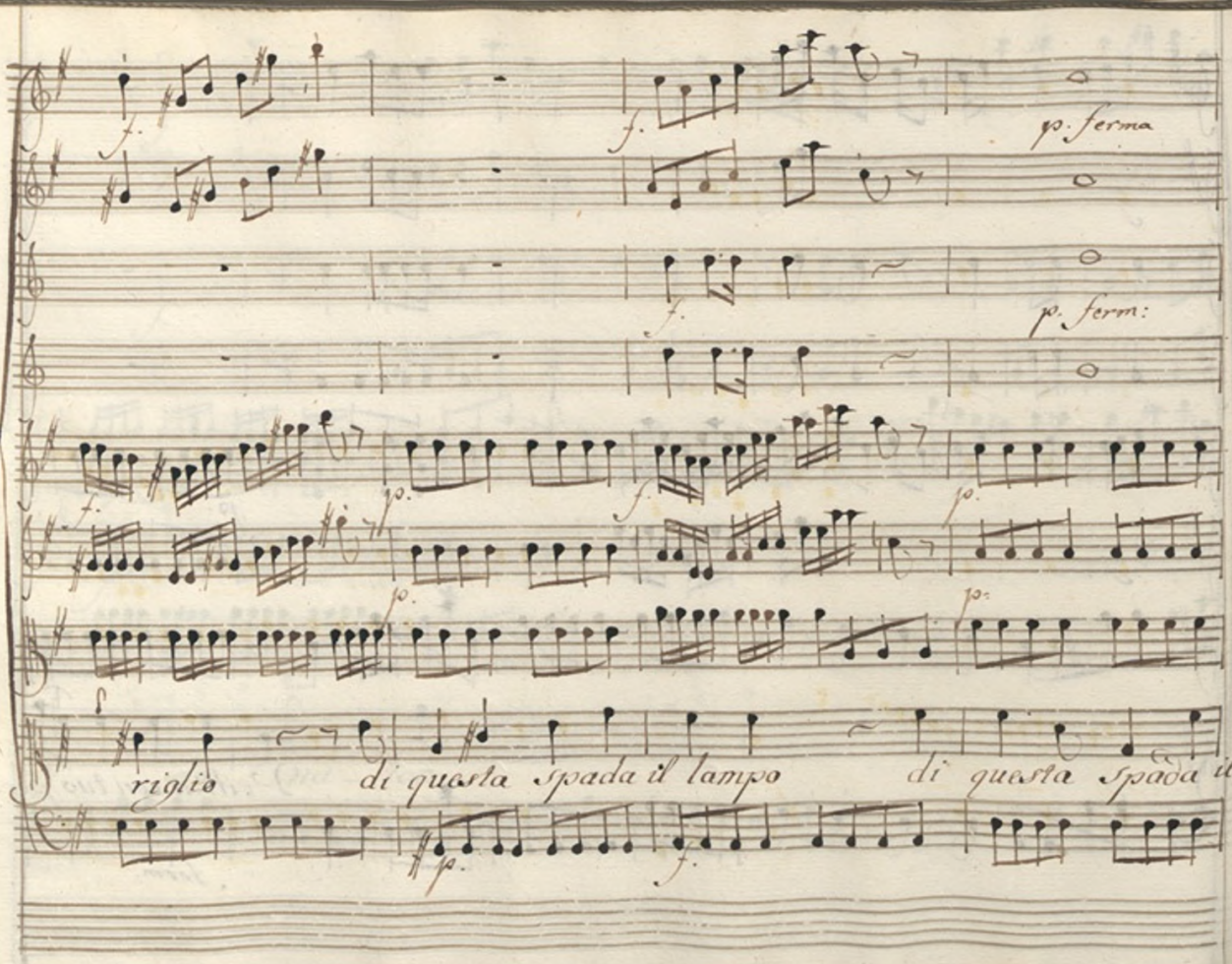


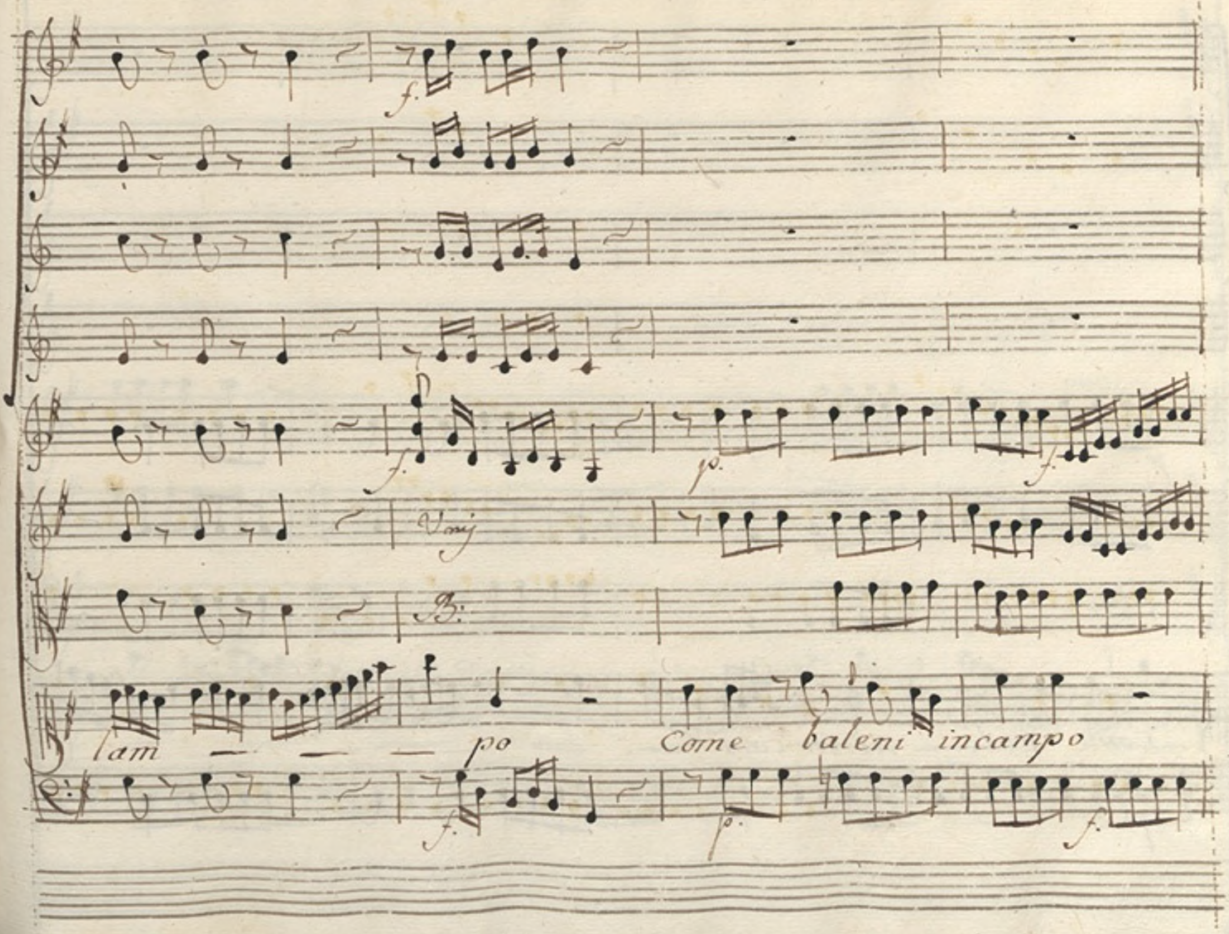

p. Cinf.
f.
Unis.
po
sul
ci

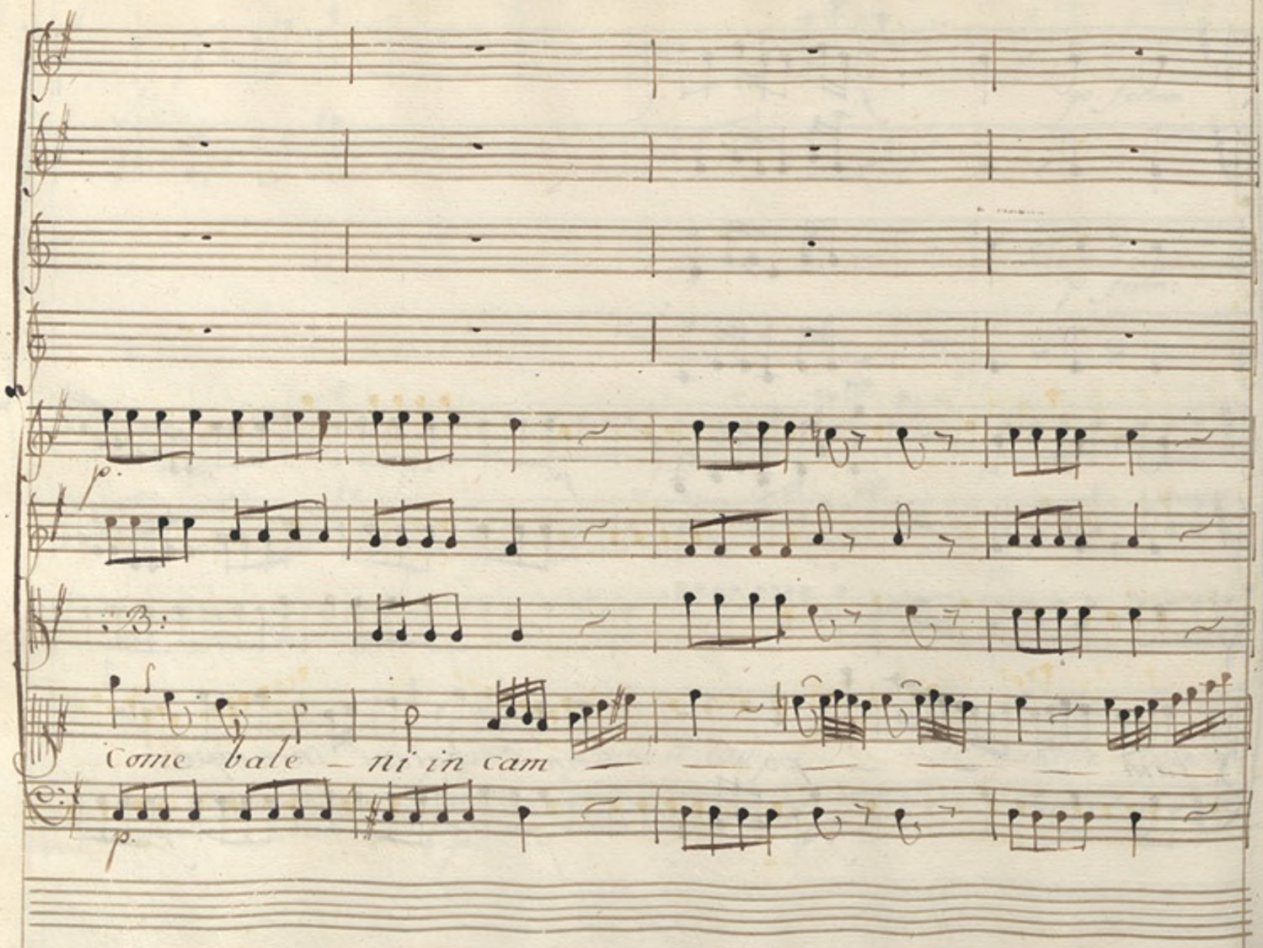

glio al dona _ _ tor sul Ciglio al do _ nator sul ciglio al

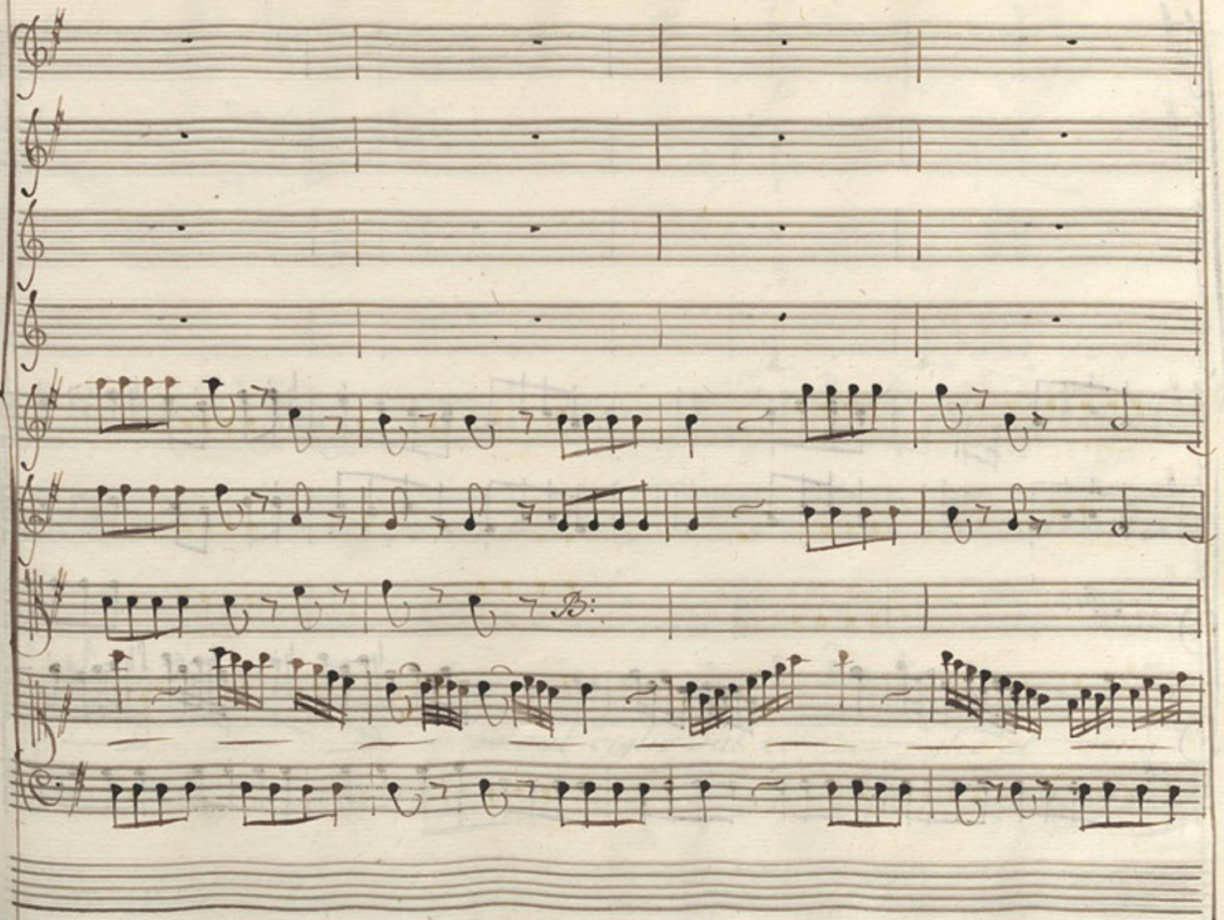

f.
Unis
f.
f.mo
Unis
B:
do _ na _ tor.

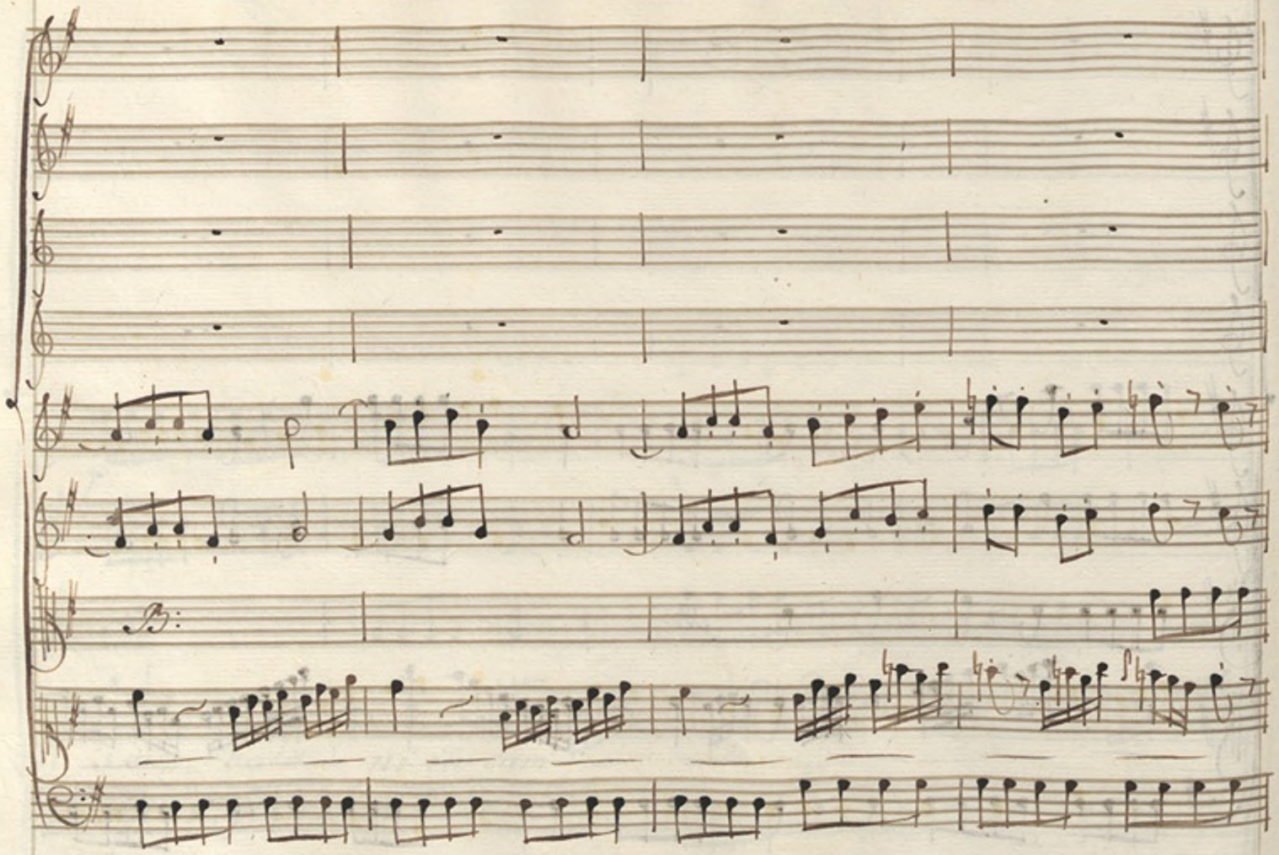

Vedrai con tuo pe-
fern.

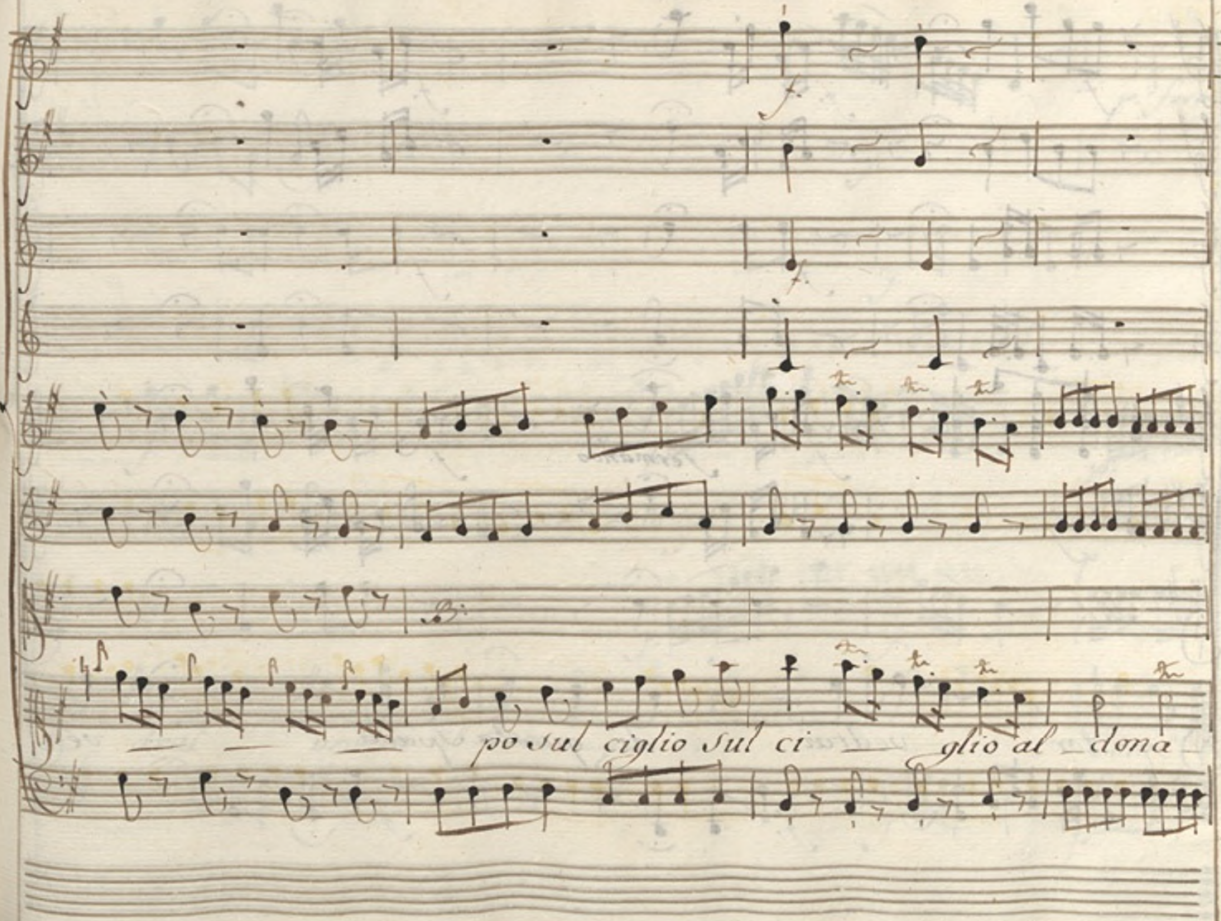

f.
f.
pp. ferma
f.
pp. ferm:
f.
pp.
f.
pp.
pp.
pp.
f
riglio
di questa Spada il lampo
di questa Spada il
pp.
f.

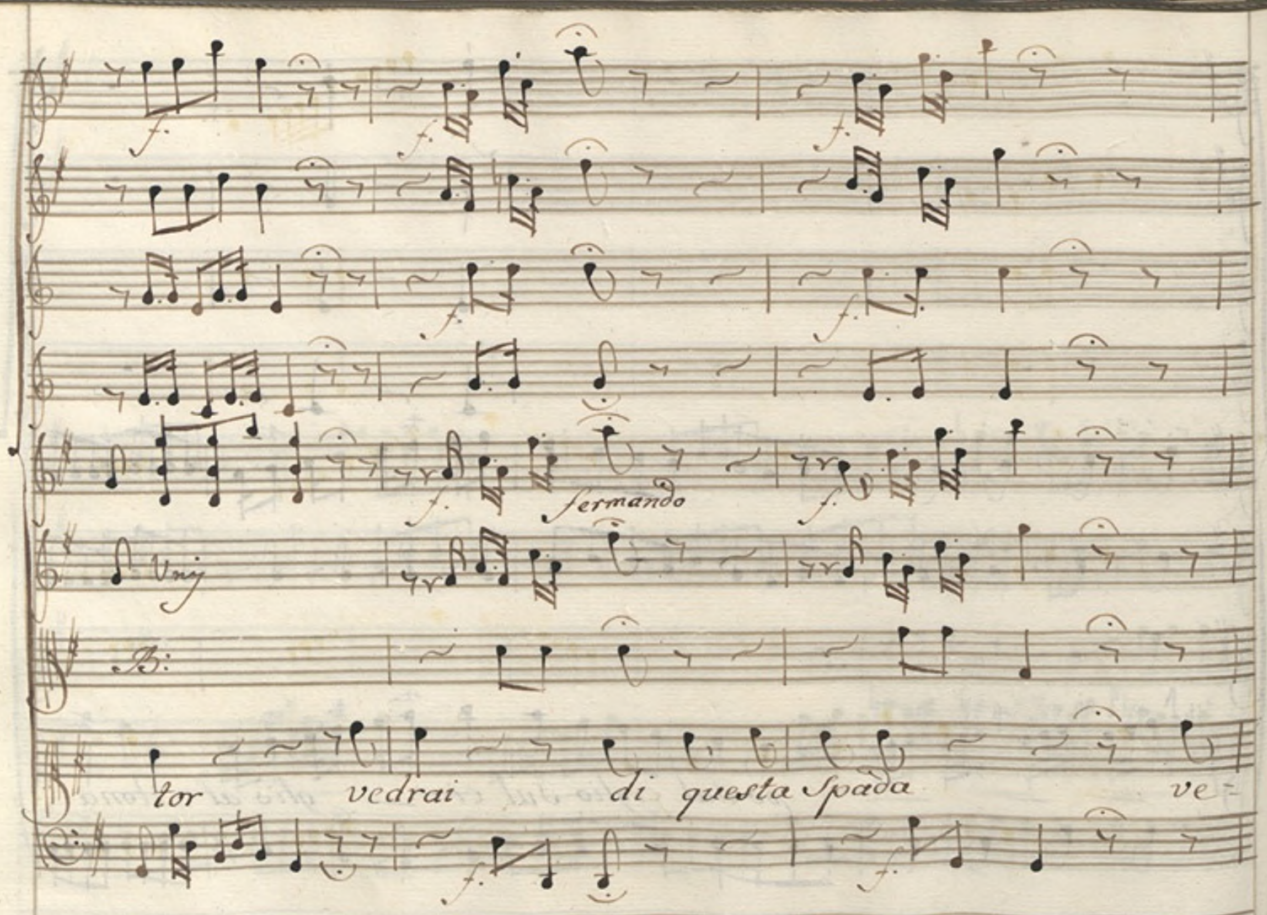

f.
f.
p.
f.
Voij
B:
lam — — — po
Come baleni incampo
f.
p.
f.


p.
3
Come bale – ti in cam
p.






f.
f.
po sul ciglio sul ci glio al dona


fermando
Unis
B:
tor vedrai di questa Spada ve-

p. ferm

Vnis

f.

f.

p.

Vnis

p.

B:

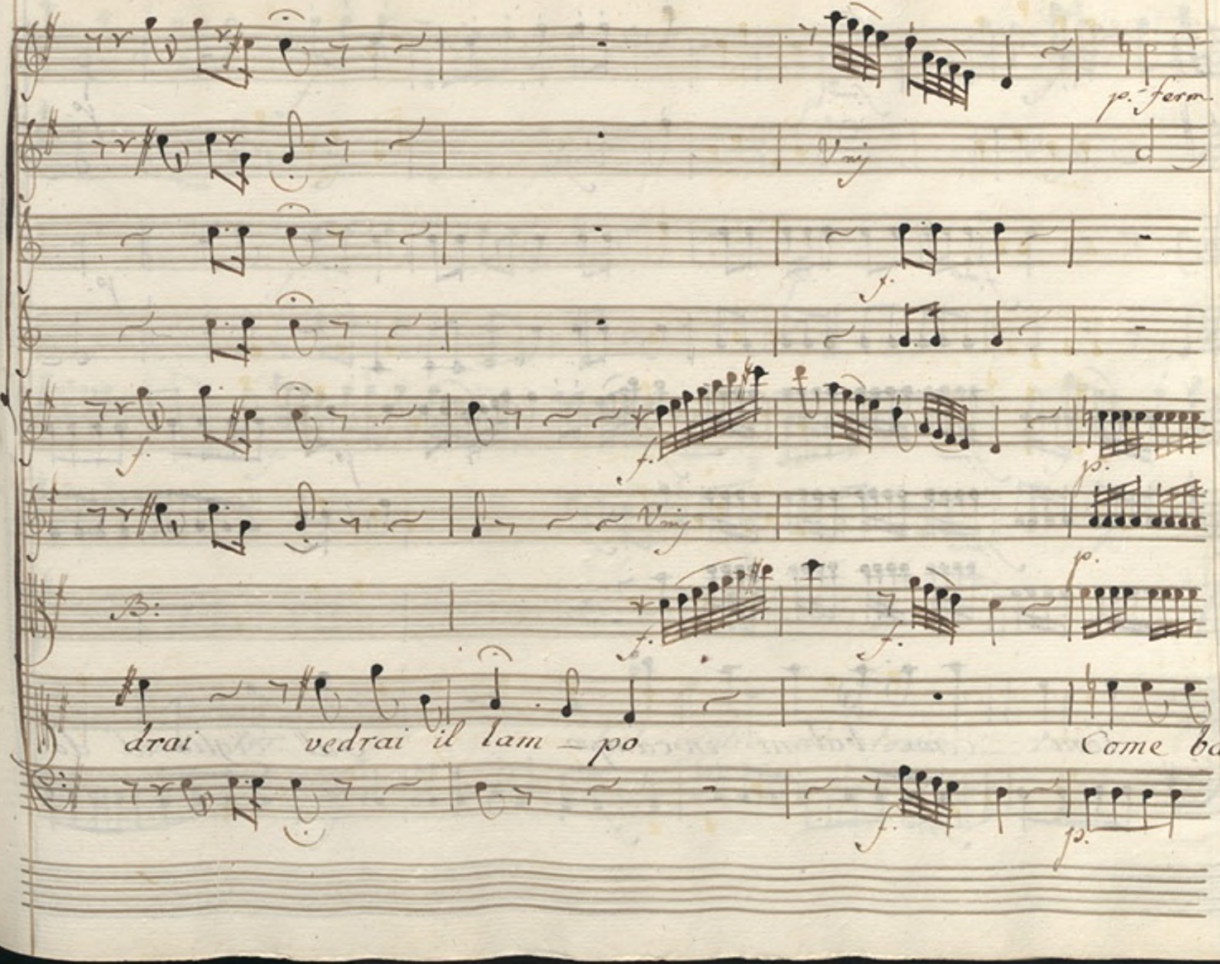
f.

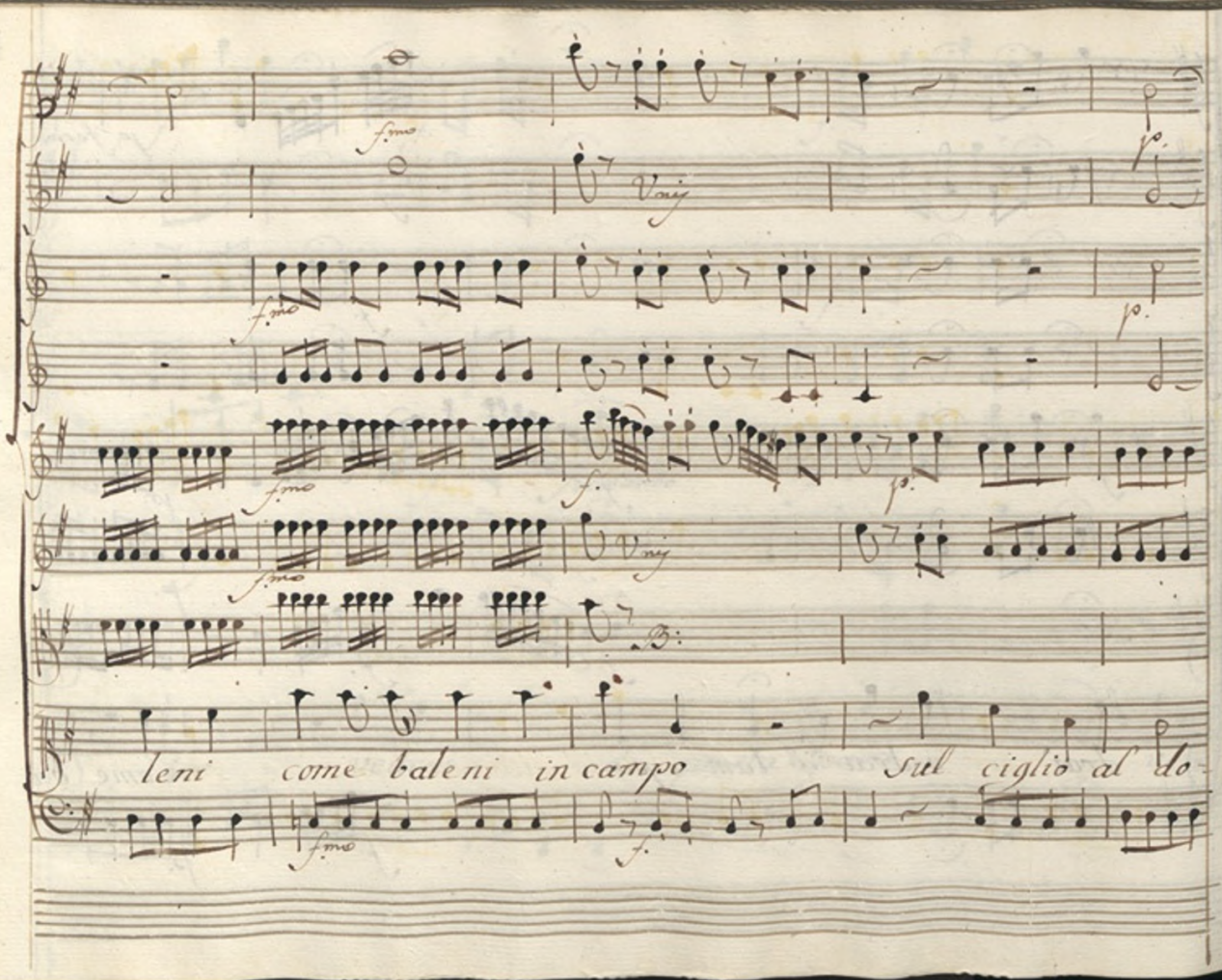
f.

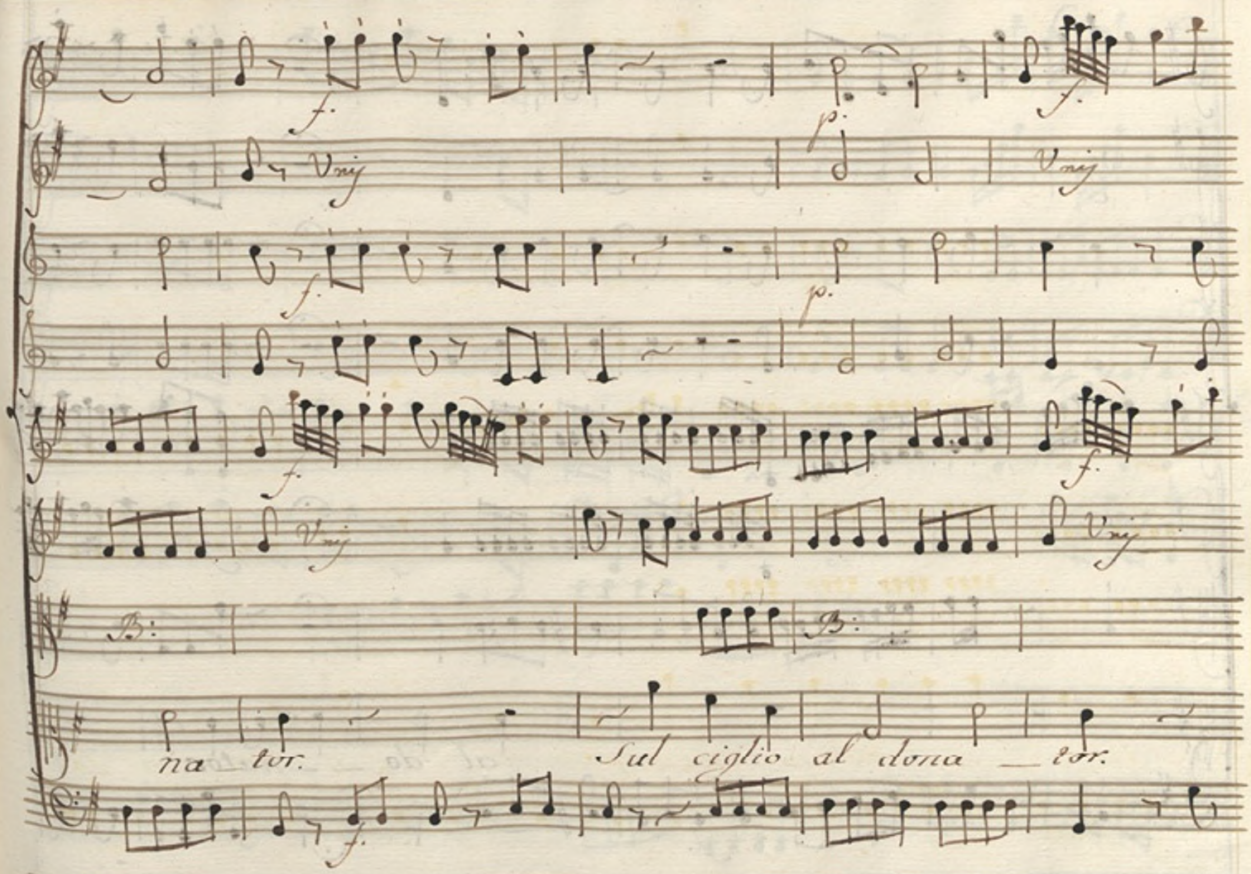
drai vedrai il lam _ po Come ba-

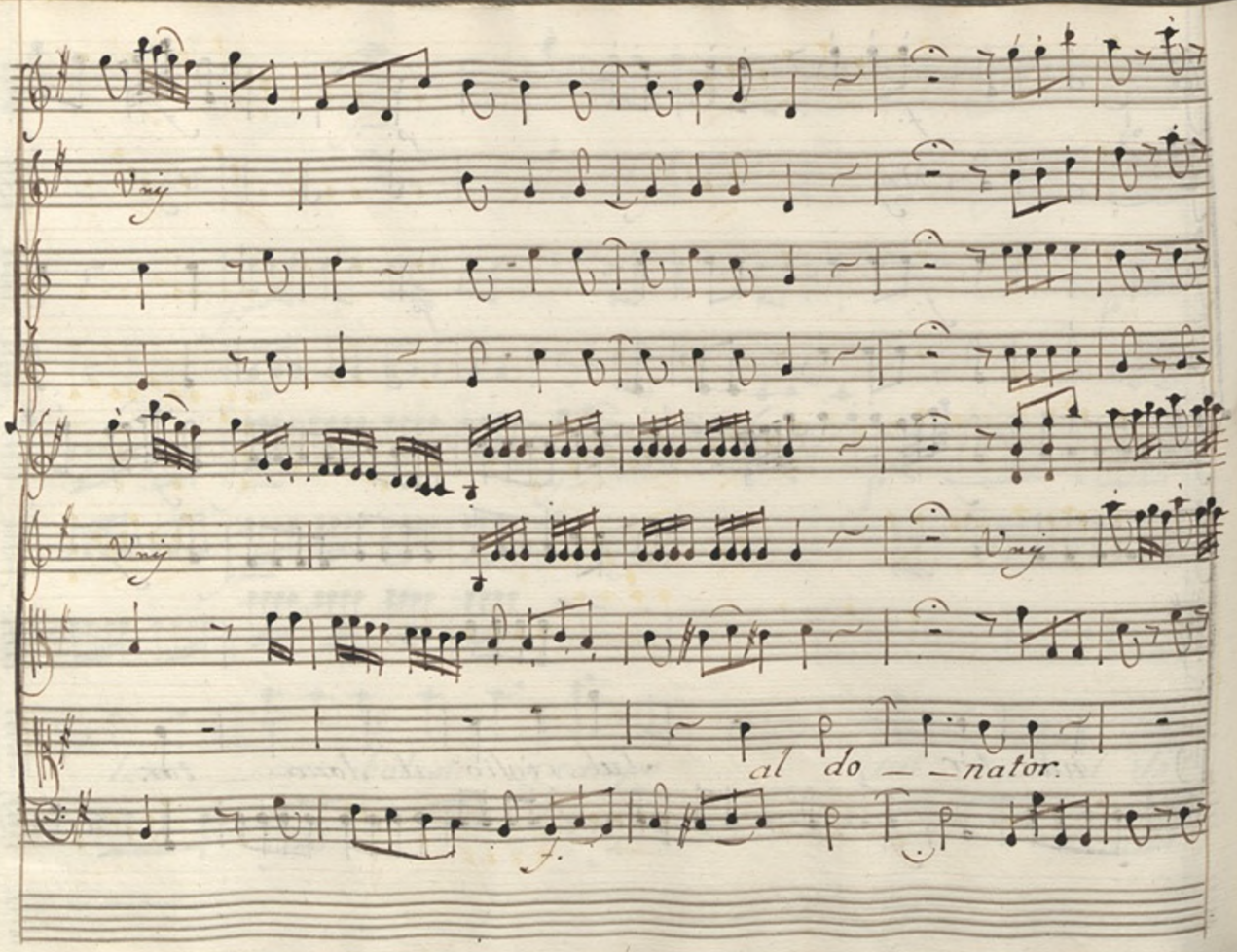
f.

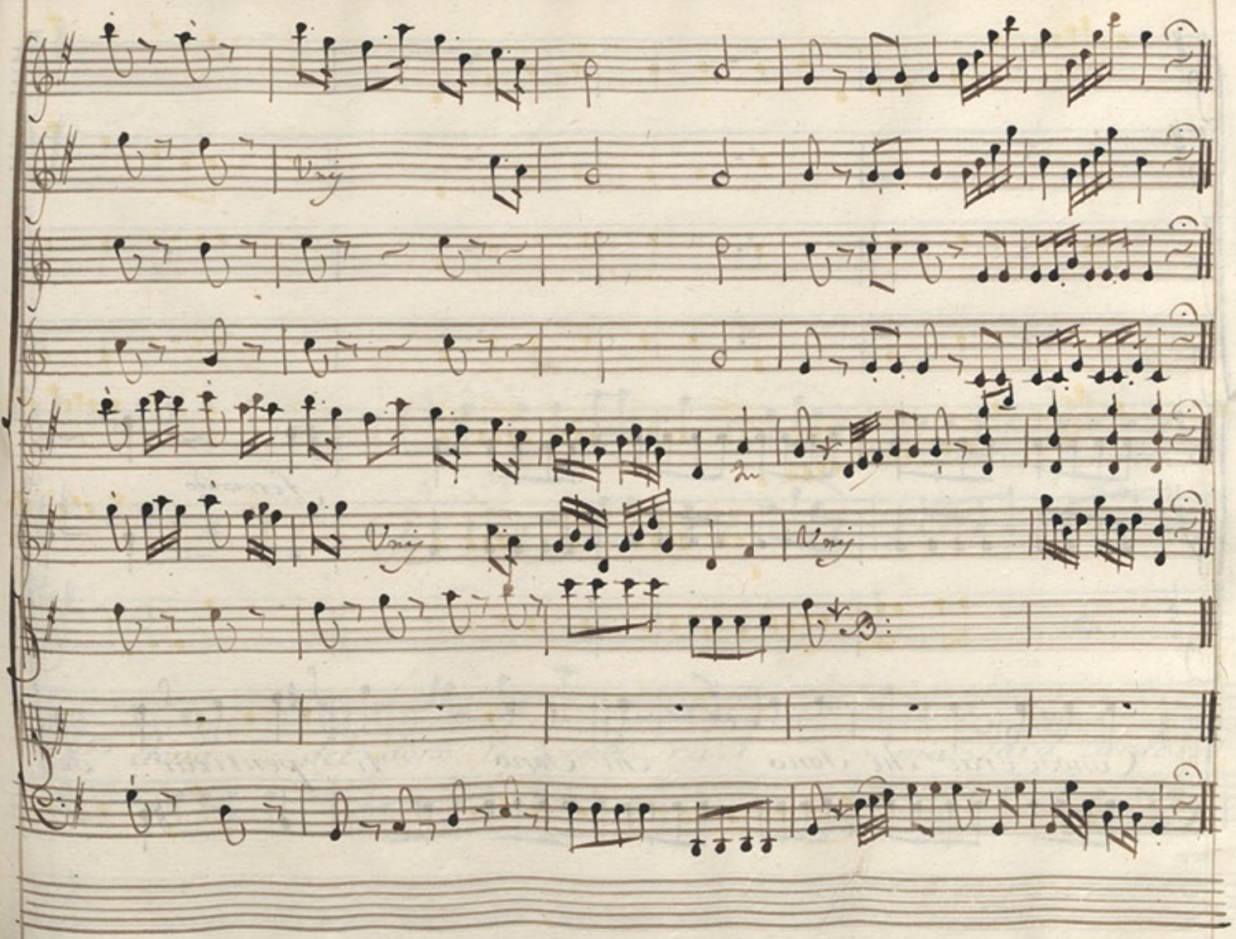
p.

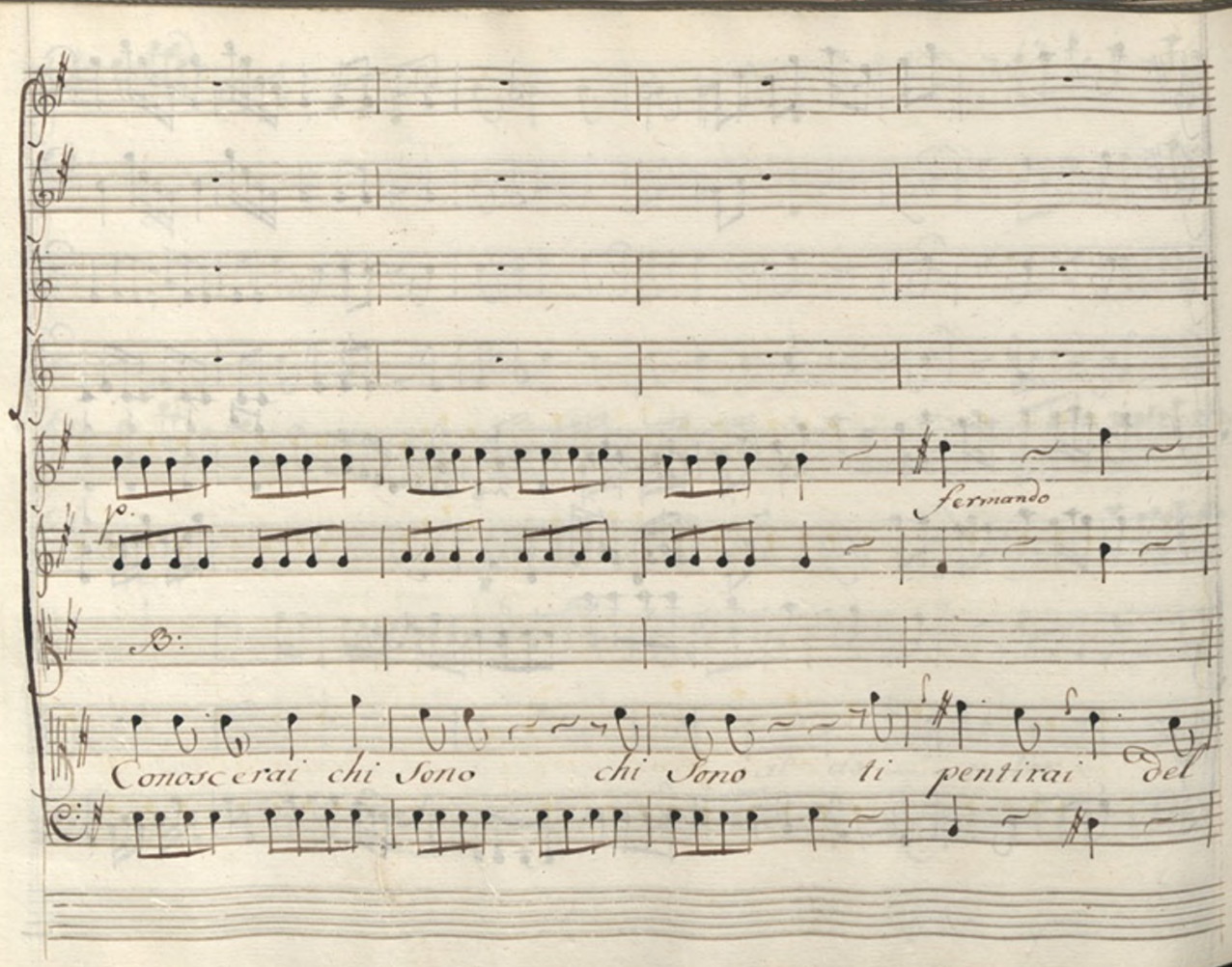


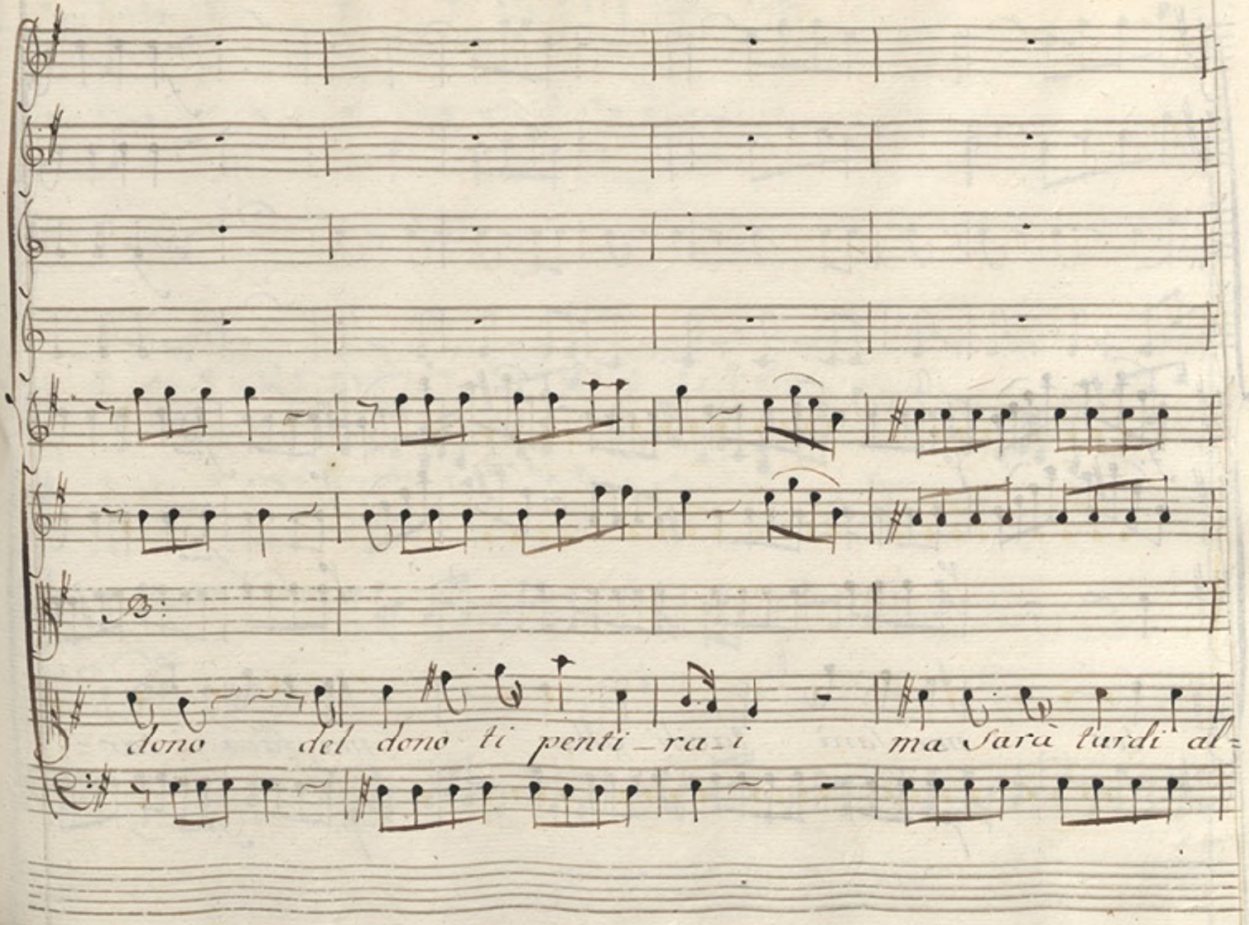

f.mo
p.
Voij
f.mo
p.
f.mo
f.
p.
f.mo
Voij
leni come baleni in campo Sul ciglio al do-
f.mo
f.

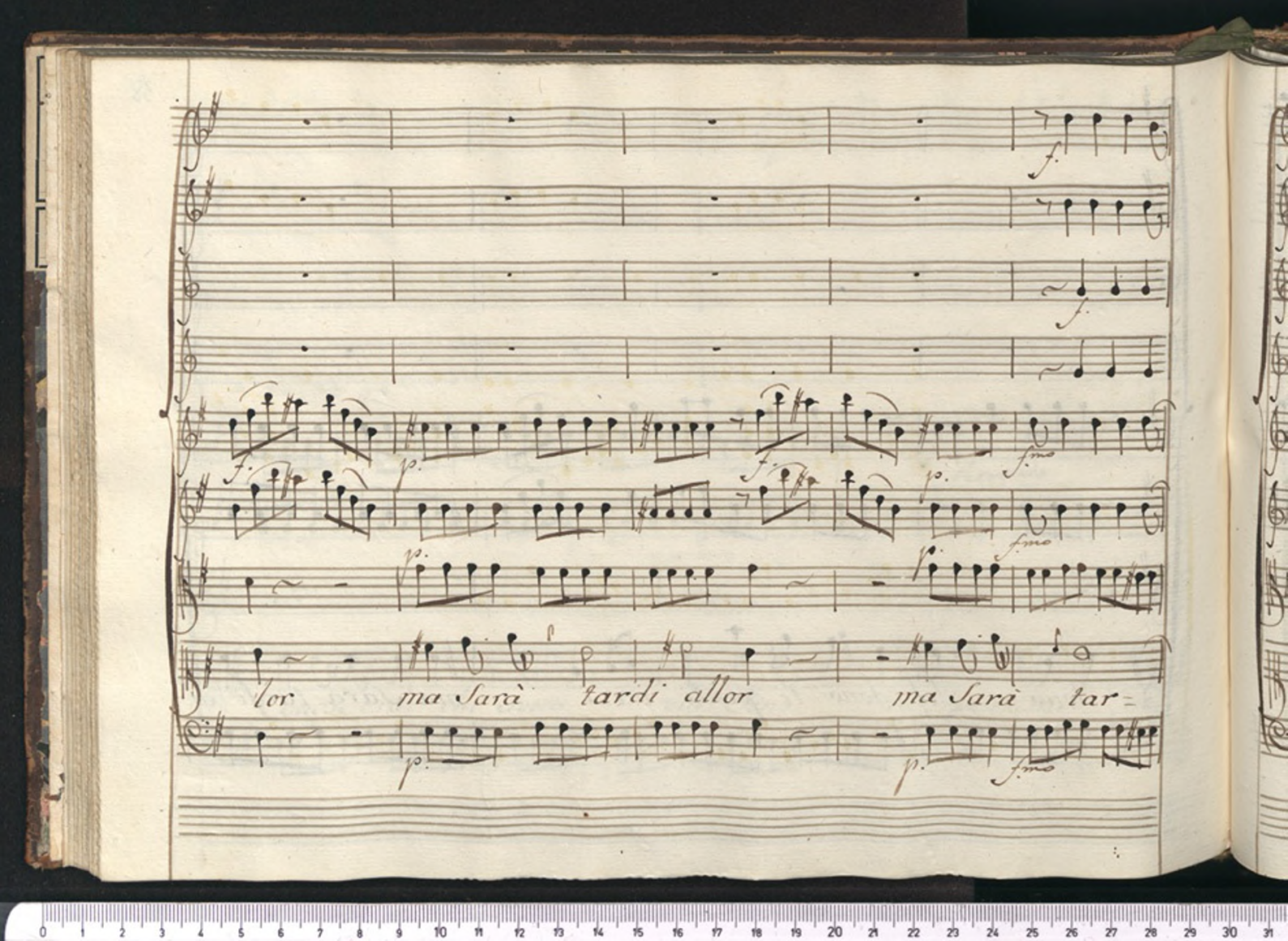

f.
p.
f.
Vnij
Vnij
f.
p.
f.
f.
Vnij
Vnij
B:
B:
na tor.
Sul ciglio al dona tor.
f.

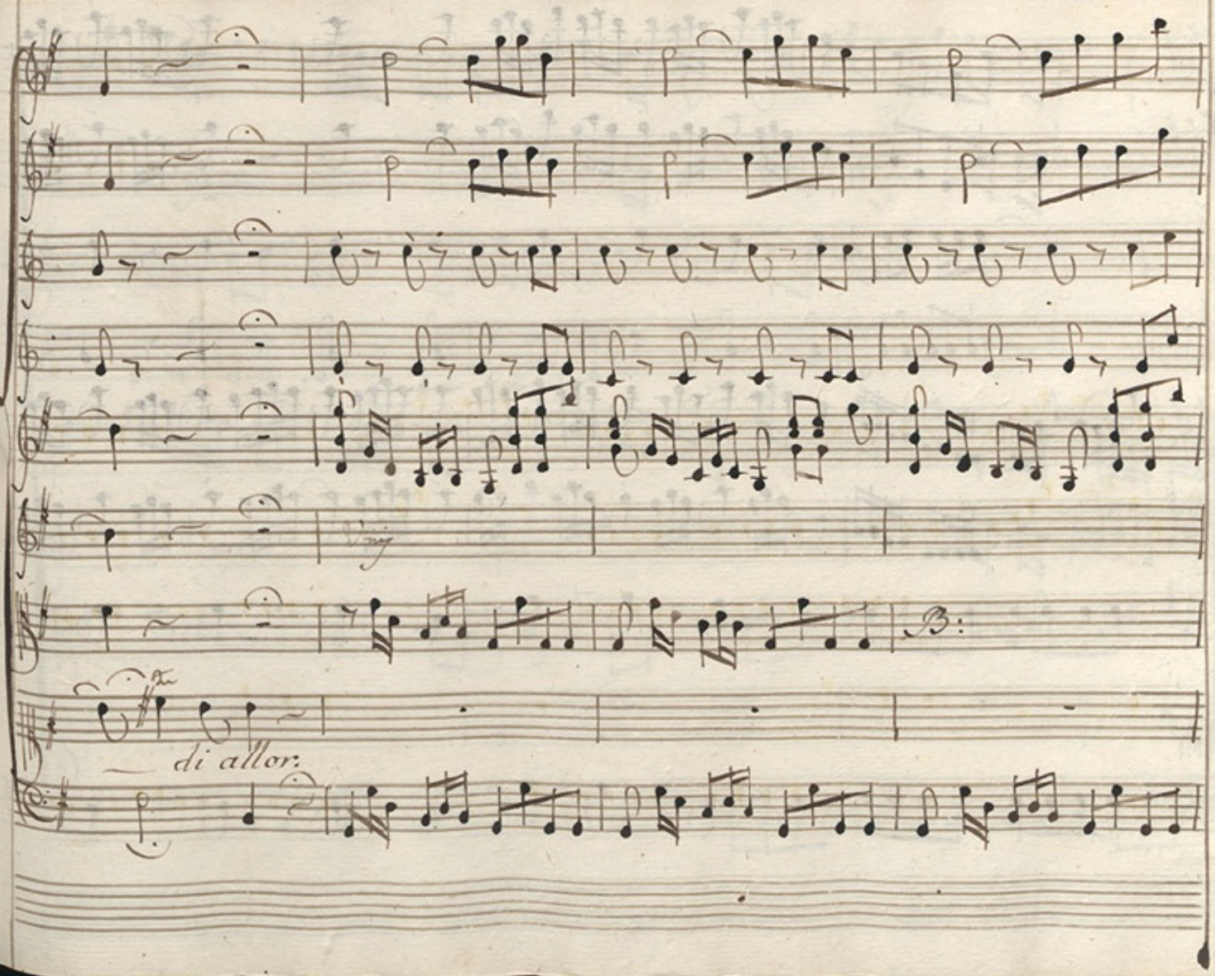

Vnij
Vnij
Vnij
al do — — nator.
f.

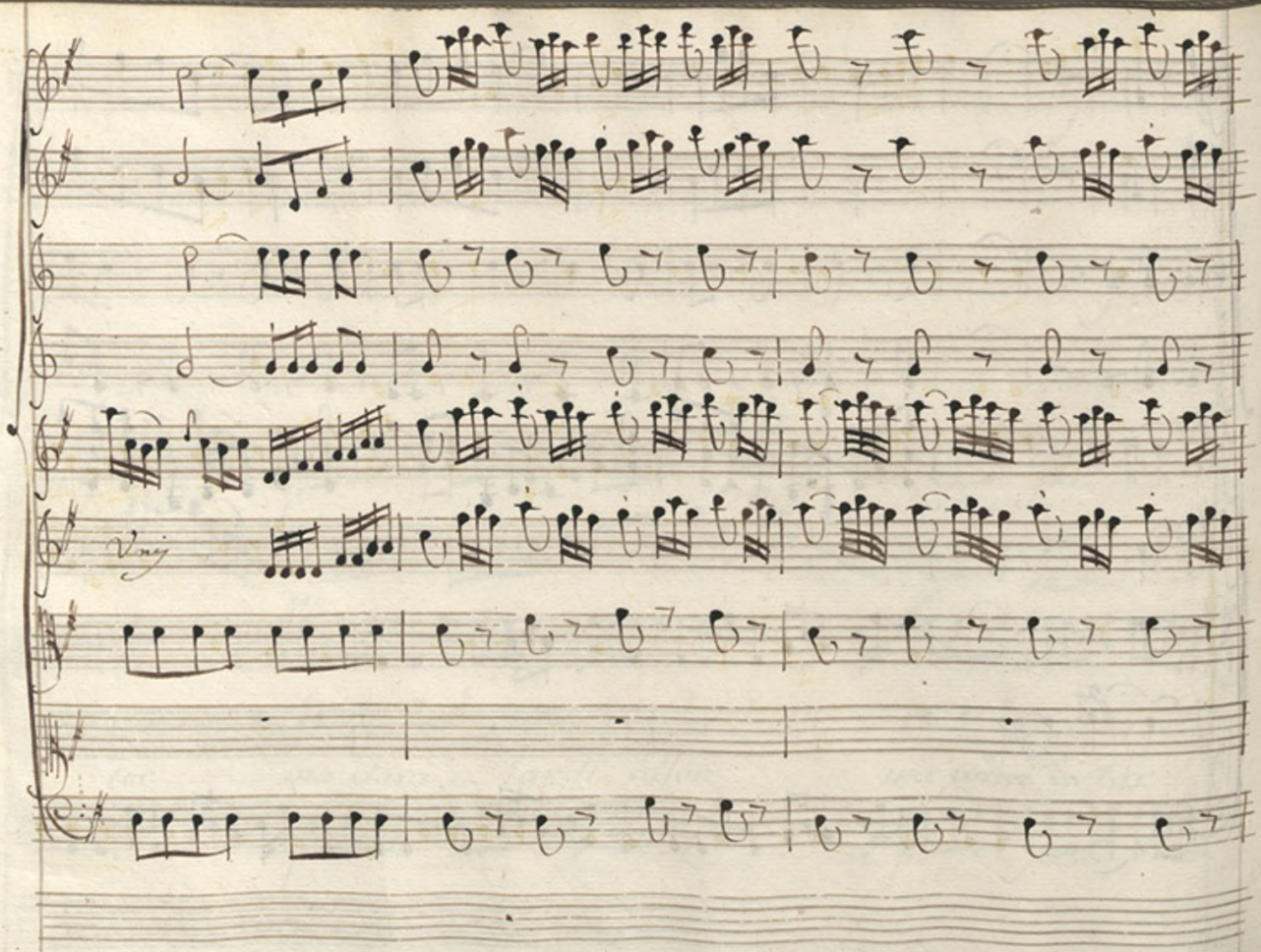


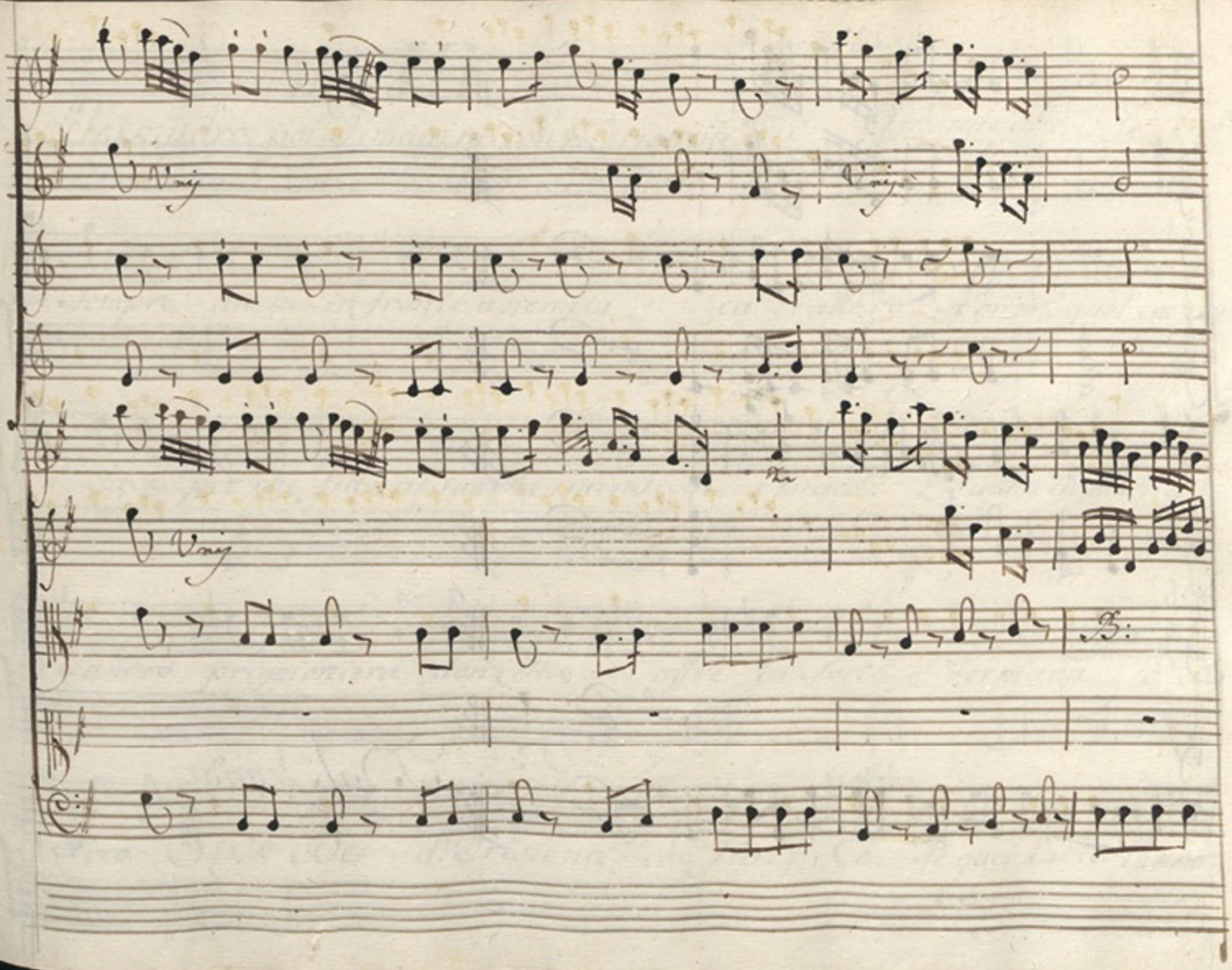

fermando
Conoscerai chi sono chi sono ti pentirai del

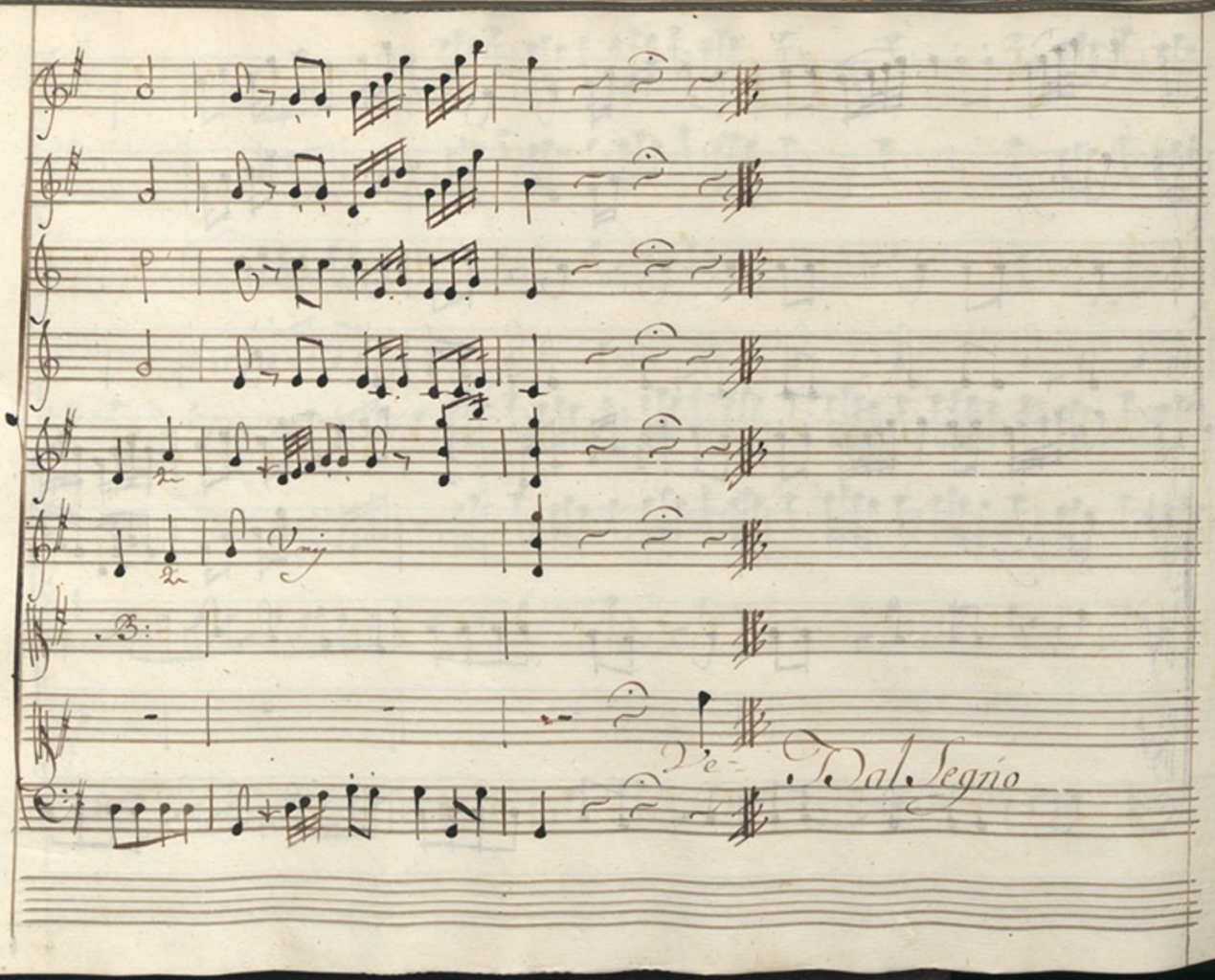

dono del dono ti penti_ra_i ma sarà tardi al=


lor ma Sarà tardi allor ma Sarà tar=


Vng
B:
di allor:


Vnis

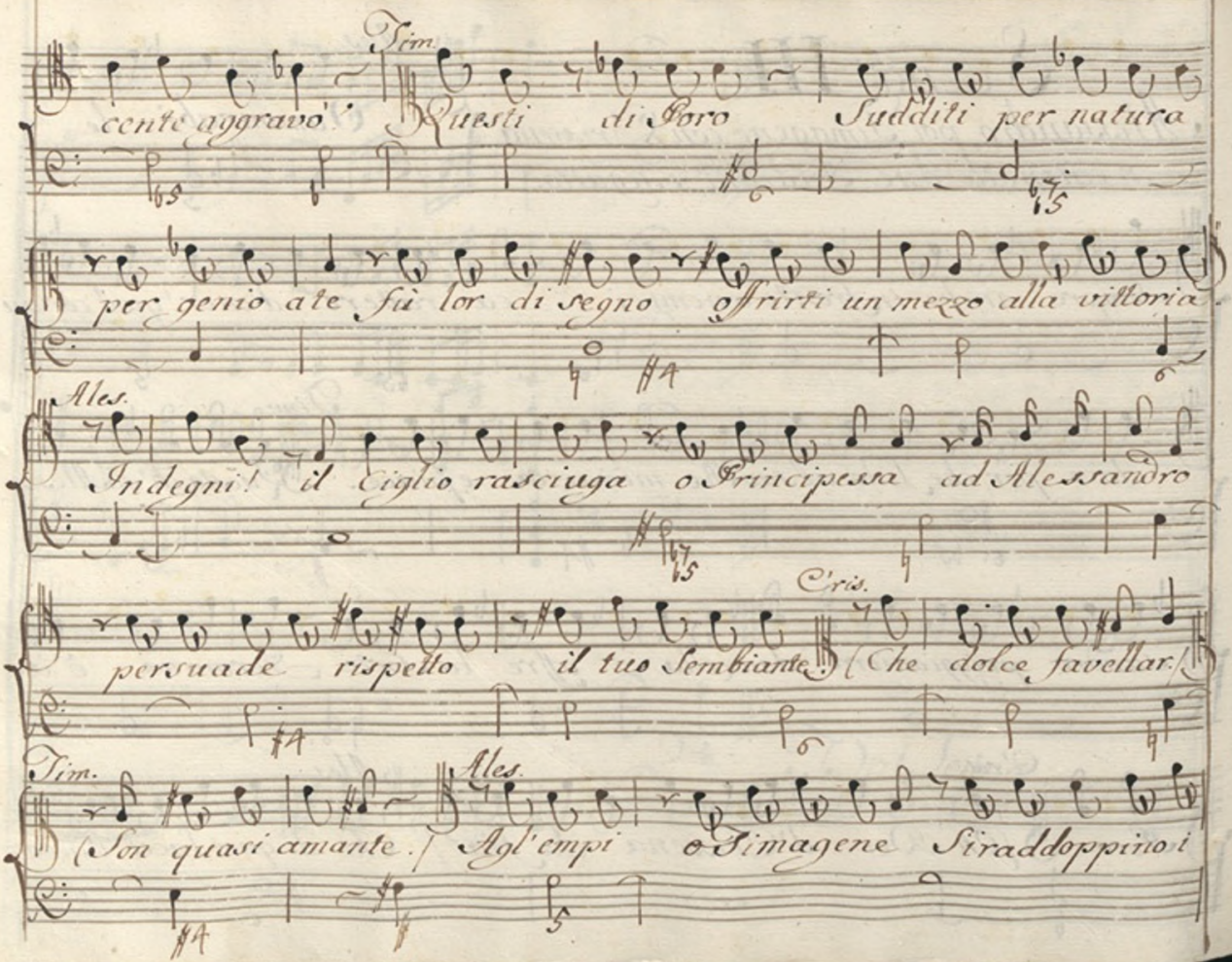

Vnj
Vnj
Vnj
B:


Vnij
Ve-
Dal Segno

Scena III

Alessandro, poi Timagene con Crissena in catenata due Indiani, e seguito.

Ales:
O ammirabi- le
Sempre anche in fronte a nemici ca- ratte re d'onor! quel cor au-
dace per che fido al suo Re minaccia e piace. Timi: Questa ch'ad Ales-
sandro prigioniera donzella offre la Sorte Germana è a
Poro. Cris. Oh Dei d'Crissena che fia? Ales. Chi di quei lacci l'inno-


Tim.
cente aggravo! Questi di Poro Sudditi per natura
per genio ate fù lor di segno offrirti un mezzo alla vittoria
Ales.
Indegni! il Ciglio rasciuga o Principessa ad Alessandro
Cris.
persuade rispetto il tuo Sembiante. (Che dolce favellar.)
Tim.
Ales.
(Son quasi amante.) Agl'empi o Simagene Siraddoppino i

lacci che si tolgono a lei tornino a Poro gl'infidi

ed Crissena questa alla libertà que gli alla pena.

Cris. Tim.

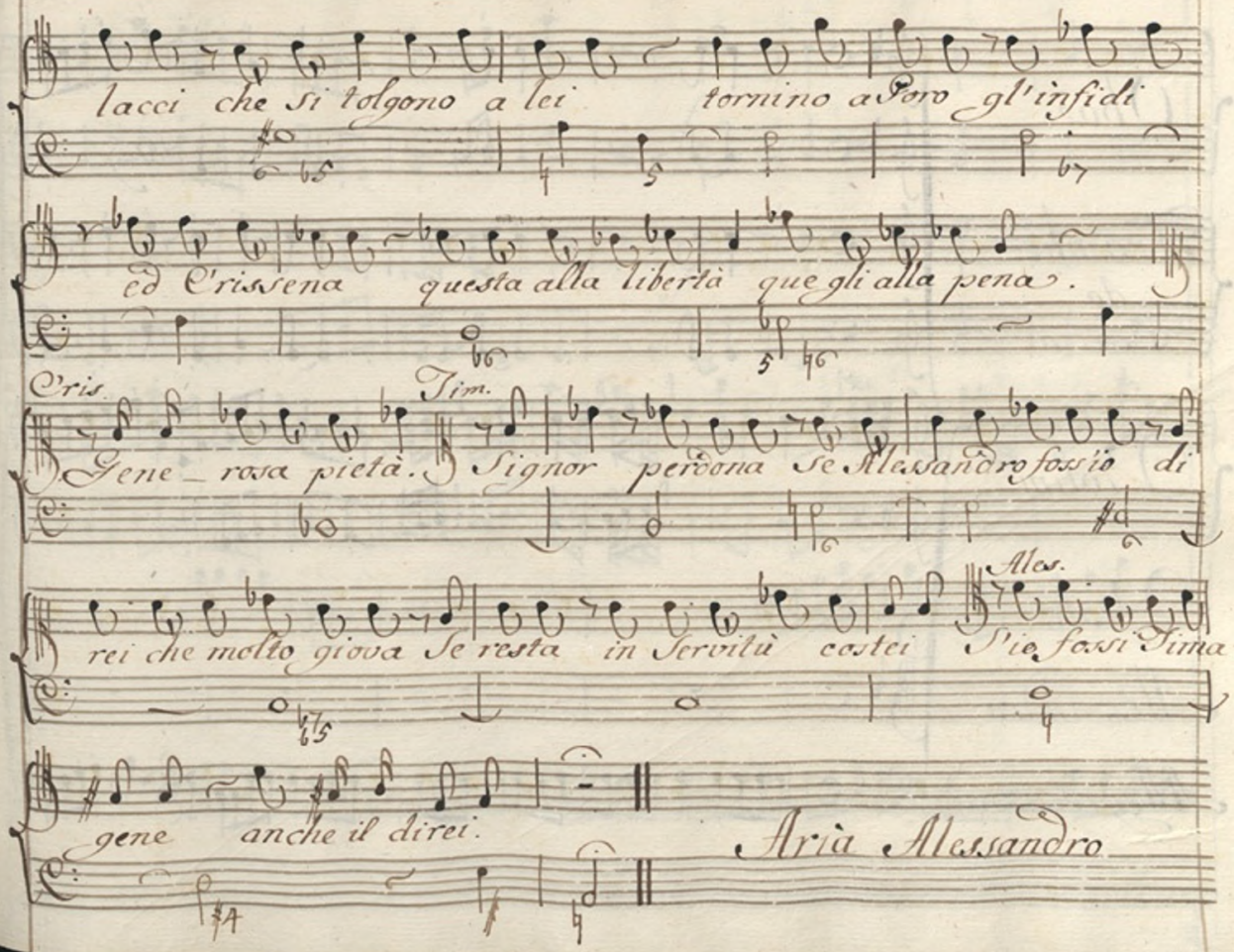
Gene_rosa pietà. Signor perdona se Alessandro foss'io di

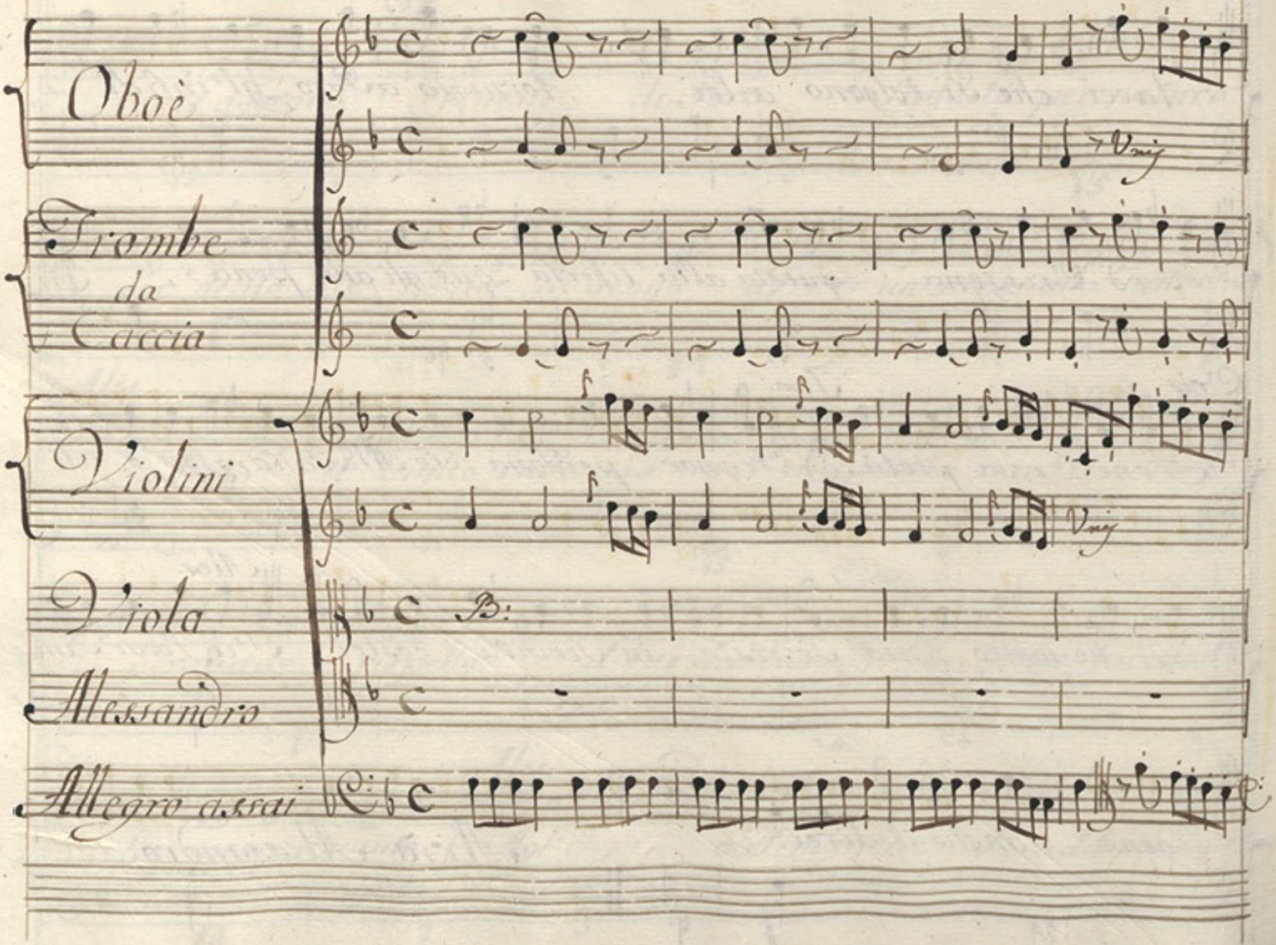
Ales.

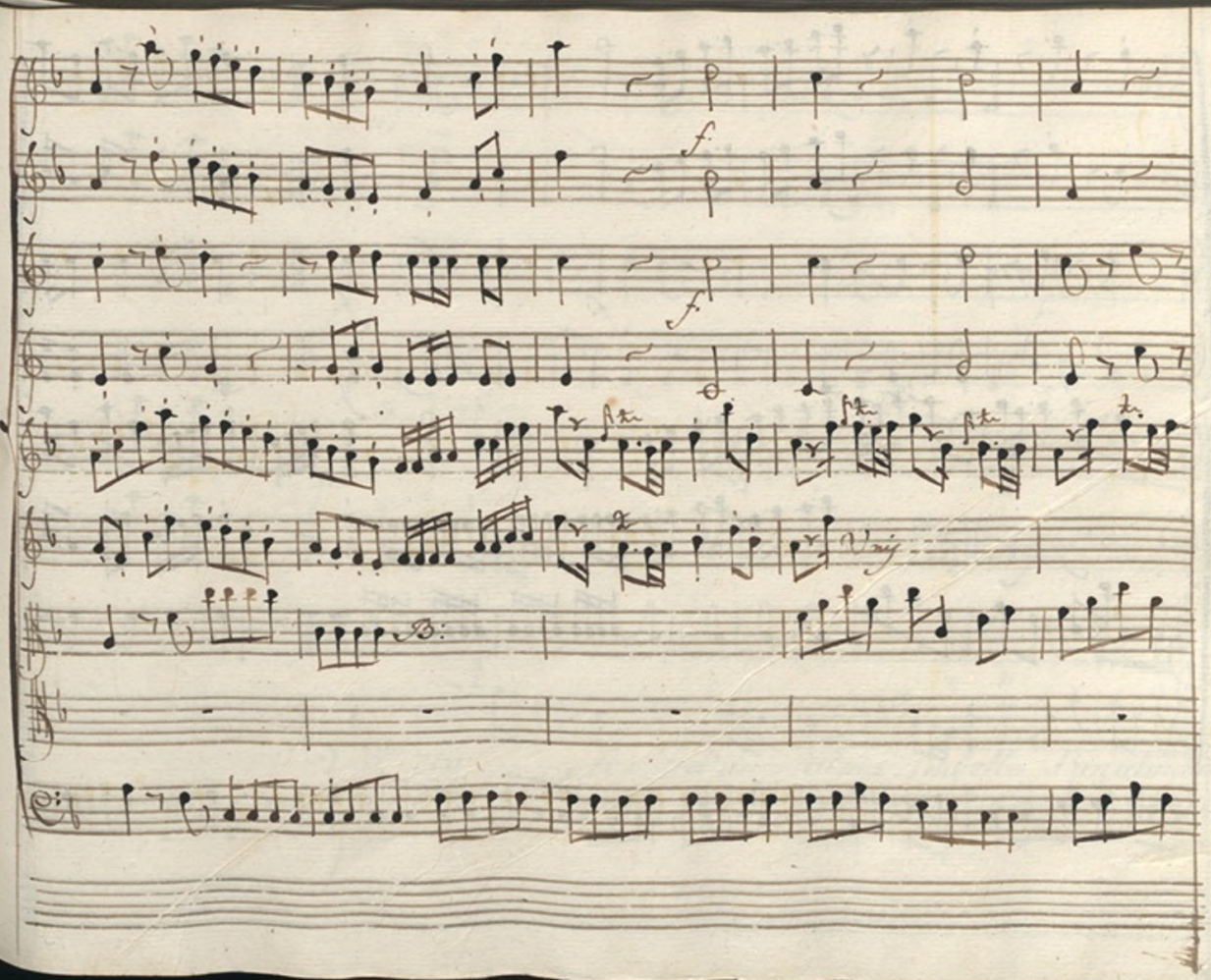
rei che molto giova se resta in Servitù costei S'io fossi Sima-

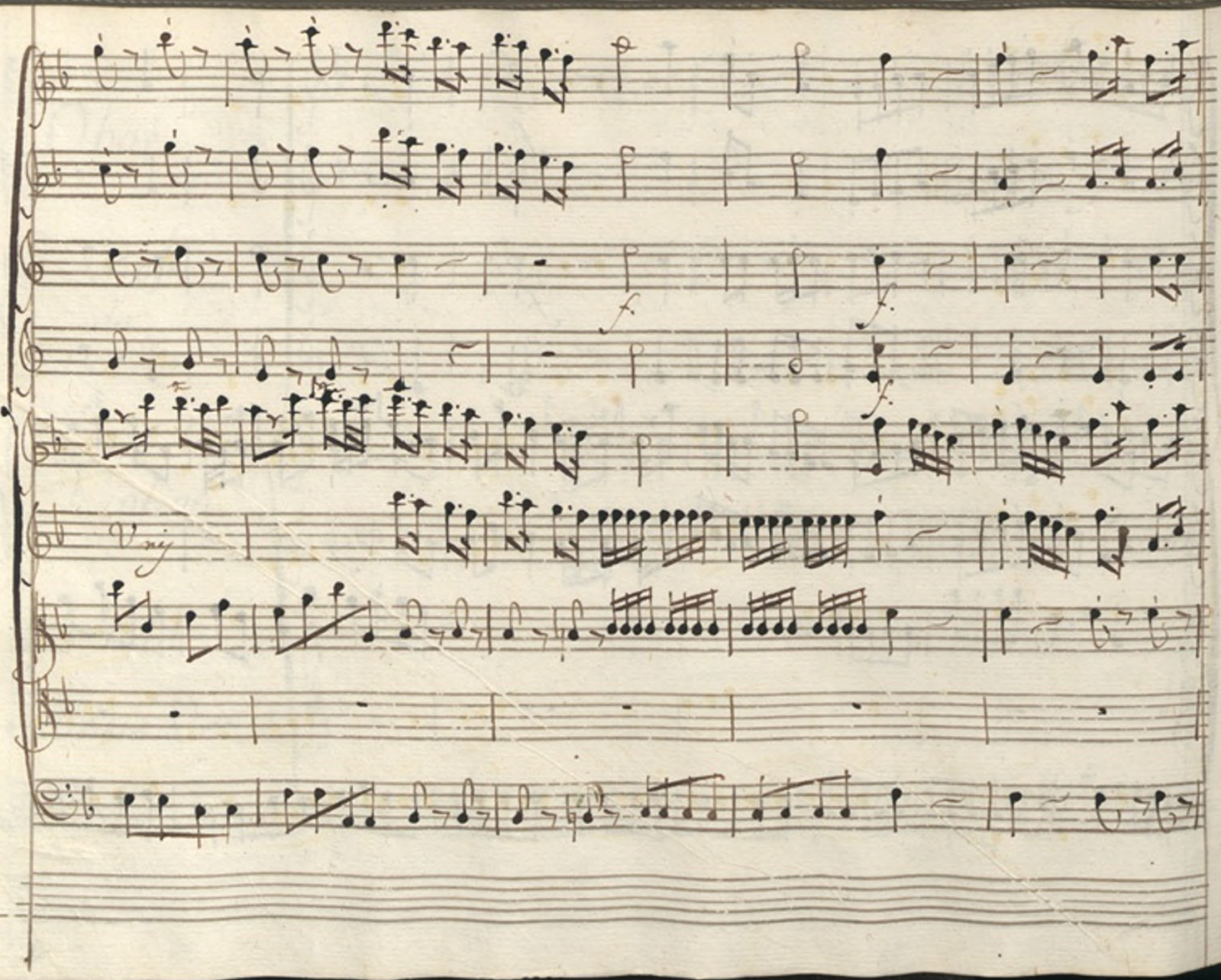
gene anche il direi.

Aria Alessandro




Oboè
Trombe
da
Caccia
Violini
Viola
Alessandro
Allegro assai


f.
f.


f.
f.
f.
Vnis

p.

f.

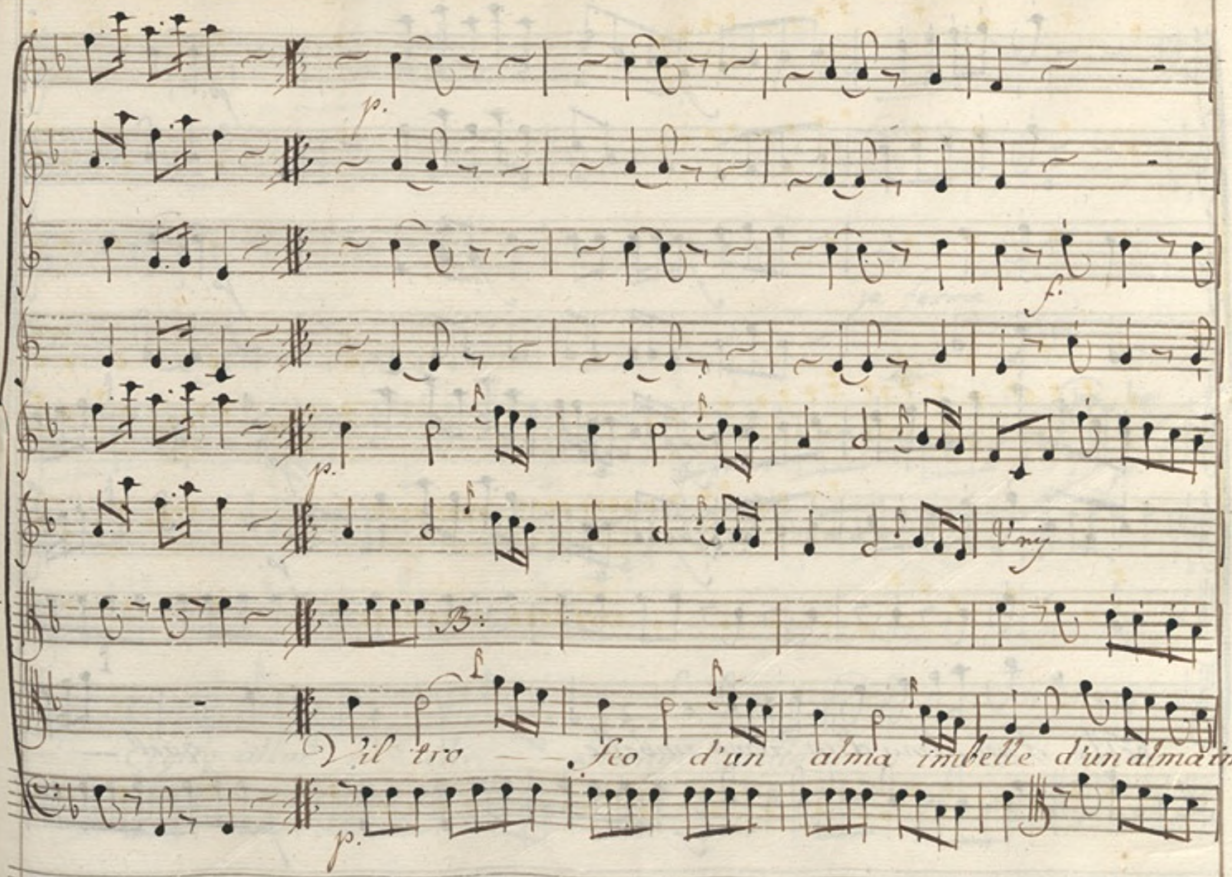
p.

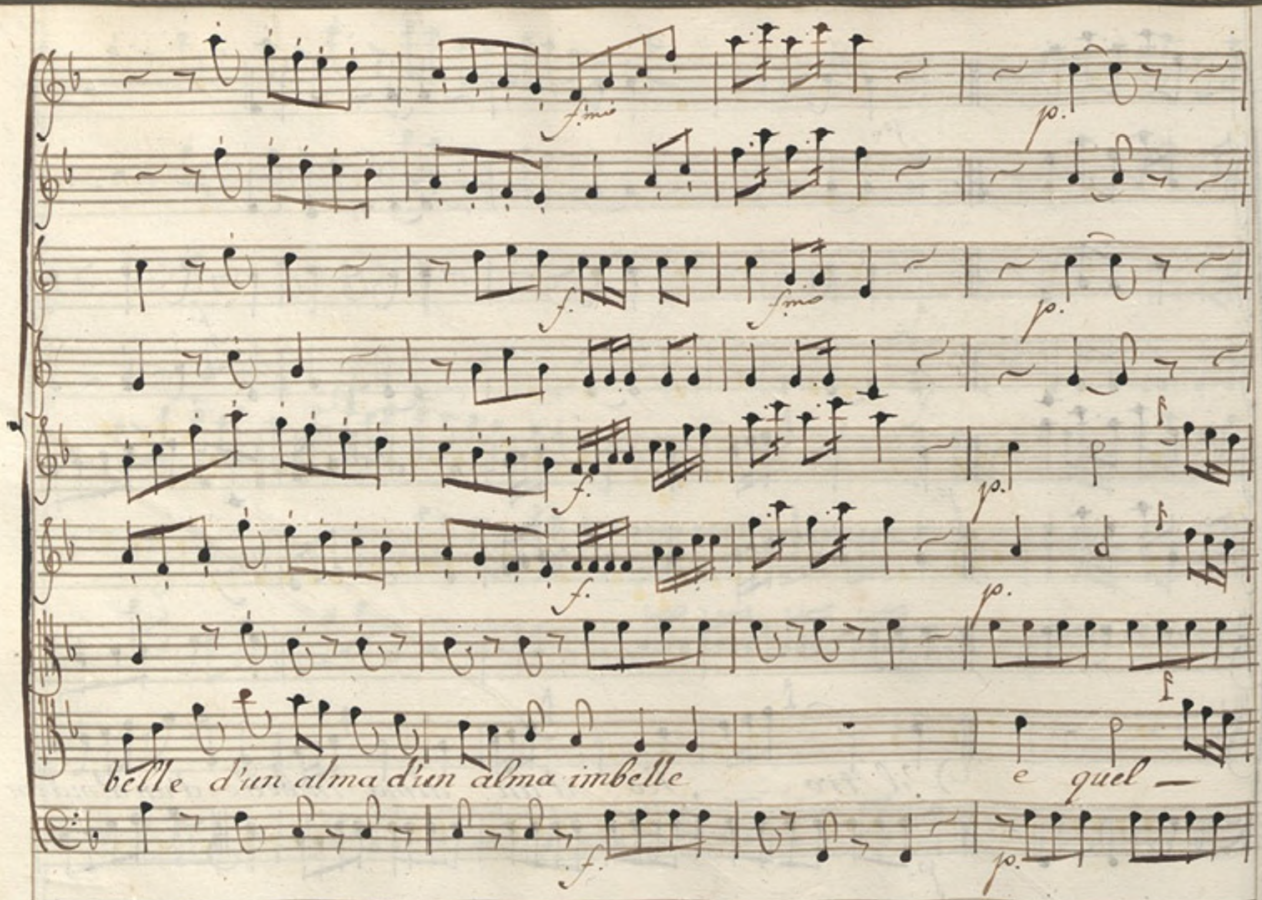
Vnis

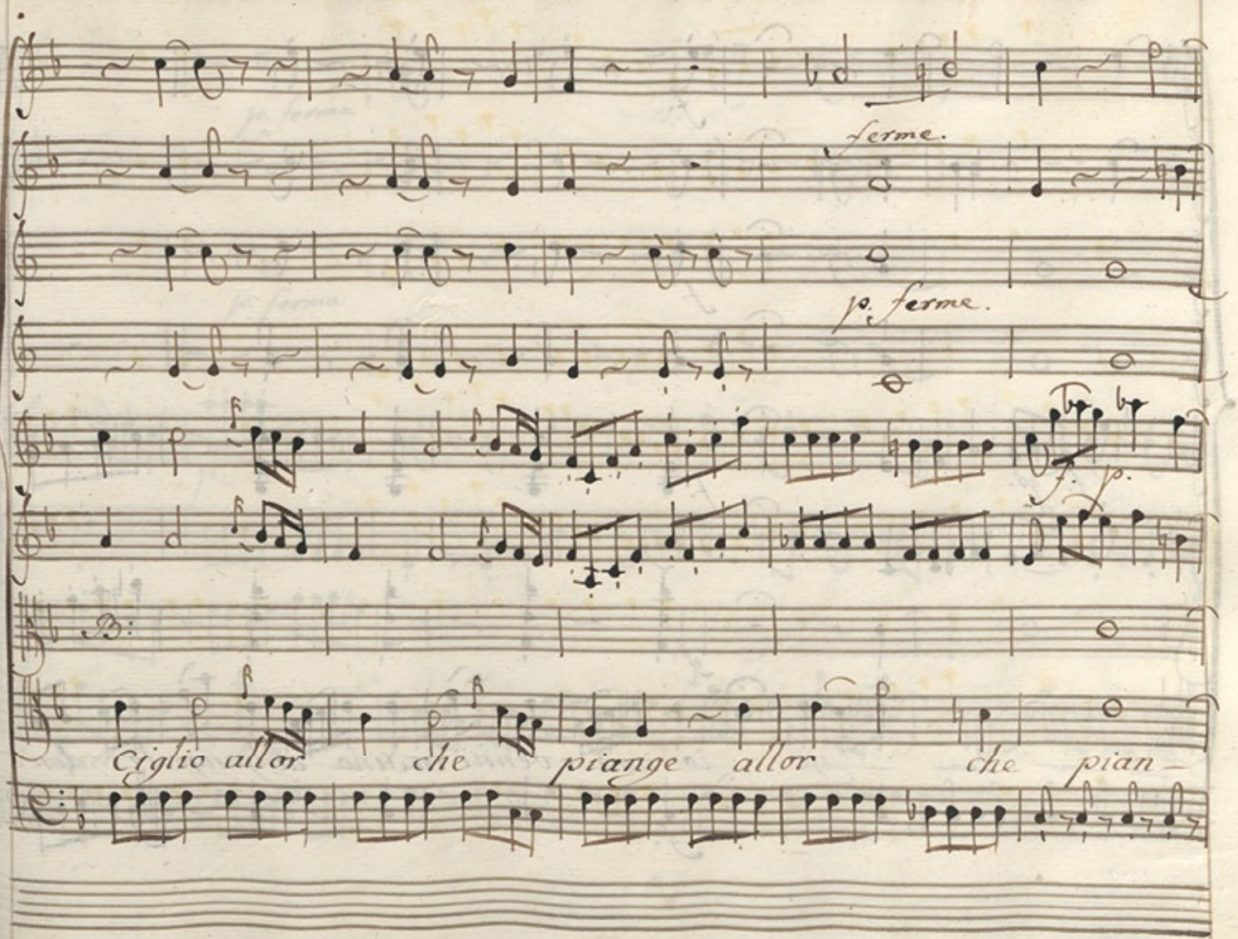
B:

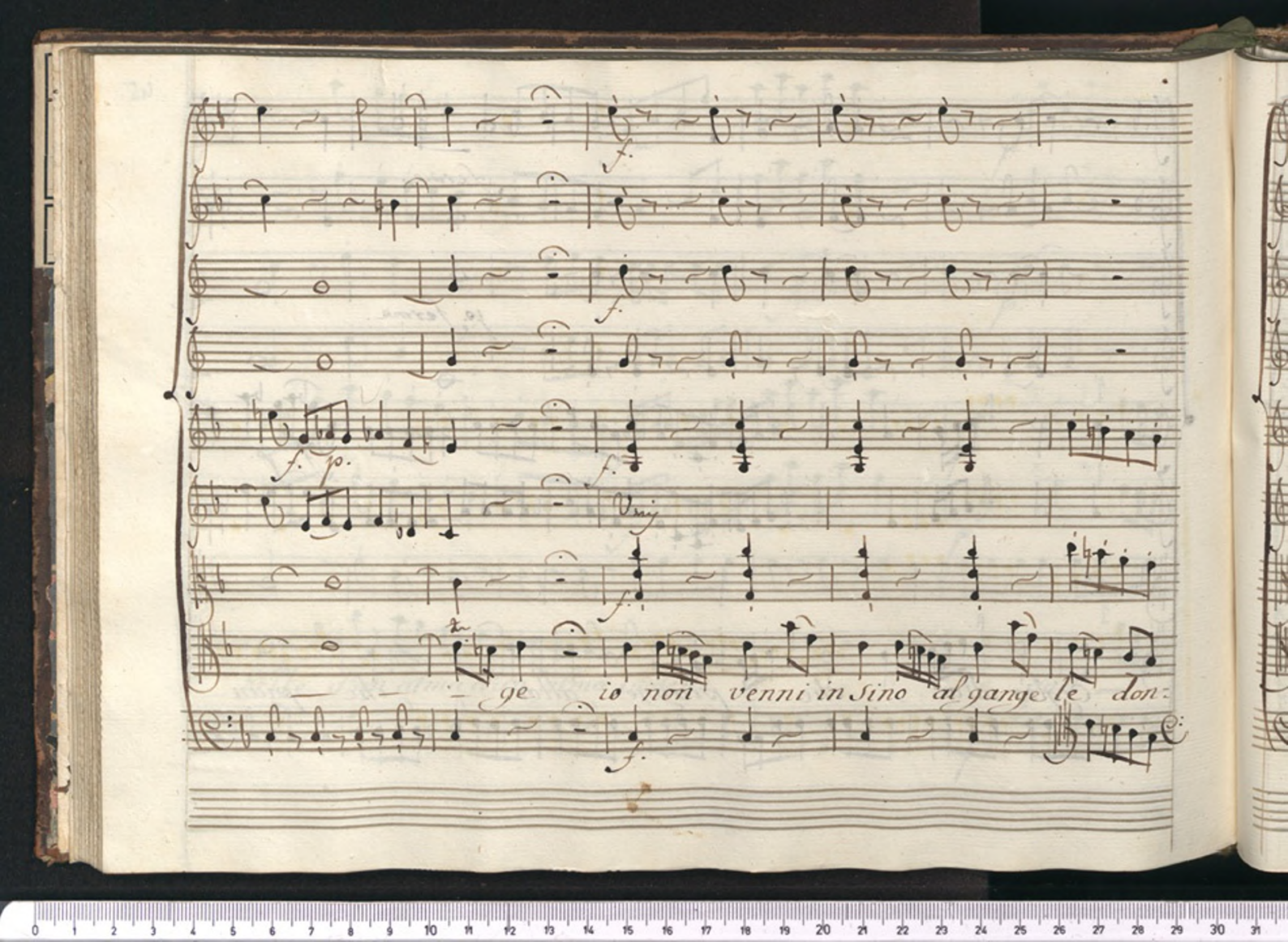
Vil tro — feo d'un alma imbelle d'un alma im

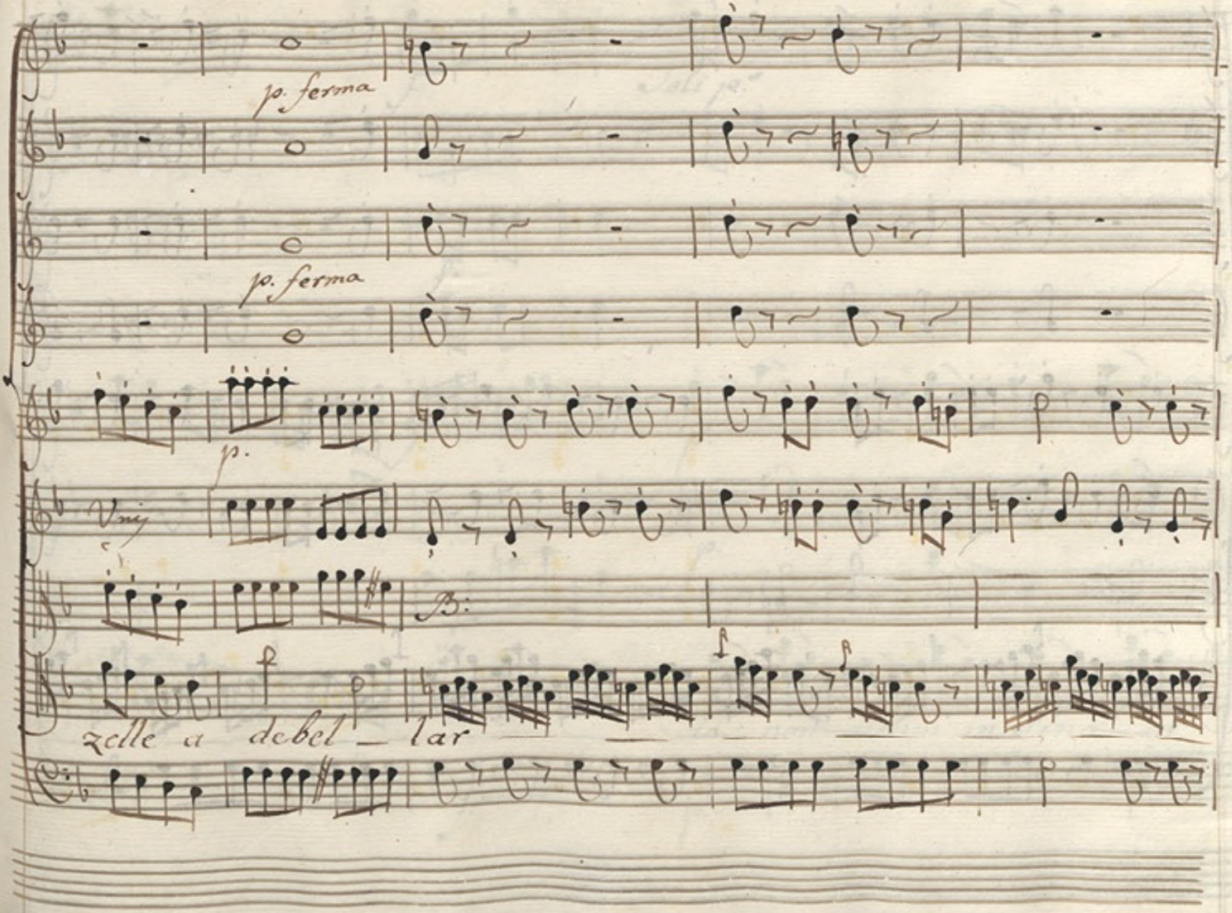
p.

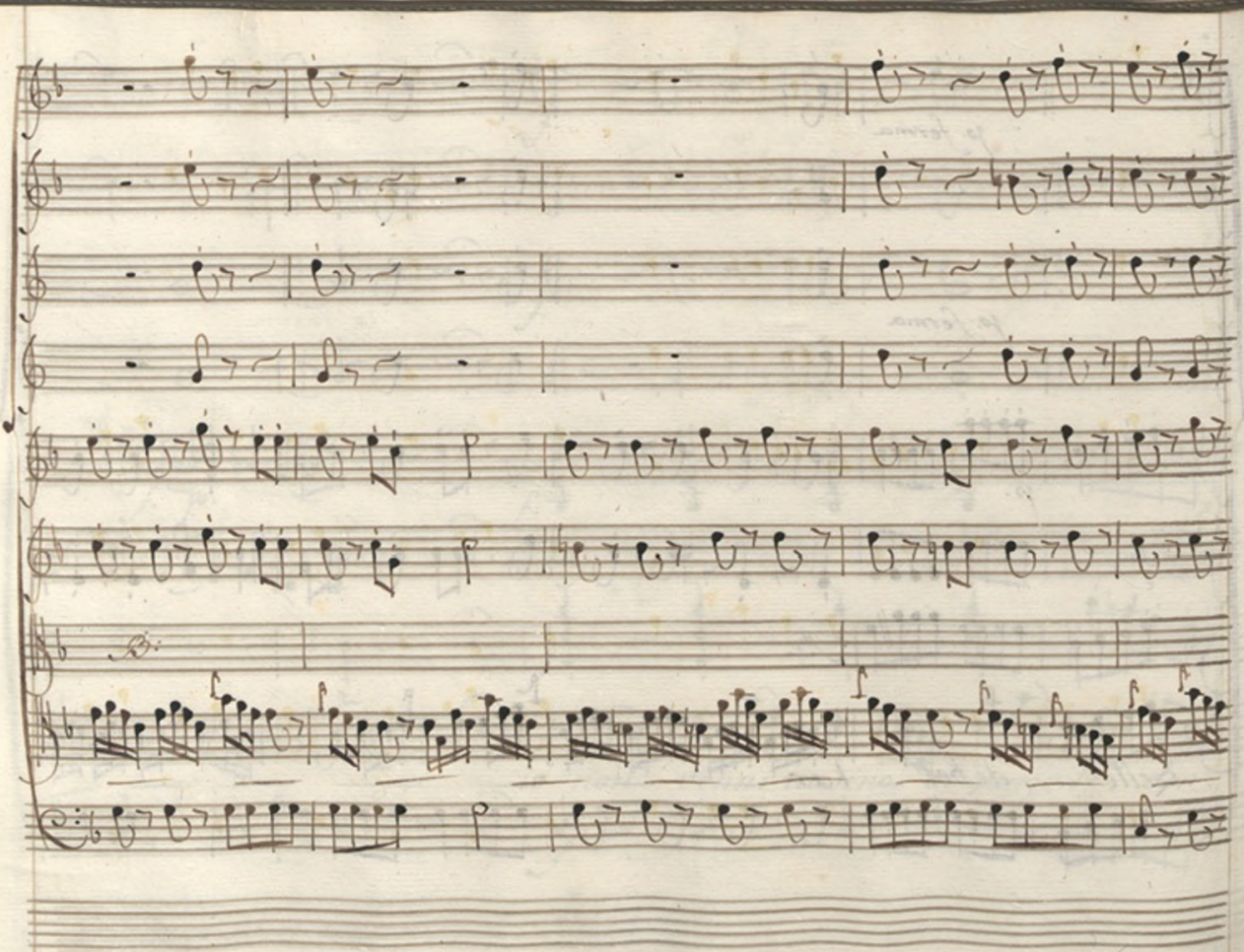


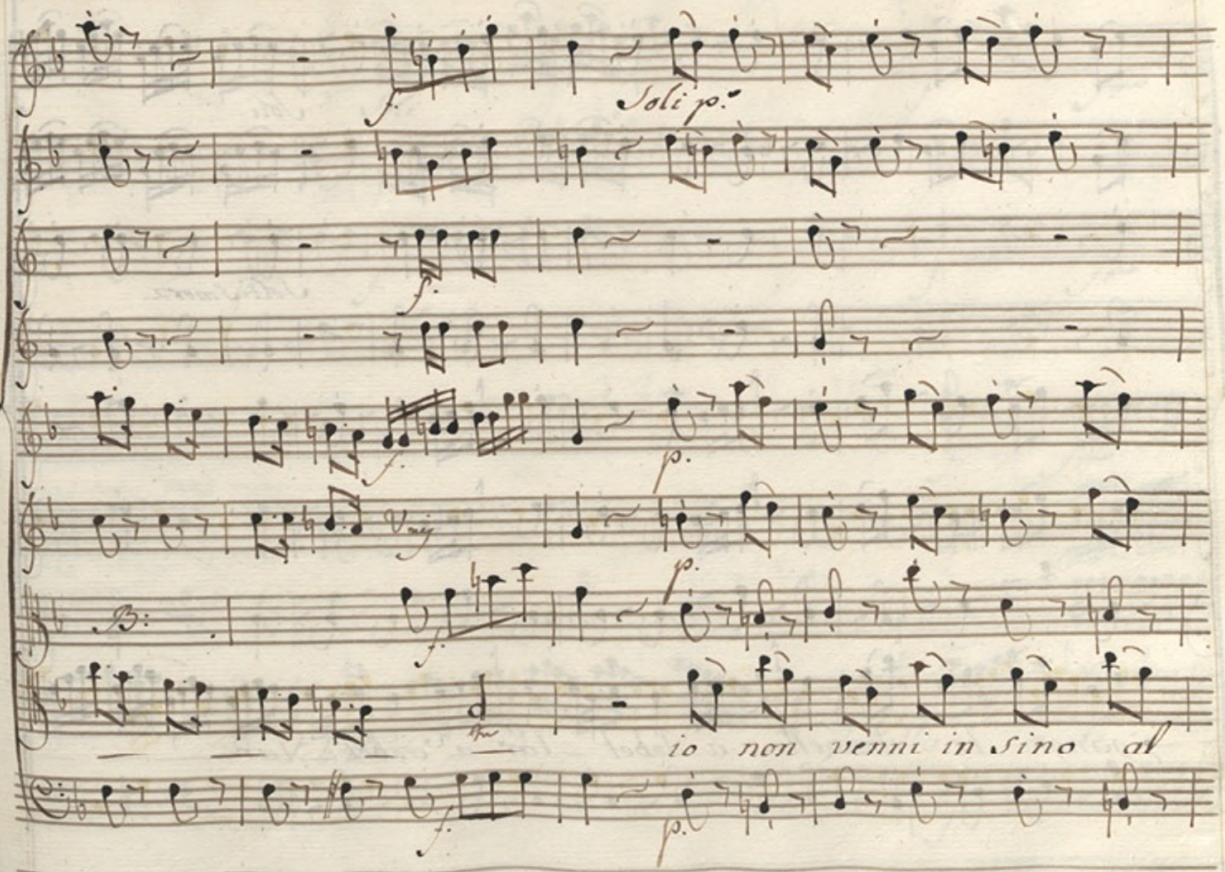

belle d'un alma d'un alma imbelle
e quel —

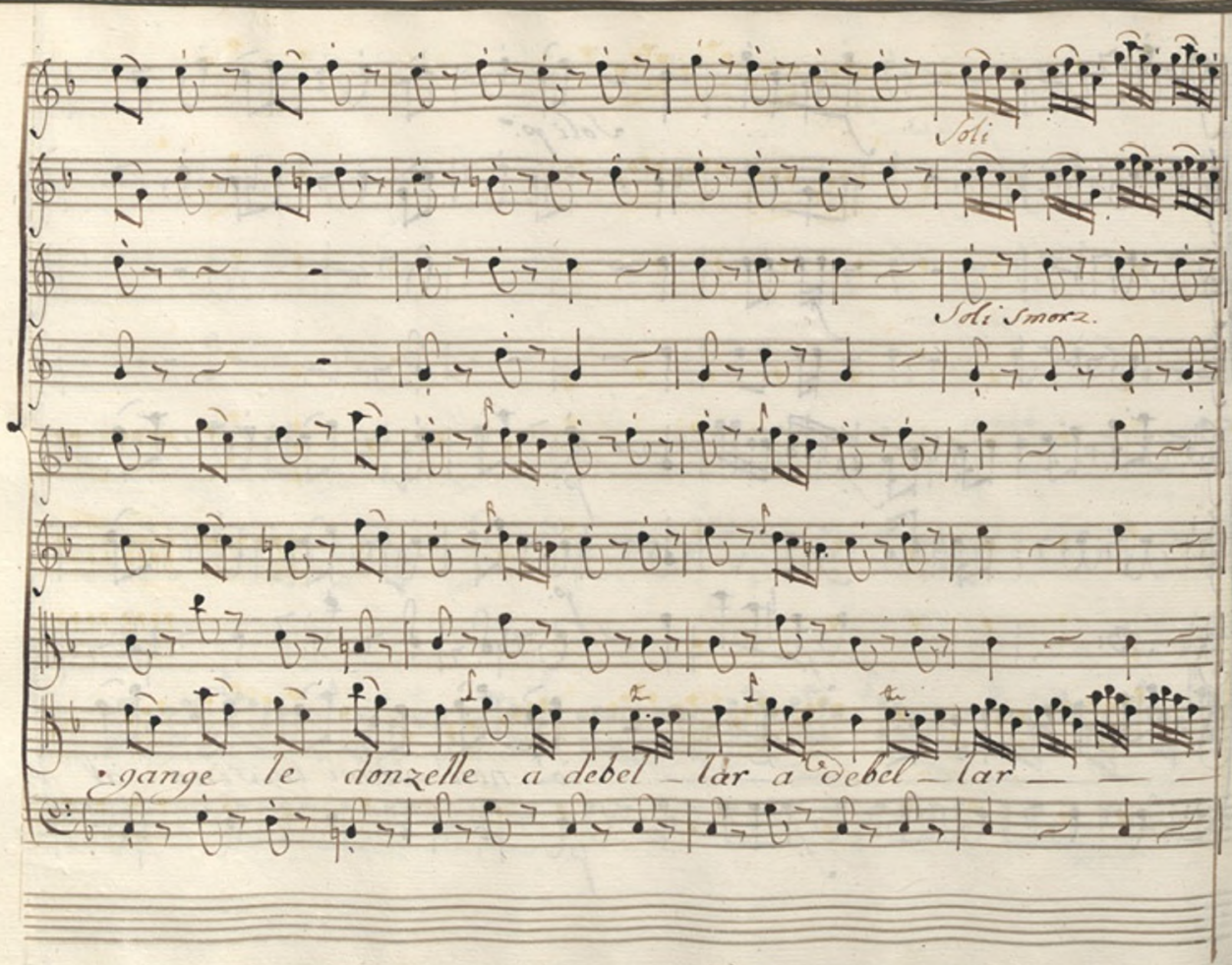

ferme.
p. ferme.
f. p.
Ciglio allor che piange allor che pian-

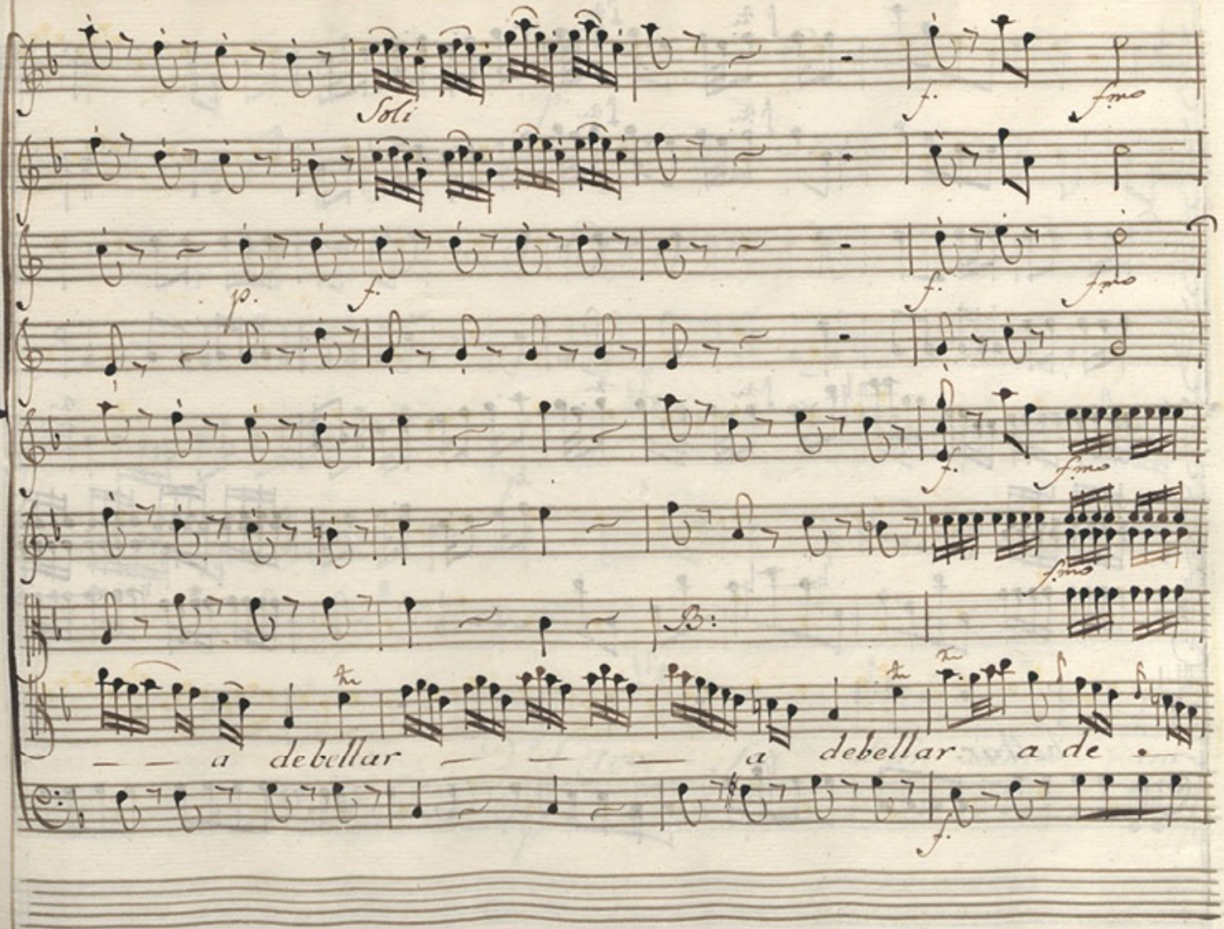

f.
f.
f. p.
f.
Vrij
f.
ge io non venni in sino al gange le don:
f.

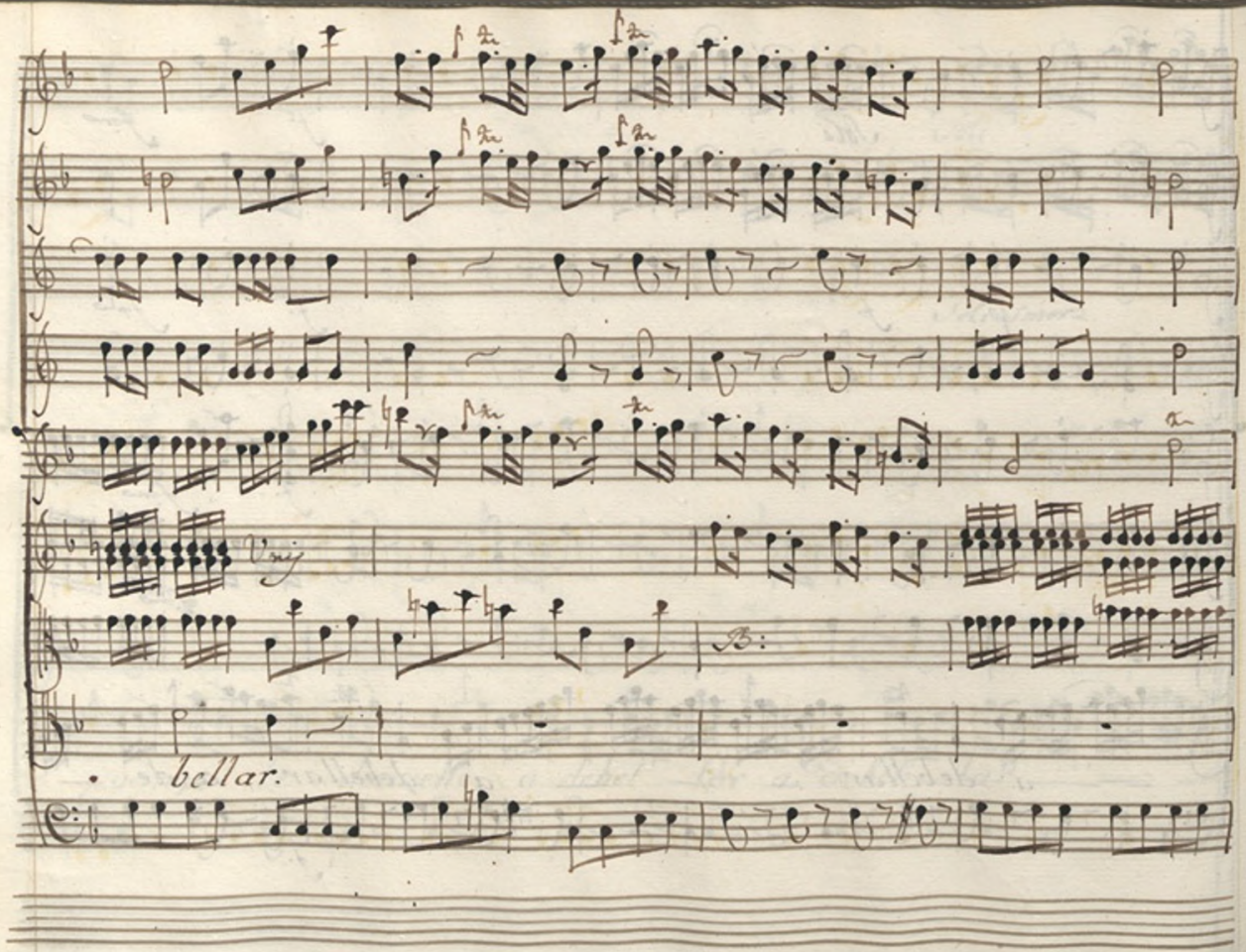

p. ferma
p. ferma
p.
Vnj
B:
f
p
zelle a debel _ lar

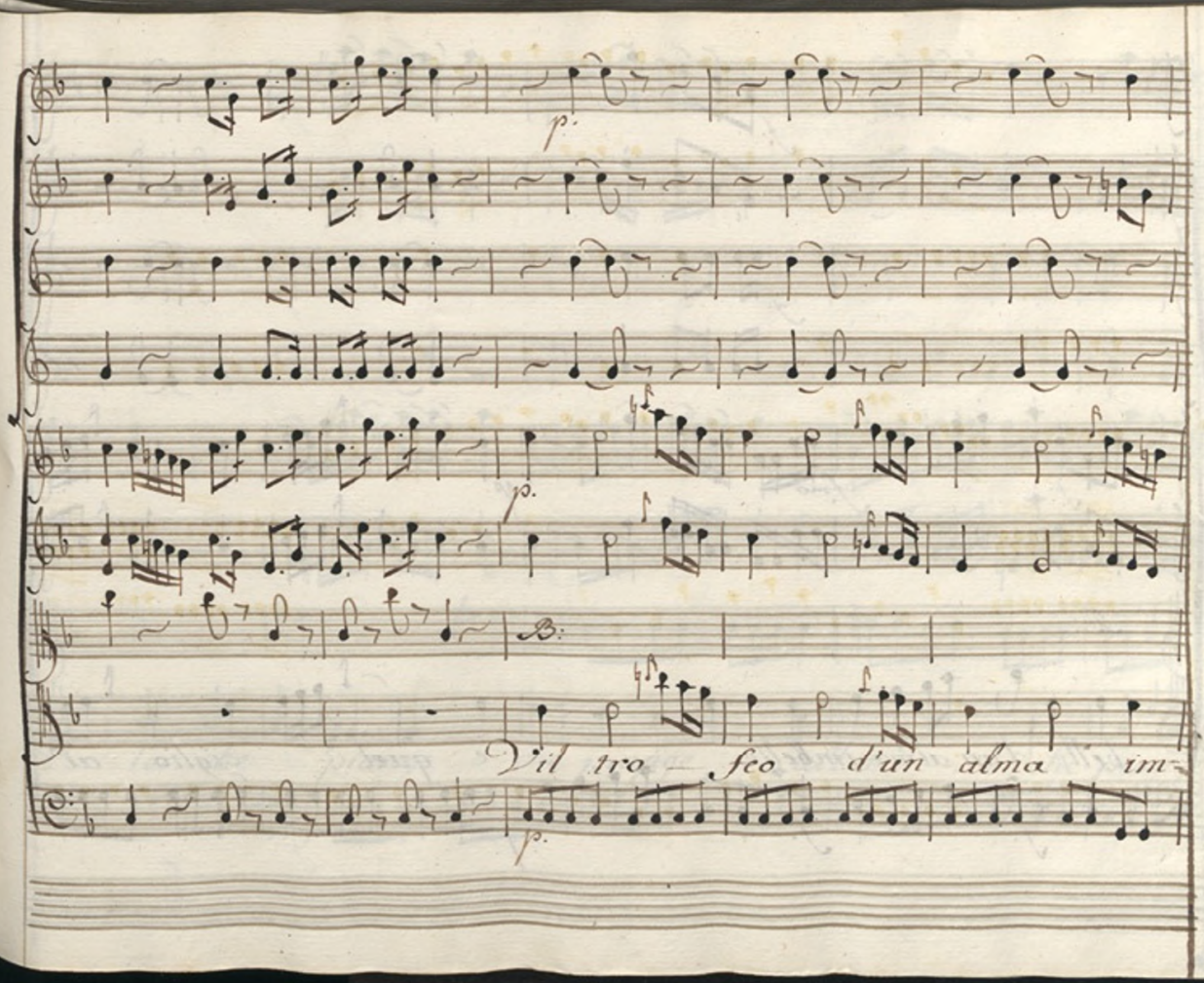


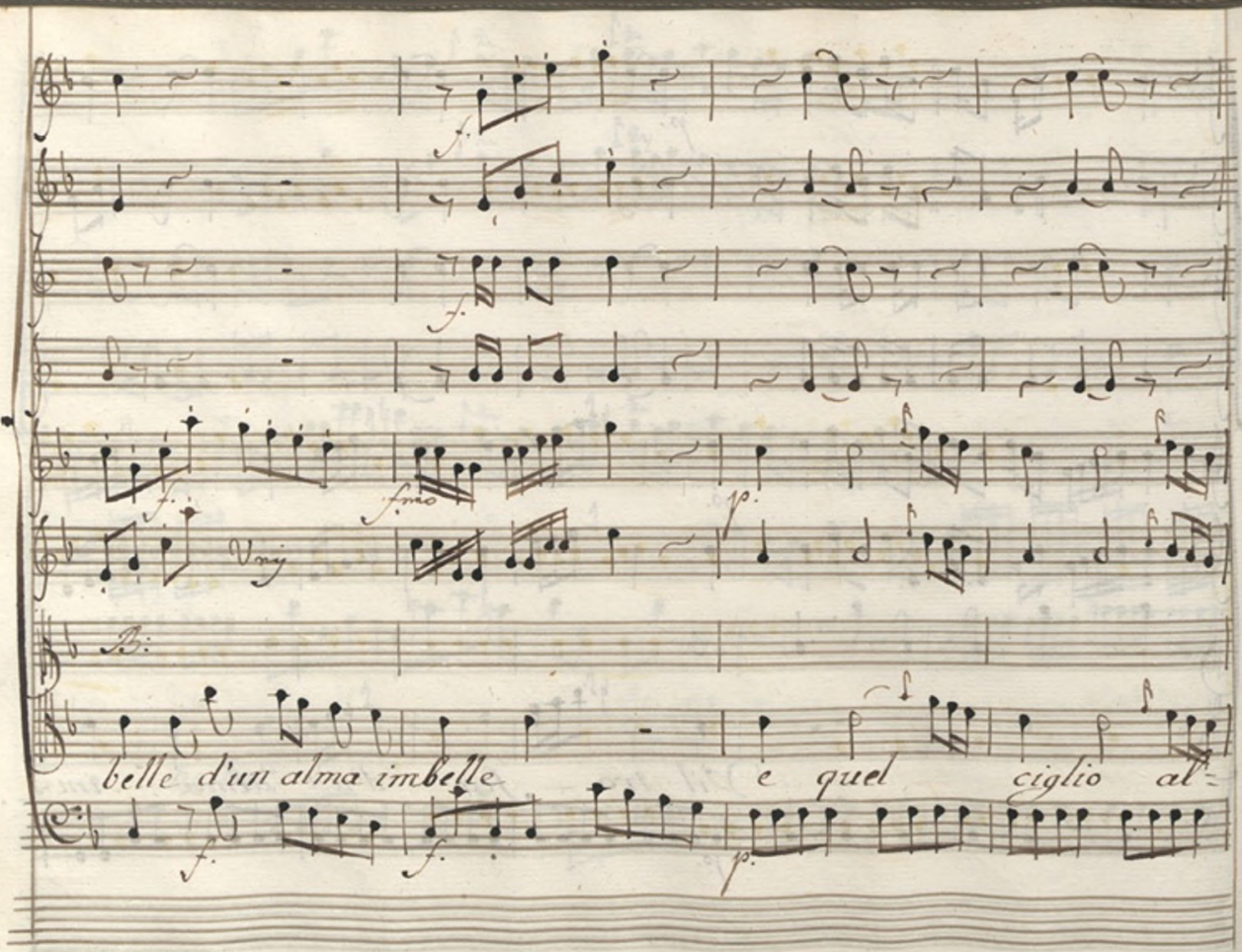

Soli po.
io non venni in Sino al

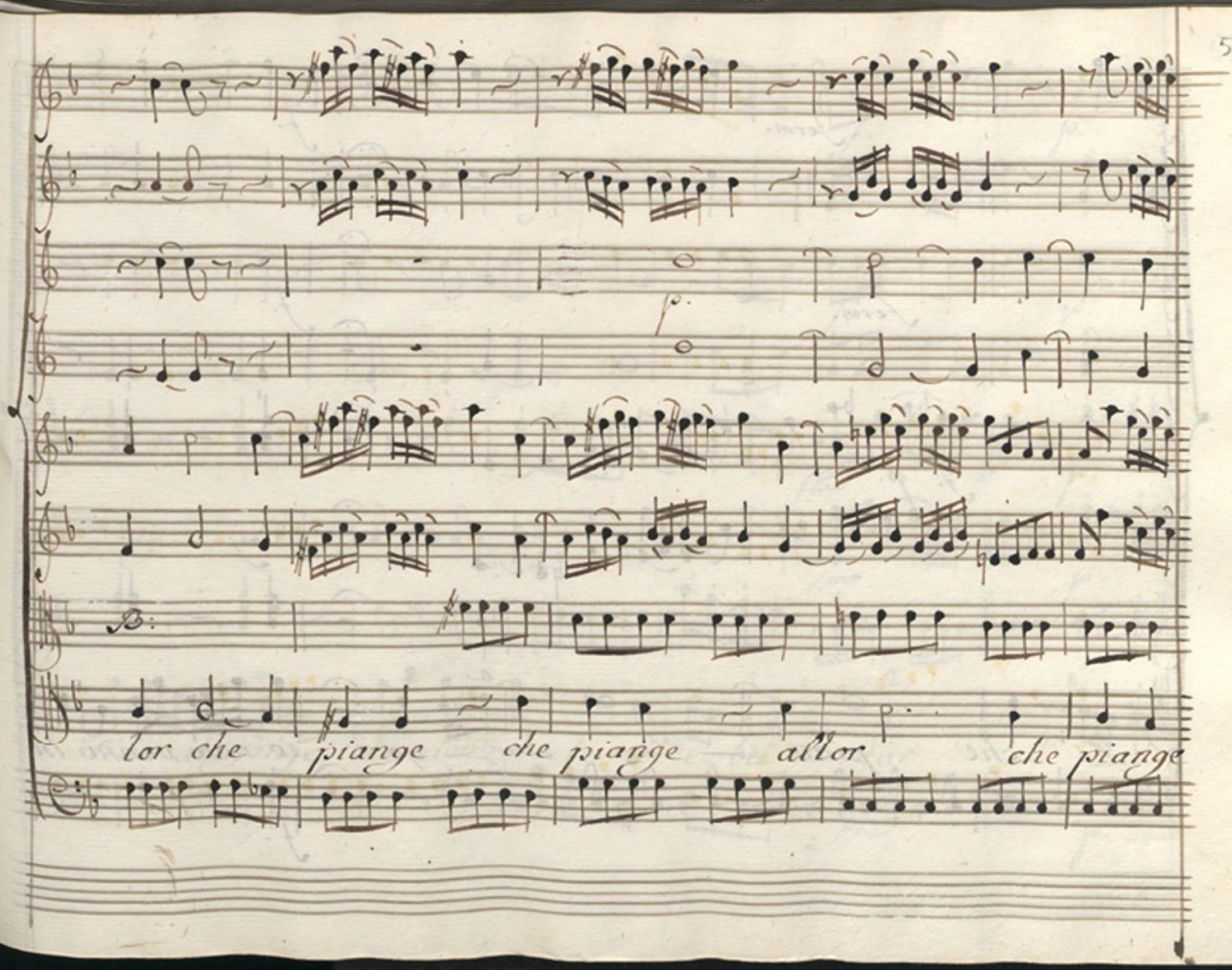

Soli
Soli Smorz.
gange le donzelle a debel_lar a debel_lar

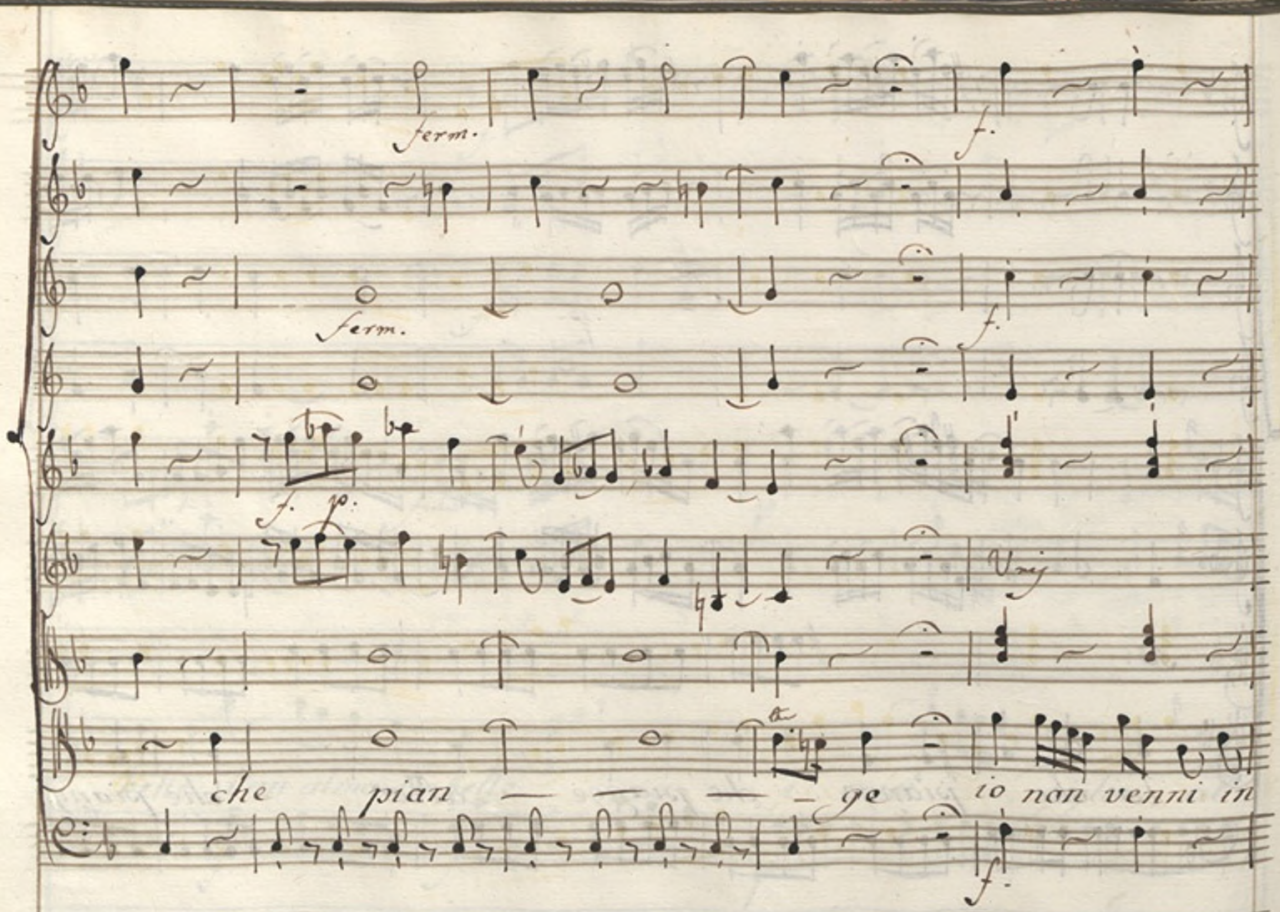

Soli
f.
fmo
p.
f.
f.
fmo
f.
fmo
fmo
tu
tu
— — a debellar — — — a debellar a de —
f.

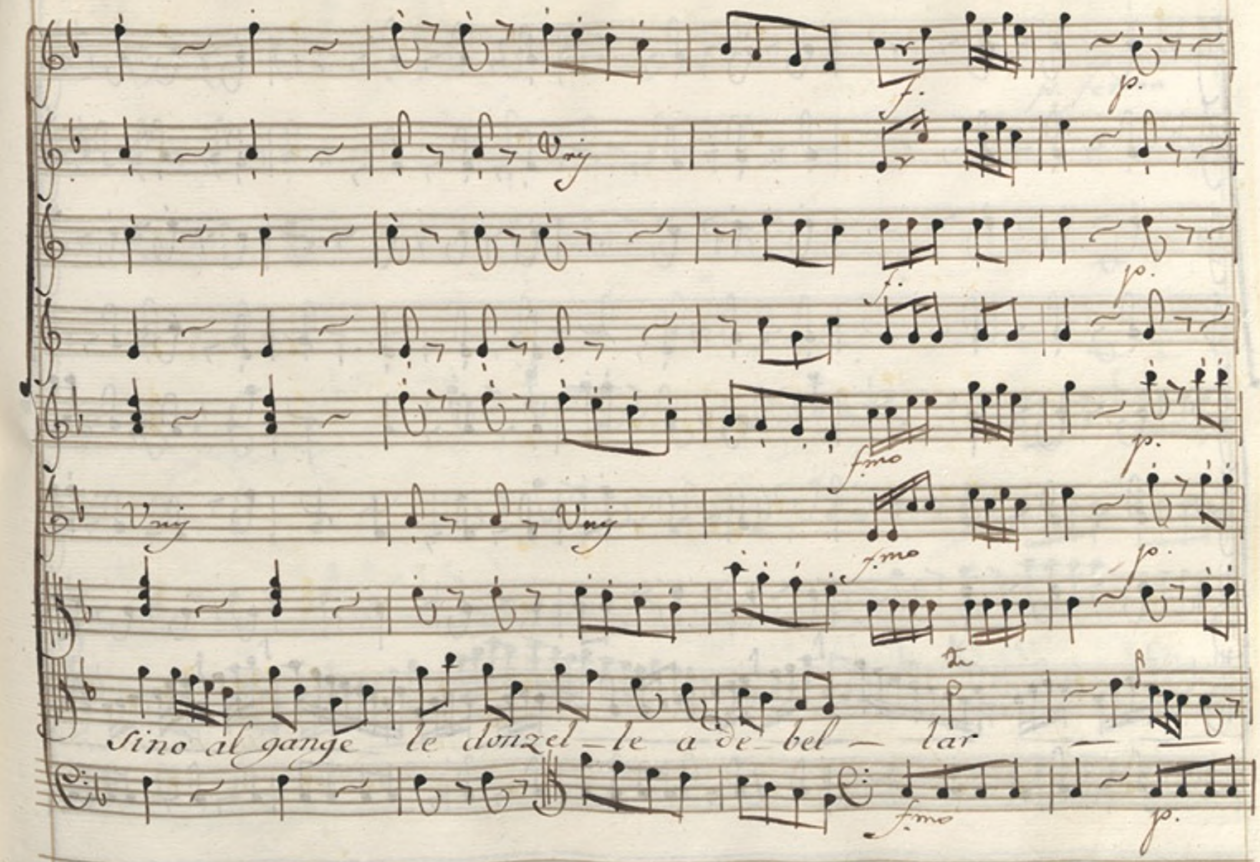

Vnij
bellar.

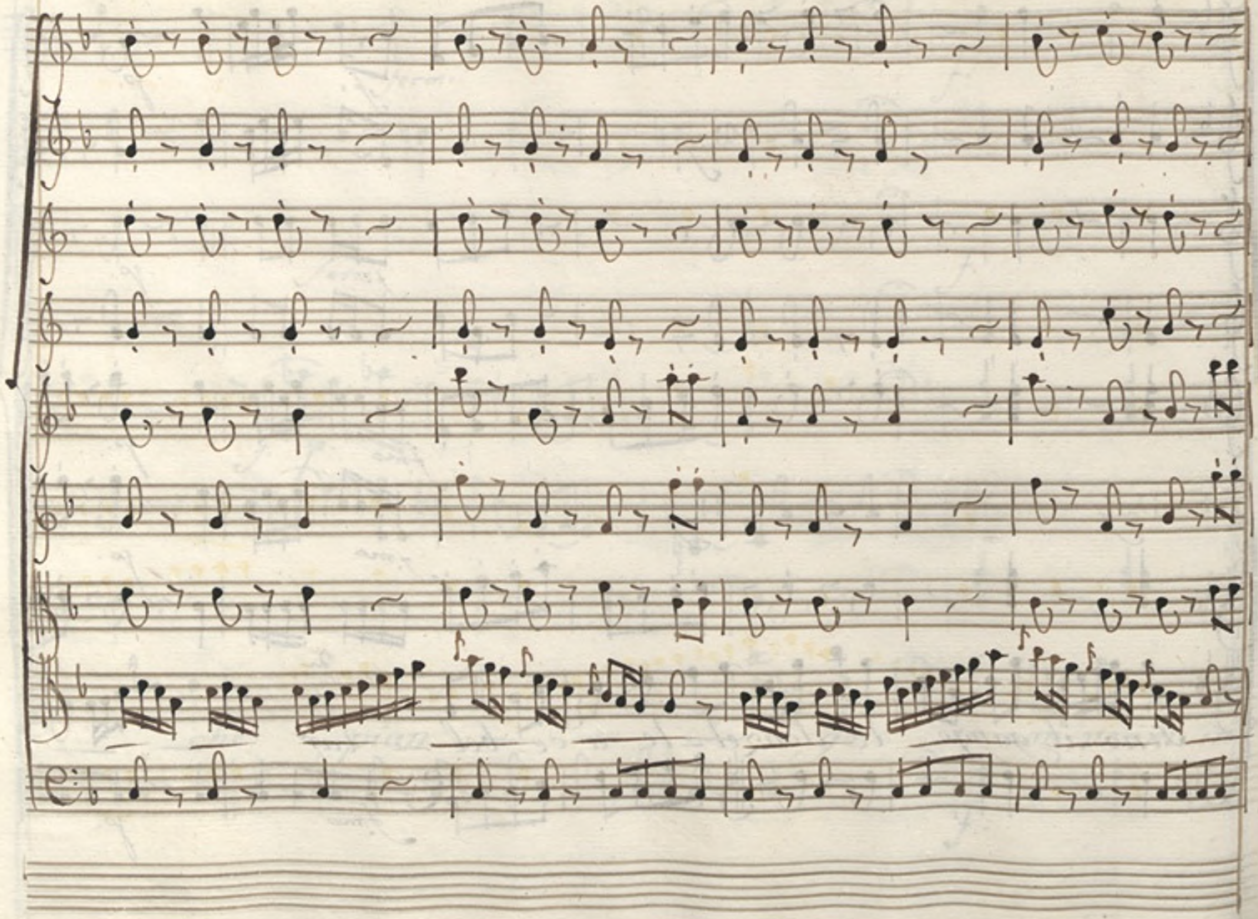

p.
p.
B.
Vil tro – feo d'un alma im–
p.

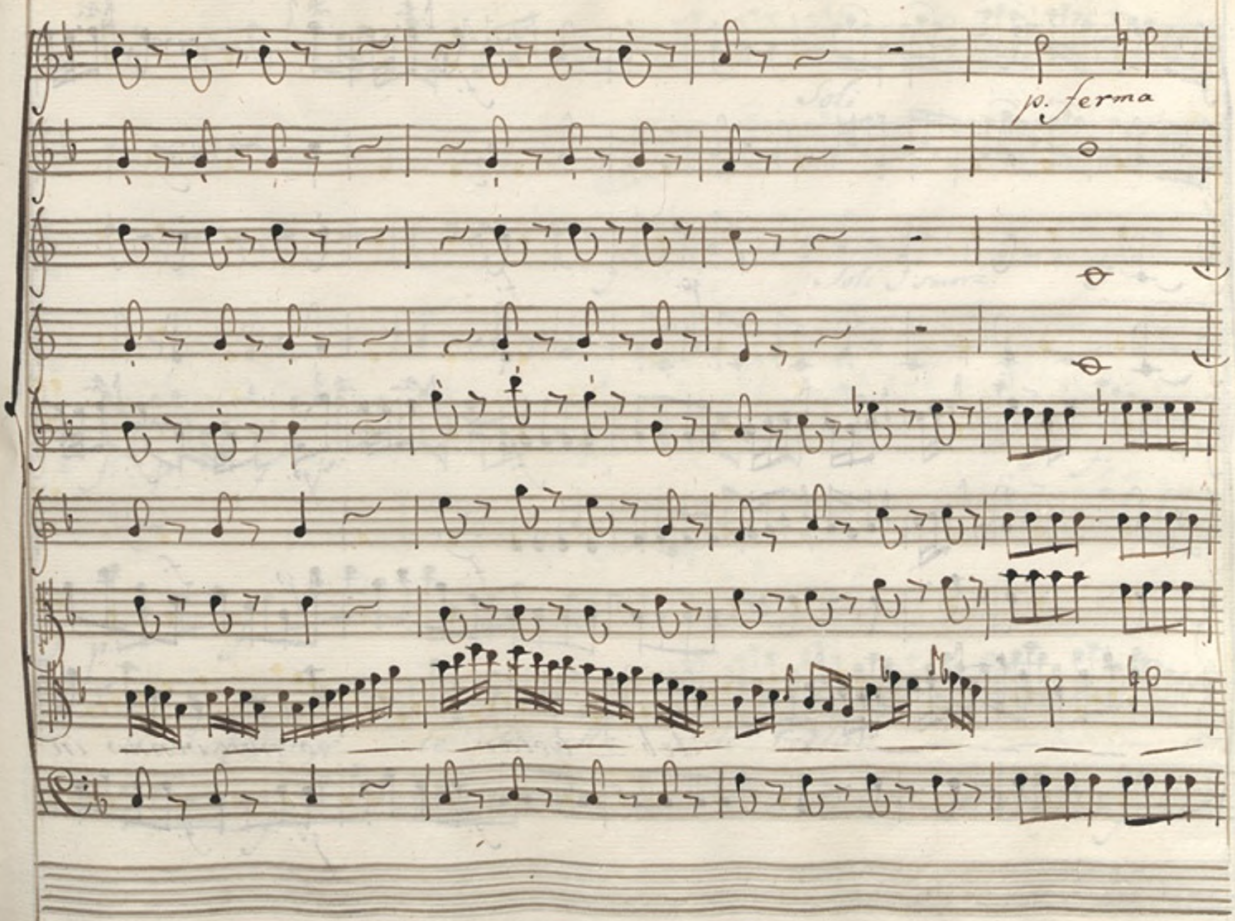

f.
f.
f.
fmo
p.
Vny
B:
belle d'un alma imbelle e quel ciglio al=
f.
f.
p.

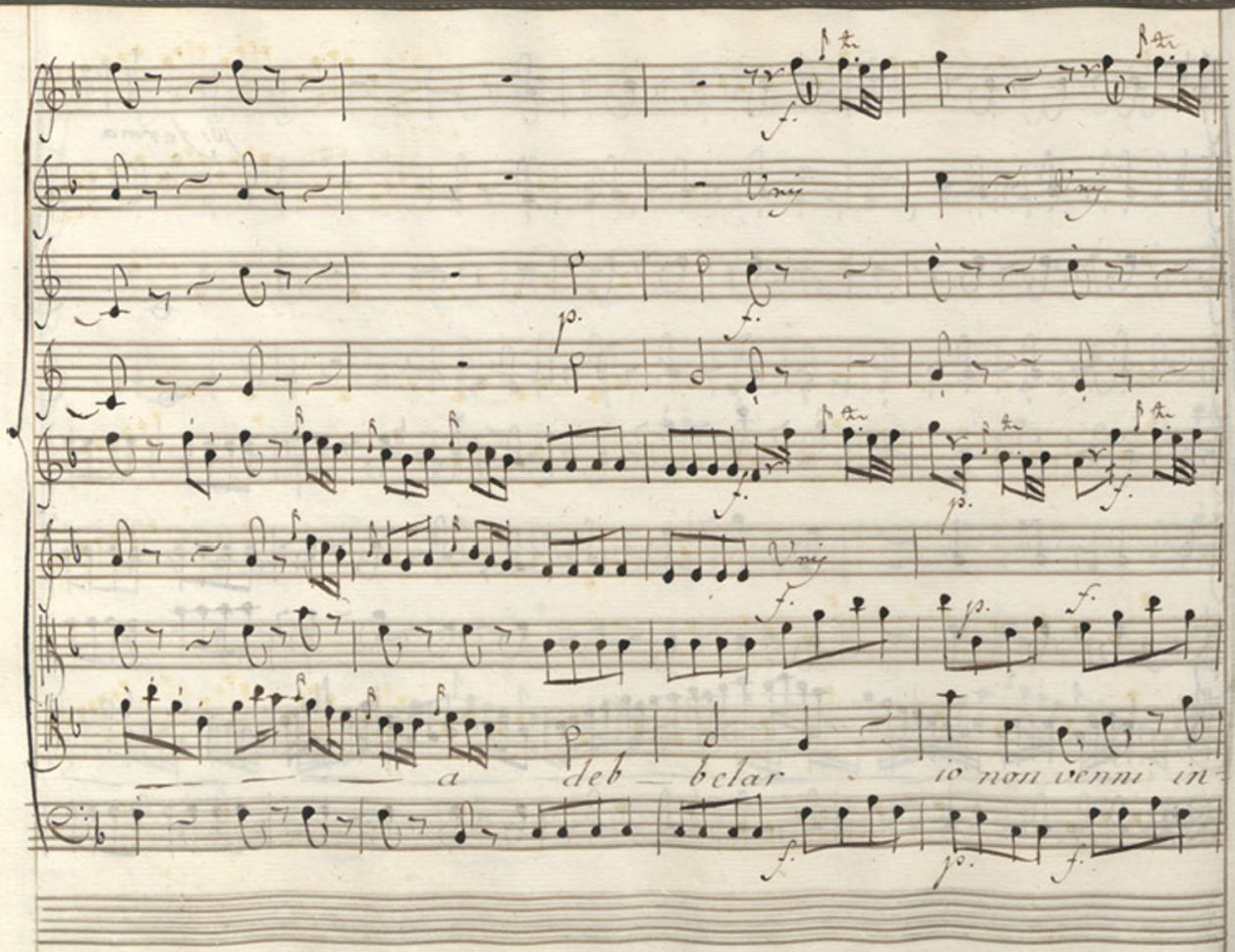

p.
lor che piange che piange all'or che piange

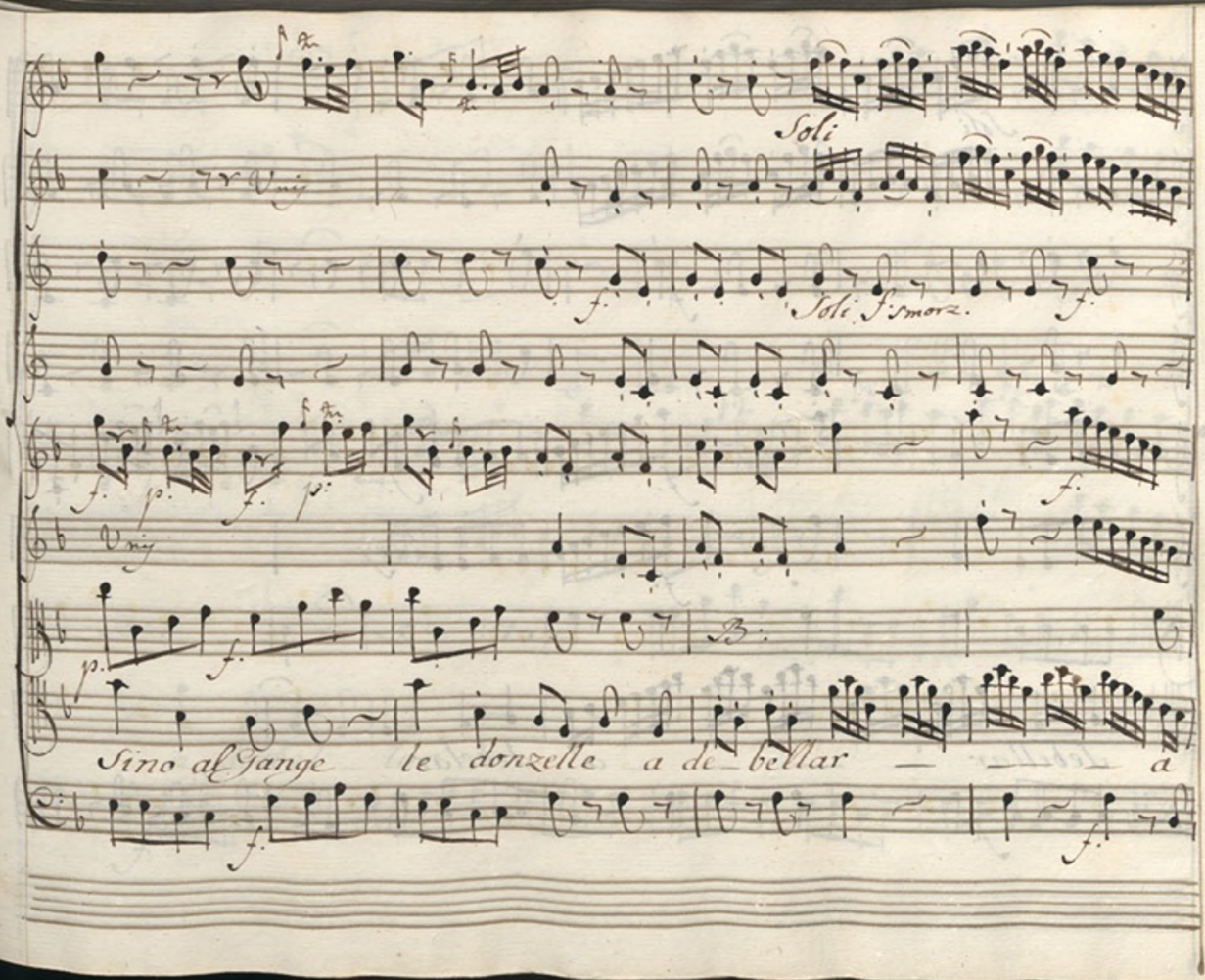

ferm.
f.
ferm.
f.
f. p.
che pian — — — — ge io non venni in
f.

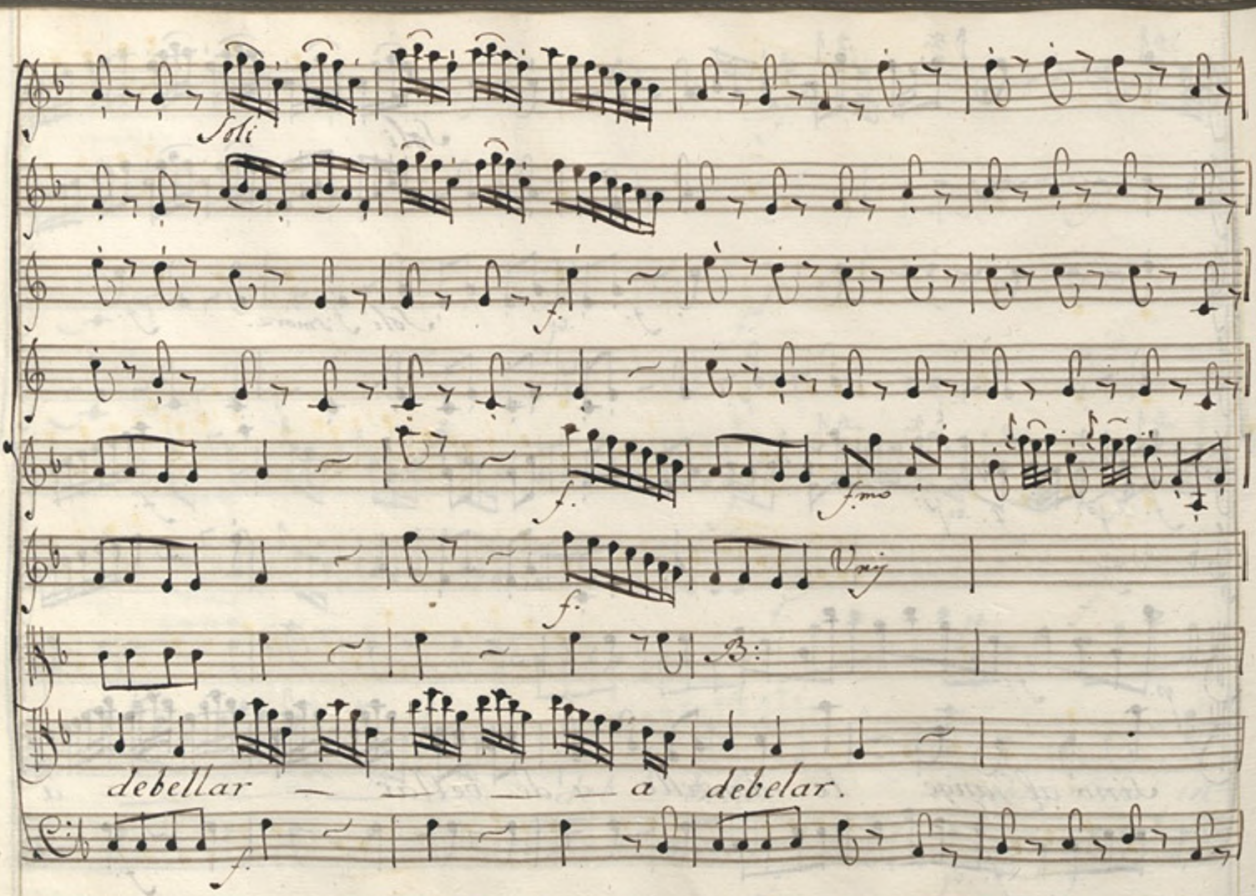

f.
p.
f.
p.
fmo
p.
Vnij
Vnij
fmo
p.
Tu
Sino al gange le donzel – le a de bel – lar
fmo
p.

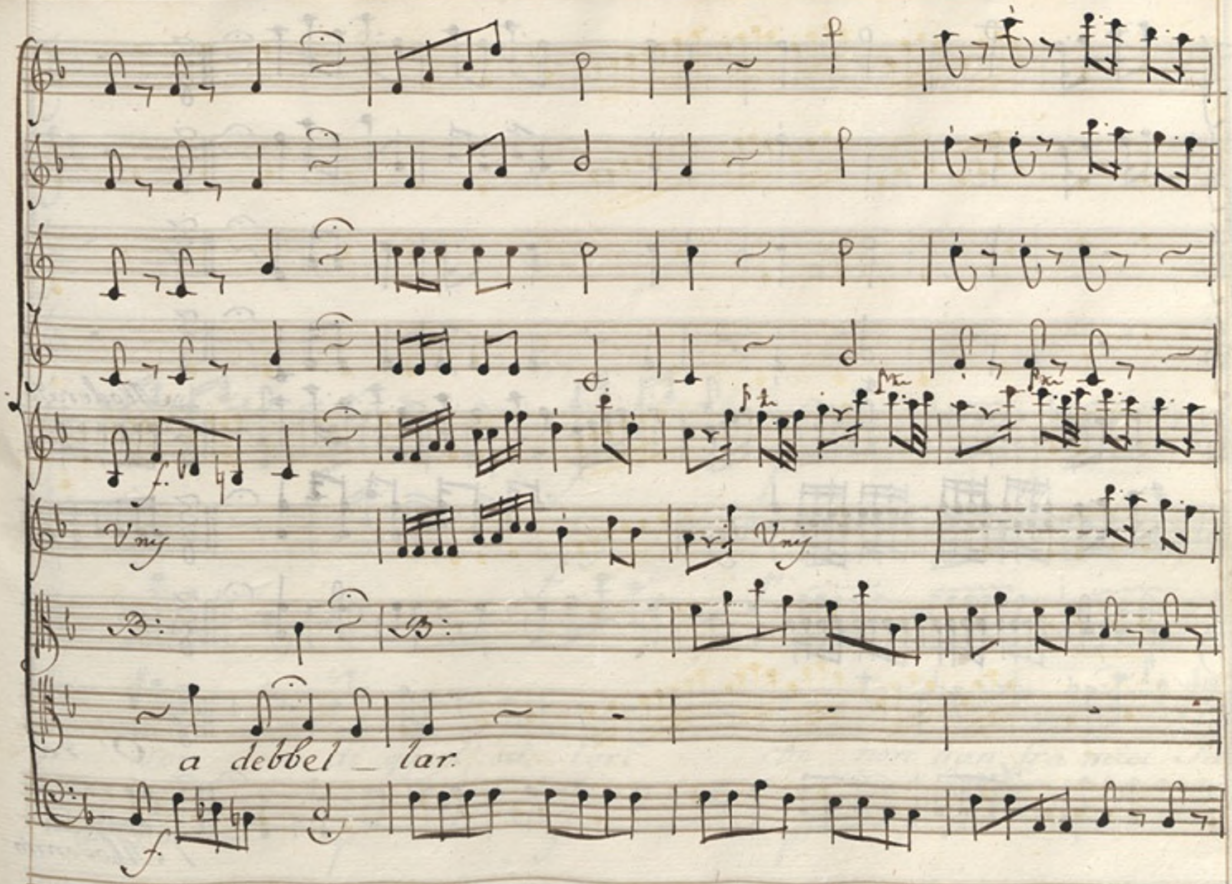


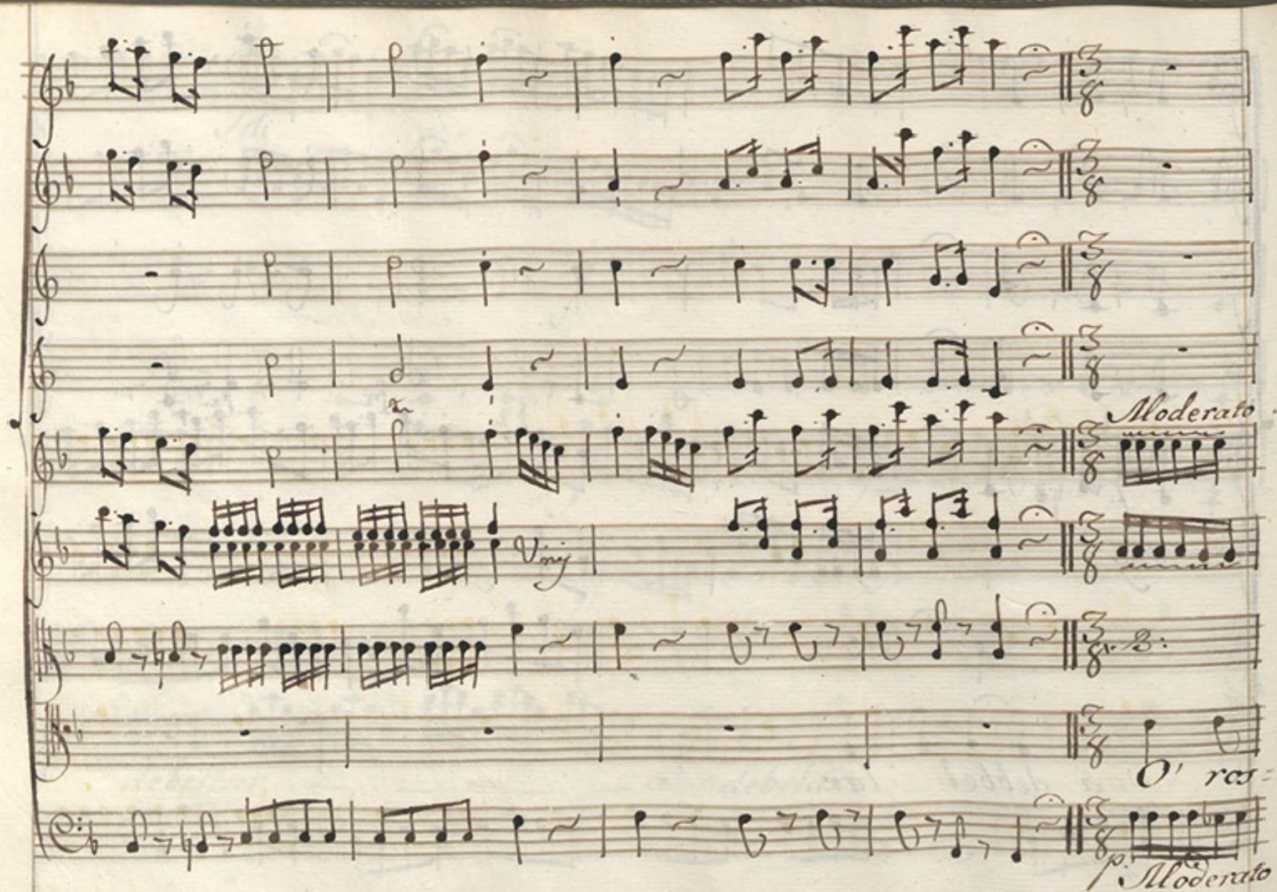

p. ferma

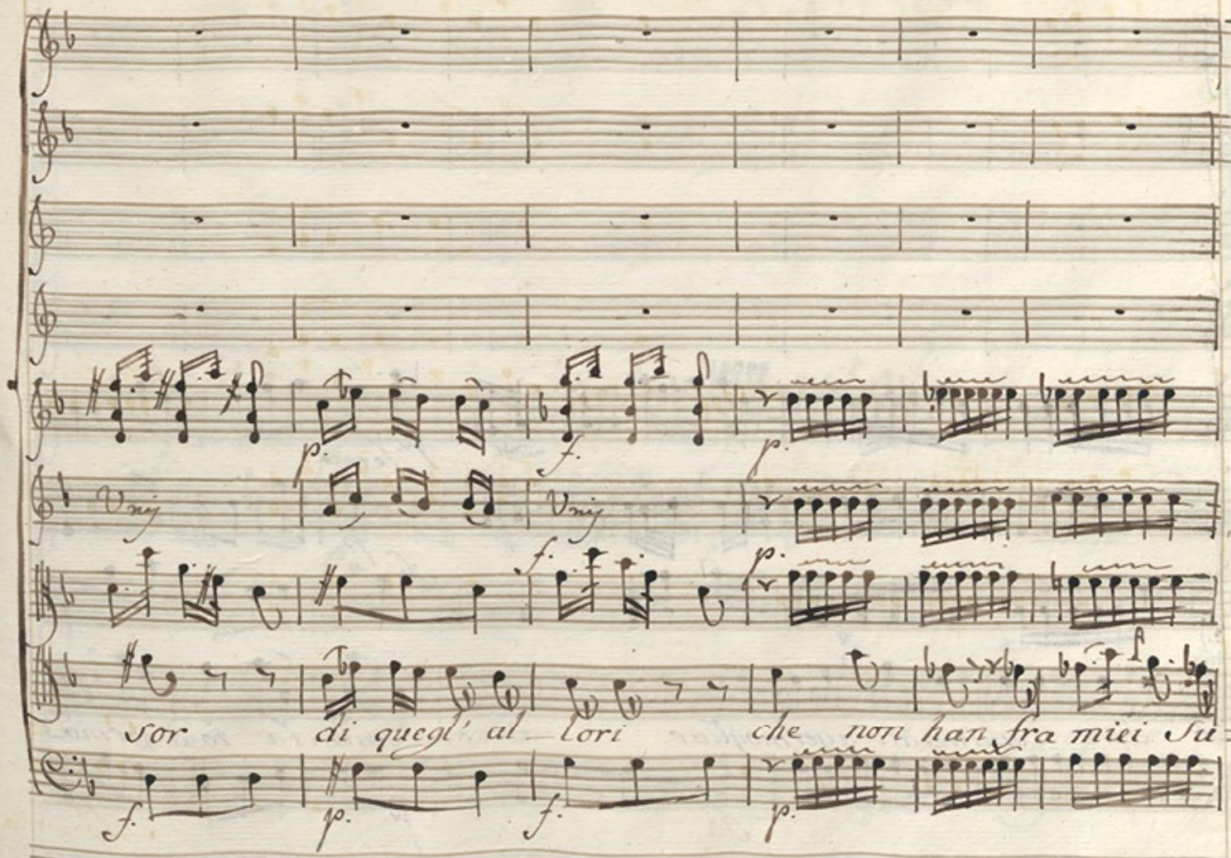

Unis
Unis
Unis
a deb — belar io non venni in

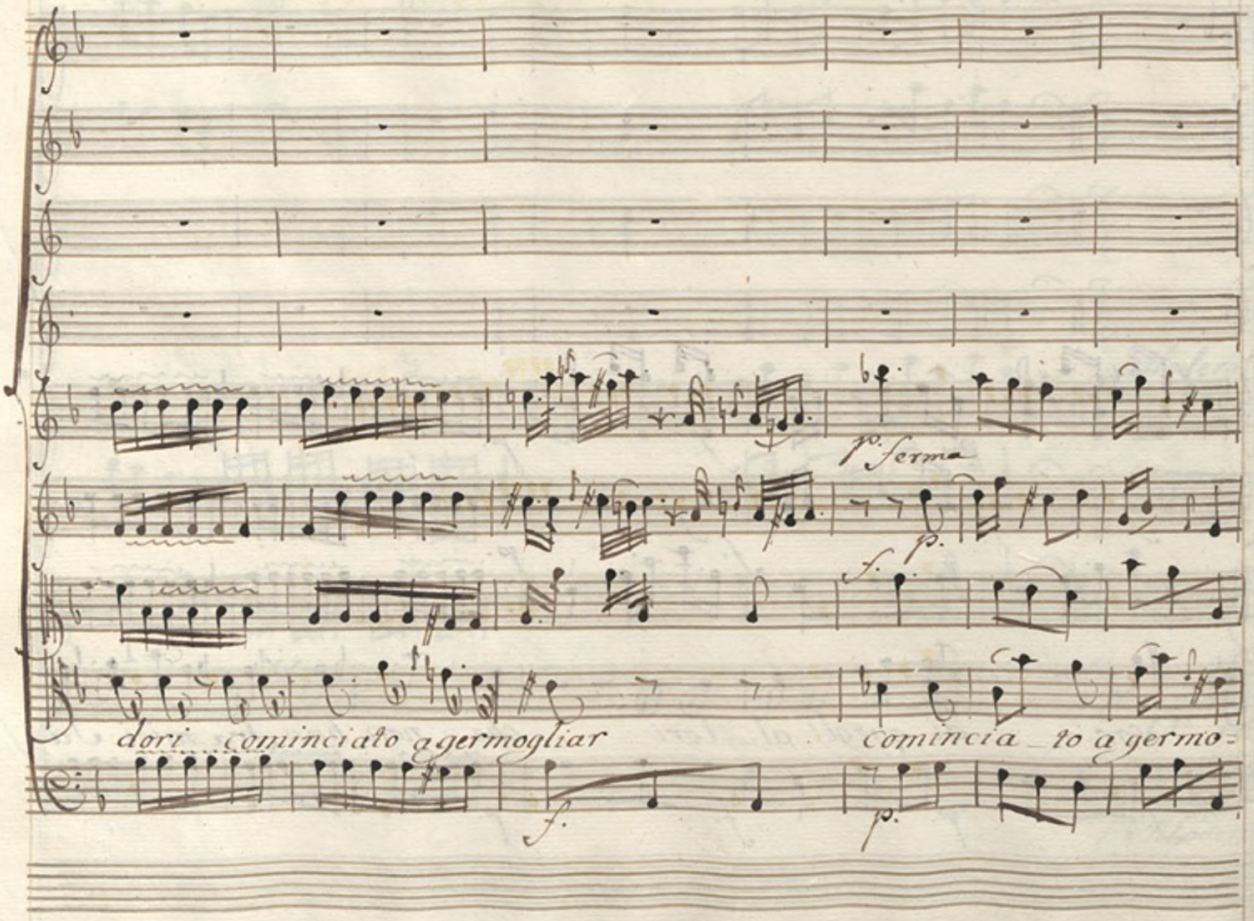

Soli
Unis
Soli f. smorz.
Unis
B.
Sino al Gange le donzelle a de_bellar — — — a

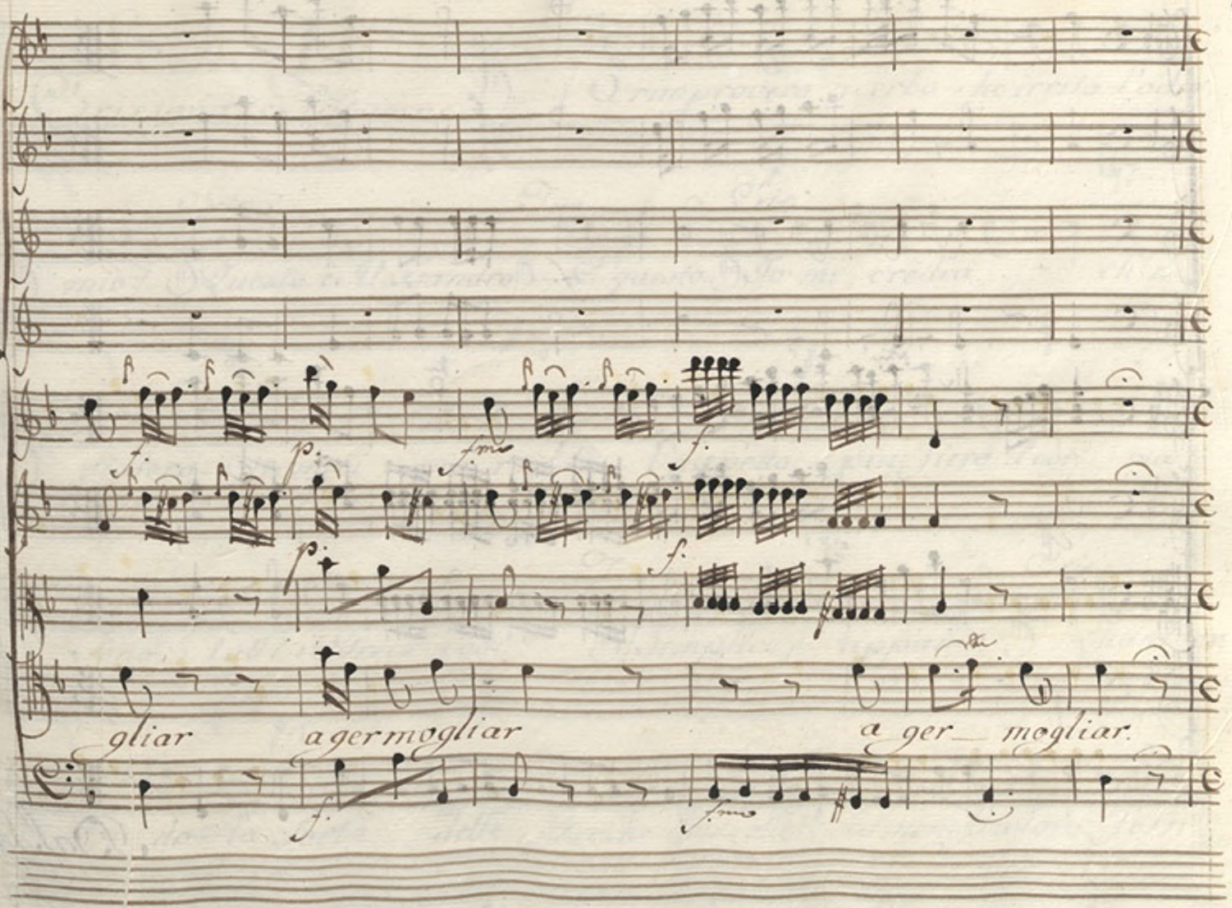

Soli
f.
f.
f.mo
f.
Unis
B:
debellar — — — — a debelar.
f.

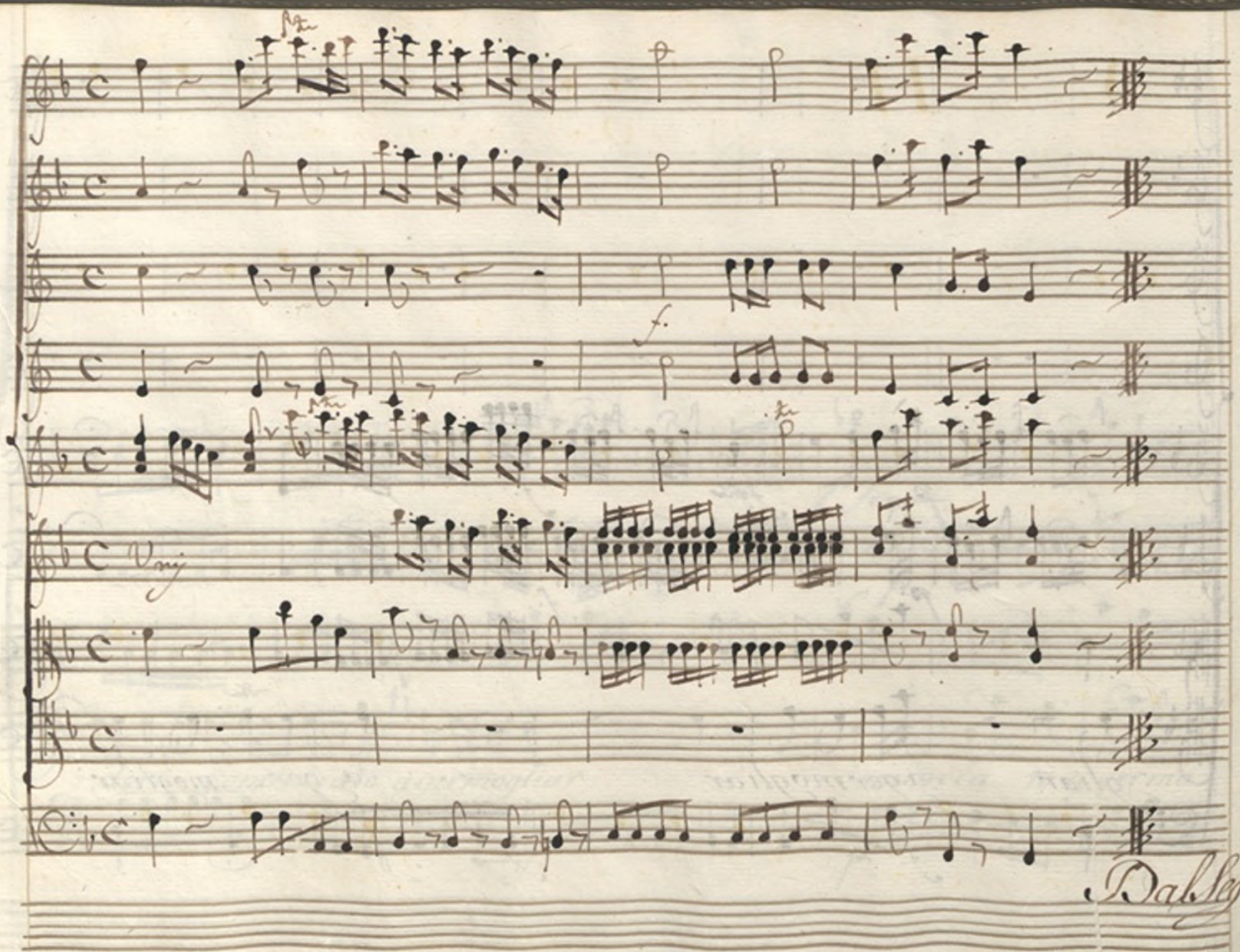

Vnij
Vnij
a debbel _ lar.


Moderato
Vnis
O' ras
p. Moderato


p.
f.
p.
Unis
Unis
f.
p.
sor di quegl' al lori che non han fra miei Su
f.
p.
f.
p.


p. ferma
f.
p.
dori cominciato a germogliar
f.
Comincia to a germo-
p.


gliar
agermogliar
a ger mogliar.


Dal Segno

Scena IV

Crissena, e Timagene

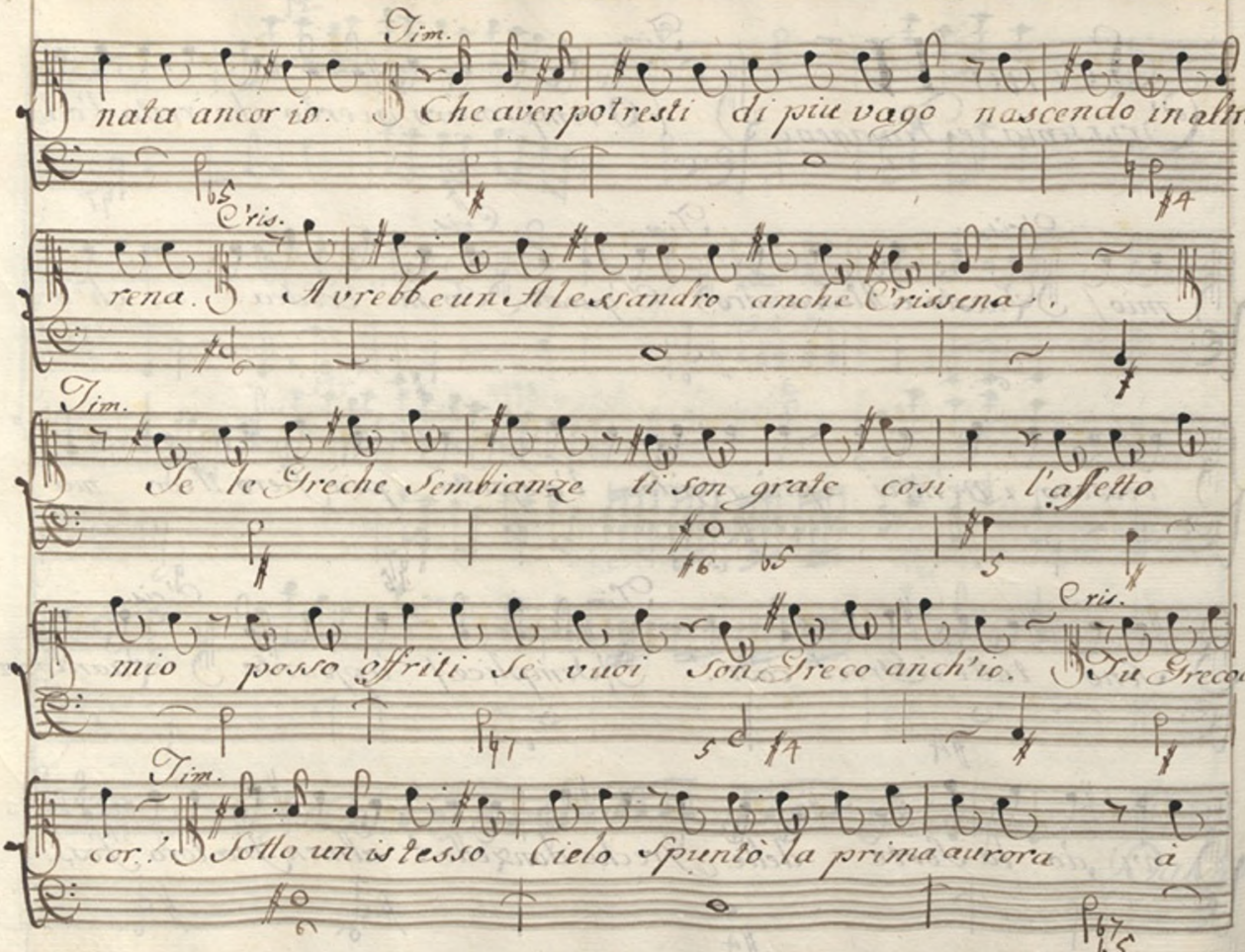
Tim. O rimprovero acerbo che irrita l'odio

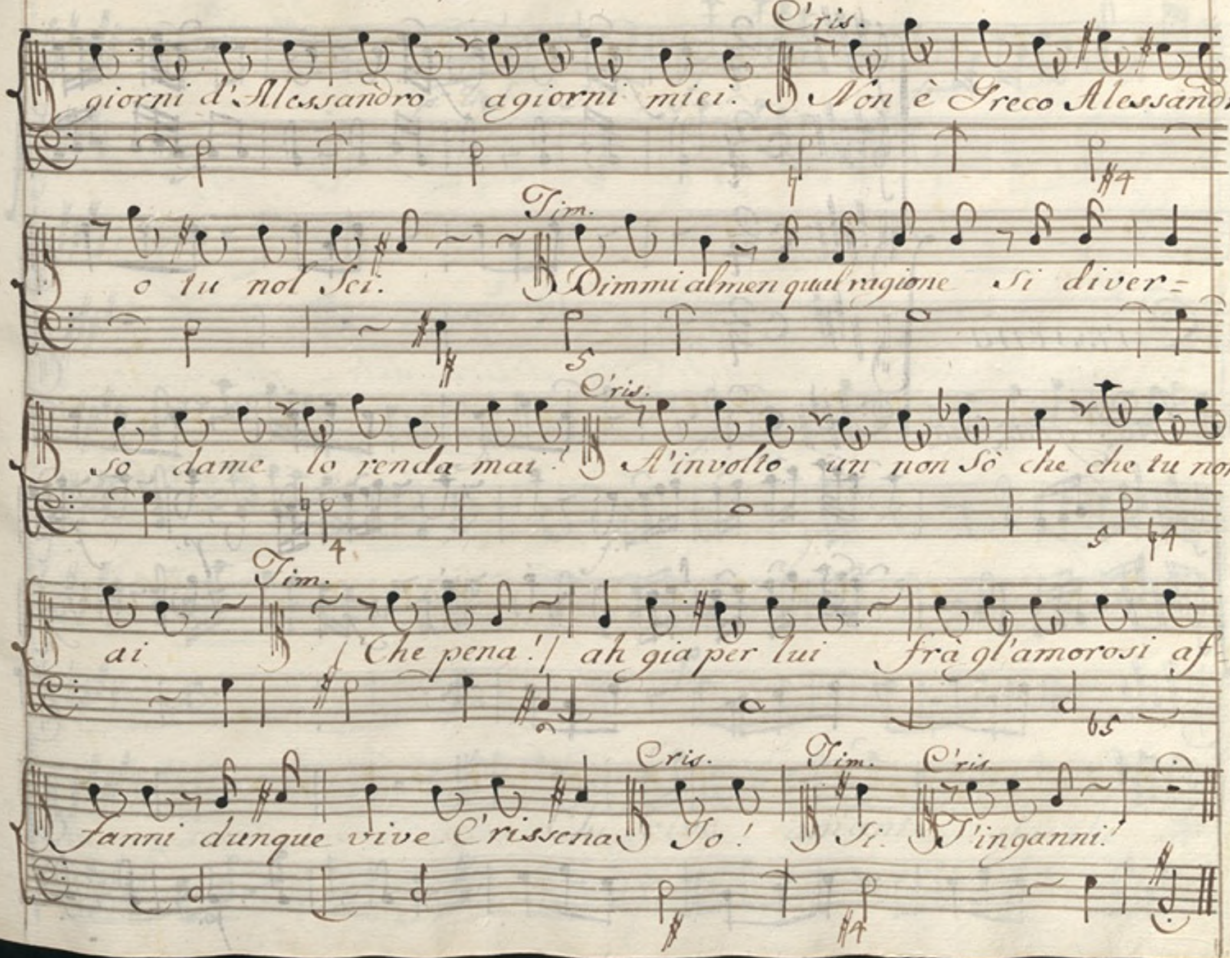
Cris. mio / Tim. Questo è Alessandro! / È questo. Cris. Io mi credea ch'a-

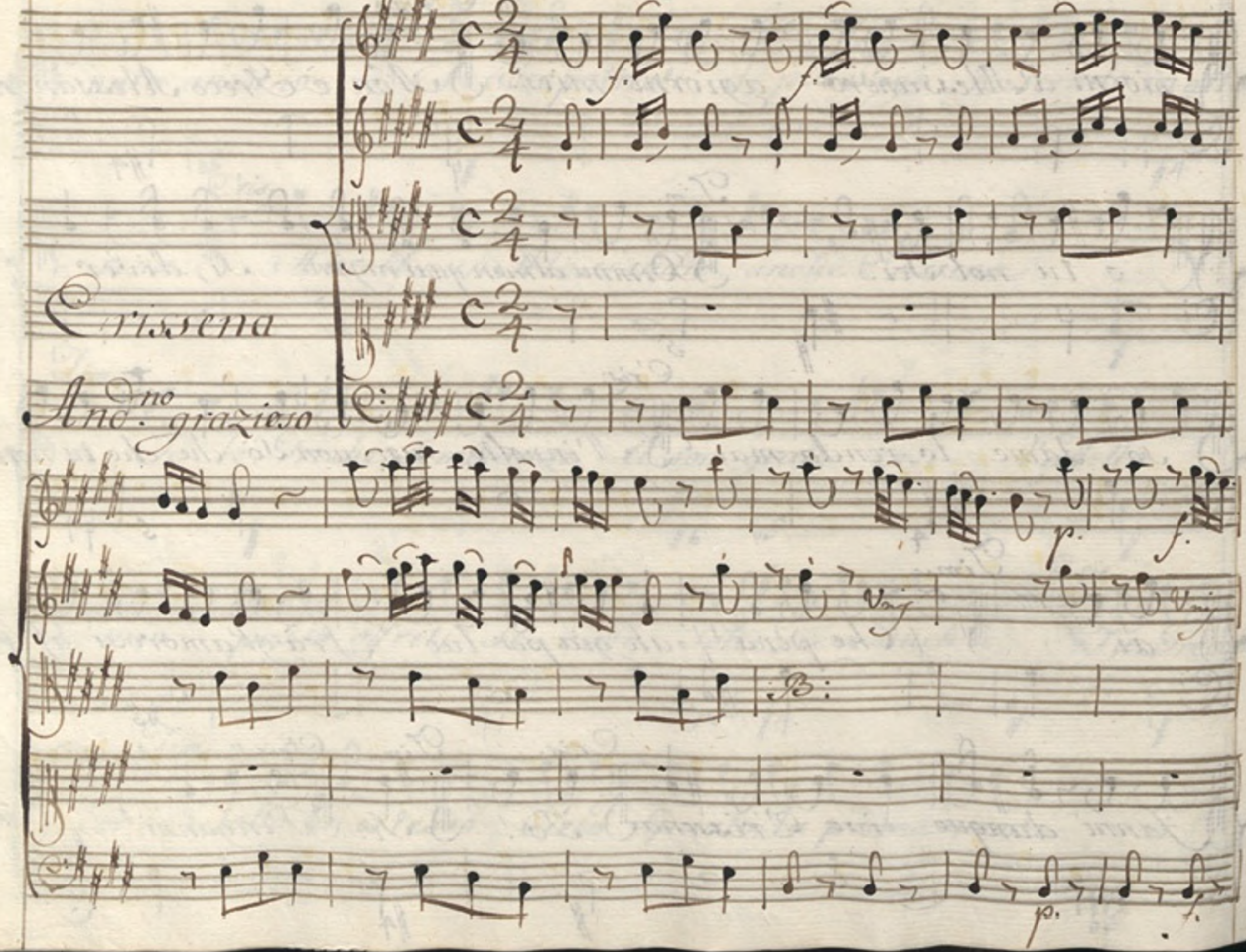
vessero i Nemici più rigido l'aspetto più fiero il cor ma

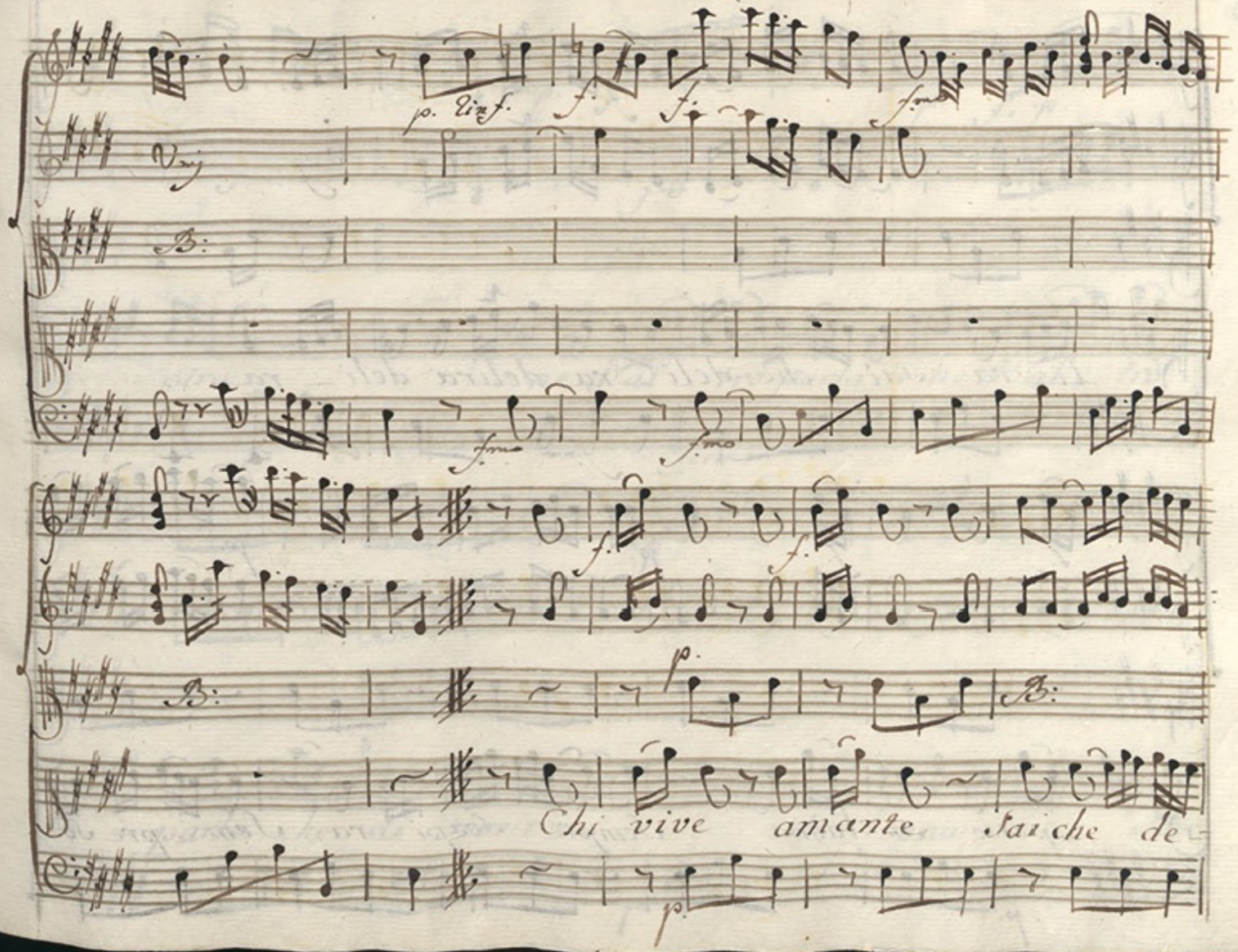
Tim. Sono tutti i Greci così? / Cris. Semplice / appunto Quanto in

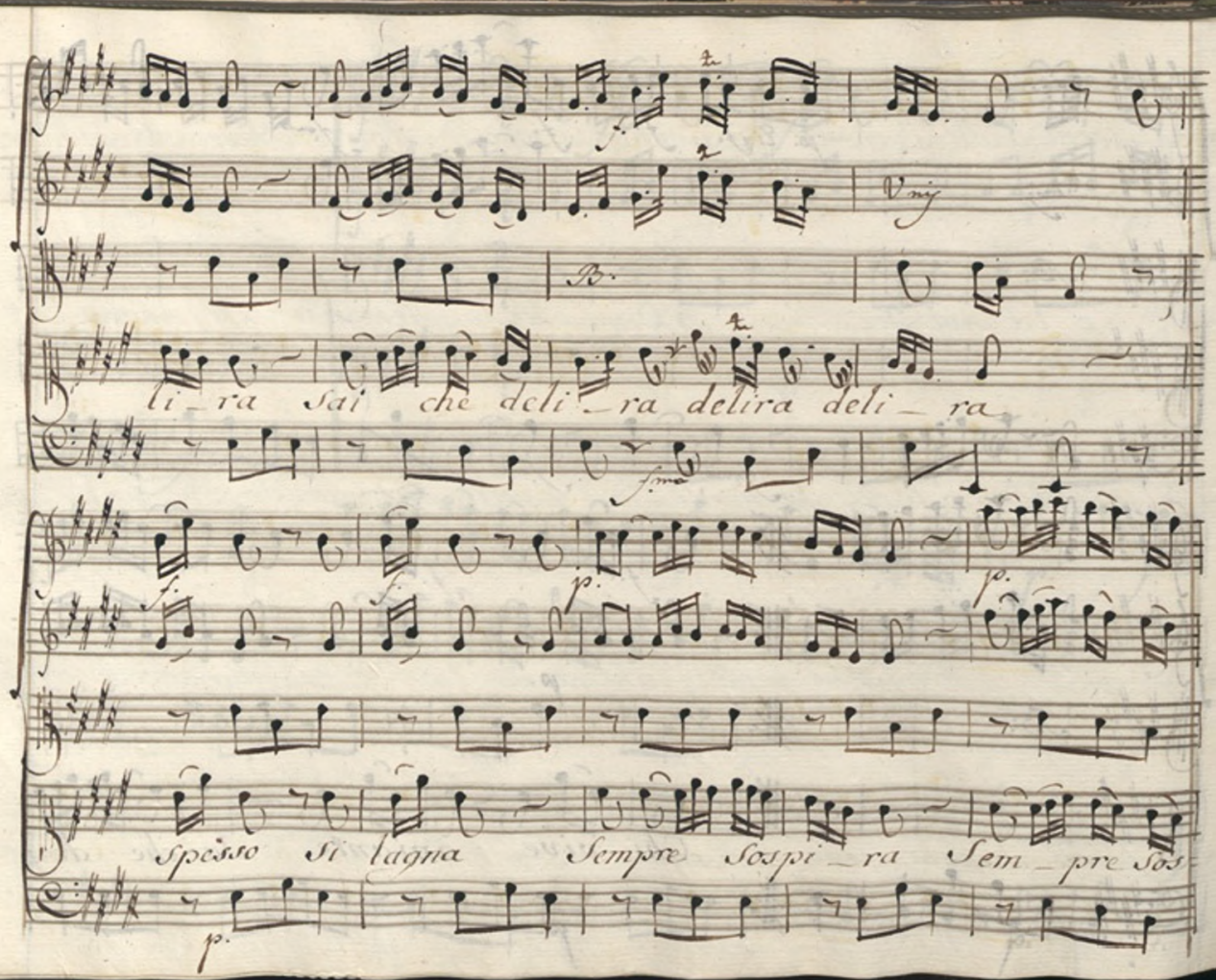
vi do la Sorte delle Greche donzelle, almen fra loro fossi

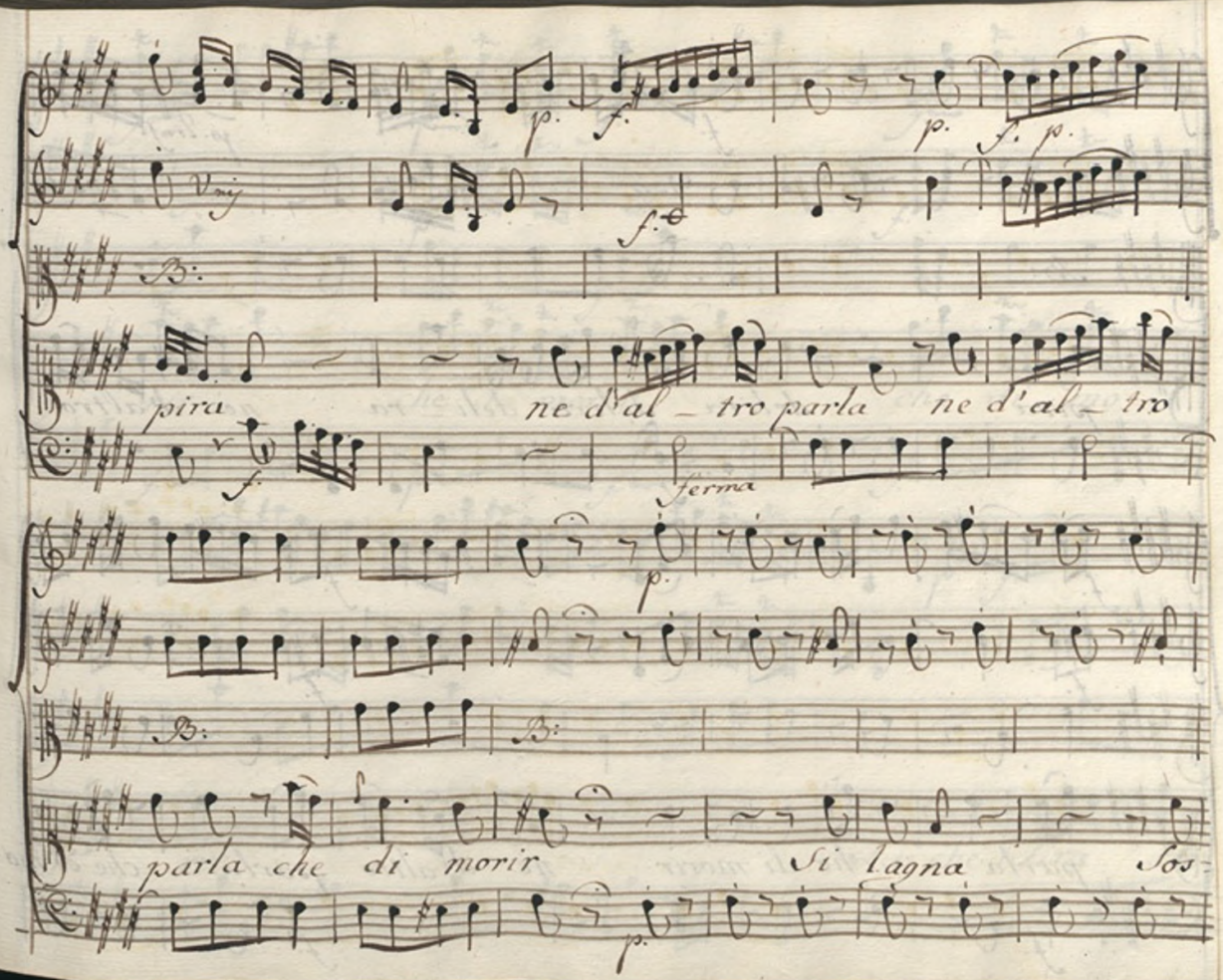

Tim.
nata ancor io. Che aver potresti di più vago nascendo in altra-
Cris.
rena. Avrebbe un Alessandro anche Crissena.
Tim.
Se le Greche Sembianze ti son grate così l'affetto
Cris.
mio posso offriti Se vuoi Son Greco anch'io. Tu Greco an-
Tim.
cor! Sotto un istesso Cielo Spuntò la prima aurora à

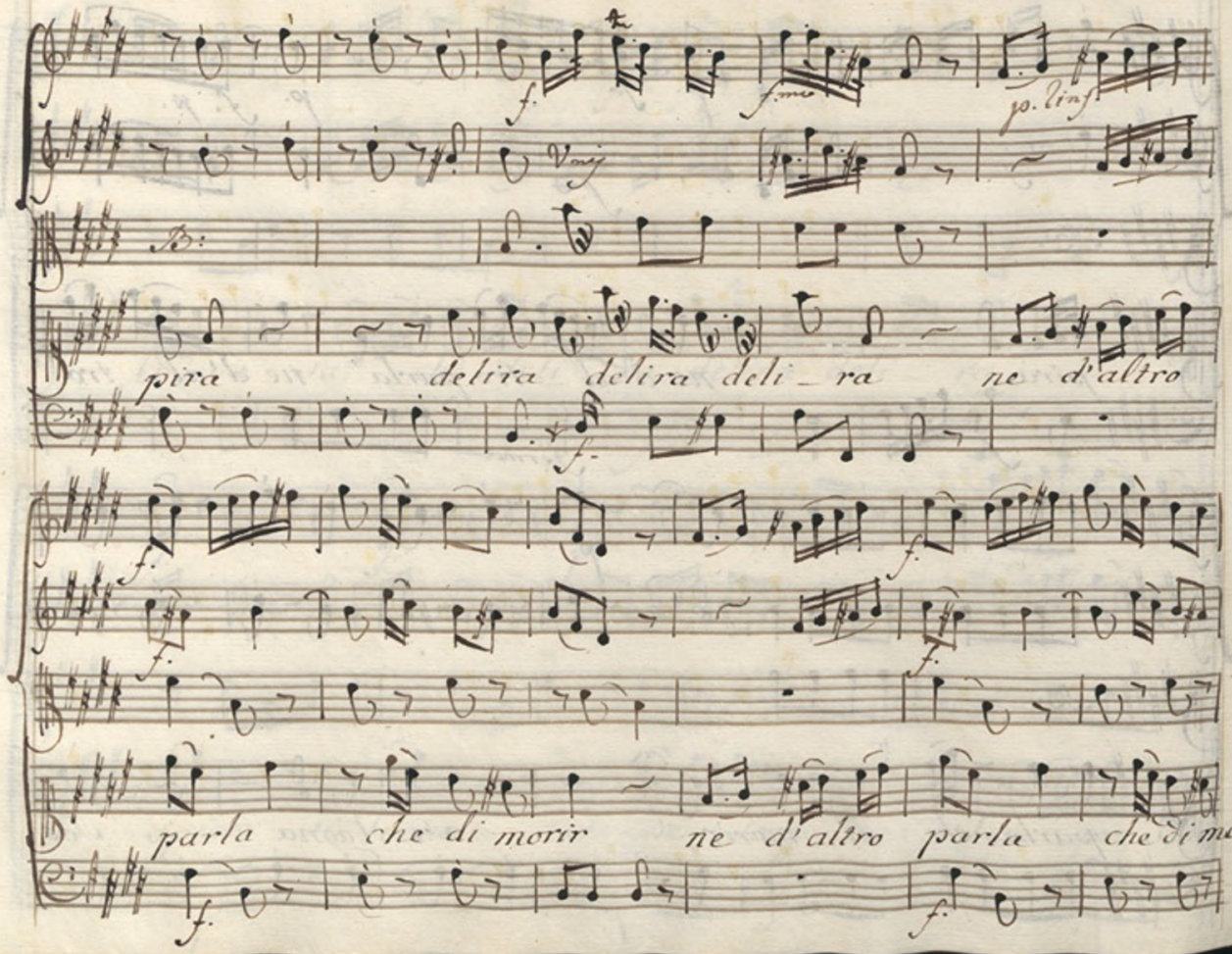

Cris.
giorni d'Alessandro a giorni miei. Non è Greco Alessandro
Tim.
o tu nol Sei. Dimmi almen qual ragione Si diver=
Cris.
so dame lo renda mai! M'involto un non sò che che tu non
Tim.
ai /Che pena!/ ah già per lui Frà gl'amorosi af
Cris. Tim. Cris.
fanni dunque vive Crissena Io! Si. S'inganni!


Crissena
Andno grazioso


p. dim.
f.
f.
f.mo
f.mo
f.mo
f.
f.
p.
Chi vive amante fai che de
p.


li_ra Sai che deli_ra delira deli_ra
Spesso si lagna Sempre Sospi_ra Sem_pre Sos


p. f. p. f. p.
f.
pira ne d'al _ tro parla ne d'al _ tro
f. ferma
p.
parla che di morir Si lagna Sos-
p.



f. f.mo p. Vinf.

Vnis

B:

pira delira delira deli_ra ne d'altro

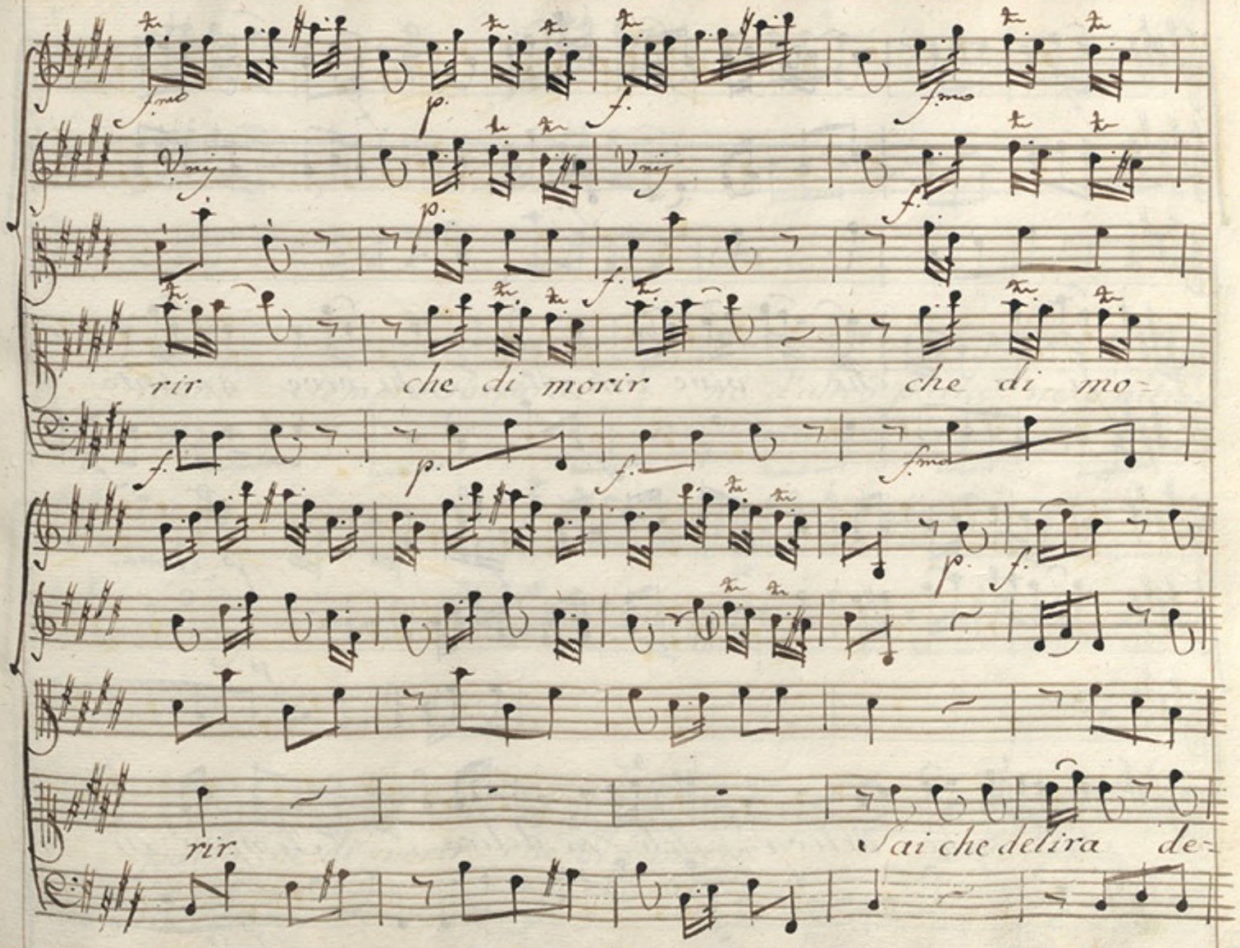
f.

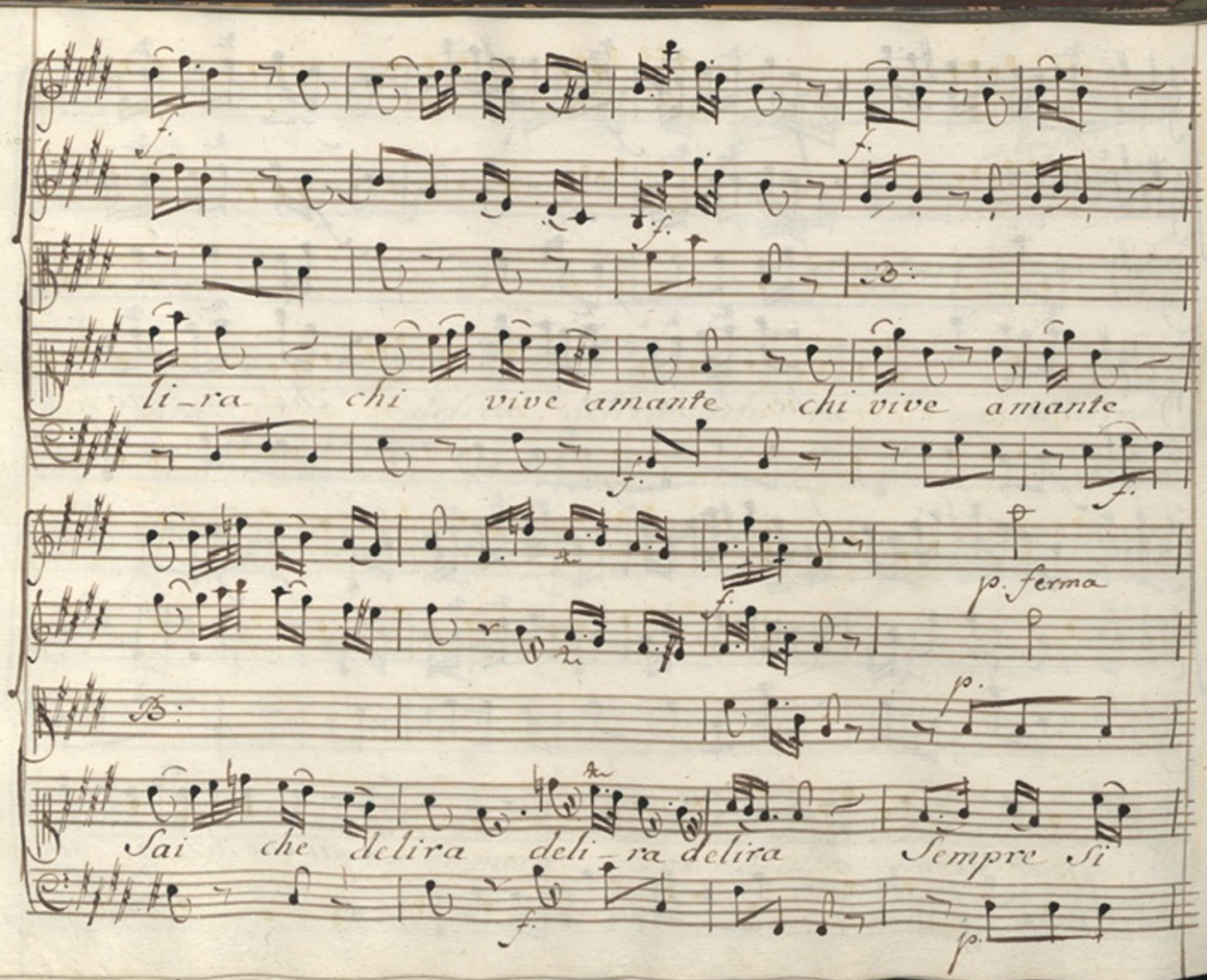
f. f.

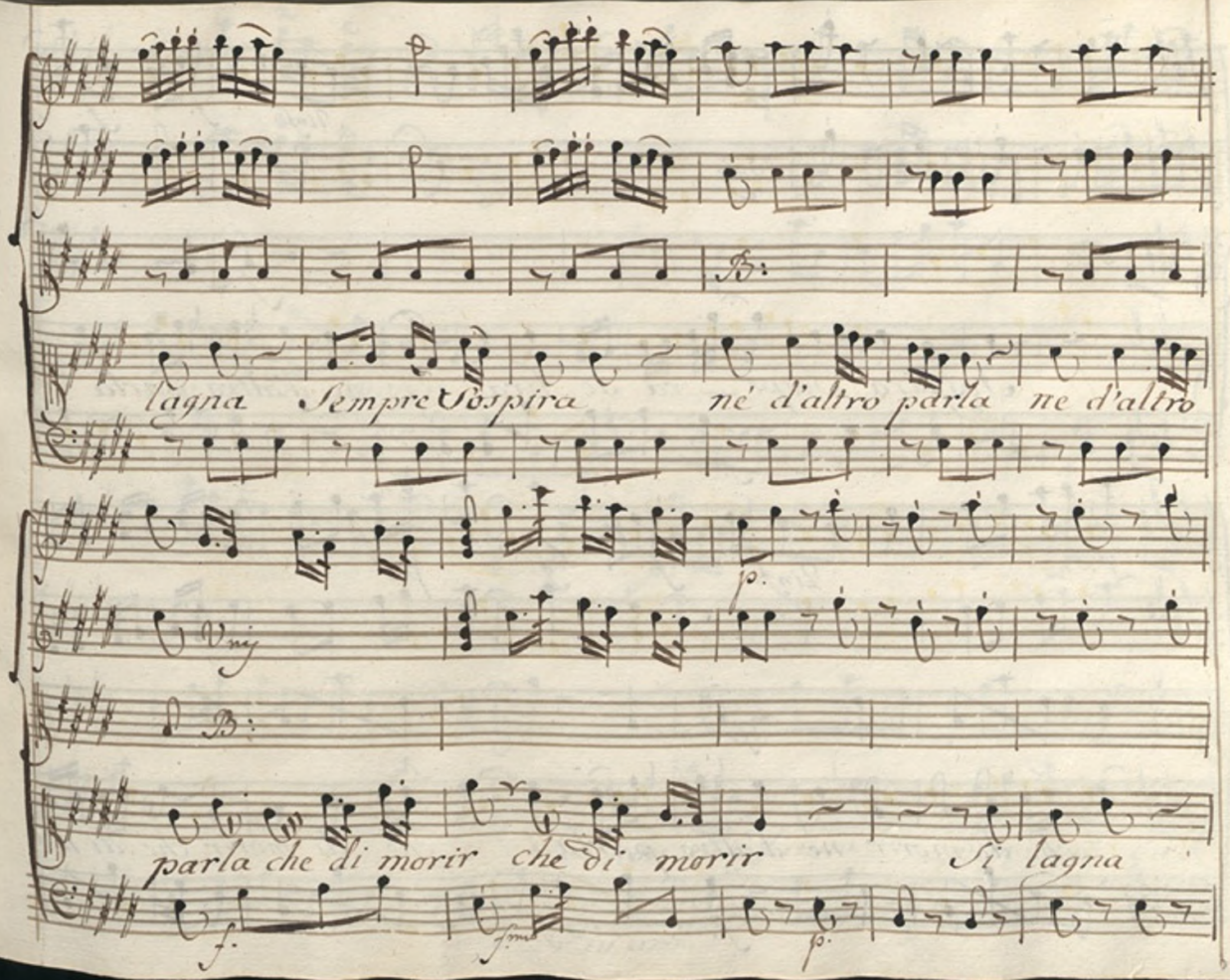
f. f.

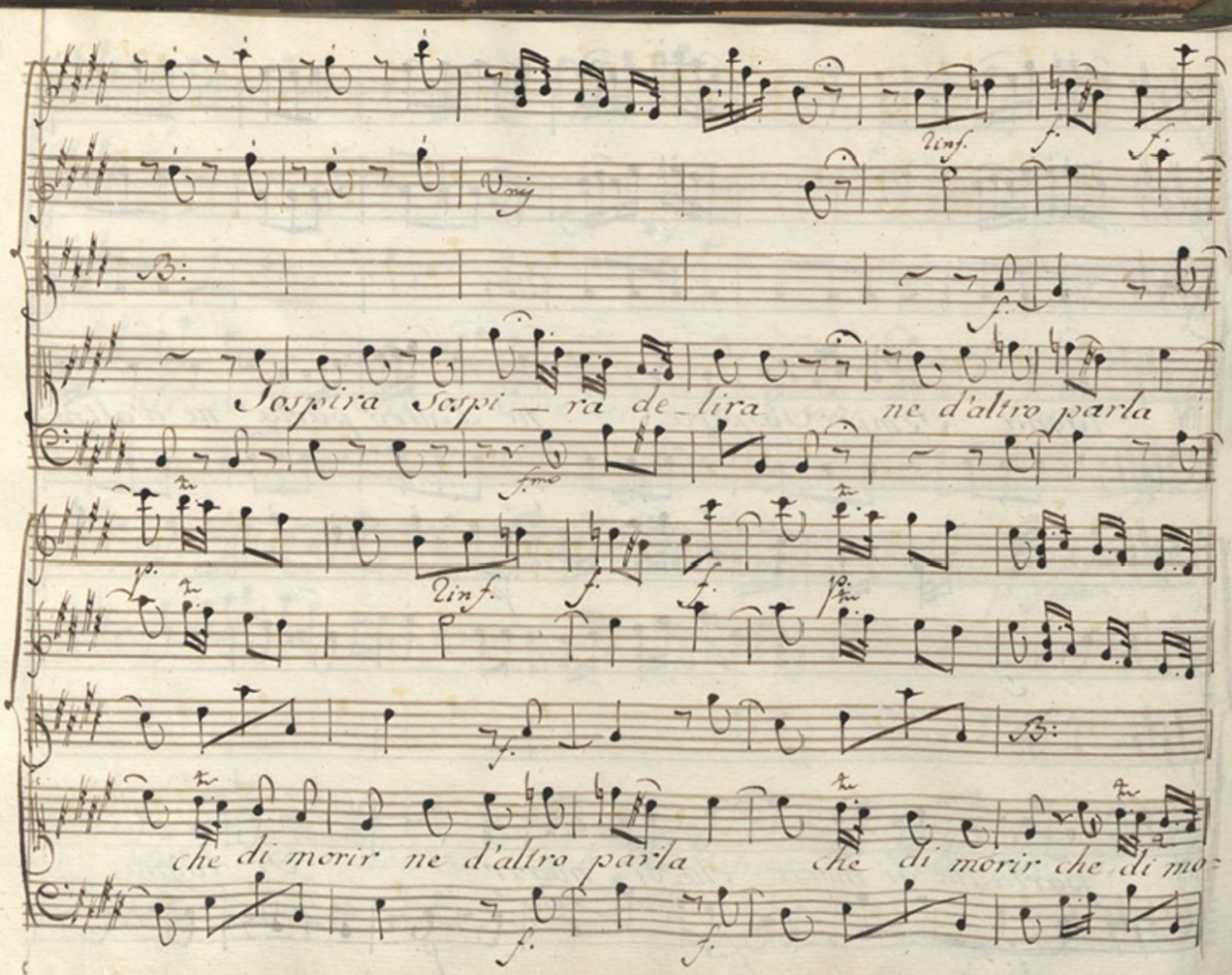
parla che di morir ne d'altro parla che di mo=

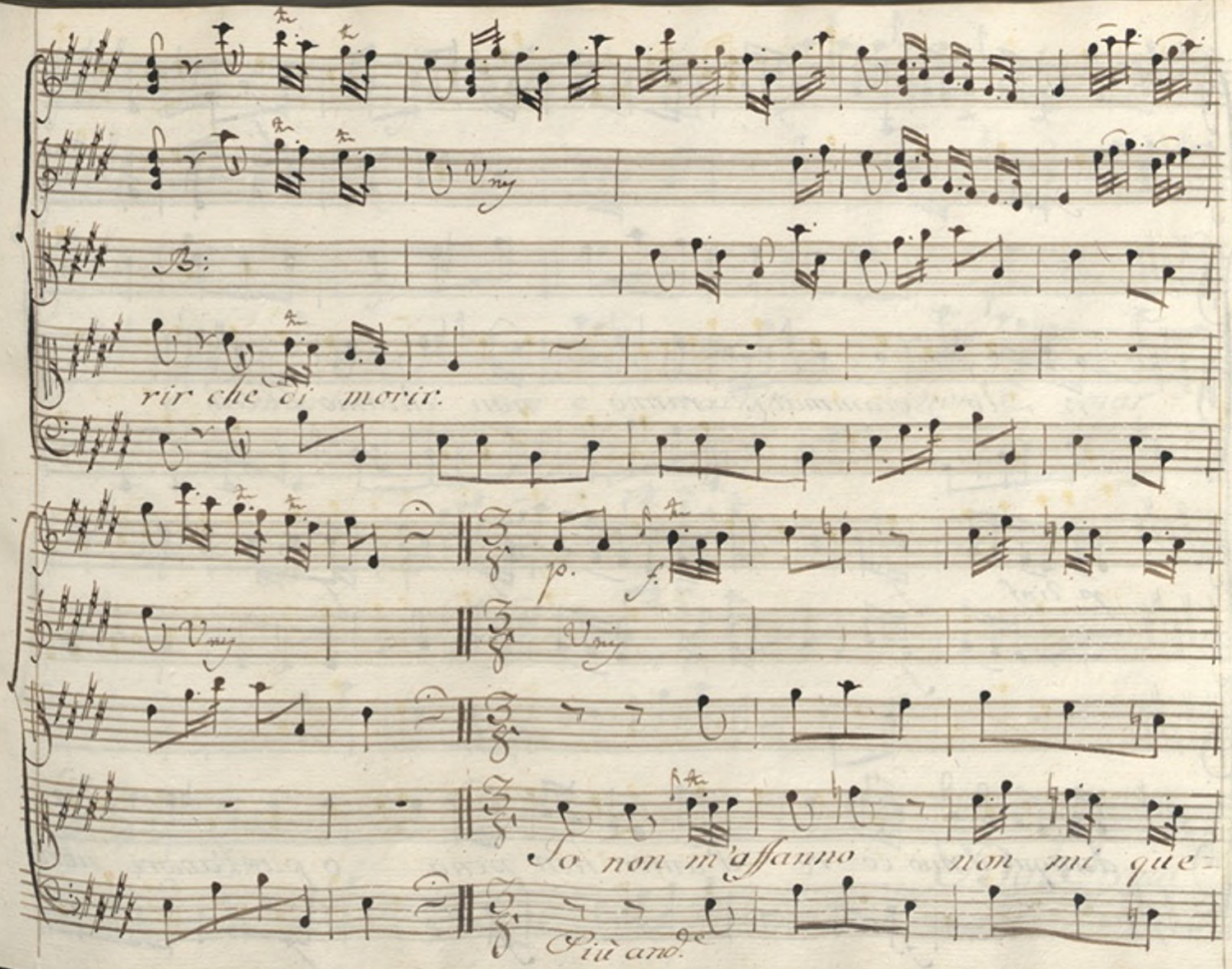
f. f.

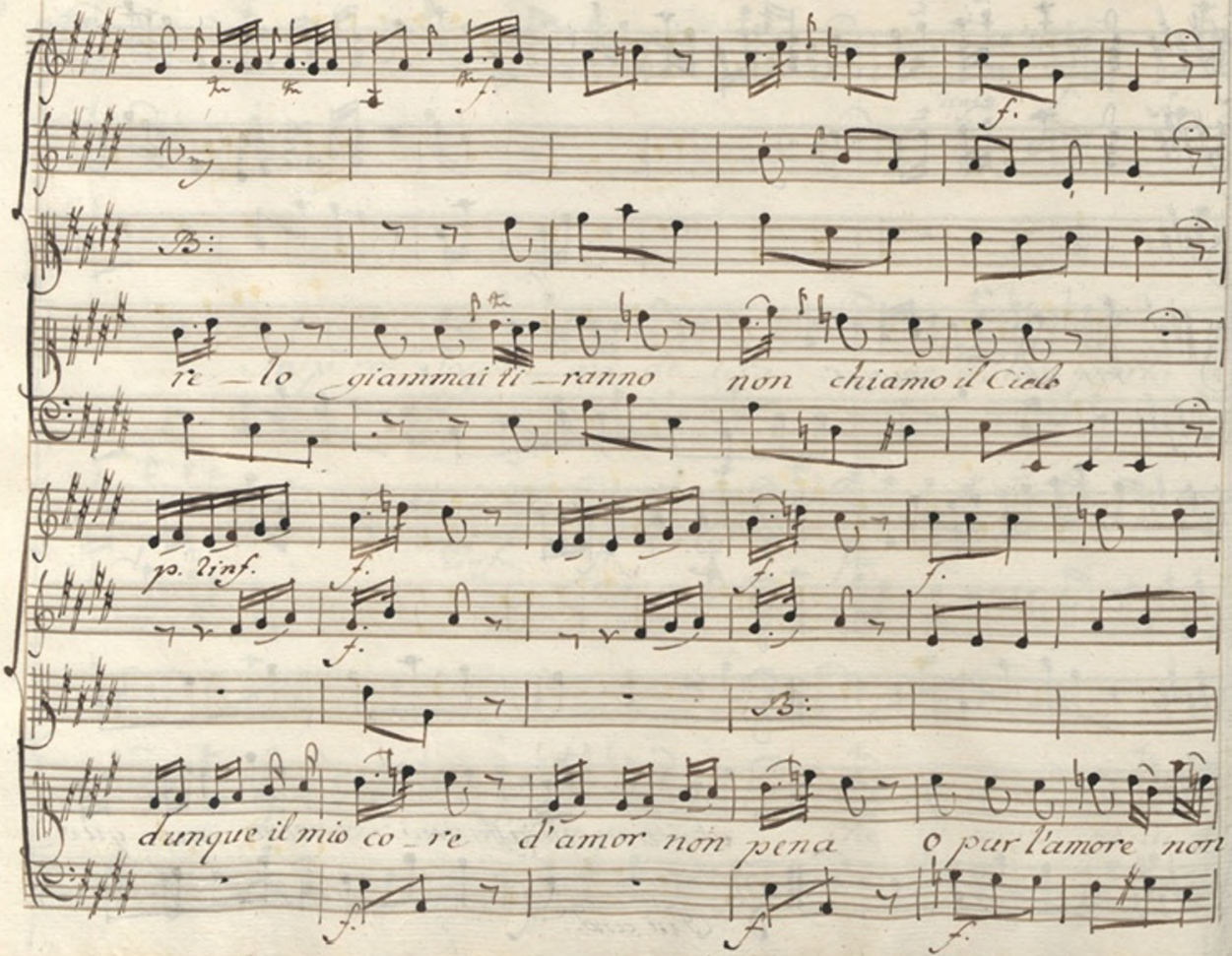

rir che di morir che di mo=
rir.
Sai che delira de=

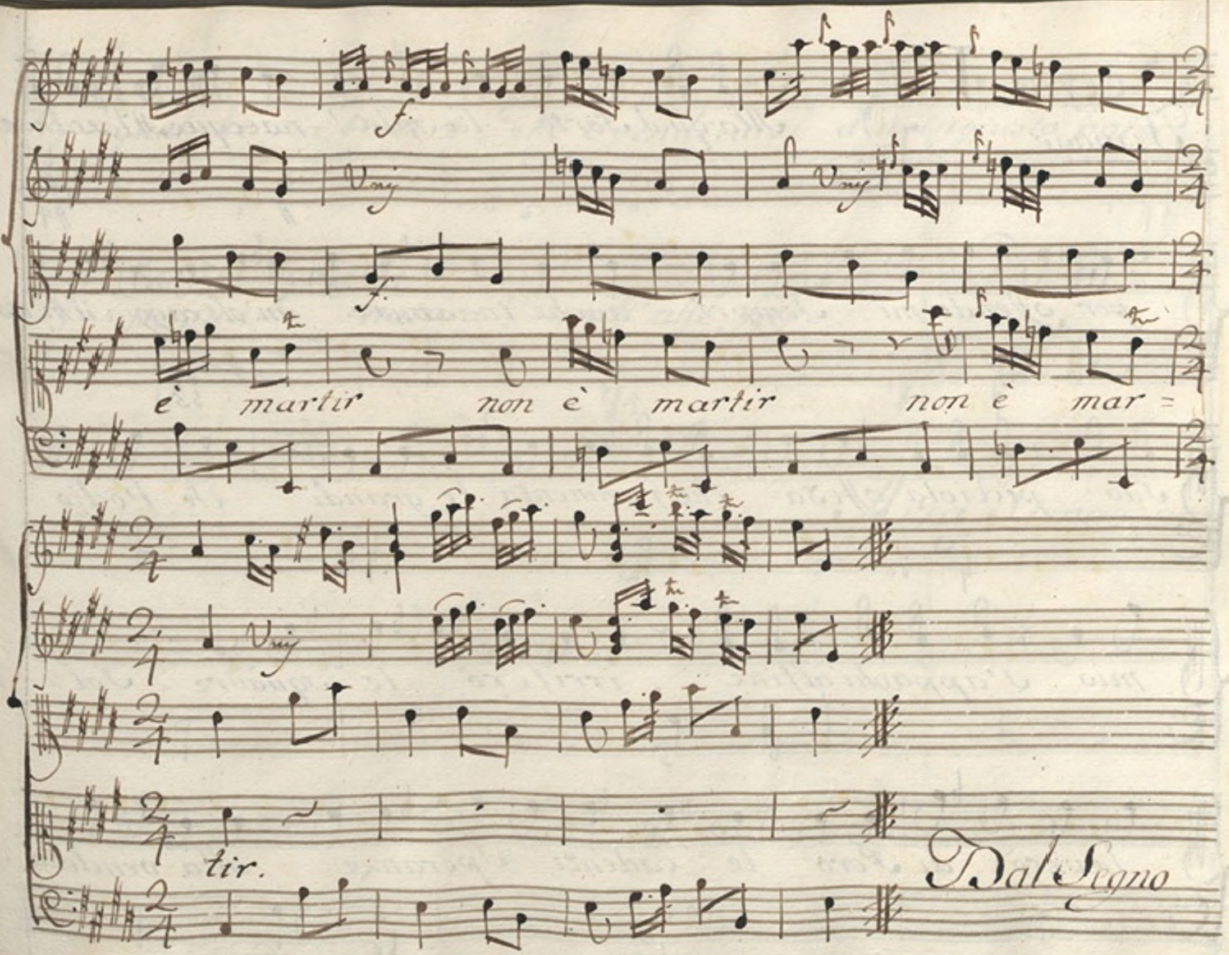

f.
f.
f.
li_ra chi vive amante chi vive amante
f.
f.
p. ferma
f.
p.
Sai che delira deli_ra delira Sempre si
f.
p.

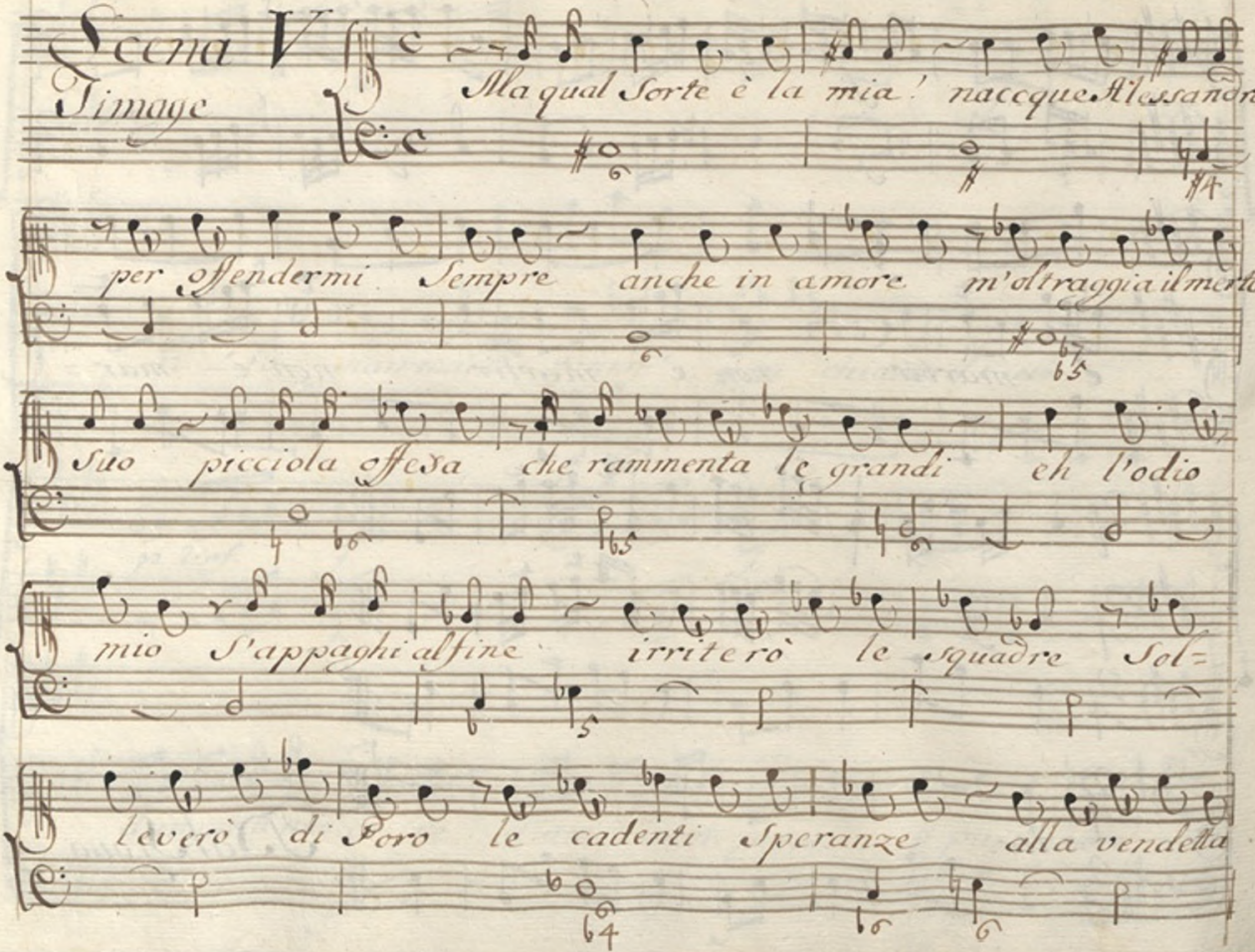

lagna Sempre sospira né d'altro parla ne d'altro
Vnj
parla che di morir che di morir Si lagna

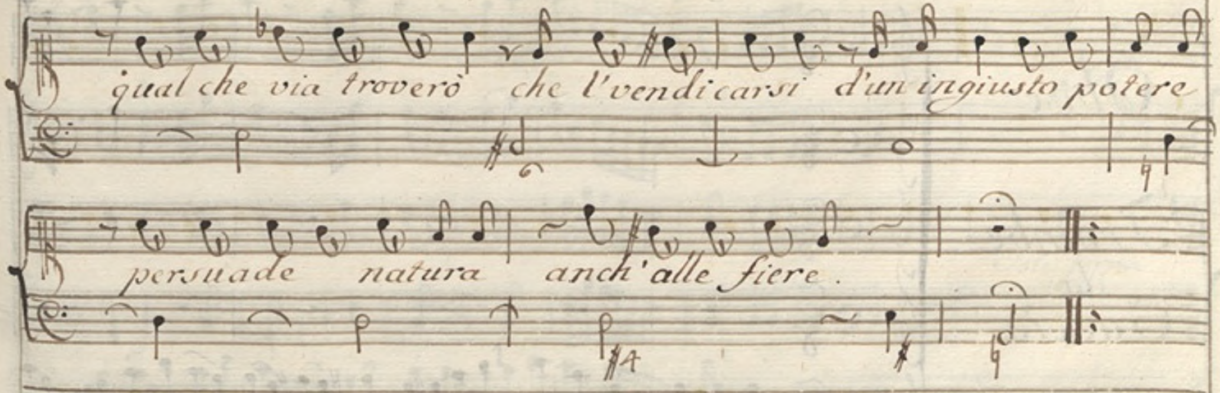

Sospira Sospi — ra de_lira ne d'altro parla
che di morir ne d'altro parla che di morir che di mo


rir che ci morir.
p.
f.
Io non m'affanno non mi que-
Più and.

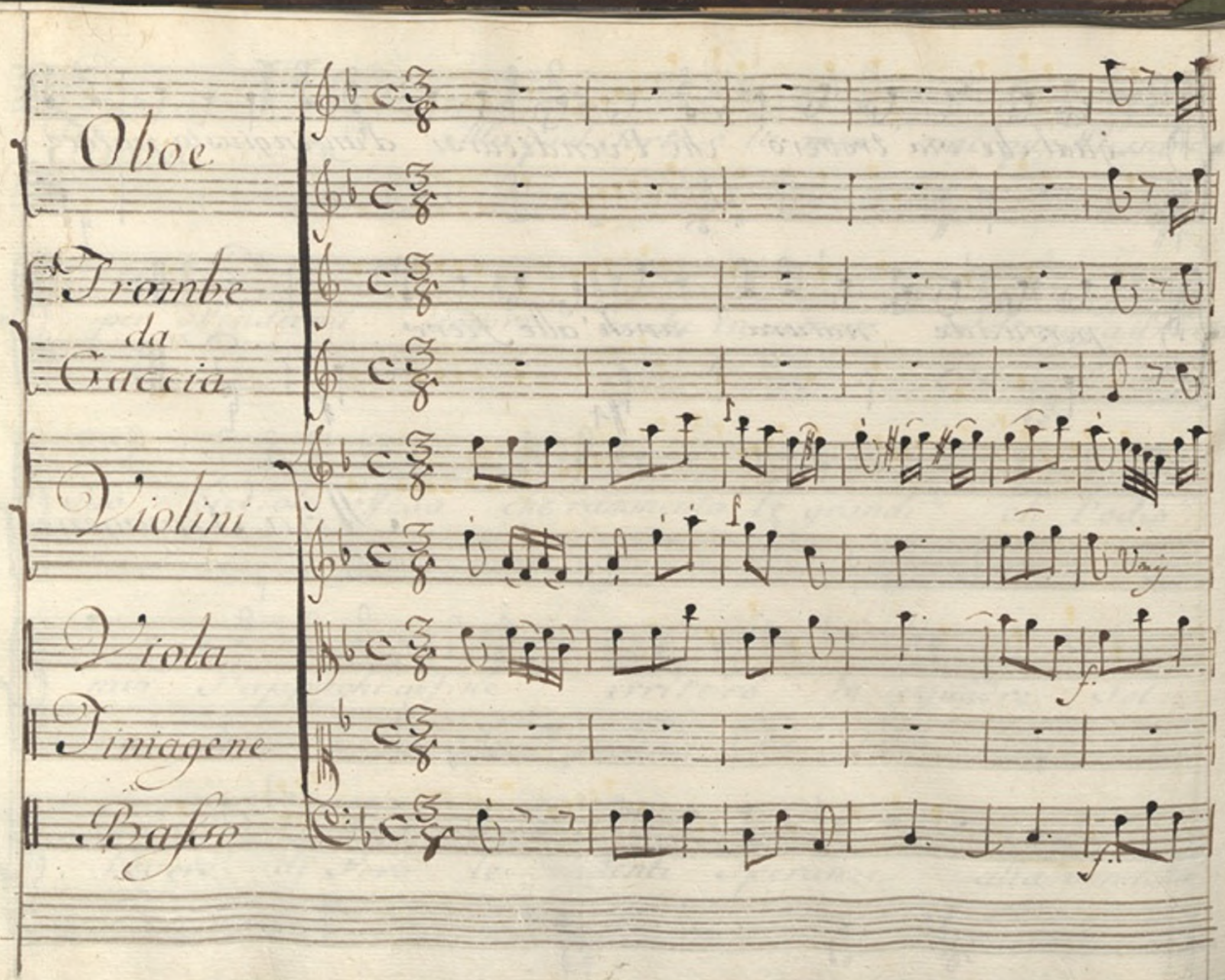

re_lo giammai ti_ranno non chiamo il Cielo
p. & inf.
dunque il mio co_re d'amor non pena o pur l'amore non

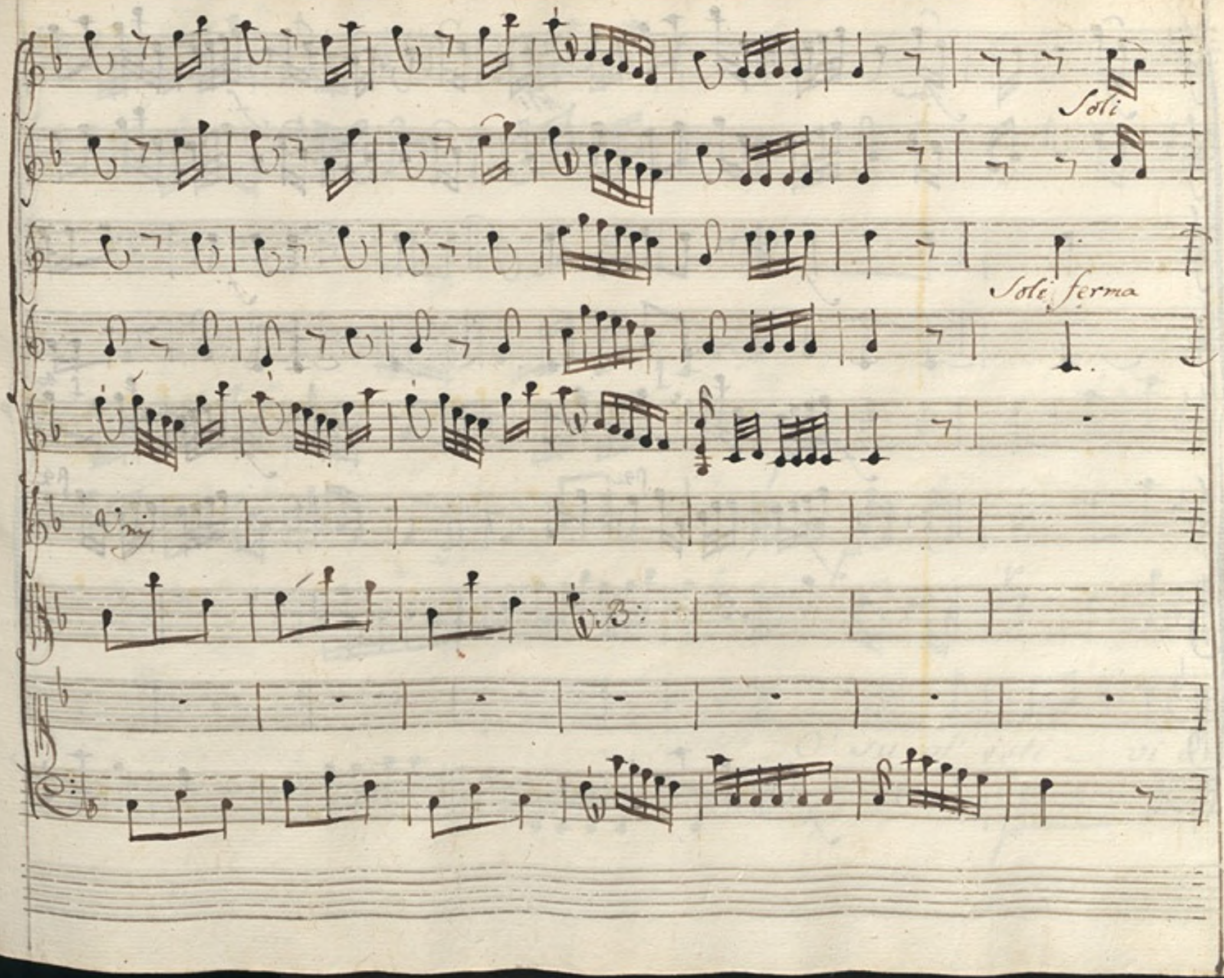

è martir non è martir non è mar=
tir.
Dal Segno

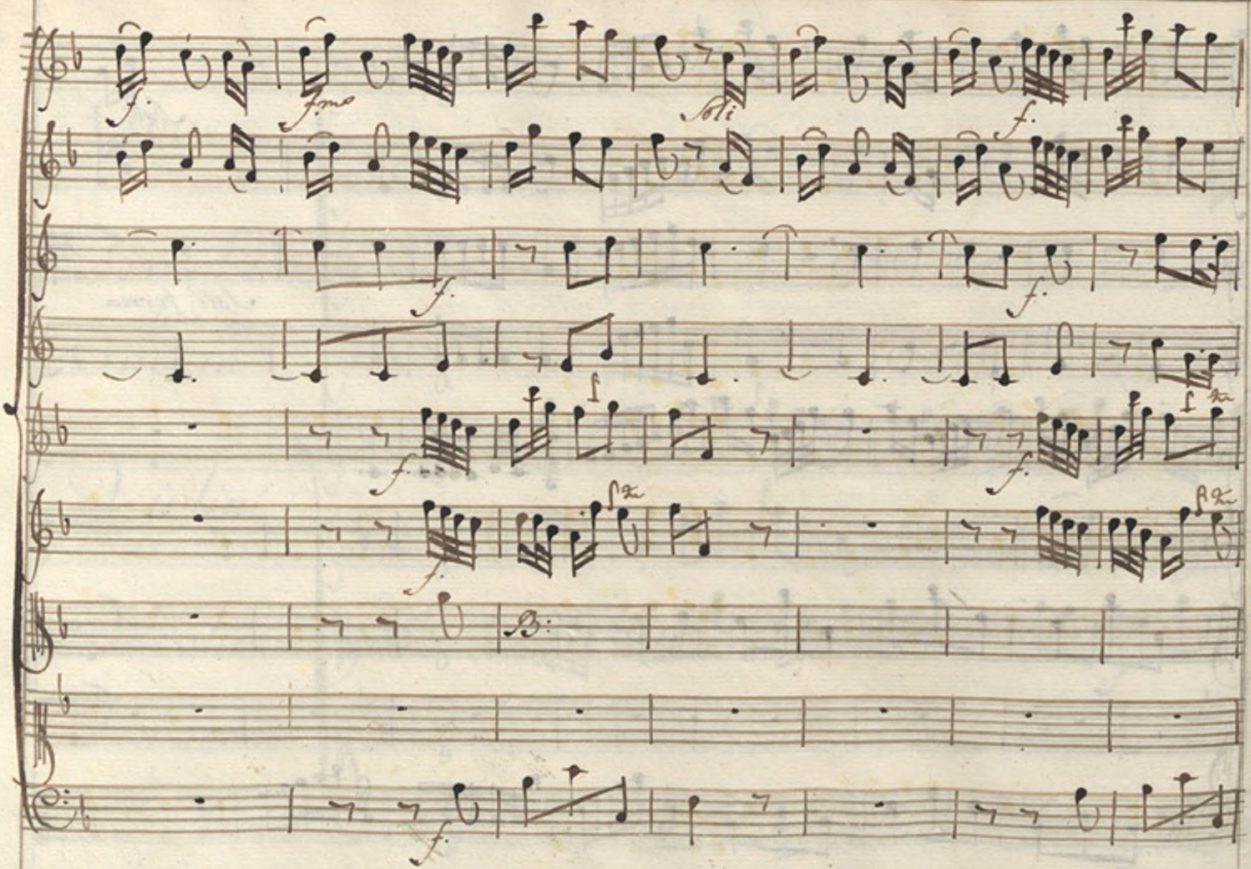

Scena V
Timage
Alla qual Sorte è la mia! nacque Alessandro
per offendermi Sempre anche in amore m'oltraggia il merto
Suo picciola offesa che rammenta le grandi eh l'odio
mio S'appaghi alfine irriterò le squadre Sol=
leverò di Poro le cadenti Speranze alla vendetta

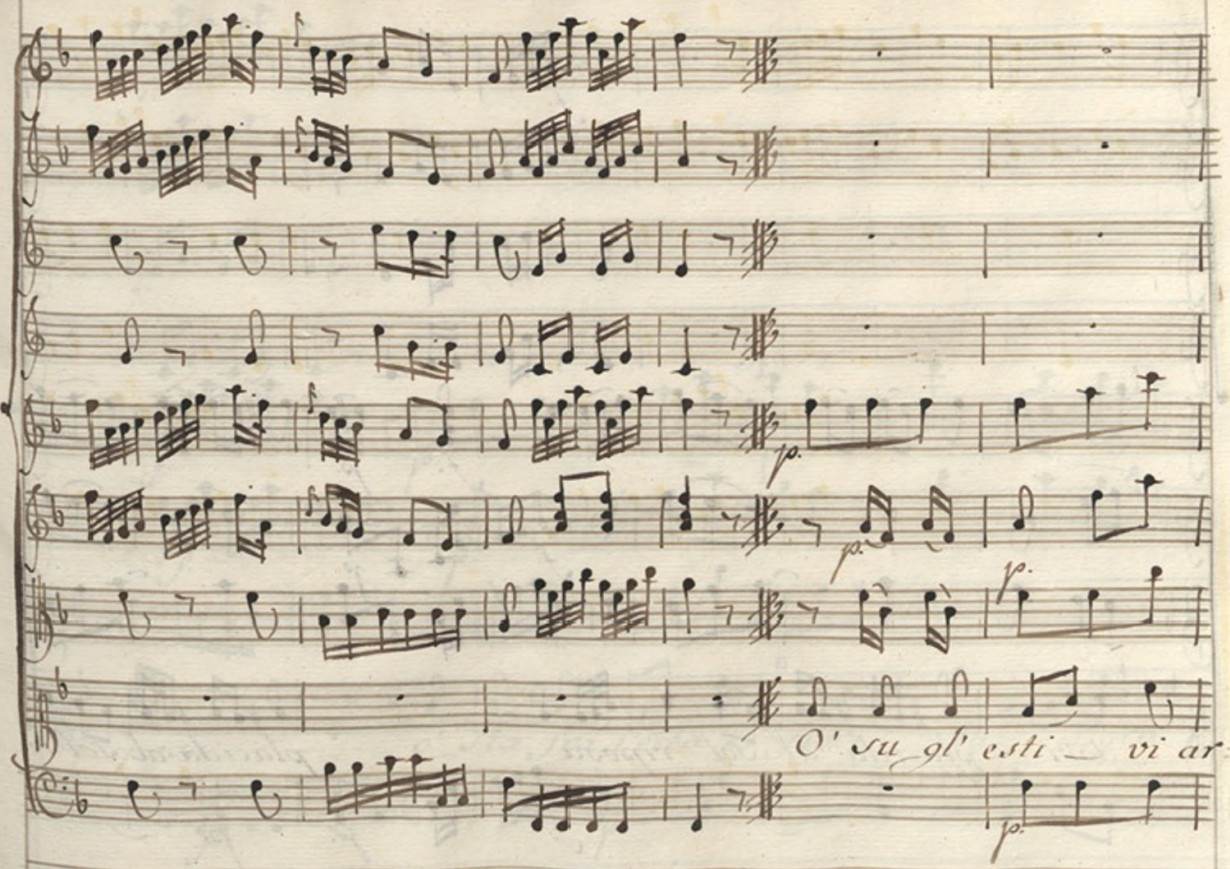


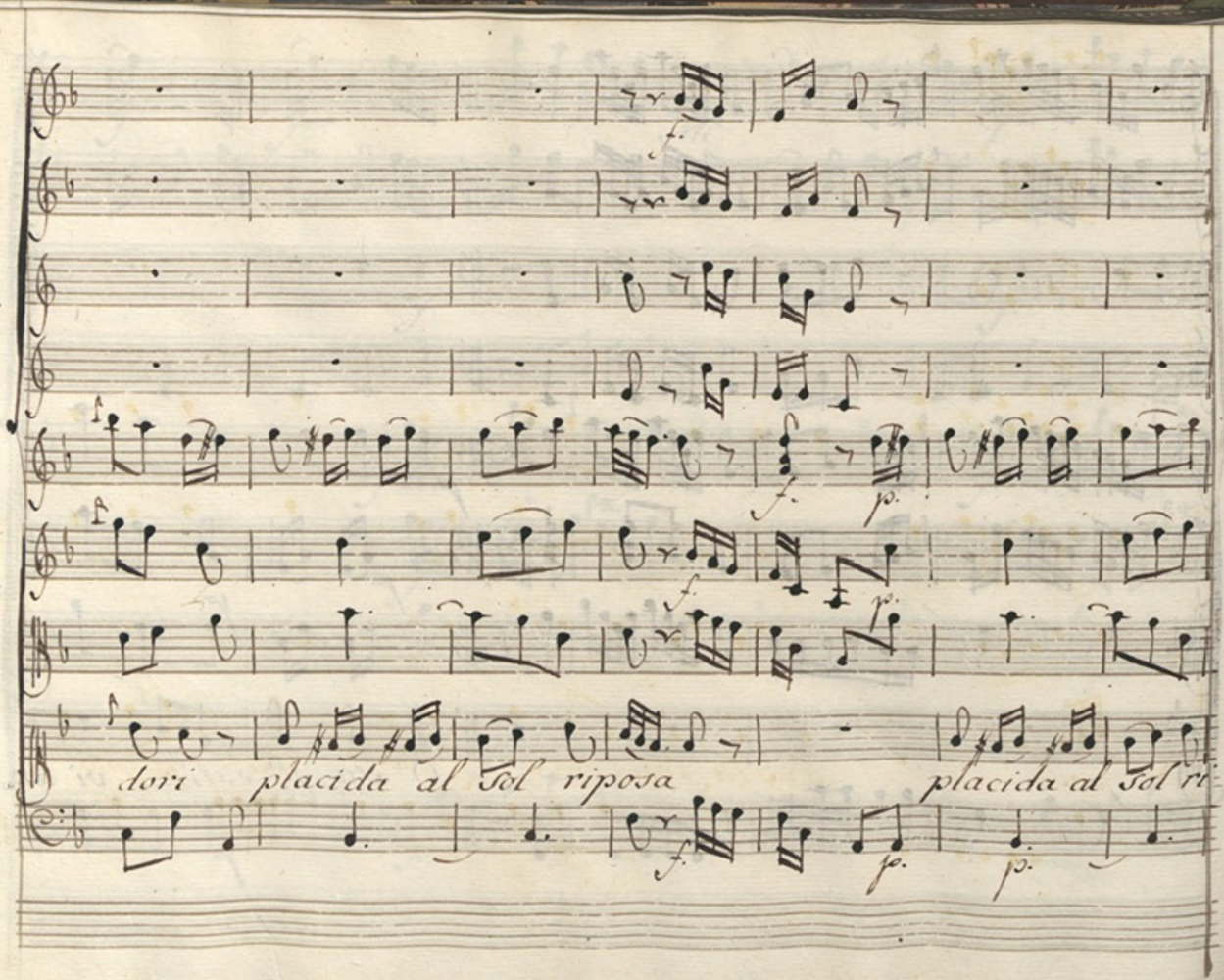
Aria Simagene

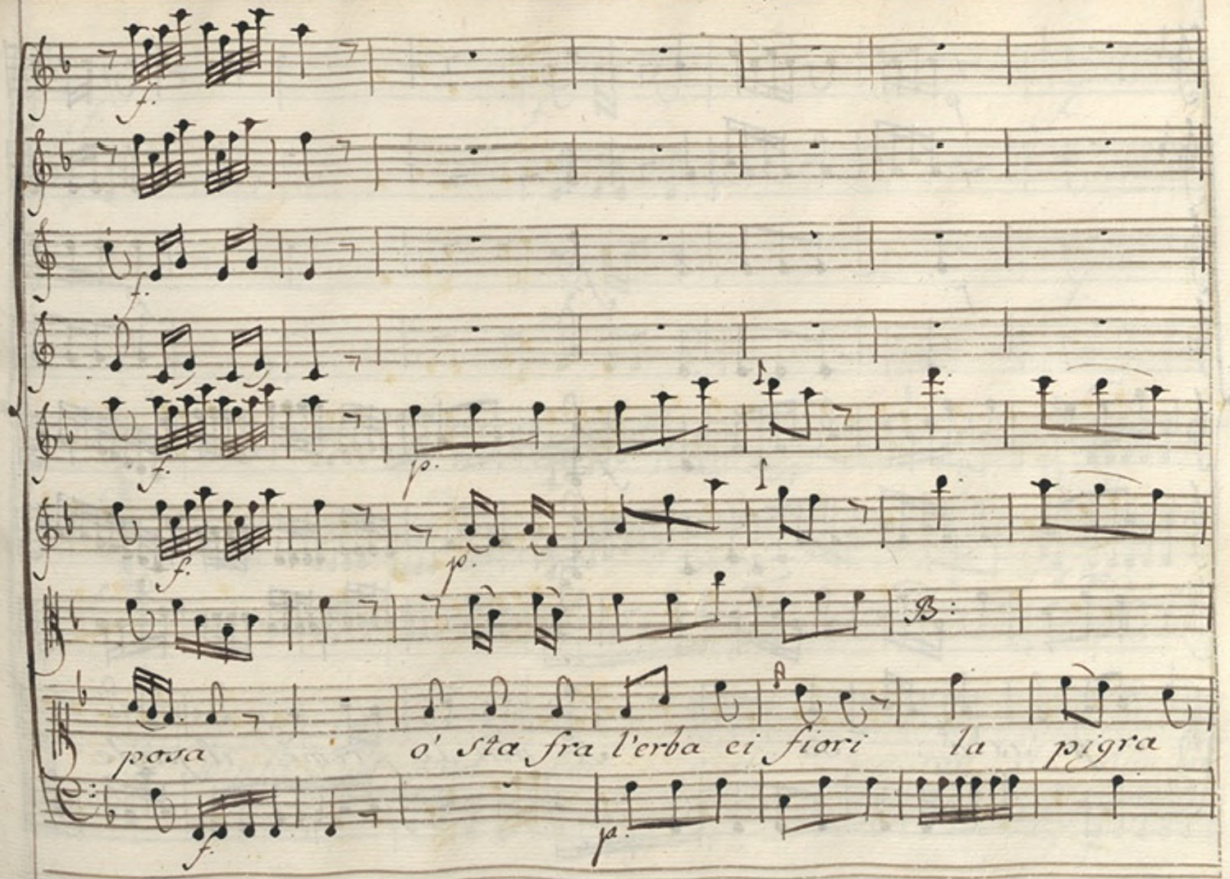

Oboe
Trombe
da
Caccia
Violini
Viola
Timagene
Basso

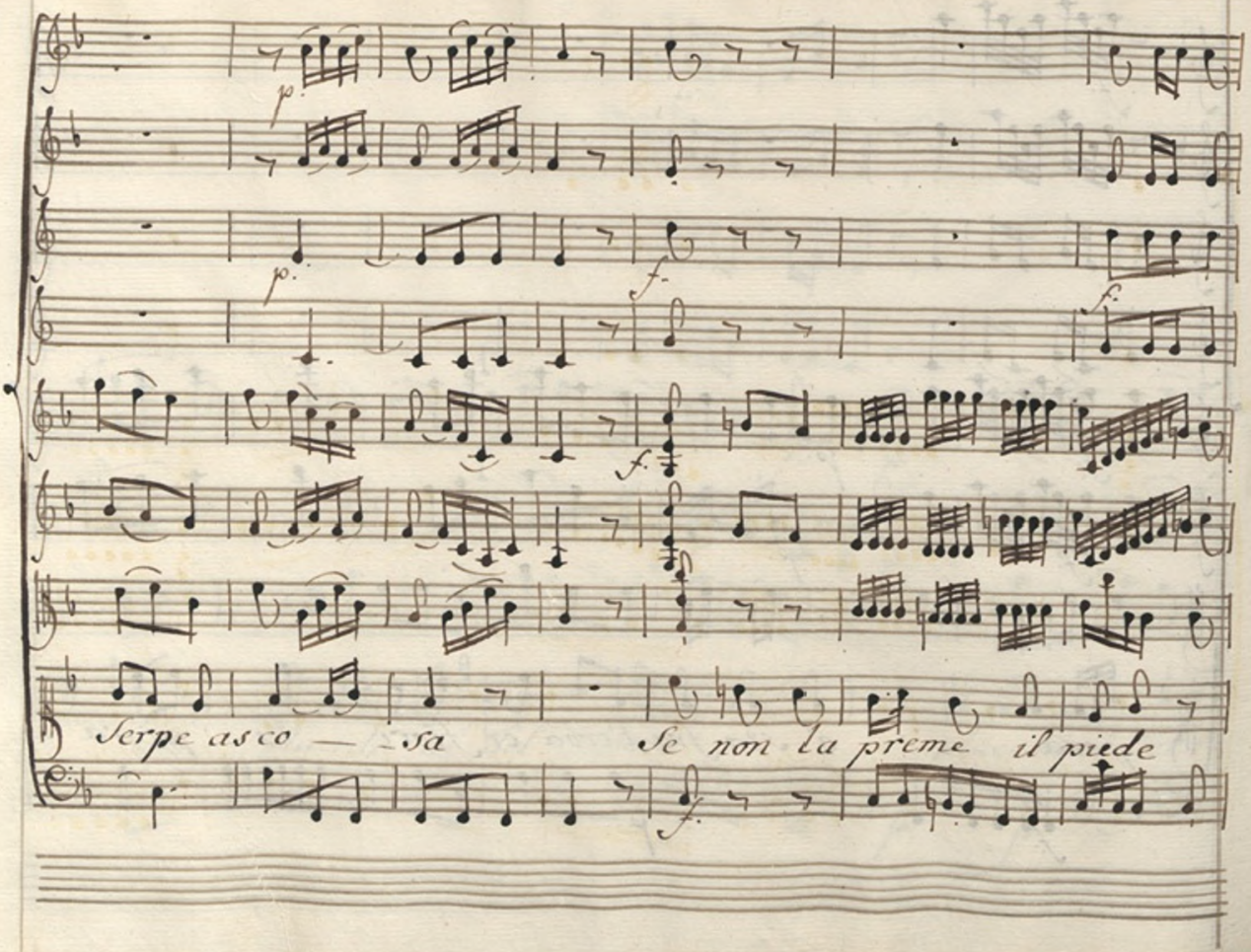

Soli
Soli, ferma

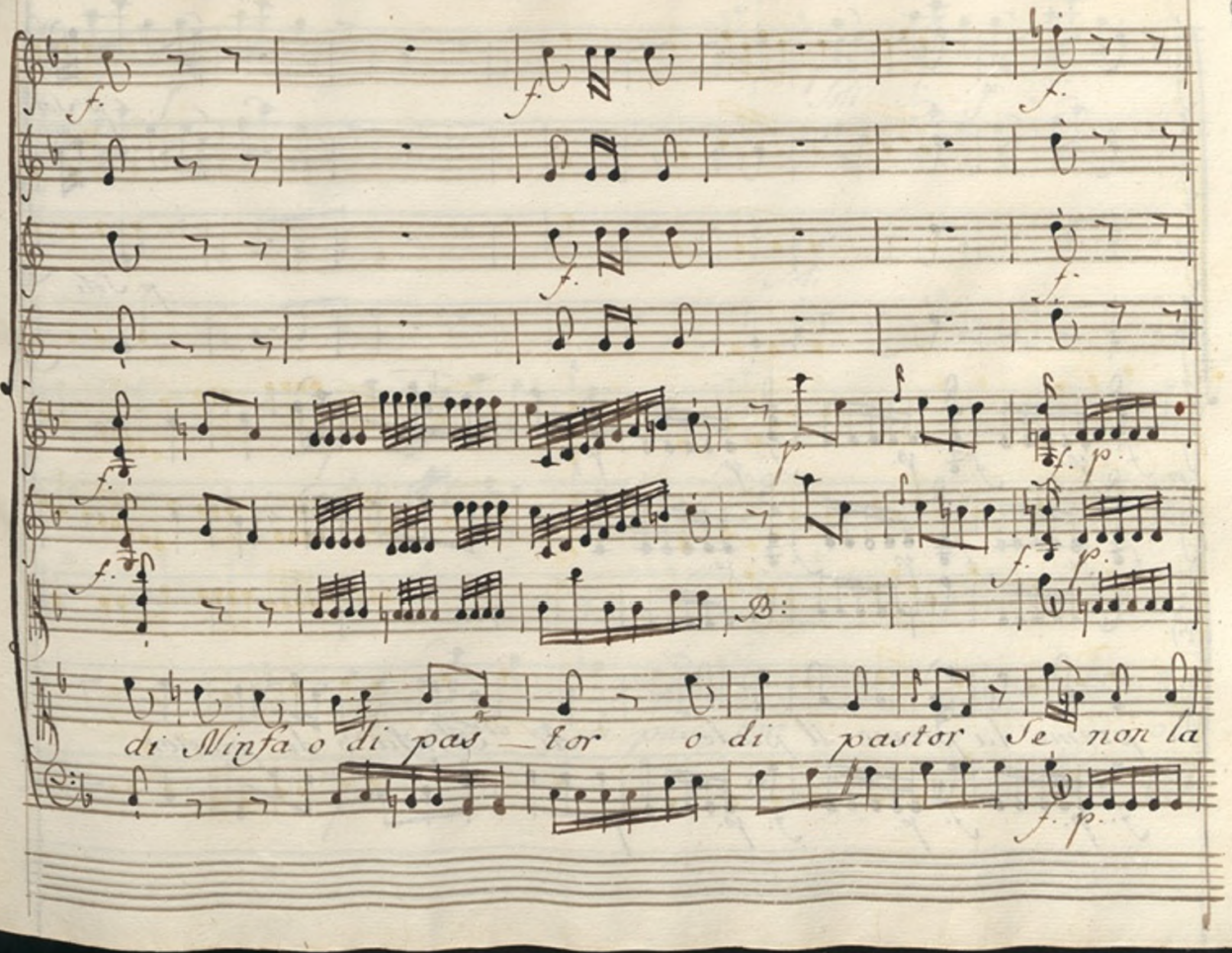

f.
f.mo
Soli
f.
f.
f.
f.
f.
f.
f.
f.
B:
f.

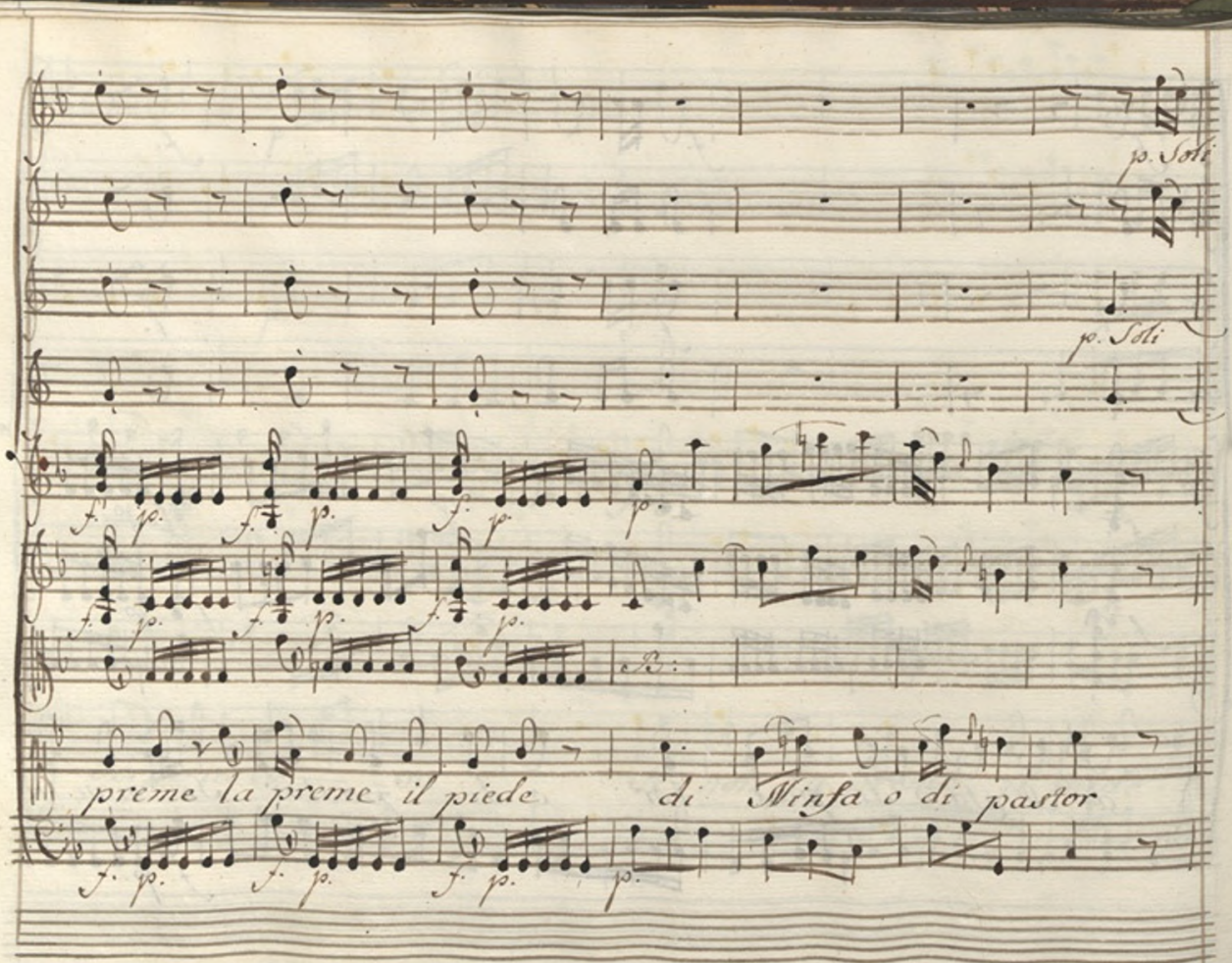

p.
p.
p.
O' su gl' esti vi ar=
p.

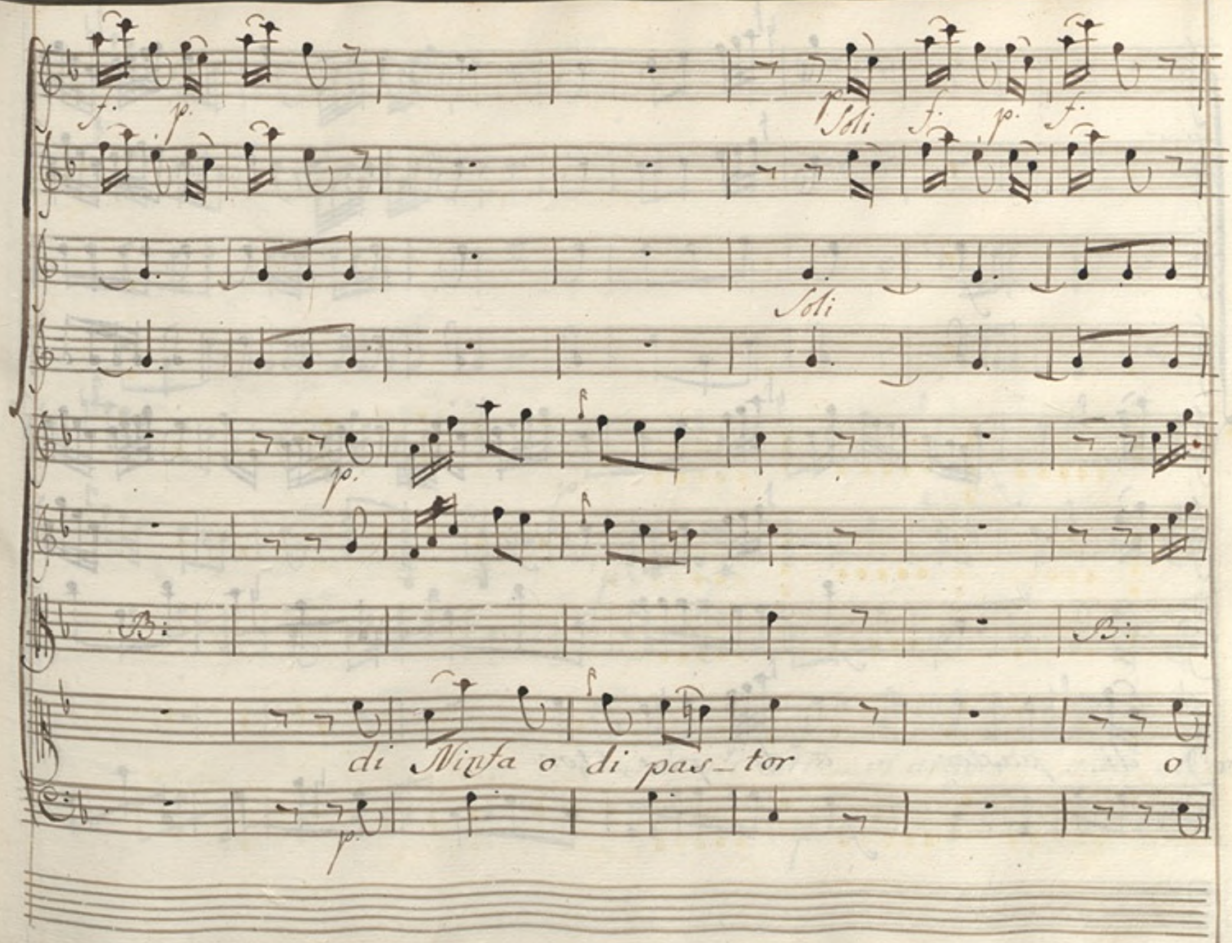

dori placida al Sol riposa
placida al Sol ri

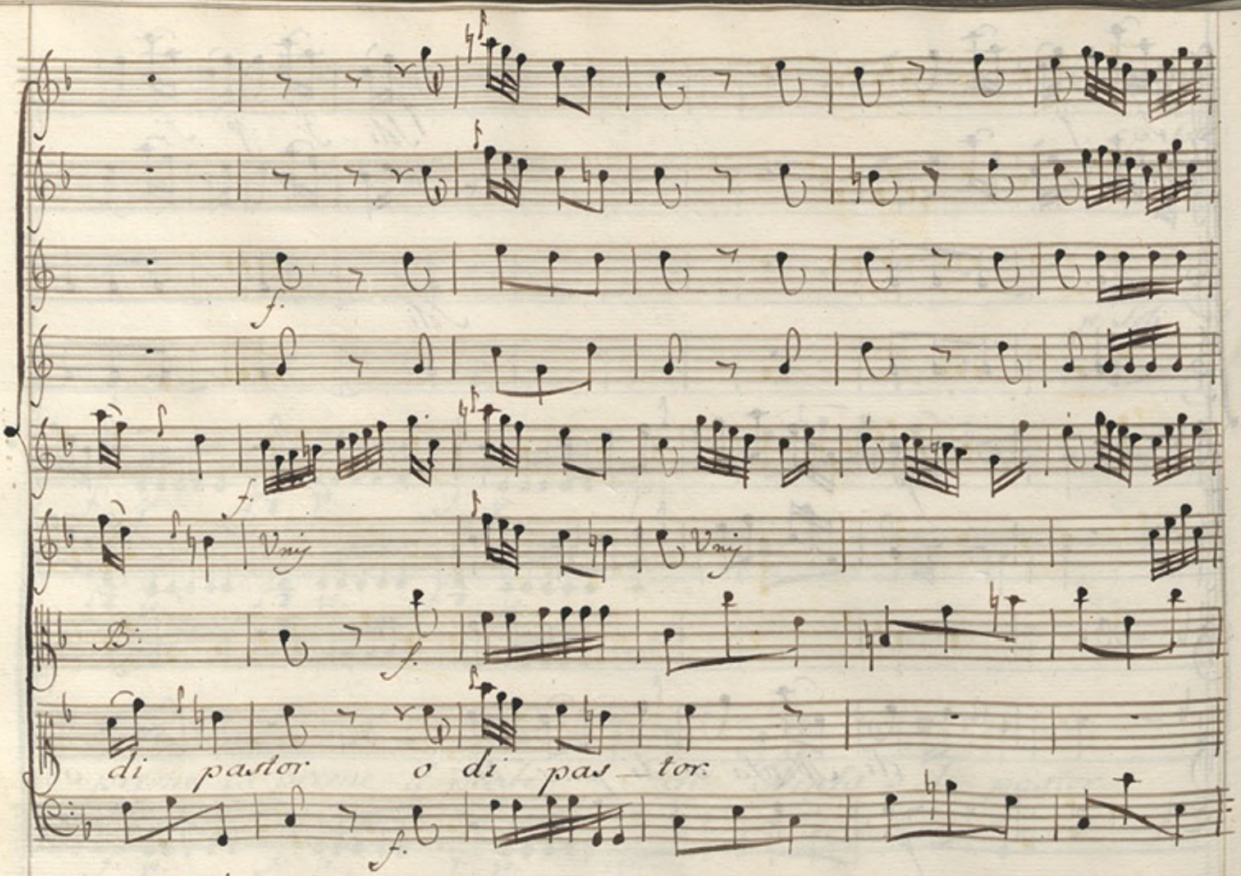

f.
f.
f.
p.
f.
p.
B:
posa
o' sta fra l'erba ei fiori la pigra
f.
p.

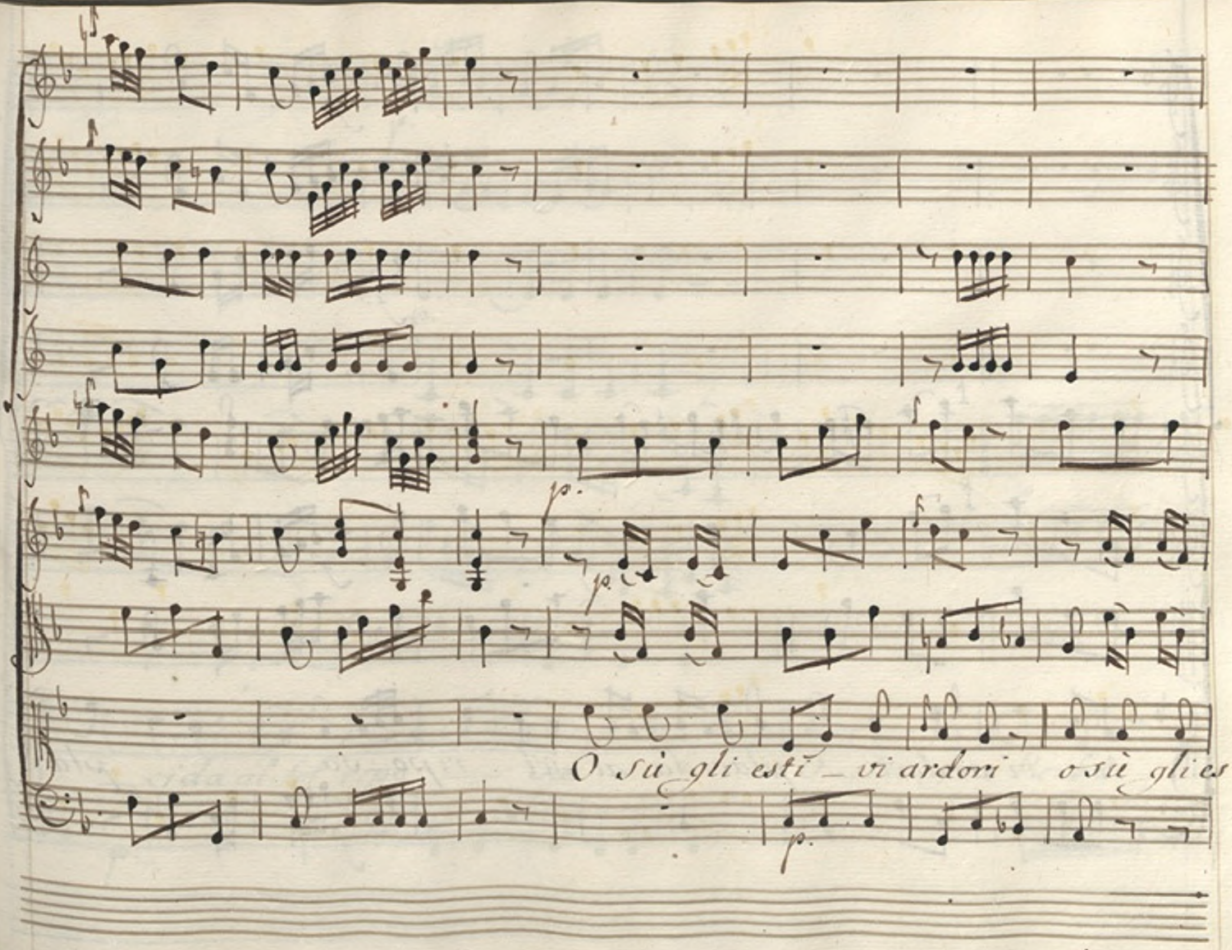

p.
p.
f.
f.
f.
Serpe asco — sa
Se non la preme il piede

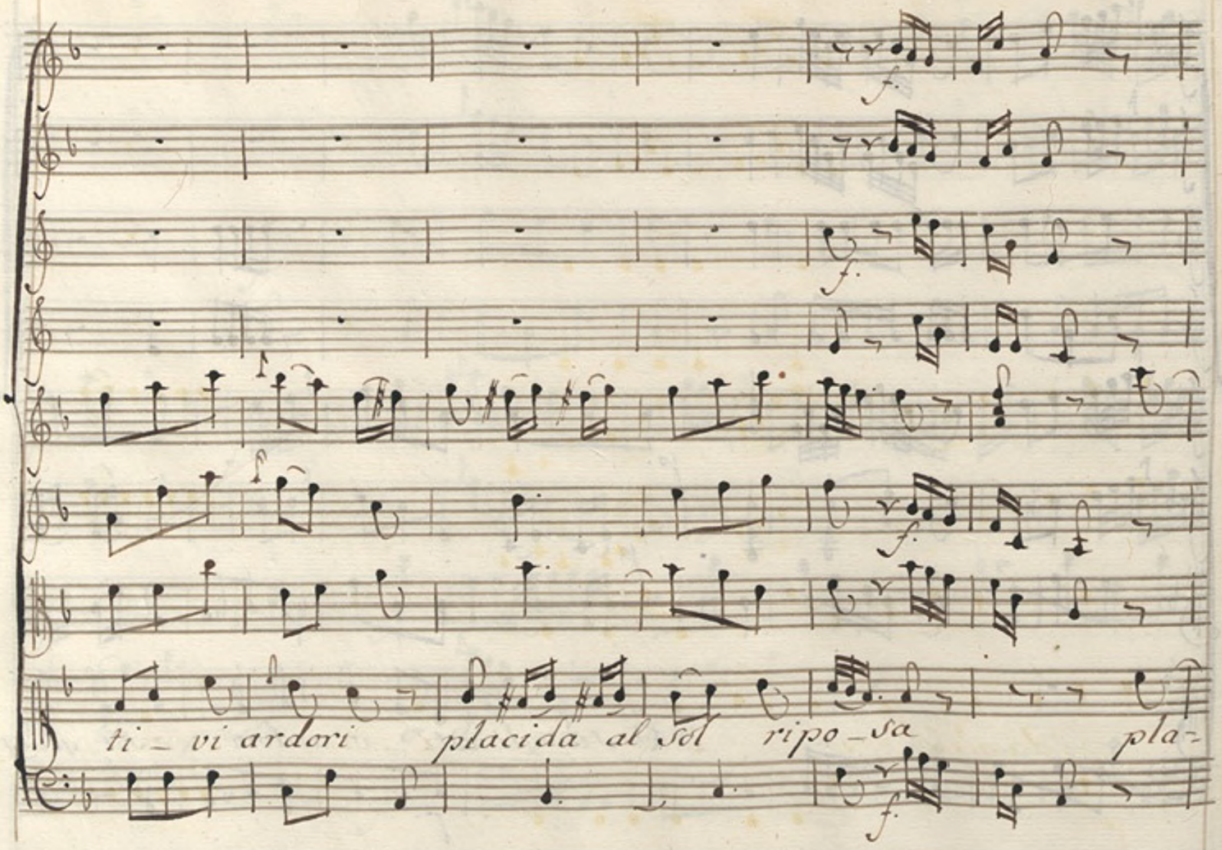

f.
f.
f.
f.
f.
f.
p.
f.
p.
f.
p.
di Ninfa o di pas — tor o di pastor se non la
f. p.

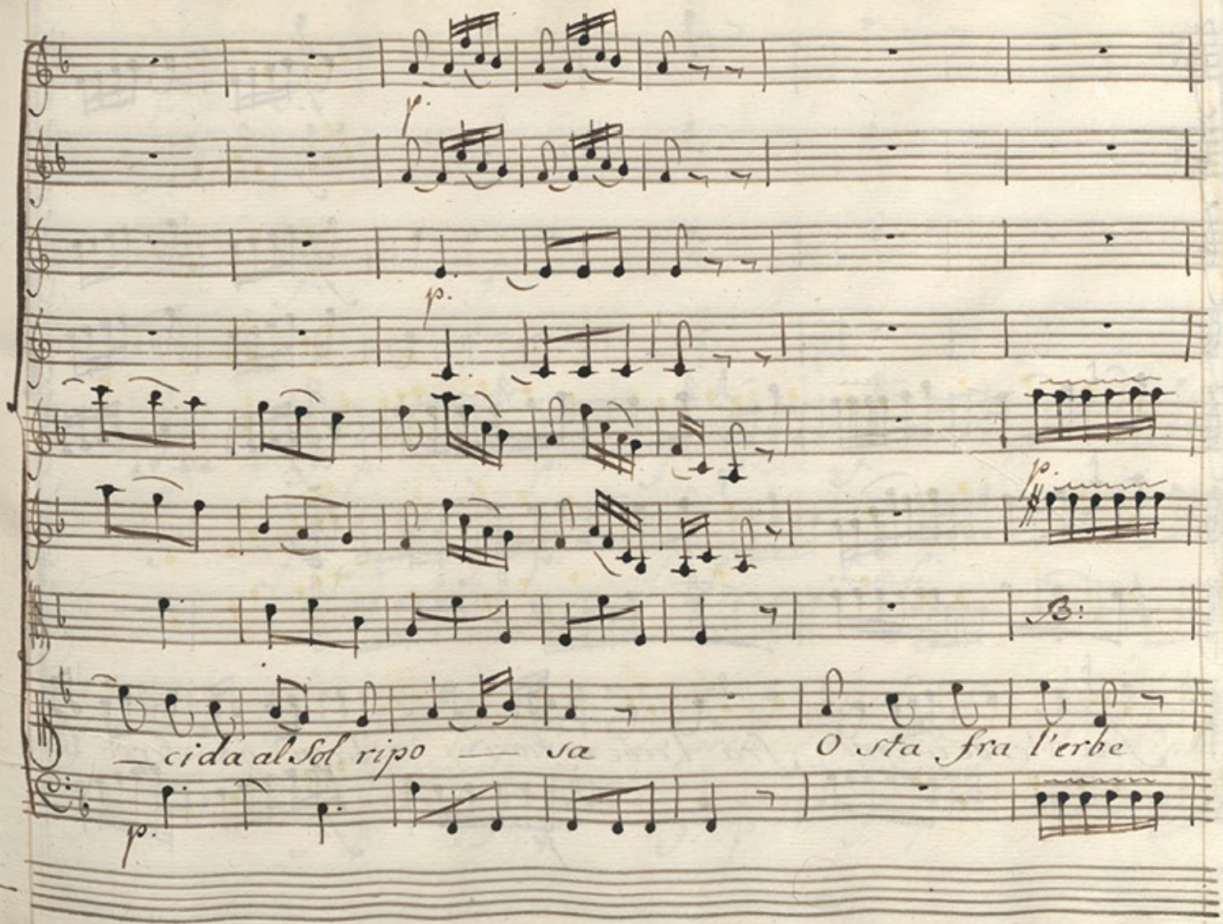

p. Soli
p. Soli
f. p. f. p. f. p. p.
f. p. f. p. f. p.
preme la preme il piede di Ninfa o di pastor
f. p. f. p. f. p. p.

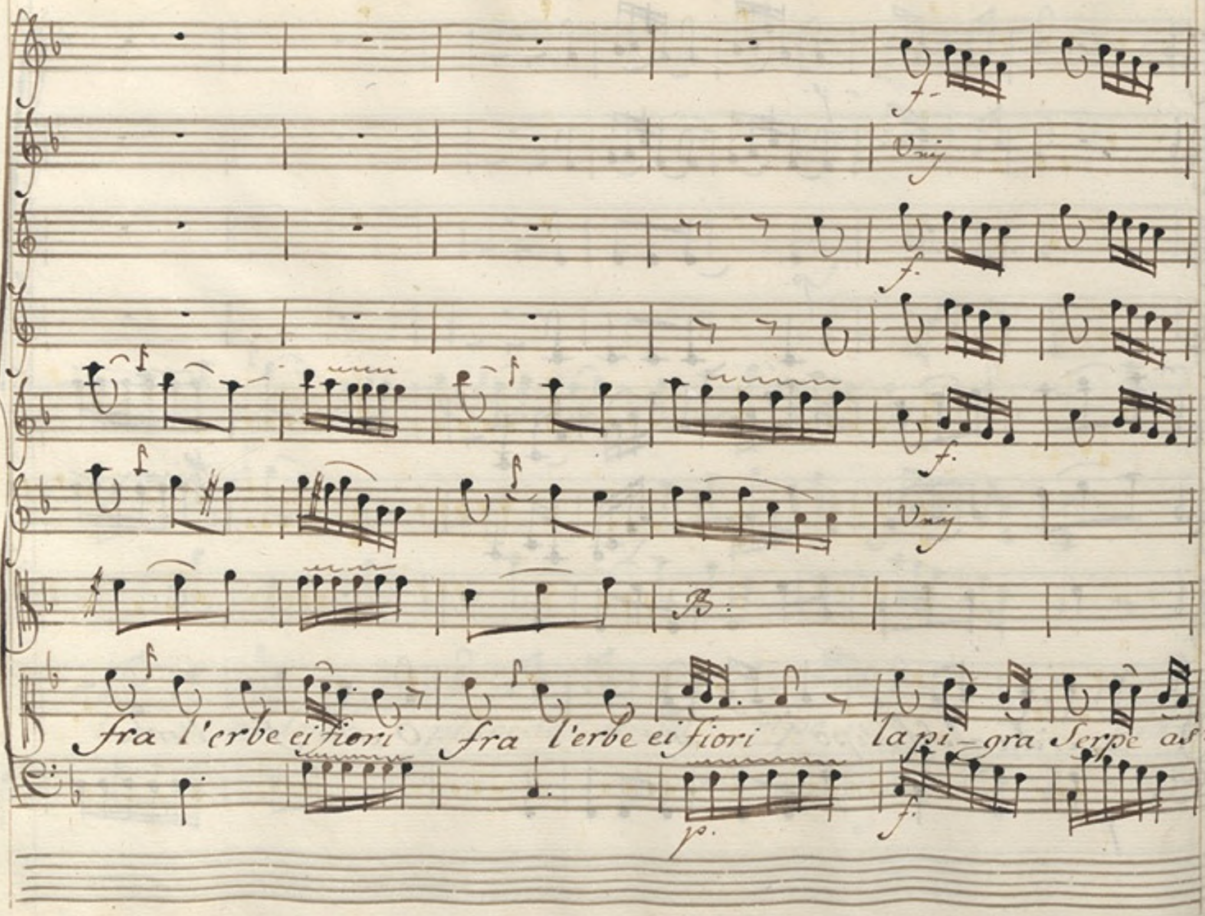

f. p.
Soli
f. p. f.
Soli
p.
B:
B:
di Ninfa o di pas_tor
o
p.

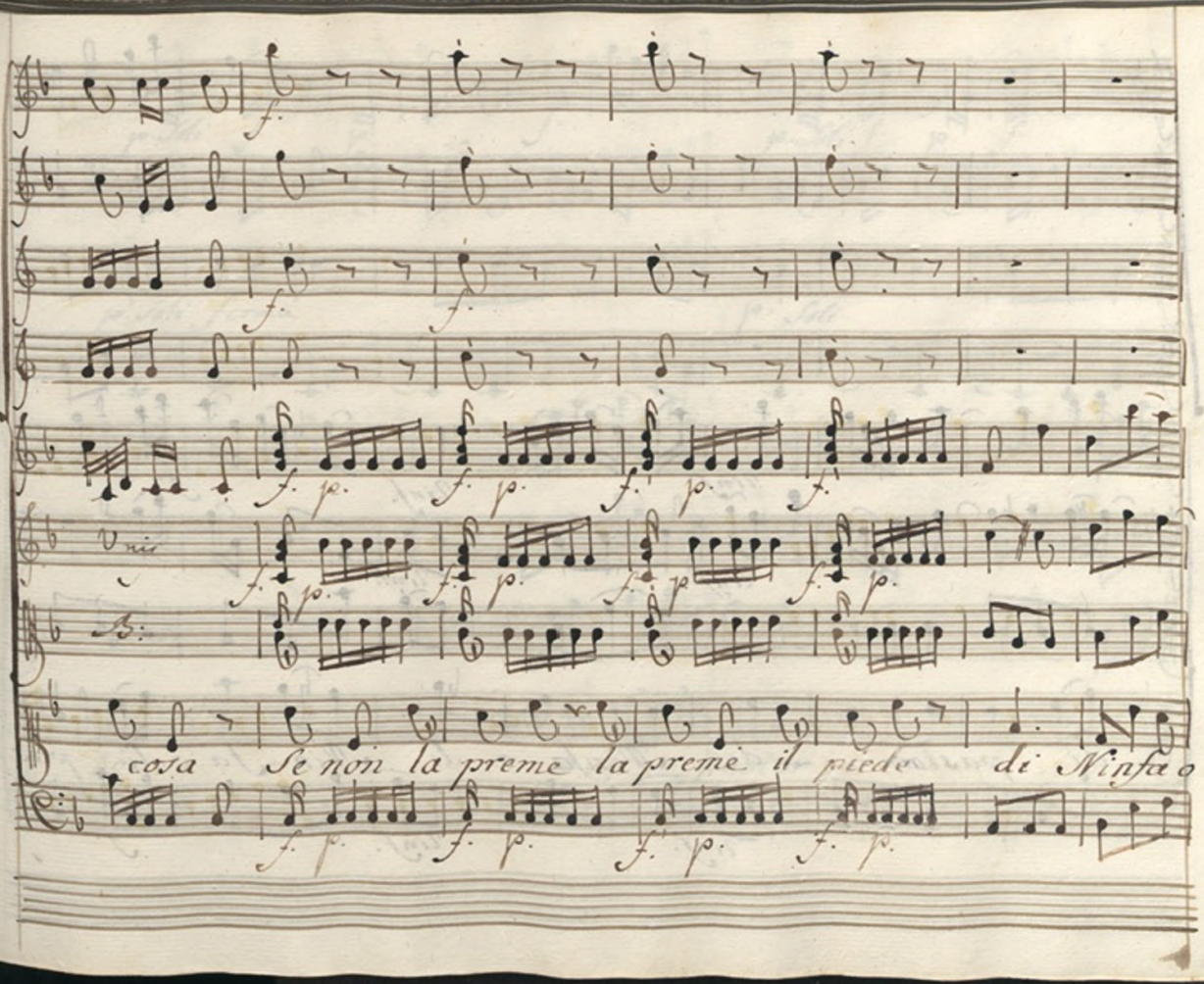

Vnis
Vnis
B:
di pastor o di pas_tor.

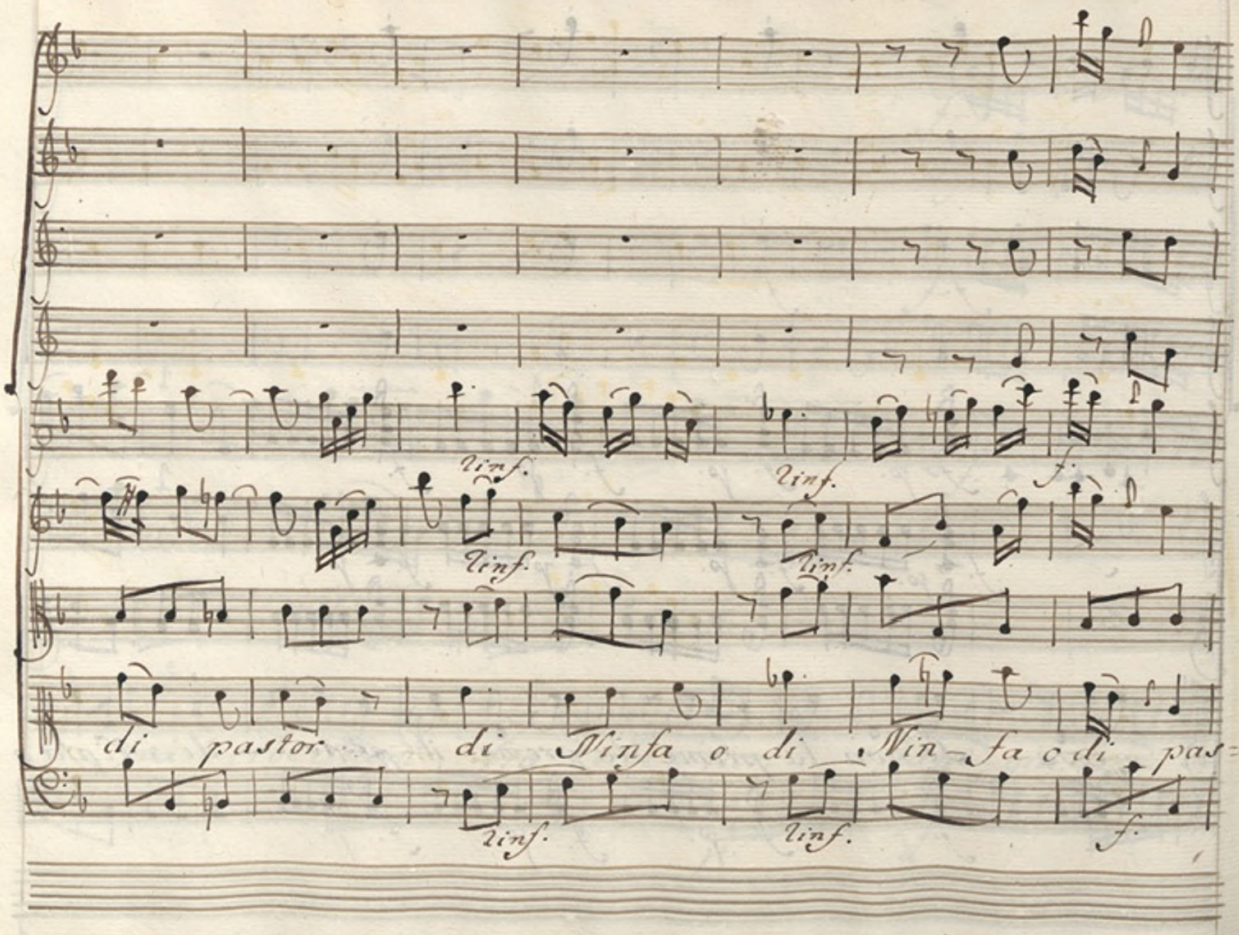

O sù gli estì _ vi ardori o sù gli es=

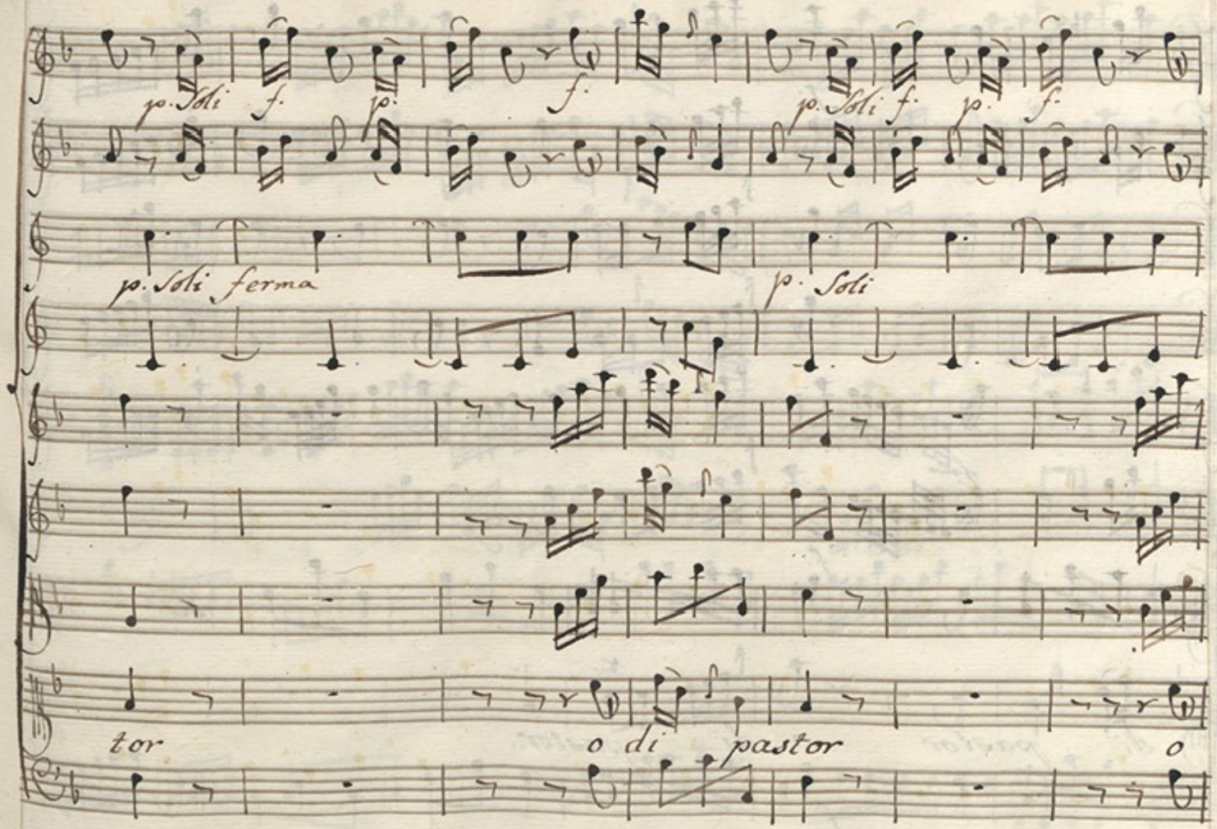

f.
f.
f.
f.
ti_vi ardori placida al Sol ripo_sa pla-
f.

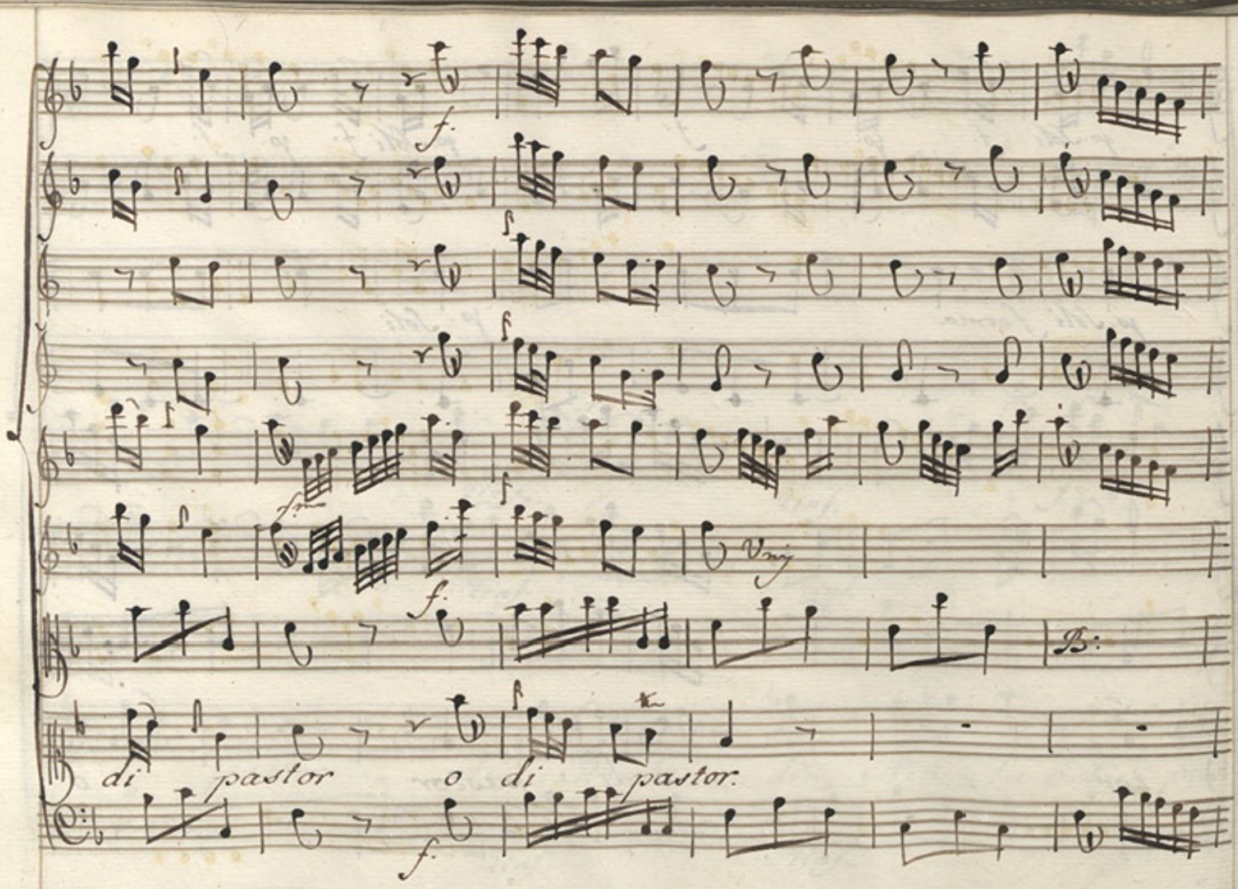

p.
p.
p.
p.
B:
— cida al Sol ripo — sa
O sta fra l'erbe
p.

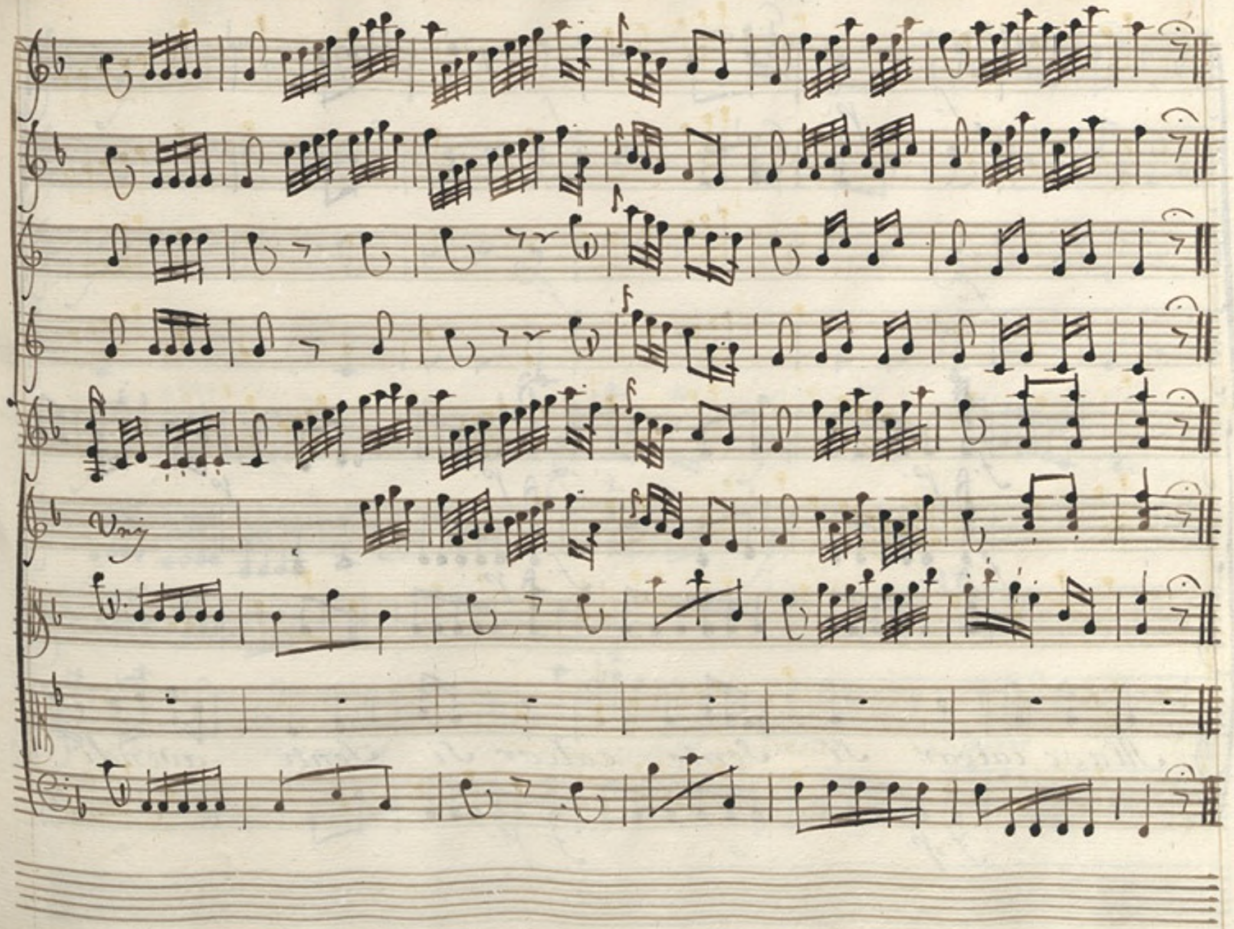

f.
Vnij
f.
f.
Vnij
B:
fra l'erbe ei fiori
fra l'erbe ei fiori
la pi – gra Serpe as –
p.
f.

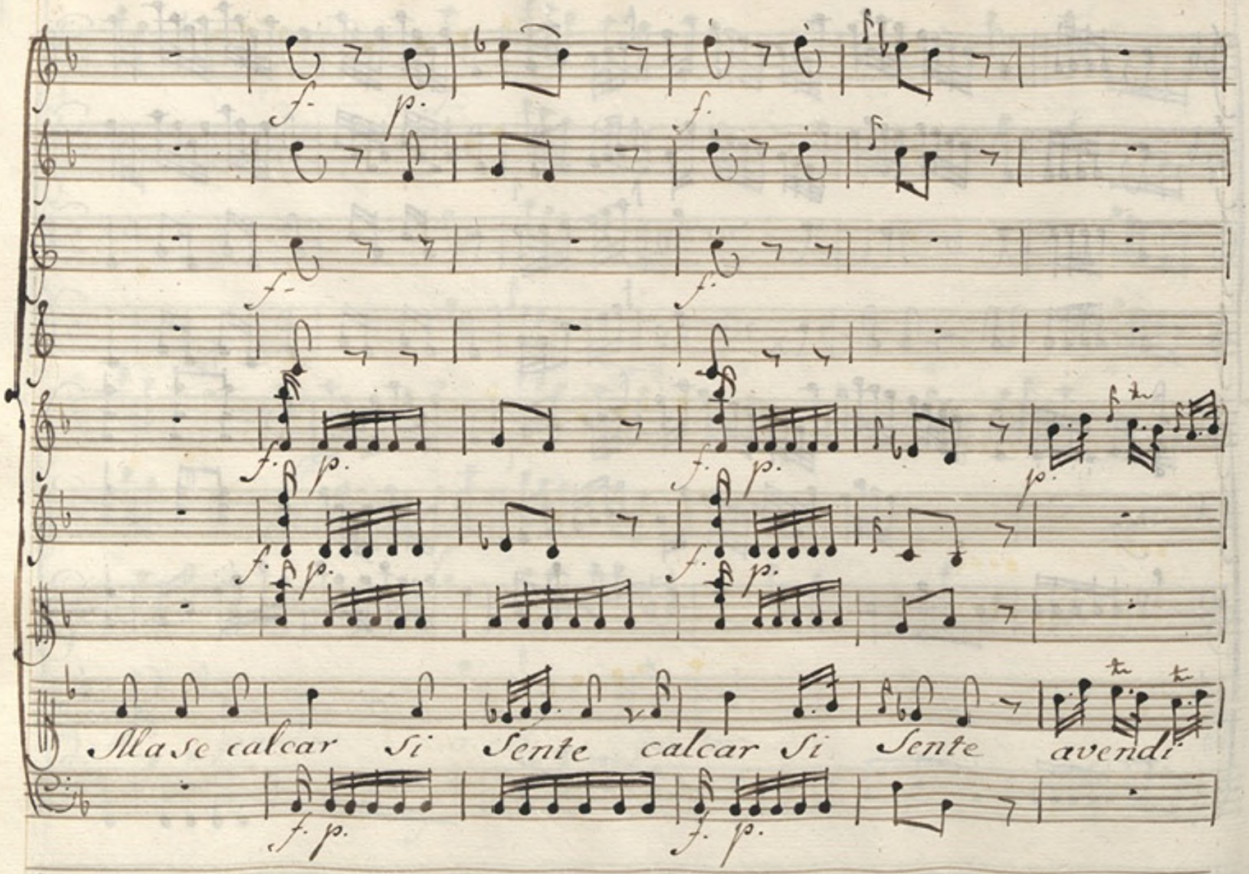

cosa Se non la preme la preme il piede di Ninfa o

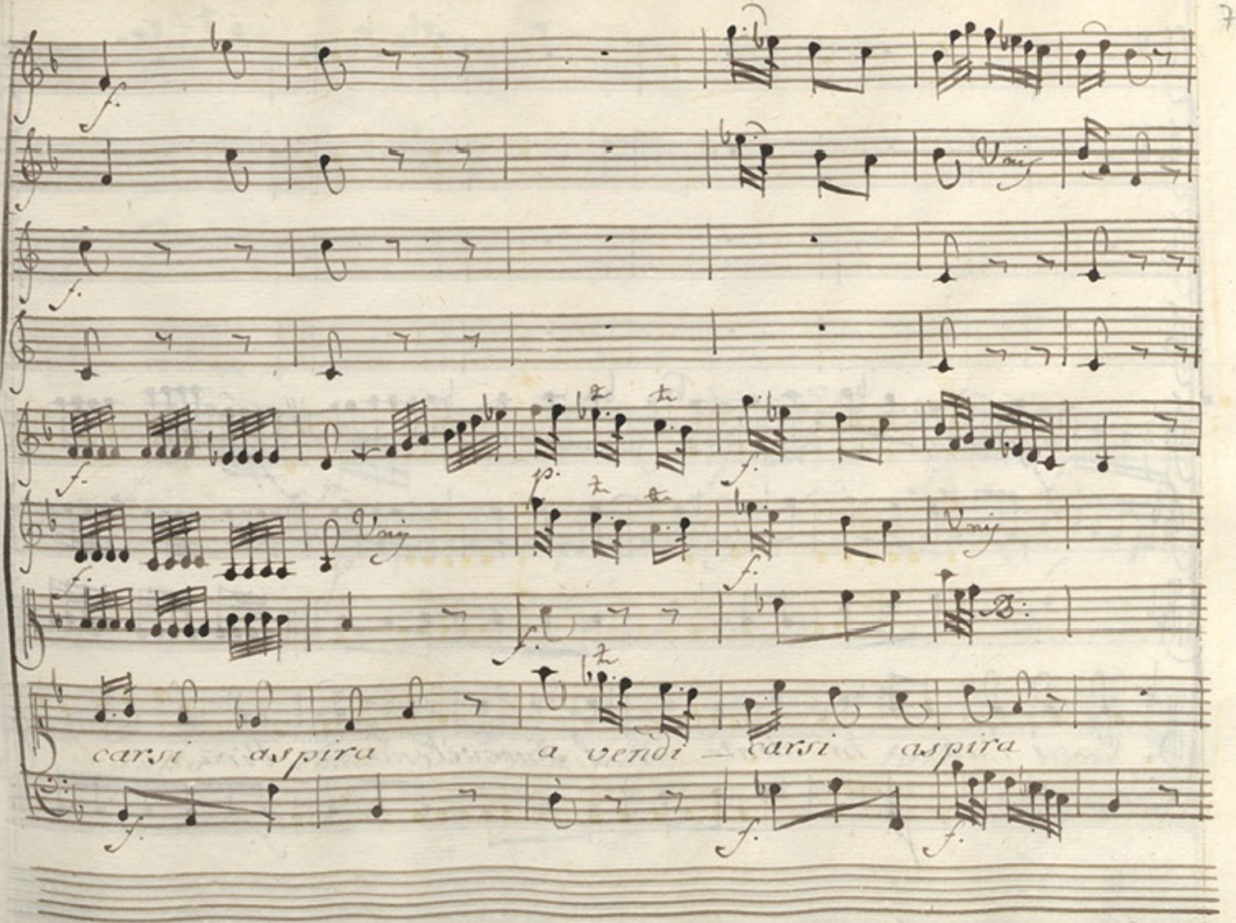

dinf.
dinf.
dinf.
f.
dinf.
dinf.
di pastor di Ninfa o di Nin-fa o di pas=
dinf.
dinf.
f.

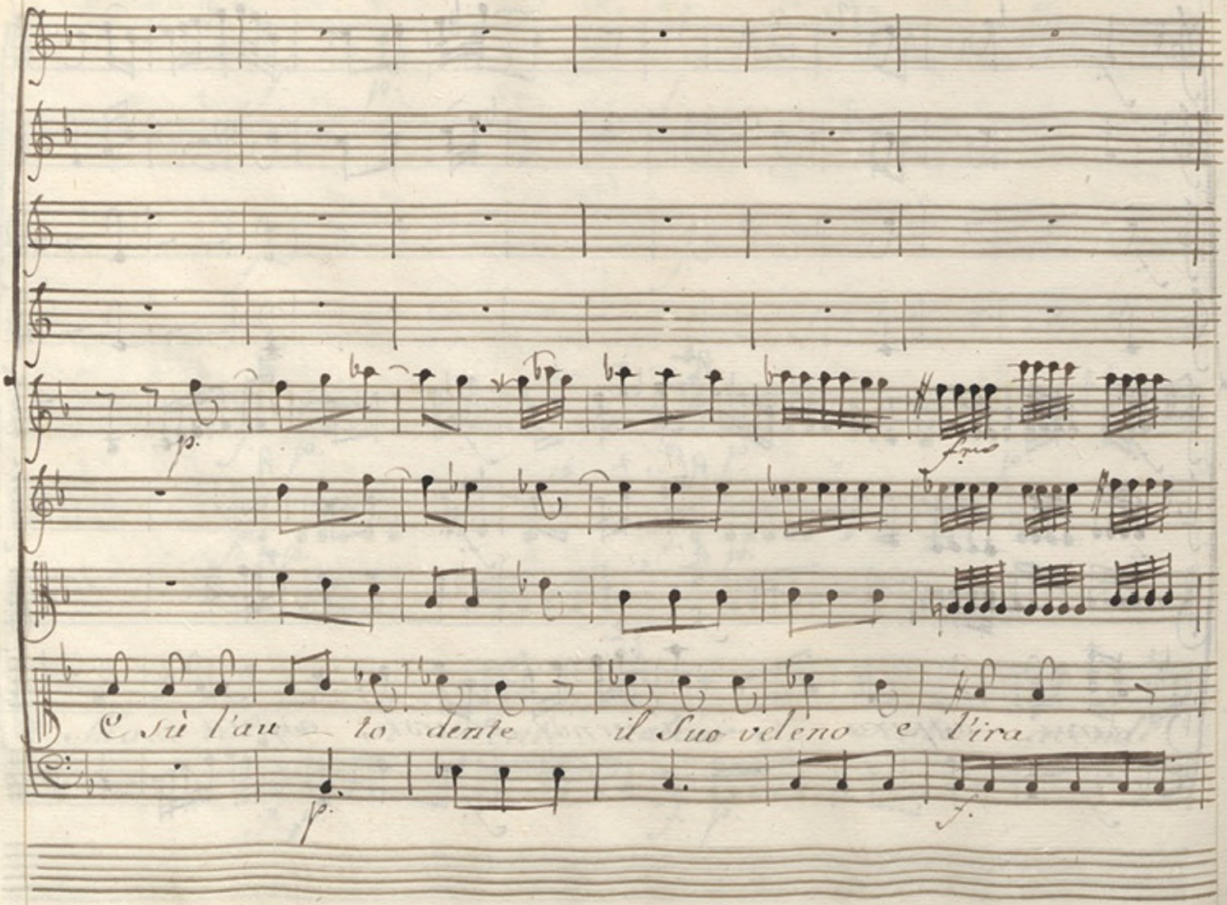

p. Soli
f.
p.
f.
p. Soli
f.
p.
f.
p. Soli ferma
p. Soli
tor
o di
pastor
o

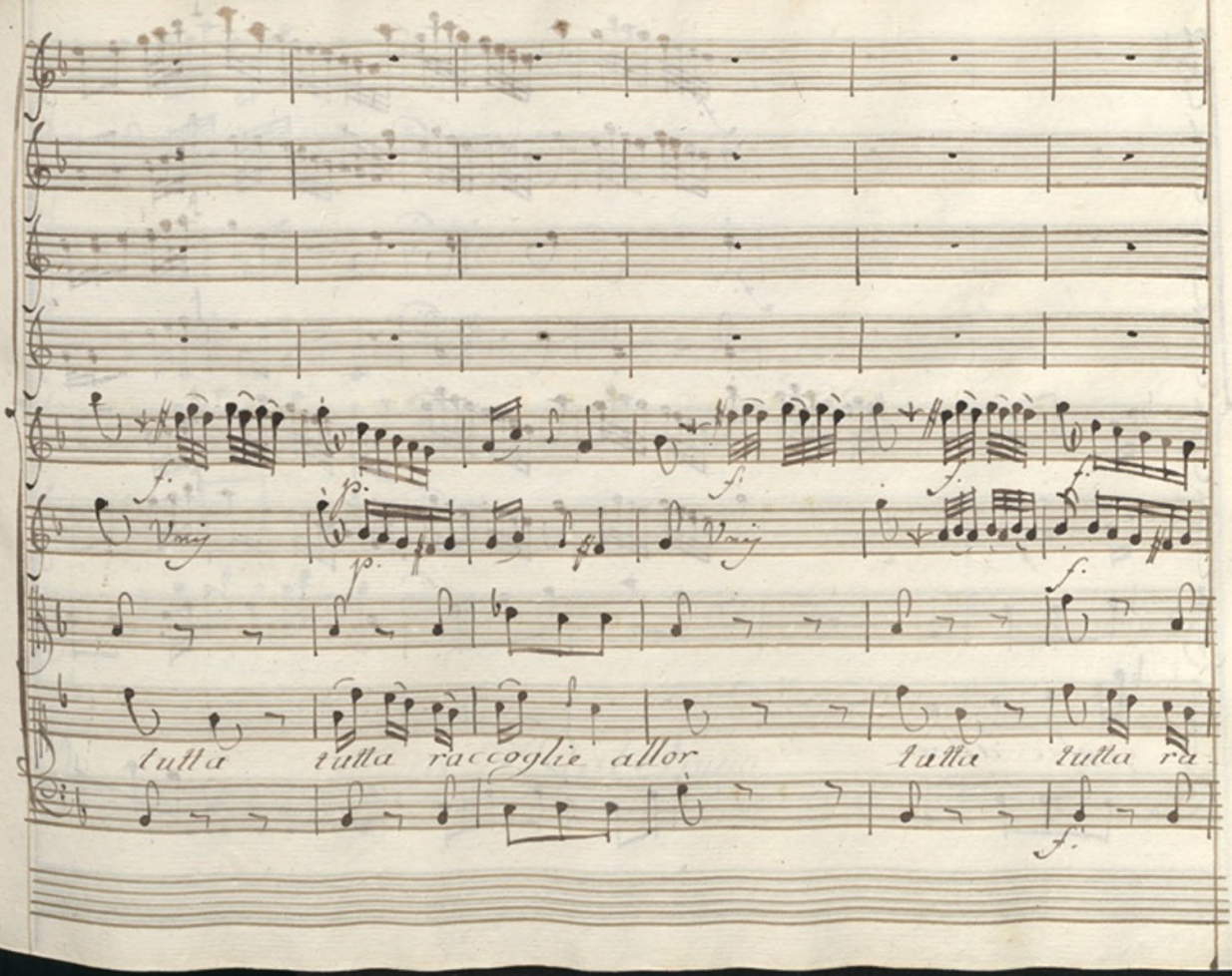

f.
f.
di pastor o di pastor.
f.

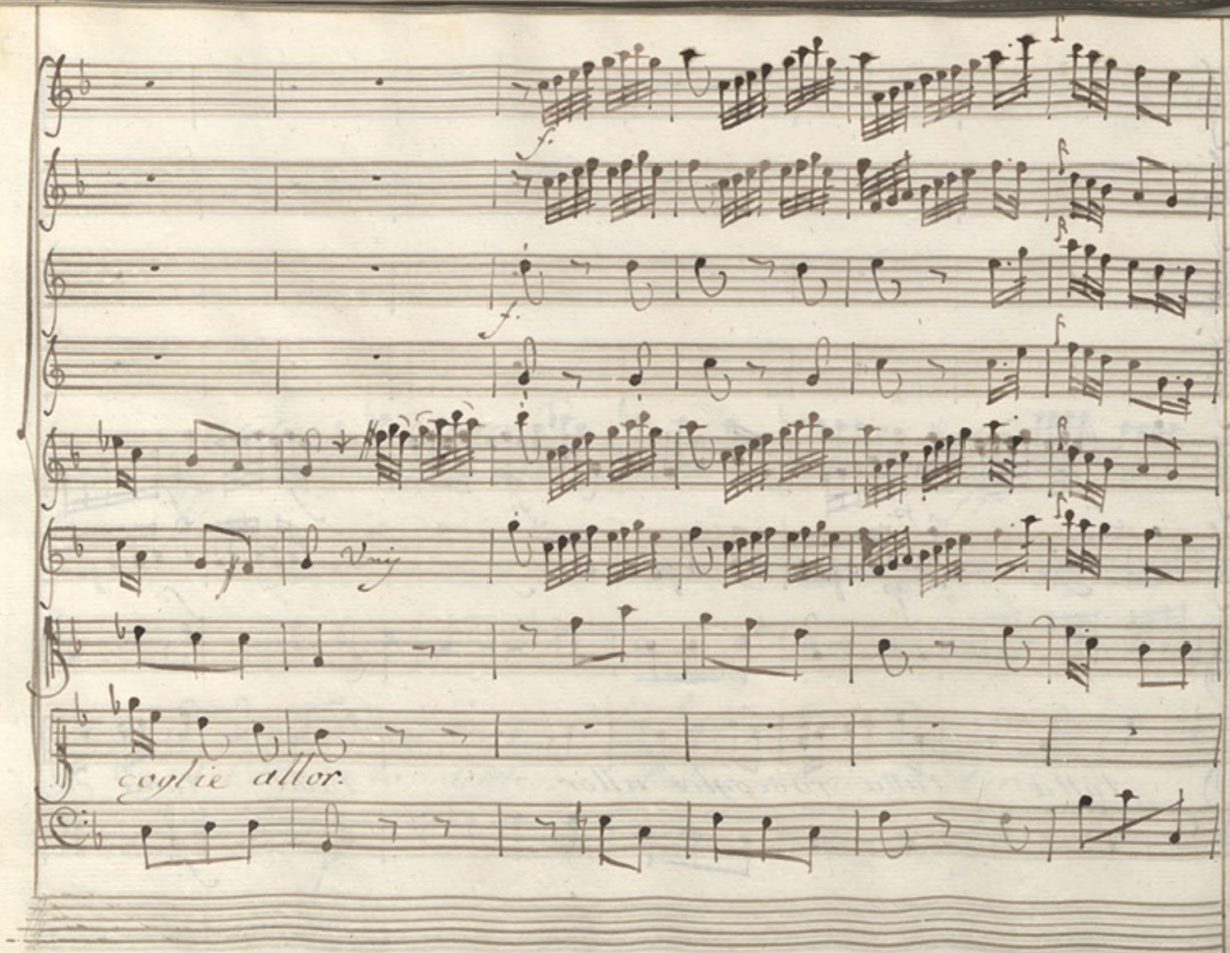

Vnj

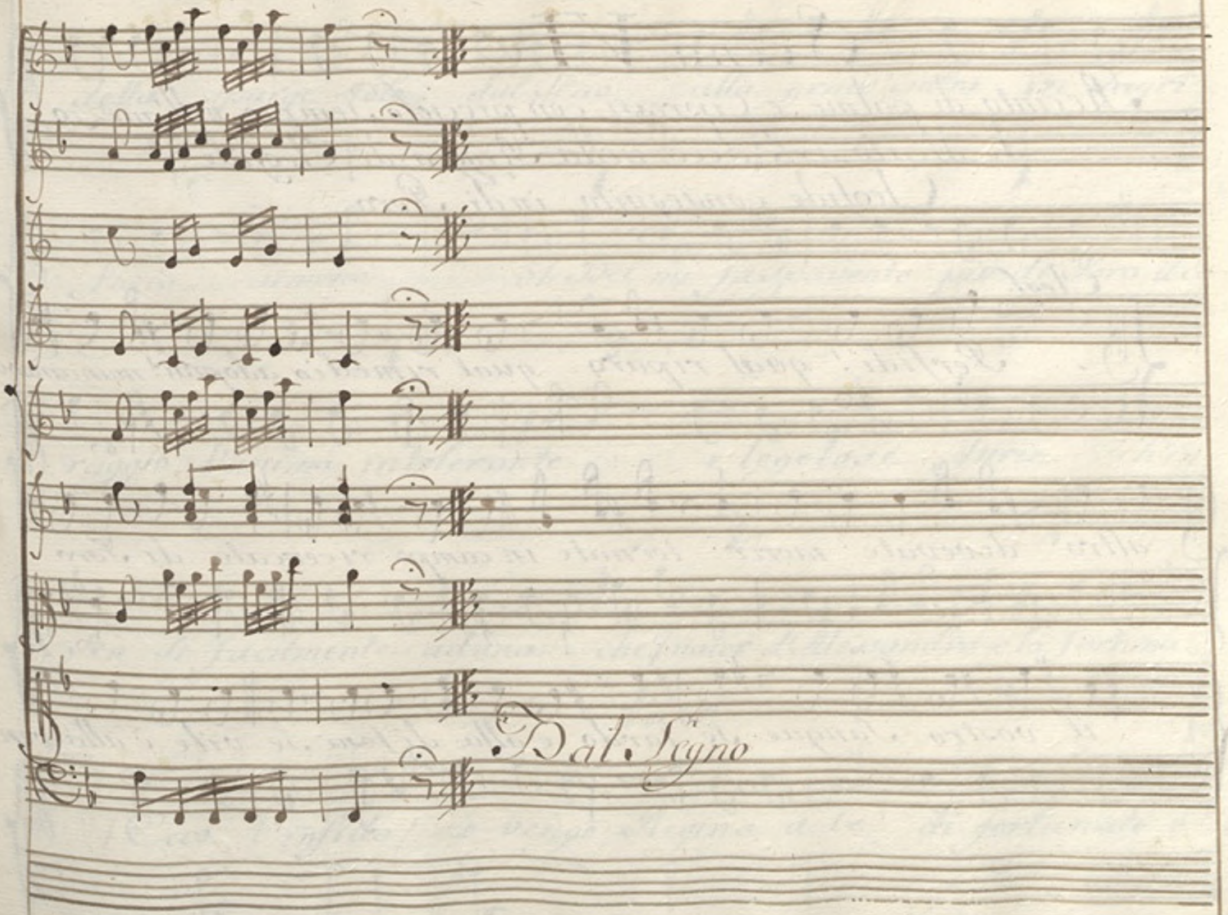

Mase calcar si Sente calcar si Sente avendi


f.
Vaij
p.
carsi aspira a vendi — carsi aspira


p.
fpiù
E sù l'au — to dente il Suo veleno e l'ira
p.
f.


Unis
Unis
tutta tutta raccoglie allor tutta tutta ra-


Voij
coglie allor.


Dal Segno

Scena VI

Recinto di palme, e Cipressi con picciolo Tempio nell'mezzo
dedicato a Bacco nella Reggia di Cleofide.
Cleofide conseguito, indi Poro.

Cleof.

Perfidi! qual riparo qual rimedio adoprin? mancanoogni

altro dovevate morir tornate in campo ricercate di Poro

il vostro Sangue se tardo è alla difesa se vile è alla ven-

della Sparge telo dal Seno alla gran'ombra in Sagri-

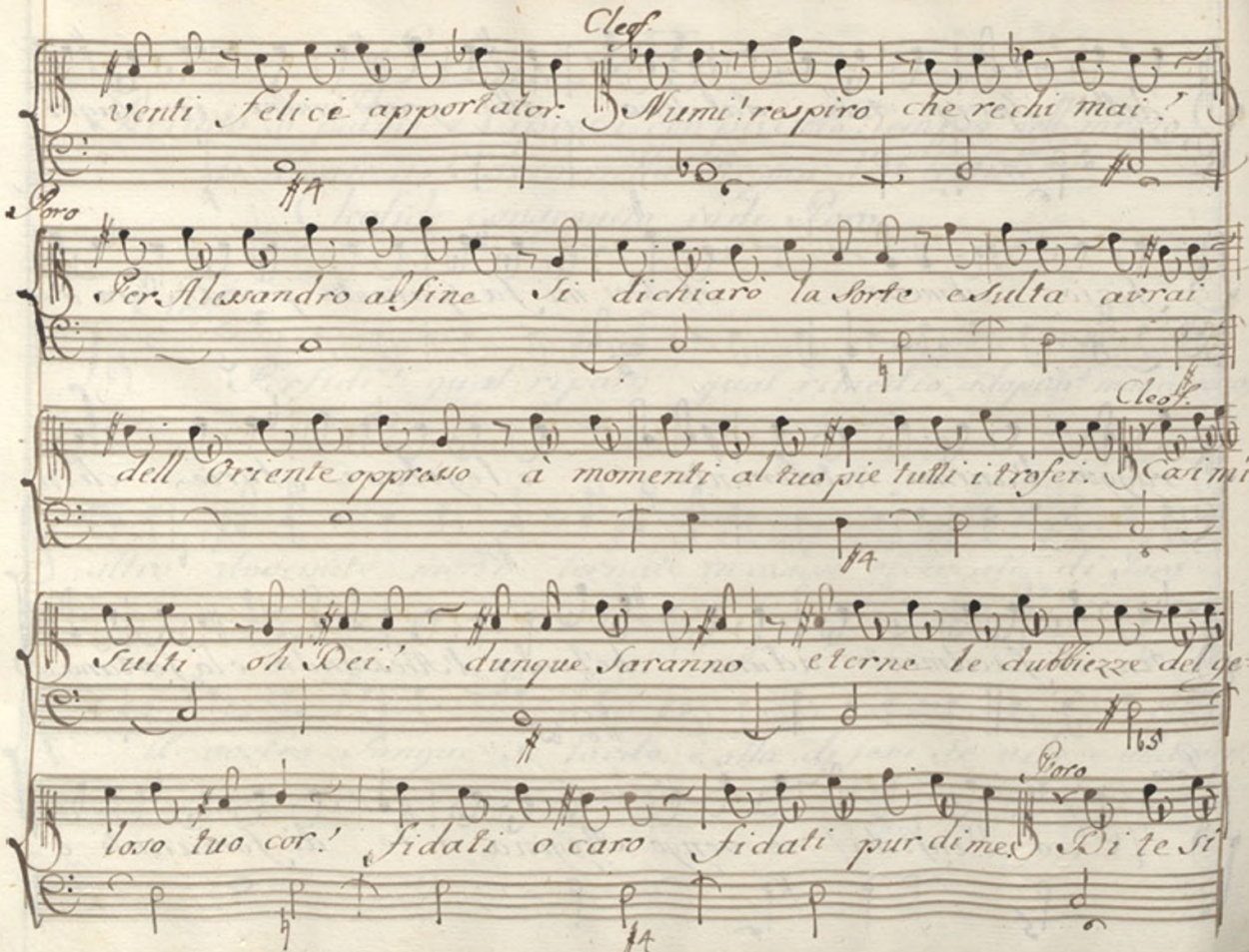
fizio almeno oh Dei mi fa Spavento più di Poro il co-

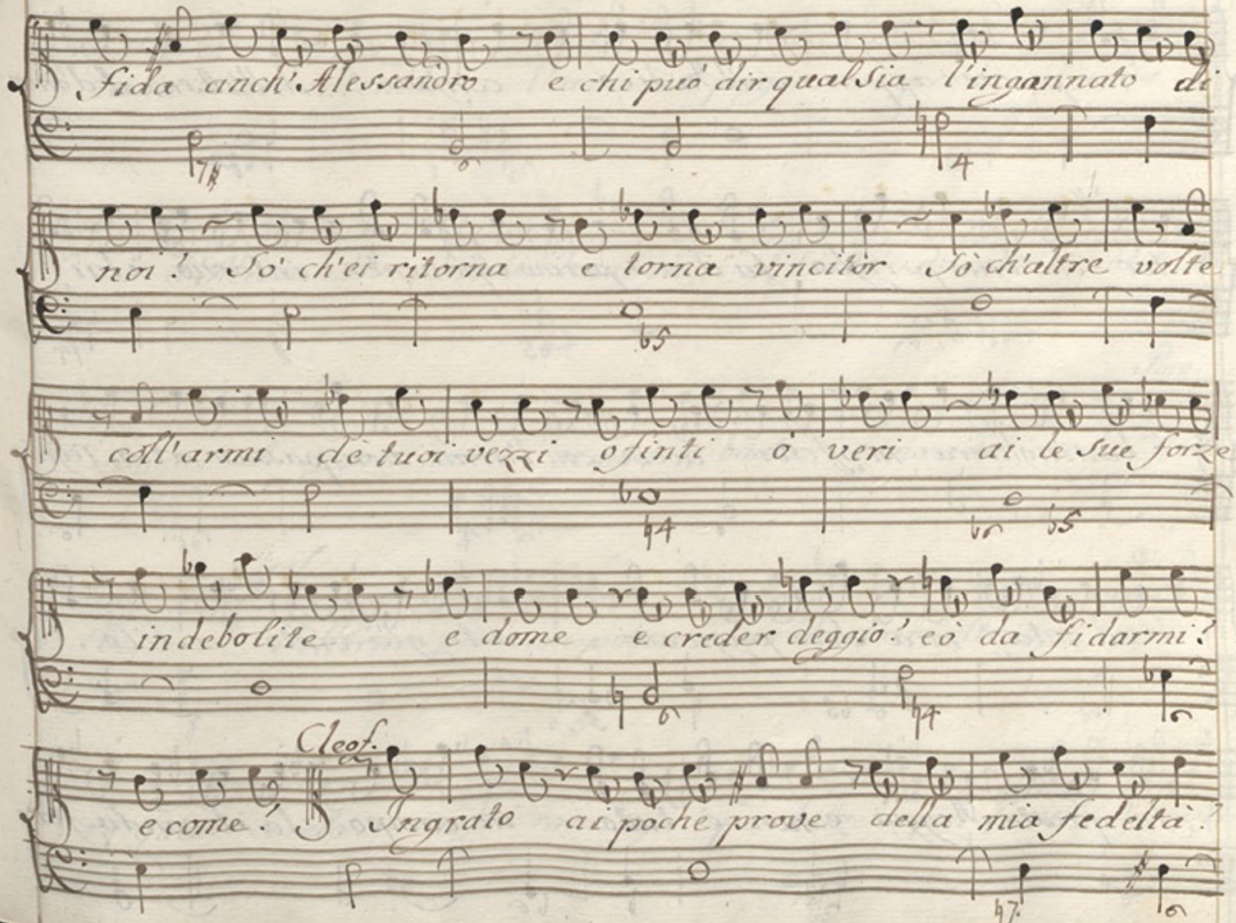
raggio l'anima intolerante e legelose furie ch'in

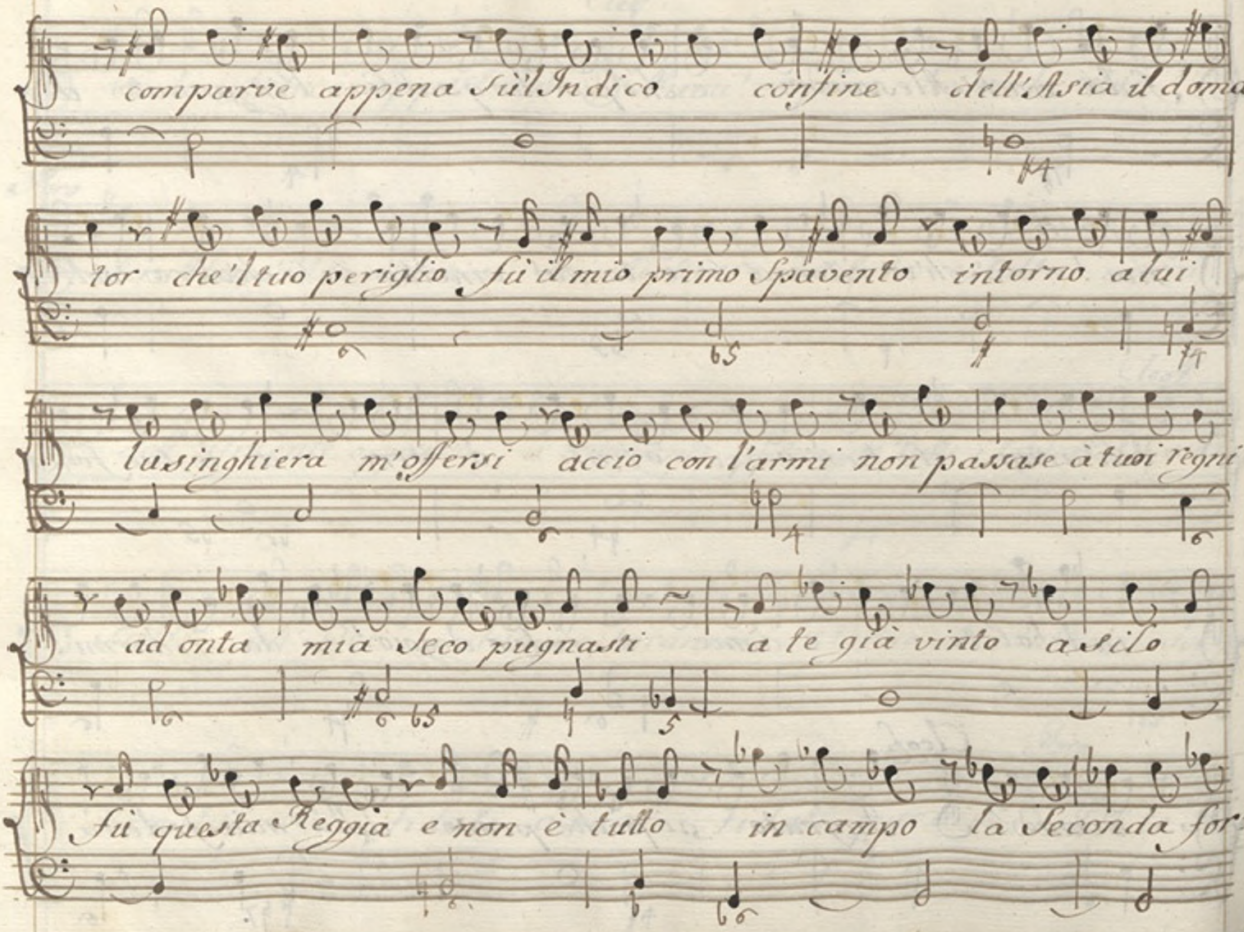
Sen Si facilmente aduna che'l valor d'Alessandro e la fortuna

Poro

(Ecco l'infida) io vengo Regina a te di fortunati e-


Cleof
venti felice apportator: Numi! respiro che rechi mai!
Poro
Per Alessandro alfine si dichiaro la Sorte esulta avrai
Cleof.
dell Oriente oppresso à momenti al tuo pie tutti i trofei. Cari m'in=
Tulti oh Dei! dunque Saranno eterne le dubbiezze del ge=
loso tuo cor! fidati o caro fidati pur di me. Di te si
Poro


fida anch' Alessandro e chi può dir qual sia l'ingannato di
noi! Sò ch'ei ritorna e torna vincitor Sò ch'altre volte
coll'armi de tuoi vezzi ò finti ò veri ai le sue forze
indebolite e dome e creder deggio? eò da fidarmi?
Cesf.
e come? Ingrato ai poche prove della mia fedeltà?


comparve appena sull'Indico confine dell'Asia il doma-
tor che'l tuo periglio fù il mio primo Spavento intorno a lui
lusinghiera m'offersi acciò con l'armi non passase à tuoi regni
ad onta mia seco pugnasti a te già vinto a Filo
fù questa Reggia e non è tutto in campo la Seconda for-

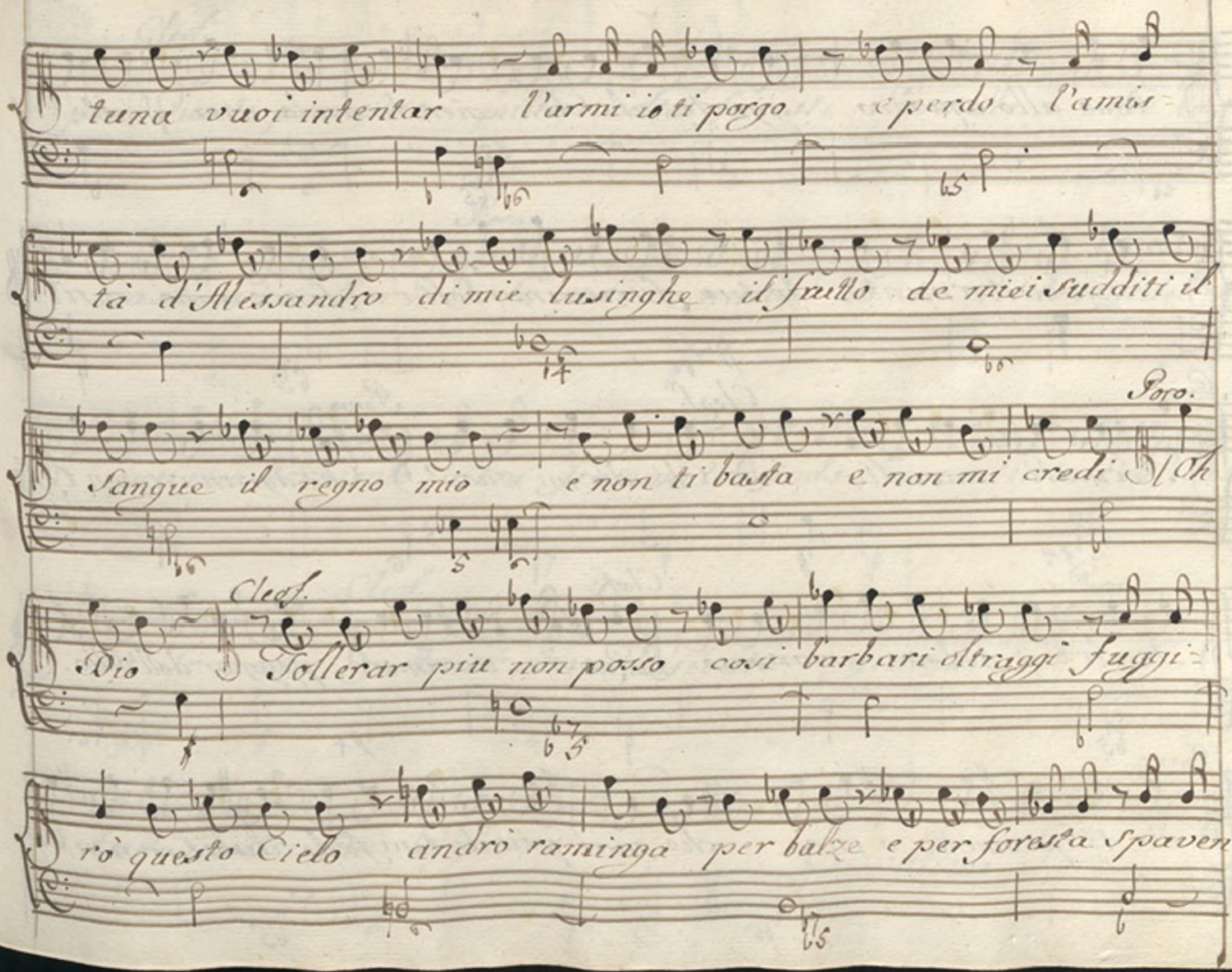
tuna vuoi intentar l'armi io ti porgo e perdo l'amis-

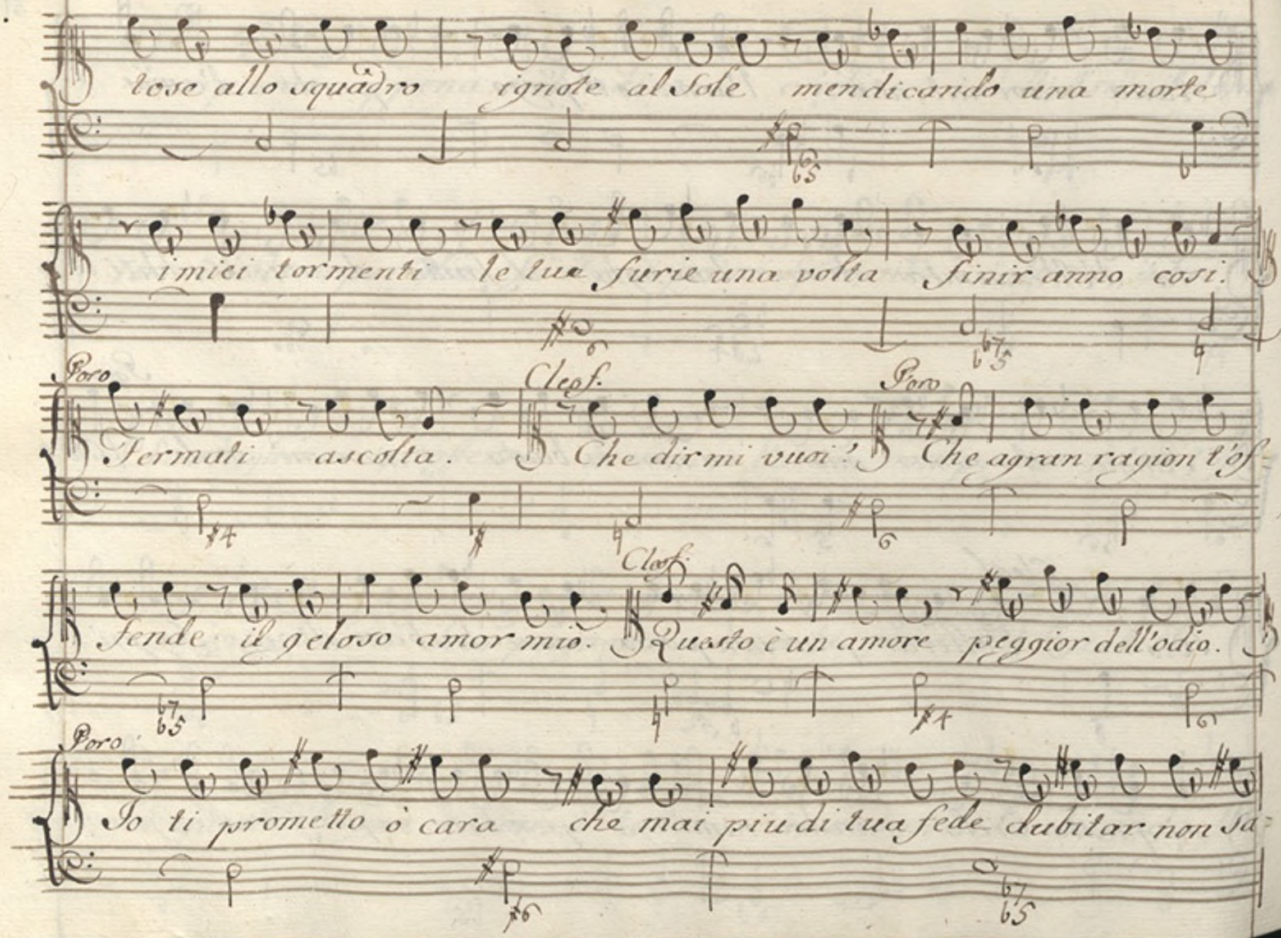
tà d'Alessandro di mie lusinghe il frutto de miei sudditi il

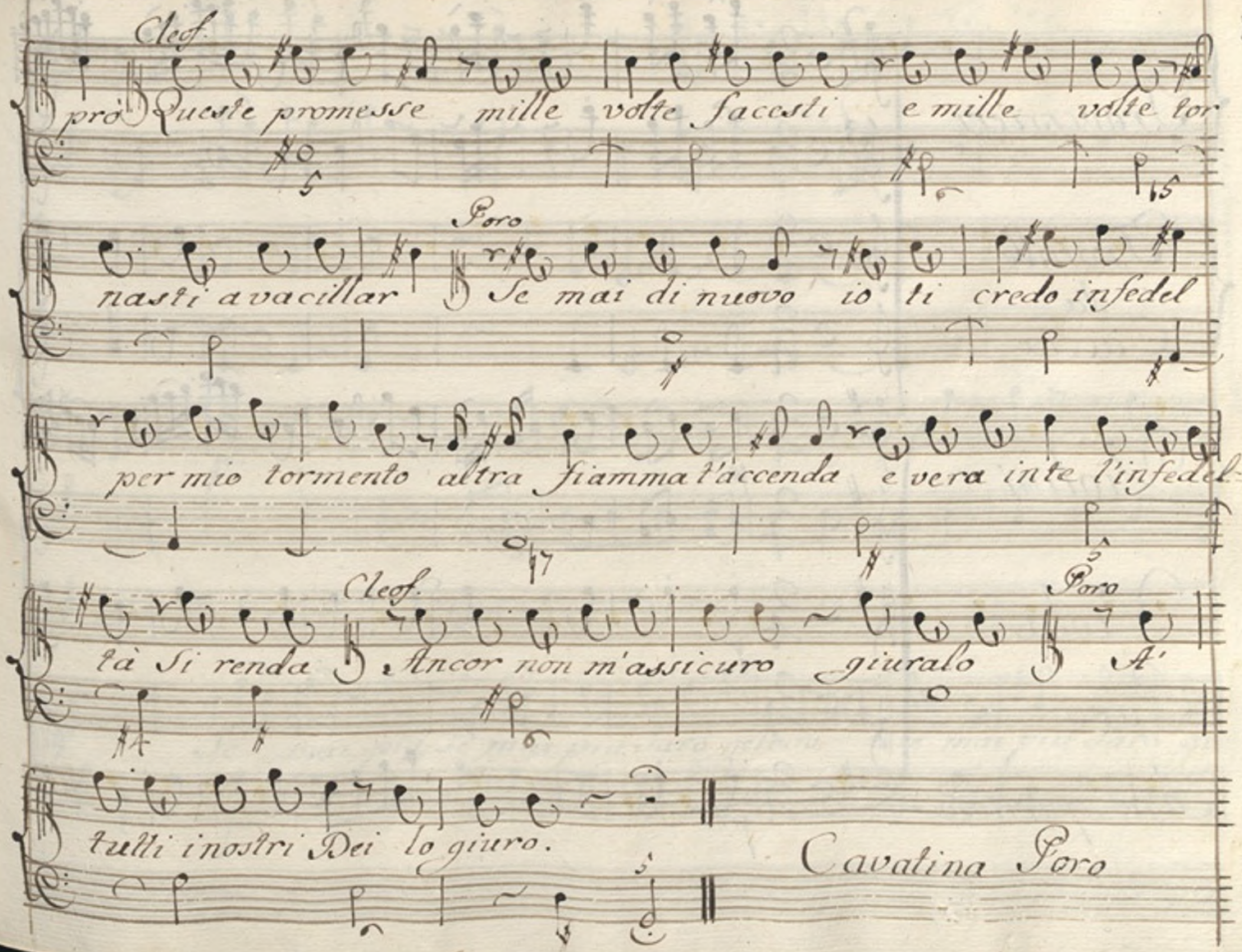
Sangue il regno mio e non ti basta e non mi credi Poro. Oh

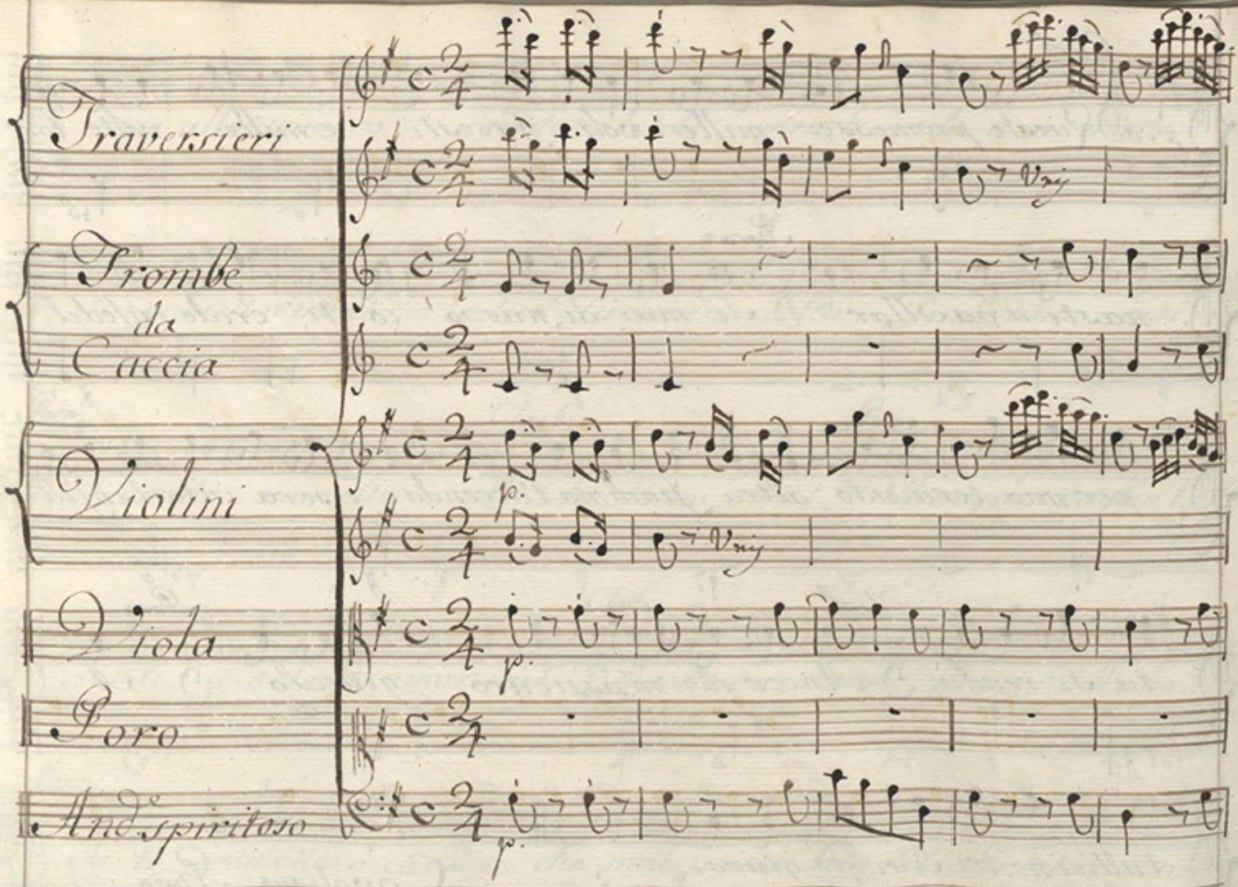
Dio Cleof. Tollerar piu non posso cosi barbari oltraggi fuggi-

rò questo Cielo andrò raminga per balze e per foresta spaven-




tose allo squadro ignote al Sole mendicando una morte
i miei tormenti le tue furie una volta finir anno così.
Poro
Fermati ascolta.
Clesf.
Che dir mi vuoi?
Poro
Che a gran ragion t'of
fende il geloso amor mio.
Clesf.
Questo è un amore peggior dell'odio.
Poro
Io ti prometto ò cara che mai più di tua fede dubitar non sa


Cleof.
prò Queste promesse mille volte facesti e mille volte lor
Poro
nasti a vacillar Se mai di nuovo io ti credo infedel
per mio tormento altra fiamma l'accenda e vera inte l'infedel
Cleof.
Poro
là Si renda Ancor non m'assicuro giuralo A'
tutti i nostri Dei lo giuro.
Cavatina Poro



Traversieri

Trombe da Caccia

Violini

Viola

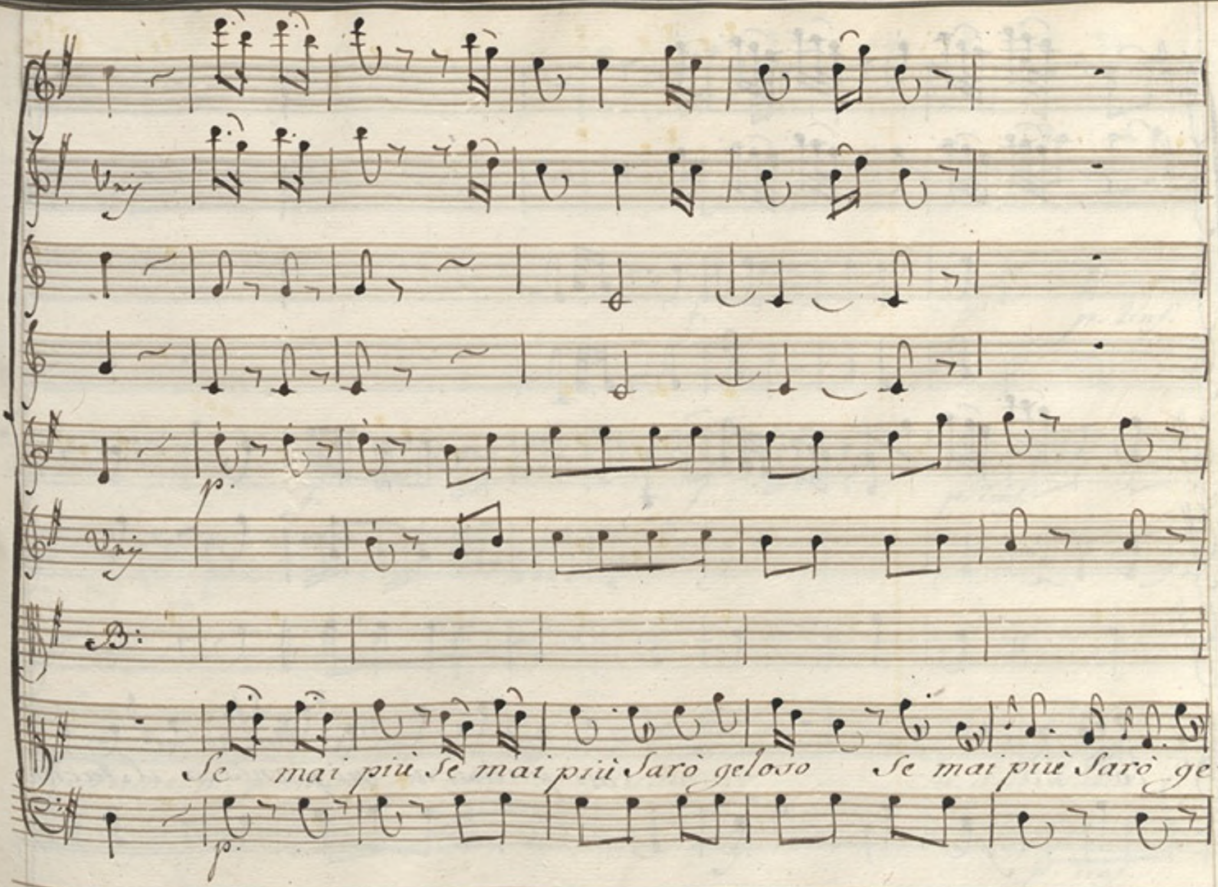
Poro

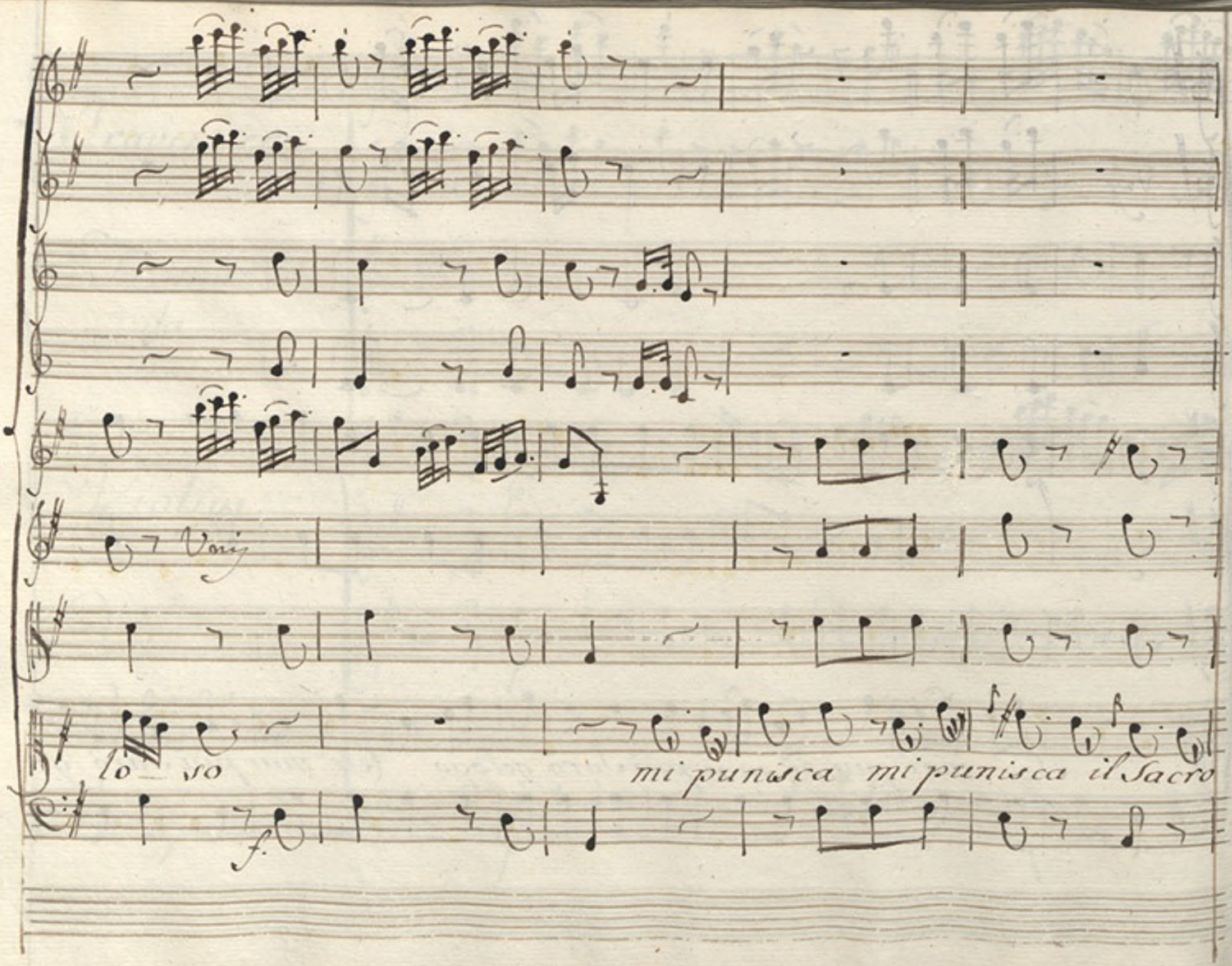
And.e spiritoso

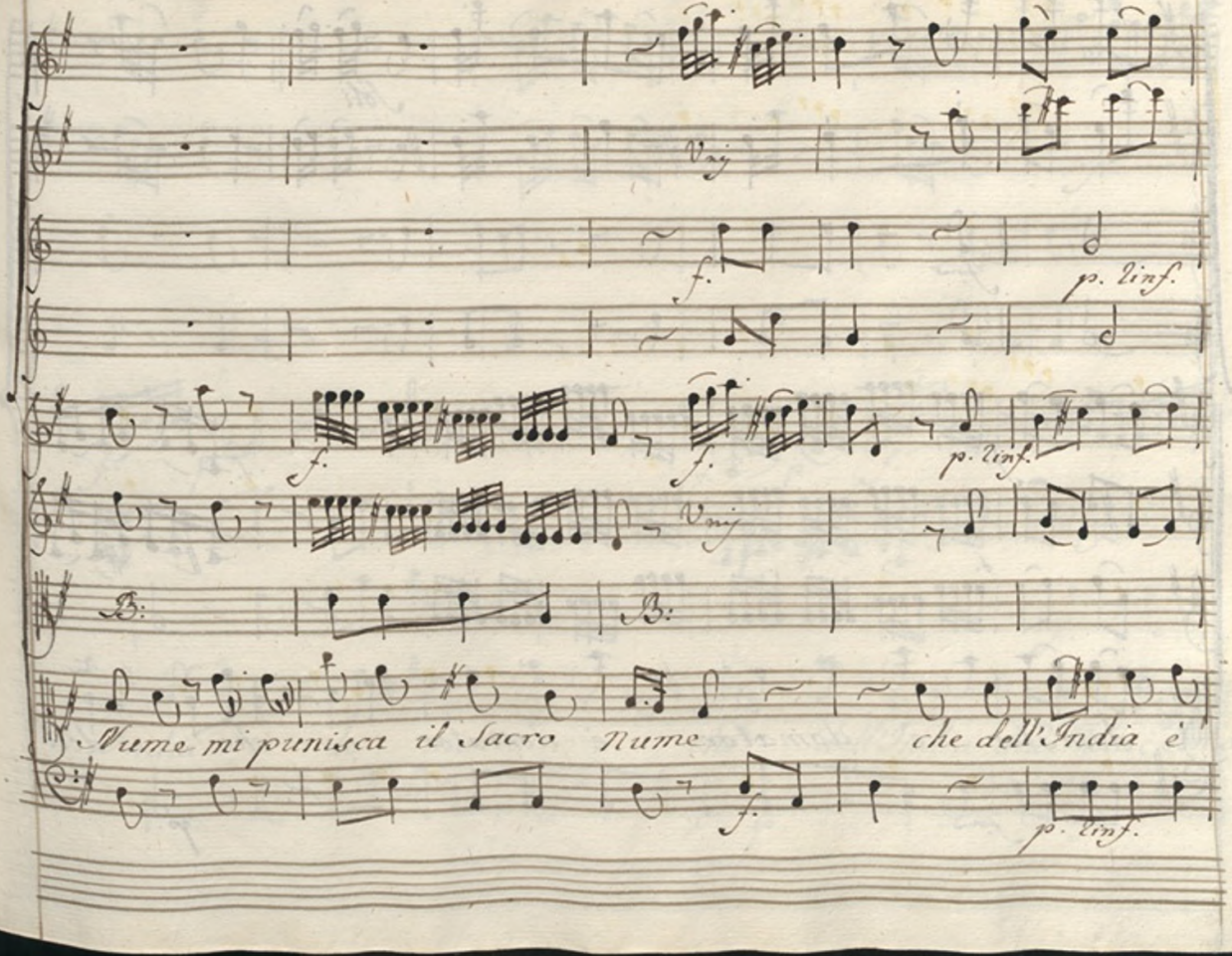
p.

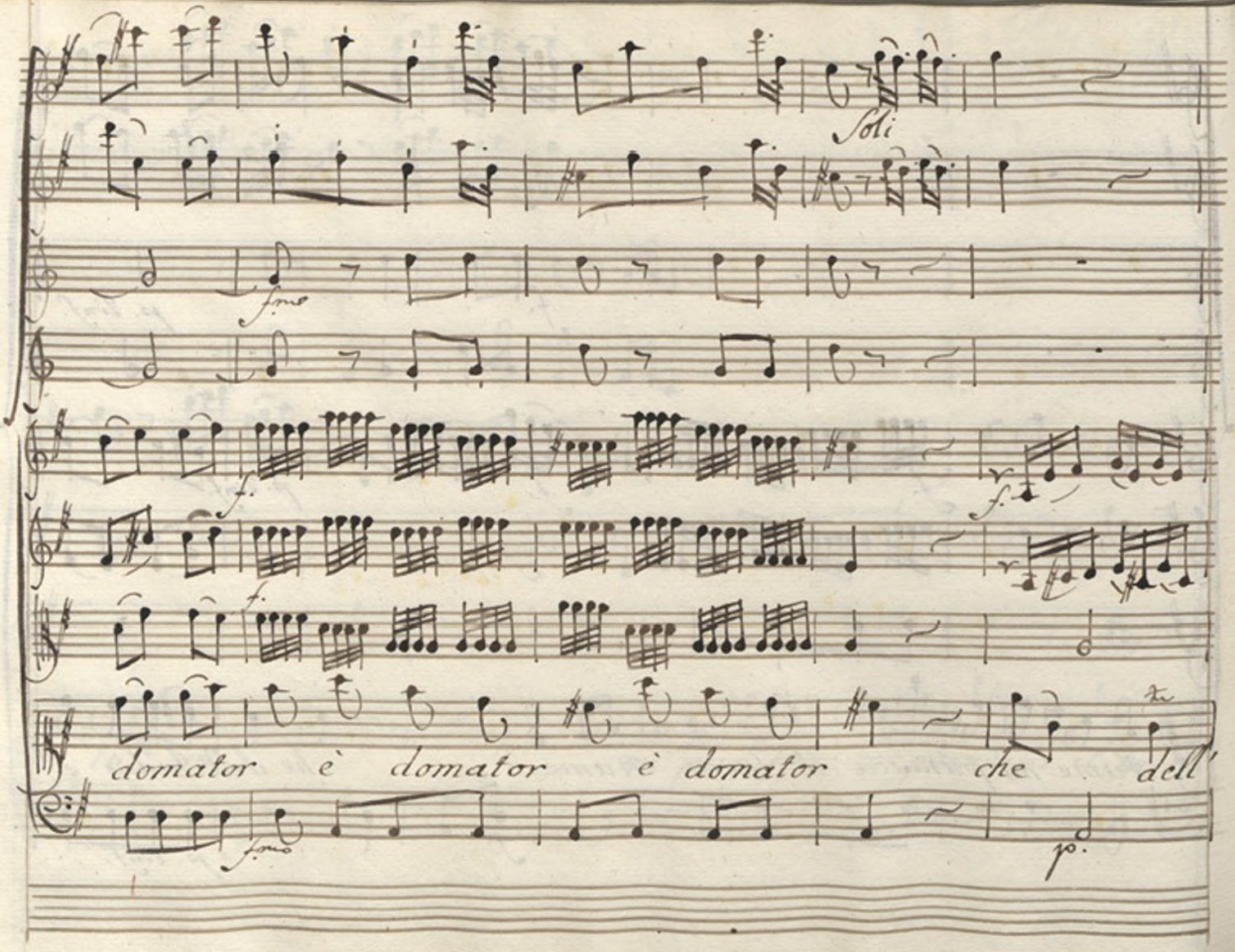
p.

p.


p.
Se mai più Se mai più Sarò geloso Se mai più Sarò ge-
p.


Voix
lo so
mi punisca mi punisca il Sacro
f.


Vnj
f.
p. linf.
f.
f.
p. linf.
Vnj
B:
B:
Nume mi punisca il Sacro Nume
che dell'India è
f.
p. linf.



Soli

f.mo

f.

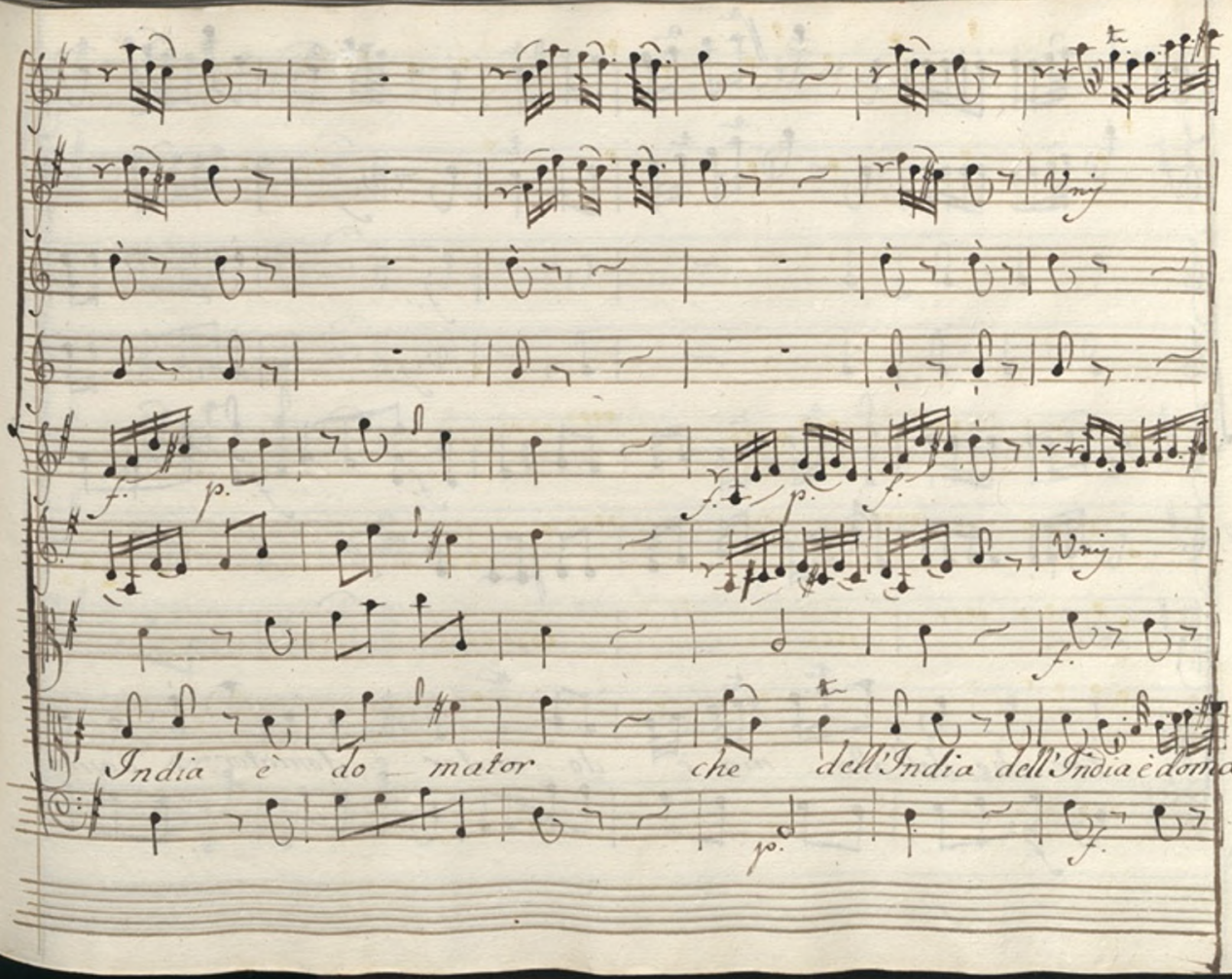
f.

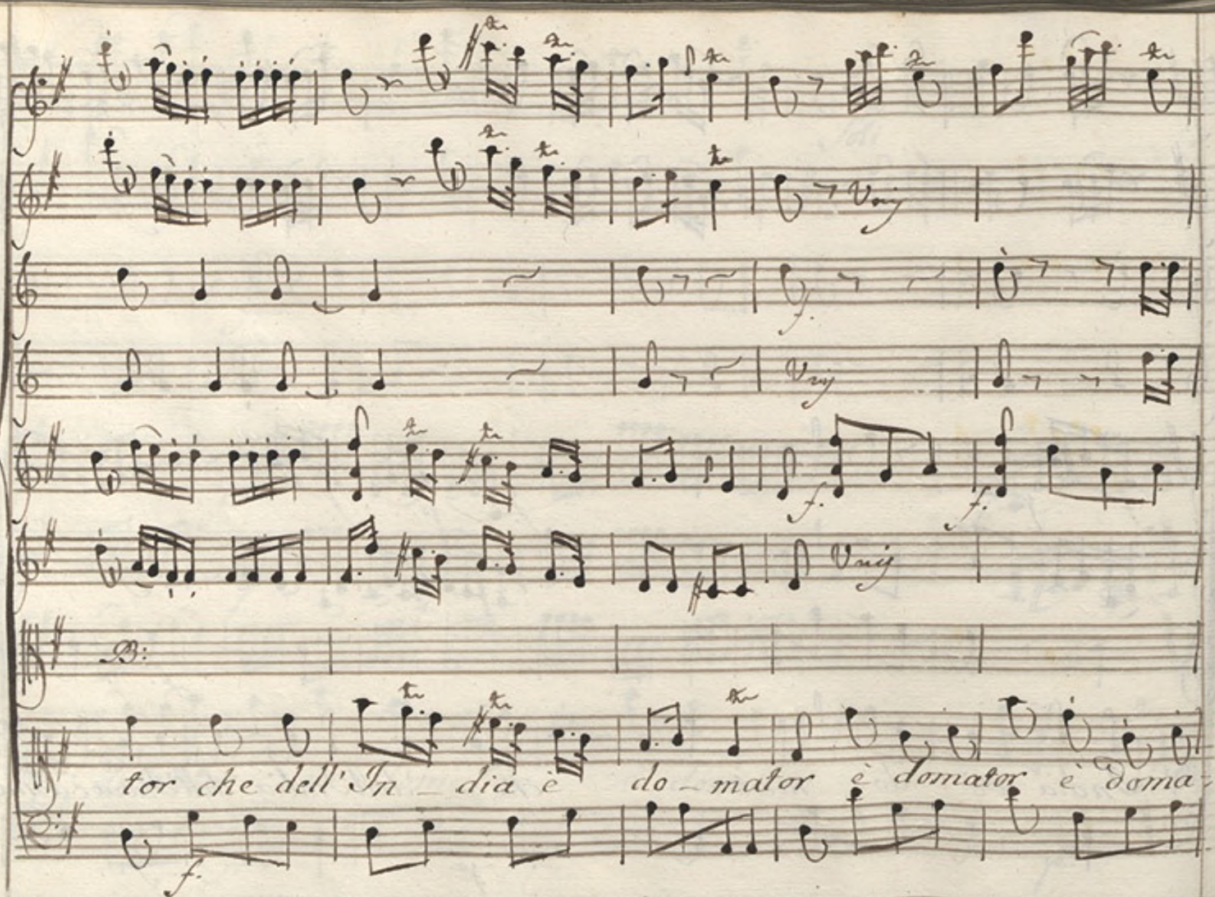
f.

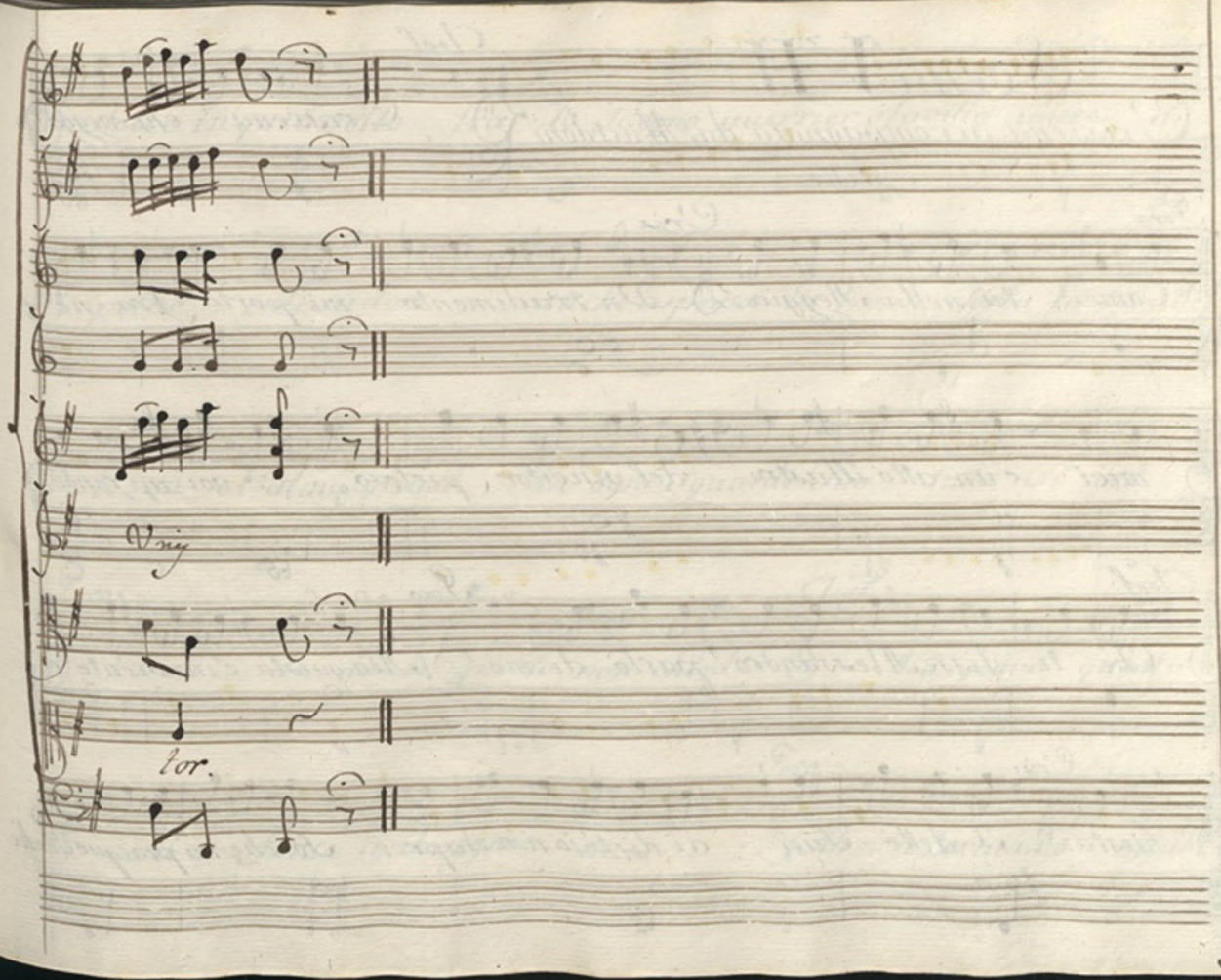
domator è domator è domator che dell'

f.mo

p.


India è do mator che dell'India dell'India è doma-


tor che dell'In_dia è do_mator è domator è doma-


Vnij
Cor.

Scena VII

Crissena accompagnata da Macedoni
e detti

Cleof
Crissena! che veggo!

Poro
Come! tu nella Reggia?

Cris.
Vn tradimento mi portò fra ne-
mici e un atto illustre del vincitor pietoso
a voi mi rende.

Cleof.
Che ti disse Alessandro? parlò di me?

Poro
Ma questa è innocente ri-

Cris.
chiesta: I detti suoi ai dirti io non saprei
Sò che mi piacque Sò che

dolce in quel volto fra lo sdegno guerrier s'avilla amore di

polve e disudori anche aspersa la fronte serba la sua bel-

lezza e l'alma grande in ogni sguardo suo tutta si vede.

Poro

Cleosi de da te questo non chiede

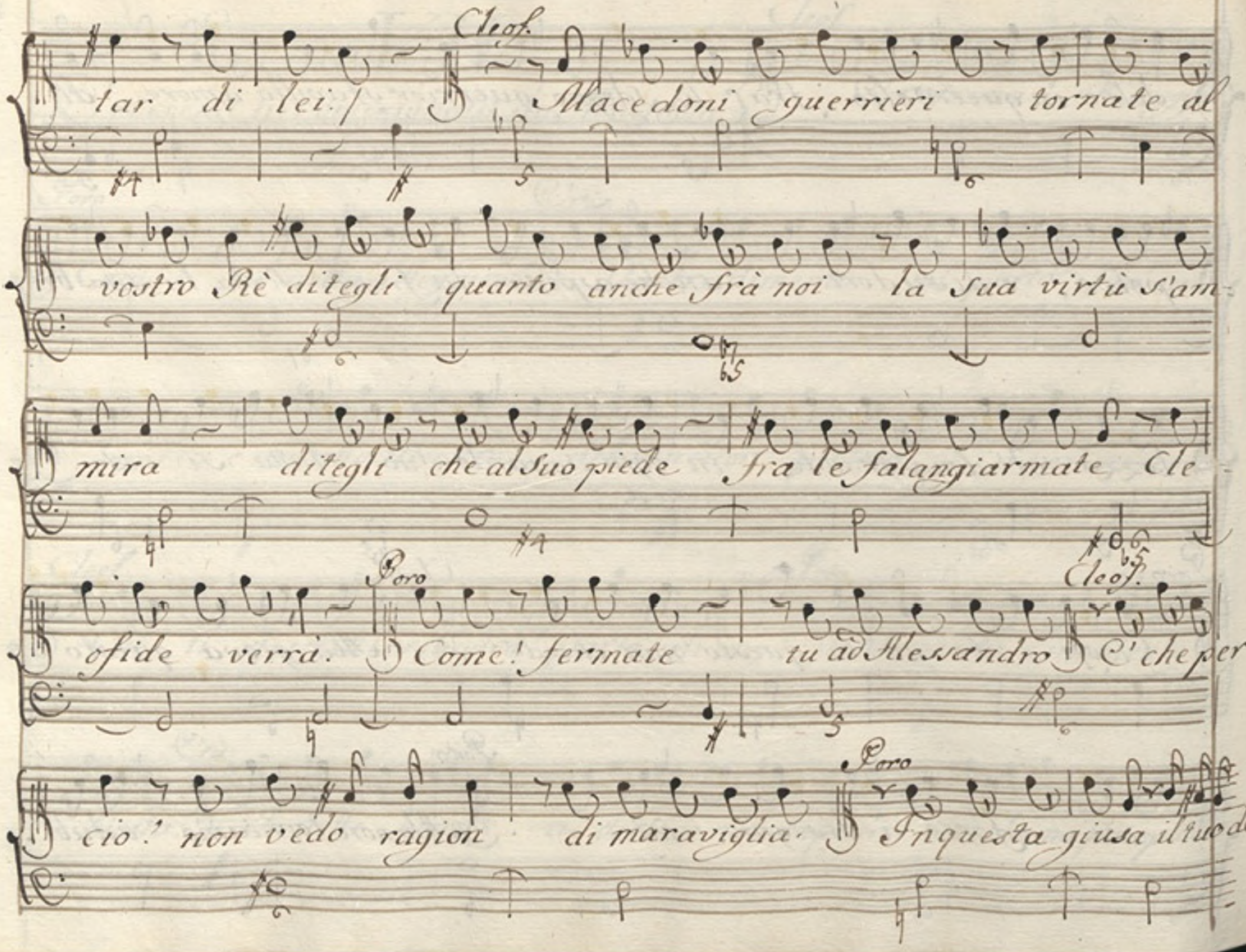
Cleof.

Ma giova questo an-

cora forse à disegni miei.

Poro

Ah non torniamo a dubi-


Cleof.
tar di lei. / Macedoni guerrieri tornate al
vostro Rè ditegli quanto anche frà noi la sua virtù s'am-
mira ditegli che al suo piede fra le falangiarmate Cle-
ofide verrà. Poro Come! fermate tu ad Alessandro Cleof. C'che per
cio! non vedo ragion di maraviglia. Poro In questa giusa il tuo de-

coro il nome tuo s'oscura l'India che mai dirà!

Cleof. Questa è mia cura par_tite

Poro (Io smanio

Cleof. Ah non vorrei che

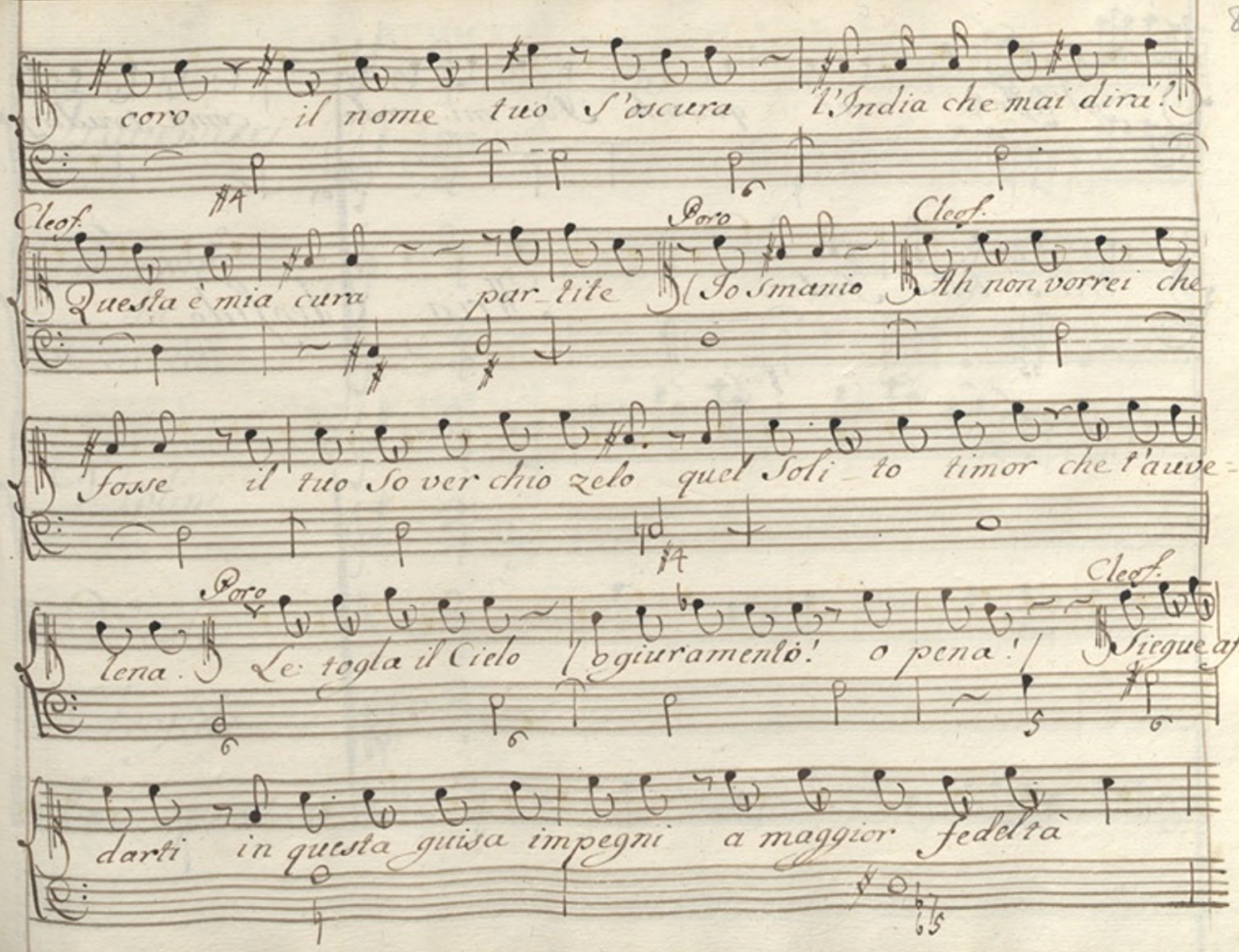
fosse il tuo so ver chio zelo quel Soli_to timor che t'auve=

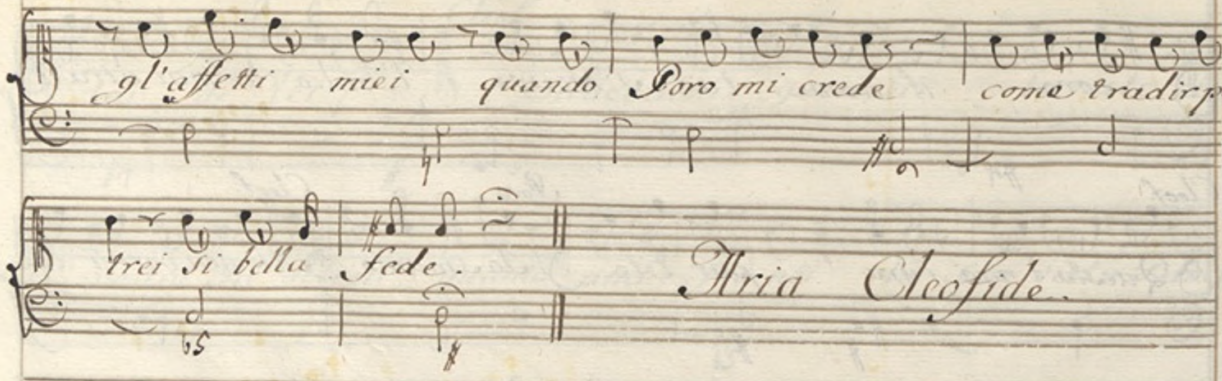
lena.

Poro Le togla il Cielo (o giuramento! o pena!)

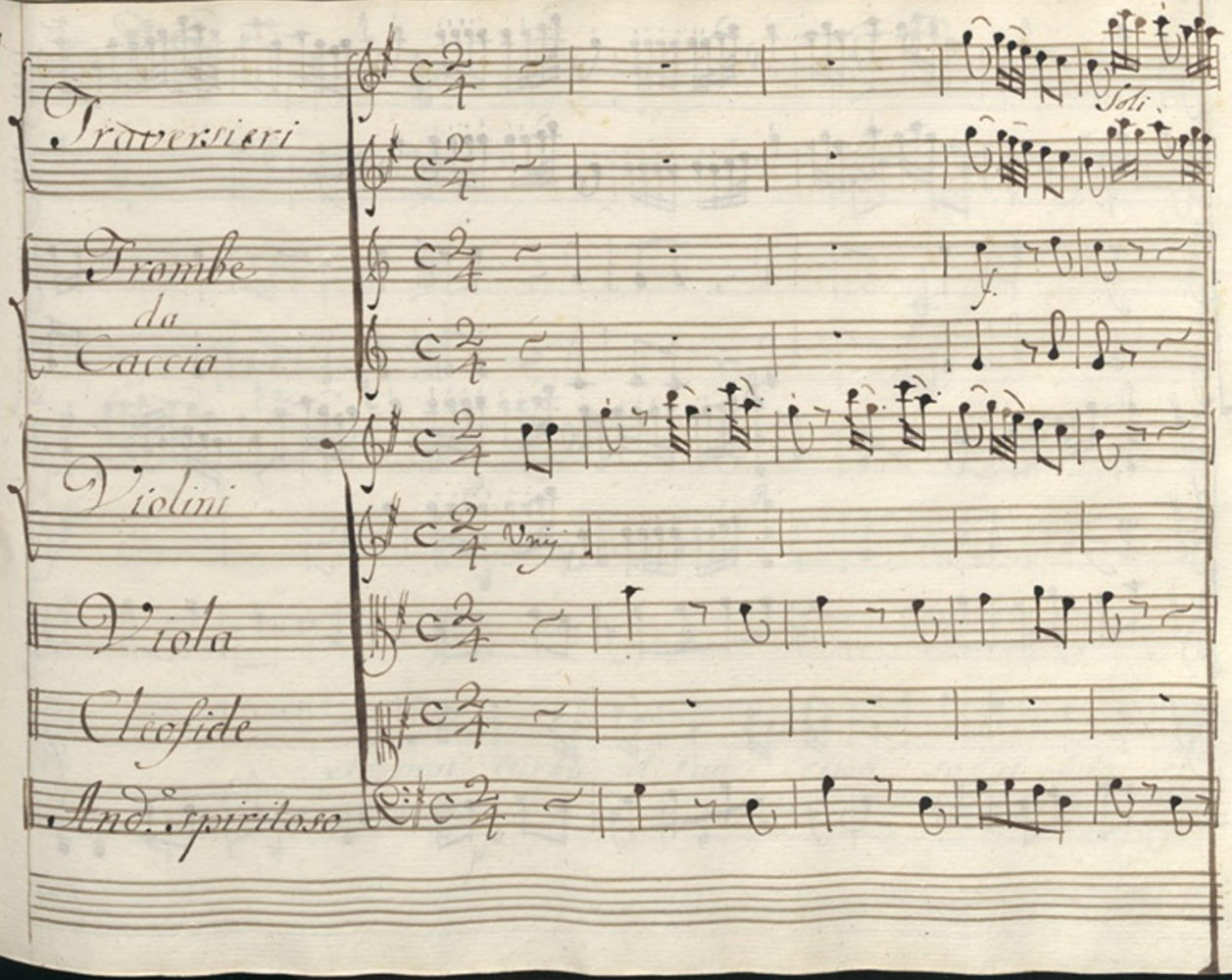
Cleof. Siegue afi=

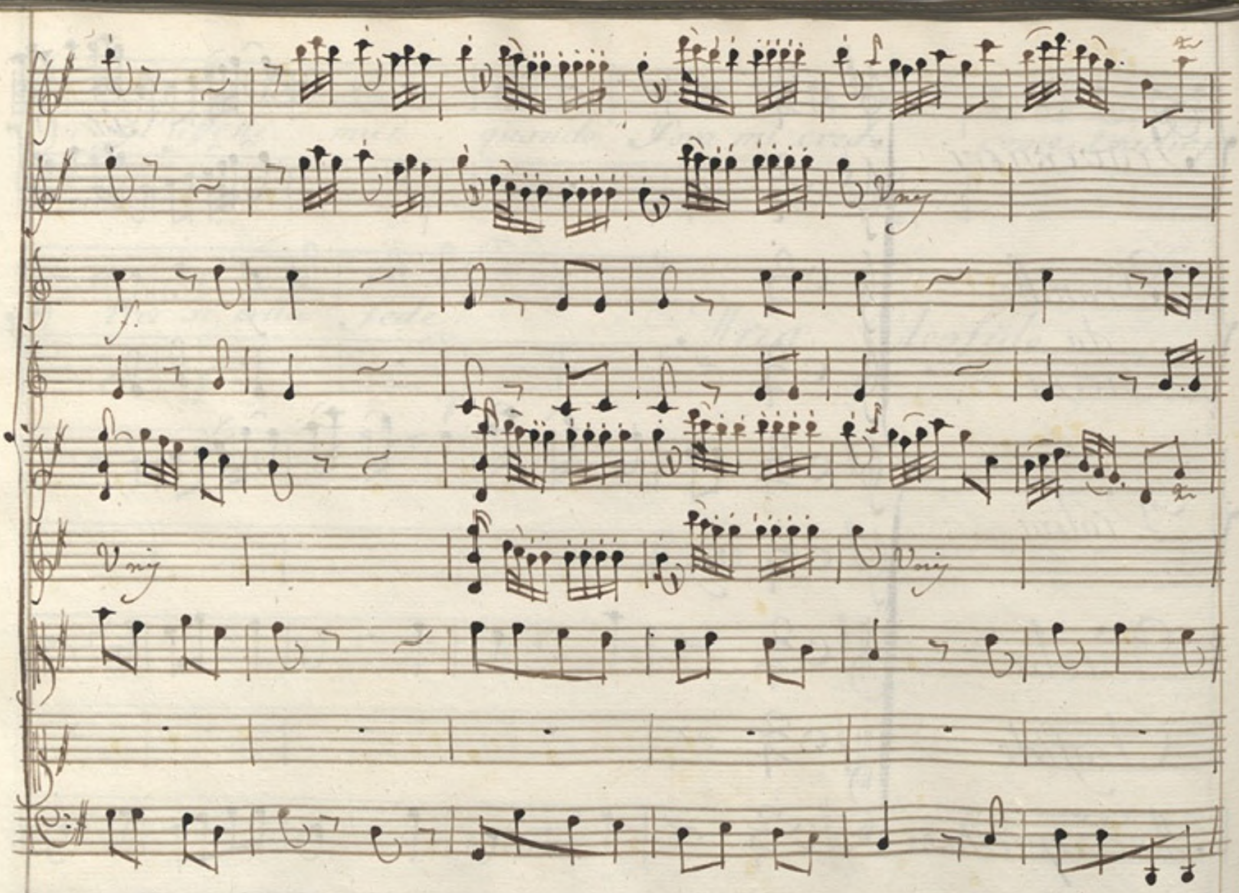
darti in questa guisa impegni a maggior fedeltà

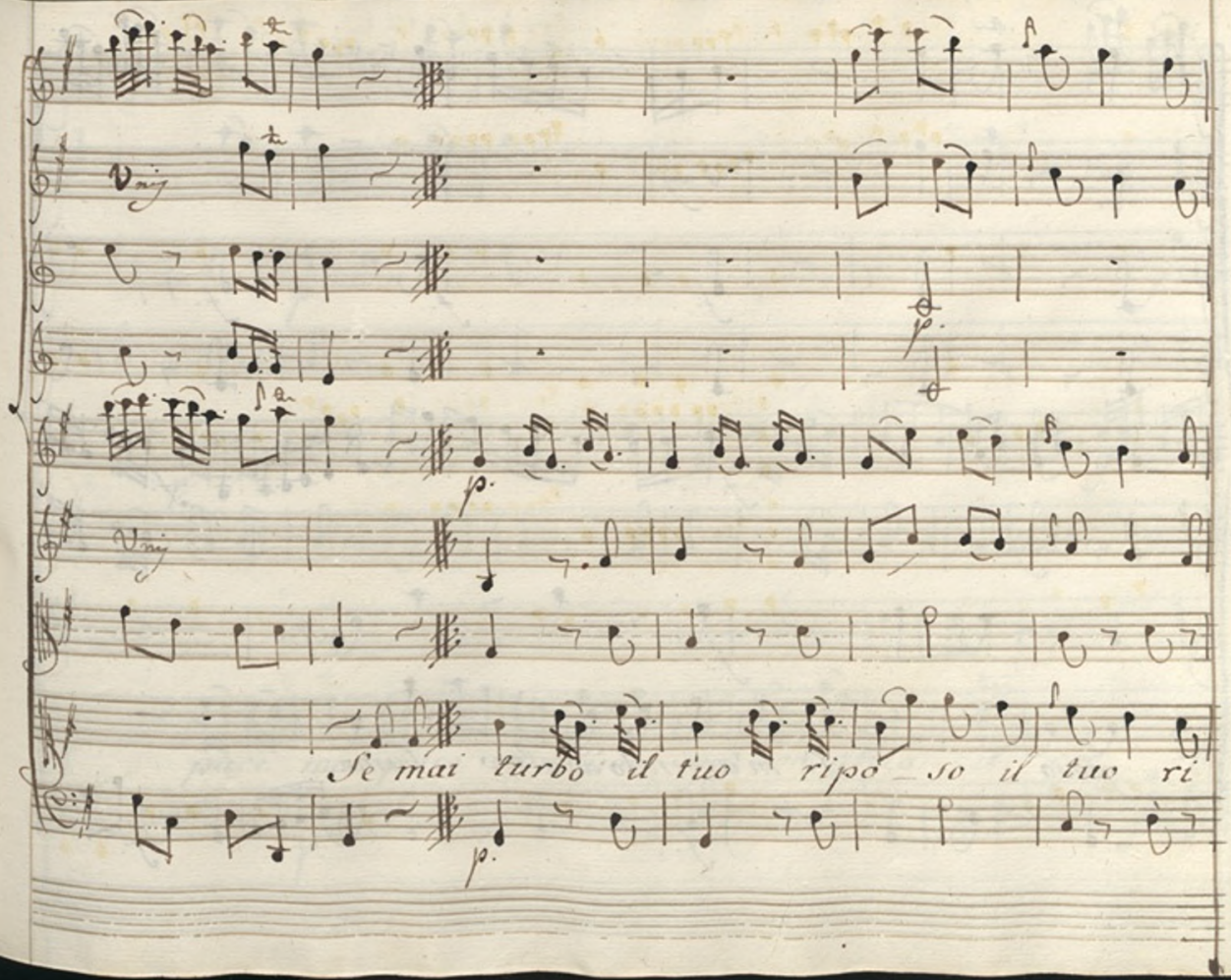


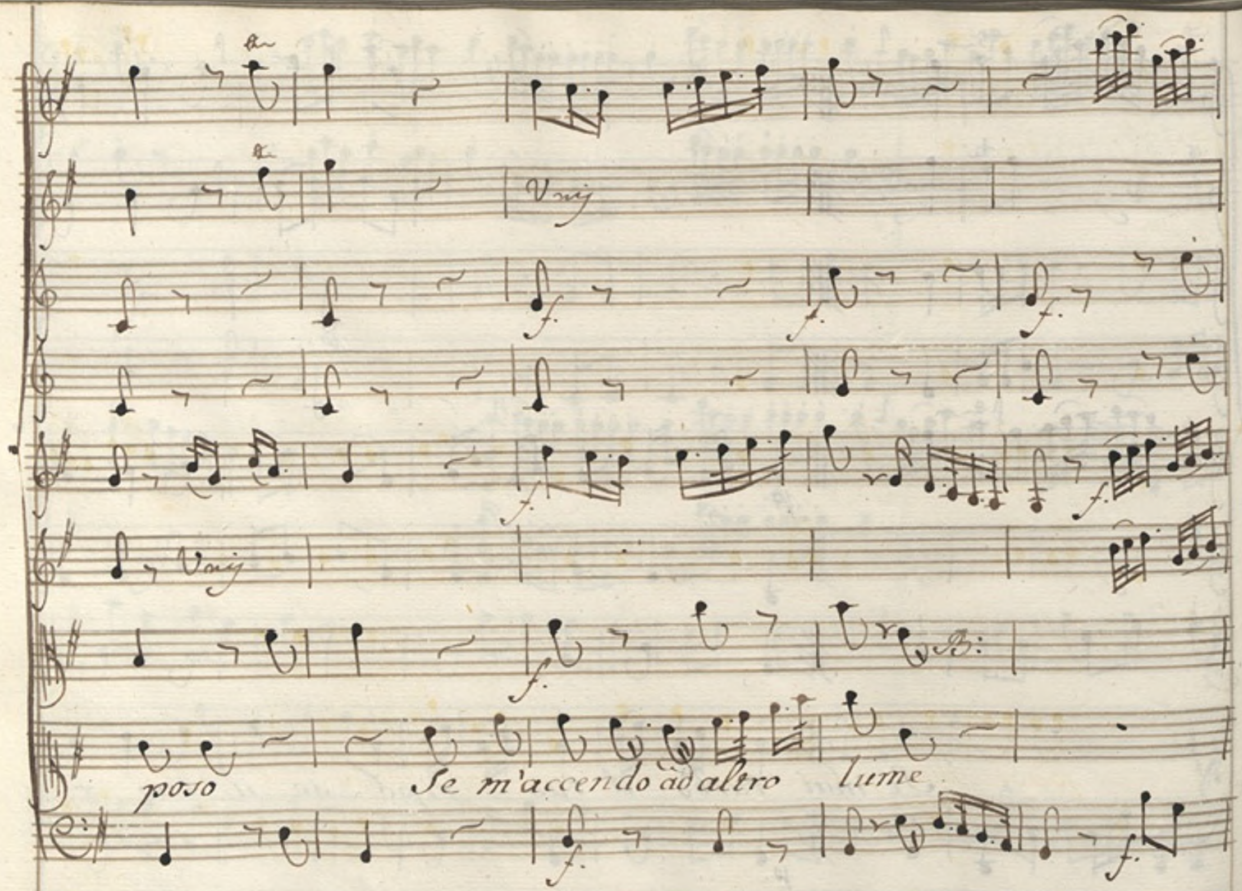


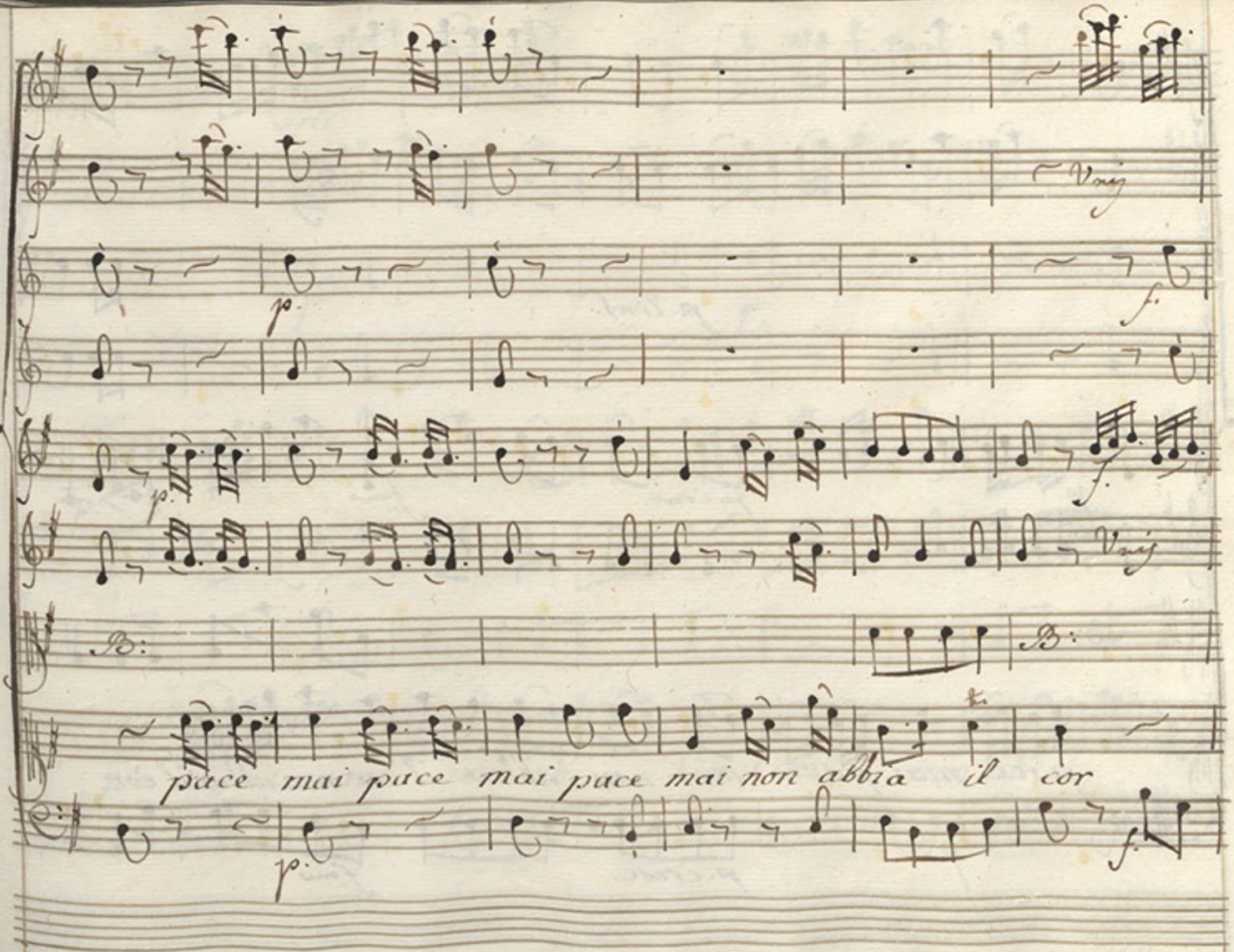
Aria Cleofide.

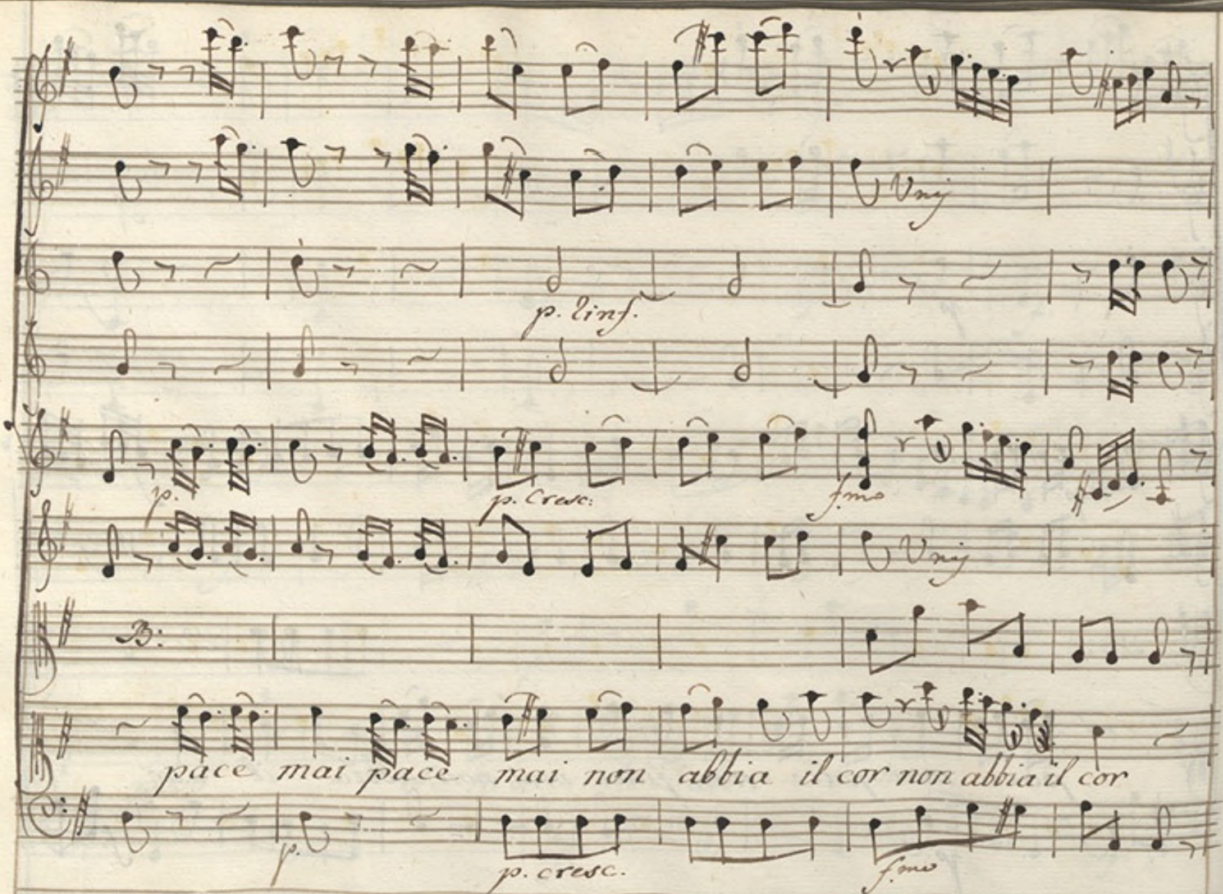

Traversieri
Soli
Trombe
da
Caccia
f.
Violini
Vnij
Viola
Cleofide
And.o spiritoso

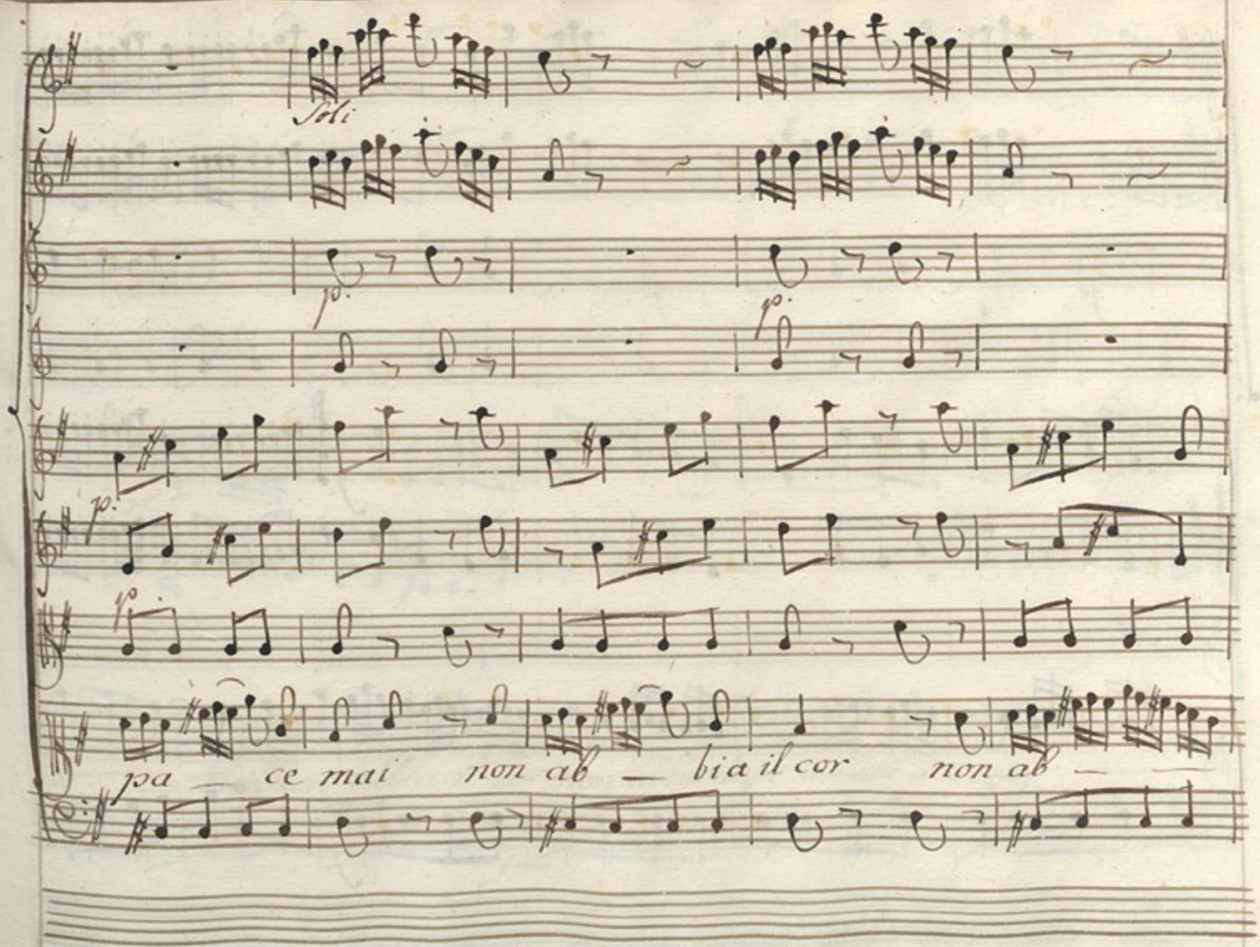


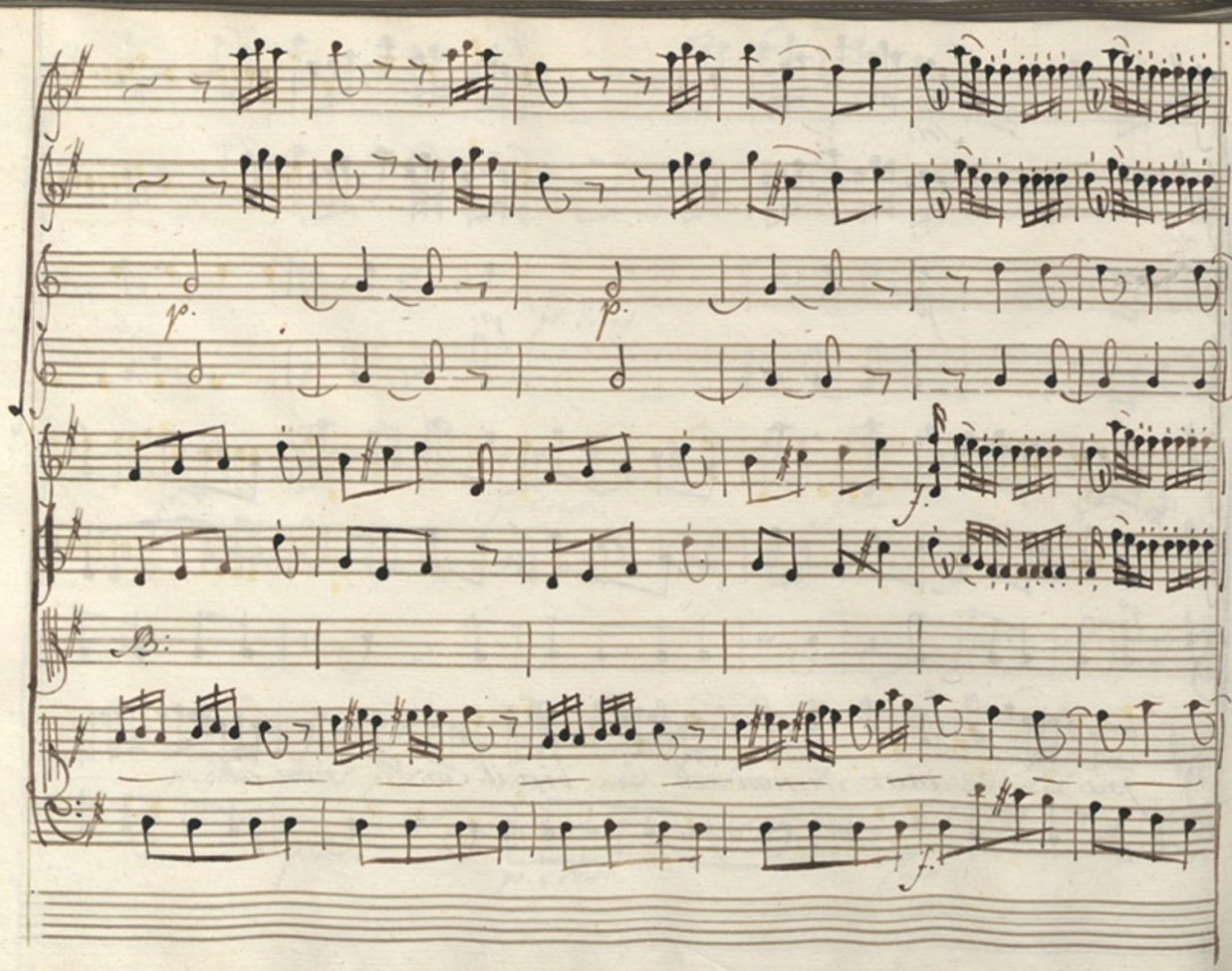

Se mai turbo il tuo ripo_so il tuo ri

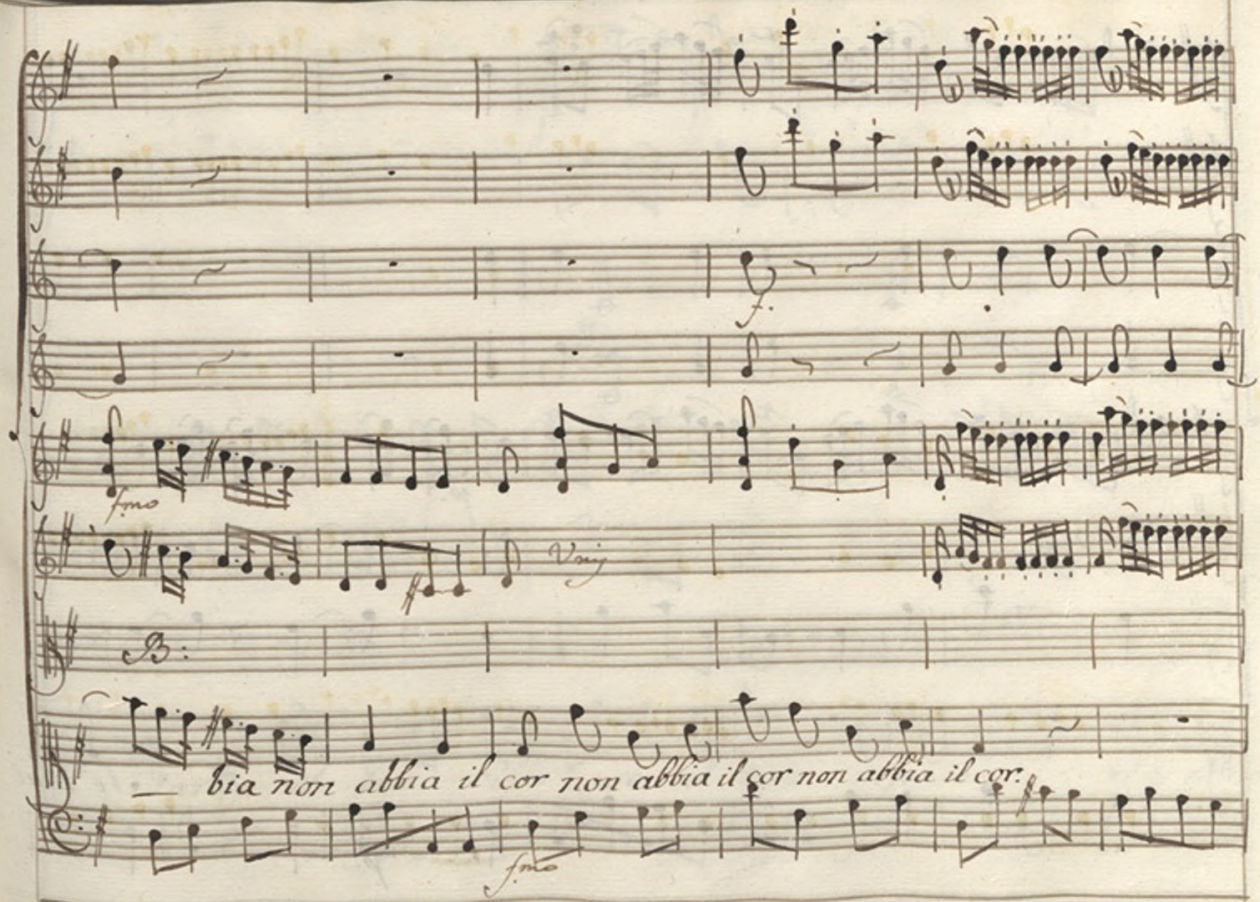

Vnij
Vnij
poso
Se m'accendo ad altro lume

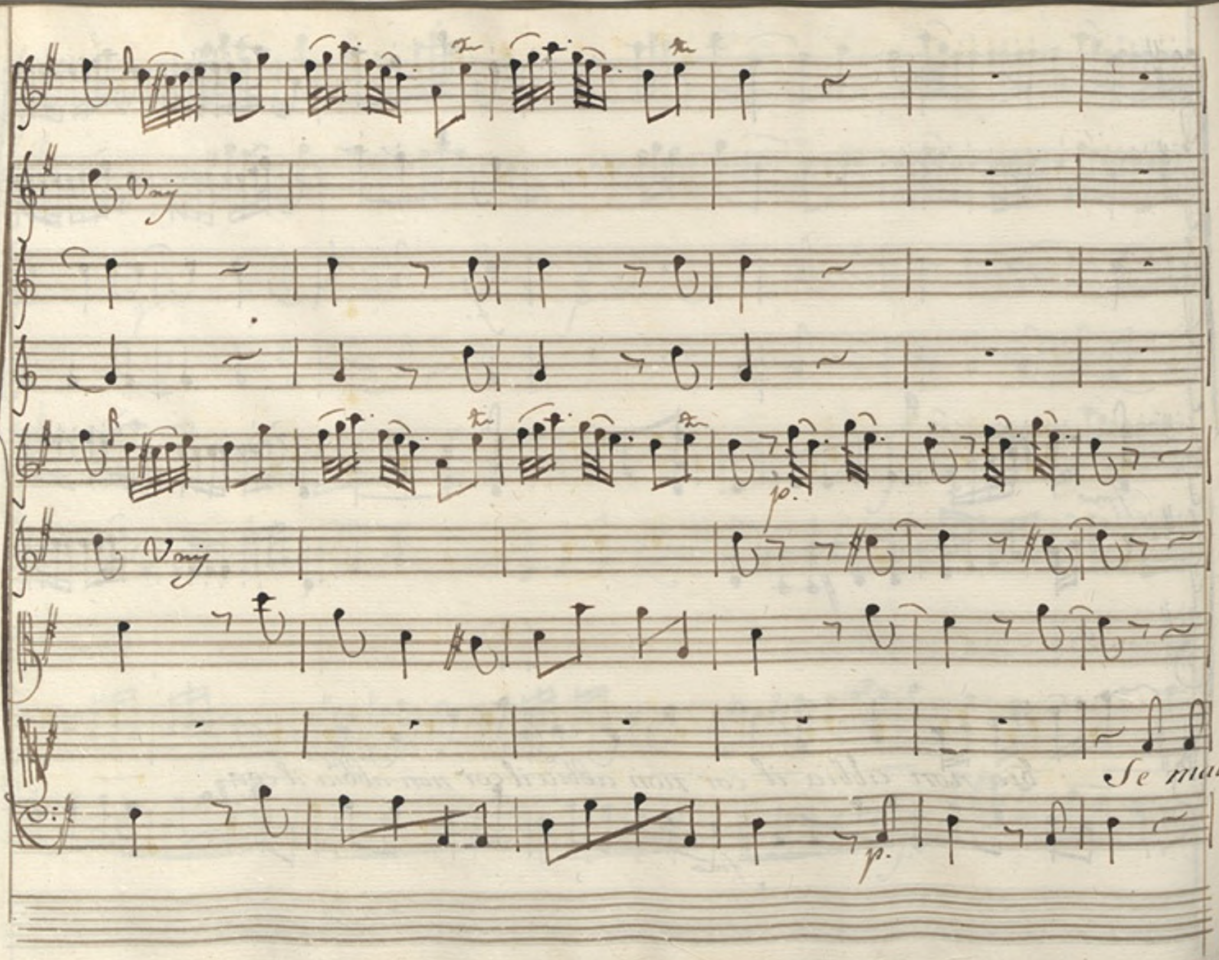

Voij
p.
f.
p.
f.
Voij
B:
B:
pace mai pace mai pace mai non abbia il cor
p.
f.

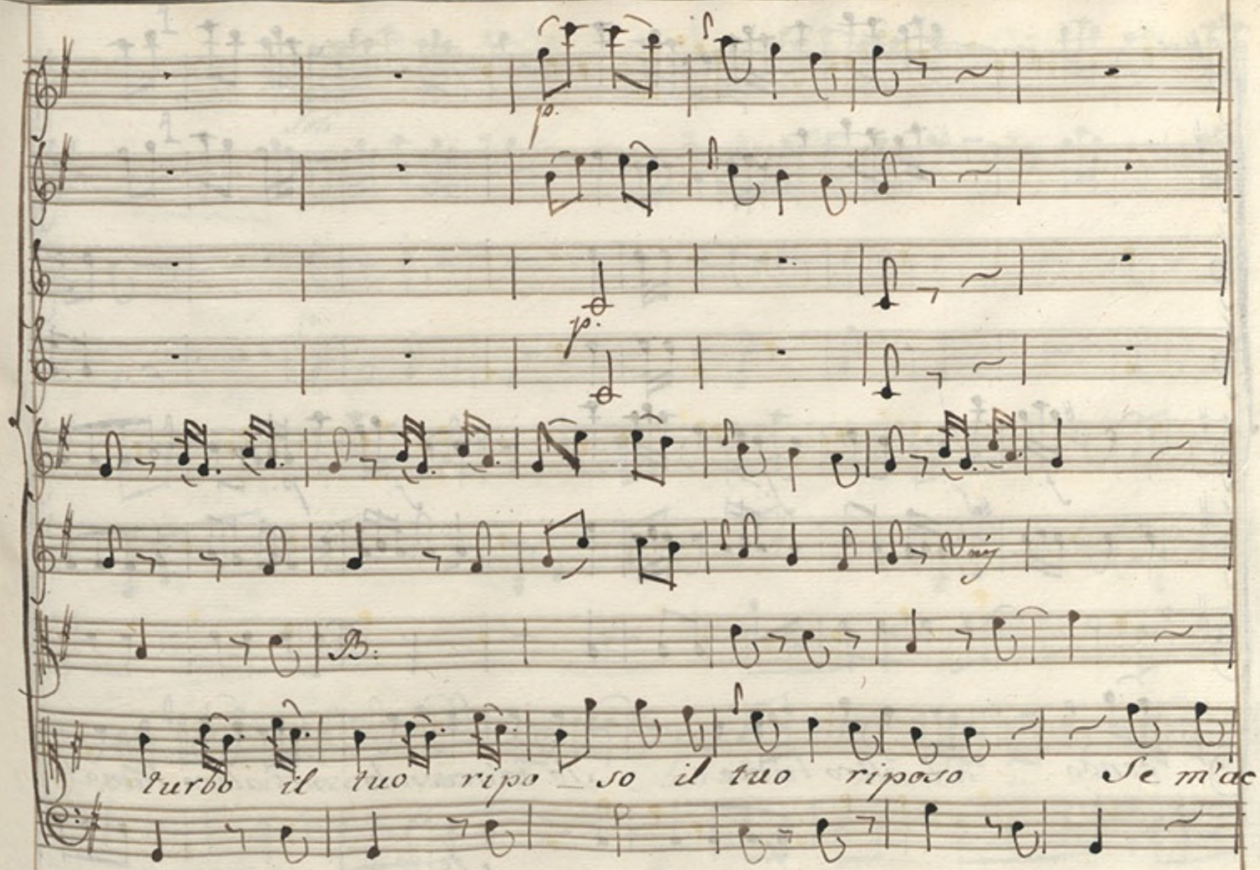

Vnj
p. linf.
p.
p. Cresc:
f.mo
Vnj
B:
pace mai pace mai non abbia il cor non abbia il cor
p.
p. cresc.
f.mo

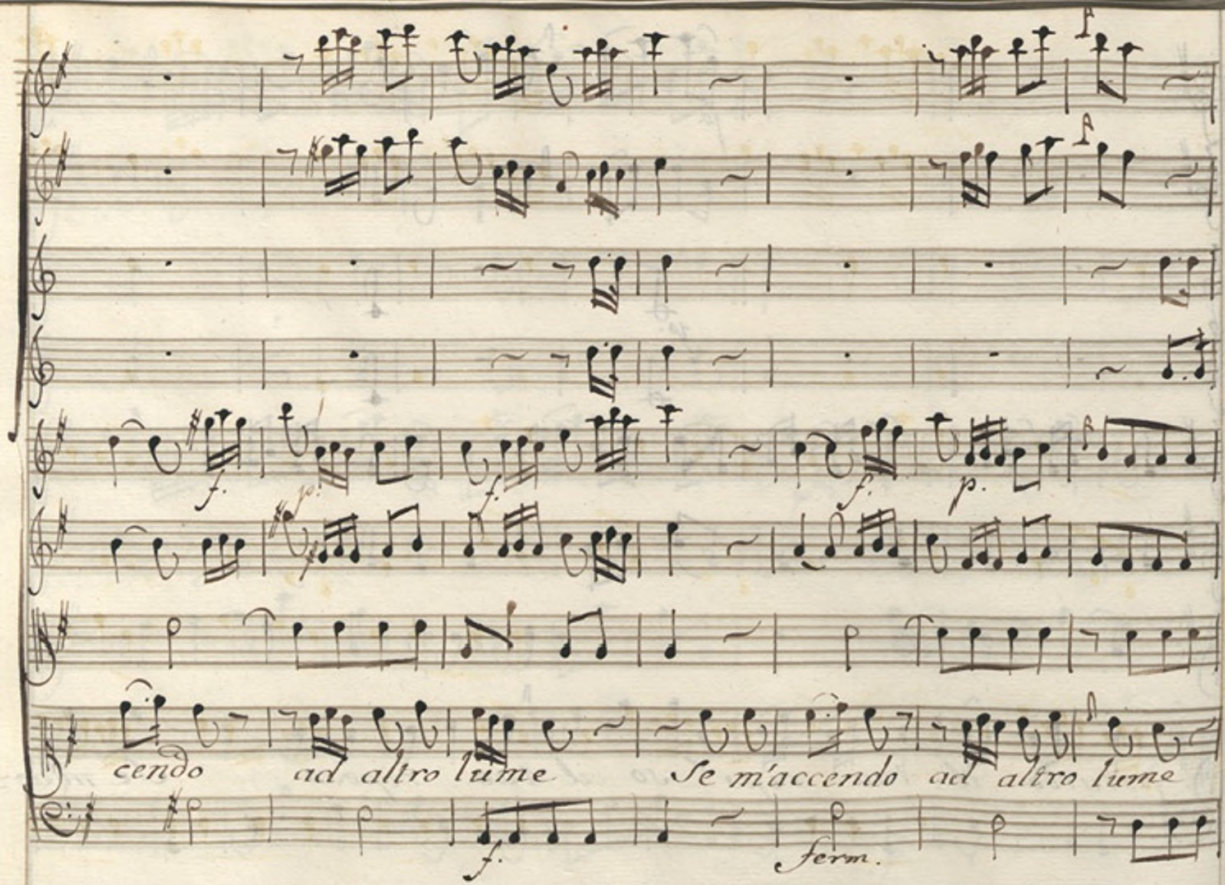

Soli
pp.
pp.
pp.
pp.
pa — ce mai non ab — bia il cor non ab —

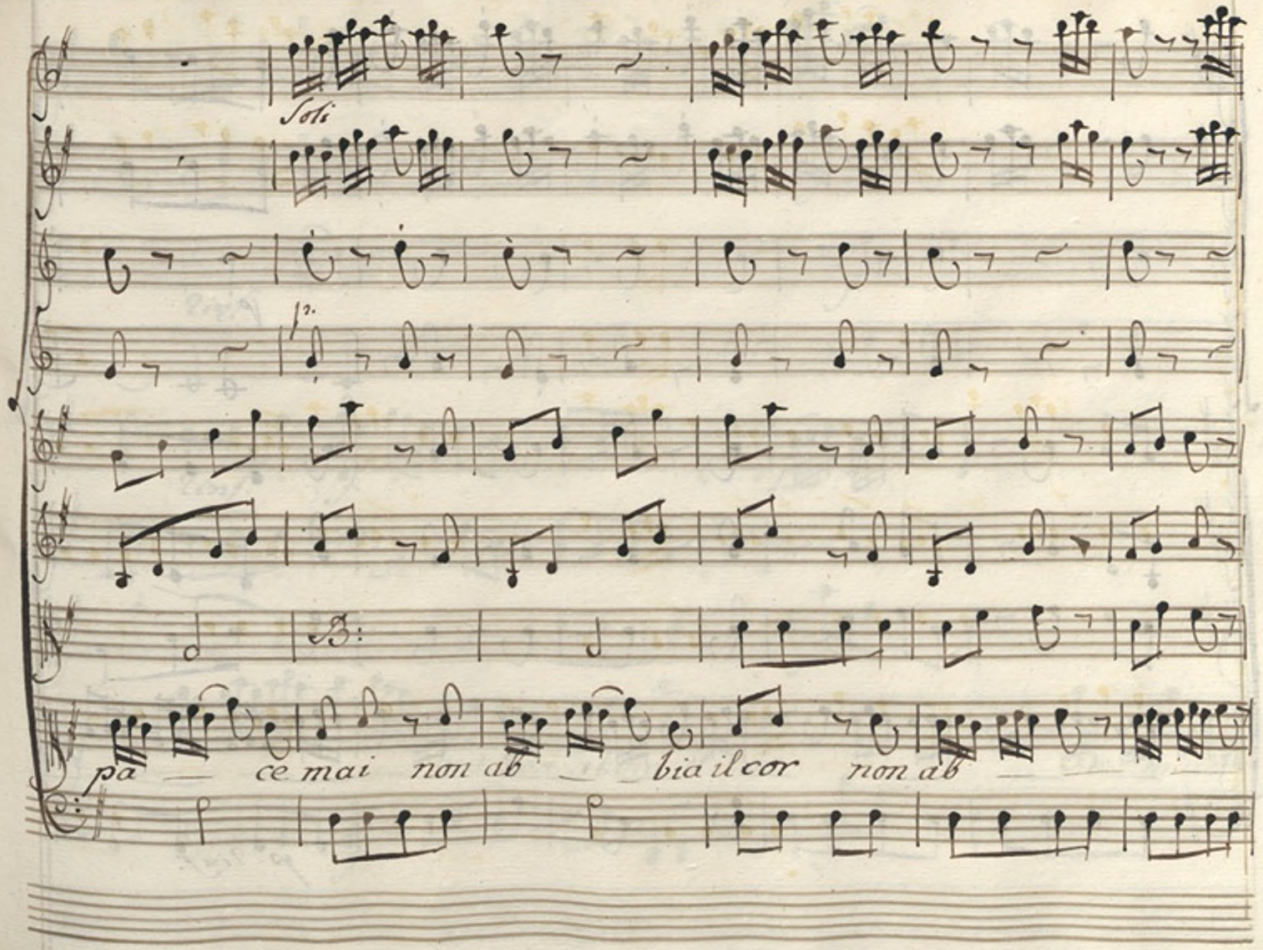

p.
p.
f.
f.

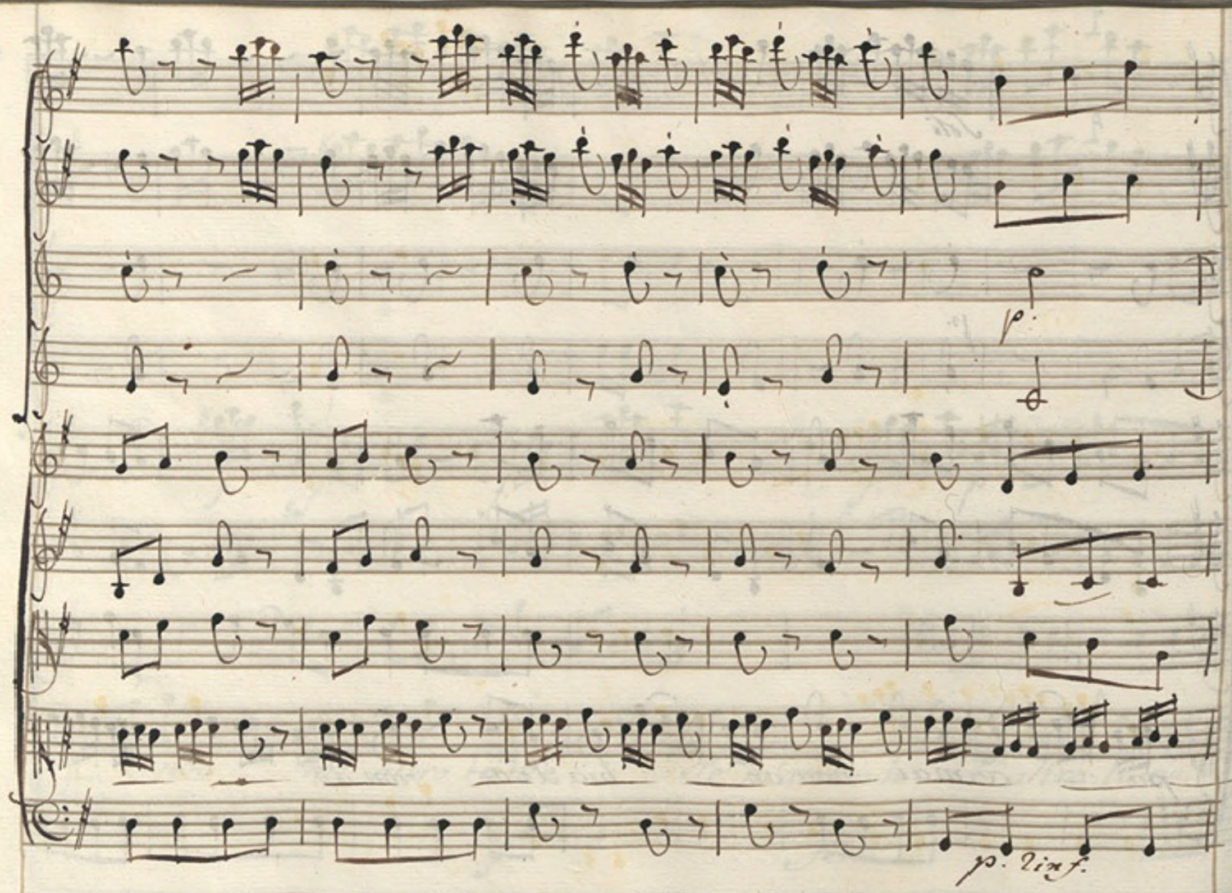

f.
fmo
Voix
B:
— bia non abbia il cor non abbia il cor non abbia il cor.
fmo

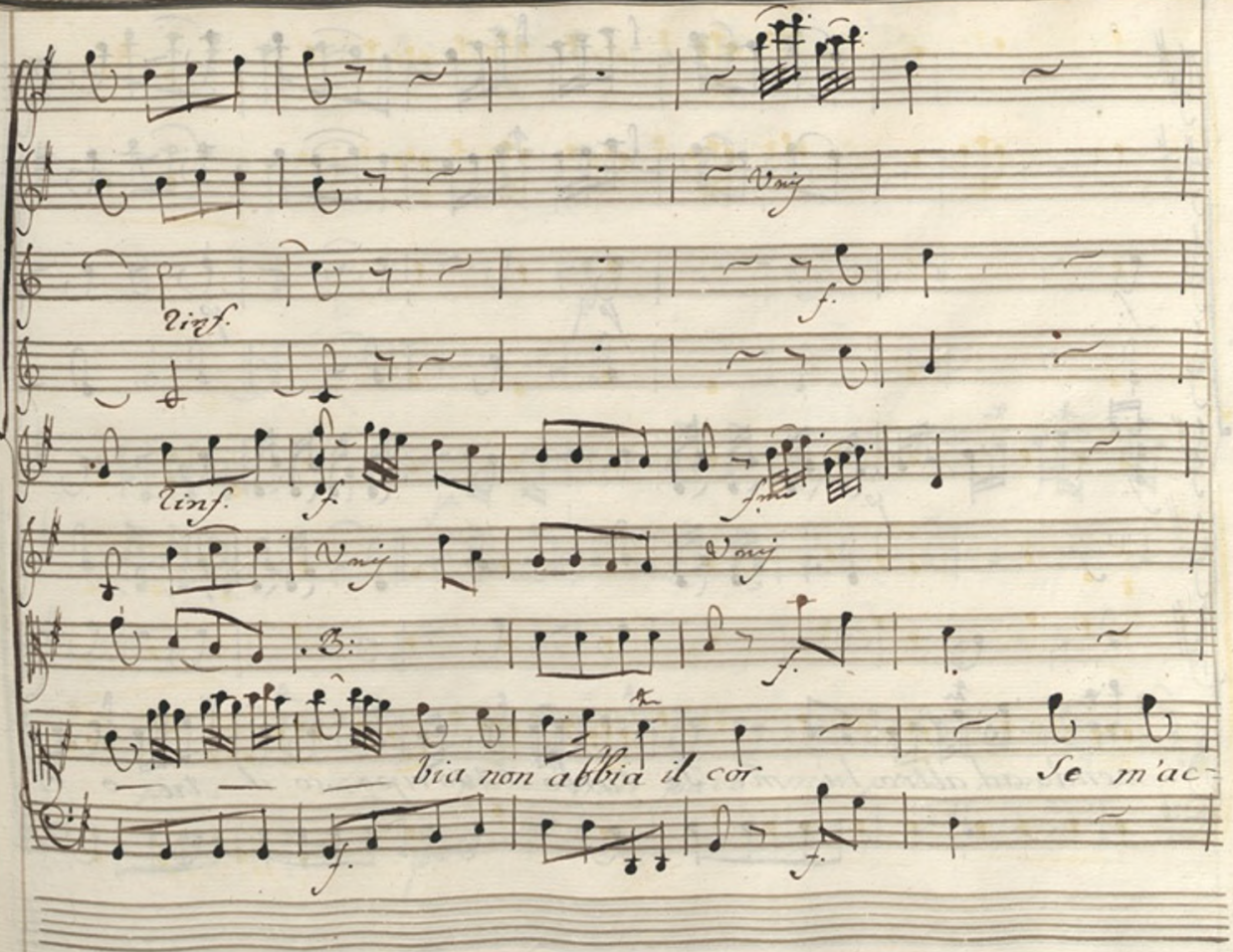

Vaij
Vaij
p.
p.
Se mai

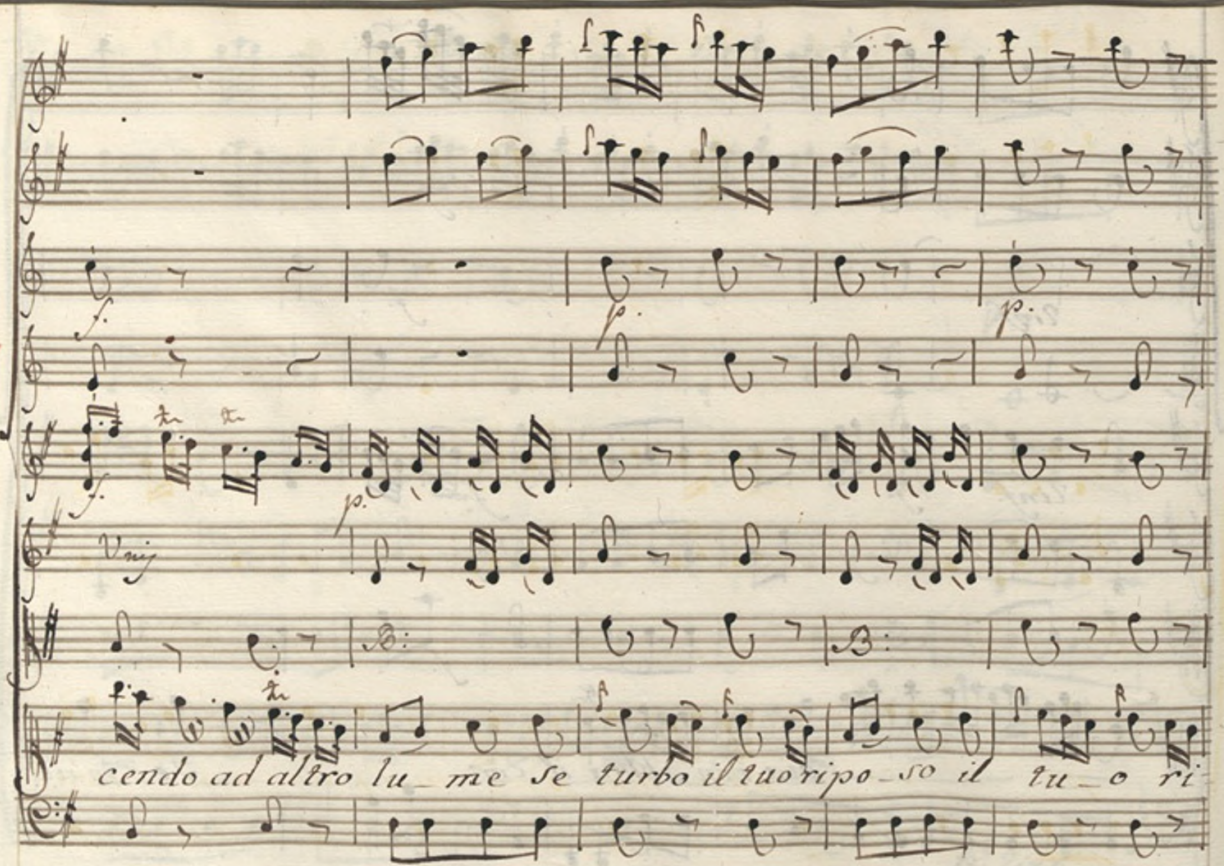

p.
p.
B.
turbo il tuo ripa so il tuo riposo
Se m'ac=

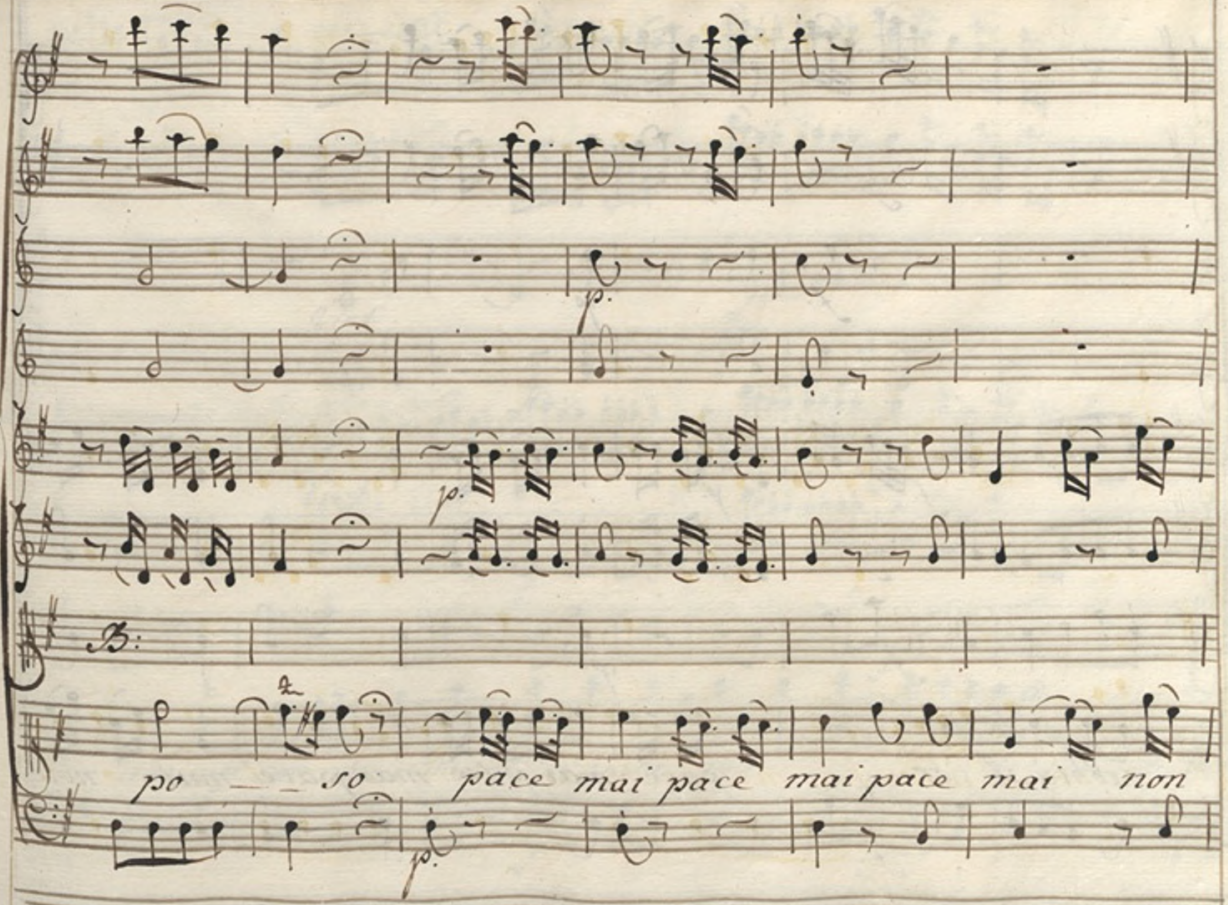

f.
f.
f.
p.
cendo
ad altro lume
Se m'accendo
ad altro lume
f.
ferm.

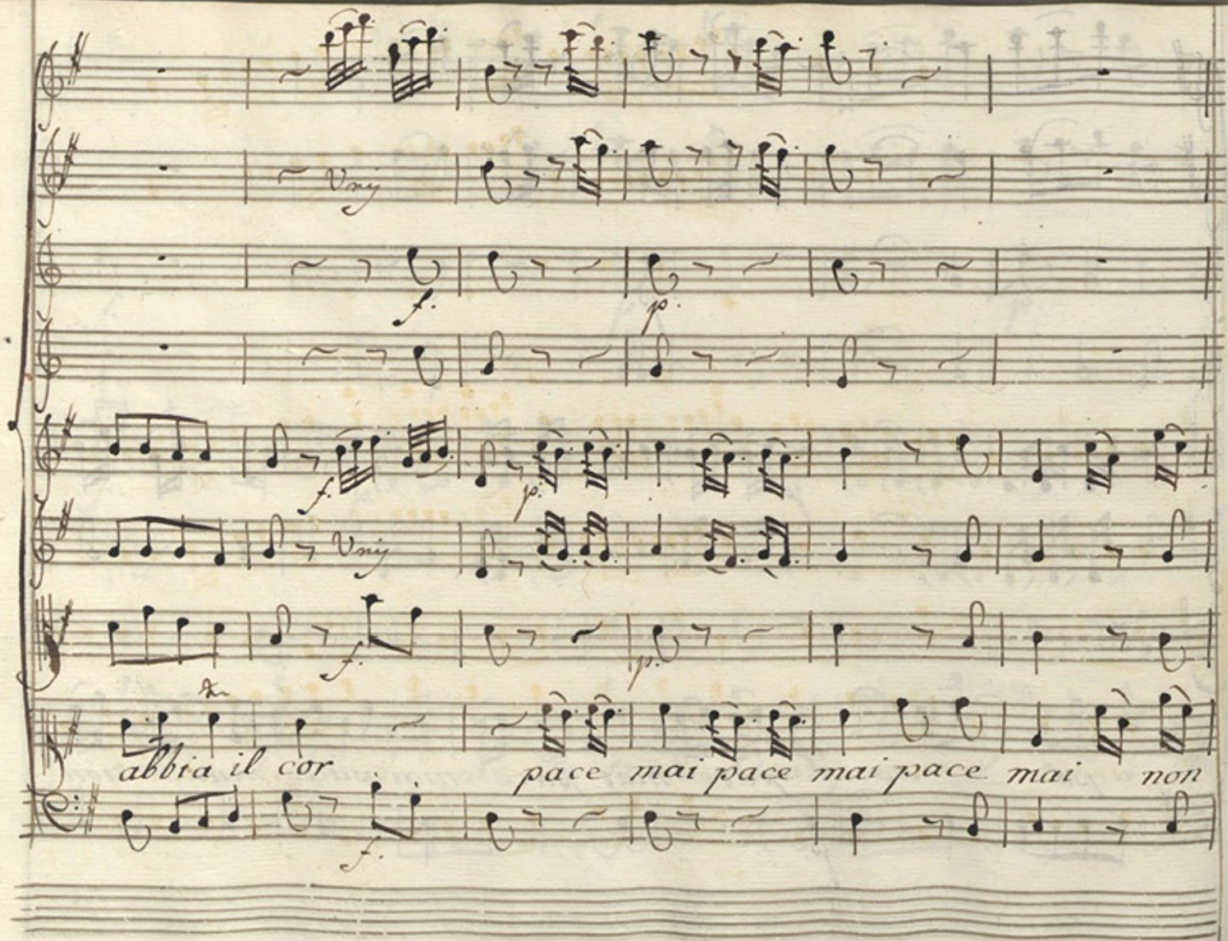

Soli
pa — ce mai non ab — bia il cor non ab —

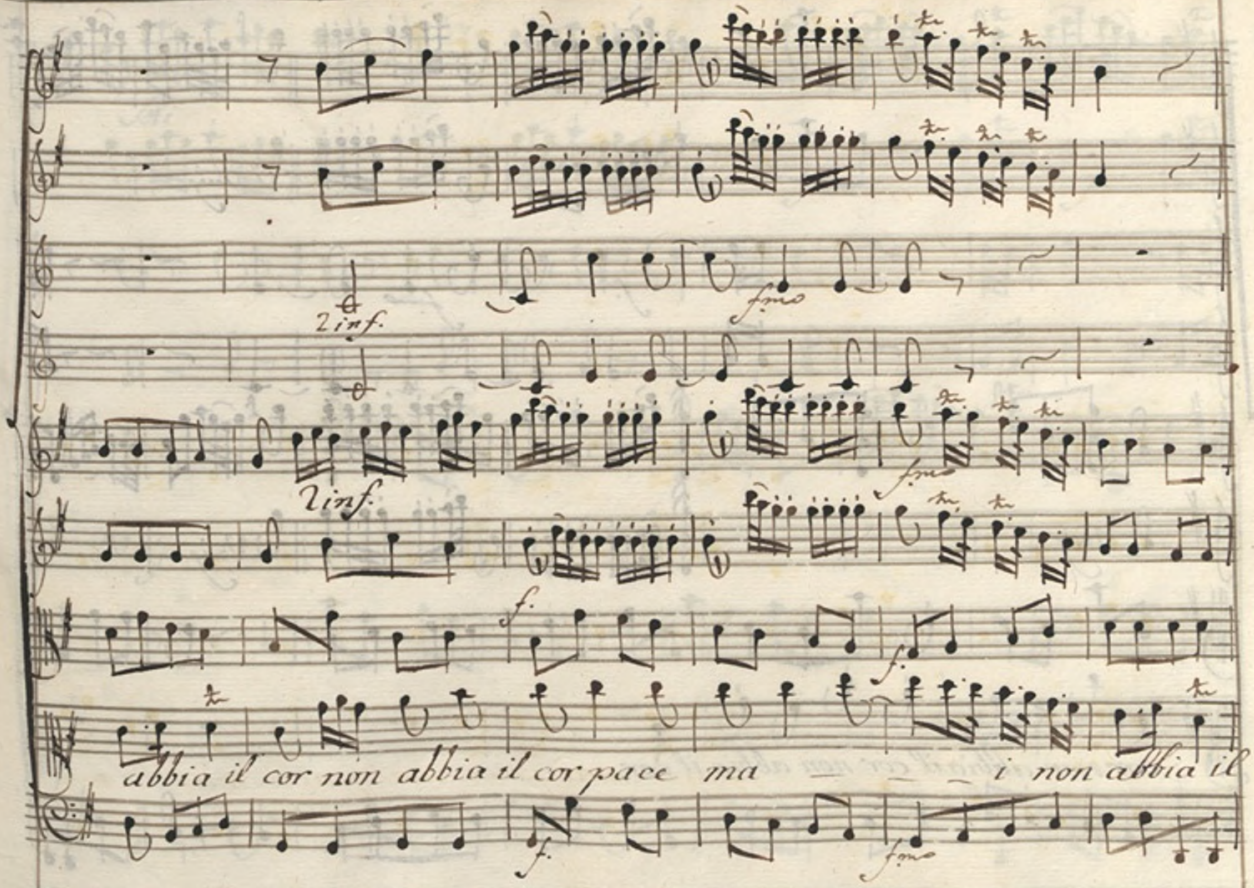

p.
pp. 2in f.

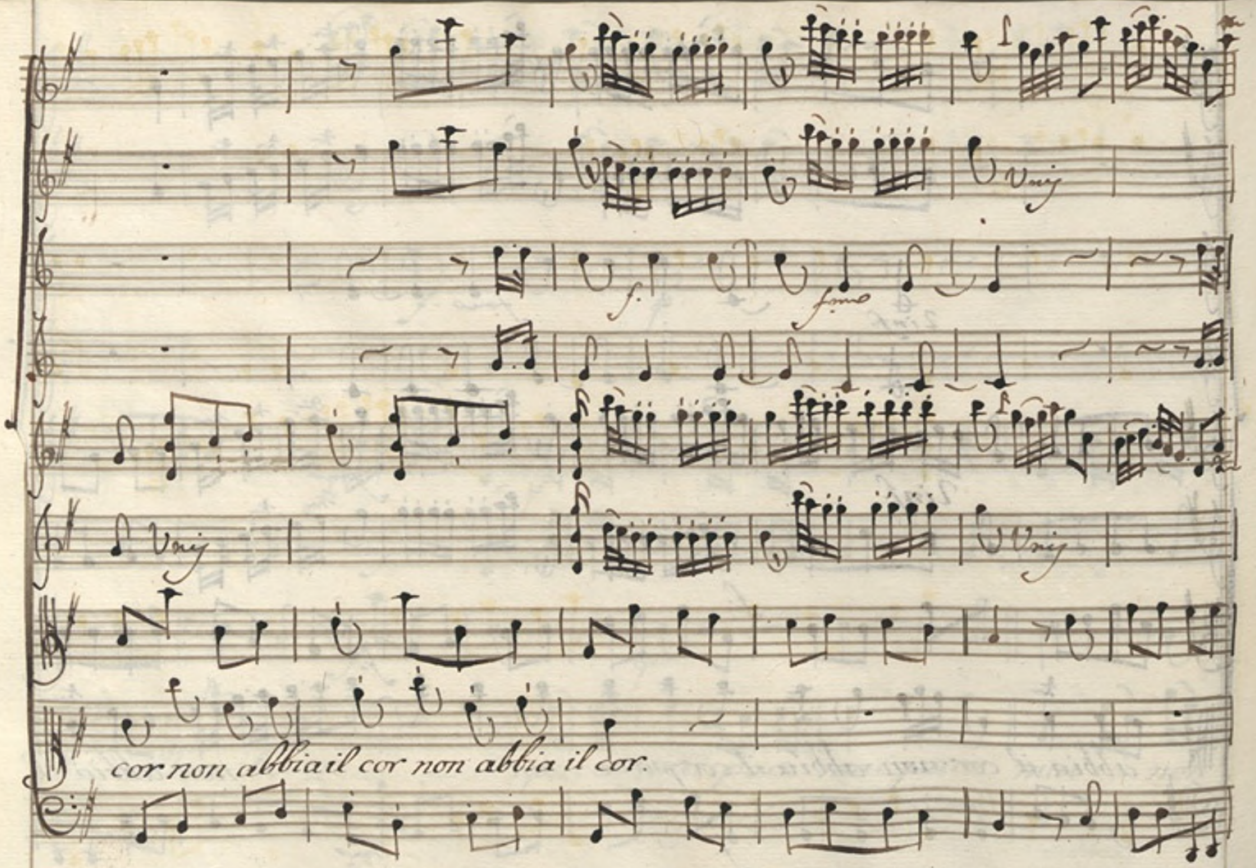

Vnij
f.
Vinf.
Vinf.
f.
fmo
Vnij
Vnij
B:
f.
bia non abbia il cor
Se m'ac-
f.
f.

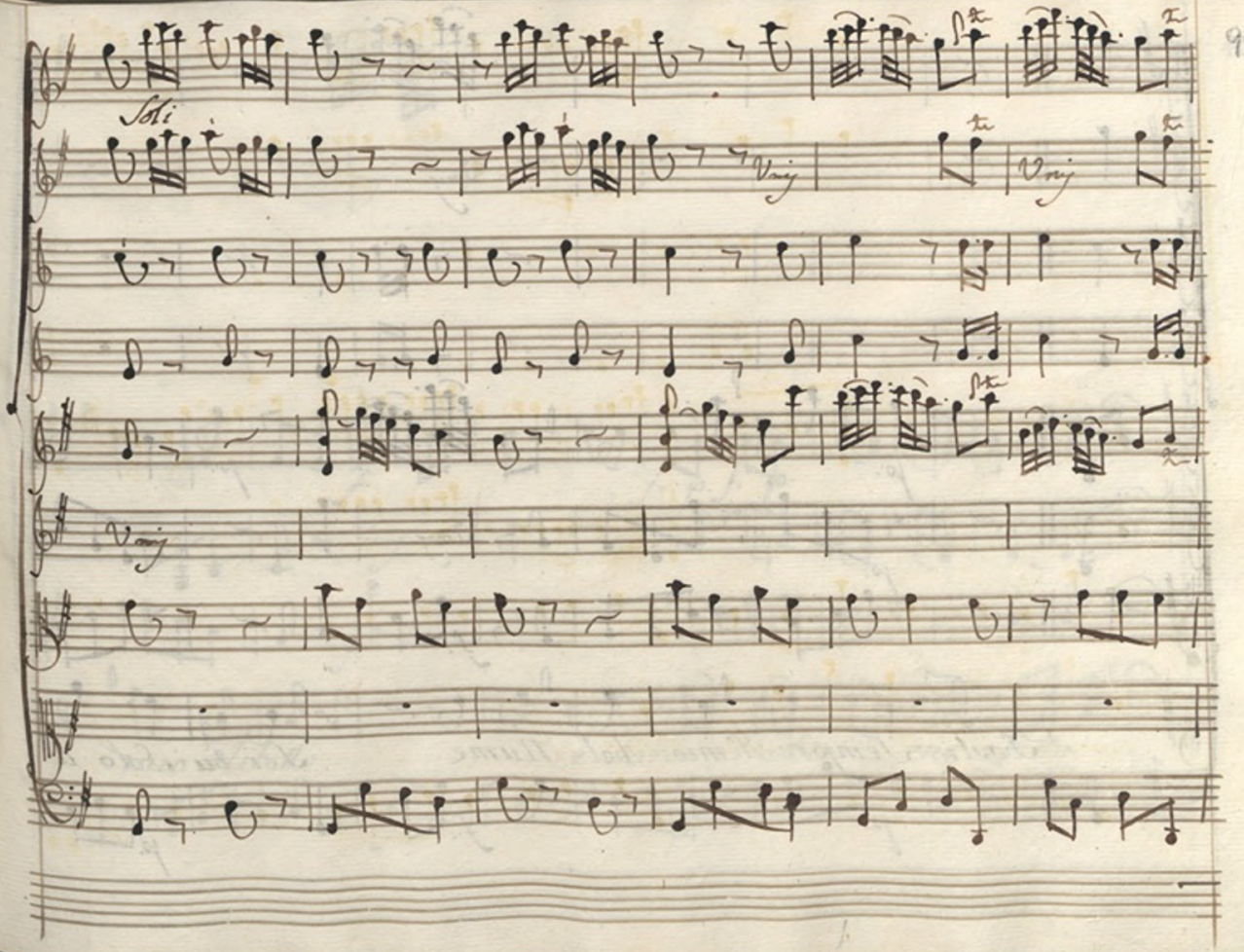

cendo ad altro lu_ me se turbo il tuo ripo_so il tu_o ri

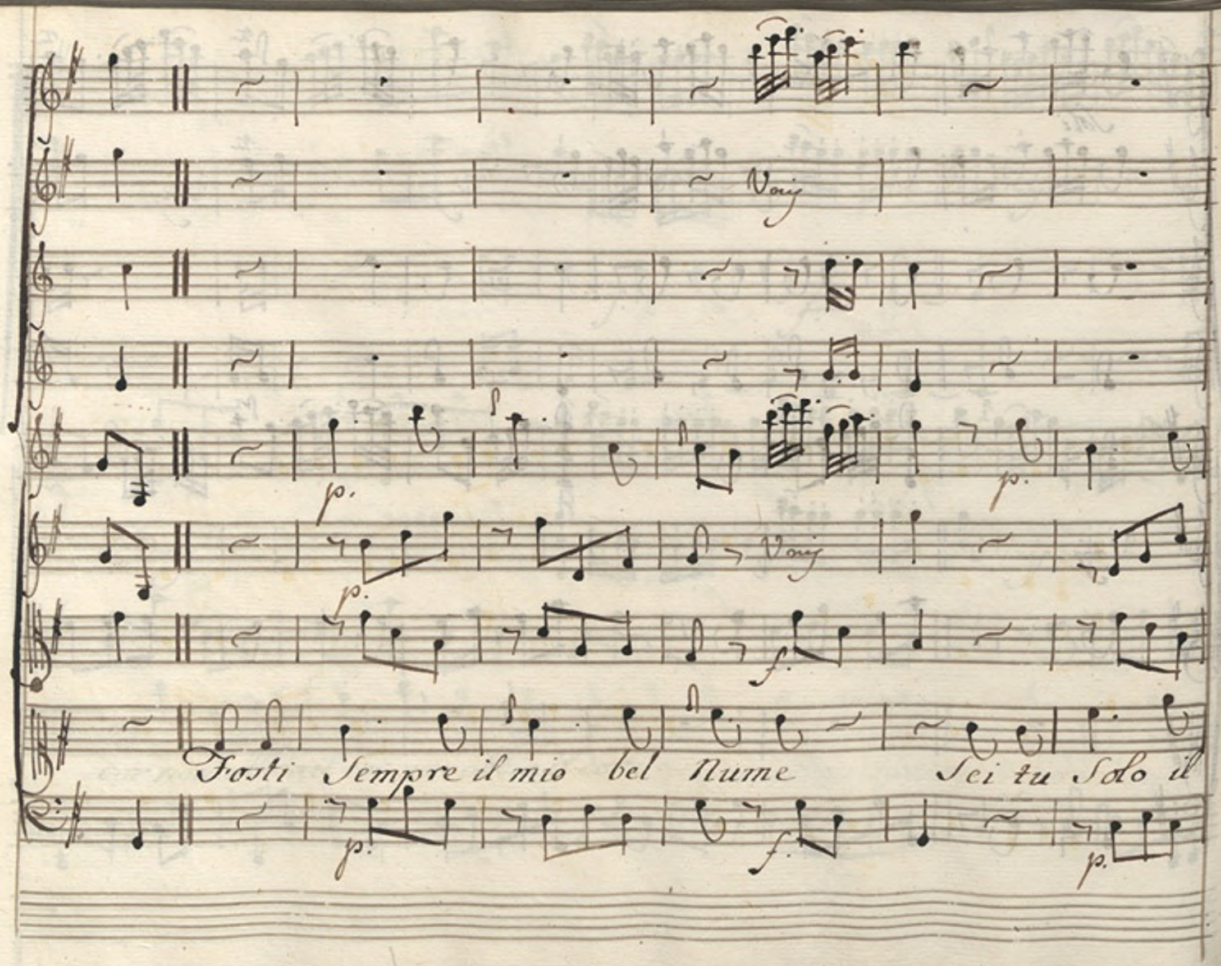

p.
p.
B:
po — so pace mai pace mai pace mai non
p.


Vnj
f.
p.
f.
p.
Vnj
f.
p.
abbia il cor
pace mai pace mai pace mai non
f.


2 inf.
1 inf.
abbia il cor non abbia il cor pace ma i non abbia il


Unis
f.
fmo
Unis
Unis
cor non abbia il cor non abbia il cor.


Soli
Vnj
Vnj
Vnj



Voij

p.

p.

Voij

p.

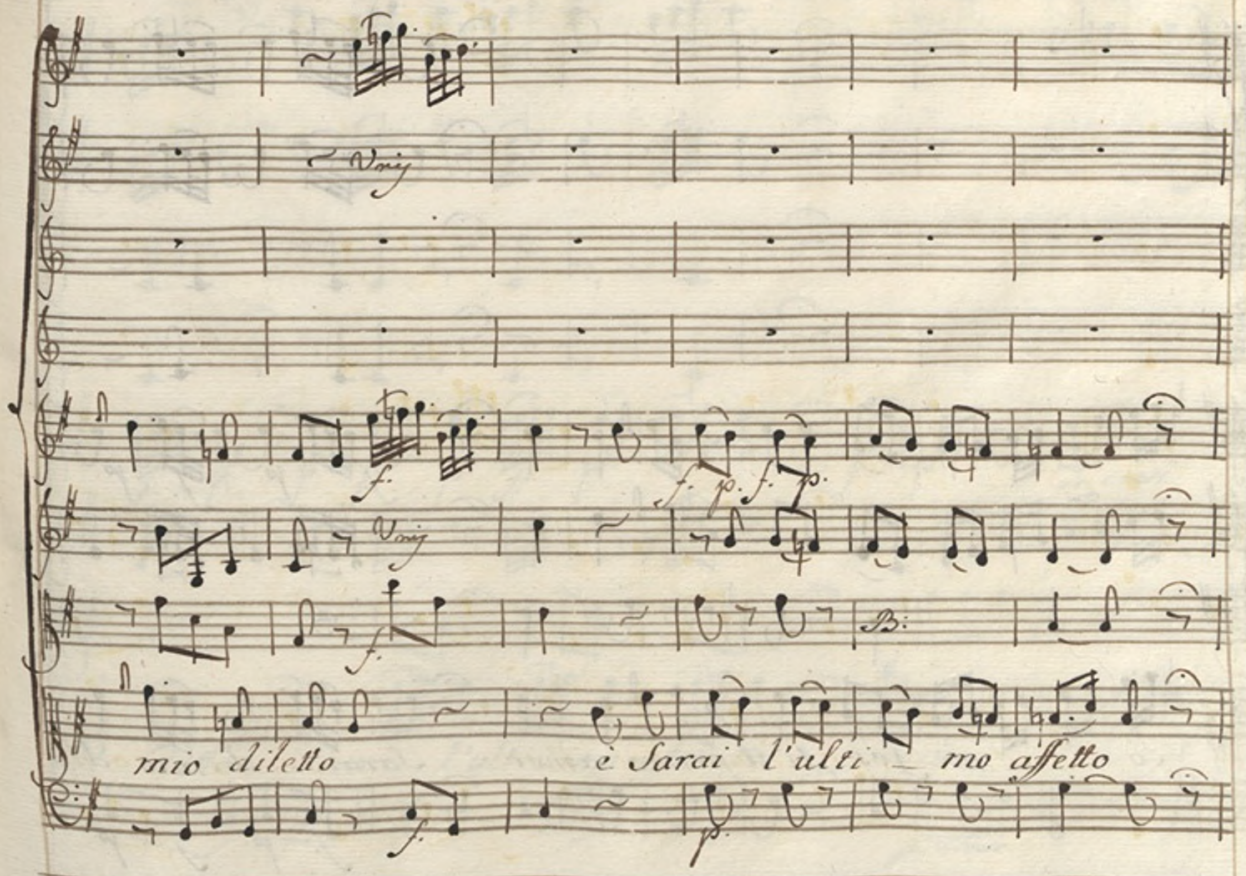
f.

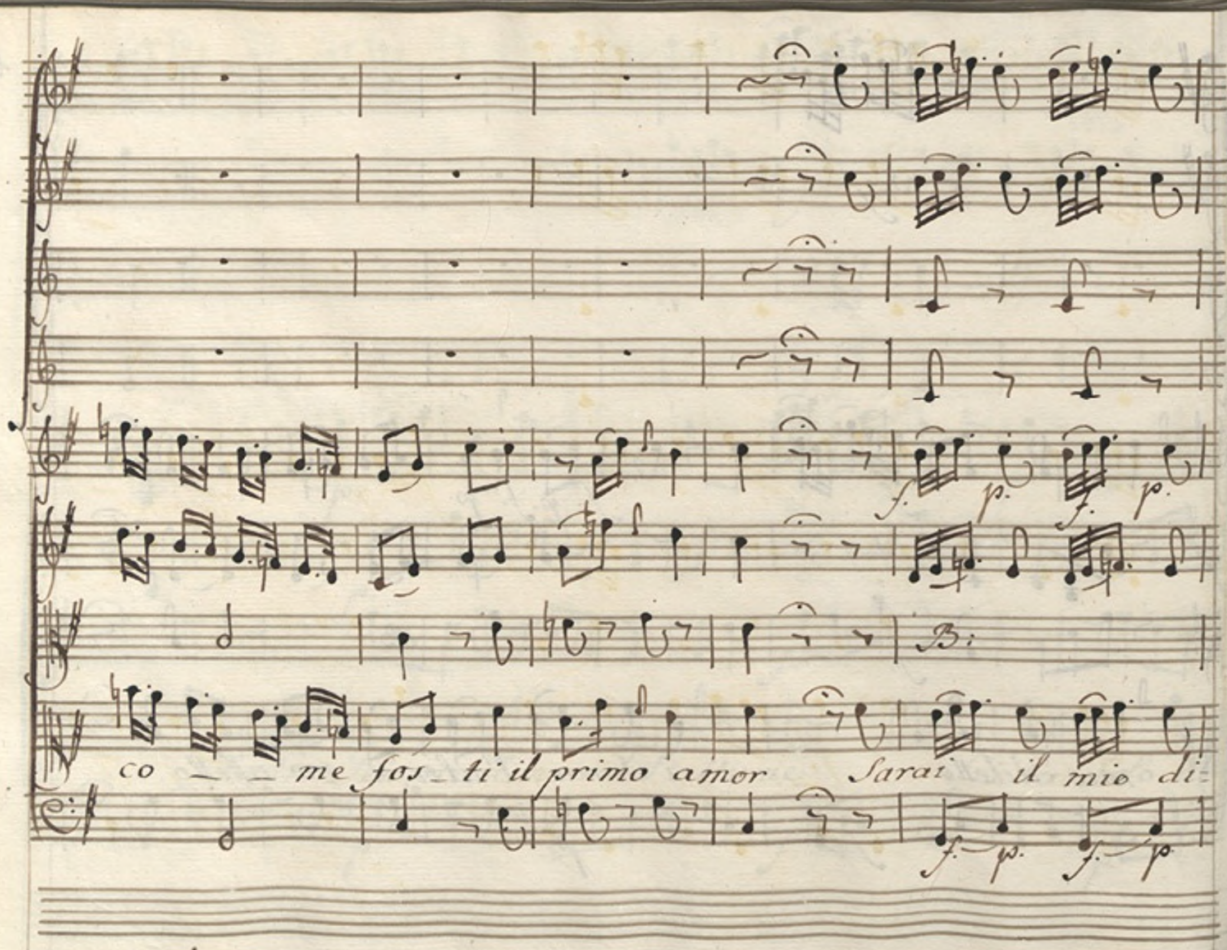
Fosti Sempre il mio bel Nume Sei tu Solo il

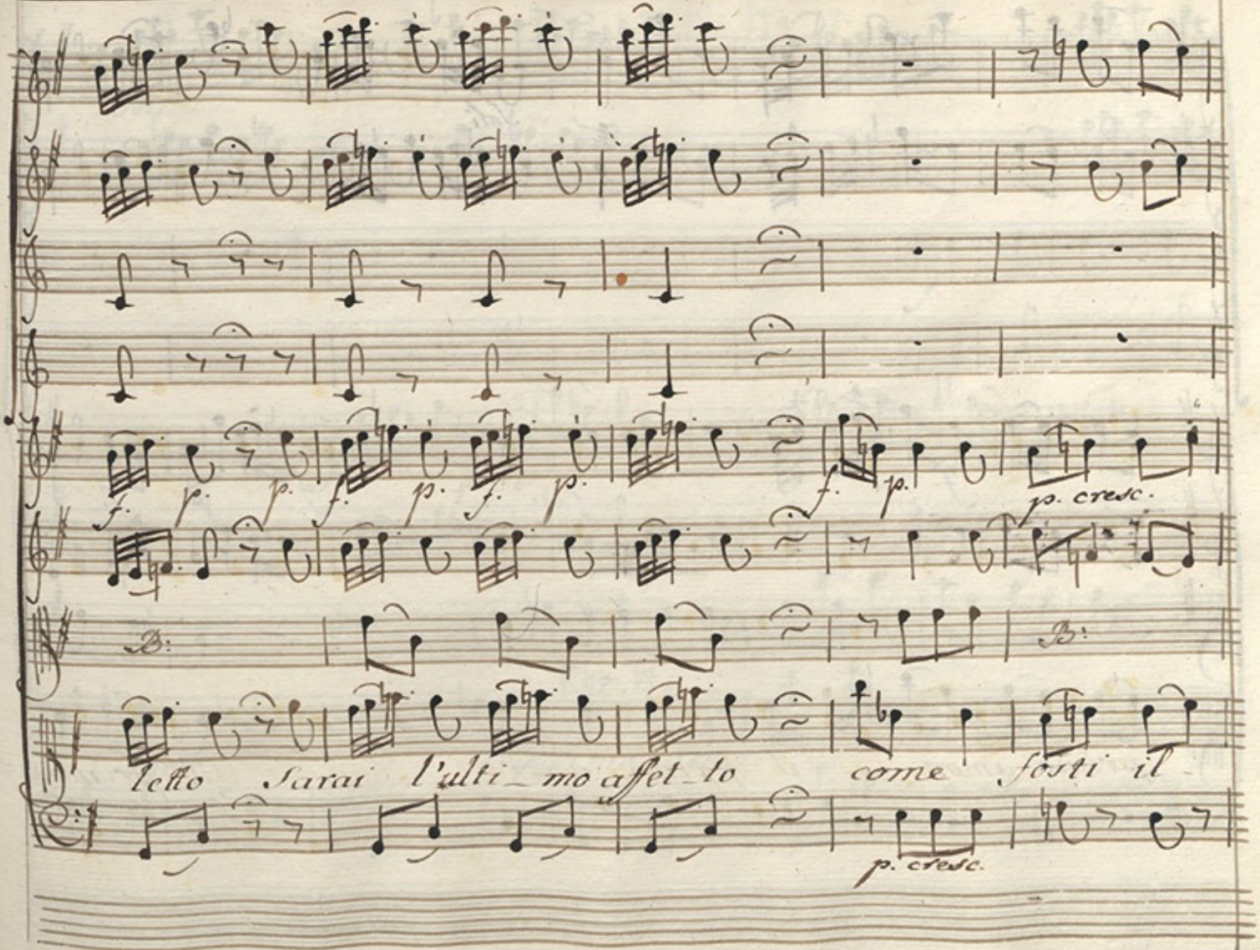
p.

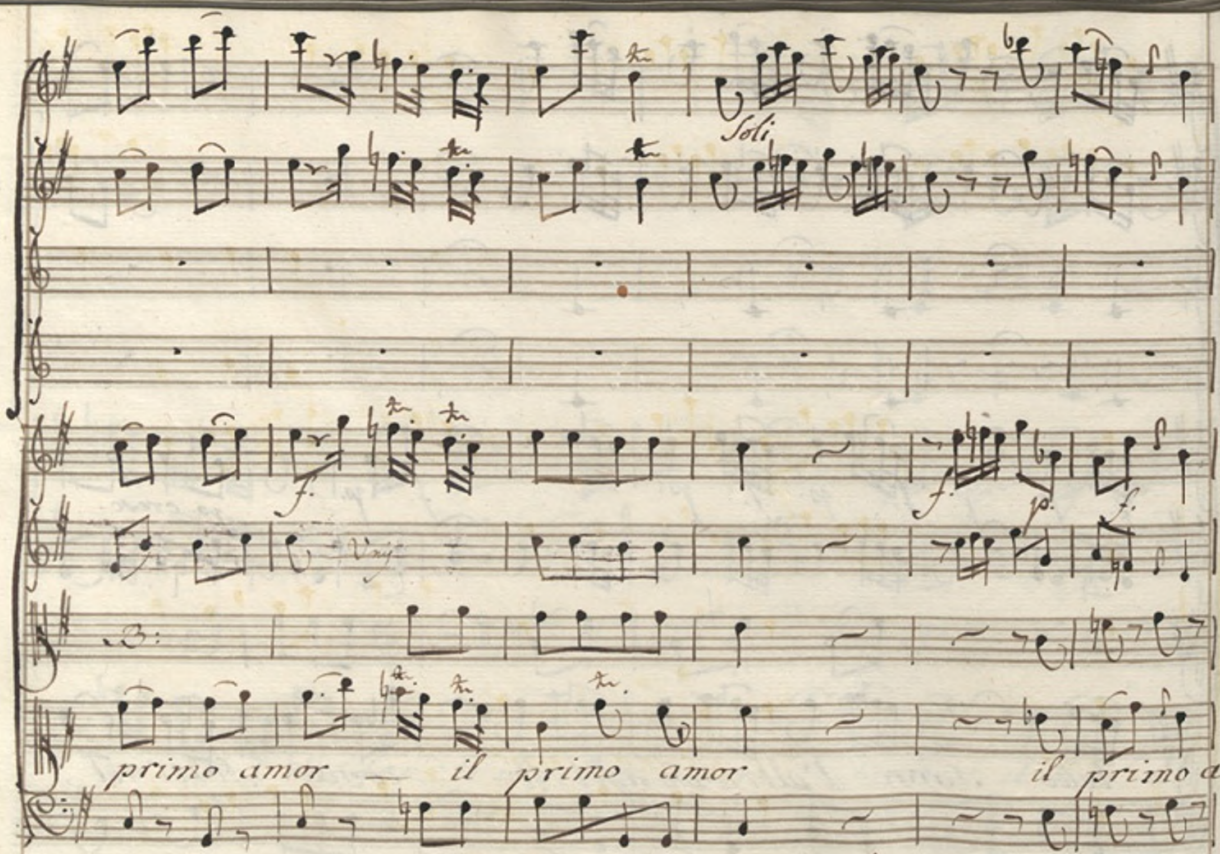
f.

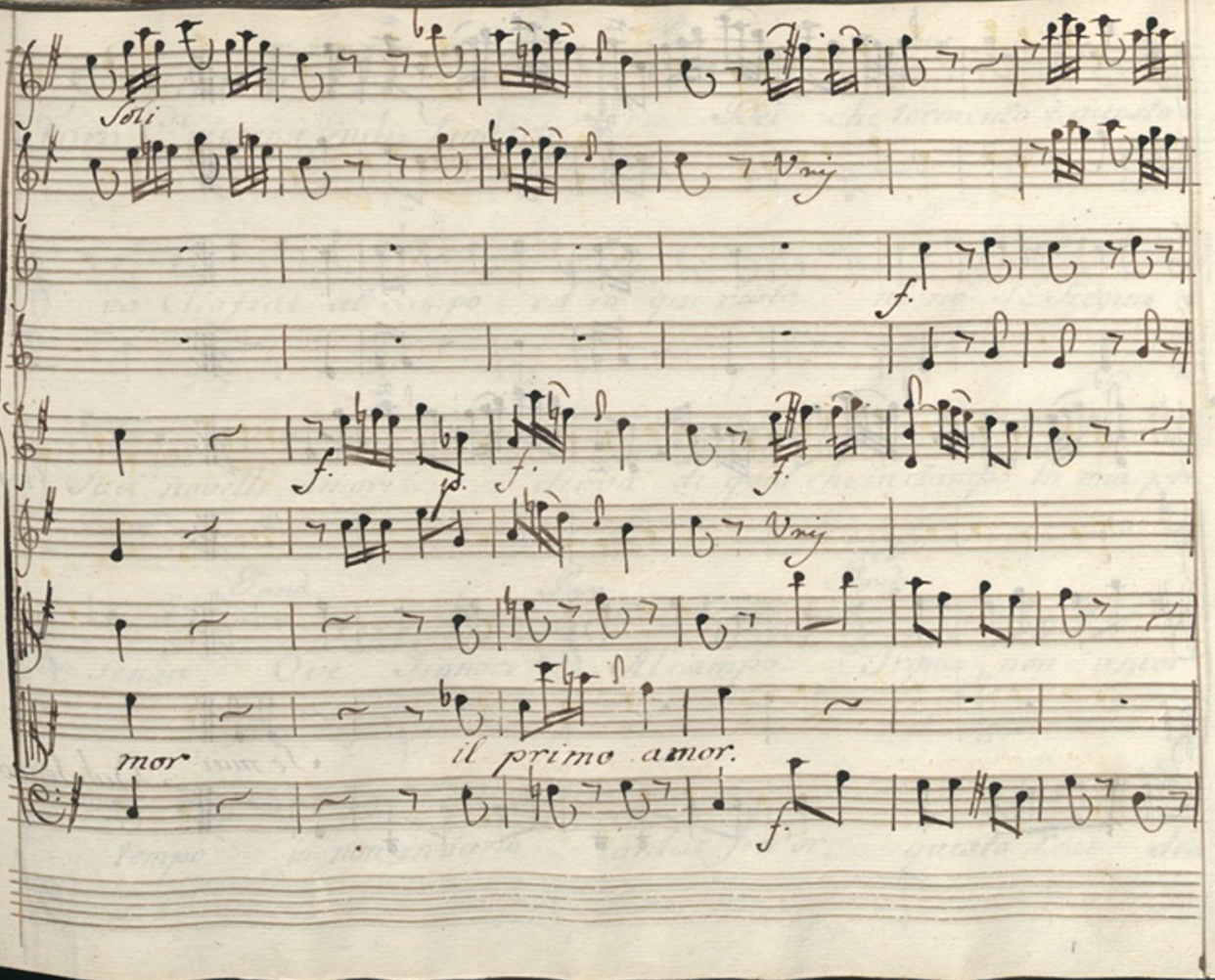
p.

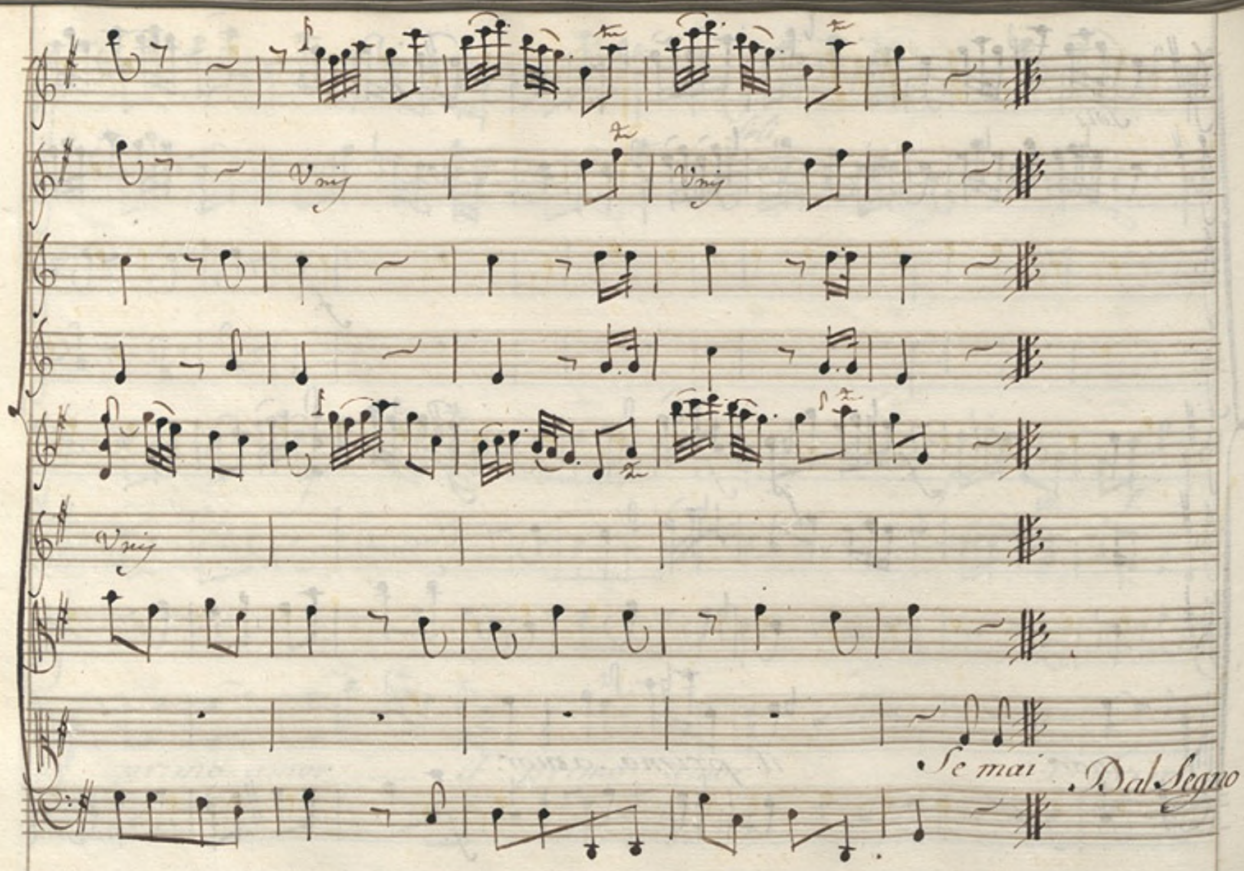

Vnis
f.
f. p. f. p.
Vnis
f.
B:
mio diletto
è Sarai l'ulti _ mo affetto
f.
p.


co — me fos_ti il primo amor Sarai il mio di=


f. p. p. f. p. f. p. f. p. p. cresc.
letto Sarai l'ulti_mo affet_to come fosti il
p. cresc.


Soli
f.
f.
p.
f.
primo amor — il primo amor
il primo a-


Soli
Unis
f.
f.
p.
f.
f.
Unis
mor
il primo amor.
f.


Vnis
Vnis
Vnis
Se mai
Dal Segno

Scena VIII

Poro, C'rissena, indi Gandarte

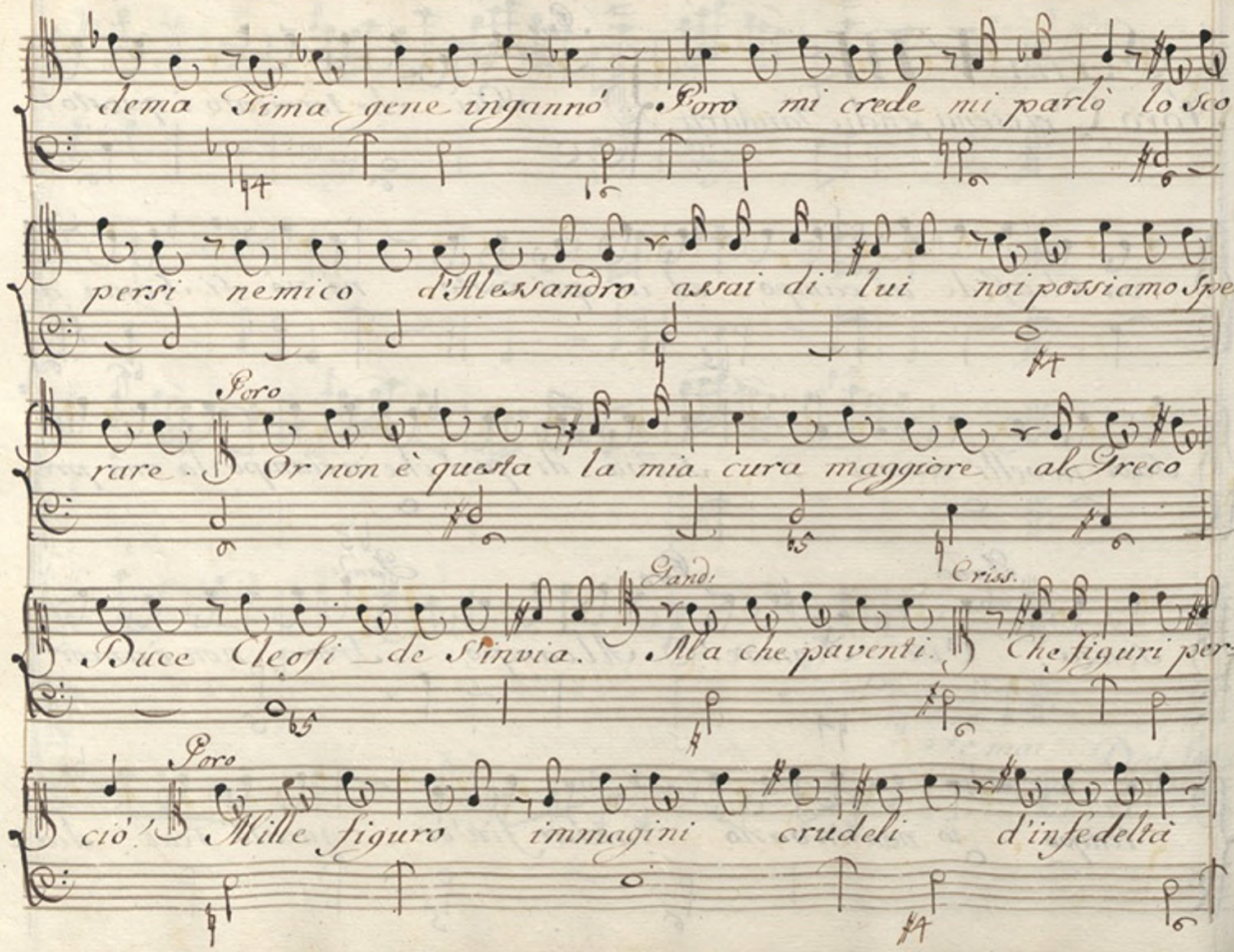
Poro
Dei che tormento è questo!

va Cleofide al campo ed io qui resto nò nò Si Segua à

Suoi novelli amori Serva di qual che in ciampo la mia pre-

Gand. Poro Gand.
senza. Ove Signore? Al campo. Prima non è ancor

tempo io non invano tardai fin'or questo real dia-


dema Tima gene inganno Poro mi crede mi parlò lo sco-
persi nemico d'Alessandro assai di lui noi possiamo Spe-
Poro
rare Or non è questa la mia cura maggiore al Greco
Gand. Criss.
Duce Cleofi de Sinvia. Ma che paventi Che figuri per-
Poro
ciò Mille figuro immagini crudeli d'infedeltà

Cris.

vezzi lusinghe sguardi che posso dir? Ma Saran

Poro

finti. Addio fingendo S'incomincia ah non Sa-

pete quanto è breve il Sentiero che dal finto in amor conduce al

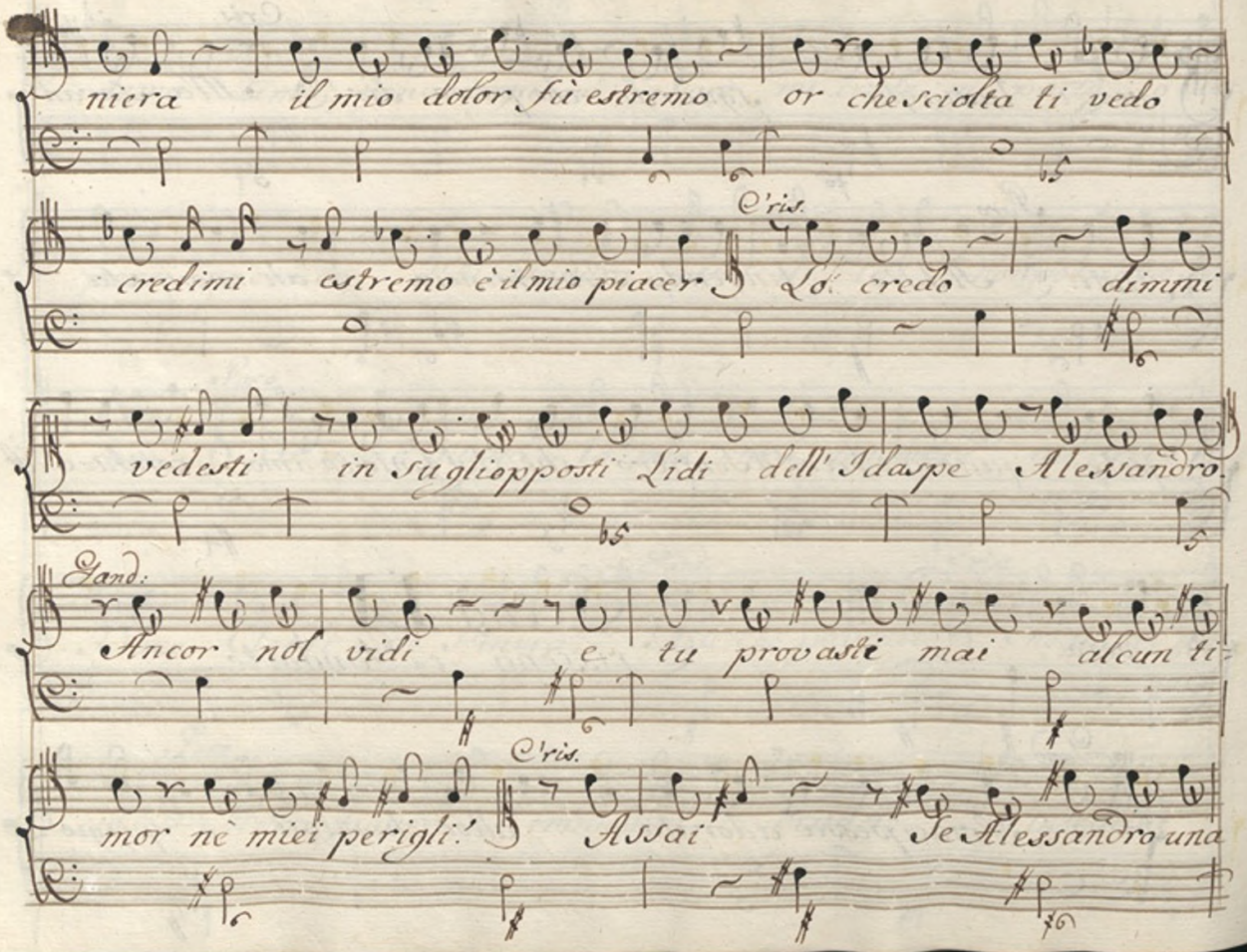
vero.

Scena IX

Crissena, e Gandarte.

Gand:

Principessa adorata allor che intesi le prigio-


niera il mio dolor fù estremo or che sciolta ti vedo
C'ris.
credimi estremo è il mio piacer Lò credo dimmi
vedesti in sugl'opposti Lidi dell' Idaspe Alessandro
Gand.
Ancor nol vidi e tu provaste mai alcun ti-
C'ris.
mor nè miei perigli! Assai Se Alessandro una

Gand:

volta giungi aveder... Ll'è noto ah più di lui or non par=

lar dimmi che m'ami i pegni rinuova di tua fè

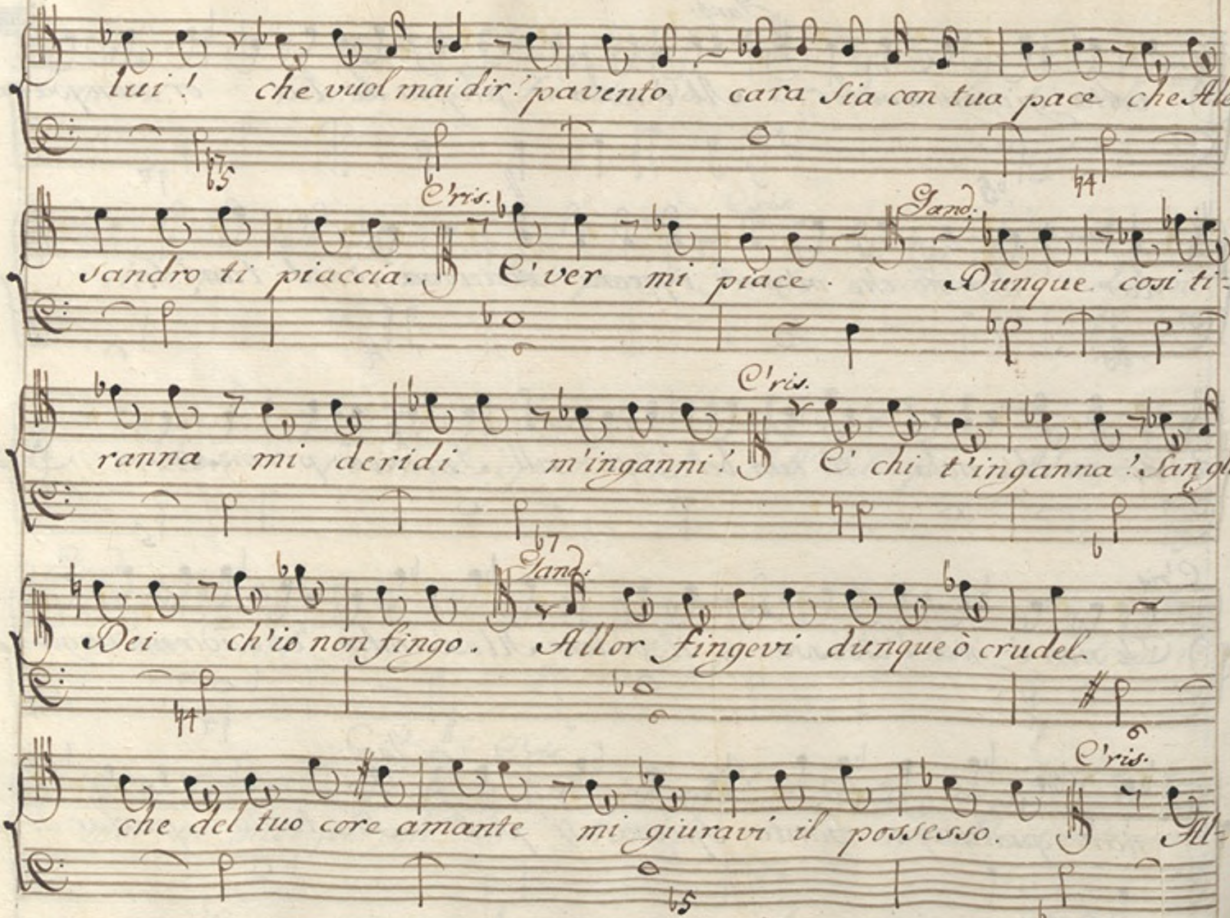
dimmi ch'a nela il tuo bel core all' Imeneo promesso.

C'ris.

Ch non è già l'istesso il vedere Alessandro che udirne ragio=

Gand:

nar qualunque vanto Spiegar si può Alla tanto parlar di


lui! che vuol mai dir! pavento cara Sia con tua pace che Ales:
Cris.
sandro ti piaccia. C'ver mi piace. Dunque cosi ti:
Sand.
ranna mi deridi m'inganni! C'chi t'inganna! Sangli
Cris.
Dei ch'io non fingo. Allor Fingevi dunque ò crudel.
Sand.
che del tuo core amante mi giuravi il possesso. Al:
Cris.

lora io non fingea non fingo adesso.

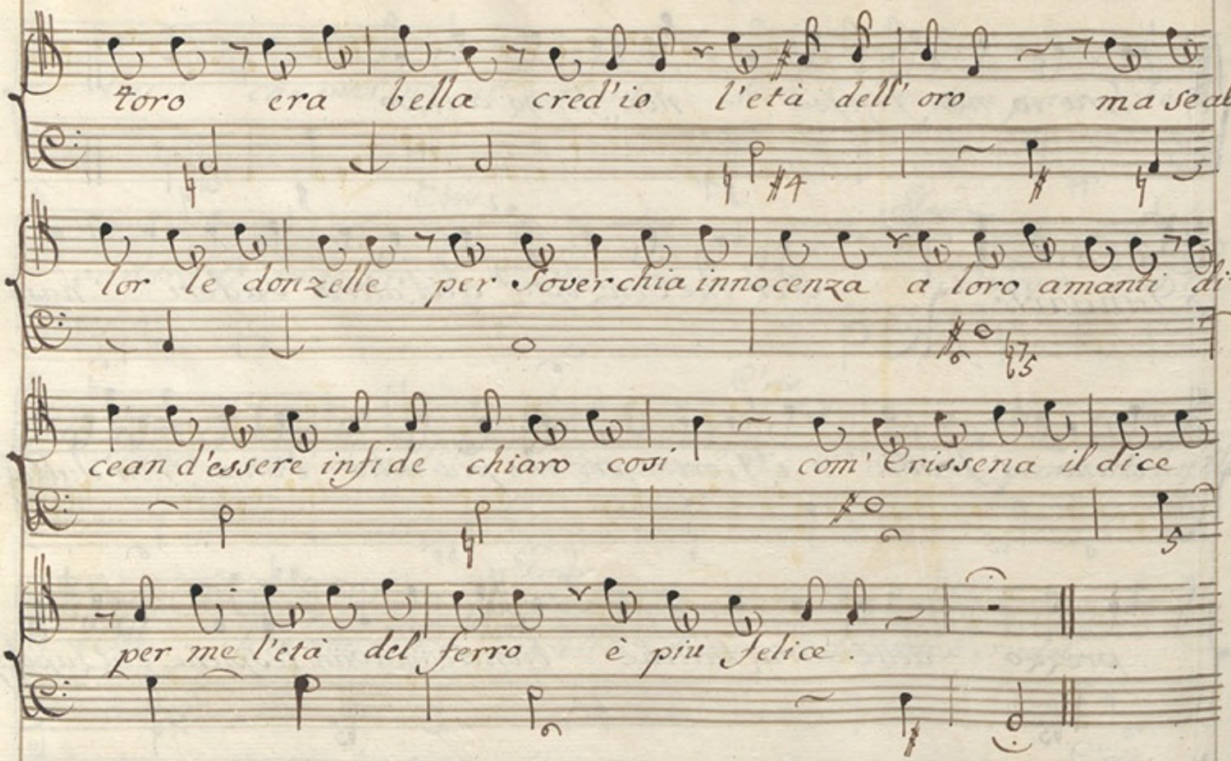
Scena X

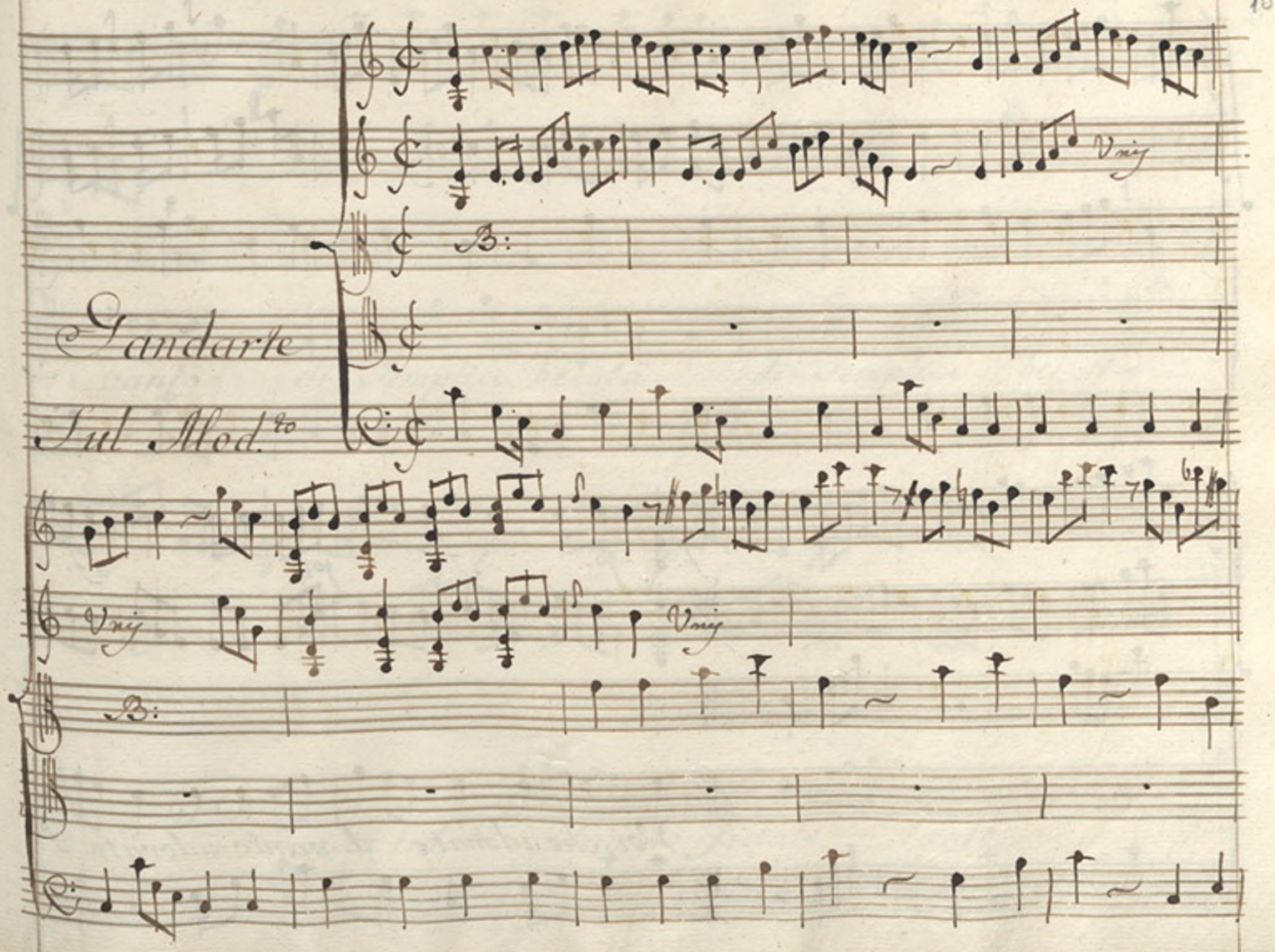
Gandarte. Per che senz'opra degl'altrui sudori nas=

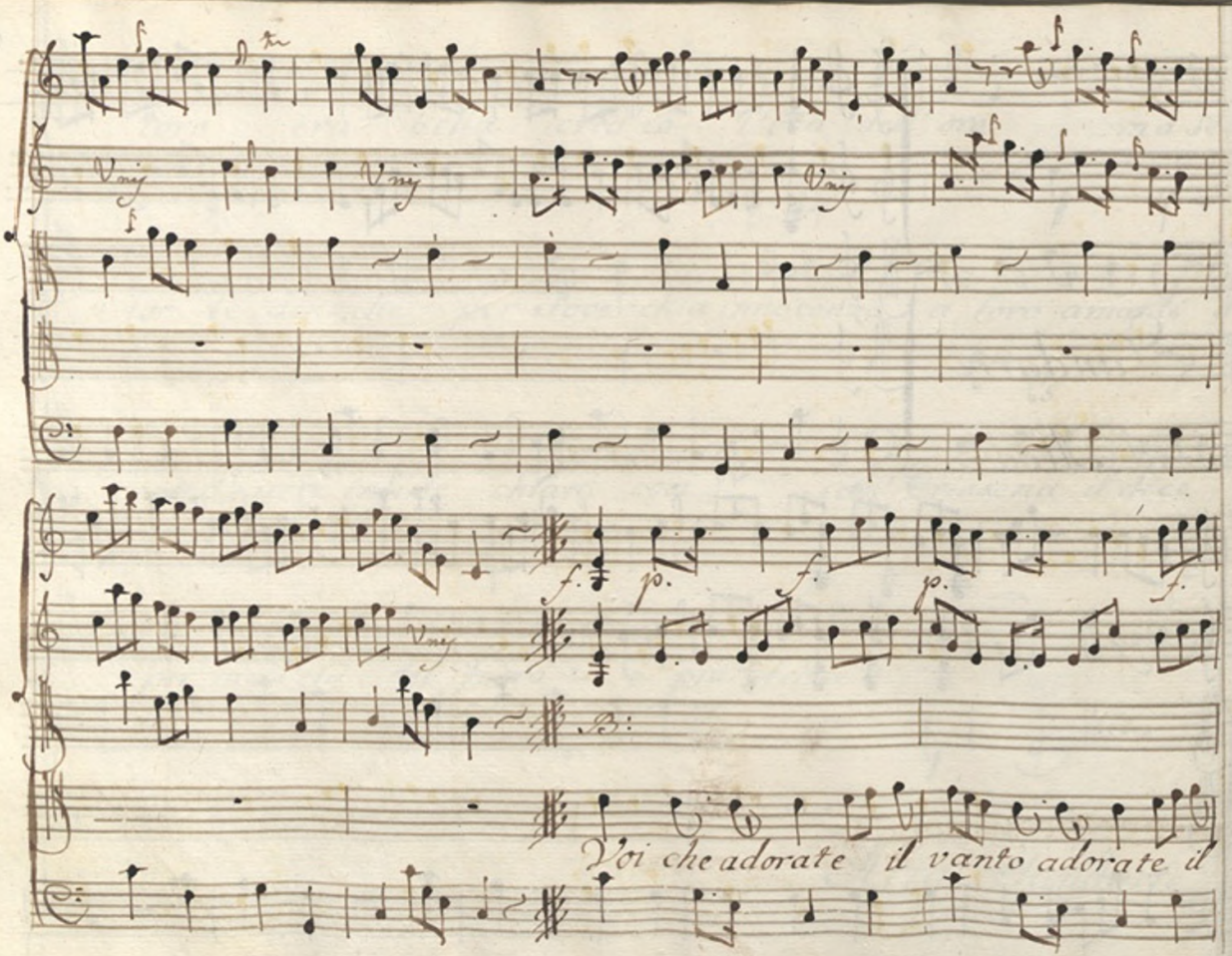
ceano i frutti i fiori per che più volte l'anno non dubbio

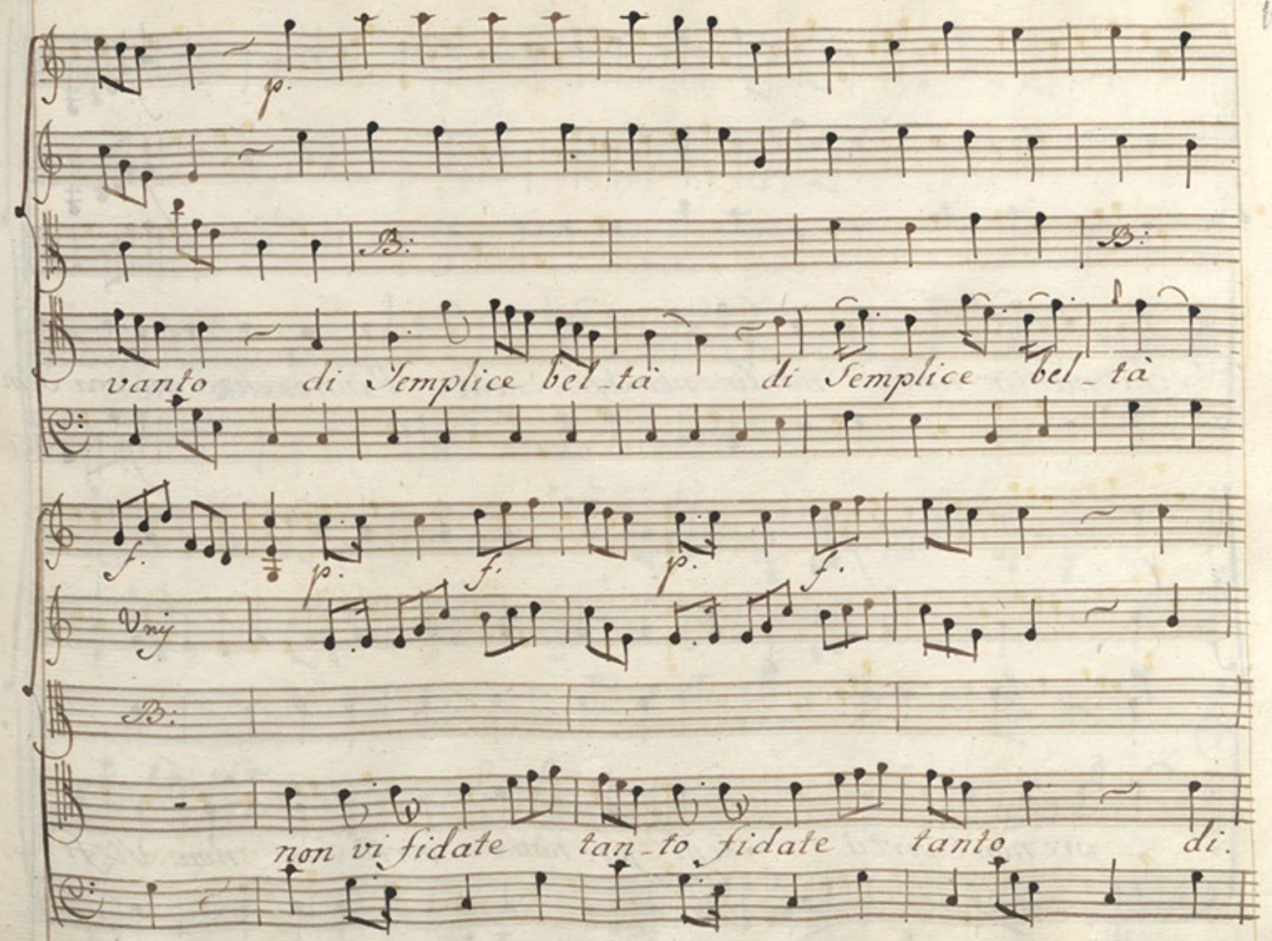
prezzo delle altrui fatiche biondeggiavan le Spiche e al Lupo ap=

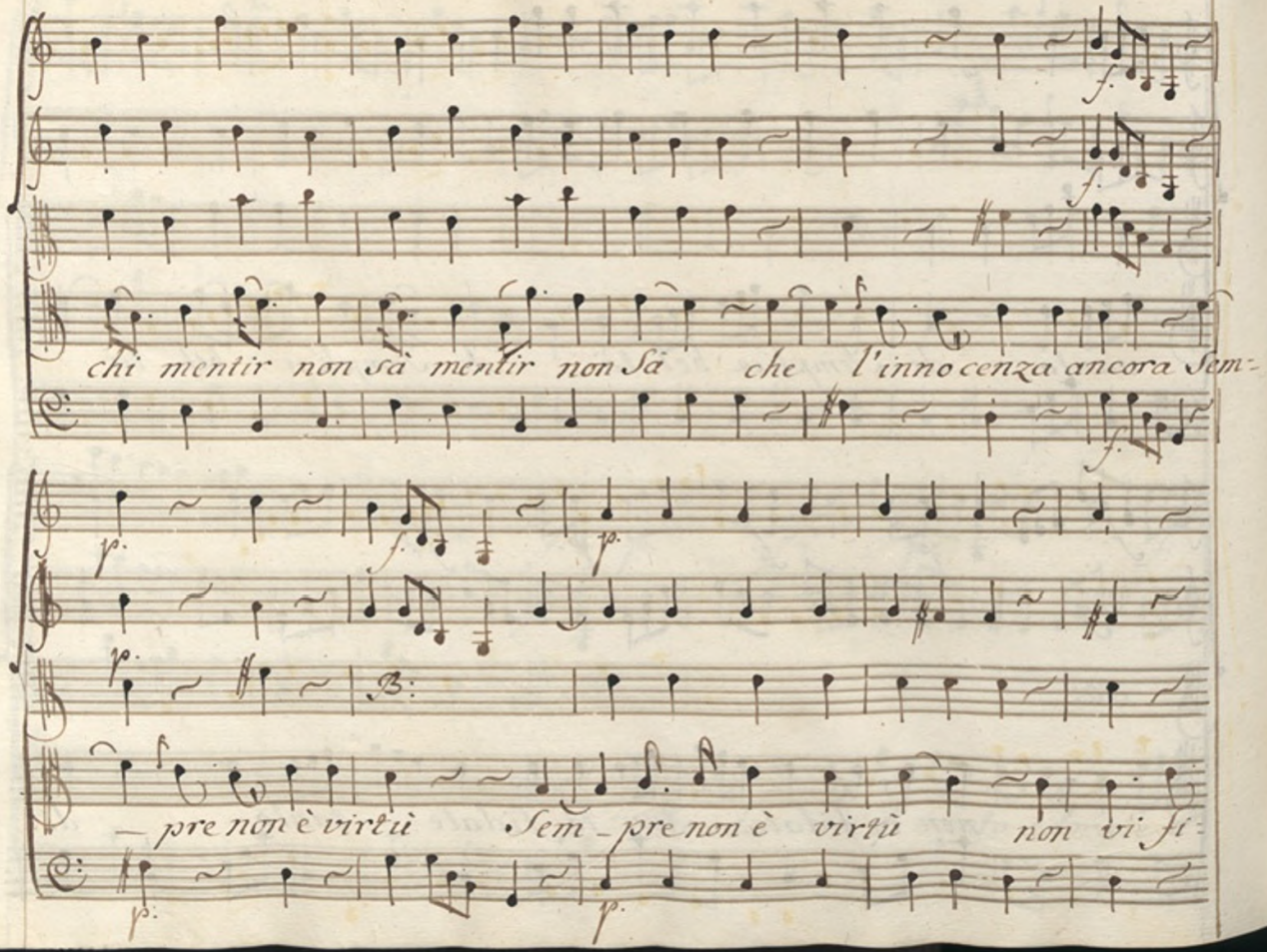
presso in un covi-le istesso il Sicuro agnellin prendea ris=

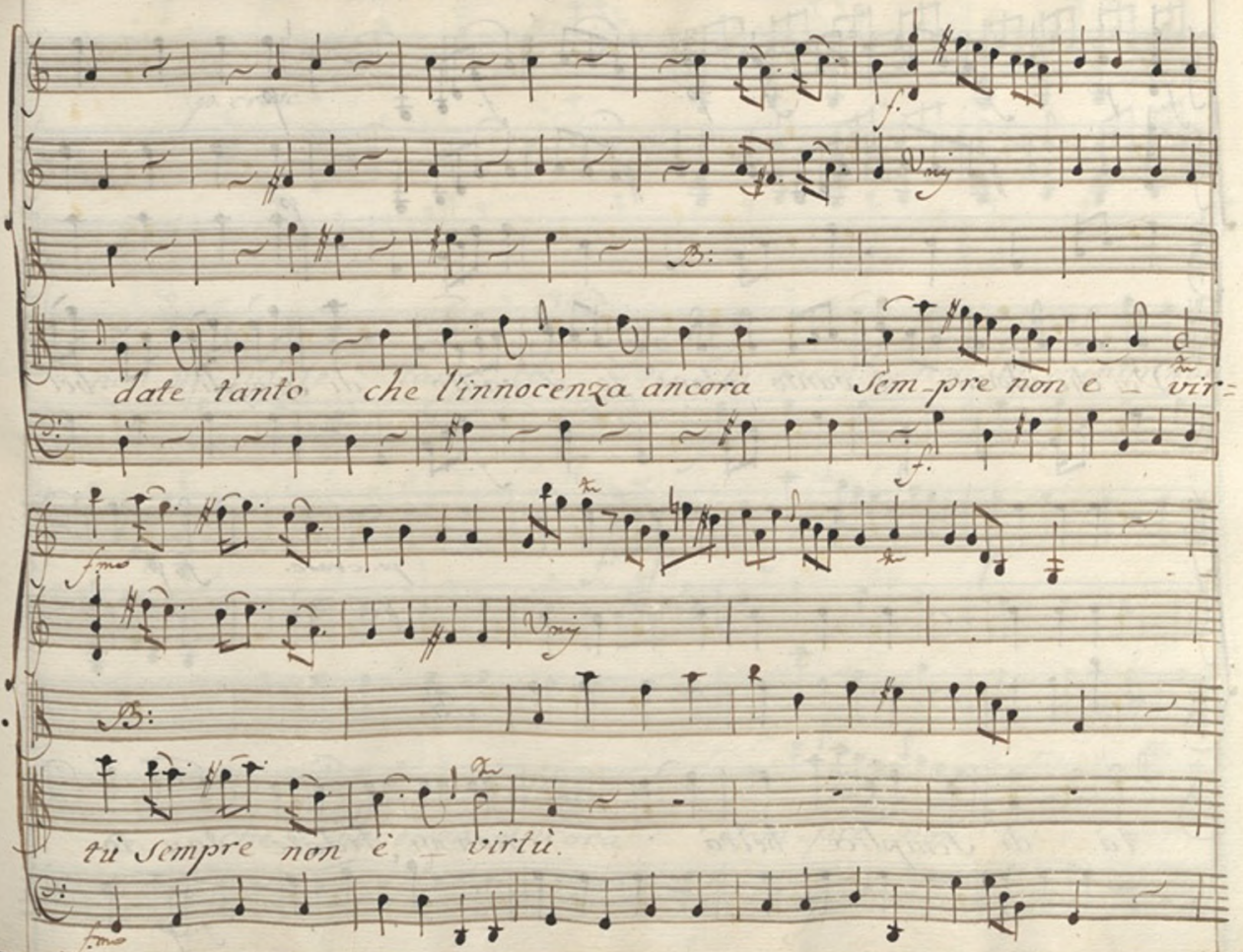

Toro era bella cred'io l'età dell' oro ma seal-
lor le donzelle per Soverchia innocenza a loro amanti di-
cean d'essere infide chiaro così com' Erissena il dice
per me l'età del ferro è più felice.
Aria Gandarte

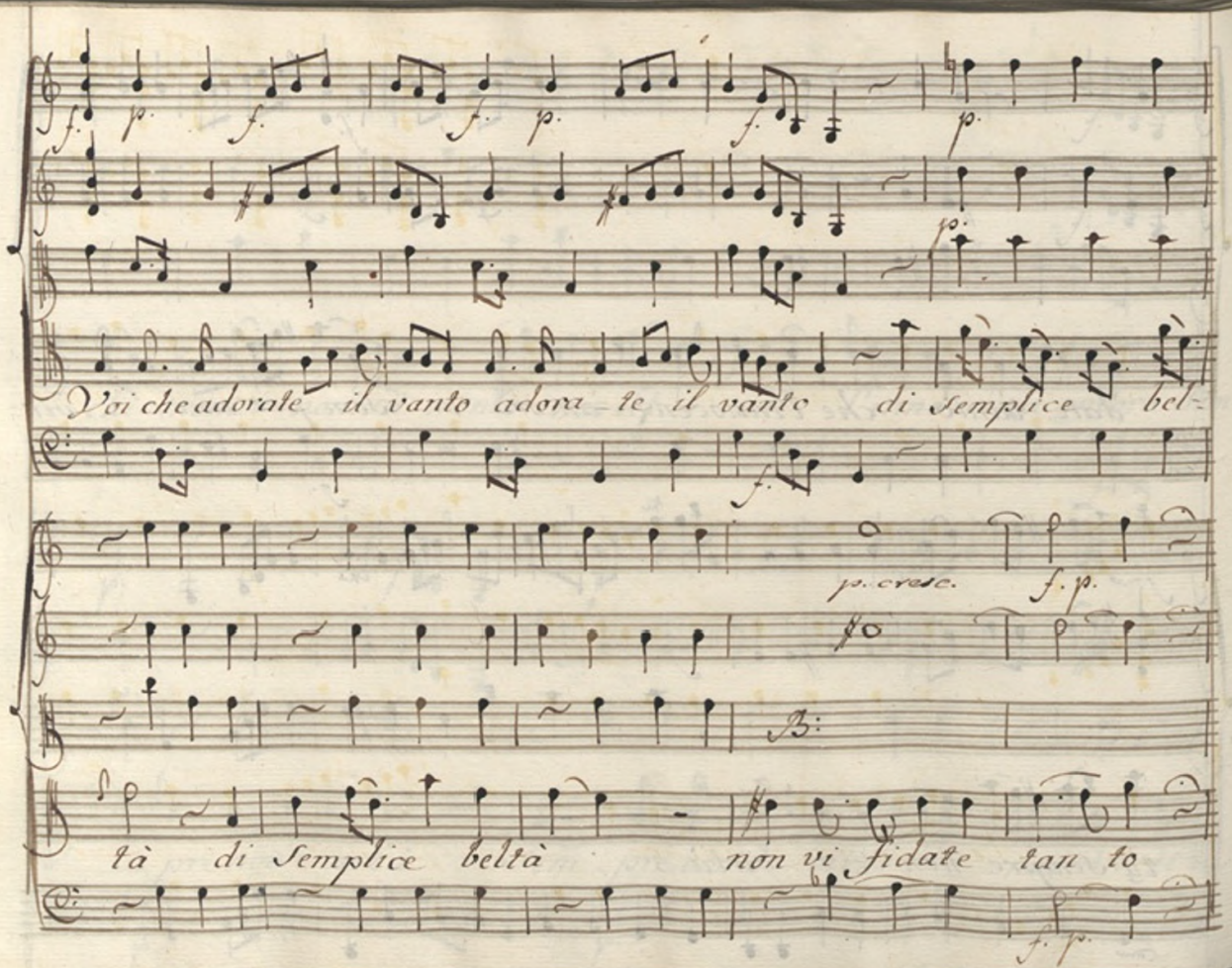

Vnij
B:
Tandarte
Tul. Med.to
Vnij
Vnij
B:

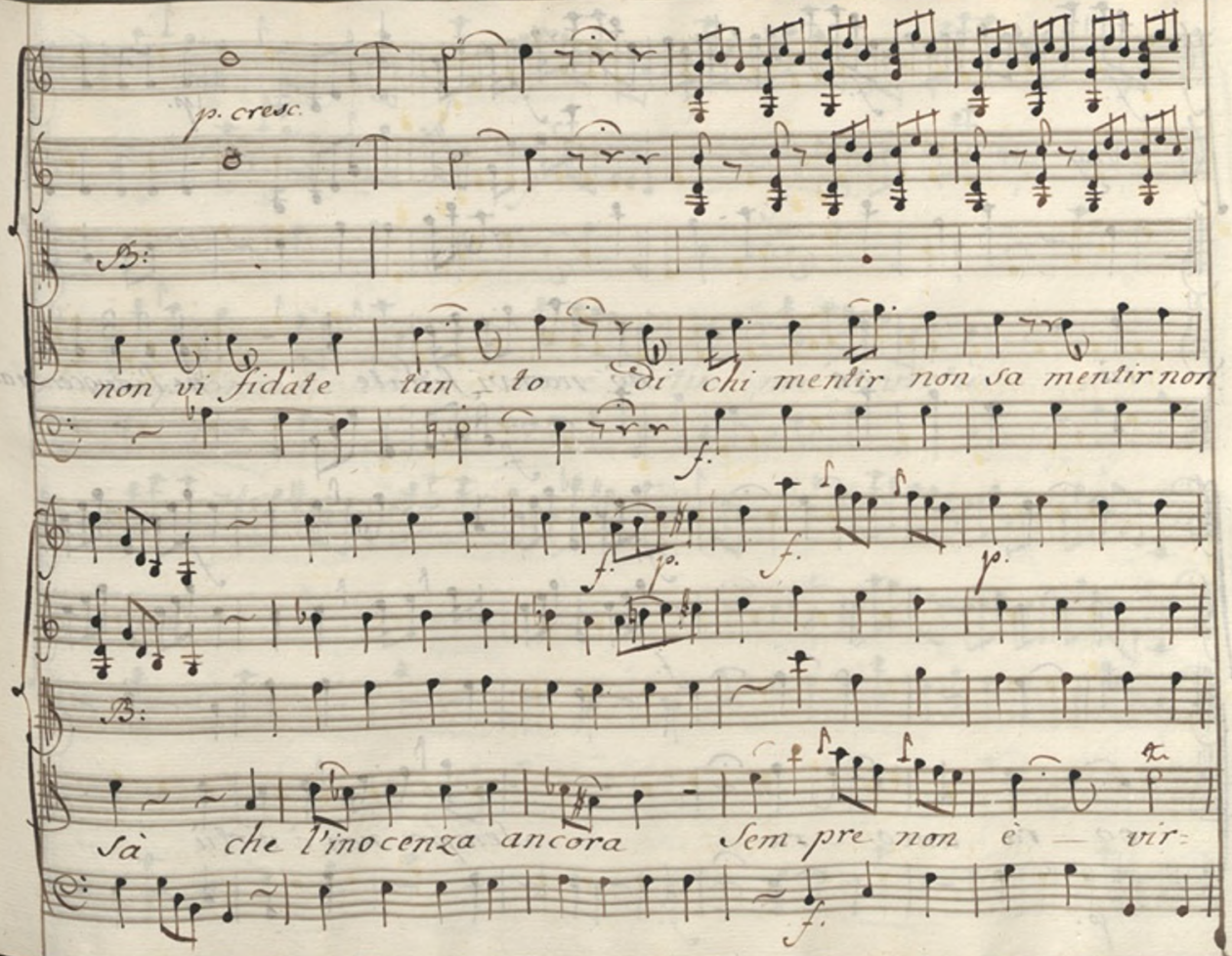

Voi che adorate il vanto adorate il

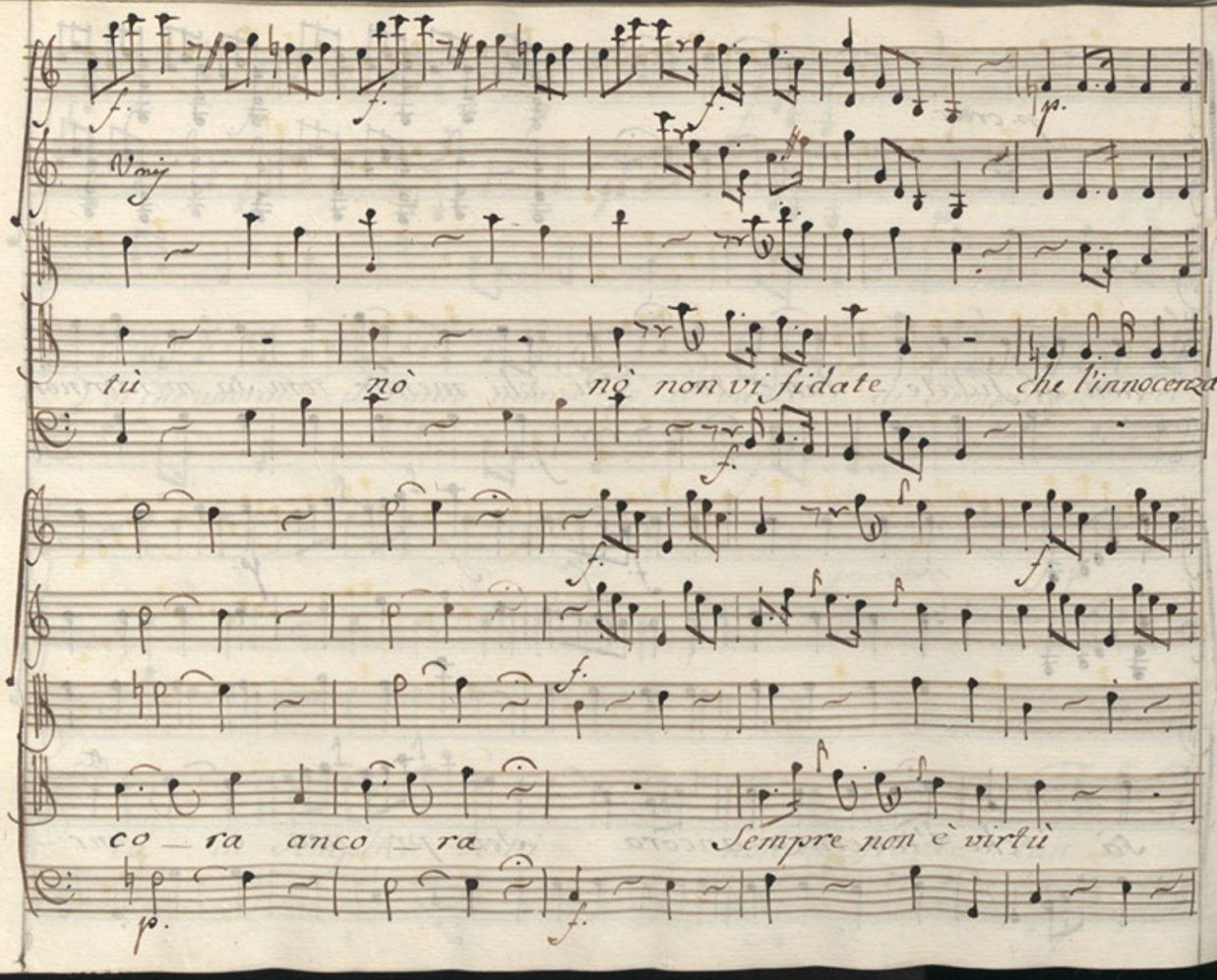

p.
B:
vanto di Semplice bel_tà di Semplice bel_tà
f.
p.
f.
p.
f.
Vnij
B:
non vi fidate tan_to fidate tanto di.

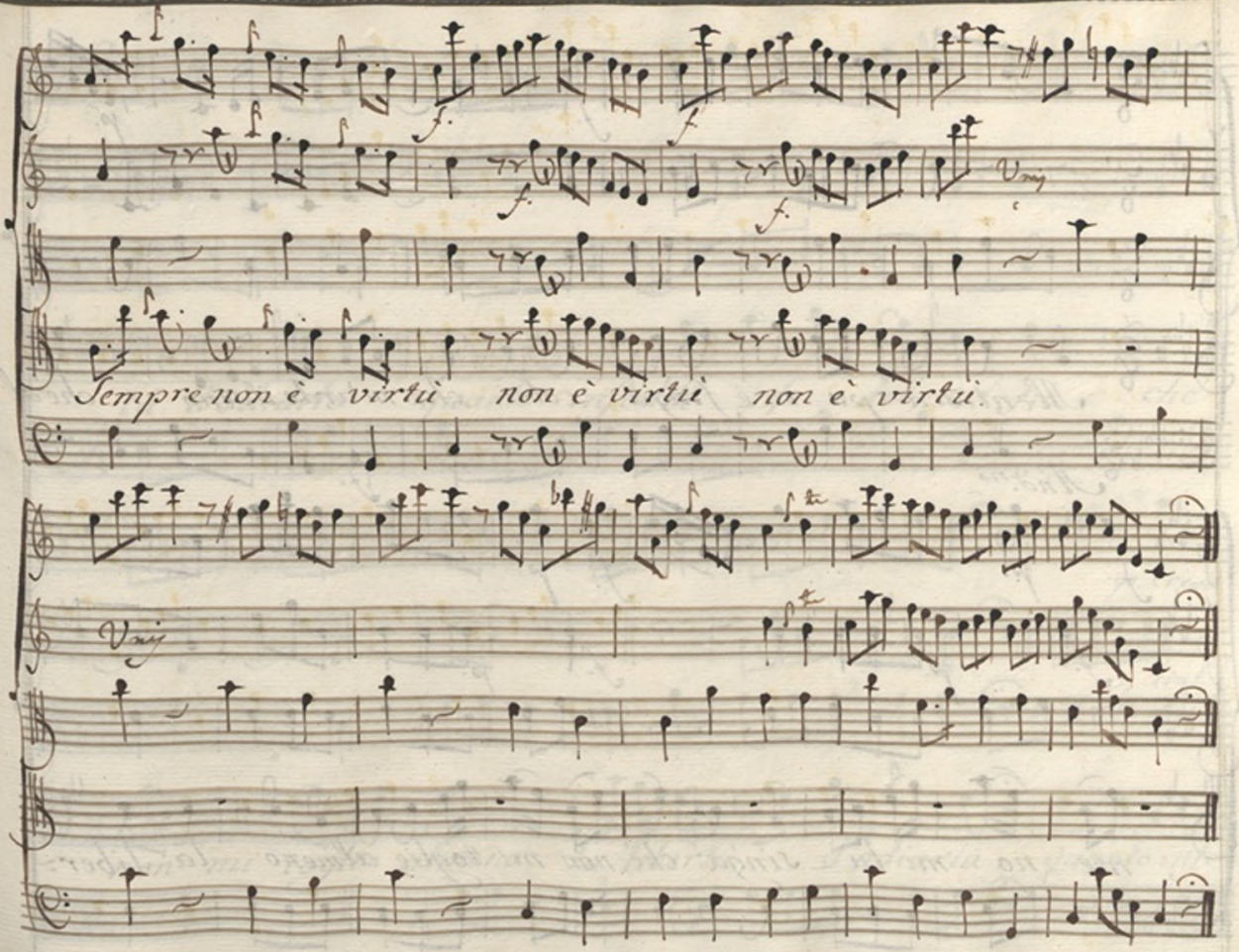

chi mentir non sà mentir non sà che l'innocenza ancora sem=
— pre non è virtù sem — pre non è virtù non vi fi=

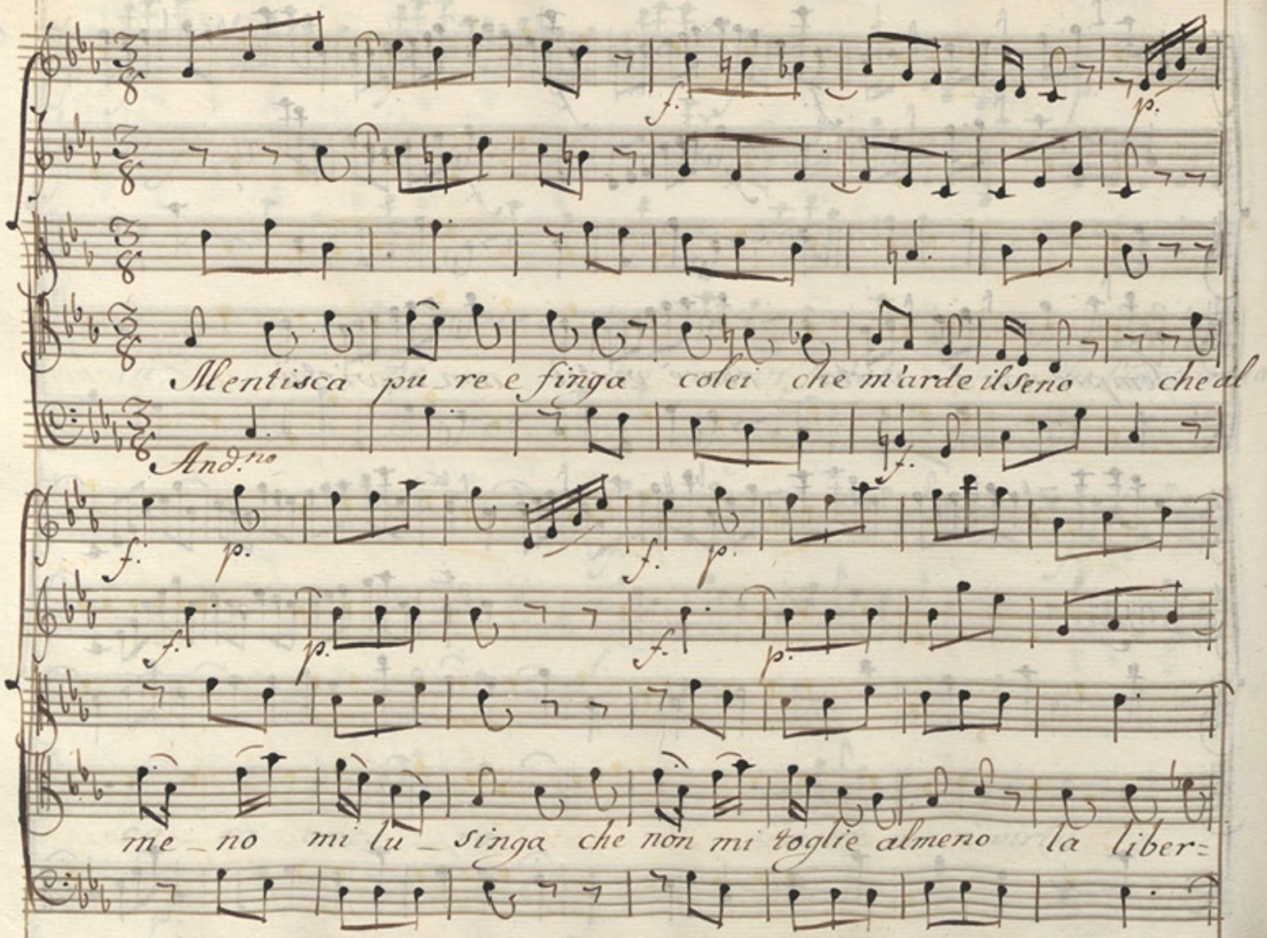

date tanto che l'innocenza ancora
Sem-pre non è vir-
tù Sempre non è virtù.

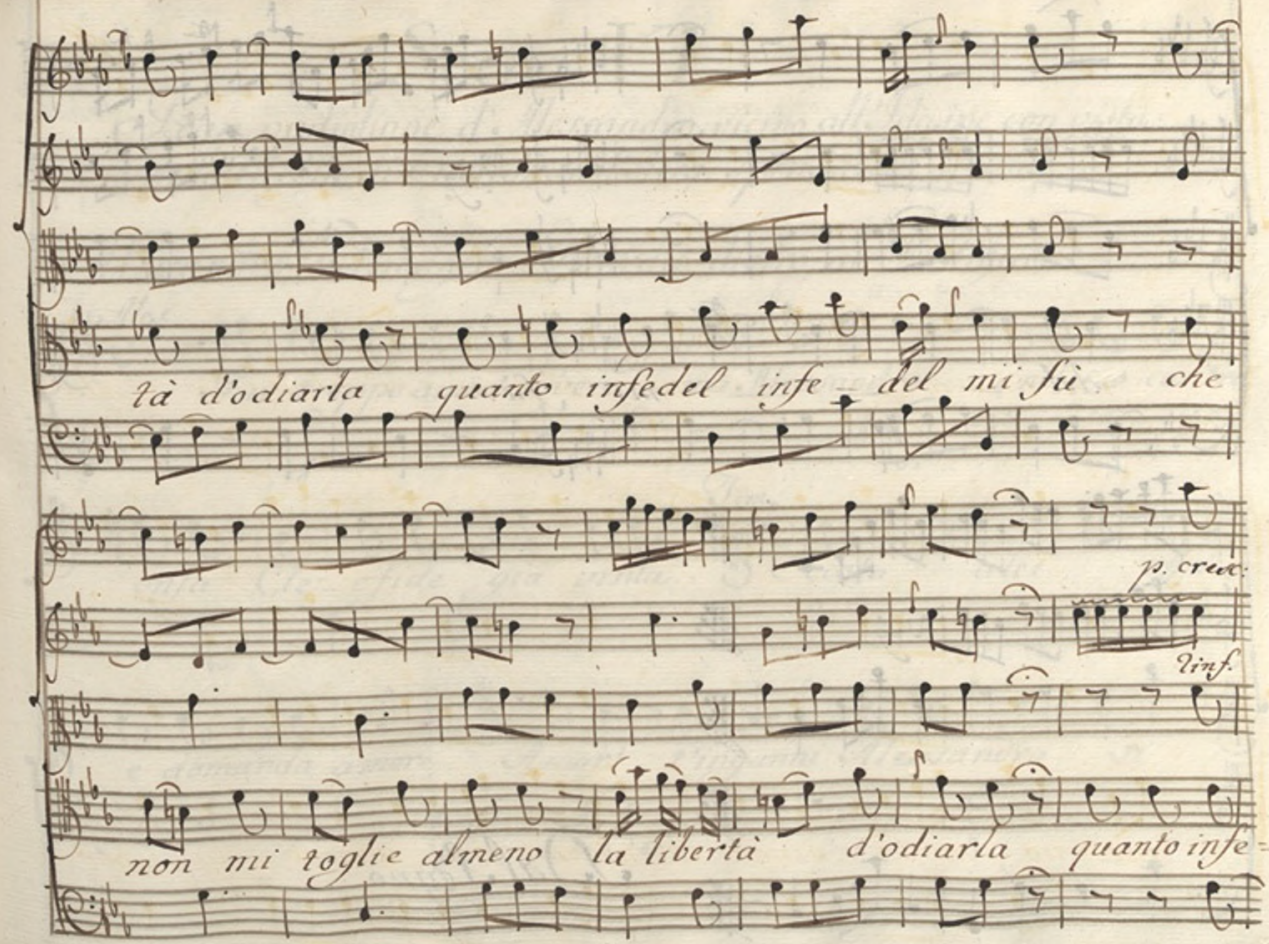

Voi che adorate il vanto adora te il vanto di Semplice bel-
tà di Semplice beltà non vi fidate tan to

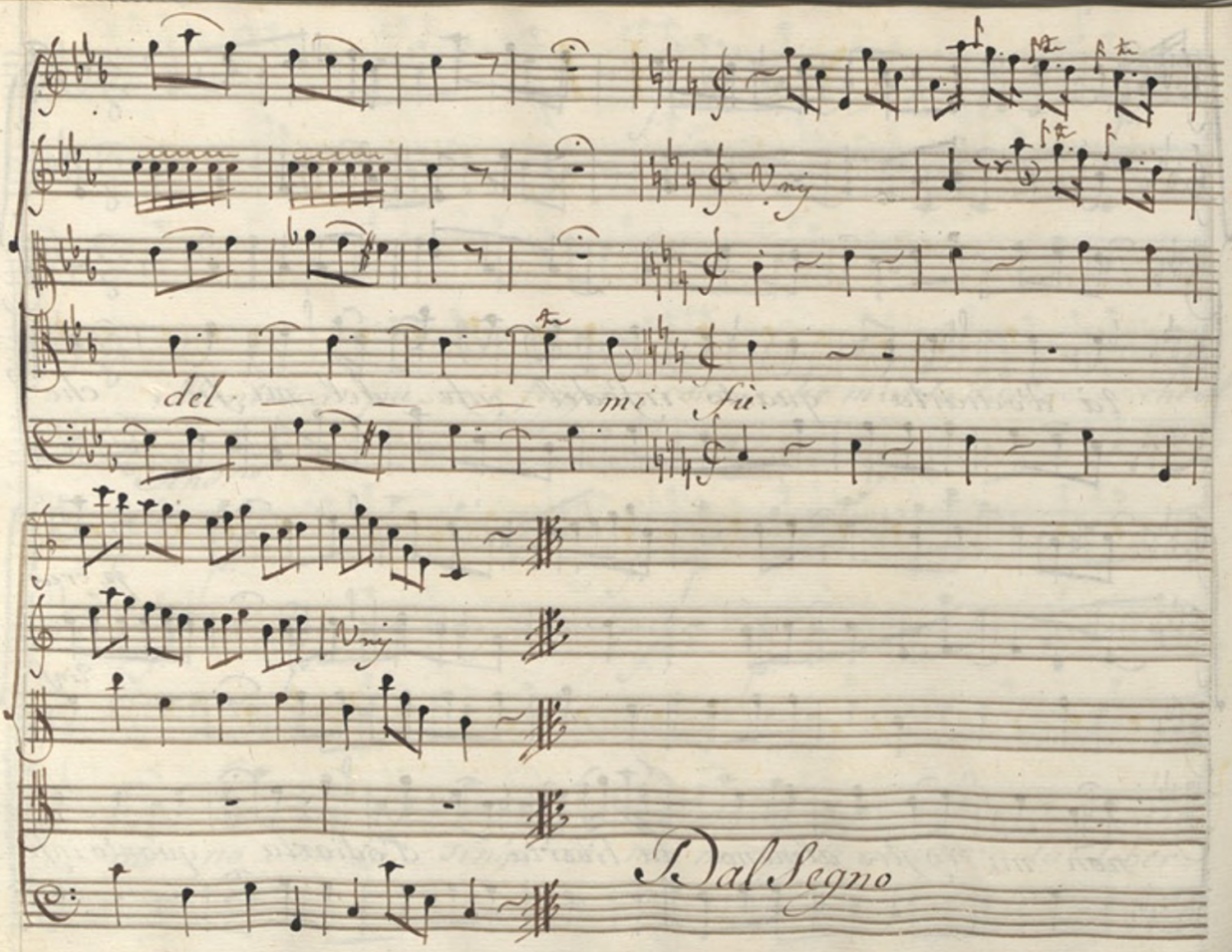

p. cresc.
non vi fidate tanto di chi mentir non sa mentir non
f.
f. p. f. p.
sà che l'inocenza ancora sempre non è — vir=
f.


Voij
tù nò nè non vi fidate che l'innocenza an-
co_ra anco_ra Sempre non è virtù


Sempre non è virtù non è virtù non è virtù.


f.
p.
Mentisca pure e finga colei che m'arde il seno che al
And.no
f.
p.
f.
p.
f.
p.
f.
p.
me_no mi lu_singa che non mi toglie almeno la liber=

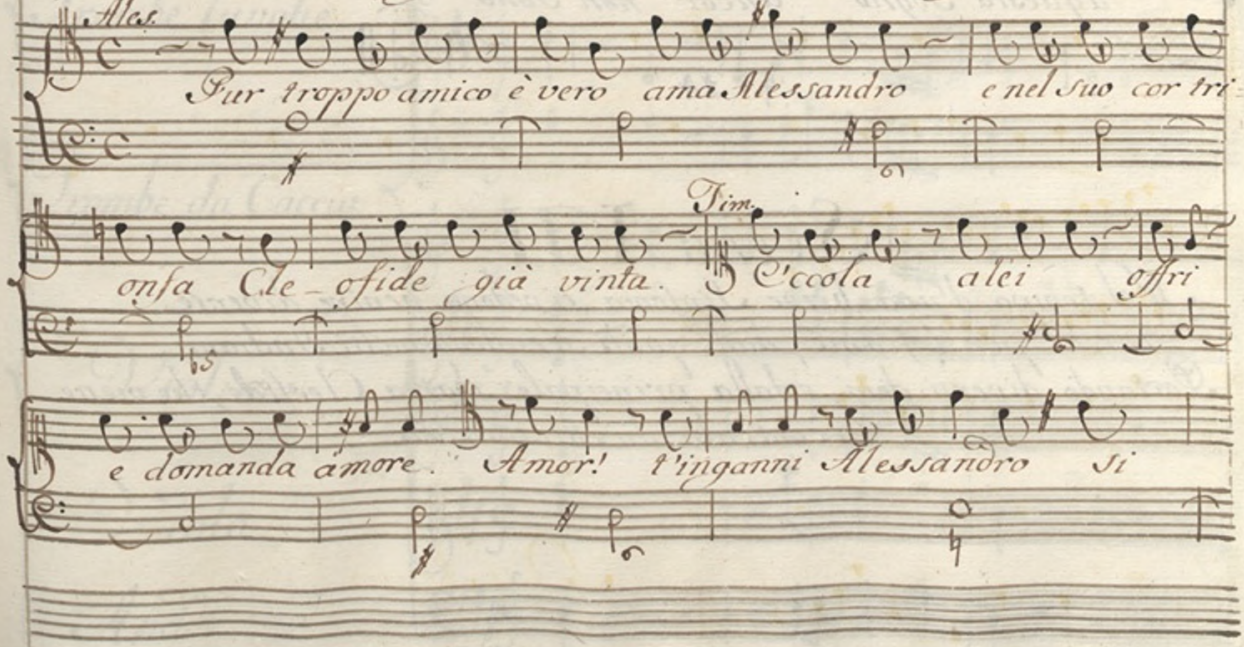

là d'odiarla quanto infedel infe- del mi fù che
p. cresc.
f inf.
non mi toglie almeno la libertà d'odiarla quanto infe=

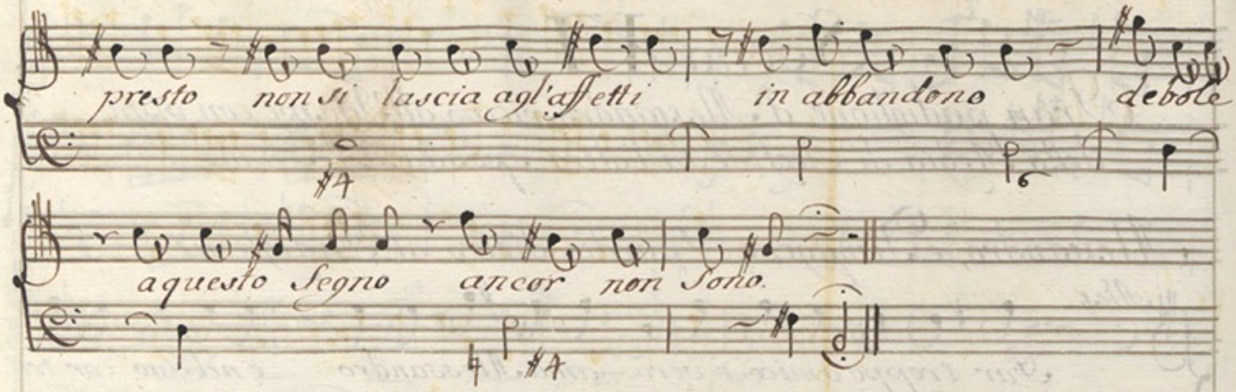

del — — — mi fù.
Dal Segno

Scena XI

Gran padiglione d'Alessandro vicino all'Idaspe con vista della Regia di Cleofide sù l'altra sponda del Fiume.

Alessandro, e Timagene Guardie dietro al Padiglione.





Scena XII

Nel tempo d'una breve Sinfonia si vedono venire diverse barche per il fiume, dalle quali scendono molti Indiani portando diversi doni, e dalla principale barca Cleofide, che viene incontrata da Alessandro.

Tempo di Marcia

Oboè

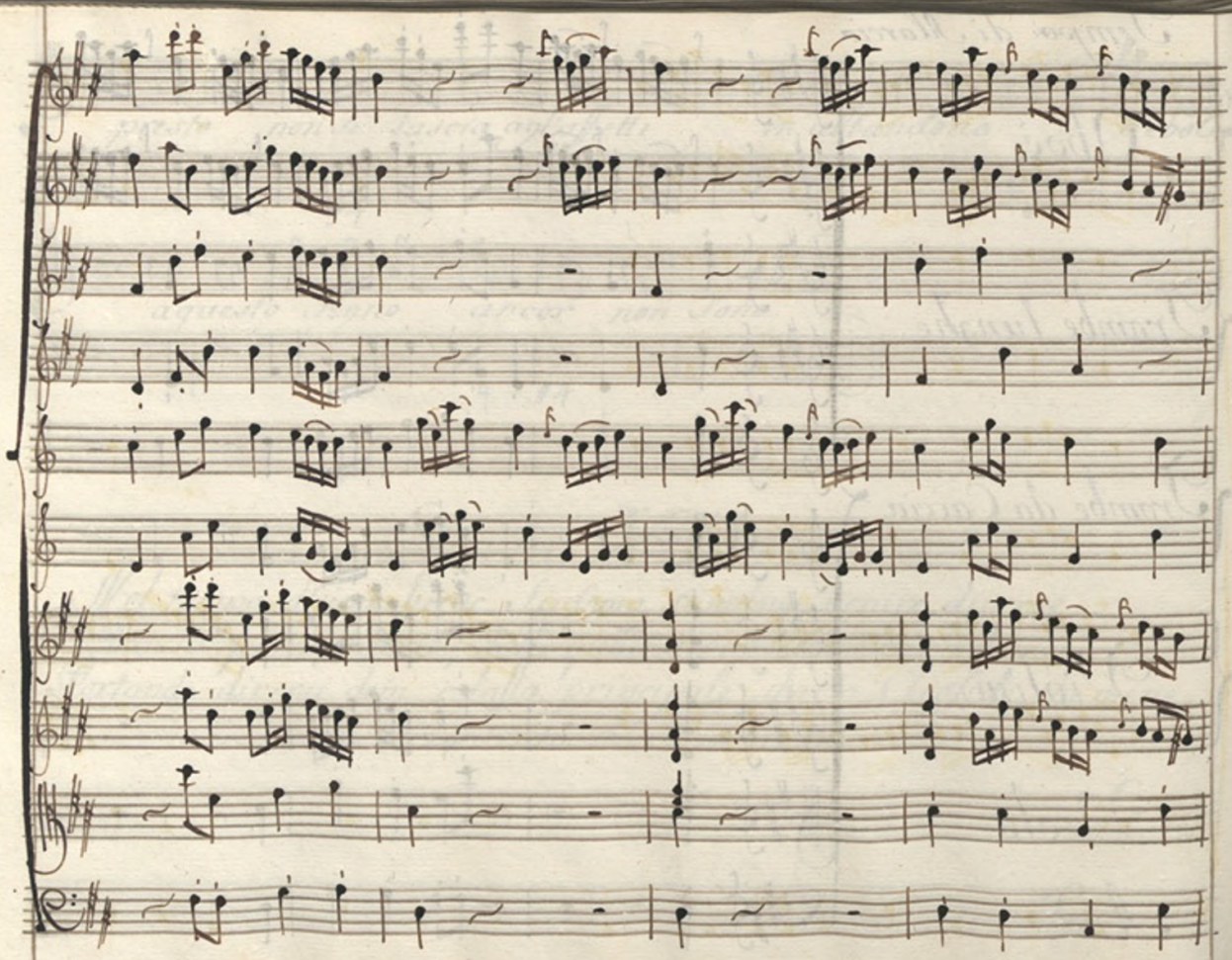
Trombe lunghe

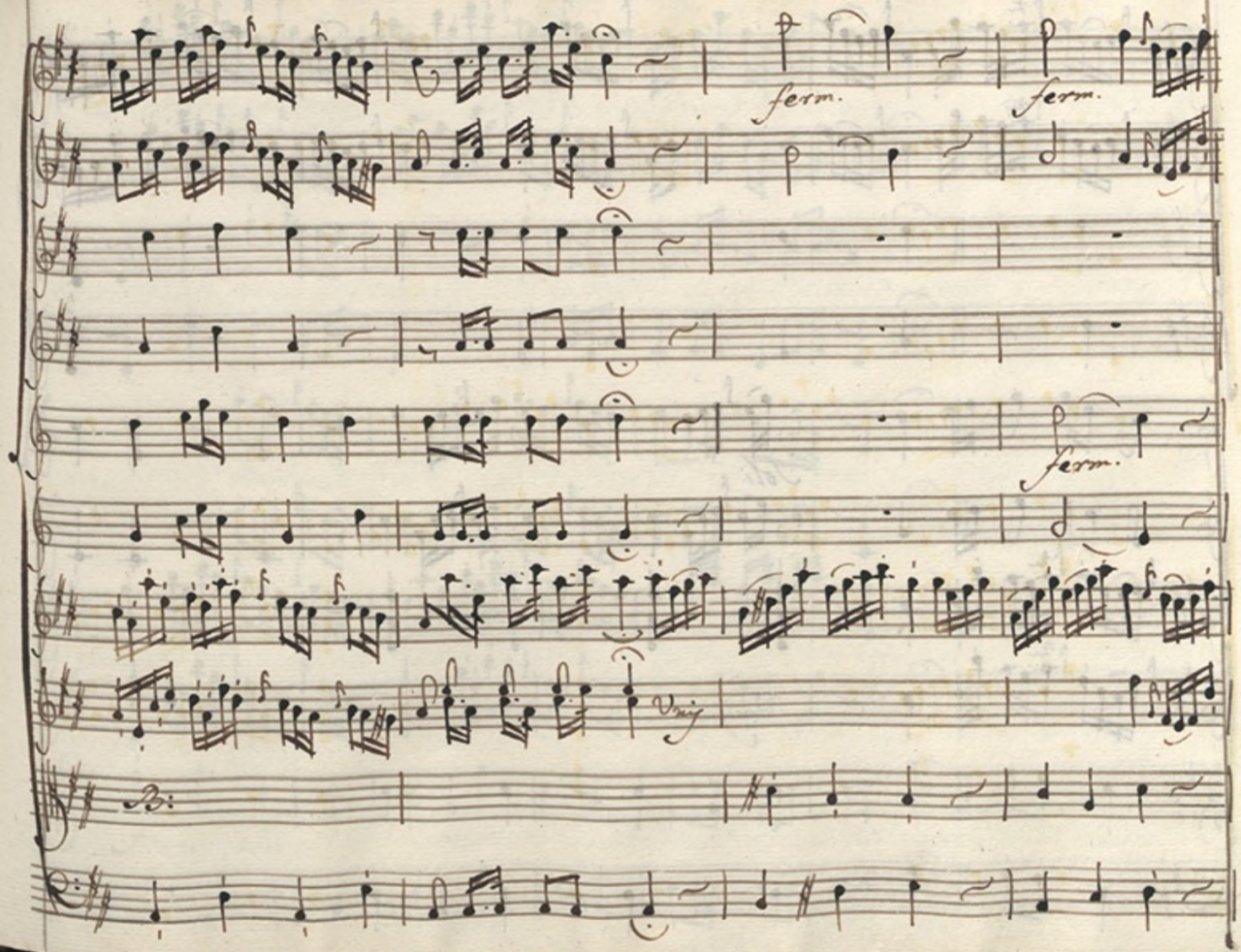
Trombe da Caccia

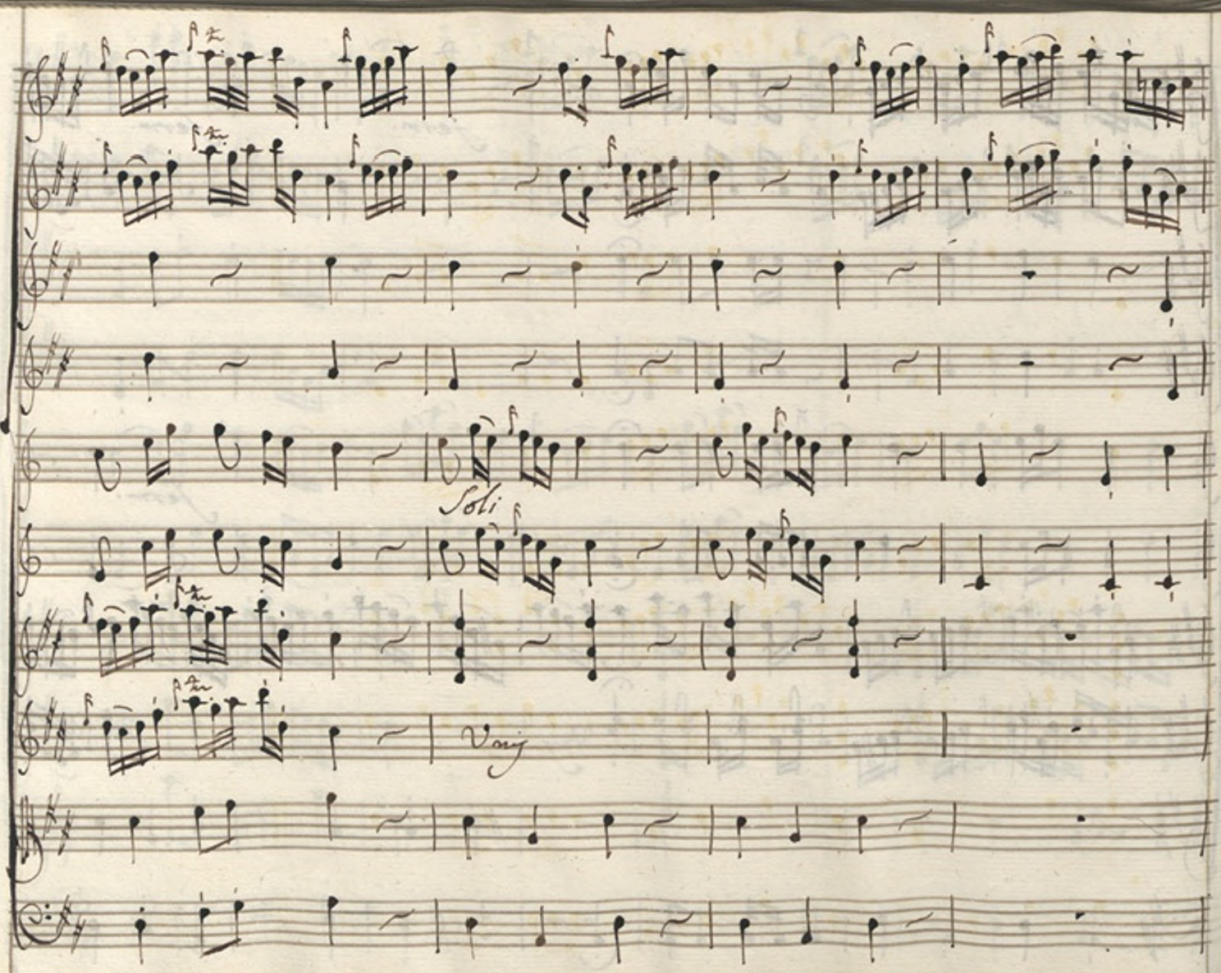
Violini

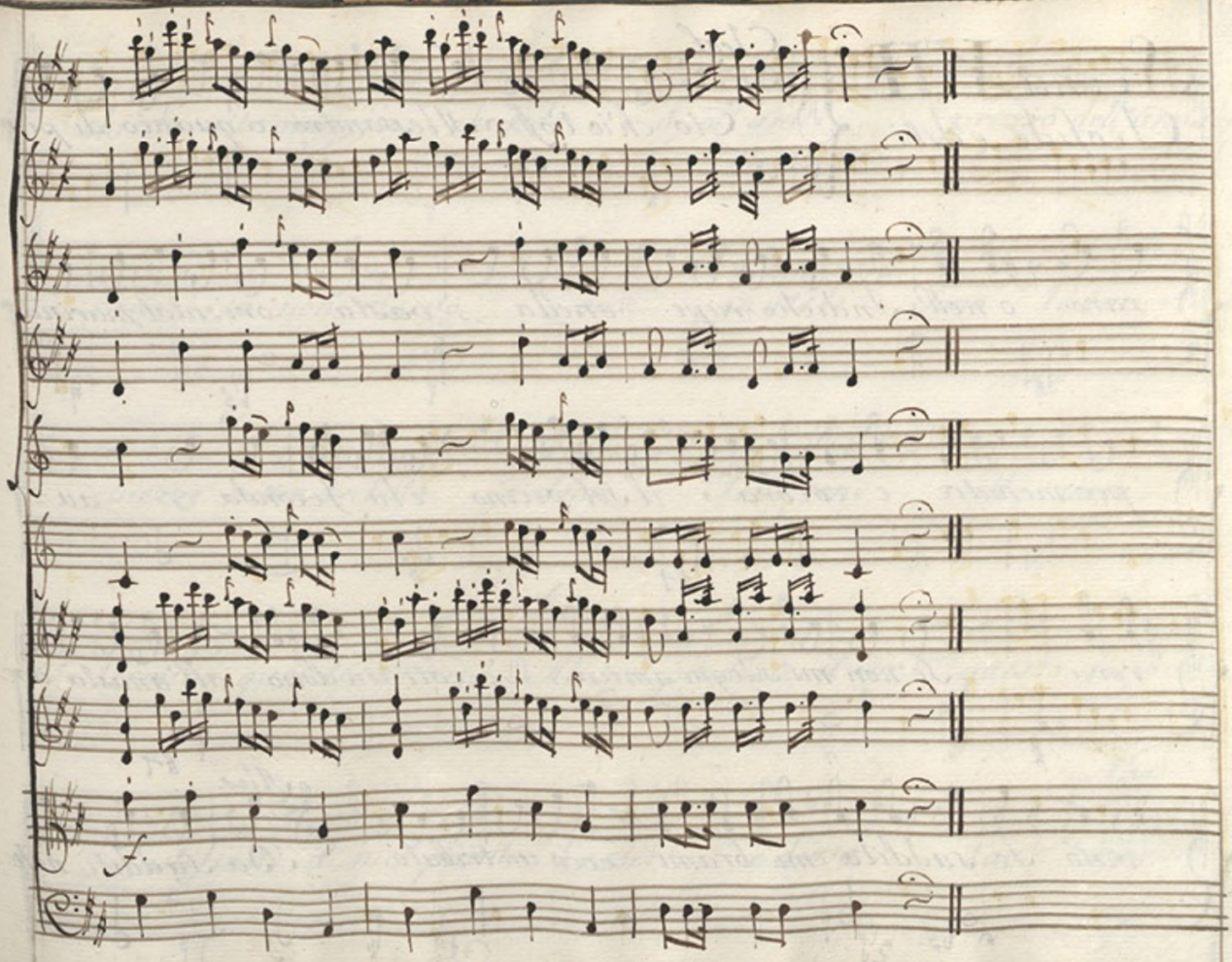
Viola

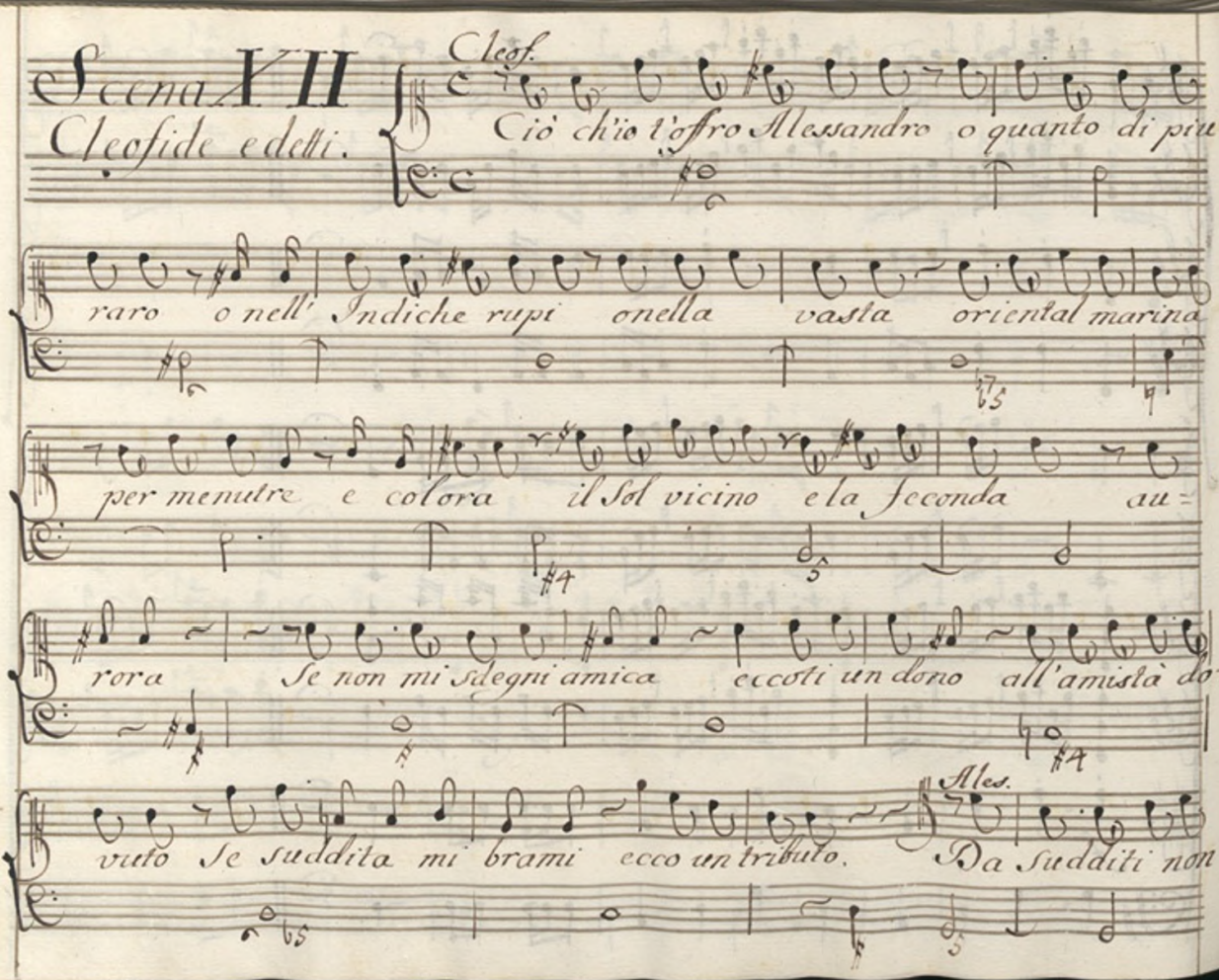
And.°

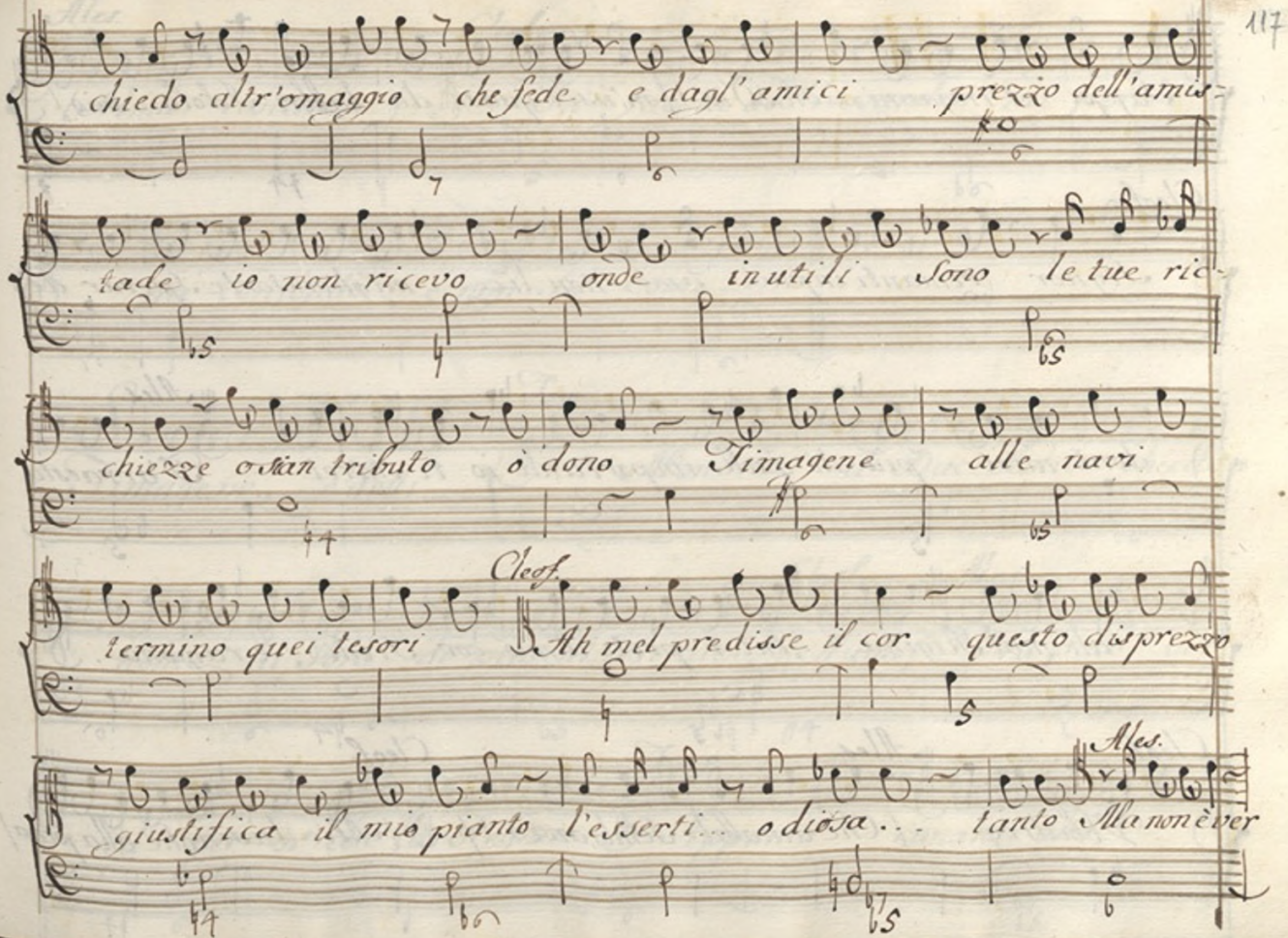


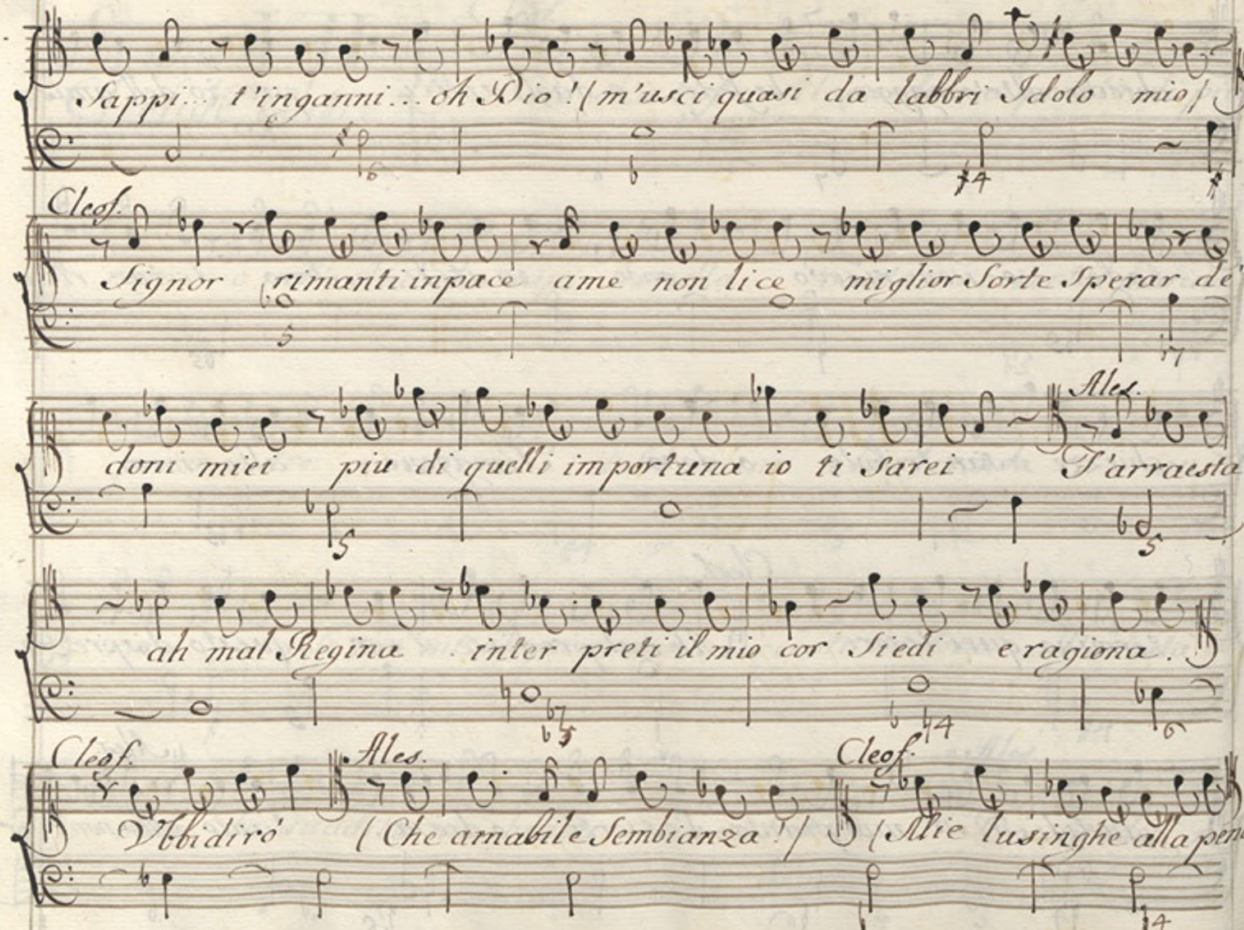

ferm.
ferm.
ferm.


Soli
Voij




Scena XII
Cleofide e detti.
Cleof.
Ciò ch'io t'offro Alessandro o quanto di piu
raro o nell' Indiche rupi o nella vasta oriental marina
per menutre e colora il Sol vicino e la seconda au-
rora Se non mi sdegni amica eccoti un dono all'amistà do-
vuto Se suddita mi brami ecco un tributo.
Ales.
Da Sudditi non


chiedo altr'omaggio che fede e dagl' amici prezzo dell'amis-
tade io non ricevo onde inutili sono le tue ric-
chiezze o stan tributo ò dono l'imagene alle navi
termino quei tesori
Cleof.
Ah mel predisse il cor questo disprezzo
giustifica il mio pianto l'esserti... o diosa... tanto
Mes.
Ma non è ver


Sappi... t'inganni... oh Dio! (m'usci quasi da labbri Idolo mio)
Cleof.
Signor (rimanti in pace ame non lice miglior Sorte Sperar de'
Ales.
doni miei piu di quelli importuna io ti sarei T'arresta
ah mal Regina (inter preti il mio cor Siedi e ragiona.
Cleof.
Ales.
Cleof.
Vbbidiró (Che amabile Sembianza!) (Mie lusinghe alla pena)

Ales. (Alma costanza) Cleof. In faccia ad Alessandro mi perdo

mi confondo e non Sò come...

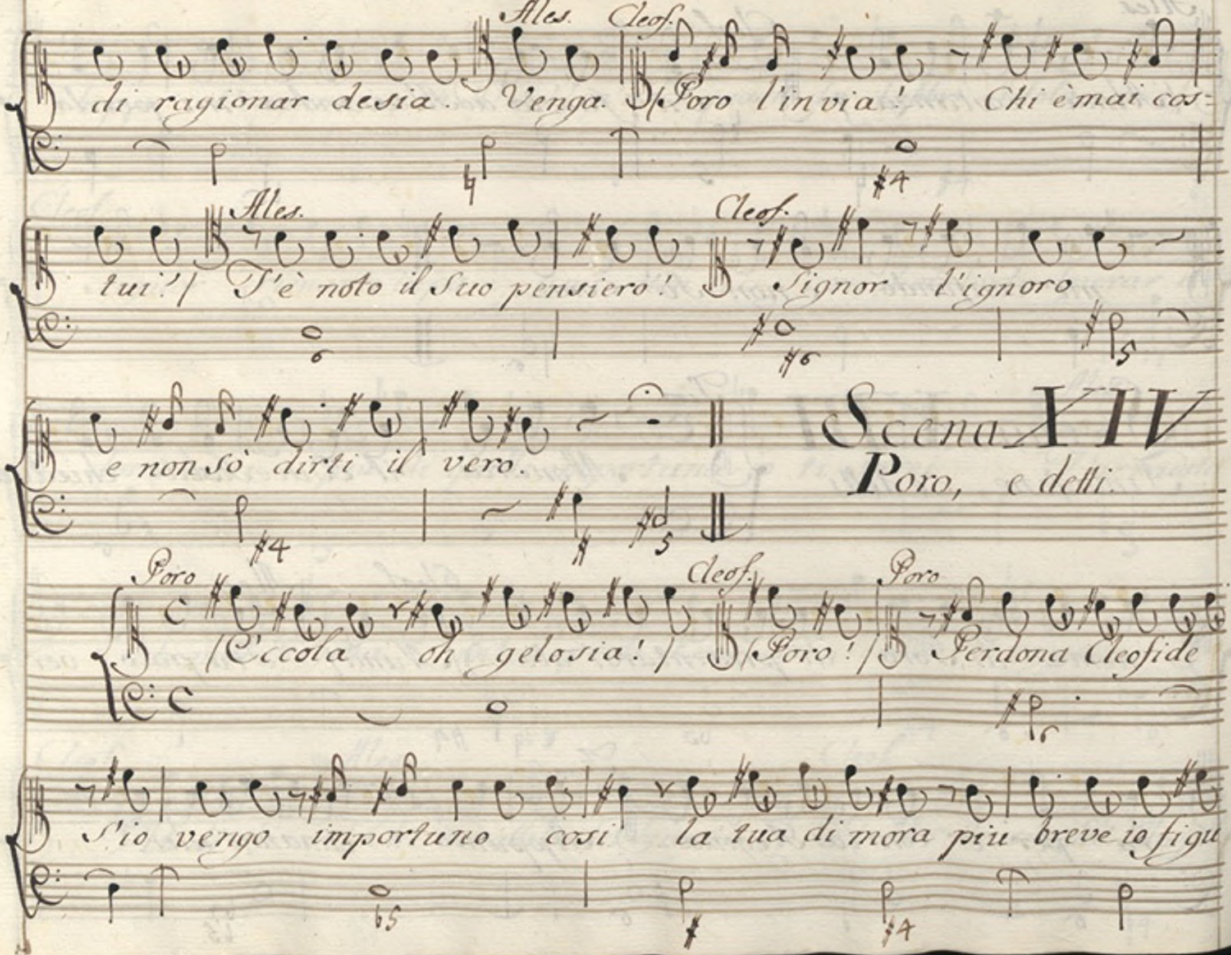
Scena XIII

Timagene, e detti.

Tim. Monarca il Duce Asbite chiedea

nome di Loro di presentarsi ate. Cleof. (Numi) Ales. Fra poco ver

rà per or con la Regina... Tim. Appunto innanzi alei.


Ales.
Cleof.
di ragionar desia. Venga. Poro l'invia! Chi è mai cos-
Ales.
Cleof.
lui? T'è noto il Suo pensiero! Signor l'ignoro
e non so dirti il vero.
Scena XIV
Poro, e detti.
Poro
Cleof.
Poro
Eccola oh gelosia! Poro! Perdona Cleofide
Io vengo importuno così la tua di mora più breve io figu-

rai ma d'Alessandro piacevole è il Soggiorno e di te

Cleof. Ales.

degno (Già di nuovo è geloso ardo di sdegno) Parla As-

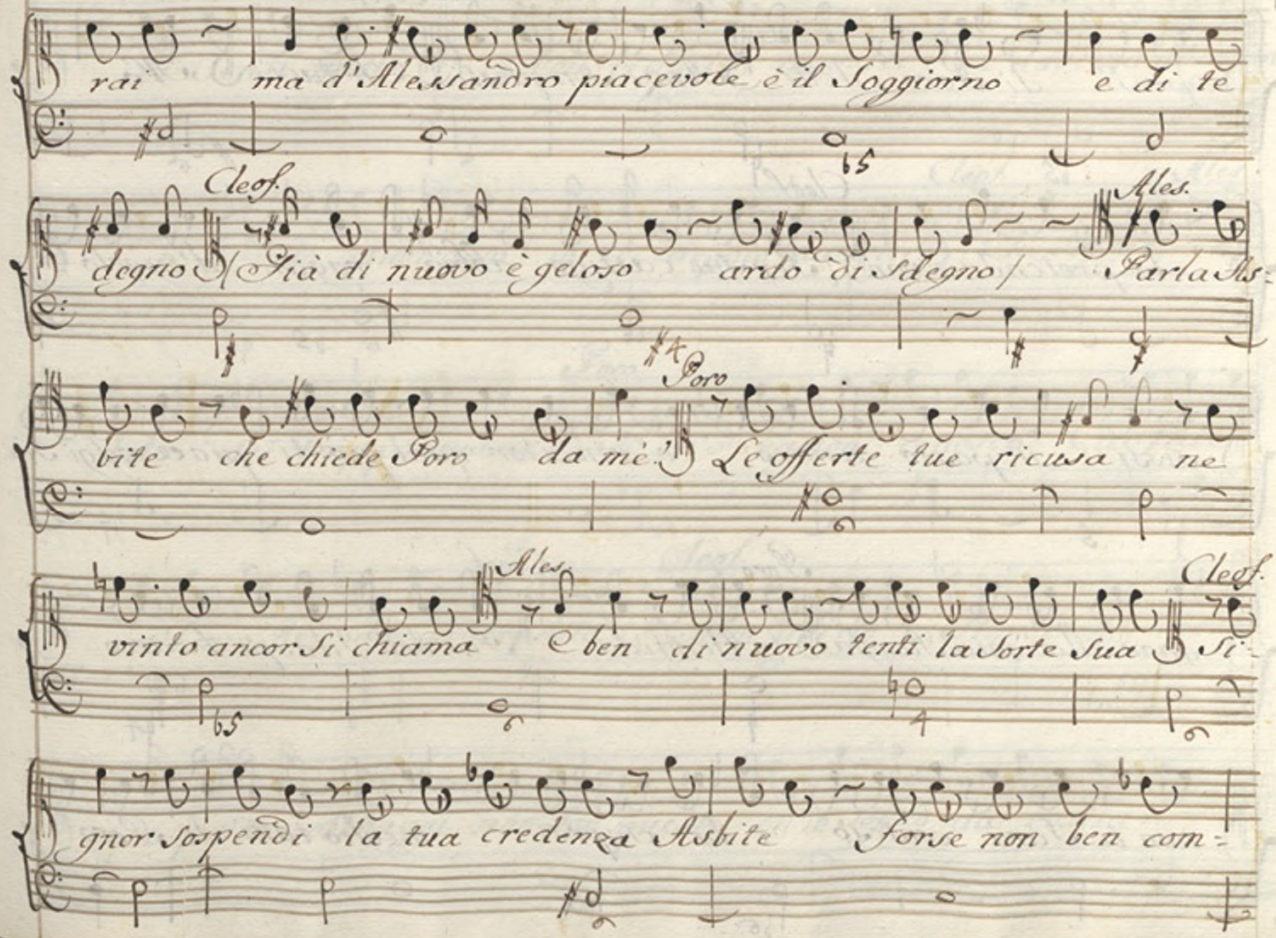
Poro

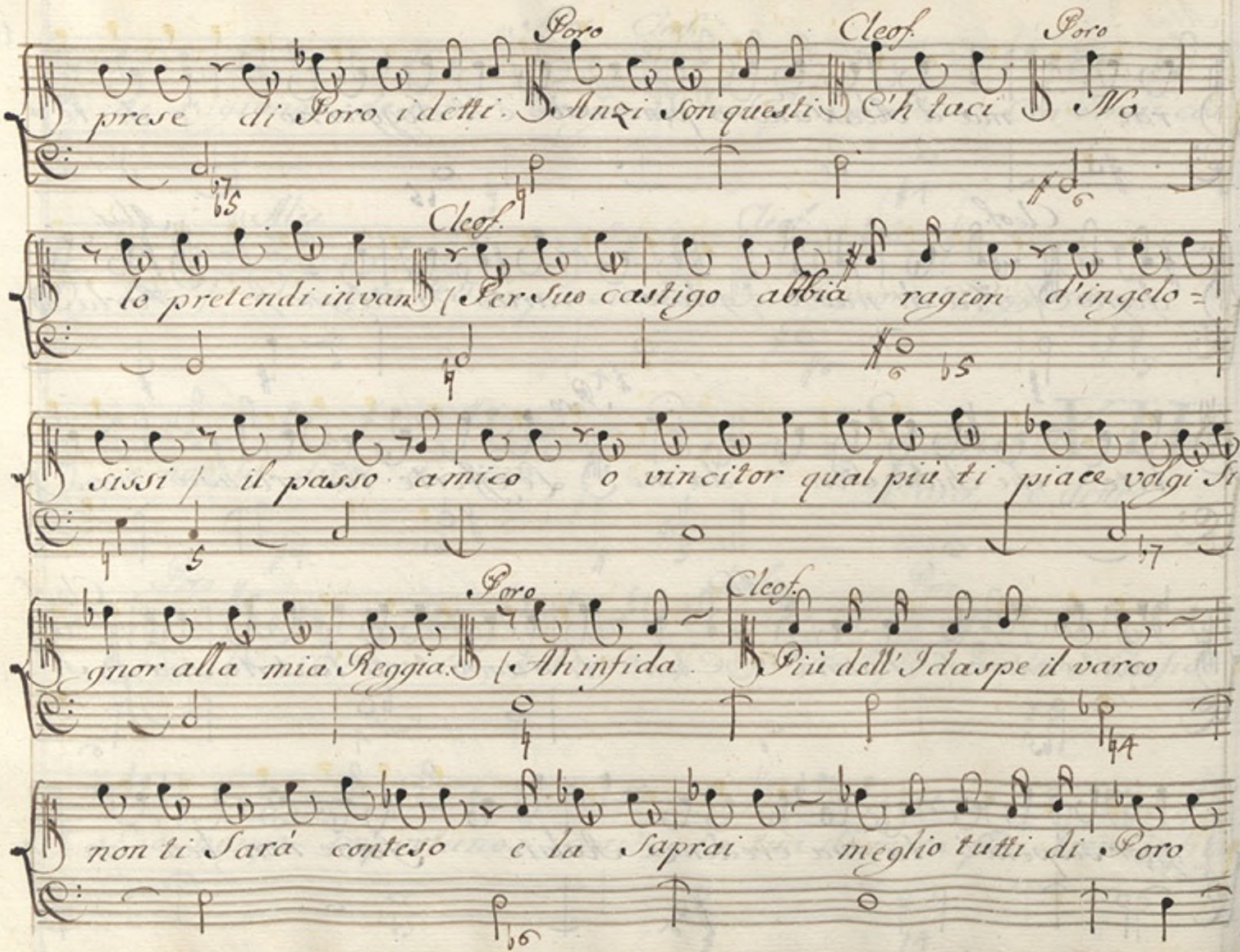
bite che chiede Poro da mè! Le offerte tue ricusa ne

Ales. Cleof.

vinto ancor si chiama e ben di nuovo tenti la sorte sua Si-

gnor sospendi la tua credenza Asbite forse non ben com-




Poro
Cleof.
Poro
prese di Poro i detti. Anzi son questi C'h laci Mo
Cleof.
lo pretendi invan (Per Suo castigo abbia ragion d'ingelo=
sissi / il passo amico o vincitor qual più ti piace volgi Si
Poro
Cleof.
gnor alla mia Reggia. (Ah infida Più dell'Idaspe il varco
non ti Sarà conteso e la Saprai meglio tutti di Poro

Poro
ei Sensi miei Non fidarti a costei e'auvezza adingan=
nar grato a tuoi doni io ti deggio auvertir. Cleof. [Che Soffro!] Ales. Ms=
bite Sei troppo audace Poro Io n'ó ragion conosco Cleofide
c'l mio Rè da lei tradito... Cleof. Non udirlo Signor nol merta
i primi oltraggi non Son questi ch'io Soffro da costui.

Poro

(Perfida) Accetti Alessandro l'invito! qual risposta mi

Cleof.

rendi ch'io da sperar! verrai? Verrò m'attendi.

Ales.

Scena XV

Poro, e Cleofide

Poro

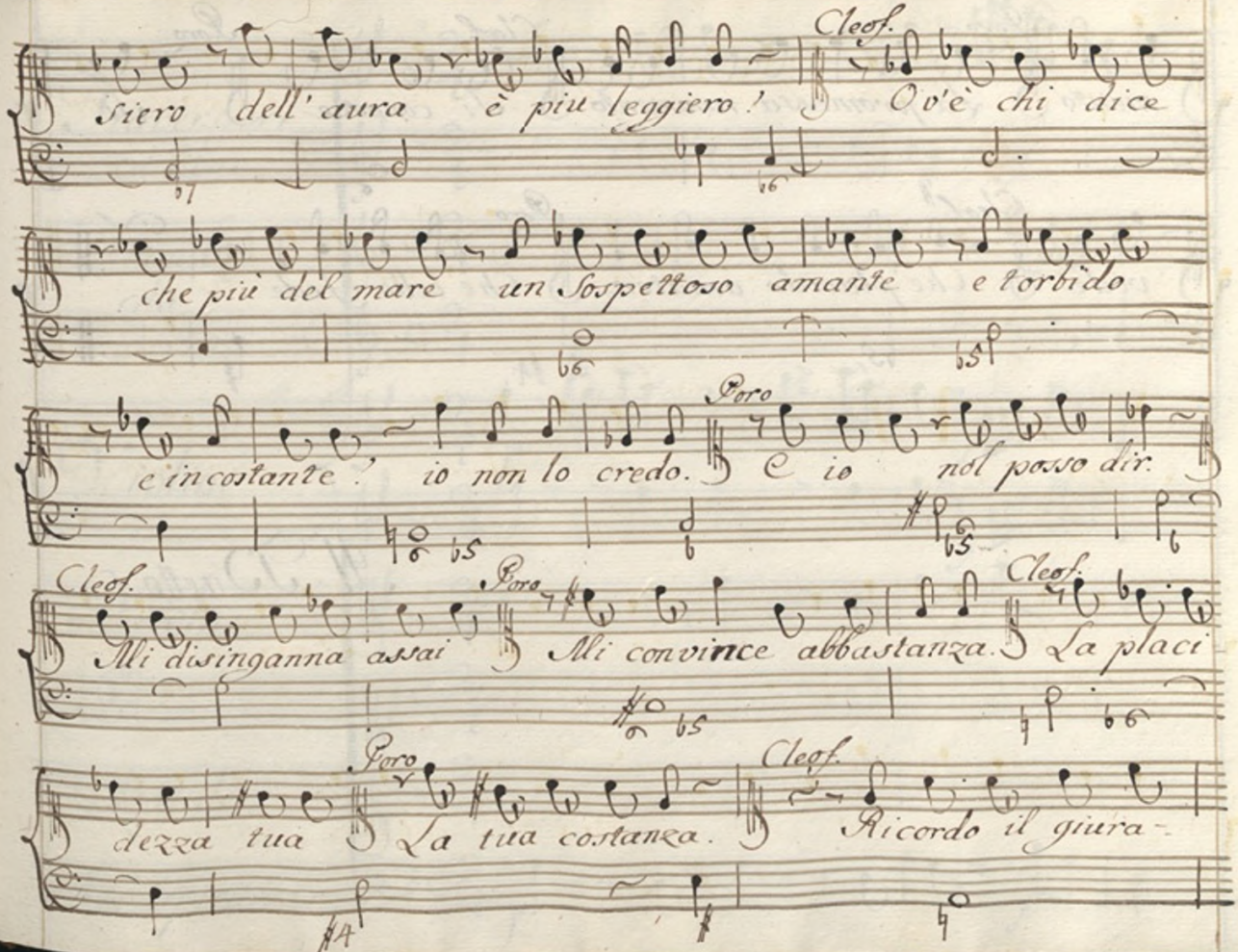
Lodi agli Dei son persuaso alfine

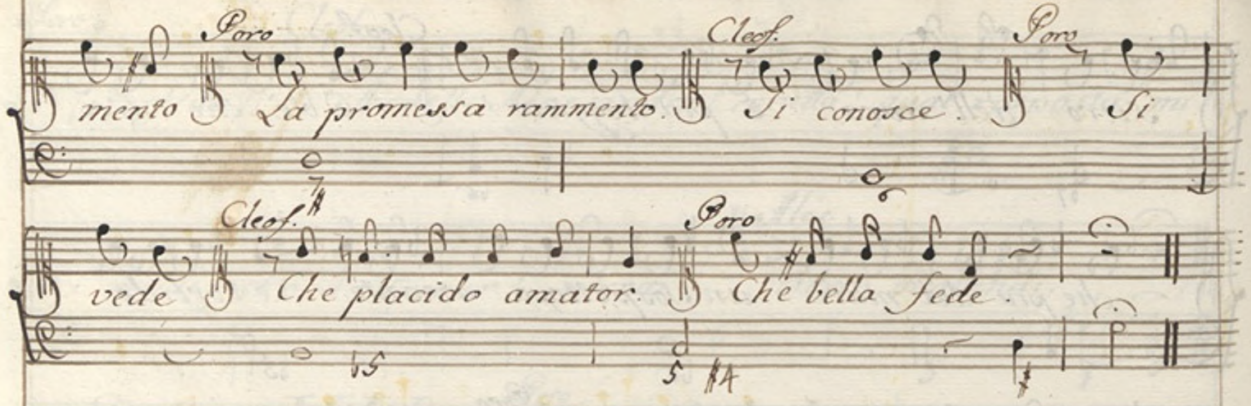
della tua fedeltà. Lodi agli Dei Poro di me si

Cleof.

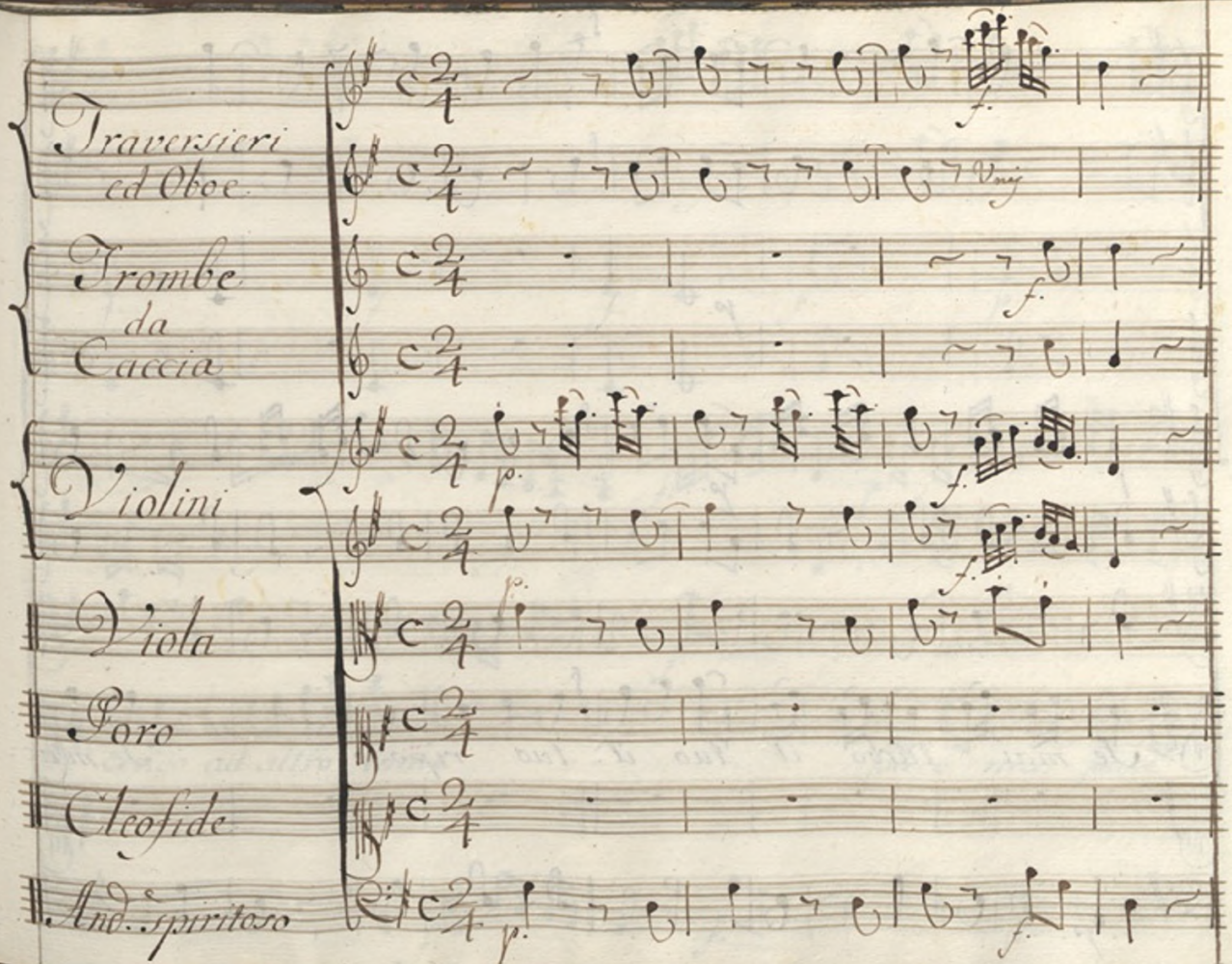
fida più geloso non è Dov'è chi dice che un femminil pen-

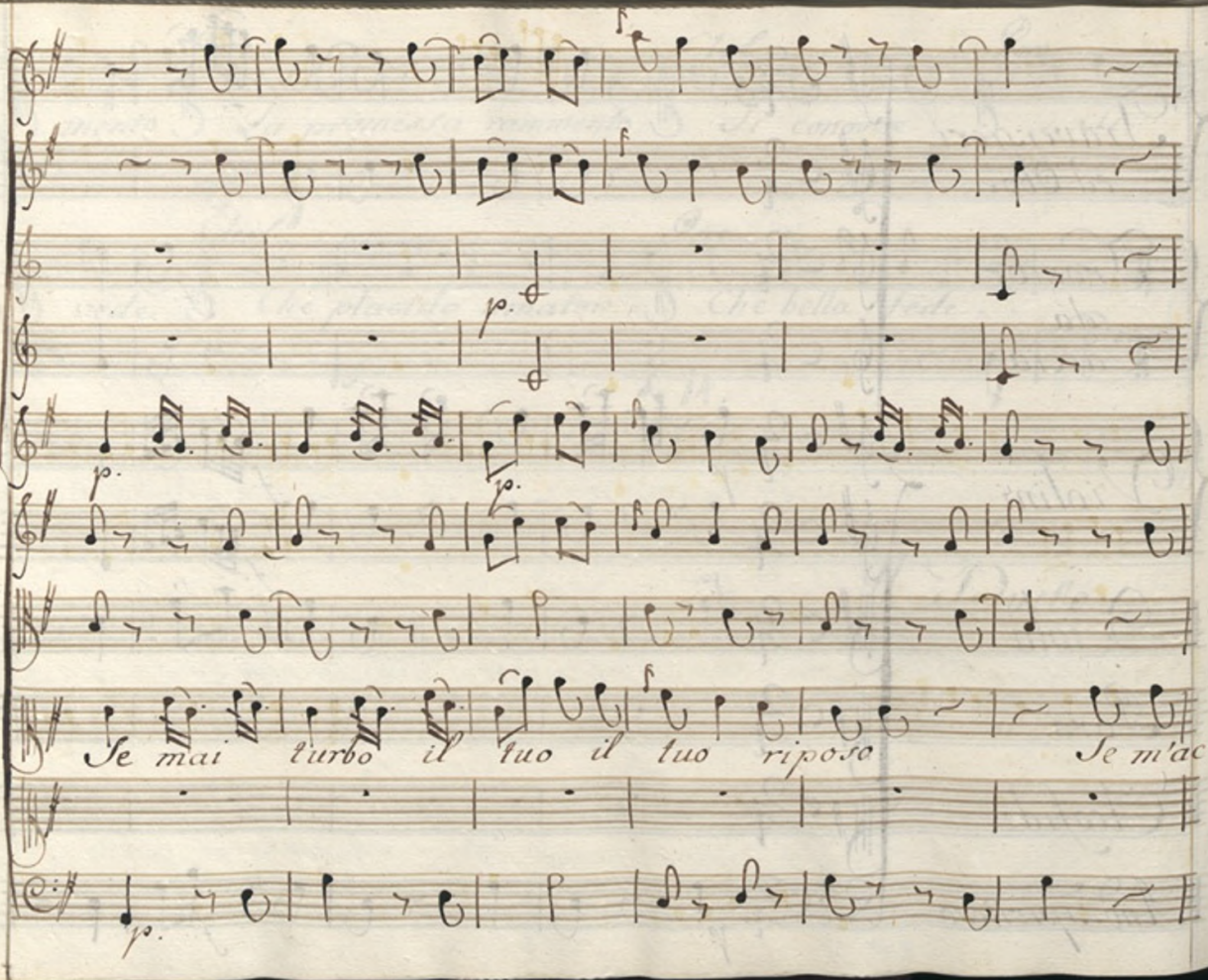
Poro

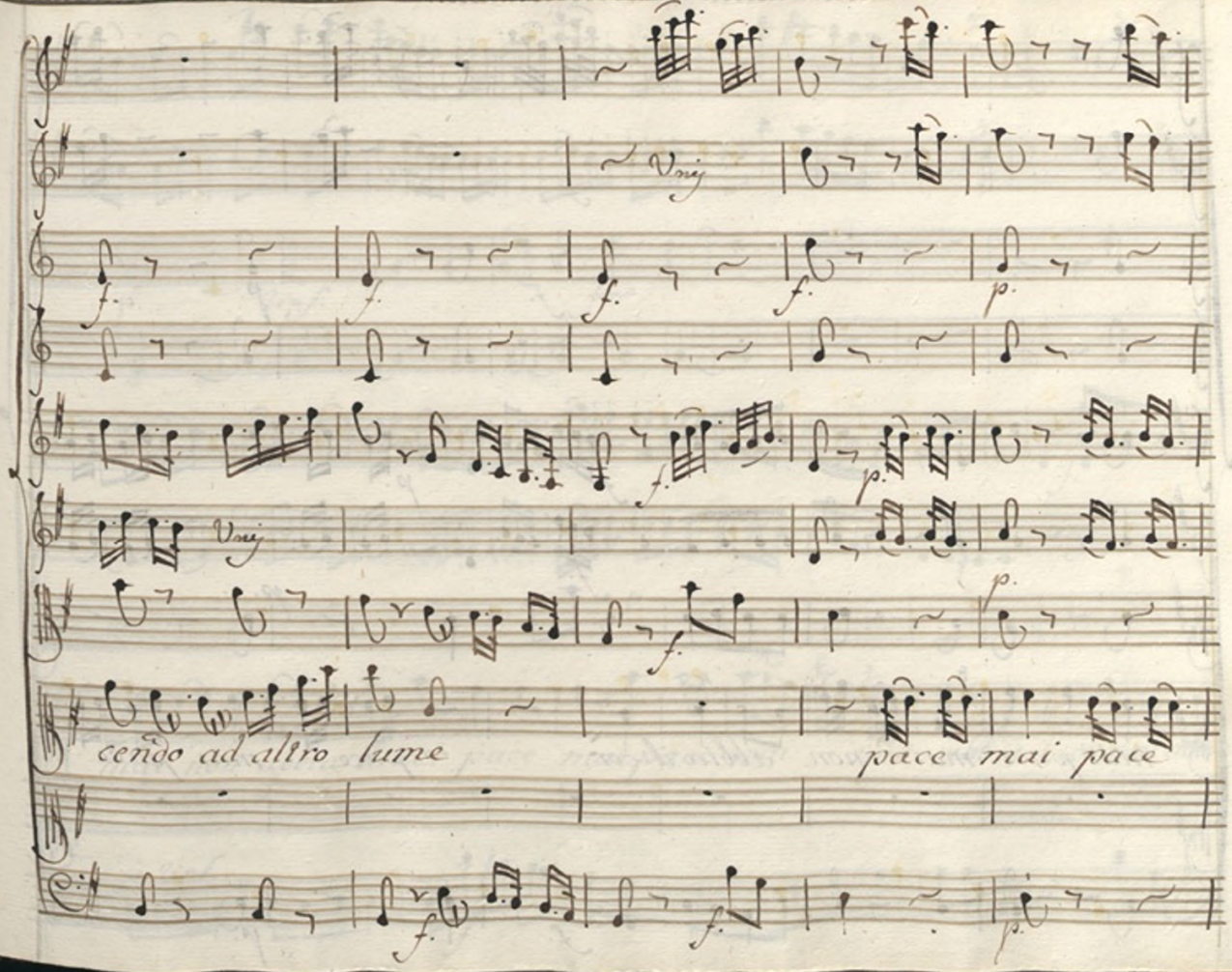

Cleof.
fiero dell' aura è piu leggiero! Ov'è chi dice
che piu del mare un sospettoso amante e torbido
Poro
e incostante? io non lo credo. E io nol posso dir.
Cleof.
Poro
Cleof.
Mi disinganna assai Mi convince abbastanza. La placi
Poro
Cleof.
dezza tua La tua costanza. Ricordo il giura-

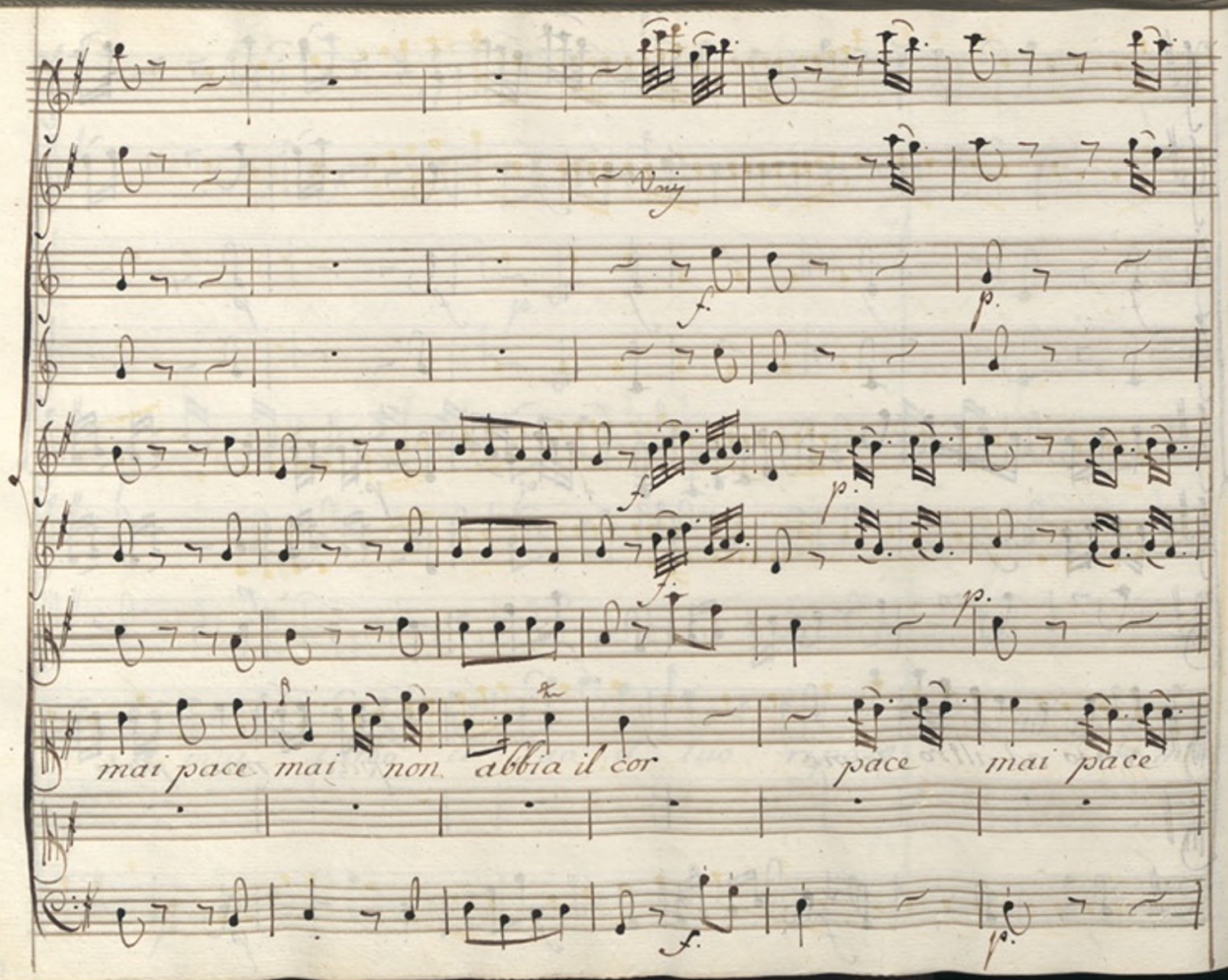

Poco
mento La promessa rammento.
Cleof.
Si conosce.
Poco
Si
Cleof.
vede Che placido amator.
Poco
Che bella fede.

Il Duetto.


Traversieri
ed Oboe
Trombe
da
Caccia
Violini
Viola
Coro
Cleofide
And.te spiritoso


Se mai turbo il tuo il tuo riposo Se m'ac-


cendo ad altro lume
pace mai pace


Voix
f.
p.
f.
p.
f.
p.
mai pace mai non abbia il cor
pace mai pace
f.
p.

p. Cinf. fmo

f.

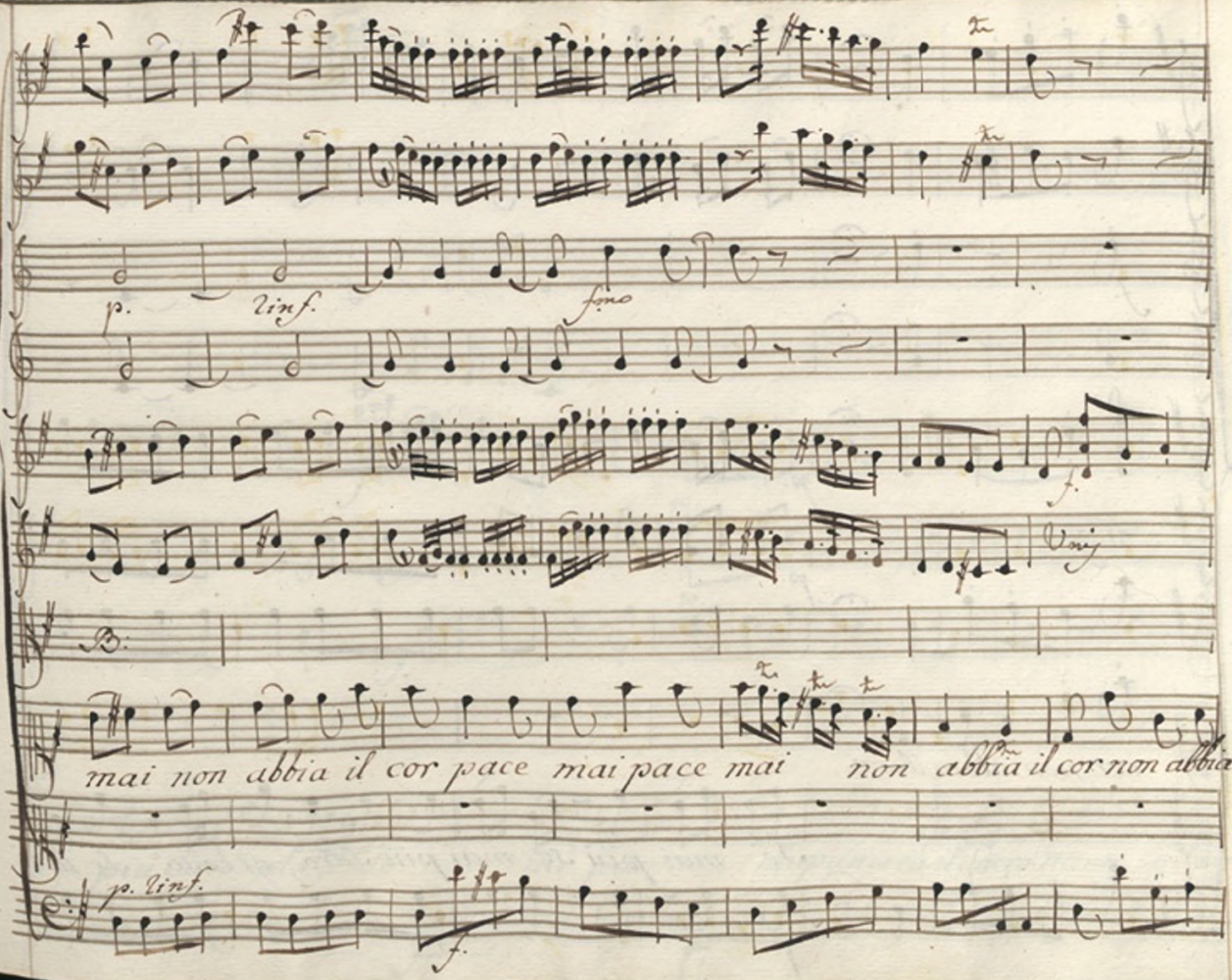
Unis

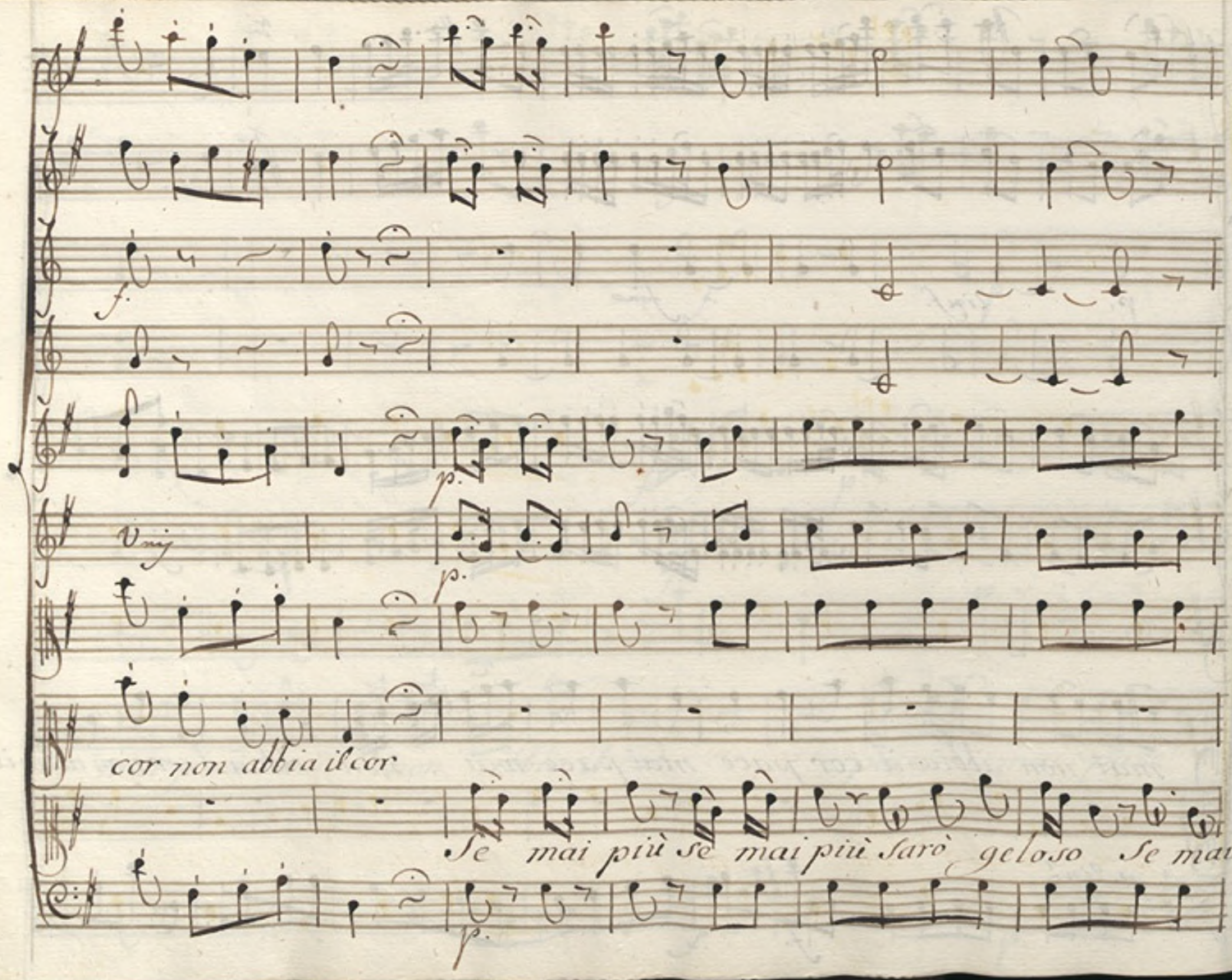
B:

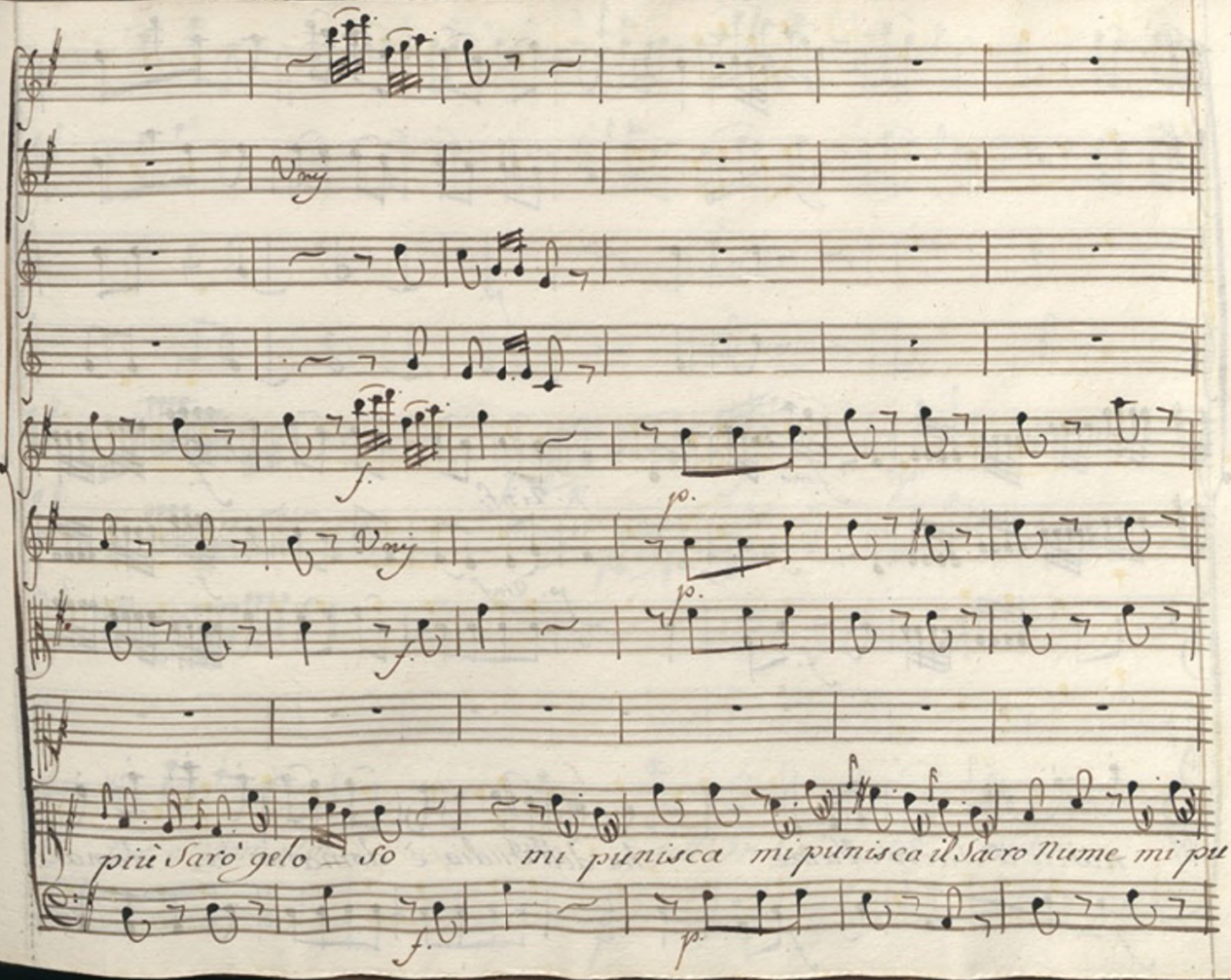
mai non abbia il cor pace mai pace mai non abbia il cor non abbia il

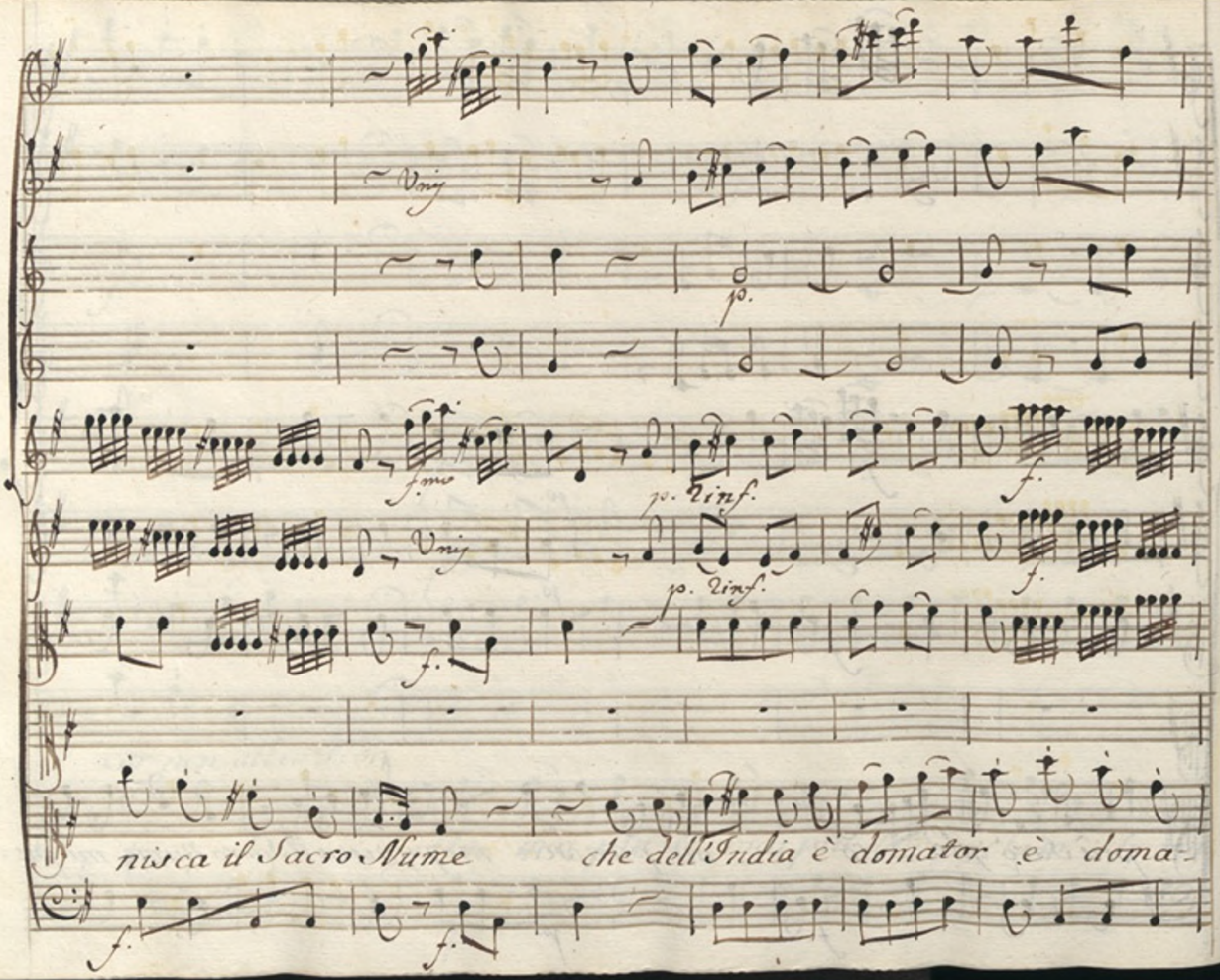
p. Cinf.

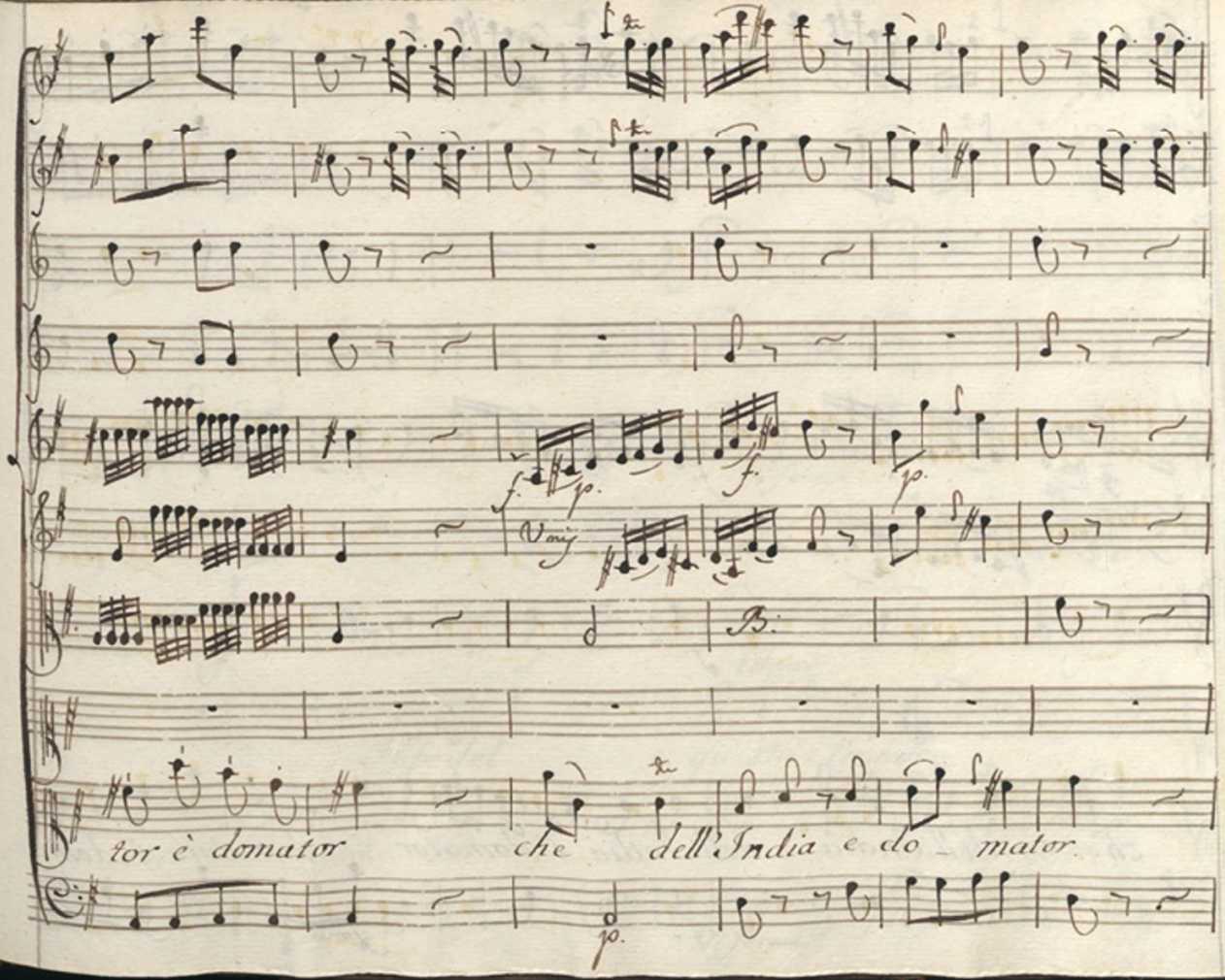
f.

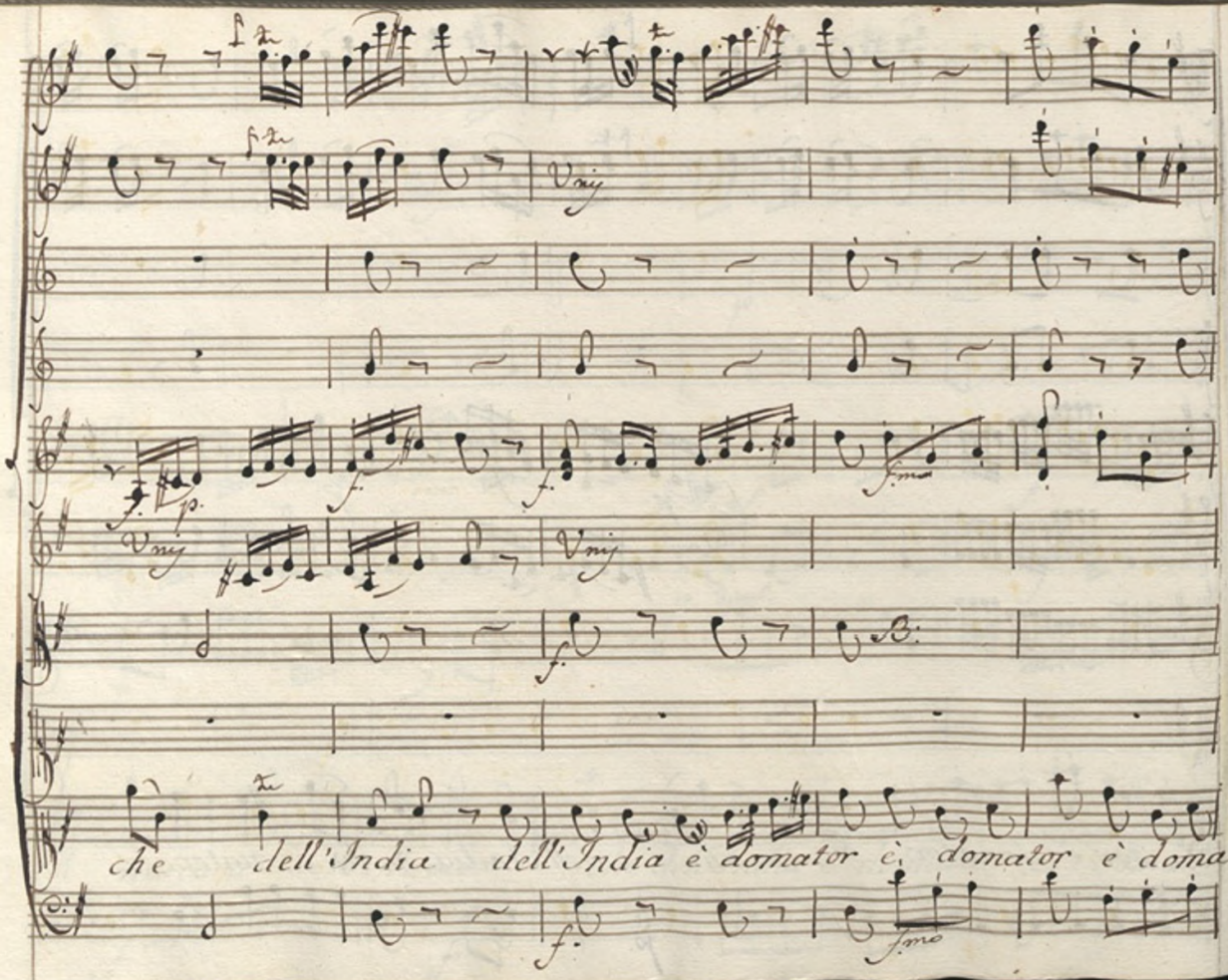


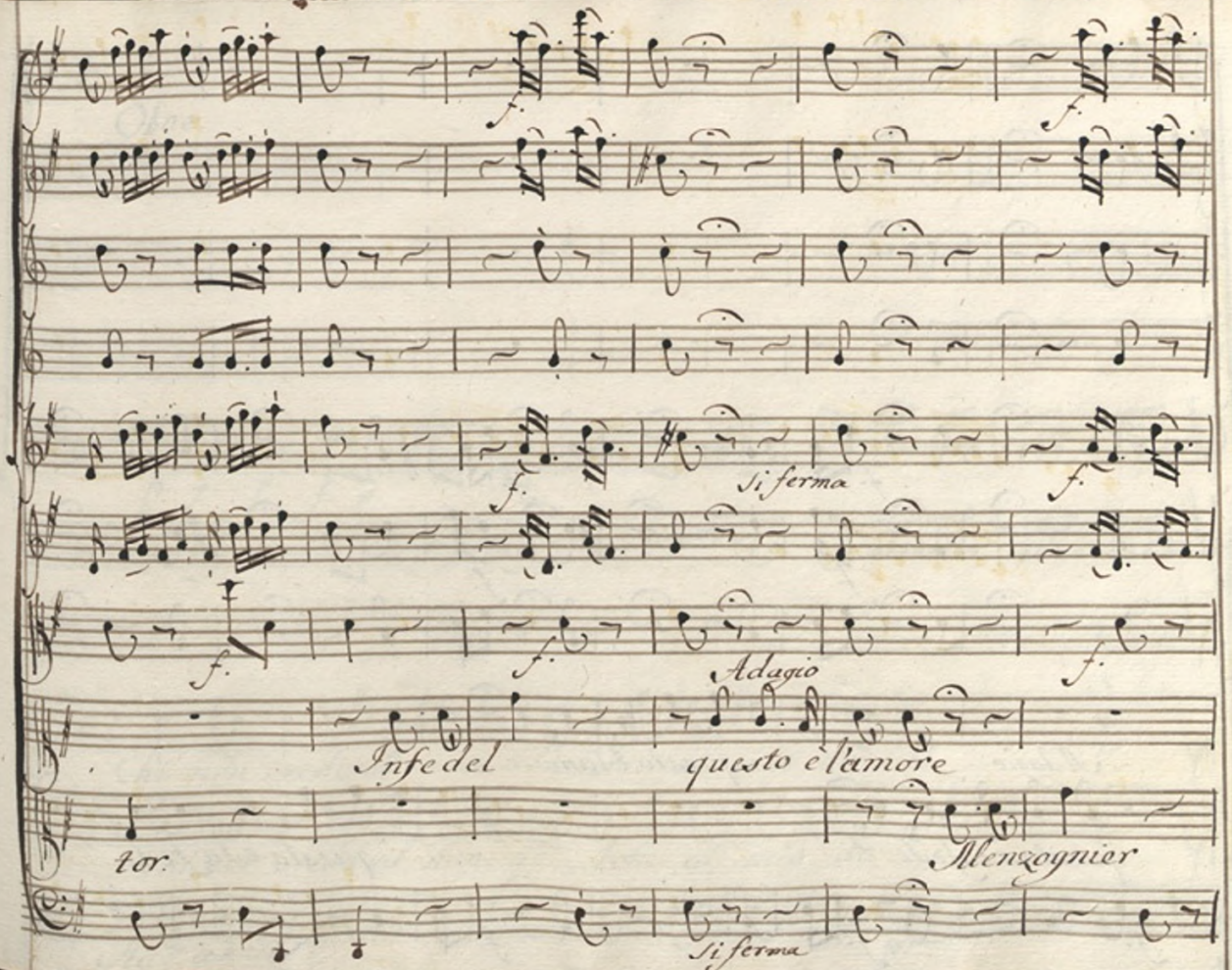

f.
p.
p.
cor non abbia il cor
Se mai più se mai più sarò geloso Se mai
p.

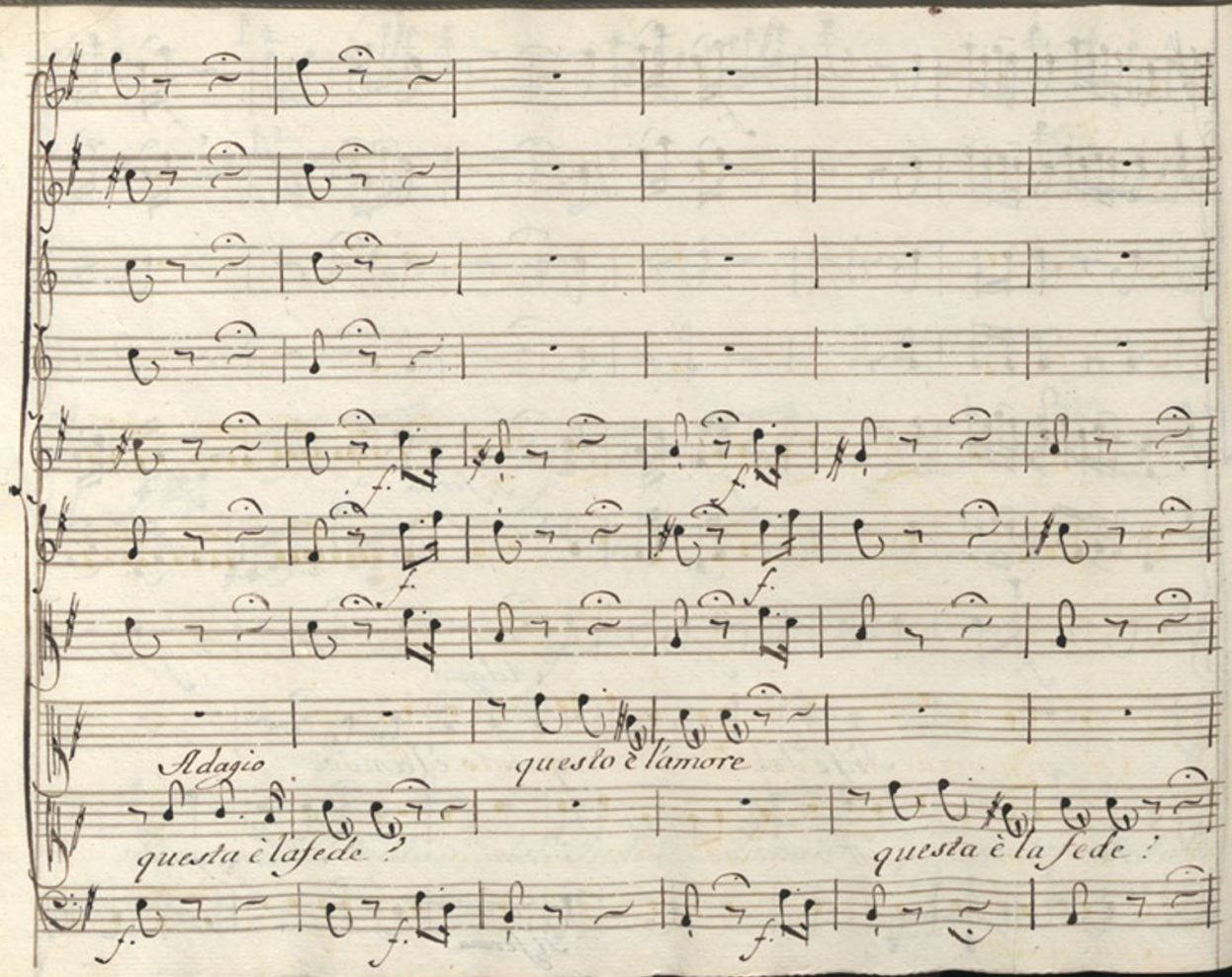

più Sarò gelo so
mi punisca
mi punisca il Sacro Nume mi pu=

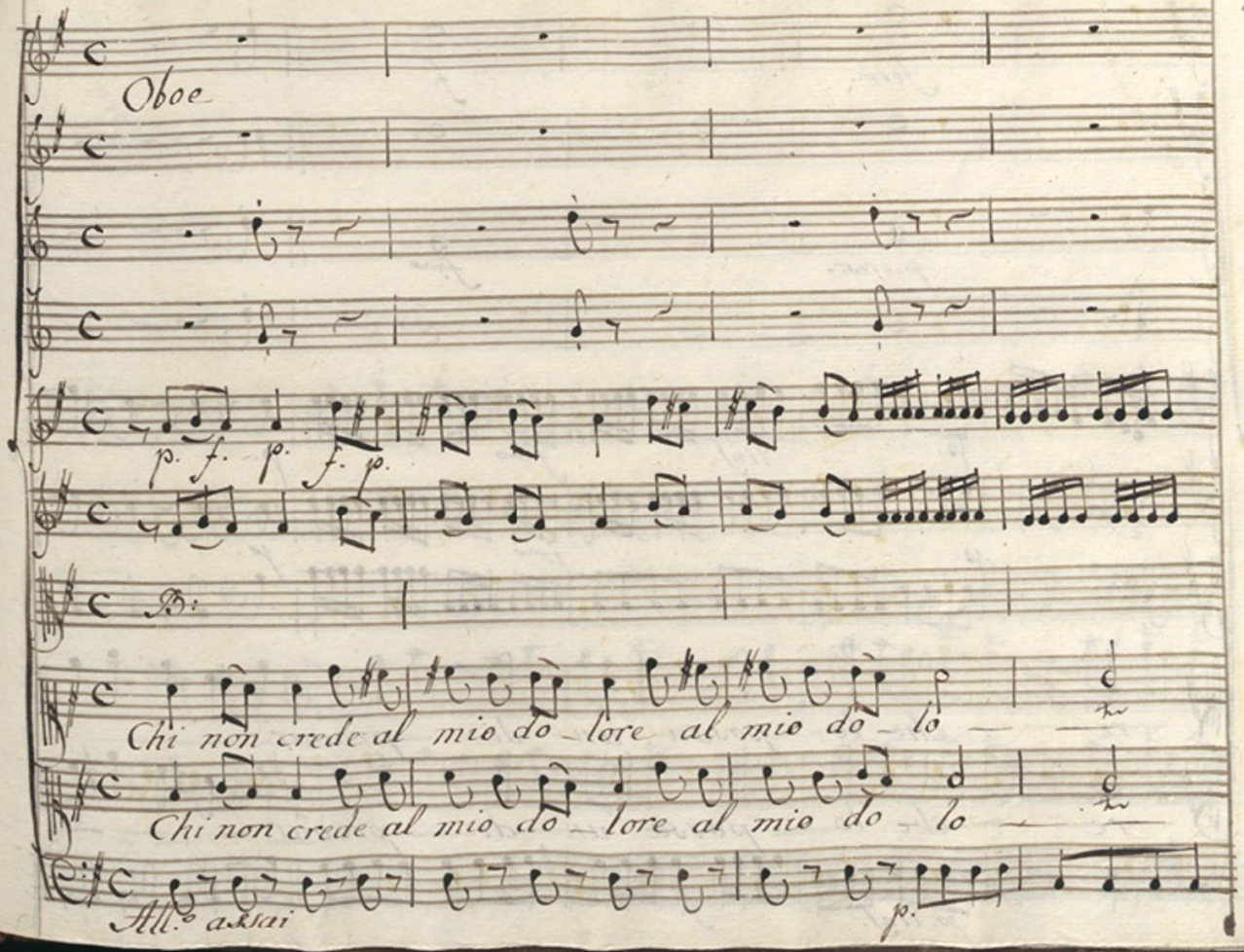

Vnij
p.
fmo
p. Vinf.
f.
Vnij
p. Vinf.
f.
f.
nisca il Sacro Nume
che dell'India è domator è doma-
f.
f.

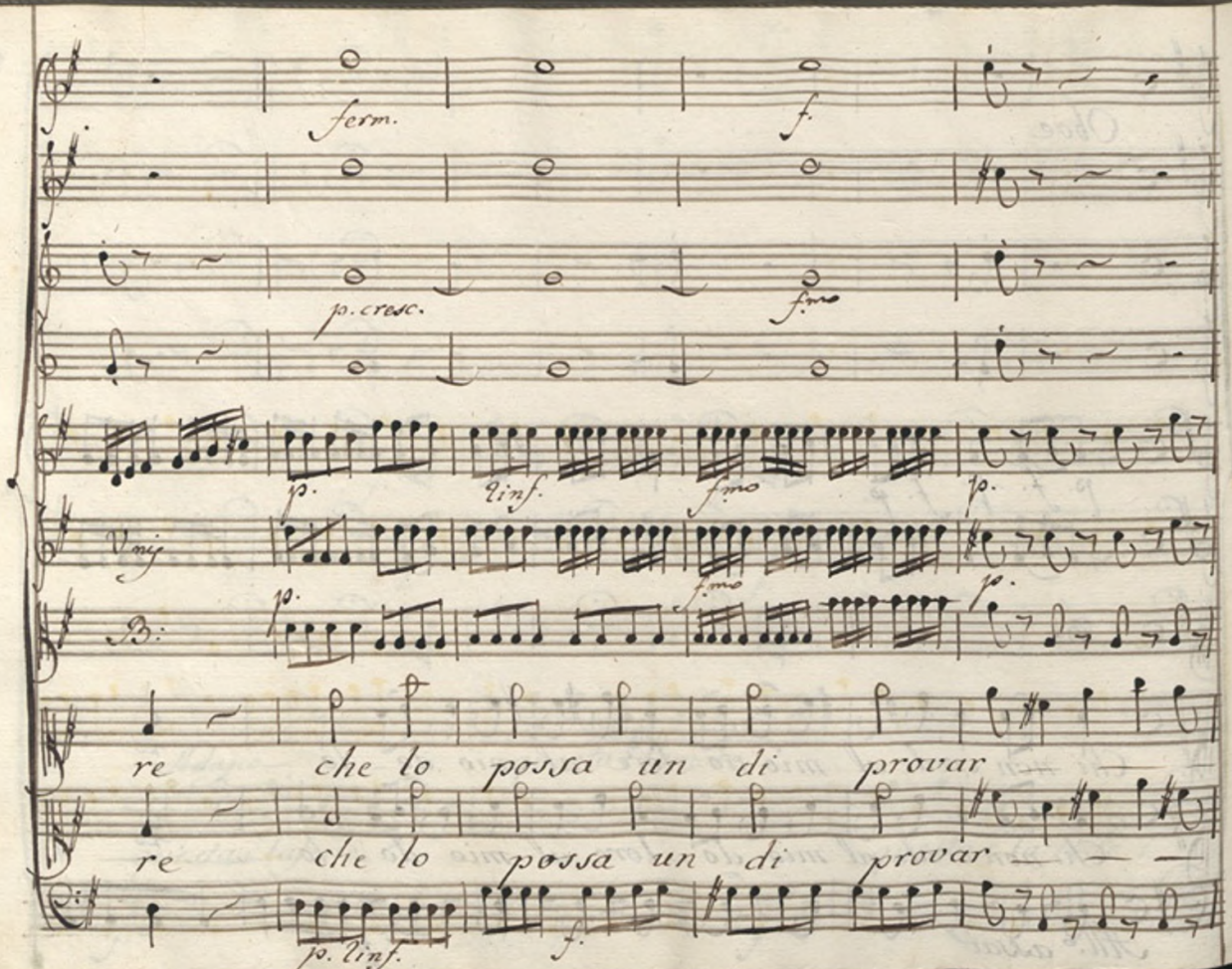

Voiz
B.
tor è domator che dell'India e do_mator

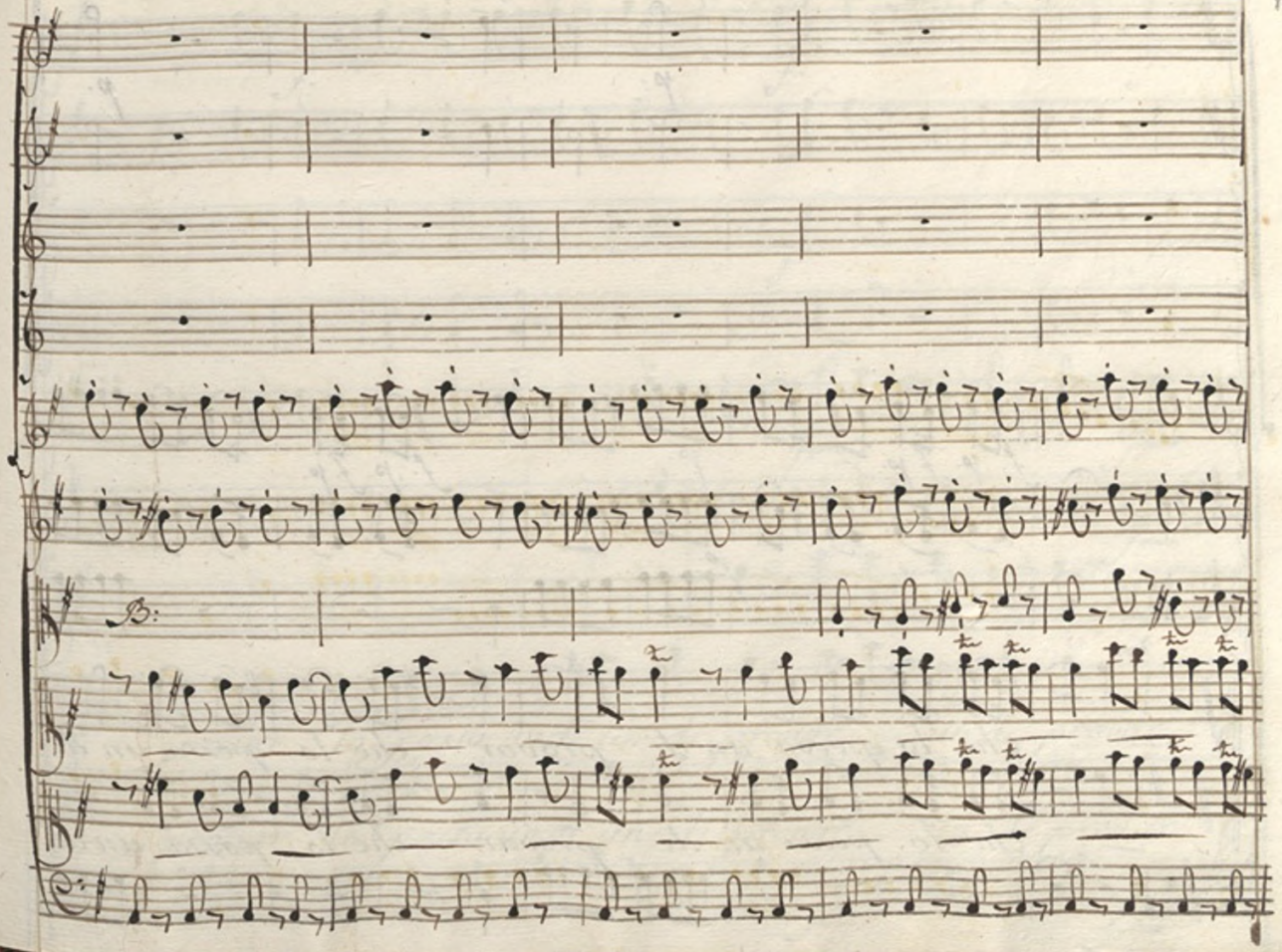

che dell'India dell'India è domator è domator è doma-

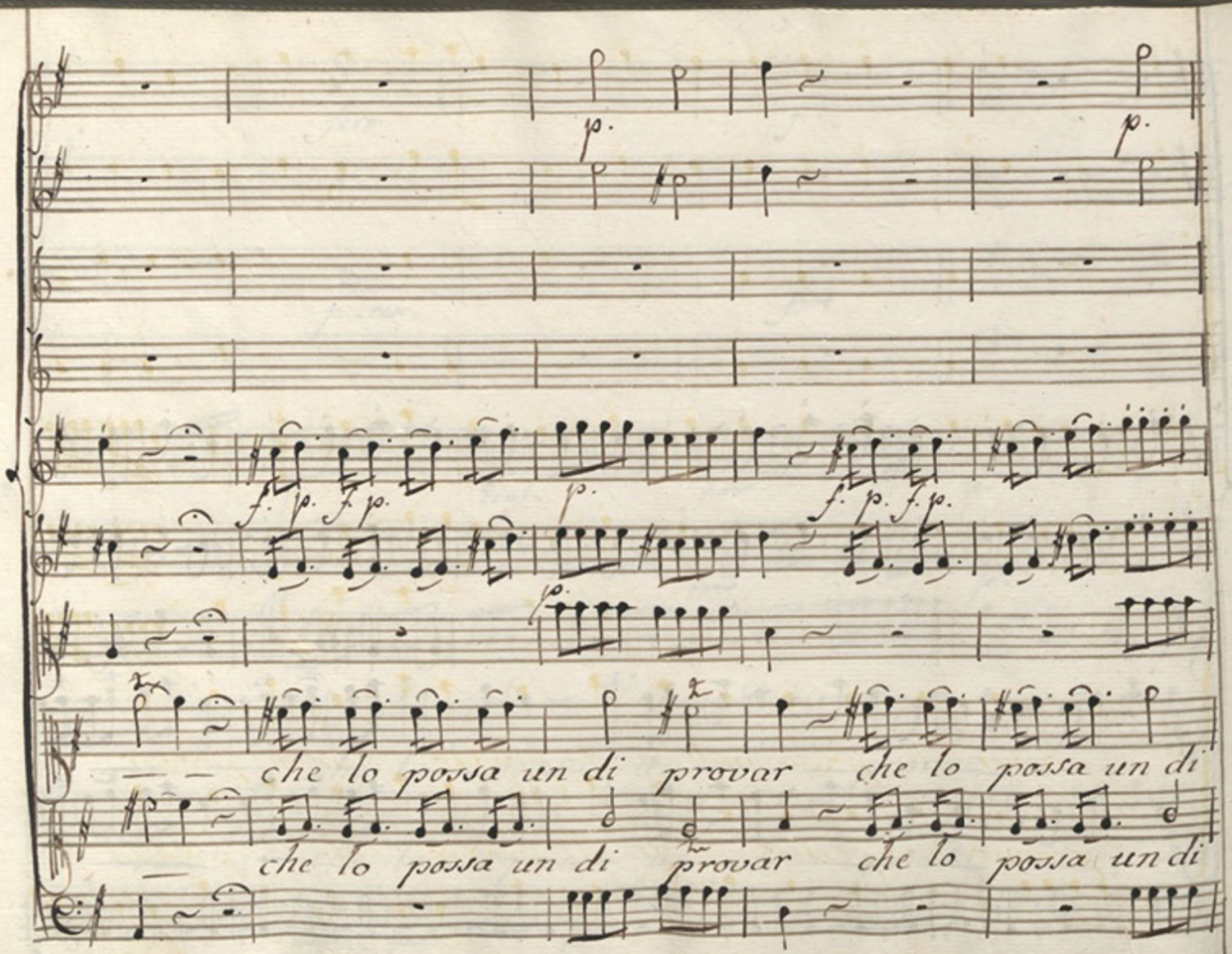

f.
f.
Si ferma
f.
f.
f.
Adagio
f.
Infedel
questo è l'amore
tor.
Menzognier
Si ferma

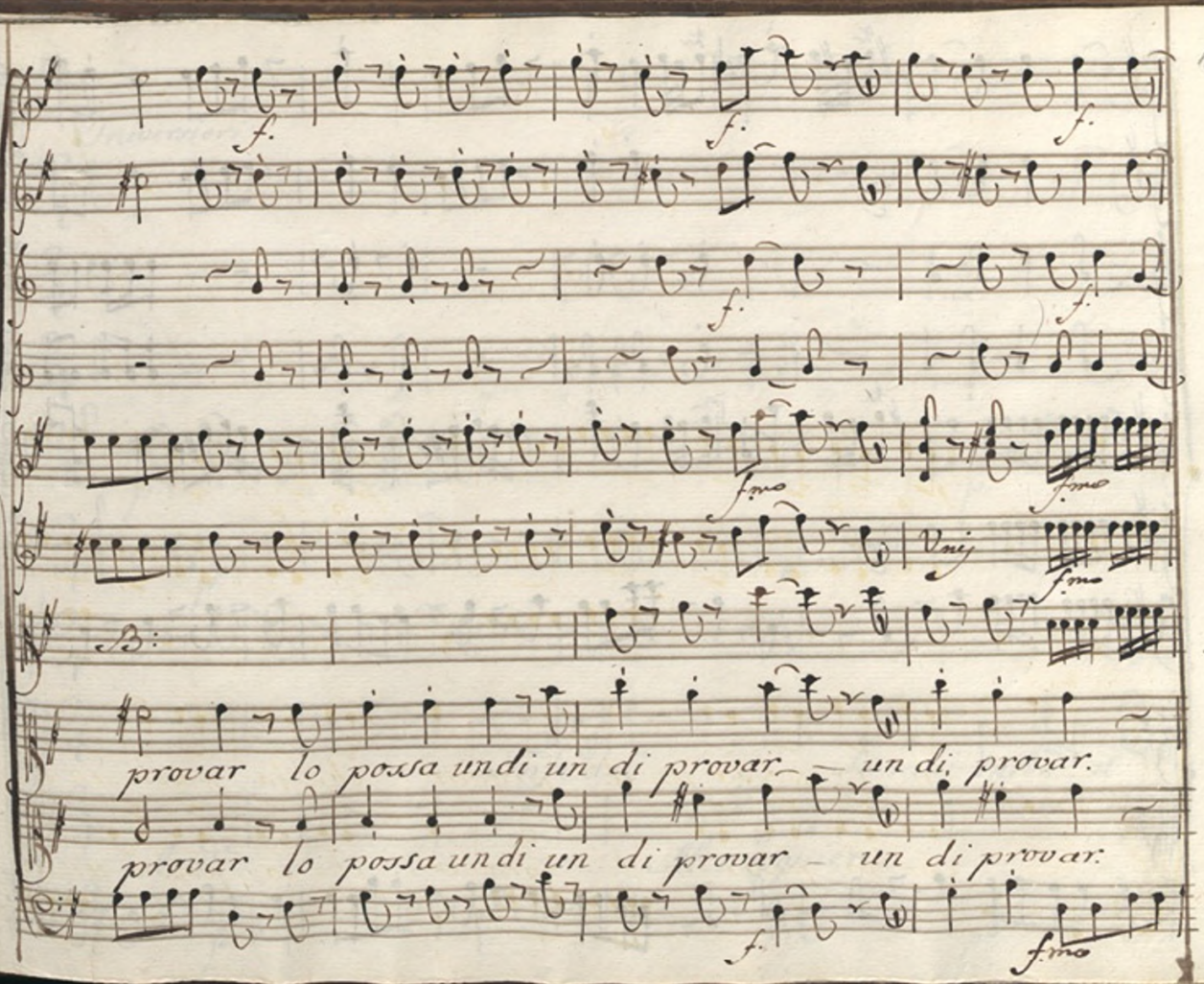

Adagio
questo è l'amore
questa è la fede?
questa è la fede!

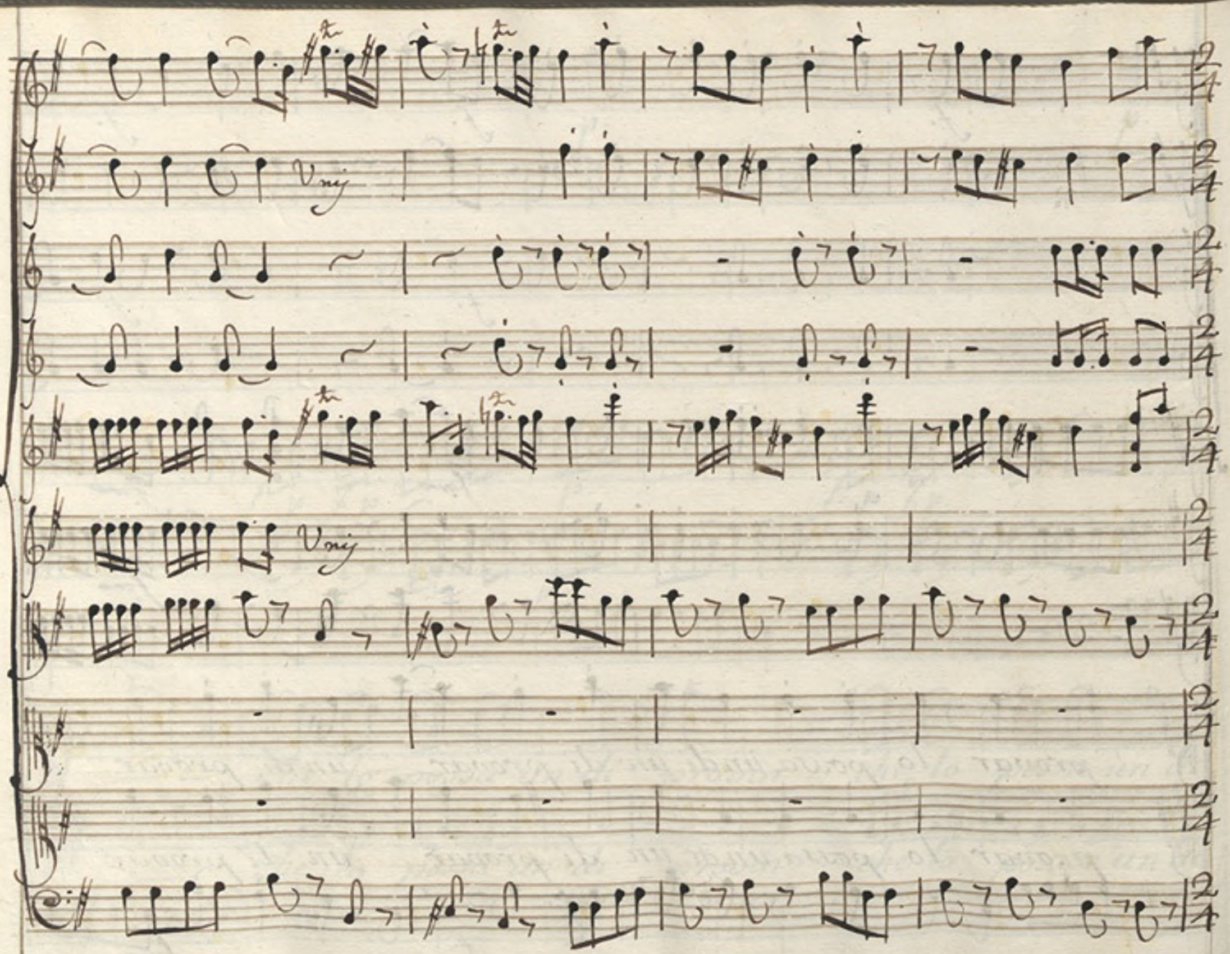

Oboe
p. f. p. f. p.
Chi non crede al mio do_lore al mio do_lo
Chi non crede al mio do_lore al mio do_lo
All.o assai
p.

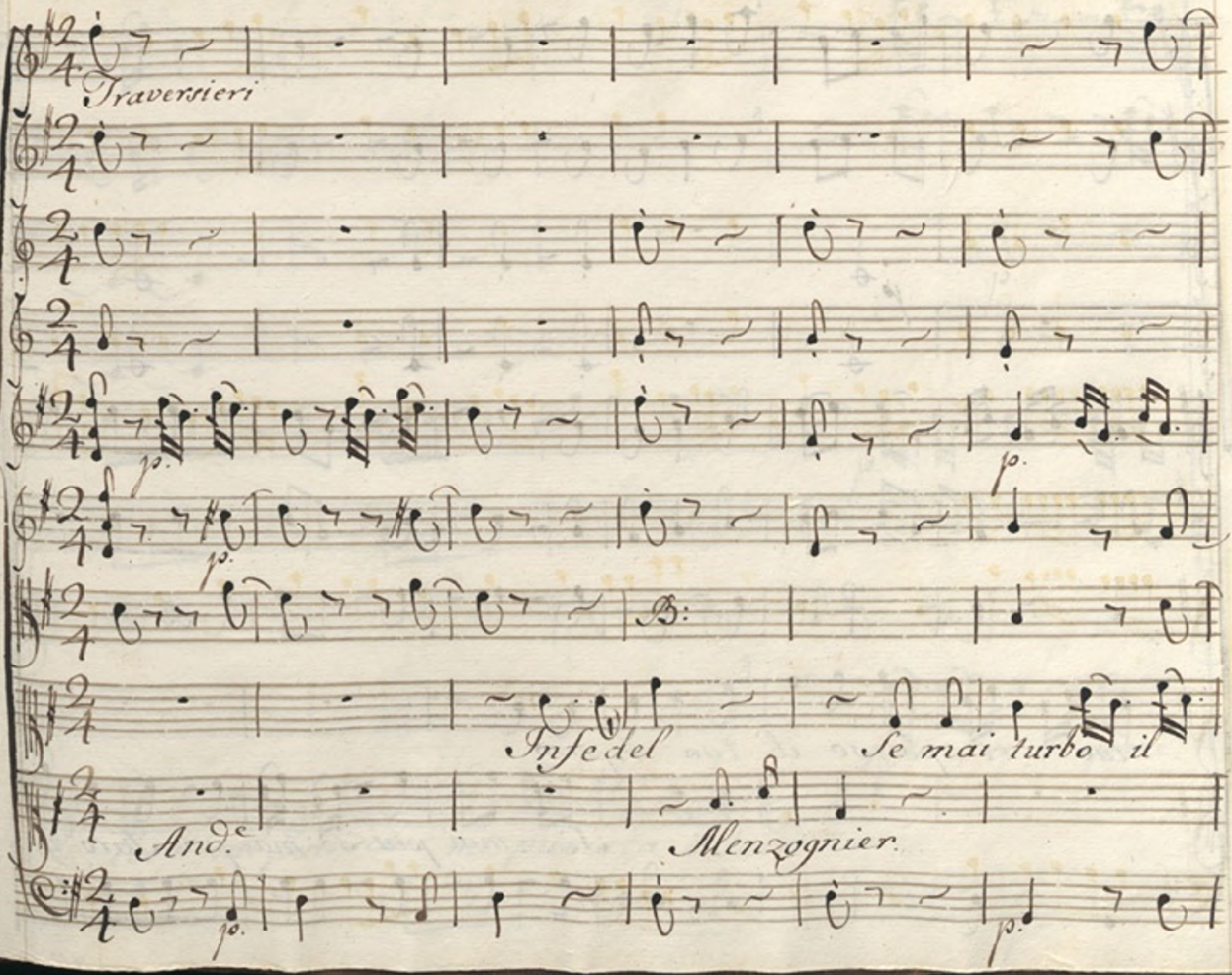

ferm.
f.
p. cresc.
f.mo
p.
rinf.
f.mo
p.
Unis
p.
f.mo
p.
B:
re che lo possa un di provar
re che lo possa un di provar
p. rinf.
f.

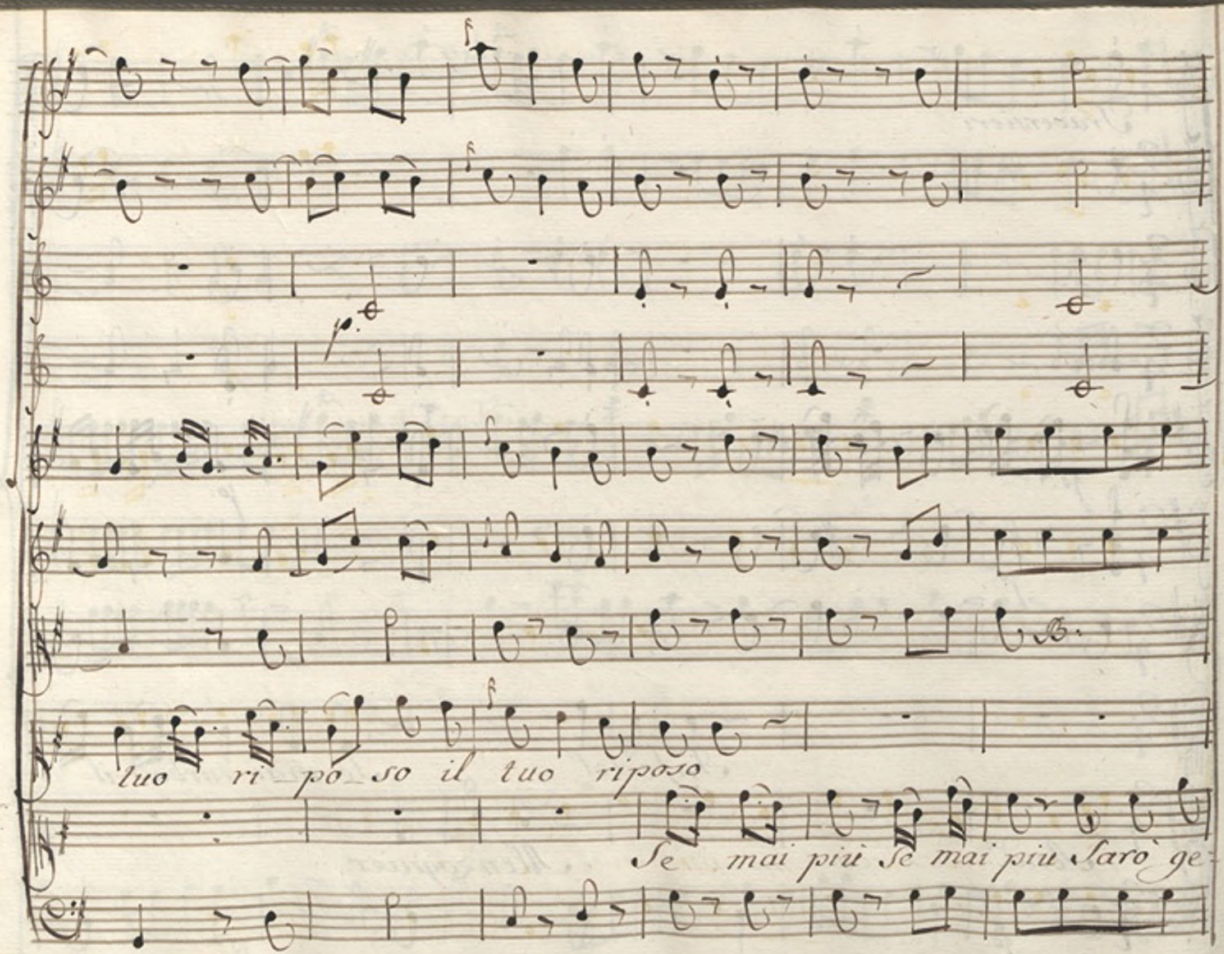


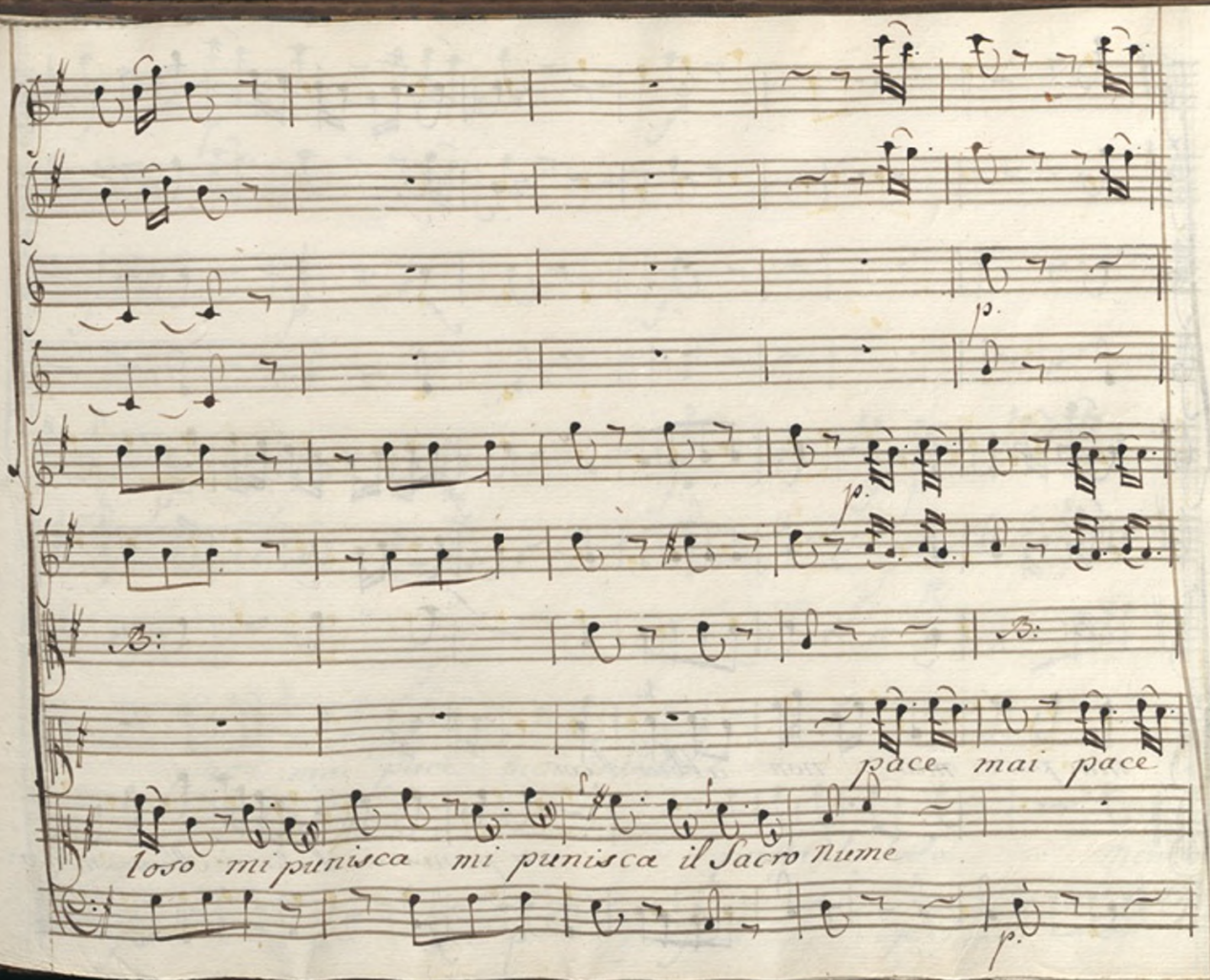

che lo possa un di provar che lo possa un di
che lo possa un di provar che lo possa un di

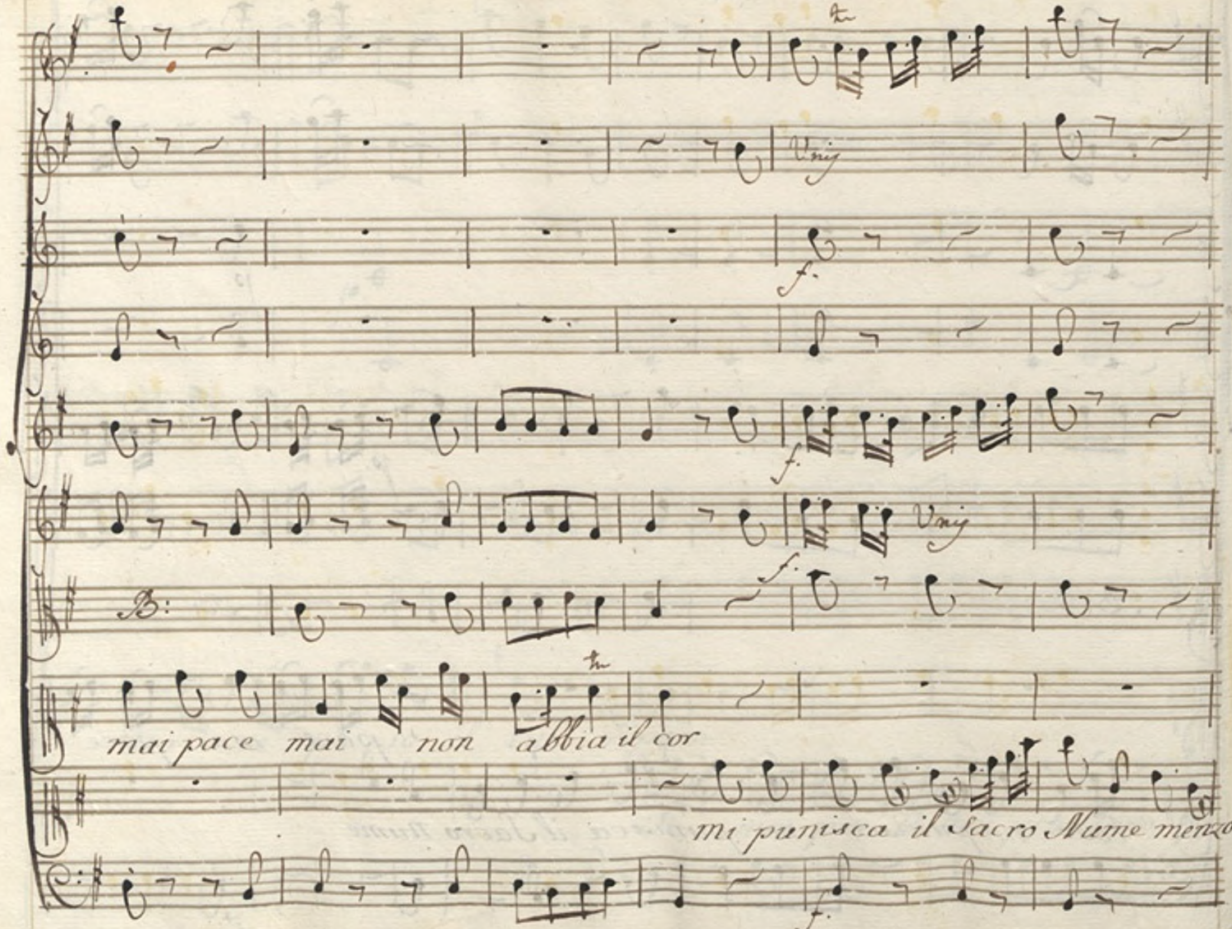

f.
f.
f.
f.
f.
f.mo
f.mo
Vnij
f.mo
B:
provar lo possa un di un di provar — un di provar.
provar lo possa un di un di provar — un di provar.
f.
f.mo

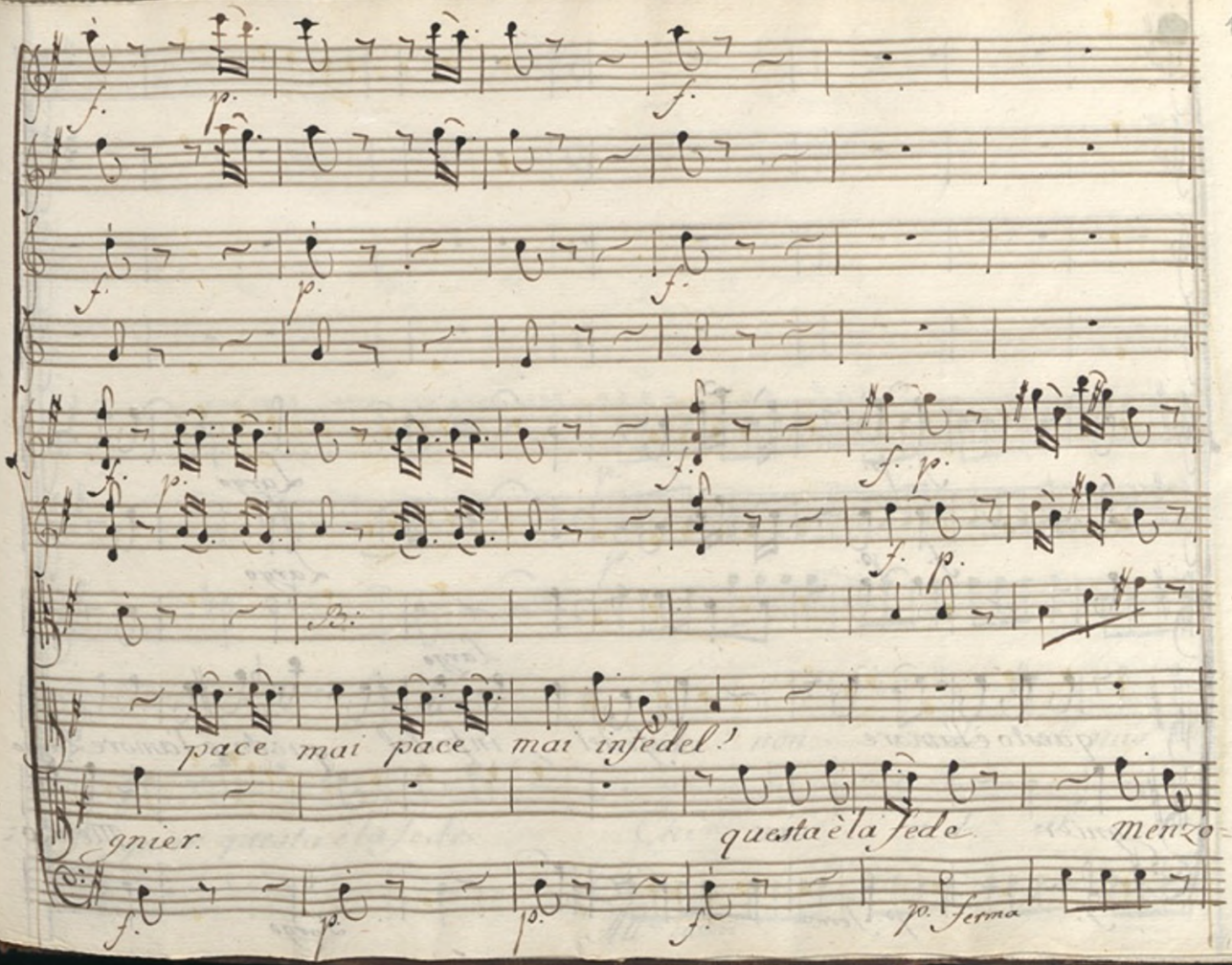

Vnij
Vnij

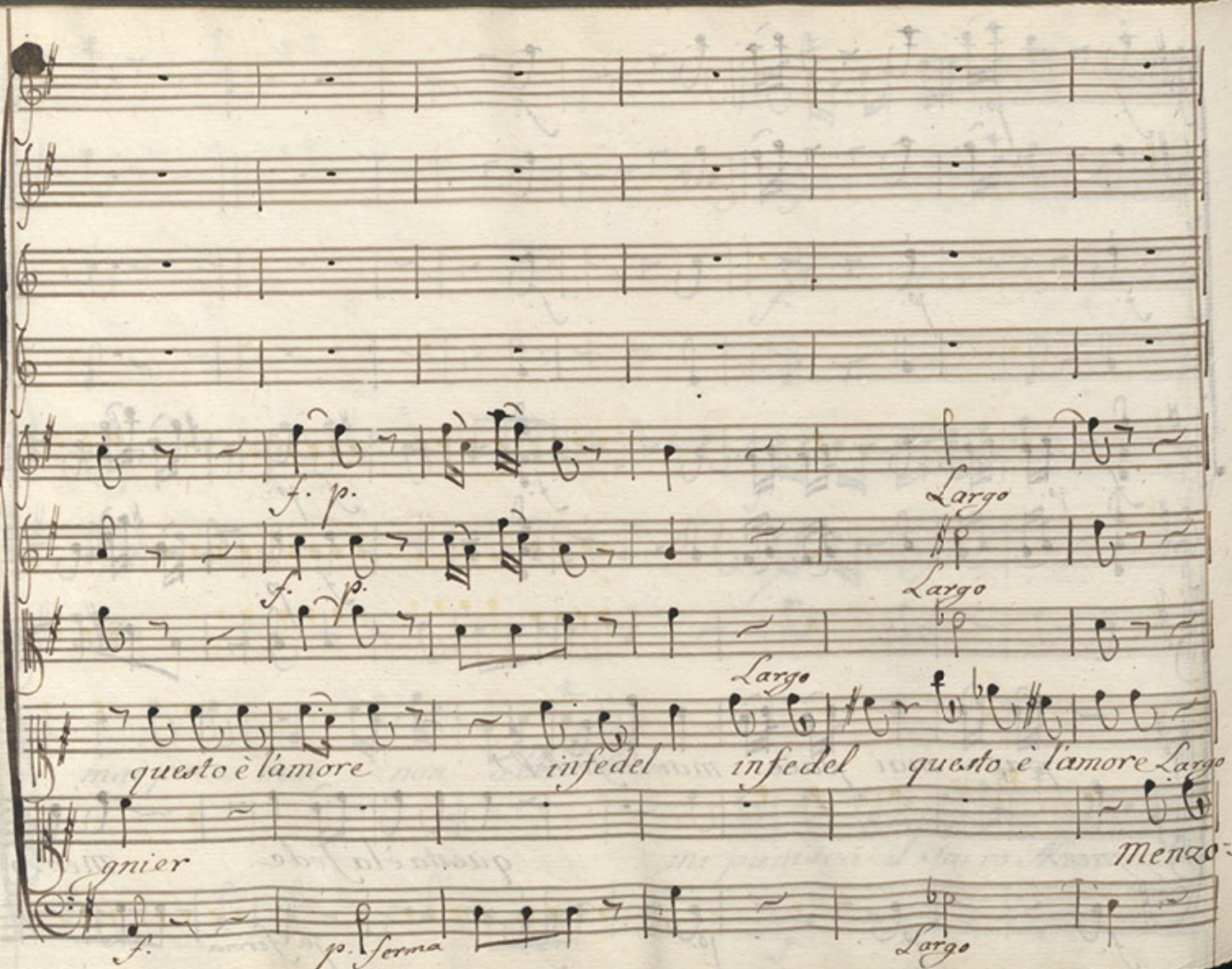

Traversieri
p.
p.
p.
Infedel
Se mai turbo il
And.
Menzognier.
p.
p.

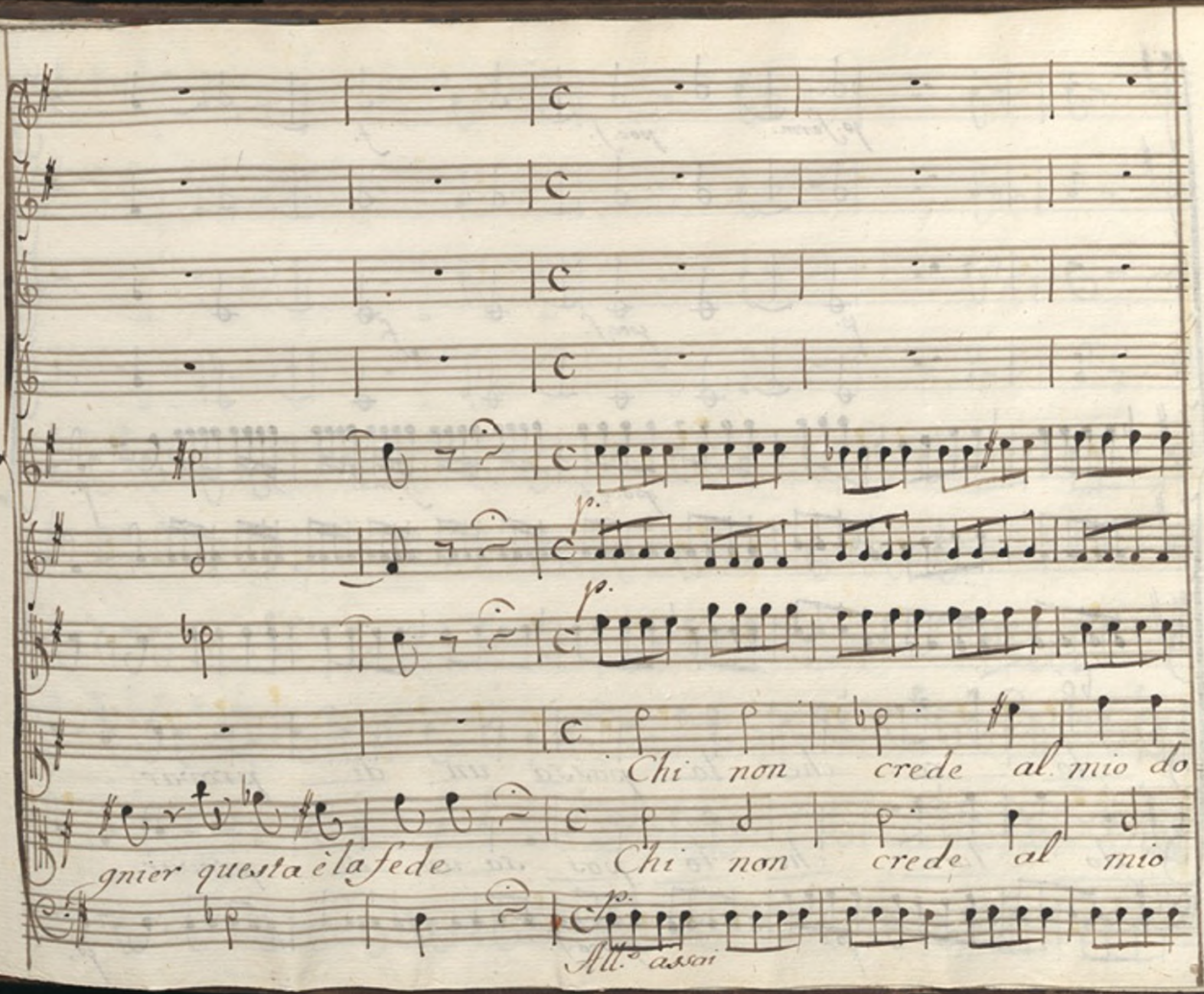

tuo ri po so il tuo riposo
Se mai più Se mai più Sarò ge-

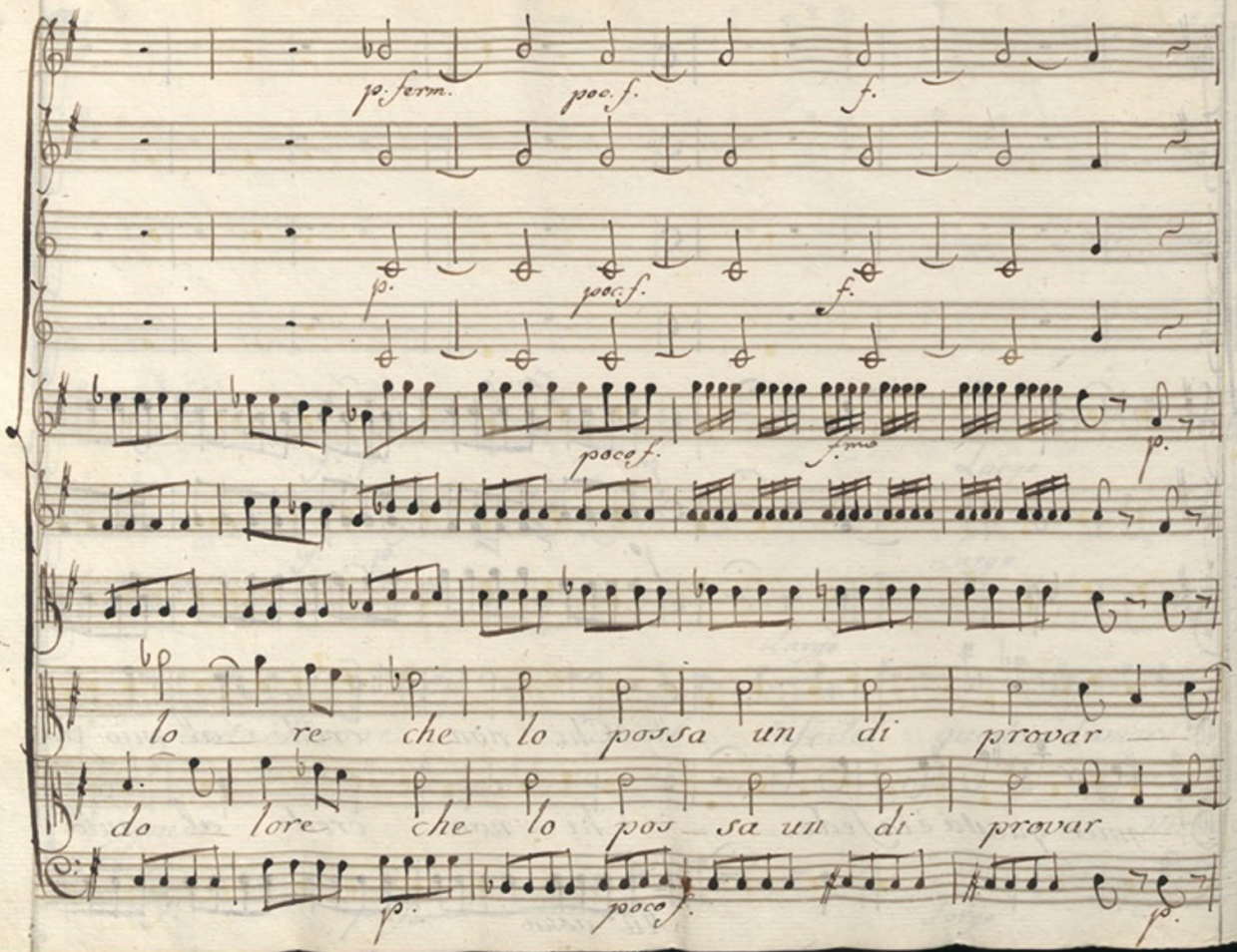

p.
p.
pace mai pace
loso mi punisca mi punisca il Sacro Nume
p.

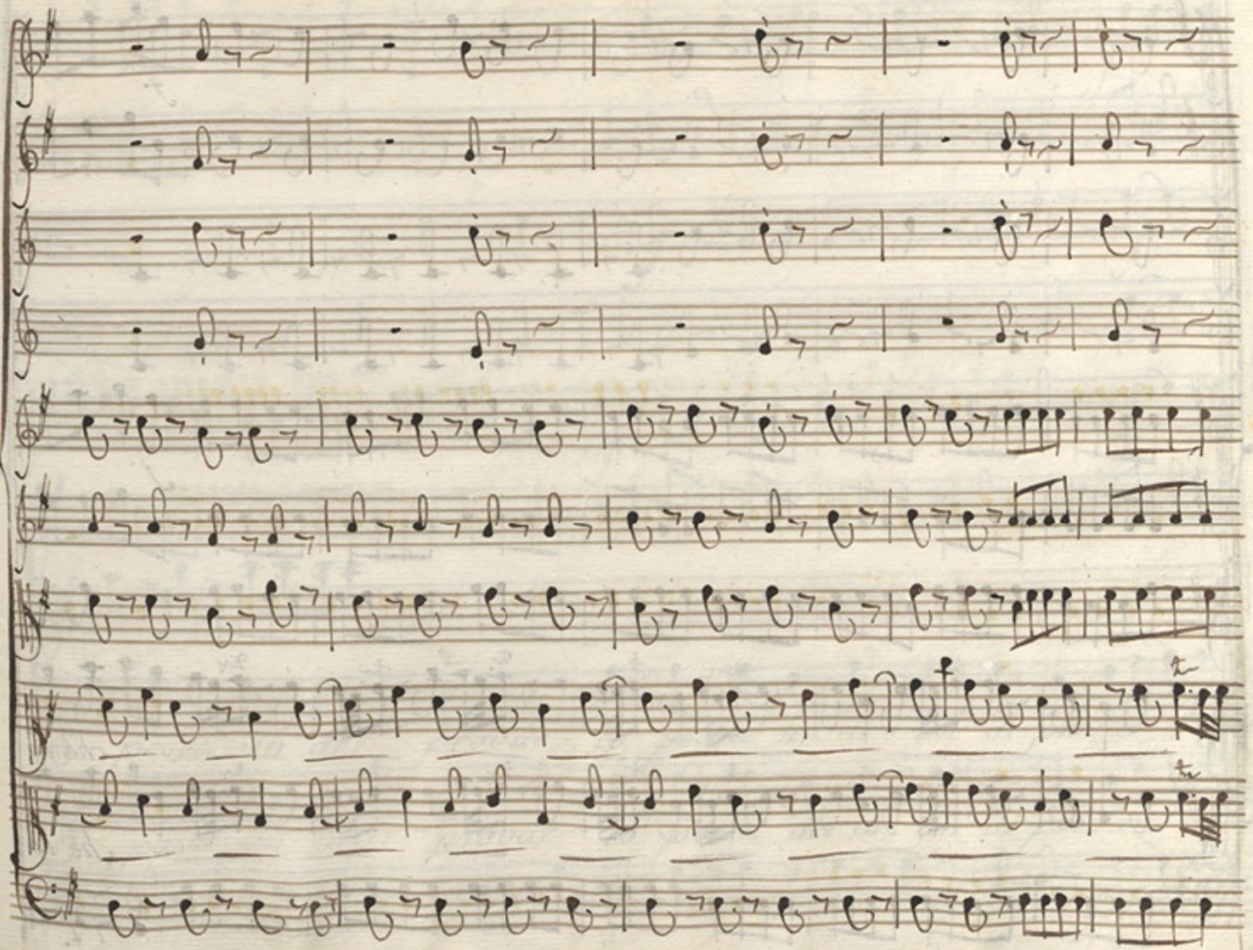

mai pace mai non abbia il cor
mi punisca il Sacro Nume mentre

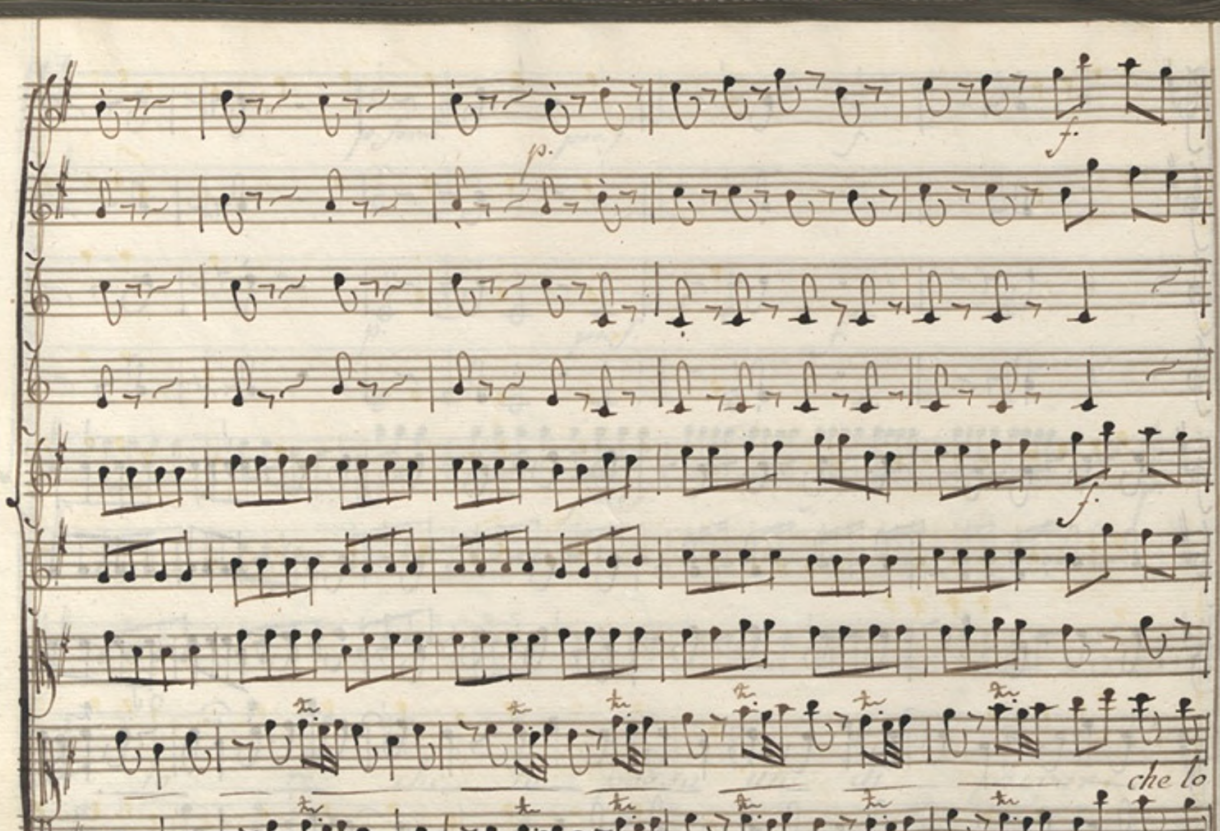

pace mai pace mai infedel!
gnier.
questa è la fede
Menzo
p. ferma

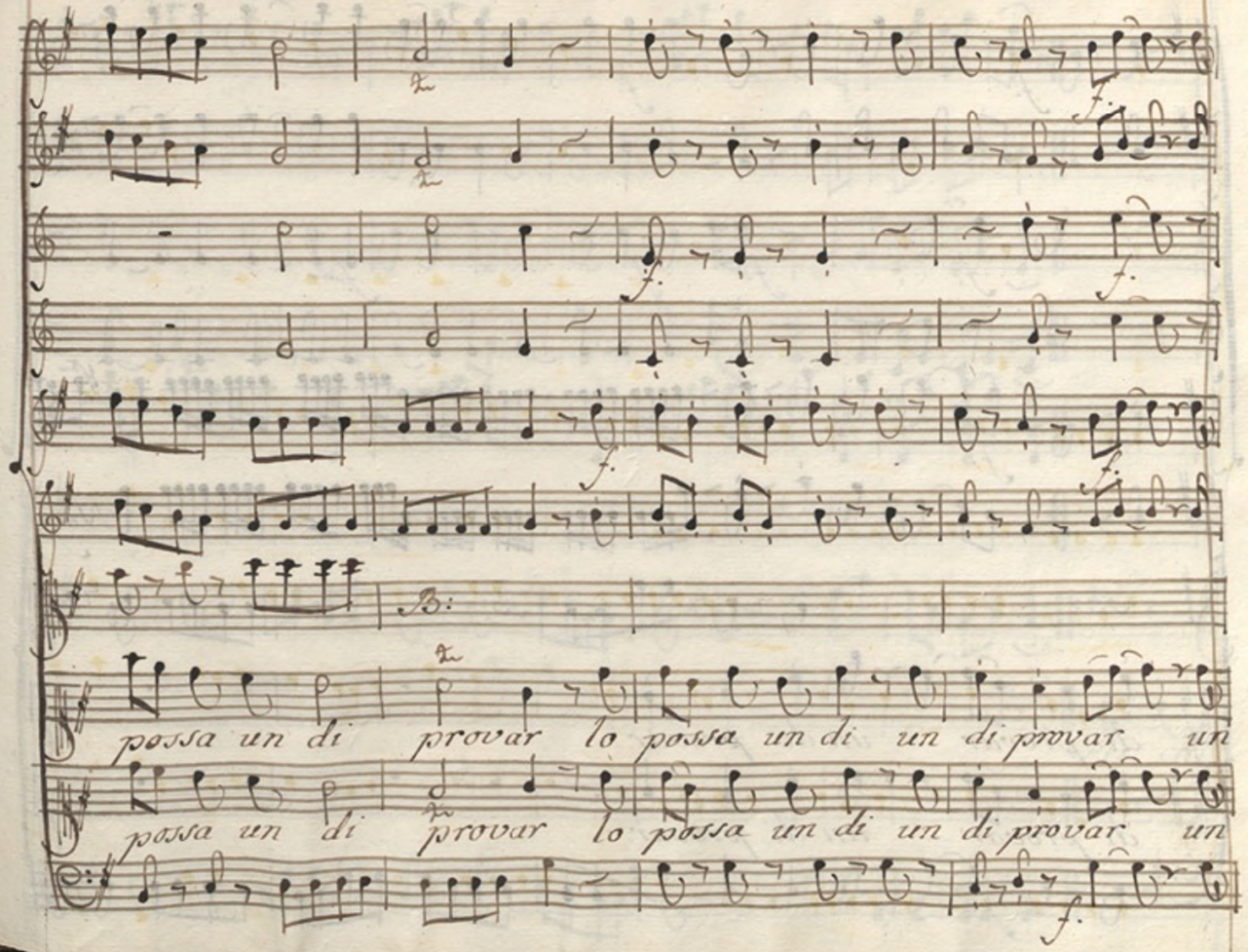

f. p.
Largo
f. p.
Largo
Largo
questo è l'amore
infedel
infedel
questo è l'amore
Largo
gnier
Menzo
f.
p. Serma
Largo

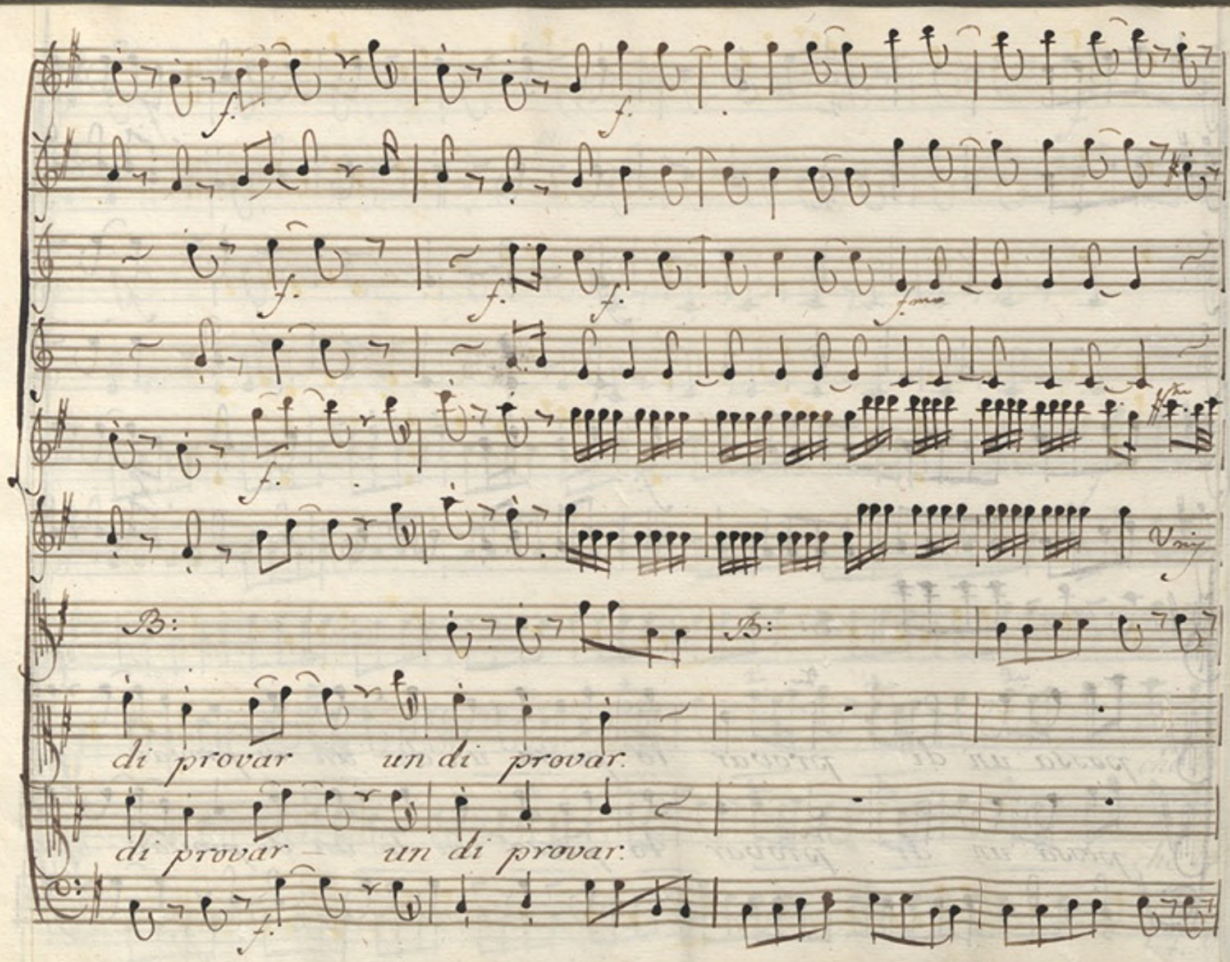

Chi non crede al mio do
gnier questa è la fede Chi non crede al mio
All.o assai

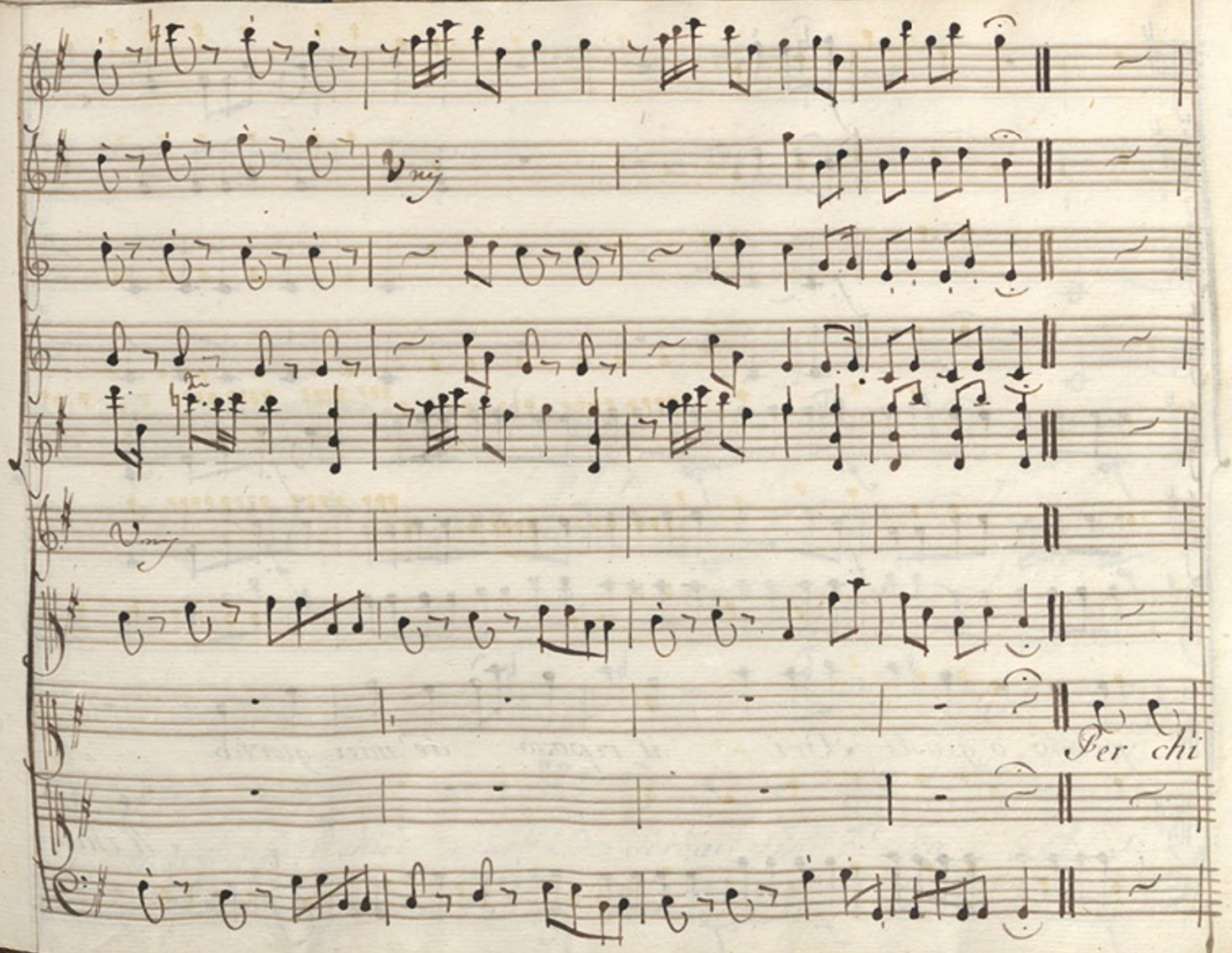

p. ferm.
poco f.
f.
p.
poco f.
f.
poco f.
f.mo
p.
lo re che lo possa un di provar
do lore che lo pos sa un di provar
p.
poco f.
p.

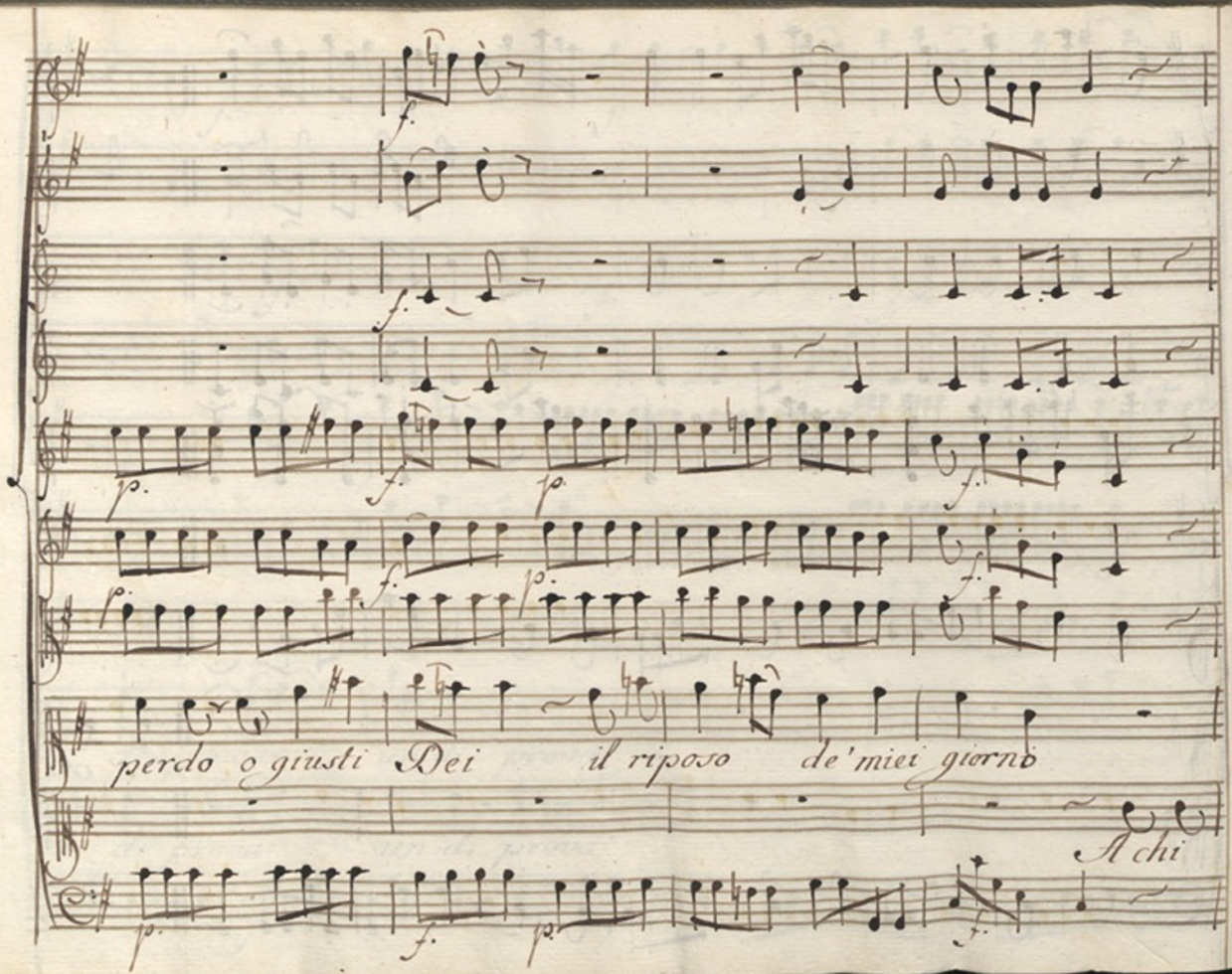


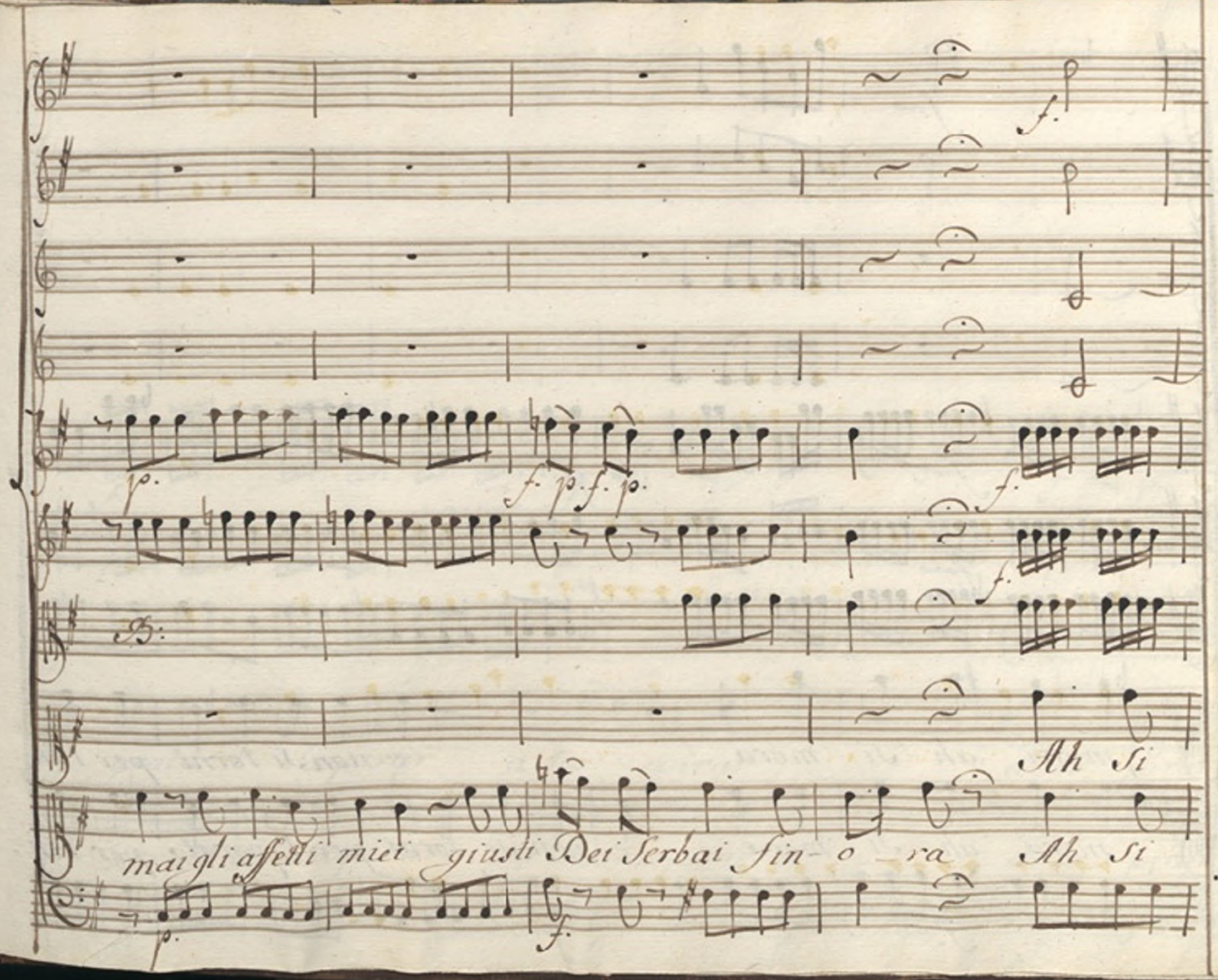

f.
p.
f.
che lo
che lo
f.

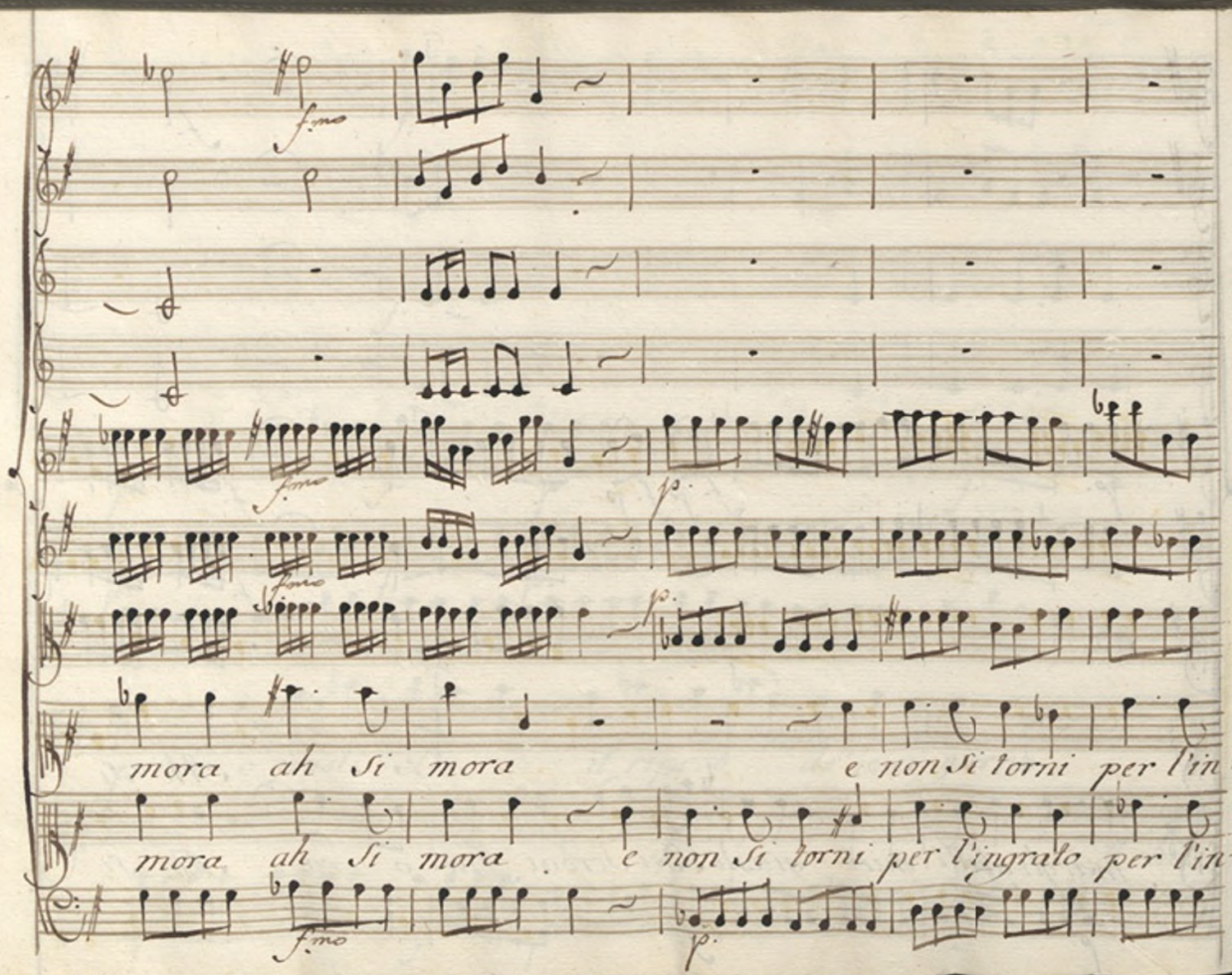

possa un di provar lo possa un di un di provar un
possa un di provar lo possa un di un di provar un

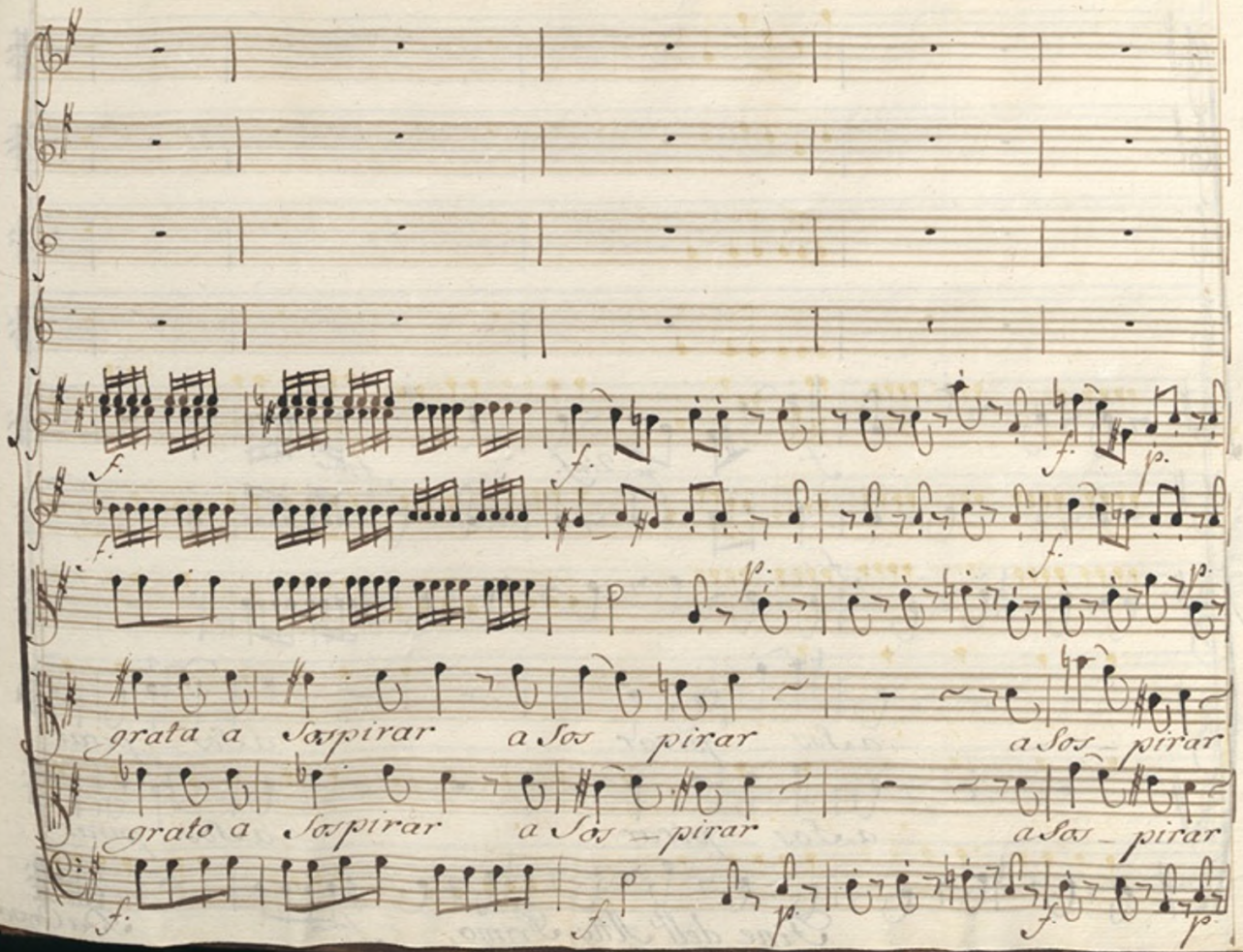

di provar un di provar.
di provar un di provar:

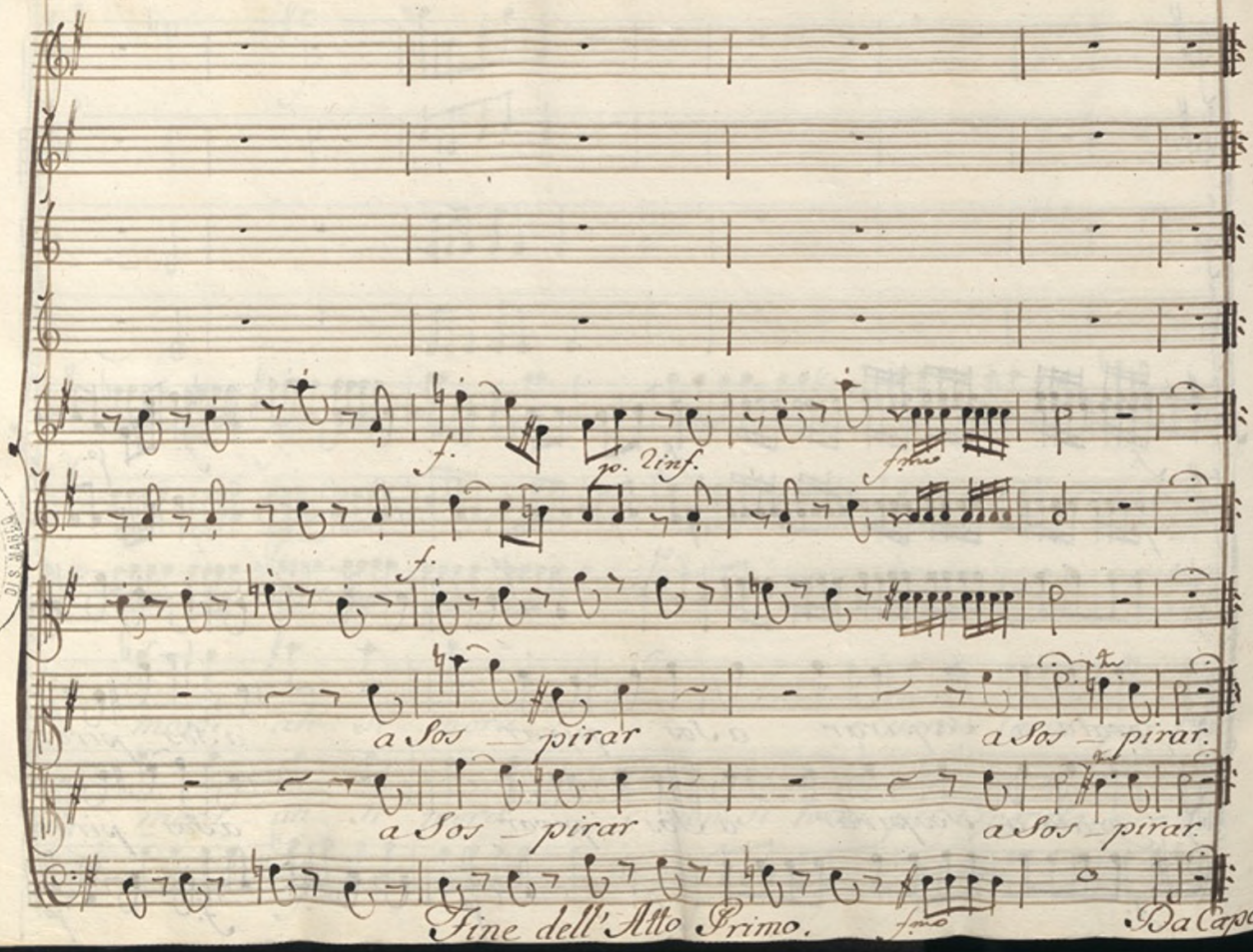

Per chi


f.
p.
f.
p.
f.
perdo o giusti Dei il riposo de' miei giorno
A chi

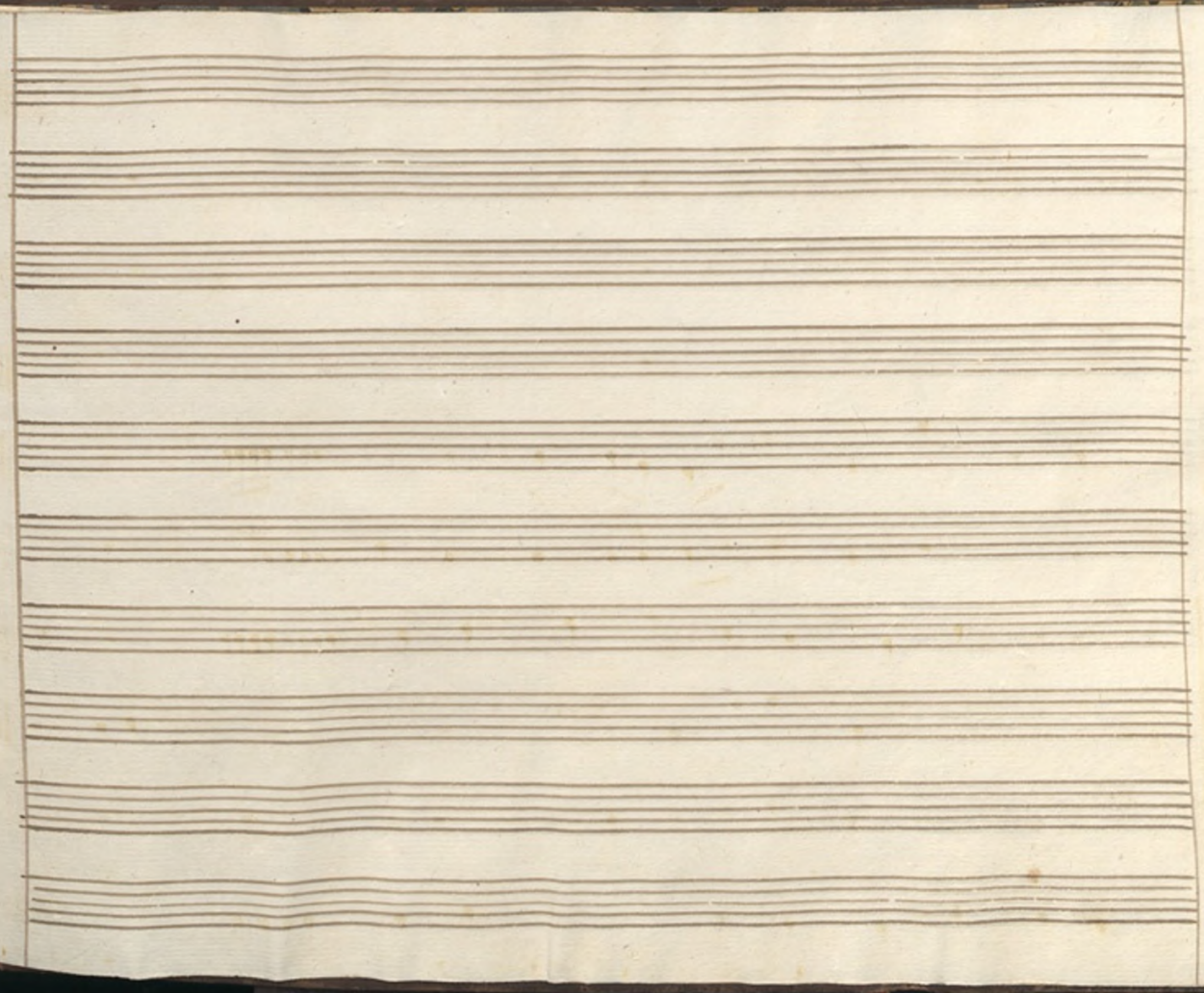
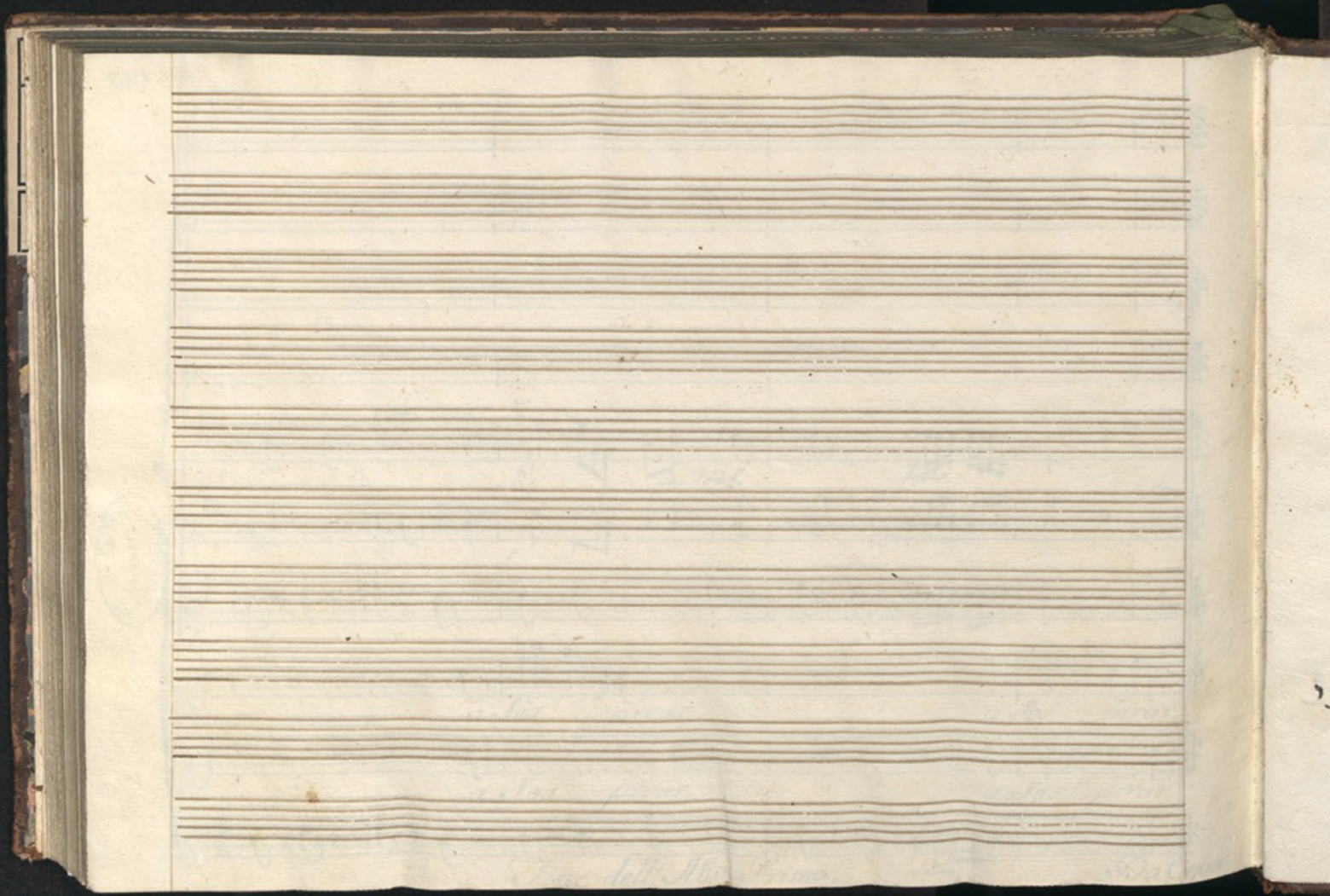
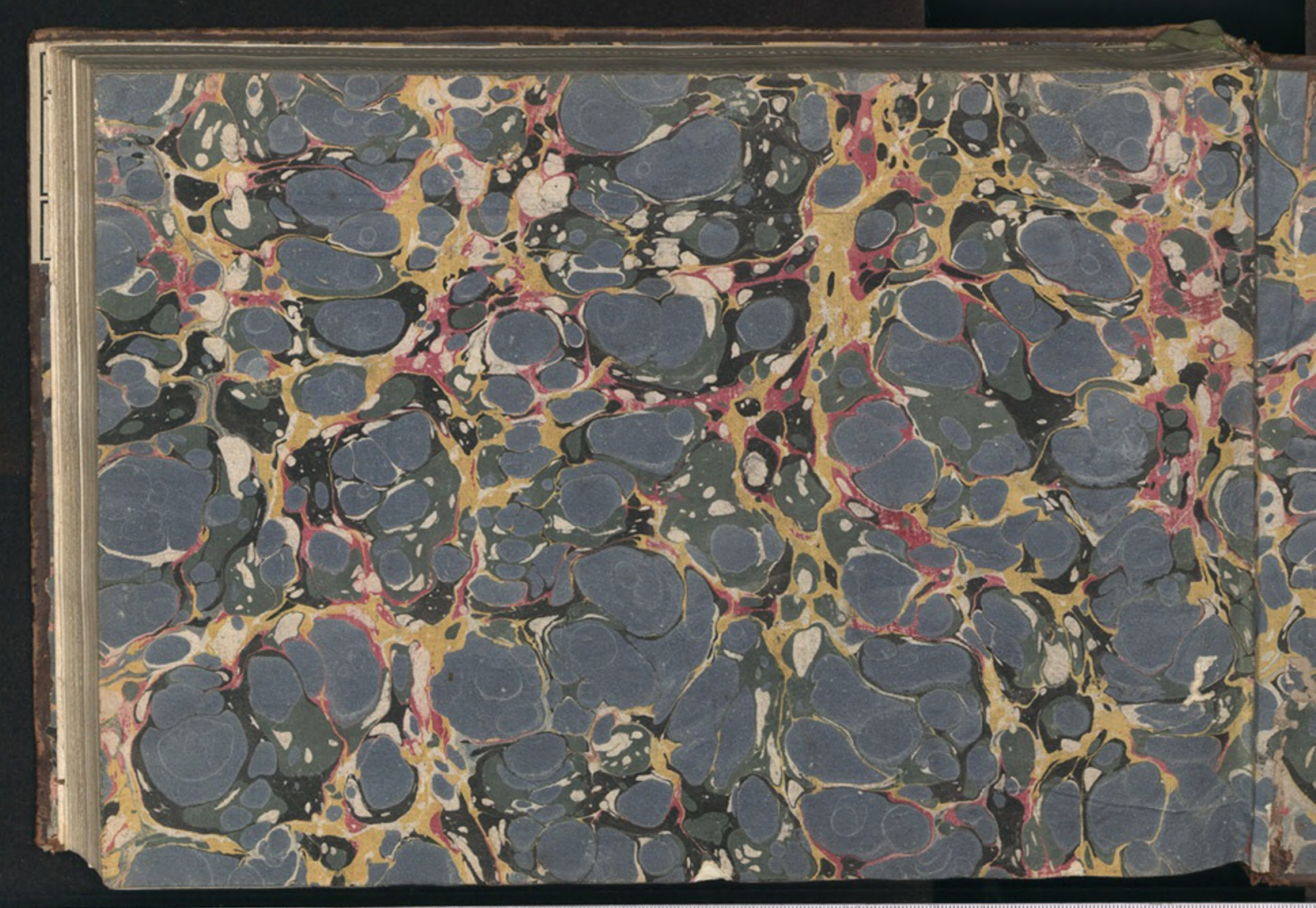
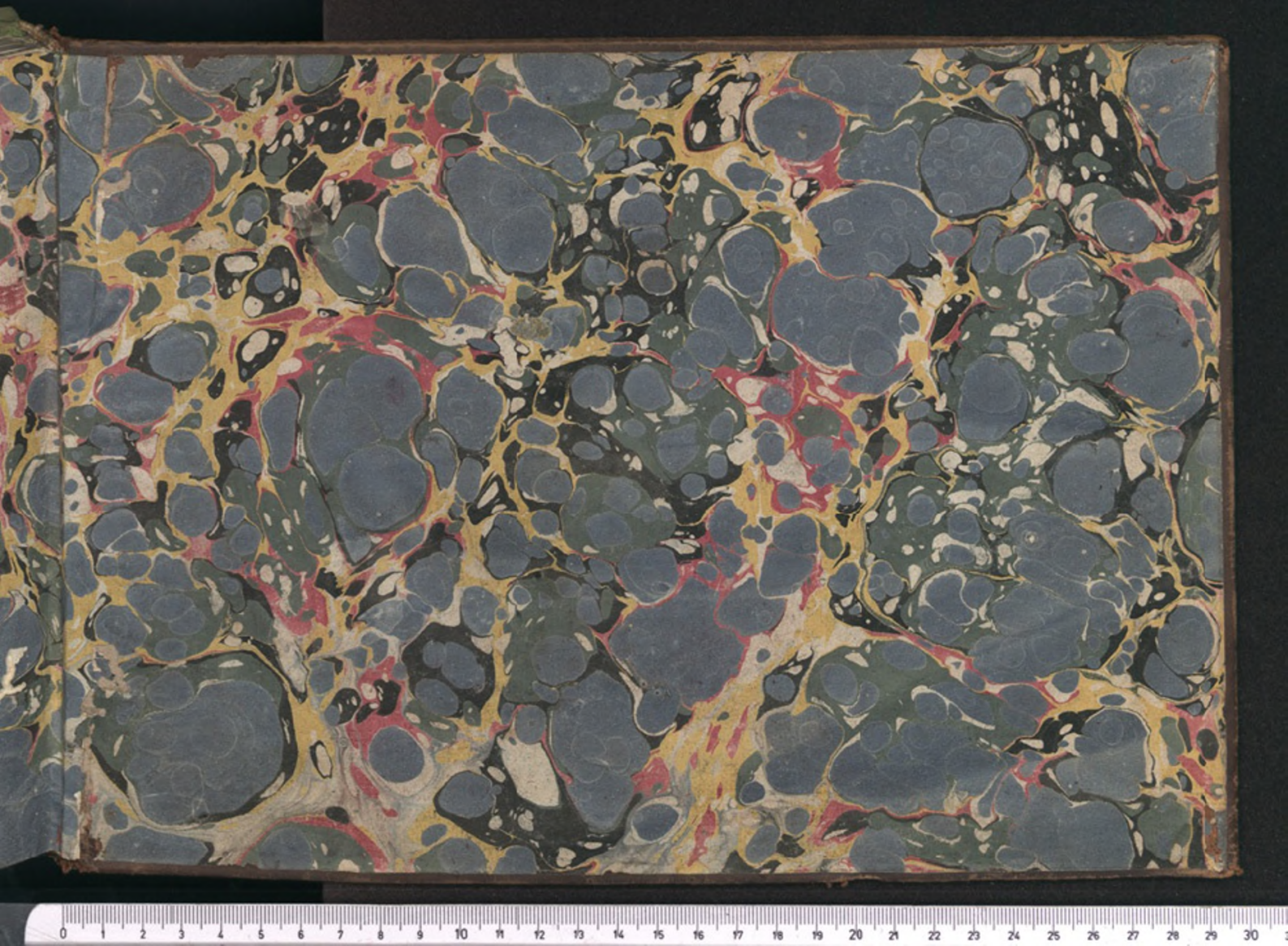

f.
p.
f. p. f. p.
f.
f.
Ah Si
mai gli affetti miei giusti Dei Serbai Sin- o ra Ah Si
p.
f.


f.mo
f.mo
f.mo
f.mo
p.
p.
mora ah Si mora e non Si torni per l'in=
mora ah Si mora e non Si torni per l'ingrato per l'in=
f.mo
p.


grata a Sospirar a Sos pirar a Sos_ pirar
grato a Sospirar a Sos _ pirar a Sos_ pirar



BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA VENEZIA



Capo